Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

ISSN 0378-701X

C 91

37° anno

28 marzo 1994

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione | Sommario | Pagina

I *Comunicazioni*

Parlamento europeo

Sessione 1993/1994

94/C 91/01 **Processo verbale della seduta di lunedì 7 marzo 1994**

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Ripresa della sessione 1
2. Commemorazione 1
3. Approvazione del processo verbale 1
4. Presentazione di documenti 2
5. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio 10
6. Petizioni 10
7. Competenza delle commissioni (modifiche) 11
8. Delega alle commissioni del potere deliberante (articolo 52 del regolamento) 11
9. Comunicazione concernente le schede di voto 12
10. Composizione del Parlamento 12
11. Composizione delle commissioni e delle delegazioni 12
12. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio 12
13. Accordo di cooperazione CE-Australia 12
14. Ordine dei lavori 12
15. Termine per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione 14
16. Discussioni su problemi di attualità (argomenti proposti) 14
17. Tempo di parola 14
18. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis (discussione) ... 15
19. Politica vitivinicola (discussione) 15

(Segue)

Prezzo: 63 ECU

Spedizione in abbonamento postale gruppo I / 70 % – Milano.

Numero d'informazione | Sommario *(segue)* | Pagina

20. Terrorismo e sicurezza in Europa (discussione) 15
21. Imbarcazioni da diporto ***II (discussione) 15
22. IVA sull'oro * (discussione) 15
23. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II (discussione) 16
24. Composti organici volatili ***II (discussione) 16
25. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II (discussione) 16
26. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I (discussione) 16
27. Prodotti chimici pericolosi **I (discussione) 16
28. Ordine del giorno della prossima seduta 17
29. Chiusura della sessione 17

Sessione 1994-1995

94/C 91/02

Processo verbale della seduta di martedì 8 marzo 1994

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Apertura della sessione 19
2. Approvazione del processo verbale 19
3. Presentazione di documenti 19
4. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio 20
5. Discussione su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate) 20
6. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza 22

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione semplice
**I	procedura di cooperazione, prima lettura
**II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
***I	procedura di codecisione, prima lettura
***II	procedura di codecisione, seconda lettura
***III	procedura di codecisione, terza lettura

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

— Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

— I risultati delle votazioni per appello nominale sono pubblicati in allegato.

Significato delle sigle utilizzate

ESTE	Commissione per gli affari esteri e la sicurezza
AGRI	Commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale
BILA	Commissione per i bilanci
ECON	Commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale
ENER	Commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia
RELA	Commissione per le relazioni economiche
GIUR	Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini
ASOC	Commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro
REGI	Commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali
TRAS	Commissione per i trasporti e il turismo
AMBI	Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori
CULT	Commissione per la cultura, l'istruzione, e i mezzi di informazione
SVIL	Commissione per lo sviluppo e la cooperazione
LIBE	Commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni
CONT	Commissione per il controllo dei bilanci
ISTI	Commissione per gli affari istituzionali
REGO	Commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità
DONN	Commissione per i diritti della donna
PETI	Commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PSE	gruppo del partito del socialismo europeo
PPE	gruppo del partito popolare europeo
LDR	gruppo liberale e democratico riformatore
V	gruppo Verde al Parlamento europeo
RDE	gruppo dell'Alleanza democratica europea
ARC	gruppo Arcobaleno
CG	gruppo di coalizione delle sinistre
DR	gruppo tecnico delle destre europee
NI	non iscritti

Numero d'informazione

Sommario *(segue)*

Pagina

7. Sicurezza dei mari **I (discussione) 23
8. Sicurezza stradale (discussione) 23
9. Incidenti e sinistri aerei **I (discussione) 23
10. Benvenuto 23
11. Politica paneuropea dei trasporti (discussione) 23
12. Reti di trasporto intracomunitarie (discussione) 24
13. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada (discussione) 24
14. Discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti) 24
15. Controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree (discussione) 25
16. Garanzia dei depositi ***II (discussione) 25
17. Vigilanza prudenziale ***I (discussione) 25
18. Protezione dei giovani sul lavoro **II (discussione) 25
19. Idrocarburi ***II (discussione) 26
20. Monopolio di esportazione e di importazione di energia (dichiarazione con discussione) 26
21. Nuove tecnologie biomediche (discussione) 26
22. Contributo CE a favore del conto «Sicurezza nucleare» * (discussione) 26
23. Politiche strutturali (discussione) 26
24. Condizione della donna nell'Unione europea (discussione) 27
25. Statuto del personale infermieristico (discussione) 27
26. Ordine del giorno della prossima seduta 27

94/C 91/03

Processo verbale della seduta di mercoledì 9 marzo 1994

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 30
2. Presentazione di documenti 30
3. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni) 31
4. Libro bianco — Occupazione — Politica sociale — Costi del «non ambiente» (discussione) 32
5. Benvenuto 33
6. Conclusioni dei negoziati relativi all'ampliamento dell'Unione europea (comunicazione) 33

TURNO DI VOTAZIONI

7. Fondazioni (votazione) 33
8. Ordine del giorno 33
9. Trasporto aereo in Europa (votazione) 33
10. Comitato aziendale europeo (votazione) 34
11. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis (votazione) 34
12. Politica vitivinicola (votazione) 34

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

13. Ordine del giorno 35
14. Bosnia-Macedonia (dichiarazioni con discussione) 35
15. Politica di sicurezza e di difesa (discussione) 36

(Segue)

TURNO DI VOTAZIONI

16. Statuto del mediatore europeo (votazione) 37
17. Vigilanza prudenziale ***I (votazione) 37
18. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I (votazione) 37
19. Additivi nelle derrate alimentari ***II (votazione) 38
20. Etichettatura dei materiali usati nei componenti delle calzature ***II (votazione) .. 38
21. Dispositivi di attacco dei veicoli a motore ***II (votazione) 38
22. Navigazione interna **II (votazione) 38
23. Imbarcazioni da diporto ***II (votazione) 38
24. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II (votazione) 38
25. Composti organici volatili ***II (votazione) 39
26. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II (votazione) 40
27. Garanzia dei depositi ***II (votazione) 40
28. Idrocarburi ***II (votazione) 41
29. Protezione dei giovani sul lavoro **II (votazione) 41
30. Prodotti chimici pericolosi **I (votazione) 42
31. Sicurezza dei mari **I (votazione) 42
32. Incidenti e sinistri aerei **I (votazione) 43
33. Ordine del giorno 43
34. Libro bianco — Occupazione — Politica sociale — Costi del «non ambiente» (votazione) 43

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

35. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio e alla Commissione) 44
36. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento 46
37. Ordine del giorno della prossima seduta 46

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Fondazioni
   A3-0419/93
   Risoluzione sulle Fondazioni e l'Europa 48
2. Trasporto aereo in Europa
   B3-0252 e 0260/94
   Risoluzione sulla relazione trasmessa alla Commissione dal Comitato dei Saggi per l'aviazione civile europea 51
3. Comitato aziendale europeo
   B3-0253, 0256, 0268 e 0272/94
   Risoluzione sullo stato dei negoziati in merito a un comitato aziendale europeo 53
4. Revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis
   A3-0121/94
   Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis .. 54

5. Politica vitivinicola

A3-0070/94

Risoluzione sull'evoluzione e futuro della politica vitivinicola 55

6. Statuto del Mediatore europeo

A3-0133/94

Decisione concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore 60

7. Vigilanza prudenziale ***I

A3-0085/94

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 77/780/CEE e 89/646/CEE relative agli enti creditizi, le direttive 73/239/CEE e 92/49/CEE relative alle assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita, le direttive 79/267/CEE e 92/96/CEE relative alle assicurazioni sulla vita e la direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi di investimento al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale (COM(93) 0363 def. — C3-0296/93 e C3-0440/93 — COD 0468)
..... 61

Risoluzione legislativa 61

8. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I

A3-0128/94

Progetto di direttiva del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi (8306/93 — C3-0303/93 — SYN 406 e C3-0106/94)
..... 62

Risoluzione legislativa 74

9. Additivi nelle derrate alimentari ***II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/107/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli additivi che possono essere utilizzati nelle derrate destinate all'alimentazione umana (C3-0498/93 — COD0422)
..... 75

10. Etichettatura dei materiali usati nei componenti delle calzature ***II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore finale (C3-0503/93 — COD0378)
..... 75

11. Dispositivi di attacco dei veicoli a motore ***II

A3-0116/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i dispositivi di attacco meccanico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi ed il loro agganciamento a detti veicoli (C3-0510/93 — COD 94/0408)
..... 75

12. Navigazione interna **II

A3-0135/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1101/89 relativo al risanamento del settore della navigazione interna (C3-0086/94 — 94/0475 SYN)
..... 77

13. Imbarcazioni da diporto ***II

A3-0089/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto (C3-0016/94 — COD 410/94)
..... 77

(Segue)

Numero d'informazione | Sommario *(segue)* | Pagina

14. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II

a) A3-0090/94

Decisione concernente la posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una proposta di direttiva sulle sostanze coloranti per uso alimentare (C3-0500/93 — COD 368) 79

b) A3-0114/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio relativa alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli edulcoranti destinati a essere utilizzati nei prodotti alimentari (C3-0499/93 — COD 94/0423) 81

15. Composti organici volatili ***II

A3-0087/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e della sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio (C3-0409/93 — COD 425) 82

16. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II

A3-0101/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a misure contro l'inquinamento atmosferico da emissioni di veicoli a motore e recante modifica della direttiva 90/620/CEE (C3-0505/93 — COD 94/0448) 84

17. Garanzia dei depositi ***II

A3-0088/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (C3-0372/93 — COD 0415) 85

18. Idrocarburi ***II

A3-0118/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al rilascio e all'esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, esplorazione ed estrazione di idrocarburi (C3-0018/94 — 94/0412 (COD)) 88

19. Protezione dei giovani sul lavoro **II

A3-0108/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (C3-0504/93 — 94/0383/SYN) 89

20. Prodotti chimici pericolosi **I

A3-0095/94

Proposta di regolamento del Consiglio recante prima modifica dell'allegato I al regolamento CEE n. 2455/92 relativo alle esportazioni e importazioni comunitarie di taluni prodotti chimici pericolosi (COM(93)0120 — C3-0169/93 — SYN 529) 94

Risoluzione legislativa 98

21. Sicurezza dei mari **I

a) A3-0082/94

Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni e alle norme comuni per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi (COM(93)0218 — C3-0220/93 — SYN 0518) 99

Risoluzione legislativa 108

b) A3-0083/94

Proposta di direttiva del Consiglio concernente i requisiti minimi di formazione di professioni marittime (COM(93)0217 — C3-0233/93 — SYN 0517) 109

Risoluzione legislativa 120

22. Incidenti e sinistri aerei **I
A3-0071/94
Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste su incidenti e sinistri aerei (COM(93)0406 — C3-0322/93 — SYN 0519) . 121
Risoluzione legislativa 123

23. Libro bianco — Costi del «non ambiente»
a) A3-0122/94
Risoluzione sul Libro bianco della Commissione delle Comunità europee: crescita, competitività e occupazione 124
b) A3-0112/94
Risoluzione sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «Non Ambiente» 130

94/C 91/04

Processo verbale della seduta di giovedì 10 marzo 1994

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 198
2. Ordine del giorno 198
3. Modifiche di competenza delle commissioni 198

DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

4. Processo di pace in Medio Oriente (discussione) 199
5. Turchia (discussione) 199
6. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna (discussione) 199
7. Atti di violenza nei confronti dei dipendenti della società dei trasporti di Atene (discussione) 199
8. Diritti dell'uomo (discussione) 200
9. Processo di pace in Medio Oriente (votazione) 200
10. Turchia (votazione) 200
11. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna (votazione) 201
12. Atti di violenza nei confronti dei dipendent della società dei trasporti di Atene (votazione) 201
13. Diritti dell'uomo (votazione) 201

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

14. Pesca * (discussione) 203
15. Ordine del giorno 203
16. Politica di sicurezza e di difesa (seguito della discussione) 203
17. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993 (discussione) 204
18. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario (discussione) 204
19. Controllo della politica della BEI e della BERS (discussione) 204
20. Accesso ai mercati dei paesi terzi (discussione) 204
21. Produzione di pomodori (discussione) 204

TURNO DI VOTAZIONI

22. Occupazione — Politica sociale (votazione) 205
23. Bosnia — Macedonia (votazione) 207
24. Terrorismo e sicurezza in Europa (votazione) 208
25. IVA sull'oro * (votazione) 209
26. Condizione della donna nell'Unione (votazione) 209

(Segue)

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

27. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio 209

28. Ordine del giorno della prossima seduta 210

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Processo di pace in Medio Oriente
B3-0298, 302, 313, 323 e 329/94
Risoluzione sul processo di pace in Medio Oriente 212

2. Turchia
a) B3-0304, 0309, 0330, 0334, 0347 e 0357/94
Risoluzione sull'arresto in Turchia di parlamentari curdi 213
b) B3-0341/94
Risoluzione sulla situazione dei cristiani in Kurdistan 214

3. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna
B3-0297, 0301, 0328 e 0361/94
Risoluzione sulla ventilata chiusura dello stabilimento di Linares (Spagna) della società giapponese «Santana Motor (Suzuki)» 215

4. Diritti dell'uomo
a) B3-0294, 0303, 0310, 0316 e 0348/94
Risoluzione sulla denuncia del massacro nel Timor orientale 216
b) B3-0284, 0292, 0331 e 0340/94
Risoluzione sulla situazione in Ruanda 217
c) B3-0285/94
Risoluzione sugli omicidi di bambini in Colombia 218
d) B3-0360 e 0367/94
Risoluzione sul rispetto dei diritti umani dei candidati alle prossime elezioni in Colombia 219
e) B3-0326/94
Risoluzione sul rafforzamento dei programmi della Commissione per consolidare la democrazia e i diritti dell'uomo in Cambogia 219
f) B3-0353/94
Risoluzione sulla situazione nel Burundi 220
g) B3-0332 e 0346/94
Risoluzione sugli arresti nel Senegal 221
h) B3-0296 e 0350/94
Risoluzione sulla situazione dei Jumma rifugiati in India dal Bangladesh 222
i) B3-0352/94
Risoluzione sul Togo 223

5. Occupazione — Politica sociale
a) A3-0079/94
Risoluzione sull'occupazione in Europa 224
b) A3-0134/94
Risoluzione sulle conseguenze del processo di istituzione dell'UEM a livello di politica sociale 230

6. Bosnia-Macedonia
a) B3-0283, 0306, 0307, 0311, 0337 e 0358/94
Risoluzione sulla situazione in Bosnia-Erzegovina 233
b) B3-0262/94
Risoluzione sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia 235

7. Terrorismo e sicurezza in Europa
A3-0058/94
Risoluzione sul terrorismo e le sue conseguenze per la sicurezza in Europa 236

8. IVA e regime particolare applicabile all'oro *
A3-0117/94
Proposta di direttiva del Consiglio che completa il sistema di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — Regime particolare applicabile all'oro (COM(92)0441 — C3-0441/92) 239
Risoluzione legislativa 243

9. Situazione della donna nell'Unione europea
B3-0255, 0258, 0261, 0264, 0265 e 0267/94
Risoluzione sulla situazione della donna nell'Unione europea 244

94/C 91/05

Processo verbale della seduta di venerdì 11 marzo 1994

Parte I: Svolgimento della seduta

1. Approvazione del processo verbale 276
2. Applicazione del regolamento 276
3. Competenza delle commissioni 277
4. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio 277
5. Metodi alternativi per le prove di laboratorio (articolo 52 del regolamento) 277
6. Attuazione dei fondi strutturali nel 1992 (articolo 52 del regolamento) 277
7. Salvezza delle foreste europee (articolo 52 del regolamento) 277
8. Design (articolo 52 del regolamento) 277
9. Indennità ai produttori di latte * (articolo 143 del regolamento) 277
10. Siccità in Portogallo * (articolo 143 del regolamento) 278
11. Alimentazione degli animali * (votazione) 278
12. Spese nel settore veterinario * (votazione) 278
13. Negoziati con alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada (votazione) 278
14. Diritti di proprietà intellettuale (votazione) 278
15. Sicurezza dei mari (votazione) 278
16. Sicurezza stradale (votazione) 279
17. Politica paneuropea dei trasporti (votazione) 279
18. Reti di trasporto intracomunitarie (votazione) 279
19. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada (votazione) 279
20. Controlli di passaporti effettuati da alcune compagnie aeree (votazione) 280
21. Contributo a favore del conto «sicurezza nucleare» * (votazione) 280
22. Politiche strutturali (votazione) 280
23. Statuto del personale infermieristico (votazione) 280
24. Monopolio delle esportazioni e importazioni di energia (votazione) 280
25. Pesca * (votazione) 280
26. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993 (votazione) 281
27. Comunicazione del Presidente 281
28. Ordine del giorno 281
29. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario (votazione) 281
30. Controllo della politica della BEI e della BERS (votazione) 282
31. Accesso ai mercati dei paesi terzi (votazione) 282

(Segue)

Numero d'informazione

Sommario *(segue)*

Pagina

32. Settore dei pomodori (votazione) 282

33. Risorse genetiche in agricoltura * (discussione e votazione) 282

34. Situazione demografica e sviluppo (discussione e votazione) 282

35. Rifugiati in Africa (discussione e votazione) 283

36. Importazioni di carni bovine * (discussione e votazione) 283

37. Esportazione di fitofarmaci verso l'Albania (dichiarazione con discussione) 283

38. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 48 del regolamento) 283

39. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta 284

40. Calendario delle prossime sedute 284

41. Interruzione della sessione 284

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Metodi alternativi per le prove di laboratorio (articolo 52 del regolamento)

A3-0119/94

Risoluzione sul ruolo del CEVMA, un centro europeo per la convalida e la messa a punto di metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali 285

2. Attuazione dei Fondi strutturali nel 1992 (articolo 52 del regolamento)

A3-0084/94

Risoluzione sulla relazione annuale della Commissione relativa all'attuazione dei fondi strutturali nel corso dell'esercizio 1992 287

3. Salvezza delle foreste europee (articolo 52 del regolamento)

A3-0115/94

Risoluzione su misure urgenti per la salvezza delle foreste europee 291

4. Design (articolo 52 del regolamento)

A3-0125/94

Risoluzione sull'importanza del design per la cultura e l'economia e su una campagna europea a favore del design 293

5. Indennità ai produttori di latte * (articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento n. 1637/91 in ordine al pagamento di un'indennità ai produttori di latte per la riduzione dei quantitativi di riferimento (COM(93)0675 — C3-0024/94) 296

6. Produttori colpiti della siccità in Portogallo * (articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992/1993 in Portogallo (COM(94)0031 — C3-0096/94) 296

7. Alimentazione degli animali *

A3-0129/94

Proposta di regolamento del Consiglio che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE (COM(93)0587 — C3-0524/93) 296

Risoluzione legislativa 296

8. Spese nel settore veterinario *

A3-0130/94

Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(93)0470 — C3-0010/94) 297

Risoluzione legislativa 297

Numero d'informazione | Sommario *(segue)* | Pagina

9. Negoziati con alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada

A3-0100/94

Risoluzione sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità e alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada di merci e di passeggeri 298

10. Diritti di proprietà intellettuale

A3-0113/94

Comunicazione della Commissione concernente i diritti di proprietà intellettuale e la normalizzazione (COM(92)0445 — C3-0034/91 300

Risoluzione 300

11. Sicurezza dei mari

A3-0068/94

Risoluzione su una politica comune sulla sicurezza dei mari (COM(93)0066 — C3-0122/93) 301

12. Sicurezza stradale

A3-0067/94

Risoluzione su un programma d'azione in materia di sicurezza stradale 304

13. Politica paneuropea dei trasporti

A3-0066/94

Risoluzione su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza paneuropea sui trasporti 308

14. Reti di trasporto intracomunitarie

A3-0017/94

Risoluzione sulla libera circolazione sulle reti di trasporto intracomunitarie 311

15. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada

A3-0136/94

Risoluzione sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera nei settori dei trasporti stradali ed aerei 313

16. Controllo di passaporti effettuati da alcune compagnie aeree

A3-0081/94

Risoluzione sull'incompatibilità dei controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree con l'articolo 7 A del trattato CE 316

17. Contributo a favore del conto «Sicurezza nucleare» *

A3-0127/94

Proposta di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo sul contributo della Comunità economica europea a favore del conto «Sicurezza nucleare» (COM(93)0515 — C3-0482/93) 318

Risoluzione legislativa 320

18. Politiche strutturali

a) A3-0096/94

Risoluzione sulle attività di informazione e di pubblicità che devono effettuare gli Stati membri in merito agli interventi dei Fondi strutturali e dello strumento finanziario di orientamento della pesca (IFOP) 320

b) A3-0080/94

Risoluzione sulle irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate nel quadro del finanziamento delle politiche strutturali 323

19. Statuto del personale infermieristico

A3-0123/94

Risoluzione sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico 324

(Segue)

Numero d'informazione | Sommario *(segue)* | Pagina

20. Pesca *

a) B3-0254, 0259, 0266 e 0270/94

Risoluzione sui problemi nel settore della pesca 326

b) A3-0103/94

Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione89/631/CEE relativa ad un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per garantire il rispetto del regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse della pesca(COM(93)0546 — C3-0521/93) 327

Risoluzione legislativa 329

21. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993

A3-0106/94

Risoluzione sulla chiusura dei conti del Parlamento per l'esercizio 1993 (spese di funzionamento amministrativo) 330

22. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario

a) A3-0320/93

Risoluzione sulle relazioni tra gli organi responsabili del controllo del bilancio comunitario 331

b) A3-0074/94

Risoluzione sul potere di istruzione e di inchiesta autonomo di cui dispone l'Unione nel quadro della protezione giuridica dei propri interessi finanziari ... 334

23. Controllo della politica della BEI e della BERS

A3-0107/94

Risoluzione sul controllo democratico della politica finanziaria della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) 335

24. Accesso ai mercati dei paesi terzi

A3-0023/94

Risoluzione sui negoziati sull'accesso ai mercati dei paesi terzi nei settori contemplati dalla direttiva 90/531/CEE (direttiva sugli appalti in determinati settori di pubblica utilità) 337

25. Settore dei pomodori

B3-0300/94

Risoluzione sulla crisi nel settore del pomodoro 339

26. Situazione demografica e sviluppo

A3-0052/94

Risoluzione sulla situazione demografica e lo sviluppo 340

27. Rifugiati in Africa

A3-0049/94

Proposta di risoluzione del Consiglio sui rifugiati in Africa 343

28. Importazione di carni bovine *

A3-0120/94

Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'apertura, per il 1994 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate dei codici NC 0201 e 0202, nonchè di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(93)0478 — C3-0009/94) 345

Risoluzione legislativa 346

29. Esportazione di fitofarmaci verso l'Albania

B3-0314/94

Risoluzione sull'esportazione di fitotarmaci dall'Unione europea verso l'Albania, nell'ambito del programma PHARE 346

Lunedì 7 marzo 1994

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1993 — 1994

Sedute dal 7 all'11 marzo 1994
PALAZZO D'EUROPA — STRASBURGO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 7 MARZO 1994

(94/C 91/01)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

(La seduta è aperta alle 17.00)

1. Ripresa della sessione

Il Presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 24 febbraio 1994.

*
* *

L'on. Zavvos ha fatto sapere per iscritto di aver voluto votare a favore e non contro la proposta di risoluzione sulla costituzione dell'Unione europea (A3-0064/94), a differenza di quanto indicato nel processo verbale (*vedi processo verbale della seduta del 10 febbraio, 1994 parte prima, punto 9*).

L'on. Imbeni ha fatto sapere che era presente alla seduta di mercoledì 23 febbraio 1994 a Bruxelles anche se il suo nome non figura nell'elenco dei presenti.

2. Commemorazione

A nome del Parlamento, il Presidente rende omaggio alla memoria di Melina Mercouri, ministro greco della cultura nonché Presidente in carica del Consiglio della cultura dell'Unione europea, deceduta domenica.

Il Parlamento osserva un minuto di silenzio.

3. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.:

— Tomlinson, il quale, richiamandosi ad alcuni interventi fatti in precedenza con i quali chiedeva che fossero distribuiti i processi verbali delle riunioni dei questori a tutti i deputati e alla mancata risposta dell'Ufficio di presidenza a tale richiesta, insiste ancora una volta affinché tutti i deputati ricevano tali processi verbali; a suo parere, è inammissibile che tali documenti siano distribuiti alle segreterie dei gruppi politici ma non ai deputati (il Presidente risponde che la questione è essenzialmente di competenza del Collegio dei questori ma si dichiara disposto a riesaminare il problema; aggiunge che ne informerà il Parlamento nel corso dell'attuale tornata, se possibile prima di mercoledì);

Lunedì 7 marzo 1994

— Martinez, il quale denuncia le disparità tra i risultati della votazione sulla richiesta di rinvio in commissione della relazione Sierra Bardají (A3-0070/94) (*vedi processo verbale della seduta del 23 febbraio 1994, parte prima, punto 17*) annunciati dal Presidente di seduta e quelli pubblicati nel processo verbale; a suo parere, tali disparità sono responsabili del mancato rinvio in commissione della relazione (il Presidente risponde che il processo verbale menziona il fatto che, in seguito a problemi di ordine tecnico alcuni deputati hanno dovuto manifestare il loro voto oralmente; aggiunge che il summenzionato processo verbale è stato approvato il giorno successivo; si dichiara comunque disposto a esaminare la questione e a comunicarne i risultati al Parlamento nel corso della settimana);

— Langes, su tale intervento.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Intervengono gli onn.:

— Ewing, la quale chiede che la Commissione includa nella dichiarazione prevista per giovedì sul settore della pesca il problema della concessione di un aiuto pubblico francese di 55 milioni di franchi a una società bretone (Jégo Quéré) (il Presidente risponde che la Commissione ha certamente preso atto della richiesta);

— Geraghty, il quale chiede che la Commissione faccia una dichiarazione sul suo dissenso con il governo irlandese nei negoziati sul quadro comunitario di sostegno (il Presidente risponde che la richiesta sarà esaminata);

— Falconer, dapprima per appoggiare l'intervento dell'on. Tomlinson, poi per chiedere che il Presidente sollevi il problema del codice di condotta nel corso del prossimo dialogo a tre in quanto la commissione giuridica ha ritenuto che il Parlamento dovrebbe essere consultato dalla Commissione su una proposta in materia, e infine per chiedere che gli Stati membri dell'Unione siano solidali per quanto concerne le sanzioni decretate dalla Malaysia nei confronti di uno di essi a seguito della costruzione della diga di Pergau (il Presidente risponde innanzitutto che solleverà la questione del codice di condotta nel corso del prossimo dialogo a tre che si svolgerà questa settimana e suggerisce poi all'oratore di sollevare la questione delle sanzioni decretate dalla Malaysia in seno al Consiglio, pur dichiarandosi disposto a evocare il problema anche nel corso del dialogo a tre);

— A. Smith, il quale considera che il Consiglio dovrebbe fare una dichiarazione su quest'ultima questione;

— Newens, il quale, dopo essersi richiamato alla decisione del Parlamento di inviare una delegazione in Turchia in vista delle prossime elezioni, chiede anche che il Presidente del Parlamento invii alle autorità turche una lettera di protesta per l'arresto di alcuni deputati curdi e la revoca della loro immunità parlamentare (il Presidente risponde di avere già ricevuto una richiesta scritta in tal senso e che la questione sarà presa in esame);

— Andrews, il quale, dopo aver ricordato che i tribunali britannici hanno autorizzato l'entrata in servizio della centrale di trattamento delle scorie nucleari di Thorp, chiede che la commissione giuridica prenda in esame la possibilità di investire la Corte di giustizia del problema e insiste affinché si esercitino pressioni sugli altri governi degli Stati membri affinché non inviino scorie nucleari a Thorp; chiede inoltre che la Commissione faccia una dichiarazione sul suo programma «Leonardo».

Il Presidente ricorda, da un lato, che il tempo di parola per tali tipi di intervento è limitato a un minuto e, dall'altro, che i deputati non devono considerare gli interventi fatti all'inizio della tornata come un tempo delle interrogazioni.

Intervengono poi gli onn.:

— Hervé, il quale segnala le pressioni che sarebbero state esercitate sulle autorità indiane perché ritornino sulla loro decisione di invitare deputati del Parlamento a una conferenza sul Tibet; chiede che la Presidenza intervenga presso l'ambasciata indiana affinché non si ostacoli il buon svolgimento di tale processo democratico;

— Biørnvig, la quale, a nome del gruppo «Arcobaleno», chiede il rinvio in commissione della raccomandazione per la seconda lettura Collins (A3-0114/94 — punto 623) sugli edulcoranti nelle derrate alimentari (A3-0090/94), ai sensi dell'articolo 129 del regolamento (il Presidente risponde che, ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 4, del regolamento, la richiesta non è ricevibile);

— Roth, la quale approva l'intervento dell'on. Newens e condanna la revoca dell'immunità parlamentare di alcuni deputati curdi in Turchia;

— Martinez, il quale, ai sensi dell'articolo 129 del regolamento, chiede il rinvio in commissione della relazione Sierra Bardají (A3-0070/94) (il Presidente risponde che la richiesta potrà essere presentata prima della votazione finale sulla relazione);

— Bettini, il quale chiede che il Parlamento e il suo Presidente trasmettano al parlamento cinese che si riunirà il 10 marzo una dichiarazione nella quale esprimono riserve sull'atteggiamento di quest'ultimo nei confronti degli oppositori al regime.

4. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio:

aa) richieste di parere sulle seguenti proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio:

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo

all'orga nizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali (COM(94)0010 — C3-0046/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 042 CE, Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, le maggiorazioni mensili dei prezzi dei cereali (COM(94)0010 — C3-0047/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un regime di quote di produzione per la fecola di patate (COM(94)0010 — C3-0048/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 042 CE, Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1418/76 relativo all'organizzazione comune del mercato del riso (COM(94)0010 — C3-0049/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 042 CE, Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2729/75 relativo ai prelievi all'importazione applicabili ai miscugli di cereali, di riso e di rotture di riso (COM(94)0010 — C3-0050/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa i prezzi applicabili nel settore del riso per la campagna di commercializzazione 1994/95 (COM(94)0010 — C3-0051/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, le maggiorazioni mensili dei prezzi del risone e del riso semigreggio (COM(94)0010 — C3-0052/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, taluni prezzi applicabili nel settore dello zucchero e la qualità tipo delle barbabietole (COM(94)0010 — C3-0053/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, i prezzi d'intervento derivati dello zucchero bianco, il prezzo d'intervento dello zucchero greggio, i prezzi minimi della barbabietola A e della barbabietola B, i prezzi d'entrata nonché l'importo del rimborso per la compensazione delle spese di magazzinaggio (COM(94)0010 — C3-0054/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento n. 136/66/CEE relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi (COM(94)0010 — C3-0055/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, i prezzi, l'aiuto alla produzione, la trattenuta su tale aiuto e il quantitativo massimo garantito nel settore dell'olio d'oliva (COM(94)0010 — C3-0056/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 2169/81 che stabilisce le norme generali del regime di aiuto per il cotone (COM(94)0010 — C3-0057/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, il prezzo d'obiettivo per il cotone non sgranato (COM(94)0010 — C3-0058/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

Lunedì 7 marzo 1994

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, il prezzo minimo del cotone non sgranato (COM(94)0010 — C3-0059/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, gli importi dell'aiuto per il lino tessile e la canapa, nonché l'importo calcolato per il finanziamento delle misure intese ad incentivare l'utilizzazione delle fibre di lino (COM(94)0010 — C3-0060/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di allevamento 1994/95, l'importo dell'aiuto per i bachi da seta (COM(94)0010 — C3-0061/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa il pagamento compensativo per il lino non tessile per la campagna 1994/95 e le campagne successive (COM(94)0010 — C3-0062/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1117/78 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati e del regolamento (CEE) n. 1417/78 relativo al regime di aiuti per i foraggi essiccati (COM(94)0010 — C3-0063/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante proroga della campagna lattiera 1993/94 (COM(94)0010 — C3-0064/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 804/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (COM(94)0010 — C3-0065/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2072/92 che fissa, per due periodi annuali dal 1° luglio 1993 al 30 giugno 1995, il prezzo indicativo del latte e i prezzi d'intervento del burro, del latte scremato in polvere e dei formaggi Grana padano e Parmigiano reggiano (COM(94)0010 — C3-0066/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna lattiera 1994/95, i prezzi d'entrata di taluni prodotti lattiero-caseari (COM(94)0010 — C3-0067/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio recante prolungamento della campagna di commercializzazione 1993/94 nel settore delle carni bovine (COM(94)0010 — C3-0068/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 805/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine (COM(94)0010 — C3-0069/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1994/95, il prezzo d'orientamento dei bovini adulti (COM(94)0010 — C3-0070/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3013/89 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni ovine e caprine (COM(94)0010 — C3-0071/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per la campagna di commercializzazione 1995, il prezzo di base e la stagionalizzazione del prezzo di base nel settore delle carni ovine (COM(94)0010 — C3-0072/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 giugno 1995, il prezzo di base e la qualità tipo dei suini macellati (COM(94)0010 — C3-0073/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa i prezzi di base e d'acquisto applicabili nel settore degli ortofrutticoli per la campagna 1994/95 (COM(94)0010 — C3-0074/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 822/87 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (COM(94)0010 — C3-0075/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa i prezzi di orientamento nel settore del vino per la campagna 1994/95 (COM(94)0010 — C3-0076/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 2046/89 che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione (COM(94)0010 — C3-0077/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 2332/92 relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità, nonché del regolamento (CEE) n. 4252/88 relativo all'elaborazione e alla commercializzazione dei vini liquorosi prodotti nella Comunità (COM(94)0010 — C3-0078/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che fissa i premi per il tabacco in foglia, per gruppo di varietà di tabacco, per il raccolto 1994 (COM(94)0010 — C3-0079/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, RELA, AMBI, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di decisione del Consiglio relativa ad un insieme di azioni volte a creare un contesto più favorevole allo sviluppo delle reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(93)0685 — C3-0085/94 — SYN94010)

deferimento
merito: ENER
parere: BILA, ECON, REGI, TRAS

base giuridica: Art. 129D, terzo comma, CE

— Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 90/428/CEE del Consiglio, relativa agli scambi di equini destinati a concorsi e alla fissazione delle condizioni di partecipazione a tali concorsi (COM(94)0011 — C3-0088/94)

deferimento
merito: AGRI

base giuridica: Art. 043 CE

— Proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma d'azione per lo sviluppo di una politica di formazione professionale della Comunità europea Leonardo da Vinci (COM(93)0686 — C3-0089/94 — SYN 494)

deferimento
merito: ASOC
parere: BILA, CULT, DONN

base giuridica: Art. 127 CE

— Proposta di regolamento (CE, CEEA) del Consiglio che modifica il regolamento N. 1552/89 recante applicazione della decisione 88/376/CEE, CEEA relativa al sistema delle risorse proprie della Comunità (COM(93)0683 — C3-0092/94)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

base giuridica: Art. 209 CE, Art. 183 CEEA

— Proposta di regolamento (CECA, CE, CEEA) del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (COM(93)0683 — C3-0093/94)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

base giuridica: Art. 078 CECA, Art. 209 CE, Art. 183 CEEA

Lunedì 7 marzo 1994

— Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992/1993 in Portogallo (COM(94)0031 — C3-0096/94)

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA

base giuridica: Art. 042 CE, Art. 043 CE

ab)

— Progetto del Consiglio relativo a una direttiva concernente l'incenerimento dei rifiuti pericolosi (rettifica della base giuridica) (C3-0106/94 — SYN 406)

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON, GIUR

base giuridica: Art. 130S, paragrafo 1, CE

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— Relazione della commissione per i trasporti e il turismo su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — misure connesse con la prima Conferenza paneuropea (Praga 29-31 ottobre 1991)

Relatore: on. Lüttge
(A3-0066/94)

— Relazione della commissione per il controllo dei bilanci sull'esecuzione del bilancio attinente all'Anno europeo del turismo (relazione speciale n. 4/92 della Corte dei conti)

Relatore: on. Holzfuss
(A3-0069/94)

— Relazione della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni su una nuova politica di integrazione in Europa

Relatore: on. Tsimas
(A3-0073/94)

— Relazione della commissione per il controllo dei bilanci sul potere d'istruzione e d'inchiesta autonomo di cui dispone l'Unione nel quadro della protezione giuridica dei propri interessi finanziari

Relatrice: on. Theato
(A3-0074/94)

— Relazione della commissione per i trasporti e il turismo sulla creazione di una rete transeuropea di oleodotti e gasdotti nel quadro della politica comune dei trasporti (PCT)

Relatrice: on. van Dijk
(A3-0076/94)

— Relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sull'ampliamento e la neutralità

Relatore: on. Holzfuss
(A3-0077/94)

— Relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sull'occupazione in Europa — Comunicazione della Commissione sul Quadro comunitario per l'occupazione — Libro bianco della Commissione su «Crescita, competitività e occupazione — Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo» (COM(93)0238 — C3-0231/93)

Relatore: on. van Velzen
(A3-0079/94)

— Relazione della commissione per il controllo dei bilanci sulle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali (V/93/1903 — C3-0030/94)

Relatore: on. Lo Giudice
(A3-0080/94)

— Relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sull'incompatibilità dei controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree con l'articolo 7A del trattato CE

Relatore: on. D. Martin
(A3-0081/94)

— Relazione della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali relativa alla relazione annuale della Commissione sull'attuazione della riforma dei fondi strutturali 1992 (COM(93)0530 — C3-0467/93)

Relatore: on. Mitolo
(A3-0084/94)

— Relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sulle relazioni tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America

Relatore: on. Penders
(A3-0093/94)

— ** I Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla proposta relativa a un regolamento del Consiglio recante prima modifica dell'allegato I al regolamento (CEE) n. 2455/92 del Consiglio relativo alle esportazioni e importazioni comunitarie di taluni prodotti chimici pericolosi (COM(93)0120 — C3-0169/93 — SYN 529)

Relatore: on. Florenz
(A3-0095/94)

— Relazione della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali sul progetto di decisione della Commissione concernente le attività di informazione e di pubblicità che devono effettuare gli Stati membri, in merito agli interventi dei Fondi strutturali e dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) (XVI/93/271 — C3-0031/94)

Relatore: on. Raggio
(A3-0096/94)

— Relazione della commissione per i trasporti e il turismo sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità e alcuni paesi terzi in materia di trasporti su strada di merci e di passeggeri

Relatore: on. Wijsenbeek
(A3-0100/94)

— * Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a I. una decisione del Consiglio che fissa i gruppi di additivi impiegati nell'alimentazione degli animali che formano oggetto di un'autorizzazione posta in connessione con il responsabile dell'immissione in commercio; II. una direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 70/524/CEE relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali

Relatrice: on. Rothe
(A3-0102/94)

— * Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 89/631/CEE relativa ad un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per garantire il rispetto del regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse della pesca (COM(93)0546 — C3-0521/93)

Relatore: on. Blaney
(A3-0103/94)

— * Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta di un regolamento del Consiglio concernente la conservazione, la caratterizzazione e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura (COM(93)0337 — C3-0317/93)

Relatore: on. Graefe zu Baringdorf
(A3-0104/94)

— Relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sulla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE)

Relatore: on. Balfe
(A3-0105/94)

— Relazione della commissione per il controllo dei bilanci sulla chiusura dei conti del Parlamento per l'esercizio 1993 (spese di funzionamento amministrativo)

Relatore: on. Pasty
(A3-0106/94)

— Relazione della commissione per il controllo dei bilanci sul controllo democratico della politica finanziaria della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)

Relatore: on. Zavvos
(A3-0107/94)

— Relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sullo sviluppo di una politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea in relazione a obiettivi, strumenti e procedure

Relatore: on. Poettering
(A3-0109/94)

— Relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza sul disarmo, i controlli sulle esportazioni di armi e la non proliferazione di armi di distruzione in massa

Relatore: on. Ford
(A3-0111/94)

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «Non-Ambiente»

Relatore: on. Pimenta
(A3-0112/94)

— Relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sulla comunicazione della Commissione sui diritti di proprietà intellettuale e normalizzazione

Relatrice: on. Oddy
(A3-0113/94)

— Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori su misure urgenti per la salvezza delle foreste europee

Relatore: on. Partsch
(A3-0115/94)

— * Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla proposta di direttiva del Consiglio che completa il sistema di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — regime particolare applicabile all'oro (COM(92)0441 — C3-0441/92)

Relatore: on. P. Beazley
(A3-0117/94)

— Relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia sul ruolo del CEVMA, un centro europeo per la convalida e la messa a punto di metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali

Relatore: on. Seligman
(A3-0119/94)

— * Relazione della commissione per le relazioni economiche esterne sulla proposta di un regolamento (CE) del Consiglio relativo all'apertura, per il 1994 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate dei codici NC 0201 e 0202, come pur di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(93)0478 — C3-0009/94)

Relatore: on. Sonneveld
(A3-0120/94)

Lunedì 7 marzo 1994

— Relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis

Relatore: on. Gil-Robles
(A3-0121/94)

— Relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale relativa alla crescita, competitività, occupazione — Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo — Libro bianco (COM(93)0700 — C3-0509/93)

Relatore: on. von Wogau
(A3-0122/94)

— Relazione della commissione per i diritti della donna sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico

Relatrici: onn. Hermans e Lenz
(A3-0123/94)

— Relazione della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni relativa alla situazione degli zingari nella Comunità

Relatore: on. Ramírez Heredia
(A3-0124/94)

— Relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione sull'importanza del design per la cultura e l'economia e su una campagna europea a favore del design

Relatrice: on. Maibaum
(A3-0125/94)

— * Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori su una proposta relativa a un regolamento (CEE) del Consiglio concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e dei ß-agonisti nelle produzioni animali (COM(93)0441 — C3-0351/93)

Relatore: on. Collins
(A3-0126/94)

— * Relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo sul contributo della Comunità economica europea a favore del conto «Sicurezza nucleare» (COM(93)0515 — C3-0482/93)

Relatore: on. Adam
(A3-0127/94)

— ** I Relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori su un progetto di direttiva del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi (8306/93 — C3-0303/93 — SYN 406)

Relatore: on. Florenz
(A3-0128/94)

— * Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta di regolamento del Consiglio che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE (COM(93)0587 — C3-0524/93)

Relatore: on. Borgo
(A3-0129/94)

— * Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(93)0470 — C3-0010/94)

Relatore: on. Borgo
(A3-0130/94)

c) dalle commissioni parlamentari le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla posizione comune del Consiglio su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a misure contro l'inquinamento atmosferico da emissioni di veicoli a motore e recante modifica della direttiva 70/220/CEE (C3-0505/93 — 94/0448 (COD))

Relatore: on. Vittinghoff
(A3-0101/94)

— ** II Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulla posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di direttiva del Consiglio relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (C3-0504/93 — SYN 383)

Relatrice: on. Rønn
(A3-0108/94)

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli edulcoranti destinati ad essere utilizzati nei prodotti alimentari (C3-0499/93 — 94/0423 (COD))

Relatore: on. Collins
(A3-0114/94)

— *** II Raccomandazione per la seconda lettera della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale sulla posizione comune adottata dal Consiglio su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i dispositivi di attacco meccanico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (C3-0510/93 — 94/0408 (COD))

Relatore: on. P. Beazley
(A3-0116/94)

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia sulla posizione comune adottata dal Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rilascio e esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, esplorazione e estrazione di idrocarburi (C3-0018/94 — 94/0412 (COD))

Relatrice: on. Larive
(A3-0118/94)

d) le seguenti interrogazioni orali con discussione, degli onn.

— von Wogau, a nome del gruppo PPE, al Consiglio: Prodotti a duplice uso: norme e controlli unificati dell'Unione europea per l'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso (B3-0006/94);

— von Wogau, a nome del gruppo PPE, alla Commissione: Prodotti a duplice uso: norme e controlli unificati dell'Unione europea per l'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso (B3-0007/94);

— Fuchs e Metten, a nome del gruppo PSE, al Consiglio: Beni e tecnologie a duplice uso: regole e controlli dell'UE sull'esportazione dei beni e tecnologie duali (B3-0008/94);

— Barón Crespo, a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, al Consiglio: Attuazione del Patto di stabilità in Europa (B3-0009/94);

— Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, alla Commissione: Beni e tecnologie a duplice uso: regole e controlli dell'UE sull'esportazione di beni e tecnologie duali (B3-0010/94);

— Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde, al Consiglio: Beni e tecnologie a duplice uso: regole e controlli dell'UE sull'esportazione di beni e tecnologie duali (B3-0011/94);

— Donnelly, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, al Consiglio: Raccomandazione del Consiglio sugli indirizzi di massima per le politiche economiche (B3-0013/94).

e) le interrogazioni orali con discussione degli onn.

Nianias, Alavanos, Ephremidis, Langer, Pierros, Cooney, Arbeloa Muru, Ramírez Heredia, Rawlings, Scott-Hopkins, van der Waal, Dessylas, Karellis, Andrews, David W. Martin, Oddy, van Putten, Ernst de la Graete, Kostopoulos, von Alemann, Iversen, Llorca Vilaplana, Simmonds, Nicholson, Crawley, Balfe, Paisley, Lane, Lalor, Fitzsimons, Fitzgerald, Killilea, Bandrés Molet, Stamoulis, Welsh, Reding, Titley, Cooney, von Alemann, Elles, Falqui, Tazdaït, Melandri, Wynn, van Putten, Napoletano, Ernst de la Graete, Pery, Simons, Sandbæk, Telkämper, Cassanmagnago Cerretti, Daly, Cayet, Verhagen, Van Hemeldonck, Pons Grau, Rawlings, van der Waal, Maher, Patterson, Pasty, Ford, Calvo Ortega, Izquierdo Rojo, Kostopoulos, Langer, Inglewood, Dessylas, Morris, Falconer, Iversen, Jepsen, Llorca Vilaplana, Bonde, Nicholson, Pagoropoulos, Valverde López, Crawley, Apolinário, Tsimas, Anastassopoulos, Karellis, Papayannakis, Balfe, Cornelissen, Bird, Onesta, Raffin, Boissière, Nianias, Ruiz-Giménez Aguilar, García Arias, Schmid, Simeoni, Pierros, Lane, Lalor, Fitzsimons, Fitzgerald, Killilea, Andrews, Isler Béguin, Lomas, Geraghty, Caroline Jackson, Oddy, Bandrés Molet, Alex Smith, Stamoulis, Alavanos, Ribeiro, Posada González, Bjørnvig, Zavvos, Gutiérrez Díaz, Gawronski, Fontaine, Ephremidis, McIntosh, Braun-Moser e Howell conformemente all'articolo 41 del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 9 marzo 1994 (B3-0012/94).

f) la seguente dichiarazione scritta, presentata conformemente all'articolo 48 del regolamento, dell'on.

— Collins, sul collegamento ferroviario sotto la Manica (1/94)

g) dalla Commissione:

— Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale concernente: Energia e coesione economica e sociale (COM(93)0645 — C3-0090/94)

deferimento
merito: ENER
parere: AGRI, BILA, ECON, ASOC, REGI, TRAS, AMBI

— Proposta di storno di stanziamenti n. 02/94 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1994 (SEC(94)0290 — C3-0091/94)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

base giuridica: Art. 078 CECA, Art. 209 CE, Art. 183 CEEA

— Proposta di storno di stanziamenti n. 03/94 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1994 (SEC(94)0346 — C3-0094/94)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

— Proposta di storno di stanziamenti n. 04/94 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1994 (SEC(94)0347 — C3-0095/94)

deferimento
merito: BILA
parere: CONT

Lunedì 7 marzo 1994

5. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica di Bulgaria sul commercio di carni ovine e caprine;

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica slovacca sul commercio di carni ovine e caprine;

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica ceca sul commercio di carni ovine e caprine.

6. Petizioni

Il Presidente comunica di aver ricevuto le seguenti petizioni:

dal sig. Fernando António Marques Barros (n. 120/94);

dalla sig.ra Maria de Fátima Mendes Jerónimo (n. 121/94);

dal sig. Thomas Francis Bourke (n. 122/94);

dal sig. Richard Hicks (n. 123/94);

dal sig. Ron Dale (n. 124/94);

dal sig. A. T. Ottow (Alliance of European Lawyers) (n. 125/94);

dal sig. Rainer Geyer (n. 126/94);

dalla sig.ra Hildegard Bergmann (n. 127/94);

dal sig. Günther Wagner (n. 128/94);

dal sig. Ioannis Botos (n. 129/94);

dal sig. Werner Klett (n. 130/94);

dal sig. Julien Wieczorek (n. 131/94);

dal sig. F. Fays-Degalan (n. 132/94);

dal sig. Serafín de Tapia Sánchez (n. 133/94);

dal sig. Manuel Mendiluces (Federación Asociaciones Vecinales de Torrevieja) (n. 134/94);

dal sig. Vicenzo Cerceo (n. 135/94);

dal sig. A. J. P. Valentijn (n. 136/94);

dalla sig.ra Céline Marchand e altri 175 firmatari (n. 137/94);

dalla sig.ra Adriana Fulvia Larcinese (n. 138/94);

dal sig. Antonino Molino (n. 139/94);

dal sig. Romelo Romano Podo (n. 140/94);

dal sig. José Luis Segovia Bernabé (n. 141/94);

dal sig. José Antonio Goyena Lusarreta (Asociación de Familiares de Objetores e Insumisos de Navarra) (n. 142/94);

dalla sig.ra Carol Ann Bowmaker (n. 143/94);

dal sig. R. E. Shaw (n. 144/94);

dalla sig.ra Maura Boran (n. 145/94);

dal sig. Theophilus James Okpeku (n. 146/94);

dal sig. Anthony Mandarakas (n. 147/94);

dal sig. Heinrich Decker (n. 148/94);

dal sig. Günter Godglück (Bund der Ruhestandsbeamten, Rentner und Hinterbliebenen (BRH)) e 5 altri firmatari (n. 149/94);

dal sig. Martin Schmiedeberg (n. 150/94);

dal sig. Erich Bingiesser (IKF Internacia-Komunitila-Fondajo (in Gründung)) (n. 151/94);

dal sig. Omar Søgaard (n. 152/94);

dall'UNA (Uomo/Natura/Animali — Movimento Ecologico Nazionale) e 2 altri firmatari (n. 153/94);

dal sig. Giovanni Lupi (n. 154/94);

dalle «Parrocchie del Decanato di Trezzo» con 1041 firmatari (n. 155/94);

dalla sig.ra Michèle Jordan (Association pour la Qualité de la Vie et la Protection du Littoral Marseillais — ASPROMAR) e altri 201 firmatari (n. 156/94);

dal sig. Yves de Vestel (n. 157/94);

dalla sig.ra Hazel Davidson e 100 altri firmatari (n. 158/94);

dal sig. Makiko Okubo (The American School of The Hague) e altri 9 firmatari (n. 159/94);

dal sig. Michel Ulrich (Green Network — Forest and Wildlife Protection) (n. 160/94);

dal sig. Helmut Behnel (Initiative zur Rettung der Bahnhofskinder (n. 161/94);

dal sig. Friedhelm Daudistel (n. 162/94);

dal sig. Matthias Heyck (Aktionsgemeinschaft Verkehr Nordhessen) (n. 163/94);

dal sig. Ellen Cottmann e dal sig. Uwe Cottmann (n. 164/94);

dal sig. Bruno Bluhm (n. 165/94);

dal sig. John Stifel (Children's Health Support e. V.) (n. 166/94);

dal sig. N. C. den Dulk (n. 167/94);

dal sig. B. Morcombe con 6000 firmatari (n. 168/94);

dal sig. Jonathan Antony Utting (n. 169/94);

dalla sig.ra H. Scholtem (n. 170/94);

dal sig. Dierick Puijlaert (n. 171/94);

dal sig. Jan ter Laak (Pax Christi — Nederland) con 765 firmatari (n. 172/94);

dal sig. Reiner Clasen (n. 173/94);

dal sig. G. W. Mayer (n. 174/94);

dal sig. Sergio Gómez-Salvago Sánchez e un altro firmatario (n. 175/94);

dal sig. Jean-Marie Jacquemart (n. 176/94);

dal sig. Hans Peter Jörges (n. 177/94);

dal sig. J.-C Marrot (Collectif pour l'ex-Yougoslavie) e altri 3510 firmatari (n. 178/94);

dal sig. Jan Olbert (n. 179/94);

dal sig. Jan Boeykens (Groupe d'Action Morkhoven) (n. 180/94);

dal sig. Alfredo Domínguez (Sociedad española de Oftalmología) (n. 181/94);

dalla sig.ra María Teresa Fernández Marti (n. 182/94);

dal sig. Antoine Dumortier (Espeurop) (n. 183/94);

dalla sig.ra Simone Metzger (Ligue Française contre la Vivisection «Comité Rhodanien») e altri 5 firmatari (n. 184/94);

dal sig. Jacques Leveque (Collège La Vigière à Saint-Flour) con 215 firmatari (n. 185/94);

dal sig. Léon Bodson (Union Syndicale) e altri 50 firmatari (n. 186/94);

dal sig. Thierry Archer (Mairie de Saint-Pierre la Palud) (n. 187/94);

dal sig. Guy Couach (n. 188/94);

dal sig. Georges Demarest e altri 45 firmatari (n. 189/94);

dalla sig.ra Ginette Canali (n. 190/94);

dal sig. Jean Mortes (n. 191/94);

dalla sig.ra Ilona Bitomsky (n. 192/94);

dal sig. Roberto Filippi (n. 193/94);

dal sig. Daniele Biancardi (Sindaco Pro Tempore — Comune di Bondeno) (n. 194/94);

dal sig. Egidio Pescini e altri 26 firmatari (n. 195/94);

dal sig. Corrado Cervati (Coordinamento per la non obbligatorietà delle vaccinazioni — c/o Centro per la non violenza) e altri 140 firmatari (n. 196/94);

dal sig. Giancarlo Chiari e altri 160 firmatari (n. 197/94);

dal sig. Fiorenzo Avanzi e altri 485 firmatari (n. 198/94);

dal sig. Stefano Cecchi (Costruzioni Apriliane Residenziali) (n. 199/94);

dal sig. Michele Santulli (n. 200/94);

dalla sig.ra Orsola Zambon (n. 201/94);

dal sig. Stefanos Pallalidis (n. 202/94);

dal sig. E. Jones e altri 5000 firmatari (n. 203/94);

dalla sig.ra Patricia Boyes (The National Association of Intrepreneur Lessee's) (n. 204/94);

dal sig. Joan Font Darder (Federació d'Associacions de Veïns de Palma) (n. 205/94);

dalla sig.ra Elena Fernández González (n. 206/94);

dalla sig.ra Angeles Iglesias Enriquez (Asociación de Vecinos «La Expansión de San Lorenzo») (n. 207/94);

dal sig. Karl Gansbühler (DAG-Senioren-Gruppen, Regensburg, Bezirk Niederbayern und Oberpfalz) (n. 208/9);

dal sig. Günter Schmidt (n. 209/94);

dalla sig.ra Uschi Hauke (Bürgerinitiative «Lebenswerte Regio» — Verhindern wir die Flachglasfabrik —) e altri 2 firmatari (n. 210/94);

dal sig. Mario Gutiérrez Barbero (n. 211/94).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 156, paragrafo 4, del regolamento e, conformemente al paragrafo 5 dello stesso articolo, deferite alla commissione per le petizioni.

7. Competenza delle commissioni (modifiche)

La commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale è competente per il merito sulla proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa agli impianti di trasporto pubblico a fune (COM(93)0646 — C3-0039/94 — COD 94/011); sono competenti per parere le commissioni per la protezione dell'ambiente e per i trasporti (inizialmente era stata designata competente per il merito la commissione per i trasporti mentre erano competenti per parere le commissioni per i problemi economici e monetari, per la protezione dell'ambiente e per i bilanci).

La commissione giuridica è competente per il merito:

— sulla proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa alle denominazioni del settore tessile (COM(93)0712 — C3-0032/94 — COD 94/005); sono competenti per parere le commissioni per i problemi economici e monetari e per le relazioni economiche esterne (inizialmente era stata designata competente per il merito la commissione per i problemi economici e monetari mentre era competente per parere la commissione per le relazioni economiche esterne);

— sulla proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa a taluni metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili (COM(93)0713 — C3-0033/94 — COD 94/008); la commissione per i problemi economici e monetari è competente per parere (inizialmente era stata designata competente per il merito la commissione per i problemi economici e monetari).

8. Delega alle commissioni del potere deliberante (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica al Parlamento che la Conferenza dei presidenti ha deciso di delegare, conformemente all'articolo 52, paragrafo 1, del regolamento, il potere deliberante

alla commissione per gli affari esteri per:

— una relazione sul ripristino della Sharia (relatore: on. Schmid)

— una relazione sull'America latina (relatore: on. Bertens)

— una relazione sulle relazioni UE-Vietnam (relatore: on. Guermeur);

alla commissione per i problemi economici e monetari per:

— una relazione sulla dimensione internazionale dell'UEM (relatore: on. Delcroix);

alla commissione per le relazioni economiche esterne per:

— una relazione sulle relazioni commerciali con l'India (relatore: on. Lemmer)

— una relazione sulle relazioni commerciali con il Pakistan (relatore: on. Hindley)

— una relazione sulle relazioni commerciali con l'America latina (relatrice: on. Miranda de Lage)

— una relazione sull'importazione di carta da giornale (relatore: on. Porto)

— una relazione sull'assistenza occidentale alla CSI (relatrice: on. Randzio-Plath)

— una relazione sugli scambi di prodotti agricoli con i paesi dell'Europa centrale e orientale (relatore: on. Sonneveld)

— una relazione sulle relazioni economiche e commerciali con la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca (relatore: on. Ceyrac);

alla commissione per la protezione dell'ambiente per:

— una relazione sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti (relatore: on. Lannoye)

— una relazione sui trattamenti medici alternativi (relatore: on. Lannoye);

alla commissione per la cultura per:

— una relazione sulla Comunità e lo sport (relatrice: on Larive)

— una relazione sul doping e lo sport (relatrice: on. Larive);

alla commissione per lo sviluppo per:

— una relazione sui PVS dell'America latina e dell'Asia (relatrice: on. Miranda de Lage)

— una relazione sulla transizione democratica nell'Africa occidentale (relatore: on. Kellett-Bowman);

alla commissione per gli affari istituzionali per:

— una relazione sui rapporti tra le Corti dei conti (relatore: on. D. Martin);

alla commissione per i diritti della donna per:

— una relazione sul personale scientifico nelle Comunità (relatrice: on. Van Hemeldonck).

9. Comunicazione concernente le schede di voto

Il Presidente invita i deputati a munirsi delle schede di voto fin dall'inizio della seduta al fine di consentire lo svolgimento dei lavori nelle migliori condizioni e soprattutto di evitare eventuali perdite di tempo ed errori durante le votazioni.

10. Composizione del Parlamento

Il Presidente informa il Parlamento che le competenti autorità danesi hanno comunicato che l'on. Arne Melchior è stato nominato deputato al Parlamento, in sostituzione dell'on. Jakobsen, con decorrenza 1° marzo 1994.

Porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda il disposto dell'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento.

11. Composizione delle commissioni e delle delegazioni

Su richiesta dei gruppi PSE e PPE, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

— della on. Malone a membro della commissione per i problemi economici e monetari e della delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti;

— dell'on. Melchior a membro della delegazione alla commissione parlamentare mista CE-Norvegia.

12. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

Il Presidente comunica, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente alle disposizioni 189B e 189C del Trattato CE, la seguente posizione comune del Consiglio, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarla e alla relativa posizione della Commissione:

— su una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento n. 1101/89 relativo al risanamento strutturale del settore della navigazione interna (C3-0086/94 — SYN 475)

deferimento
merito: TRAS
parere: BILA

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, 8 marzo 1994.

Il Presidente comunica che, in considerazione dell'urgenza, la commissione per i trasporti si riunirà in serata al fine di adottare una raccomandazione al riguardo per la seconda lettura.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 22.*

13. Accordo di cooperazione CE-Australia

Il Presidente comunica che, con lettera del 22 febbraio 1994, la commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia l'ha informato di non avere obiezioni alla firma dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnica tra la Comunità europea e l'Australia da parte del Consiglio.

Tale accordo ha formato oggetto della relazione Desama (A3-0301/93) approvata in prima lettura dal Parlamento il 27 ottobre 1993 nel quadro della procedura di cooperazione (*vedi processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 22*). A causa della modifica della base giuridica intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del Trattato sull'Unione europea, l'accordo è ora disciplinato dalla procedura di consultazione semplice.

Dato che il Consiglio non ha apportato modifiche al testo esaminato dal Parlamento, quest'ultimo ritiene chiusa la procedura.

14. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

Il Presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della tornata (PE 180.010), al quale sono state proposte o apportate le seguenti modifiche (articolo 96 del regolamento):

lunedì 7 marzo

— richiesta del gruppo DR, presentata ai sensi dell'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento, intesa a ottenere il rinvio in commissione della relazione Sierra Bardají (A3-0070/94 — punto 627).

Il Presidente ricorda che, conformemente alle disposizioni del regolamento applicabili in materia, una richiesta di rinvio in commissione può essere presentata solo una volta in ciascuna delle tre fasi della procedura prevista all'articolo 129, paragrafo 1. Aggiunge poi che, dal momento che le due prime fasi si sono già concluse, non rimane che l'ultima fase, ossia quella che si situa prima della votazione finale. E' solo in questo momento, dunque, che la richiesta potrà essere presa in considerazione.

Di fronte alla decisa opposizione dell'on. Martinez a tale modo di procedere, il Presidente si dichiara disposto a investire della questione la commissione per il regolamento.

martedì 8 marzo

— Richiesta del gruppo PPE, presentata ai sensi dell'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento, intesa a ottenere il rinvio in commissione della relazione Pompidou (A3-0057/94 — punto 13).

Intervengono gli onn. Pompidou e Desama, presidente della commissione per l'energia.

Con VE, il Parlamento respinge la richiesta.

mercoledì 9 marzo

— Il Presidente comunica che il Consiglio si è dichiarato disposto a fare mercoledì una comunicazione sull'ampliamento dell'Unione europea, segnalando che il presidente Papoulias giungerà a Strasburgo alle 10.30 circa. Stando così le cose, egli propone di anticipare la comunicazione della Commissione su tale argomento, prevista all'ordine del giorno di giovedì (punto 51), e di iscrivere alle 11.00 una comunicazione del Consiglio e della Commissione sulle conclusioni dei negoziati sull'ampliamento dell'Unione europea, seguita da 30 minuti di domande. Segnala poi che tale iscrizione comporterà la soppressione della discussione congiunta sulle interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sui beni e le tecnologie a duplice uso (punti 28, 29, 48 e 49).

Intervengono gli onn.

— Oomen-Ruijten, la quale chiede che la Commissione faccia tale comunicazione giovedì, nell'ambito del punto 51, dal momento che l'ordine del giorno di mercoledì è già sovraccarico;

— Fuchs, il quale protesta contro la soppressione della discussione congiunta sui beni e le tecnologie a duplice uso, anche a costo di abbreviare la discussione;

— Cabezón Alonso, il quale si associa all'intervento precedente;

Il Presidente decide di mantenere tutti i punti previsti all'ordine del giorno di mercoledì e di sottoporre all'Assemblea solo la proposta di iscrivere all'ordine del giorno di mercoledì la comunicazione del Consiglio e della Commissione sulla conclusione dei negoziati relativi all'ampliamento dell'Unione.

Con VE, il Parlamento accoglie quest'ultima proposta.

— richiesta del gruppo PSE e della commissione per la protezione dell'ambiente, volta a iscrivere la relazione Pimenta sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «non-ambiente» (A3-0112/94) e a includerla nella discussione congiunta delle relazioni von Wogau, van Velzen e Buron (punti 19-21).

Il Parlamento accoglie la richiesta.

— richiesta della commissione per gli affari esteri, volta a iscrivere la relazione Holzfuss sull'ampliamento della Comunità e la neutralità (A3-0197/94) e a includerla nella discussione congiunta sulla sicurezza (punti 22-27).

Intervengono gli onn. Holzfuss e Langer.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

— richiesta del gruppo Verde, presentata ai sensi dell'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento, volta a ottenere il rinvio in commissione della relazione Prag (A3-0372/93 — punto 23).

Interviene l'on. Langer.

Il Parlamento respinge la richiesta.

giovedì 10 marzo

— richiesta della commissione per l'agricoltura e del gruppo PPE, volta a iscrivere un'interrogazione orale di detta commissione alla Commissione sulla preoccupazione dei produttori di pomodori a causa della concorrenza crescente da parte di taluni paesi terzi a seguito del rinnovo dell'accordo con il Marocco (B3-0016/94).

Interviene l'on. Medina Ortega.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Il punto è iscritto alla fine dell'ordine del giorno.

— richiesta del gruppo ARC, volta a iscrivere la relazione Blaney (punto 39) in discussione congiunta con la dichiarazione della Commissione sui problemi nel settore della pesca (punto 37).

Intervengono gli onn. Blaney e Vázquez Fouz, a nome del gruppo PSE.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

venerdì 11 marzo

— richiesta del gruppo PSE, presentata ai sensi dell'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento, volta a ottenere il rinvio in commissione della relazione Van Dijk (punto 53).

Interviene l'on. Samland.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Lunedì 7 marzo 1994

— richiesta del gruppo PSE, volta a iscrivere una dichiarazione della Commissione sull'annullamento di un'ordinazione di autobus della società regionale dei trasporti della Vallonia.

Interviene l'on. Delcroix.

Con VE il Parlamento accoglie la richiesta.

Il punto è iscritto alla fine dell'ordine del giorno.

L'ordine dei lavori è così fissato.

Richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 97 del regolamento)

del Consiglio a

— una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un insieme di orientamenti concernente le reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(93)0685 — C3-0084/94 — 94/0009(COD))

— una decisione del Consiglio relativa a un insieme di azioni volte a creare un contesto più favorevole allo sviluppo delle reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(93)0685 — C3-0085/94 — 94/0010(SYN))

Motivazione della richiesta d'urgenza: l'approvazione delle due proposte rientra tra le azioni urgenti dell'Unione in considerazione dell'importanza di tali due atti per il completamento del mercato interno dell'energia e per il raggiungimento degli obiettivi in materia di crescita, di competitività e di occupazione.

— un regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992/1993 in Portogallo (COM(93)0031 — C3-0096/94)

Motivazione della richiesta d'urgenza: la Repubblica portoghese deve ricevere l'autorizzazione di concedere un aiuto straordinario a favore dei produttori del settore cerealicolo e dell'allevamento particolarmente colpiti durante la siccità dell'autunno 1992-primavera 1993.

Il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi su tali richieste di applicazione della procedura d'urgenza all'inizio della seduta di domani.

15. Termini per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione

Il Presidente comunica che per quanto concerne la dichiarazione della Commissione sul monopolio delle importazioni e delle esportazioni di energia (gas ed elettricità), i termini sono prorogati come segue:

— Monopolio delle importazioni e delle esportazioni di energia (gas ed elettricità)

— proposte di risoluzione: martedì alle 10.00

— emendamenti e proposte di risoluzione comuni: mercoledì alle 12.00.

16. Discussioni su problemi di attualità (argomenti proposti)

Il Presidente propone di iscrivere i seguenti cinque argomenti all'ordine del giorno della prossima discussione su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terrà giovedì 10 marzo:

— Processo di pace in Medio Oriente

— Concentrazione nel settore dei mezzi di informazione

— Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna

— Atti di violenza nei confronti dei dipendenti della società dei trasporti di Atene

— Diritti dell'uomo

17. Tempo di parola

Si prevede di organizzare le discussioni come segue, a norma dell'articolo 106 del regolamento:

Tempo di parola globale delle discussioni di lunedì

Relatori	55 minuti (11 x 5')
Relatori per parere	8 minuti in tutto
Commissione	50 minuti in tutto
Deputati	150 minuti

Tempo di parola globale delle discussioni di martedì

Relatori	90 minuti (18 x 5')
Relatori per parere	34 minuti in tutto
Commissione	105 minuti in tutto
Deputati	210 minuti

Tempo di parola globale delle discussioni di mercoledì

Relatori	50 minuti (10 x 5')
Relatori per parere	20 minuti in tutto
Interroganti	2 minuti ciascuno
Consiglio	50 minuti in tutto
Commissione	80 minuti in tutto
Deputati	90 minuti

Tempo di parola globale delle discussioni di giovedì (ad eccezione delle discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza)

Commissione	45 minuti in tutto
Relatori	30 minuti (6 x 5')
Relatori per parere	6 minuti in tutto
Interroganti	5 minuti
Deputati	120 minuti

Tempo di parola globale delle discussioni di venerdì

Relatori	20 minuti (4 x 5')
Relatori per parere	8 minuti in tutto
Commissione	40 minuti in tutto
Deputati	60 minuti

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI PAROLA PER I DEPUTATI
(in minuti)

Tempo complessivo:	60'	90'	120'	150'	180'	210'	240'	270'	300'	330'
Gruppo										
del Partito del Socialismo europeo (198)	18	29	41	53	64	75	87	98	110	121
del partito popolare europeo (162)	15	25	34	43	52	62	71	81	90	99
liberale e democratico riformatore (44)	6	8	11	13	16	18	21	24	26	29
Verde al PE (28)	4	6	7	9	11	12	14	15	17	19
dell'Alleanza democratica europea (20)	4	5	6	7	8	10	10,5	12	13	14
Arcobaleno del PE (16)	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Coalizione delle Sinistre (13)	3	4	5	5	6	7	7,5	8	9	10
tecnico delle destre europee (12)	3	4	4	5	6	7	7	8	8	9
Non iscritti (25)	4	5	7	9	10	11	13	14	16	17

18. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis (discussione)

L'on. Gil-Robles illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis (A3-0121/94).

PRESIDENZA DELL'ON. HANS PETERS
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Harrison e Nianias.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 11.*

19. Politica vitivinicola (discussione)

L'on. Sierra Bardají illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio sull'evoluzione e il futuro della politica vitivinicola (COM(93)0380 — C3-0298/94) (A3-0070/94).

Intervengono gli onn. Görlach, a nome del gruppo PSE, F. Pisoni, a nome del gruppo PPE, Guillaume, a nome del gruppo RDE, Martinez, a nome del gruppo DR, Fantuzzi, Funk, Apolinário, Carvalho Cardoso, Stamoulis, Navarro, Saridakis, Lulling e Ribeiro e il commissario Vanni d'Archirafi.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 12.*

20. Terrorismo e sicurezza in Europa (discussione)

L'on. Lacaze illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, sul terrorismo e le sue conseguenze per la sicurezza in Europa (A3-0058/94).

Intervengono gli onn. Pons Grau, a nome del gruppo PSE, Llorca Vilaplana, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo LDR, Langer, a nome del gruppo Verde, Blaney, a nome del gruppo «Arcobaleno», Dillen, a nome del gruppo DR, Geraghty, non iscritto, Kostopoulos e Maher e il commissario Vanni d'Archirafi.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, punto 24.*

21. Imbarcazioni da diporto *** II (discussione)

L'on. Musso illustra, in sostituzione del relatore, la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento elaborata dall'on. Lataillade, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto (C3-0016/94 — COD0410) (A3-0089/94).

Intervengono gli onn. Patterson, a nome del gruppo PPE e Christopher Jackson e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 23.*

22. IVA sull'oro * (discussione)

L'on. Peter Beazley illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta di direttiva del Consiglio che completa il sistema di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — regime particolare applicabile all'oro (COM(92)0441 — C3-0441/92) (A3-0117/94).

Intervengono gli onn. Bofill Abeilhe, a nome del gruppo PSE, Sisó Cruellas, a nome del gruppo PPE, Perreau de Pininck Domenech, a nome del gruppo RDE e Patterson e il commissario sig.ra Scrivener.

Lunedì 7 marzo 1994

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, punto 25.*

(La seduta è sospesa alle 20.05 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO
Vicepresidente

23. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di due raccomandazioni per la seconda lettura presentate a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (1)

La on. Caroline Jackson illustra le raccomandazioni per la seconda lettura

— sulla posizione comune del Consiglio relativa a una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze coloranti per uso alimentare (C3-0500/93 — COD0368) (A3-0090/94)

— sulla posizione comune adottata dal Consiglio l'11 novembre 1993 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli edulcoranti destinati a essere utilizzati nei prodotti alimentari (C3-0499/93 — COD 94/0423) (A3-0114/94).

Intervengono gli onn. Jensen a nome del gruppo PSE, Schleicher, a nome del gruppo PPE, Green, Valverde Lopez e Diez de Rivera, il commissario Bangemann, le onn. Caroline Jackson, relatrice, sull'intervento della on. Green, Schleicher, la quale rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Bangemann risponde, e Roht-Behrendt, la quale rivolge a sua volta una domanda alla Commissione cui il commissario Bangemann risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 24.*

24. Composti organici volatili ***II (discussione)

L'on. Heider illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla posizione comune adottata dal Consiglio il 4 ottobre 1993 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio (C3-0336/93 e C3-0409/93 — COD0425) (A3-0087/94).

(1) In seguito a un cambiamento della procedura regolamentare, la on. Caroline Jackson è stata nominata relatrice in sostituzione dell'on. Collins sul doc. A3-0114/94.

Intervengono gli onn. Vittinghoff, a nome del gruppo PSE e Alber, a nome del gruppo PPE, e il commissario Vanni d'Archirafi.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 25.*

25. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II (discussione)

L'on. Vittinghoff illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento elaborata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a misure contro l'inquinamento atmosferico da emissioni di veicoli a motore e recante modifica della direttiva 70/220/CEE (C3-0505/93 — COD 94/0448) (A3-0101/94).

Intervengono gli onn. Alber, a nome del gruppo PPE, Pimenta, a nome del gruppo LDR, Amendola, a nome del gruppo Verde, Heider, a nome del gruppo RDE, Blot, a nome del gruppo DR, Van der Waal, non iscritto, White, Valverde Lopez, Verwaerde, Caroline Jackson, Delorozoy, il commissario Bangemann, e l'on. Vittinghoff, relatore, il quale rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Bangemann risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 26.*

26. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I (discussione)

L'on. Florenz illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'incenerimento dei rifiuti pericolosi (8306/93 — C3-0303/93 — SYN 0406) (A3-0128/94).

Intervengono gli onn. Bowe, a nome del gruppo PSE, Pimenta, a nome del gruppo LDR, Lannoye, a nome del gruppo Verde, Heider, a nome del gruppo RDE, Bjørnvig, a nome del gruppo «Arcobaleno», Valverde Lopez e Vohrer, il commissario Vanni d'Archirafi e l'on. Florenz, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 18.*

27. Prodotti chimici pericolosi **I (discussione)

L'on. Florenz illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla

proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento recante prima modifica dell'allegato I al regolamento (CEE) n. 2455/92 del Consiglio relativa alle esportazioni e importazioni comunitarie di taluni prodotti chimici pericolosi (COM(93)0120 — C3-0169/93 — SYN 529) (A3-0095/94).

Intervengono gli onn. Bowe, a nome del gruppo PSE e Lannoye, a nome del gruppo Verde, e il commissario Vanni d'Archirafi.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo -994, parte prima, punto 30.*

28. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, 8 marzo, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 12.15 e dalle 15.00 alle 20.00

— discussioni su problemi di attualità (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

— decisioni sull'applicazione della procedura d'urgenza

— discussione congiunta delle relazioni Stewart, Lalor e Sarlis sulla sicurezza in mare **I

— relazione Visser sulla sicurezza stradale

— relazione Lalor sugli incidenti e sinistri aerei **I

— relazione Lüttge sulla prima Conferenza paneuropea sui trasporti

— relazione Sapena Granell sulla libera circolazione sulle reti di trasporto intracomunitarie

— relazione van Djik sui trasporti stradali e aerei

— relazione D. Martin sui controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree

— raccomandazione per la seconda lettura Vayssade sui sistemi di garanzia dei depositi ***II

— relazione Janssen van Raay sulle assicurazioni sulla vita ***I

— raccomandazione per la seconda lettura Rønn sulla protezione dei giovani sul lavoro **II

— raccomandazione per la seconda lettura Larive sugli idrocarburi ***II

— dichiarazione della Commissione sul monopolio della distribuzione di energia

— relazione Pompidou sulla diagnosi prenatale

— relazione Adam sulla sicurezza nucleare *

— discussione congiunta delle relazioni Raggio e Lo Giudice sul finanziamento delle politiche strutturali

— dichiarazione della Commissione sulla situazione della donna nell'Unione europea

— relazione Hermans/Lenz sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico

(alle 12.30):

— seduta solenne

(alle 15.00):

— Discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti)

29. Chiusura della sessione

La Presidenza dichiara chiusa la sessione annuale 1993-1994 del Parlamento europeo e ricorda che, in applicazione delle disposizioni del Trattato, il Parlamento si riunirà domani, martedì 8 marzo 1994, alle 9.00.

(La seduta è tolta alle 23.25)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Nicole PERY,
Vicepresidente

Lunedì 7 marzo 1994

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 7 marzo 1994

Adam, Aglietta, Alber, von Alemann, Alexandre, Álvarez de Paz, Amendola, Anastassopoulos, Andrews, Apolinário, Arbeloa Muru, Arias Cañete, Avgerinos, Balfe, Banotti, Barata Moura, Barón Crespo, Barton, Peter Beazley, Belo, Bernard-Reymond, Bertens, Bettini, Beumer, Bjørnvig, Blak, Blaney, Blot, Böge, Bofill Abeilhe, Boissière, Bontempi, Borgo, Bourlanges, Bowe, Brand, Braun-Moser, de Brémond d'Ars, Breyer, Brok, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, Cayet, de la Cámara Martínez, Canavarro, Cano Pinto, Cariglia, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Castellina, Catherwood, Chabert, Chanterie, Cheysson, Chiabrando, Frode Nør Christensen, Ib Christensen, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cot, Cramon Daiber, Crampton, Crawley, Cunha Oliveira, Daly, Debatisse, De Clercq, Defraigne, De Giovanni, Delcroix, Delorozoy, De Piccoli, Deprez, Desama, Dessylas, De Vries, Dido', Díez de Rivera Icaza, Van Dijk, Dillen, Dinguirard, Domingo Segarra, Donnelly, Duarte Cendán, Duverger, Elles, Elliott, Ephremidis, Ernst de la Graete, Estgen, Ewing, Falconer, Fantini, Fantuzzi, Fayot, Ferrara, Ferrer, Fitzgerald, Florenz, Fontaine, Ford, Forlani, Fourçans, Frémion, Friedrich, Frimat, Froment-Meurice, Fuchs, Funk, Gaibisso, Galland, Galle, Gallenzi, García Amigo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Geraghty, Gil-Robles Gil-Delgado, Goedmakers, Görlach, Green, Grund, Guermeur, Guidolin, Guillaume, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Happart, Harrison, Heider, Herman, Hermans, Hervé, Hoff, Holzfuss, Hoon, Hoppenstedt, Hughes, Hume, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Iversen, Izquierdo Rojo, Caroline F. Jackson, Christopher M. Jackson, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen, Jepsen, Junker, Karellis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Heinz Fritz Köhler, Klaus-Peter Köhler, Kofoed, Kuhn, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lalor, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langer, Langes, Lannoye, Larive, Lataillade, Lauga, Lenz, Linkohr, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lomas, Lüttge, Lulling, Luster, McCartin, McCubbin, McMahon, Magnani Noya, Maher, Maibaum, de la Malène, Malone, Mantovani, Marck, Marinho, Marques Mendes, David D. Martin, Simone M.M. Martin, Martinez, Mayer, Mazzone, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Melchior, Melis, Mendes Bota, Mendez de Vigo, Menrad, Metten, Mihr, Miranda da Silva, Moorhouse, Moretti, Morris, Mottola, Müller, Muscardini, Musso, Napoletano, Navarro, Neubauer, Newens, Newman, Newton Dunn, Nianias, Nielsen, Nordmann, Oddy, Onesta, Onur, Oomen-Ruijten, Pack, Pagoropoulos, Papoutsis, Pasty, Patterson, Peijs, Perreau de Pinninck Domenech, Pesmazoglou, Peter, Peters, Piecyk, Piermont, Pierros, Piquet, Ferruccio Pisoni, Nino Pisoni, Plumb, Pollack, Pomés Ruiz, Pompidou, Pons Grau, Porrazzini, Porto, Posada González, Prag, Price, Pronk, Prout, Pucci, Van Putten, Querbes, Raffarin, Raffin, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Rauti, Rawlings, Read, Reding, Reymann, Ribeiro, Rinsche, Rønn, Rogalla, Rosmini, Rossetti, Roth, Roth-Behrendt, Roumeliotis, Rovsing, Ruiz-Giménez Aguilar, Saby, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sandbæk, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schlechter, Schlee, Schleicher, Schmidbauer, Schodruch, Schönhuber, Seal, Seligman, Sierra Bardají, Anthony M.H. Simpson, Brian Simpson, Sisó Cruellas, Alex Smith, Sonneveld, Soulier, Speroni, Staes, Stamoulis, Stavrou, Stewart, Stewart-Clark, Suárez González, Telkämper, Theato, Tindemans, Titley, Tomlinson, Topmann, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Turner, Ukeiwé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Van Hemeldonck, Vanlerenberghe, Van Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Van Velzen, Verbeek, Verde i Aldea, Verhagen, Verwaerde, Visentini, Visser, Vittinghoff, Vohrer, von der Vring, Van der Waal, von Wechmar, White, Wijsenbeek, Wilson, von Wogau, Woltjer, Wurtz, Wynn.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

Berend, Glase, Göpel, Hagemann, Kertscher, Klein, Kosler, Meisel, Schröder, Thietz.

Martedì 8 marzo 1994

SESSIONE 1994 — 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 8 MARZO 1994

(94/C 91/02)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY
Vicepresidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Apertura della sessione

La Presidenza dichiara aperta la sessione 1994-1995.

2. Approvazione del processo verbale

L'on. Tomlinson, ritornando sul suo intervento di cui al punto 3 relativo al problema della distribuzione ai deputati dei verbali delle riunioni dei Questori e sulla relativa risposta del Presidente, fa presente che, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento, i Questori agiscono sulla base di direttive dell'Ufficio di presidenza, per cui incombe a quest'ultimo dare disposizioni ai Questori stessi affinché i verbali delle loro riunioni siano distribuiti a tutti i deputati (la Presidenza comunica che il Presidente del Parlamento ha deciso di iscrivere la questione alla prossima riunione dell'Ufficio di presidenza).

L'on. Tomlinson chiede che, così stando le cose, il risultato delle relative deliberazioni dell'Ufficio di presidenza sia comunicato in Aula all'inizio della prossima tornata (la Presidenza si impegna in questo senso).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto:

a) dalle commissioni parlamentari, le seguenti relazioni:

— Relazione della commissione per gli affari istituzionali comportante un progetto di decisione sullo statuto del mediatore europeo
(A3-0133/94)

— Relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro sulle conseguenze del processo di istituzione dell'UEM a livello di politica sociale

Relatrice: on. Buron
(A3-0134/94)

— Relazione della commissione per i trasporti e il turismo sull'apertura di negoziati tra la Comunità e la Confederazione elvetica sui trasporti stradali e aerei

Relatrice: on. Van Dijk
(A3-0136/94)

b) da una commissione parlamentare la seguente raccomandazione per la seconda lettura:

— **II Raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i trasporti e il turismo sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento che modifica il regolamento n. 1101/89 relativo al risanamento strutturale nella navigazione interna (C3-0086/94 — SYN0475)

Relatore: on. van der Waal
(A3-0135/94)

c) le seguenti interrogazioni orali:

— dell'on. Antony, a nome del gruppo DR, al Consiglio: Controllo all'esportazione di taluni beni e tecnologie a duplice uso e di determinati prodotti e tecnologie nucleari (B3-0014/94);

— dell'on. Antony, a nome del gruppo DR, alla Commissione: Controllo all'esportazione di taluni beni e tecnologie a duplice uso e di determinati prodotti e tecnologie nucleari (B3-0015/94);

— della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, alla Commissione: Preoccupazione dei produttori di pomodori visti la crescente concorrenza di paesi terzi e il rinnovo dell'accordo con il Marocco (B3-0016/94).

Martedì 8 marzo 1994

4. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

La Presidenza comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica d'Ungheria sul commercio di carni ovine e caprine;

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica di Polonia sul commercio di carni ovine e caprine.

5. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidenza comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, sulla base dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

— De Clercq, Defraigne e Bertens, a nome del gruppo LDR, sulla situazione in Ruanda (B3-0284/94);

— Larive, Bertens, André-Léonard, a nome del gruppo LDR, sull'assassinio di bambini in Colombia (B3-0285/94);

— De Clercq, Bertens e Nordmann, a nome del gruppo LDR, sulla crisi nel Medio Oriente (B3-0286/94);

— Inglewood, Patterson, Prag, Catherwood, Kellett-Bowman, Christopher Jackson, Moorhouse, Seligman, Cassidy, Daly, Welsh, McMillan-Scott, Caroline Jackson, Howell, Peter Beazley, Anthony Simpson, Mendez de Vigo, Merz, Prout, Turner, Newton Dunn, Jarzembowski, Malangré, sul funzionamento dell'unità Thorp a Sellafield (B3-0287/94);

— Sarlis, Saridakis, Hadjigeorgiou, Stavrou, Lagakos, Zavvos, von Wogau, Lambrias, Pesmazoglou, Anastassopoulos, Pierros, a nome del gruppo PPE, sulle violazioni dei diritti dell'uomo mediante atti di violenza (B3-0289/94);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo PSE, sulla sicurezza di un ex ministro della Guinea equatoriale (B3-0290/94);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo PSE, su elezioni imparziali e giuste in Messico (B3-0291/94);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Ruanda (B3-0292/94);

— Colajanni, Barzanti, Catasta, a nome del gruppo PSE, sulla concentrazione dei mezzi di informazione e rischi di inquinamento delle regole democratiche e di violazioni di uno dei diritti fondamentali (B3-0293/94);

— Marinho e Santos, a nome del gruppo PSE, sul massacro di Timor orientale (B3-0294/94);

— Pons Grau, a nome del gruppo PSE, sulla sentenza relativa all'assassinio del cittadino europeo Carmelo Soria Espinosa (B3-0295/94);

— Pollack, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei profughi di Jumma (B3-0296/94);

— Cabezón Alonso e Verde i Aldea, a nome del gruppo PSE, sull'annunciata chiusura dello stabilimento giapponese Suzuki-Santana in Spagna (B3-0297/94);

— Woltjer, Cheysson e Simons, a nome del gruppo PSE, sul massacro di Hebron e sulle minacce al processo di pace tra Israele e l'OLP (B3-0298/94);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo PSE, sugli obiettori di coscienza al servizio della pace (B3-0299/94);

— de los Santos Lopez, Simeoni, Posada González, Barrera i Costa, Vandemeulebroucke, Moretti, Speroni, Melis, Blaney, Bjørnvig, Canavarro, a nome del gruppo ARC, sui problemi provocati dall'annunciata chiusura dello stabilimento Santana a Linares da parte della Suzuki (B3-0301/94);

— Piquet, Miranda da Silva, Ephremidis, a nome del gruppo CG, e Puerta, Castellina, Geraghty e Papayannakis, sul massacro di palestinesi a Hebron (B3-0302/94);

— Ribeiro, Ainardi e Ephremidis, a nome del gruppo CG, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Timor orientale (B3-0303/94);

— Alavanos, Wurtz, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo CG, e Puerta, Castellina, Geraghty e Papayannakis sull'arresto di parlamentari curdi in Turchia (B3-0304/94);

— Lagakos e Pesmazoglou, a nome del gruppo PPE, sulla violazione del terzo accordo di Vienna, sotto gli auspici dell'ONU, per la salvaguardia dei diritti dell'uomo dei cittadini ciprioti (B3-0305/94);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, sulle emissioni di diossina provocate da impianti fiamminghi di incenerimento dei rifiuti (B3-0308/94);

— Vandemeulebroucke, Simeoni, Speroni, Bjørnvig e Moretti, a nome del gruppo ARC, sull'arresto di sette deputati curdi in Turchia (B3-0309/94);

— Canavarro, Speroni, Moretti, Bjørnvig e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, sulla scoperta di un massacro in Timor orientale (B3-0310/94);

— Vandemeulebroucke, Canavarro, Speroni, Moretti e Bjørnvig, a nome del gruppo ARC, sul processo di pace in Medio Oriente (B3-0313/94);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, sulla settimana europea per la tolleranza e contro il razzismo (B3-0315/94);

— Telkaemper, a nome del gruppo Verde, sugli assassinî extragiudiziali da parte delle forze indonesiane a Timor orientale (B3-0316/94);

— Bettini, Langer, Amendola, Roth e Frémion, a nome del gruppo Verde, sulla concentrazione dei media, in particolare durante le campagne elettorali (B3-0317/94);

— Staes, a nome del gruppo Verde, sul sostegno a manifestazioni a favore della democrazia, della tolleranza, contro il razzismo e la xenofobia (B3-0318/94);

— Staes e Lannoye, a nome del gruppo Verde, sulla qualità scadente del latte materno in Belgio e nei Paesi Bassi (B3-0319/94);

— Blaney, Ewing e autres, a nome del gruppo ARC, sul ritrattamento all'unità Thorp di Sellafield e sulla tecnologia della UKEA a Dounreay (B3-0320/94);

— Mendez de Vigo e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul processo agli assassini di Carmelo Soria Espinosa (B3-0321/94);

— Arias Cañete, Navarro, Valverde López, Fernández-Albor, Robles Piquer, Sisó Cruellas, Llorca Vilaplana, Mendez de Vigo, Oomen-Ruijten, sull'annunciata chiusura dello stabilimento giapponese Suzuki-Santana in Spagna (B3-0322/94);

— Penders, Cassanmagnago Cerretti, Chanterie, Cooney, Cushnahan, Froment-Meurice, Günther, Lagakos, Marck, McMillan Scott, Pesmazoglou, Prag, Robles Piquer e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul processo di pace nel Medio Oriente dopo il massacro di Hebron (B3-0323/94);

— de la Malène, Guermeur, Heider, Ukeiwé, Pompidou, Musso, Pasty, Lalor, Fitzgerald, Lataillade e Nianias, a nome del gruppo RDE, sul massacro di palestinesi a Hebron (B3-0324/94);

— Lalor, Guermeur, Andrews, Heider, Ukeiwé, Pompidou, Musso, Pasty, Fitzgerald, de la Malène, Lataillade, Nianias, a nome del gruppo RDE, sugli assassinî e la violenza nei confronti dei bambini colombiani abbandonati (B3-0325/94);

— Chabert, Bourlanges e Oomen Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul rafforzamento dei programmi della CE al fine di consolidare la democrazia e i diritti dell'uomo in Cambogia (B3-0326/94);

— Seligman, Caroline Jackson, Oomen-Ruijten, Newton Dunn, Welsh, Carvalho Cardoso, a nome del gruppo PPE, sugli effetti disastrosi del commercio illegale di prodotti a base di rinoceronte e tigre in Cina e nella Repubblica della Cina (Taiwan) (B3-0327/94);

— Ruiz-Mateos e Perreau de Pinninck, a nome del gruppo RDE, sull'annunciata chiusura dello stabilimento della società giapponese Suzuki-Santana a Linares (Spagna) (B3-0328/94);

— Langer, a nome del gruppo Verde, sulla situazione nei territori occupati da Israele e sul processo di pace nel Medio Oriente (B3-0329/94);

— Melandri e Roth, a nome del gruppo Verde, sull'arresto in Turchia di deputati curdi (B3-0330/94);

— Ernst de la Graete, Telkämper, Melandri e Archimbaud, a nome del gruppo Verde, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Ruanda (B3-0331/94);

— Ernst de la Graete, Archimbaud, Telkämper e Melandri, a nome del gruppo Verde, sulla situazione in Senegal (B3-0332/94);

— Barata Moura, a nome del gruppo CG, e González Álvarez, Puerta, Gutiérrez Díaz e Domingo Segarra, sui problemi di sicurezza della centrale nucleare di Zorita (Spagna) (B3-0333/94);

— Saridakis, Lagakos, Oomen Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'arresto di deputati curdi in Turchia (B3-0334/94);

— Lannoye, Onesta, Staes, a nome del gruppo Verde, sulla condanna dei manifestanti non violenti contro il disboscamento nella Columbia britannica (Canada) (B3-0335/94);

— Mantovani e Oomen Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Ruanda (B3-0340/94);

— Lenz e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione dei cristiani in Kurdistan (B3-0341/94);

— Martinez, Schodruch e Dillen, a nome del gruppo DR, sulla concentrazione dei mezzi di informazione (B3-0342/94);

— Bertens e Nordmann, a nome del gruppo LDR, sulla violenza terroristica in Libano (B3-0343/94);

— de Clercq, De Vries, Capucho e Nordmann, a nome del gruppo LDR, sull'obbligo di dichiarare la religione nelle carte di identità greche (B3-0344/94);

Martedì 8 marzo 1994

— Gawronski, De Vries e Nordmann, a nome del gruppo LDR, sul controllo dei mezzi di informazione nelle democrazie europee durante le elezioni (B3-0345/94);

— Bertens, a nome del gruppo LDR, sugli arresti in Senegal (B3-0346/94);

— Bertens, a nome del gruppo LDR, sugli arresti di deputati della Grande Assemblea nazionale turca (B3-0347/94);

— Amaral e Capucho, a nome del gruppo LDR, sulla scoperta di un massacro in Timor orientale (B3-0348/94);

— Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verde, sul divieto di esportazione di bovini e di carne bovina britannici a causa del pericolo della malattia delle vacche pazze (EBS) per l'uomo e l'animale (B3-0349/94);

— Telkämper, a nome del gruppo Verde, sulla situazione dei profughi di Jumma dal Bangladesh in India (B3-0350/94);

— Ernst de la Graete, Telkämper, Roth, a nome del gruppo Verde, sull'assassinio di bambini in Colombia (B3-0351/94);

— Chabert, Oomen Ruijten, a nome del gruppo PPE, e Cayet, sul Togo (B3-0352/94);

— Mantovani, Verhagen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Burundi (B3-0353/94);

— Cot, a nome del gruppo PSE, Piquet, a nome del gruppo CG, sull'assassinio di Yann Piat (B3-0354/94);

— le Chevallier, a nome del gruppo DR, sull'assassinio di una deputata francese e lo sviluppo della mafia in Europa (B3-0355/94);

— Vanlerenberghe, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Albania (B3-0356/94);

— Papoutsis e Newens, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei deputati turchi di origine curda (B3-0357/94);

— Piquet, Barata Moura, Ephremidis, a nome del gruppo CG, e González Álvarez, Castellina, Puerta, Gutiérrez Díaz, sui diritti dell'uomo: morte in Bolivia del cittadino spagnolo Manuel Ramon Puchol (B3-0359/94);

— Barata Moura, Piquet, Ephremidis, a nome del gruppo CG, e González Álvarez, Castellina, Gutiérrez Díaz, Puerta, Geraghty, Papayannakis, Valent, sui diritti dell'uomo: detenzione di candidati sindaci e dirigenti dell'Unione patriottica della Colombia (B3-0360/94);

— Ribeiro, Ephremidis, a nome del gruppo CG, e Gutiérrez Díaz, González Álvarez, Puerta e Domingo Segarra, sull'annunciata chiusura della società Santana Motor (Suzuki) a Linares (Spagna) (B3-0361/94);

— Elmalan, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo CG, e Puerta, González Álvarez, Castellina, Geraghty e Papayannakis, sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Marocco (B3-0363/94);

— Dinguirard, a nome del gruppo Verde, sull'ondata di arresti di sindacalisti in Marocco (B3-0365/94);

— Dury e Schwartzenberg, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Marocco (B3-0366/94);

— Llorca Vilaplana, a nome del gruppo PPE, sul rispetto dei diritti dei candidati alle prossime elezioni in Colombia (B3-0367/94);

— Antony e Martinez, a nome del gruppo DR, sul processo di pace nel Medio Oriente (B3-0368/94);

— Plumb, Woltjer, Capucho, Herman, Wynn, De Vries, Arias Cañete, Jensen, Ruiz-Giménez Aguilar, Peijs, Jepsen, Price, Gil-Robles, Christopher Jackson, Metten, David Martin, Ford, Van Outrive, Galle, Goedmakers, Harrison, Blaney, Rønn, Iversen, Megahy, Maher, Bertens, Kofoed, Newton Dunn, Prag, Patterson, Defraigne, sui nuovi edifici supplementari del Parlamento europeo (B3-0369/94);

La Presidenza informa che oggi alle 15.00 comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 47 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 10 marzo dalle 10.00 alle 13.00.

6. Decisione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione su tre richieste di applicazione della procedura d'urgenza.

— Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un insieme di orientamenti concernente le reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(93)0685 — C3-0084/94 — COD94/0009) ***I

Interviene l'on. Desama, presidente della commissione per l'energia.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— Proposta di decisione del Consiglio relativa a un insieme di azioni volte a creare un contesto più favorevole allo sviluppo delle reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(93)0685 — C3-0085/94 — SYN94/0010) **I

Interviene l'on. Desama, presidente della commissione per l'energia.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992-1993 in Portogallo (COM(94)0031 — C3-0096/94) *

La Presidenza comunica che la commissione per l'agricoltura ha esaminato la richiesta di applicazione della procedura d'urgenza e ha proposto l'applicazione alla proposta in oggetto della procedura senza relazione.

Il punto viene iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì 11 marzo.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a domani alle 12.00.

7. Sicurezza dei mari **I (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre relazioni della commissione per i trasporti e il turismo.

L'on. Stewart illustra la relazione su una politica comune sulla sicurezza dei mari (COM(93)0066 — C3-0122/93) (A3-0068/94).

L'on. Lalor illustra la relazione sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva relativa alle disposizioni e alle norme comuni per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi (COM(93)0218 — C3-0220/93) (A3-0082/94) **I.

L'on. Sarlis illustra la relazione sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva concernente i requisiti minimi di formazione di professioni marittime (COM(93)0217 — C3-0233/93) (A3-0083/94) **I.

Intervengono gli onn. Langenhagen, relatrice per parere della commissione per la protezione dell'ambiente, Visser, a nome del gruppo PSE, Jarzembowski, a nome del gruppo PPE, Amaral, a nome del gruppo LDR, Van Dijk, presidente della commissione per i trasporti, a nome del gruppo Verde, Fitzgerald, a nome del gruppo RDE, Ewing, a nome del gruppo «Arcobaleno», Mayer, a nome del gruppo CG, Van der Waal, non iscritto, Marques Mendes, relatore per parere della commissione per gli affari sociali, Piecyk e Cornelissen.

PRESIDENZA DELL'ON. PARASKEVAS AVGERINOS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Bertens, Ephremidis, De Piccoli e Nicholson, e il commissario Matutes.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione:

— relazione Stewart: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 15.*

— relazioni Halor e Sarlis: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 31.*

8. Sicurezza stradale (discussione)

L'on. Visser illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla Comunicazione della Commissione al Consiglio su un programma d'azione in materia di sicurezza stradale (COM(93)0246 — C3-0257/93) (A3-0067/94).

Intervengono gli onn. Valverde López, relatore per parere della commissione per la protezione dell'ambiente, Brian Simpson, a nome del gruppo PSE, Jarzembowski, a nome del gruppo PPE, Muscardini, non iscritta, Cornelissen, il commissario Matutes, e l'on. Cornelissen, il quale rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Matutes risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 16.*

9. Incidenti e sinistri aerei **I (discussione)

L'on. Lalor illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste su incidenti e sinistri aerei (COM(93)0406 — C3-0322/93) (A3-0071/94).

Intervengono gli onn. Sapena Granell, a nome del gruppo PSE, Jarzembowski, a nome del gruppo PPE, Speroni, a nome del gruppo «Arcobaleno», Schodruch, a nome del gruppo DR, Brian Simpson e Anastassopoulos e il commissario Matutes.

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK

Vicepresidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 30.*

10. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione del parlamento dello Sri Lanka, guidata dal suo presidente Mohammed, presente in tribuna d'onore.

11. Politica paneuropea dei trasporti (discussione)

L'on. Lüttge illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza paneuropea sui trasporti (Praga, 29-31 ottobre 1991) (A3-0066/94).

Martedì 8 marzo 1994

Intervengono gli onn. Porrazzini, a nome del gruppo PSE, Sarlis, a nome del gruppo PPE, Amaral, a nome del gruppo LDR, Van Dijk, presidente della commissione per i trasporti, che parla anche a nome del gruppo Verde, Brian Simpson, Anastassopoulos, Cornelissen, il commissario Matutes, e gli onn. Cornelissen, il quale rivolge una domanda alla Commissione cui il commissario Matutes risponde, e Lüttge, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 17.*

12. Reti di trasporto intracomunitarie (discussione)

L'on. Sapena Granell illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla libera circolazione sulle reti di trasporto intracomunitarie (A3-0017/94).

Intervengono gli onn. Sarlis, a nome del gruppo PPE, Wijsenbeek, a nome del gruppo LDR, Mendes Bota, il commissario Matutes e l'on. Wijsenbeek sulla risposta della Commissione (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 18.*

13. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada (discussione)

La on. Van Dijk illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sull'apertura di negoziati tra la Comunità e la Confederazione elvetica sui trasporti stradali e aerei (A3-0136/94).

Intervengono gli onn. Porrazzini, a nome del gruppo PSE, Müller, a nome del gruppo PPE, Wijsenbeek, a nome del gruppo LDR, Dinguirard, a nome del gruppo Verde, e Lüttge e il commissario Matutes.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 19.*

(La seduta è sospesa alle 11.25).

(Dalle 12.30 alle 13.00 il Parlamento è riunito in seduta solenne in occasione della visita del presidente della Repubblica ceca, Valclav Havel).

(La seduta è ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ROBERTO BARZANTI
Vicepresidente

14. Discussioni su problemi d'attualità (elenco degli argomenti iscritti)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terranno giovedì 10 marzo.

Tale elenco comprende 42 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. *PROCESSO DI PACE IN MEDIO ORIENTE*

286/94 del gruppo LDR
298/94 del gruppo PSE
302/94 del gruppo CG
313/94 del gruppo ARC
323/94 del gruppo PPE
324/94 del gruppo RDE
329/94 del gruppo Verde
368/94 del gruppo DR

II. *CONCENTRAZIONE NEL SETTORE DEI MEZZI DI INFORMAZIONE*

293/94 del gruppo PSE
317/94 del gruppo Verde
342/94 del gruppo DR
345/94 del gruppo LDR

III. *CHIUSURA DELLO STABILIMENTO SUZUKI IN SPAGNA*

297/94 del gruppo PSE
301/94 del gruppo ARC
322/94 dell'on. Robles Piquer e altri
328/94 del gruppo RDE
361/94 del gruppo CG

IV. *ATTI DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ DEI TRASPORTI DI ATENE*

289/94 del gruppo PPE

V. *DIRITTI DELL'UOMO*

Turchia

a) *Arresto di parlamentari curdi in Turchia*

304/94 del gruppo CG
309/94 del gruppo ARC
330/94 del gruppo Verde
334/94 del gruppo PPE
347/94 del gruppo LDR
357/94 del gruppo PSE

b) *Situazione dei cristiani in Turchia*

341/94 del gruppo PPE

Timor Orientale

294/94 del gruppo PSE
303/94 del gruppo CG
310/94 del gruppo ARC
316/94 del gruppo Verde
348/94 del gruppo LDR

Ruanda

284/94 del gruppo LDR
292/94 del gruppo PSE
331/94 del gruppo Verde
340/94 del gruppo PPE

Colombia

a) *Bambini di strada*

285/94 del gruppo LDR
325/94 del gruppo RDE
351/94 del gruppo Verde

b) *Processo elettorale*

360/94 del gruppo CG
367/94 del gruppo PPE

Marocco

363/94 del gruppo CG
365/94 del gruppo Verde
366/94 del gruppo PSE

Ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3 del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori:	1 minuti
deputati:	60 minuti in tutto

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politico o da almeno 23 deputati — devono essere trasmesse alla presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

15. Controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree (discussione)

L'on. David Martin illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sull'incompatibilità dei controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree con l'articolo 7A del trattato CE (A3-0081/94).

Intervengono gli onn. Van Outrive, a nome del gruppo PSE, Inglewood, a nome del gruppo PPE, Fitzgerald, a nome del gruppo RDE, Dillen, a nome del gruppo DR, White e Blak, il commissario Vanni d'Archirafi, gli onn. David Martin, relatore, e Rogalla, che rivolgono domande alla Commissione alle quali il commissario Vanni d'Archirafi risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 20.*

16. Garanzia dei depositi ***II (discussione)

La on. Vayssade illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (C3-0437/93 — COD0415) (A3-0088/94).

Intervengono gli onn. Bru Purón, a nome del gruppo PSE, Janssen van Raay, a nome del gruppo PPE, Inglewood, il commissario Vanni d'Archirafi, gli onn. Vayssade, relatrice, e Bru Purón, che rivolgono domande alla Commissione alle quali il commissario Vanni d'Archirafi risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 27.*

17. Vigilanza prudenziale ***I (discussione)

L'ordine del giorno reca la relazione presentata dall'on. Janssen van Raay, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla proposta della Commissione concernente una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 77/780/CEE e 89/646/CEE relative agli enti creditizi, le direttive 72/239/CEE e 92/49/CEE relative alle assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita, le direttive 79/267/CEE e 92/96/CEE relative alle assicurazioni sulla vita e la direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi d'investimento al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale (COM(93)0363 — C3-0296 e 440/93 — COD0468) (A3-0085/94).

Interviene l'on. Wijsenbeek sull'allegato I, articoli 1 e 2, del regolamento, concernente le dichiarazioni degli interessi di carattere finanziario.

L'on. Janssen van Raay interviene dapprima sull'intervento dell'on. Wijsenbeek e illustra in seguito la sua relazione.

Intervengono gli onn. David Martin, a nome del gruppo PSE, Inglewood, a nome del gruppo PPE e Bru Puron.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 17.*

18. Protezione dei giovani sul lavoro **II (discussione)

La on. Rønn illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento elaborata a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (C3-0504/93 — SYN 94/0383) (A3-0108/94).

Martedì 8 marzo 1994

Intervengono gli onn. Hughes, a nome del gruppo PSE, Spencer, a nome del gruppo PPE, e Coelho, a nome del gruppo LDR.

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Andrews, a nome del gruppo RDE, Sandbæk, a nome del gruppo «Arcobaleno», Elmalan, a nome del gruppo CG, Van Velzen, Pronk, Nianias, Ribeiro, Pronk, per precisare all'on. Nianias un punto del suo intervento, Chanterie e Alavanos, il commissario Flynn e l'on. Van Velzen sull'intervento del commissario Flynn, il quale gli risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 29.*

19. Idrocarburi ***II (discussione)

La on. Larive illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento elaborata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla posizione comune adottata dal Consiglio il 22 dicembre 1993 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rilascio e sull'esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, esplorazione ed estrazione di idrocarburi (C3-0018/94 — COD 94/0412) (A3-0118/94).

Intervengono gli onn. Goedmakers, a nome del gruppo PSE, e Rovsing, a nome del gruppo PPE, e il commissario Matutes.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 9 marzo 1994, parte prima, punto 28.*

20. Monopolio di esportazione e di importazione di energia (dichiarazione con discussione)

Il commissario Flynn fa una dichiarazione sul monopolio della distribuzione di energia (gas ed elettricità).

Intervengono gli onn. Desama, presidente della commissione per l'energia, il quale parla anche a nome del gruppo PSE, Bettini, a nome del gruppo Verde, Lalor, a nome del gruppo RDE, Samland e Pierros, il commissario Flynn e l'on. Desama.

*
* *

La Presidenza comunica che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento:

— dell'on. Desama, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sui ricorsi presentati dalla Commissione alla Corte di giustizia sul monopolio della distribuzione di energia (gas ed elettricità) (B3-0257/94).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 24.*

21. Nuove tecnologie biomediche (discussione)

L'on. Pompidou illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sugli aspetti etici delle nuove tecnologie biomediche e in particolare della diagnosi prenatale (DPN) (A3-0057/94).

Intervengono gli onn. Breyer, relatrice per parere della commissione per i diritti della donna, Goedmakers, a nome del gruppo PSE, Antony, a nome del gruppo DR, Seligman, a nome del gruppo PPE, Grund, non iscritta, Van der Waal e Casini.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID MARTIN
Vicepresidente

Intervengono la on. Breyer, il commissario Flynn, la on. Goedmakers, la quale rivolge una domanda alla Commissione, l'on. Antony e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, dopo il punto 24.*

22. Contributo CE a favore del conto «Sicurezza nucleare» * (discussione)

L'on. Adam illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione sulla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo sul contributo della Comunità economica europea a favore del conto «Sicurezza nucleare» (COM(93)0515 — C3-0482/93) (A3-0127/94).

Intervengono gli onn. Seligman, a nome del gruppo PPE, e Bettini, a nome del gruppo Verde, e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 21.*

23. Politiche strutturali (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni.

L'on. Raggio illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali, sul progetto di decisione della Commissione sulle attività d'informazione e di pubblicità che devono effettuare gli Stati membri in merito agli interventi dei Fondi strutturali e dello strumento finanziario di orientamento della pesca (IFOP) (C3-0031/94) (A3-0096/94).

L'on. Lo Giudice illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sulle irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate nel quadro del finanziamento delle politiche strutturali (C3-0030/94) (A3-0080/94).

Intervengono gli onn. Karellis, a nome del gruppo PSE, Lambrias, a nome del gruppo PPE, Maher, a nome del gruppo LDR, Paisley, non iscritto, David, Cushnahan, Moretti, Da Cunha Oliveira, McCartin, Malone e Goedmakers e il commissario Millan.

PRESIDENZA DELL'ON. JOSEP VERDE I ALDEA

Vicepresidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 22.*

24. Condizione della donna nell'Unione europea (discussione)

Il commissario Flynn fa una dichiarazione sulla condizione della donna nell'Unione europea dopo aver precisato che l'8 marzo è la giornata internazionale della donna.

Intervengono gli onn. Geraghty, il quale deplora che la Commissione non abbia fatto una dichiarazione sul contributo a titolo dei Fondi strutturali all'Irlanda nel corso della discussione congiunta che si è appena conclusa, e Crawley, su tale intervento.

Intervengono gli onn. Vayssade, a nome del gruppo PSE, Hermans, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo LDR, Breyer, a nome del gruppo Verde, Domingo Segarra, non iscritta, Crawley, presidente della commissione per i diritti della donna, Lulling e Lane.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto 8 proposte di risoluzione presentate conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Hermans, a nome del gruppo PPE, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0255/94);

— Killilea, a nome del gruppo RDE, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0258/94);

— Larive, a nome del gruppo LDR, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0261/94);

— Tazdaït e Breyer, a nome del gruppo Verde, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0264/94);

— Vayssade, Van Hemeldonck, Catasta, Gröner, Crawley, Napolitano, Dury e Dührkop-Dührkop, a nome del gruppo PSE, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0265/94);

— Ribeiro, Elmalan e Ephremidis, a nome del gruppo CG, sulla situazione della donna nell'Unione europea (B3-0267/94);

— Lehideux e Antony, a nome del gruppo DR, sulla situazione delle donne in Europa (B3-0271/94);

— Crawley, Gröner, Pollack e Tongue, a nome del gruppo PSE, sulle donne nell'Unione europea (B3-0273/94) (ritirata).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, punto 26.*

25. Statuto del personale infermieristico (discussione)

Le onn. Hermans e Lenz illustrano la relazione che hanno presentato, a nome della commissione per i diritti della donna, sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico (A3-0123/94).

Interviene il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 23.*

26. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 9 marzo 1994, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 20.45 alle 24.00:

— Discussioni su problemi d'attualità (obiezioni)

— Discussione congiunta di quattro relazioni (Von Wogau, Van Velzen, Buron e Pimenta) sulla politica sociale

— Discussione congiunta di sei relazioni (Balfe, Prag, Penders, Poettering, Ford e Holzfuss) e di una interrogazione orale al Consiglio da parte della commissione per gli affari esteri

— Discussione congiunta di sette interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sui beni a duplice uso

Martedì 8 marzo 1994

(alle 11.00):

— Comunicazioni del Consiglio e della Commissione sull'ampliamento (seguita da 30 minuti di domande)

(alle 12.00):

— Turno di votazioni (a eccezione dei testi in applicazione delle procedure di cooperazione e di codecisione

(alle 15.00):

— Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla Bosnia e la FYROM

(alle 17.00):

— Turno di votazioni (testi in applicazione delle procedure di cooperazione e di codecisione)

(dalle 20.45 alle 23.45):

— Tempo delle interrogazioni

(dalle 23.45 alle 24.00)

— Comunicazione sul seguito dato ai pareri del Parlamento

(La seduta è tolta alle 19.55)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Egon KLEPSCH,
Presidente

Martedì 8 marzo 1994

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta dell'8 marzo 1994

Adam, Aglietta, Alavanos, Alber, Alexandre, Álvarez de Paz, Amaral, Amendola, Anastassopoulos, André-Léonard, Andrews, Antony, Apolinário, Arbeloa Muru, Archimbaud, Arias Cañete, Avgerinos, Balfe, Bandrés Molet, Banotti, Barata Moura, Barón Crespo, Barrera i Costa, Barton, Barzanti, Christopher J.P. Beazley, Peter Beazley, Beirôco, Belo, Benoit, Bernard-Reymond, Bertens, Bethell, Bettini, Beumer, Bjørnvig, Blak, Blaney, Blot, Böge, Bofill Abeilhe, Boissière, Bonde, Bonetti, Bontempi, Borgo, Bourlanges, Bowe, Brand, Braun-Moser, de Brémond d'Ars, Breyer, Van den Brink, Brok, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, Cayet, Calvo Ortega, de la Cámara Martínez, Canavarro, Cano Pinto, Capucho, Cariglia, Carniti, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Castellina, Catasta, Catherwood, Caudron, Ceyrac, Chabert, Chanterie, Chesa, Cheysson, Chiabrando, Frode Nør Christensen, Ib Christensen, Christiansen, Coates, Coelho, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cot, Cramon Daiber, Crampton, Crawley, Cunha Oliveira, Cushnahan, Dalsass, Daly, David, Debatisse, De Clercq, Defraigne, De Giovanni, Delcroix, Delorozoy, De Piccoli, Deprez, Desama, Dessylas, De Vries, Dido', Díez de Rivera Icaza, Van Dijk, Dillen, Dinguirard, Domingo Segarra, Donnelly, Duarte Cendán, Duverger, Elles, Elliott, Elmalan, Ephremidis, Ernst de la Graete, Escudero, Estgen, Ewing, Falconer, Fantini, Fantuzzi, Fayot, Ferrara, Ferrer, Fitzgerald, Fitzsimons, Fontaine, Ford, Forlani, Forte, Fourçans, Frémion, Friedrich, Frimat, Froment-Meurice, Fuchs, Funk, Gaibisso, Galland, Galle, Gallenzi, Garcia, García Amigo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Geraghty, Gil-Robles Gil-Delgado, Goedmakers, Görlach, González Álvarez, Graefe zu Baringdorf, Green, Grund, Guermeur, Guidolin, Günther, Guillaume, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Happart, Harrison, Heider, Herman, Hermans, Hervé, Herzog, Hoff, Holzfuss, Hoon, Hoppenstedt, Hory, Howell, Hughes, Hume, Imbeni, Inglewood, Iodice, Iversen, Caroline F. Jackson, Christopher M. Jackson, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen, Jepsen, Junker, Karellis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Heinz Fritz Köhler, Klaus-Peter Köhler, Kofoed, Kostopoulos, Kuhn, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lagorio, Lalor, Lamanna, Lambrias, Landa Mendibe, Lane, Langenhagen, Langer, Langes, Lannoye, Larive, Laroni, Lauga, Le Chevallier, Lemmer, Lenz, Linkohr, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lomas, Lucas Pires, Lüttge, Lulling, Luster, McCartin, McCubbin, McIntosh, McMahon, Magnani Noya, Maher, Maibaum, Malangré, de la Malène, Malone, Mantovani, Marinho, David D. Martin, Martinez, Mazzone, Medina Ortega, Megahy, Megret, Melchior, Mendes Bota, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Metten, Mihr, Miranda da Silva, Moorhouse, Morán López, Moretti, Morris, Mottola, Müller, Muntingh, Muscardini, Musso, Napoletano, Navarro, Neubauer, Newens, Newman, Newton Dunn, Nianias, Nicholson, Nielsen, Nordmann, Oddy, Onesta, Onur, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Paisley, Papayannakis, Papoutsis, Partsch, Pasty, Patterson, Peijs, Penders, Perreau de Pinninck Domenech, Pery, Pesmazoglou, Peter, Peters, Piecyk, Piermont, Pierros, Pimenta, Pinton, Piquet, Ferruccio Pisoni, Nino Pisoni, Plumb, Poettering, Pollack, Pomés Ruiz, Pompidou, Pons Grau, Porrazzini, Porto, Posada González, Prag, Price, Pronk, Prout, Pucci, Puerta, Punset i Casals, Van Putten, Querbes, Raffarin, Raffin, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Rauti, Rawlings, Read, Reding, Regge, Reymann, Ribeiro, Rinsche, Robles Piquer, Rønn, Rogalla, Romera i Alcàzar, Rosmini, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Rovsing, Ruiz-Giménez Aguilar, Sainjon, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandbæk, Santos, Santos López, Sanz Fernández, Sapena Granell, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schlechter, Schlee, Schleicher, Schmid, Schmidbauer, Schodruch, Schönhuber, Schwartzenberg, Seal, Seligman, Sierra Bardají, Simeoni, Anthony M.H. Simpson, Brian Simpson, Sisó Cruellas, Alex Smith, Sonneveld, Soulier, Spencer, Speroni, Staes, Stamoulis, Stavrou, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Suárez González, Tauran, Tazdaït, Telkämper, Theato, Thyssen, Tindemans, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Turner, Ukeiwé, Valverde López, Van Hemeldonck, Vanlerenberghe, Van Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Van Velzen, Verbeek, Verde i Aldea, Verhagen, Vertemati, Verwaerde, Visentini, Visser, Vittinghoff, Vohrer, von der Vring, Van der Waal, von Wechmar, Welsh, Wettig, White, Wijsenbeek, Wilson, von Wogau, Woltjer, Wurth-Polfer, Wurtz, Wynn.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

Berend, Glase, Göpel, Hagemann, Kaufmann, Kertscher, Klein, Kosler, Meisel, Richter, Schröder, Stockmann, Thietz, Tillich.

Mercoledì 9 marzo 1994

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 MARZO 1994

(94/C 91/03)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *

Il Presidente comunica che, visto il sovraccarico dell'ordine del giorno della presente seduta, i tempi di parola saranno fatti severamente rispettare.

2. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 45 del regolamento, dagli onn.:

— Lafuente López sulla «Legislazione comunitaria in materia di valutazioni immobiliari» (B3-0021/94)

deferimento
merito: GIUR

— Fernández-Albor sulla «Creazione dell'Accademia europea delle scienze» (B3-0022/94)

deferimento
merito: CULT
parere: ENER

— Collins, Amendola, Schleicher sugli studi eseguiti dalla DG XI (Ambiente, Sicurezza nucleare e Protezione civile), dalla DG V (Direzione E: Sanità e Sicurezza, Sanità pubblica) e dal Servizio per la protezione dei consumatori nell'ambito dei bilanci 1990 e 1991 (B3-0023/94)

deferimento
merito: AMBI

— Le Pen, Tauran, Schodruch e Dillen, a nome del gruppo DR sulla sicurezza dei trasporti stradali in Europa (B3-0024/94)

deferimento
merito: TRAS

— Chiabrando, F. Pisoni sul riconoscimento della professione di guida alpina(B3-0025/94)

deferimento
merito: GIUR
parere: CULT

— Seligman, Cassidy, Catherwood, Habsburg, Hervé, Jepsen, Lacaze, Lannoye, de la Malène, Newton Dunn, Oddy, Scott-Hopkins, A. Smith, Tindemans, Welsh sul 1995 — Anno europeo della memoria e della riconciliazione (B3-0026/94)

deferimento
merito: LIBE
parere: ASOC

— Newman, Balfe, Bowe, Crampton, Hindley, Hughes, McGowan, McMahon, Newens, Oddy, White sulla celebrazione di cinquanta anni di pace (B3-0027/94)

deferimento
merito: LIBE
parere: ASOC

— Staes sull'assassinio di bambini di strada in America latina. (B3-0028/94)

deferimento
merito: ESTE
parere: RELA

— Van Outrive sul diritto di associazione dei militari di leva (B3-0029/94)

deferimento
merito: LIBE

— Ephremidis sul riorientamento professionale dei doganieri greci (B3-0030/94)

deferimento
merito: ECON
parere: BILA, REGI

— Moretti sull'insegnamento della stenografia(B3-0031/94)

deferimento
merito: CULT

— F. Pisoni, Guidolin e Mantovani, a nome del gruppo PPE, sul diritto di voto degli emigrati nel Paese di residenza e su liste elettorali di quest'ultimo(B3-0032/94)

deferimento
merito: ISTI
parere: CULT

— Lucas Pires sull'azione della Comunità nel settore della ricerca sui fenomeni sismici e della prevenzione delle catastrofi da essi provocate (B3-0033/94)

deferimento
merito: ENER
parere: AMBI

— Fernández-Albor sulla creazione di società finanziarie per la promozione degli investimenti e la creazione di posti di lavoro (B3-0034/94)

deferimento
merito: GIUR
parere: ASOC, ECON

— Dury sulla richiesta di una clausola di salvaguardia per la carta e la pasta da carta (B3-0035/94)

deferimento
merito: RELA
parere: ECON

— McIntosh su Mustafa Khalifa (B3-0036/94)

deferimento
merito: ESTE

— Muscardini sullo stato di calamità del Nord Italia(B3-0037/94)

deferimento
merito: REGI
parere: BILA

— Staes sulla pessima qualità del latte materno in Belgio e nei Paesi Bassi (B3-0038/94)

deferimento
merito: AMBI
parere: AGRI

— Staes sull'utilizzazione delle lingue minoritarie nelle Istituzioni europee (B3-0039/94)

deferimento
merito: REGO

— Dury sulle elezioni presidenziali in Guinea (Conakry) (B3-0040/94)

deferimento
merito: SVIL

— Sisó Cruellas sul tracciato proposto dal Ministero spagnolo dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'ambiente per la trasformazione in superstrada del tratto Cervera-Igualada della Nazionale N-II da Madrid verso la Francia (B3-0235/94)

deferimento
merito: TRAS
parere: AMBI, REGI

3. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)

La Presidenza comunica che sono state presentate, sulla base dell'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza.

L'on. Plumb ritira l'obiezione da lui presentata insieme ad altri 25 deputati e volta a sostituire il punto IV con un nuovo punto intitolato «Nuovi edifici supplementari del Parlamento europeo» e comprendente la proposta di risoluzione B3-0369/94.

PUNTO II «Concentrazione nel settore dei mezzi di informazione»

— Obiezione del gruppo PPE, volta a sostituire il punto con un nuovo punto intitolato «Turchia» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0304/94 del gruppo CG, B3-0309/94 del gruppo ARC, B3-0330/94 del gruppo Verde, B3-0334/94 del gruppo PPE, B3-0347/94 del gruppo LDR, B3-0357/94 del gruppo PSE e B3-0341/94 del gruppo PPE.

L'obiezione è accolta con AN (Verdi):

votanti:	285
favorevoli:	172
contrari:	112
astenuti:	1

PUNTO IV «Atti di violenza nei confronti dei dipendenti della società dei trasporti di Atene»

— Obiezione del gruppo DR, volta a sostituire il punto con un nuovo punto intitolato «Assassinio di un deputato francese e progressione della mafia in Europa» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0355/94 del gruppo DR e B3-0354/94 del gruppo PSE e del gruppo CG.

L'obiezione è respinta con AN (PPE):

votanti:	294
favorevoli:	9
contrari:	283
astenuti:	2

— Obiezione del gruppo «Arcobaleno», volta a sostituire il punto con un nuovo punto intitolato «Catastrofi ambientali provocate dall'uomo» e comprendente la proposta di risoluzione B3-0320/94 del gruppo «Arcobaleno».

L'obiezione è respinta con AN (PPE):

votanti:	298
favorevoli:	49
contrari:	247
astenuti:	2

PUNTO V «Diritti umani»

— Obiezione del gruppo PPE, volta a sostituire la voce «Timor Orientale» con la voce «Senegal», comprendente le proposte di risoluzione B3-0332/94 del gruppo Verde e B3-0346/94 del gruppo LDR.

Mercoledì 9 marzo 1994

L'obiezione è respinta con AN (PPE):

votanti:	302
favorevoli:	42
contrari:	189
astenuti:	71

— Obiezione del gruppo PPE, volta a sostituire la voce «Marocco» con la voce «Cambogia», comprendente la proposta di risoluzione B3-0326/94 del gruppo PPE.

L'obiezione è accolta con AN (PPE):

votanti:	301
favorevoli:	170
contrari:	129
astenuti:	2

— Obiezione del gruppo PPE, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Burundi» e comprendente la proposta di risoluzione B3-0353/94 del gruppo PPE.

L'obiezione è accolta con AN (PPE):

votanti:	301
favorevoli:	177
contrari:	117
astenuti:	7

— Obiezione del gruppo LDR, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Incarcerazioni in Senegal» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0332/94 del gruppo Verde e B3-0346/94 del gruppo LDR.

L'obiezione è accolta con AN (PPE):

votanti:	288
favorevoli:	191
contrari:	93
astenuti:	4

— Obiezione del gruppo Verde, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Condanna di manifestanti non violenti contro il disboscamento nella Columbia britannica, Canadà» e comprendente la proposta di risoluzione B3-0335/94 del gruppo Verde.

L'obiezione è respinta con AN (PPE):

votanti:	305
favorevoli:	53
contrari:	245
astenuti:	7

— Obiezioni del gruppo Verde e del gruppo PSE, volte a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Situazione dei profughi di Jumma in Bangladesh» e comprendente le proposte di risoluzione B3-0350/94 del gruppo Verde e B3-0296/94 del gruppo PSE.

L'obiezione è accolta con AN (PPE):

votanti:	305
favorevoli:	265
contrari:	36
astenuti:	4

— Obiezione del gruppo PPE, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Togo» e comprendente la proposta di risoluzione B3-0352/94 del gruppo PPE.

L'obiezione è accolta con AN (PPE):

votanti:	311
favorevoli:	186
contrari:	117
astenuti:	8

4. Libro bianco — Occupazione — Politica sociale — Costi del «non ambiente» (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro relazioni.

L'on. von Wogau illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sul Libro bianco della Commissione delle Comunità europee su «Crescita, competitività e occupazione» del 5 dicembre 1993 (COM(93)0700 — C3-0509/93) (A3-0122/94).

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Vicepresidente

L'on. van Velzen illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro, sull'occupazione in Europa — Comunicazione della Commissione su un quadro comunitario per l'occupazione (COM(93)0238 — C3-0231/93) — Libro bianco della Commissione su «Crescita, competitività e occupazione — Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo (COM(93)0700 -C3-0509/93) (A3-0079/94).

La on. Buron illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro, sulle conseguenze del processo di istituzione dell'UEM a livello di politica sociale (A3-0134/94).

L'on. Pimenta illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «Non ambiente» (A3-0112/94).

Intervengono gli onn. Linkohr, relatore per parere della commissione energia, Delorozoy, relatore per parere della commissione per i problemi economici e monetari, Vohrer, relatore per parere della commissione per la protezione dell'ambiente, Cayet, relatrice per parere della commissione per la politica regionale, Patterson, relatore per parere della commissione per i problemi economici e monetari, Oomen-Ruijten, relatrice per parere della commissione ambiente, e Domingo Segarra, relatrice per parere della commissione per i diritti della donna, il commissario vicepresidente Christophersen, gli onn. Didò, a nome del gruppo PSE, Brok, a nome del gruppo PPE, e Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde.

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Blaney, a nome del gruppo «Arcobaleno», Megret, a nome del gruppo DR, Herzog, a nome del gruppo CG, e Rauti, non iscritto, il commissario Flynn, gli onn. Donnelly, Deprez, Cramon Daiber, Barrera i Costa, Paisley, Cabezón Alonso, F. Pisoni, Landa Mendibe, Díez de Rivera, Sisó Cruellas, Randzio-Plath, Schiedermeier, Caudron, Fourçans, Guidolin, Reding, Thyssen, Pierros, Seligman e Spencer.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *A3-0122 e A3-0112/94 vedi successivo punto 34.*

A3-0079 e A3-0134/94 vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, punto 22.

5. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione del parlamento bulgaro, presente in tribuna d'onore.

6. Conclusioni dei negoziati relativi all'ampliamento dell'Unione europea (comunicazione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Carolos Papoulias, e il commissario van den Broek fanno ciascuno una comunicazione sulle conclusioni dei negoziati relativi all'ampliamento dell'Unione europea.

Intervengono per rivolgere domande gli onn. Barón Crespo, a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza, Titley, a nome del gruppo PSE, Herman a nome del gruppo PPE, De Clercq, presidente della commissione per le relazioni economiche esterne e a nome del gruppo LDR, Boissière, a nome del gruppo Verde, de la Malène; a nome del gruppo RDE, Miranda da Silva, a nome del gruppo CG, Cheysson, Galland, Bourlanges, presidente della commissione per il controllo dei bilanci, Robles Piquer, Jepsen e Metten, il Presidente Papoulias, il quale risponde alle domande, gli onn. De Clercq, Barón Crespo, Bofill Abeilhe e Titley, il quale rivolge ancora domande al Consiglio e alla Commissione cui il commissario Van den Broek e il Presidente Papoulias rispondono.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

7. Fondazioni (votazione)

Relazione Coimbra Martins — A3-0419/93

(La votazione era stata aggiornata l'8 febbraio 1994 (*vedi processo verbale in tale data, parte prima, punto 15*)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15

Emendamenti ritirati: 1, 16-19

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, ad eccezione del par. 19 che è stato respinto.

Interventi:

— on. Frémion, prima della votazione sull'em. 4, per chiedere di considerarlo come aggiuntivo; il relatore ha dichiarato di non poter accogliere la richiesta.

Dichiarazioni di voto:

— *orali*: onn. Frémion, a nome del gruppo V, Rawlings e Bettini.

— *scritte*: on. da Cunha Oliveira.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 1).*

8. Ordine del giorno

La Presidenza comunica che il Consiglio tratterà anche la questione relativa alla situazione in Medio Oriente nella dichiarazione prevista alle 15.00.

9. Trasporto aereo in Europa (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0252, 0260 e 0269/94

(Discussione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio 1994, parte prima, punto 23*)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0252 e 0260/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Brian Simpson, a nome del gruppo PSE, Lalor, a nome del gruppo RDE, volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i parr. 1, 9, 10, 12 e 14 in blocco con VE su richiesta del gruppo PPE).

Dichiarazioni di voto:

— *orali:* on. Geraghty

Mercoledì 9 marzo 1994

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione comune:

votanti:	319
favorevoli:	172
contrari:	146
astenuti:	1

(vedi parte seconda, punto 2).

(La proposta di risoluzione B3-0269/94 decade).

10. Comitato aziendale europeo (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0253, 0256, 0268 e 0272/94

(La proposta di risoluzione B3-0251/94 è stata annullata).

(Discussione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 febbraio 1994, parte prima, punto 24*)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0253, 0256, 0268 e 0272/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Buron, a nome del gruppo PSE,
Brok, a nome del gruppo PPE,
von Alemann, a nome del gruppo LDR,
Cramon Daiber, a nome del gruppo V,
Ribeiro, a nome del gruppo CG
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamento approvato: 1 (modificato oralmente) il Parlamento si è dichiarato d'accordo di porre in votazione tale modifica orale.

Emendamento respinto: 2 (VE)

Modifica orale all'emendamento 1 (PSE): «considerando che i diritti dei lavoratori a livello europeo non si sono ancora sviluppati allo stesso modo del mercato interno e delle corrispondenti possibilità per le imprese».

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione comune

votanti:	328
favorevoli:	310
contrari:	15
astenuti:	3

(vedi parte seconda, punto 3).

11. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis (votazione)

Relazione Gil-Robles — A3-0121/94

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione *(vedi parte seconda, punto 4).*

12. Politica vitivinicola (votazione)

Relazione Sierra Bardají — A3-0070/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Interviene l'on. Martinez, a nome del gruppo DR, il quale, ai sensi dell'articolo 129 del regolamento, chiede il rinvio in commissione della relazione.

La Presidenza risponde che, ai sensi del paragrafo 1 del summenzionato articolo 129 e viste le precedenti fasi della procedura da esso prevista, questa richiesta potrà essere presa in considerazione solo prima della votazione finale.

Emendamento approvato: 9 con VE

Emendamenti respinti: 11 con AN, 12 con AN, 13 con AN, 2, 14 con AN, 15 con AN, 1, 3 per parti separate (prima parte con VE), 16 con AN, 17 con AN, 4, 18 con AN, 19, 20, 5 con VE, 6 con VE, 10, 21 con AN, 7 con VE, 8 con VE e 22 con AN

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 5 con votazione distinta (RDE).

Votazioni per parti separate:

Em. 3 (Destre)

prima parte: fino a «equilibrio del mercato»
seconda parte: resto

par. 16 (Destre)

prima parte: fino a «rese altissime»: approvata
seconda parte: resto: approvata con VE

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 11 (Destre)

votanti:	326
favorevoli:	27
contrari:	283
astenuti:	16

Em. 12 (Destre)

votanti:	321
favorevoli:	27
contrari:	281
astenuti:	13

Em. 13 (Destre)

votanti:	320
favorevoli:	13
contrari:	306
astenuti:	1

Em. 14 (Destre)

votanti:	320
favorevoli:	13
contrari:	304
astenuti:	3

Em. 15 (Destre)

votanti:	319
favorevoli:	19
contrari:	289
astenuti:	11

Em. 16 (Destre)

votanti:	326
favorevoli:	12
contrari:	301
astenuti:	13

Em. 17 (Destre)

votanti:	322
favorevoli:	17
contrari:	292
astenuti:	13

Em. 18 (Destre)

votanti:	316
favorevoli:	15
contrari:	287
astenuti:	14

Em. 21 (Destre)

votanti:	322
favorevoli:	10
contrari:	298
astenuti:	14

Em. 22 (Destre)

votanti:	301
favorevoli:	19
contrari:	278
astenuti:	4

La Presidenza sottopone all'Assemblea la richiesta di rinvio in commissione presentata dal gruppo DR all'inizio della votazione:

Con AN (Destre), il Parlamento respinge la richiesta:

votanti:	329
favorevoli:	79
contrari:	238
astenuti:	12

Dichiarazioni di voto:

— *orali*: onn. Martinez, a nome del gruppo DR, Rothley, Dessylas, Vázquez Fouz, Navarro e Funk.

Interviene l'on. Sierra Bardají, relatore.

— *scritte*: onn. Apolinário, a nome del gruppo PSE, Chesa, Schleicher, Morris, Daly, Reding, Saridakis e Garcia.

Con AN (PPE, DR), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	320
favorevoli:	165
contrari:	142
astenuti:	13

(vedi parte seconda, punto 5).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELLA ON. MARIA MAGNANI NOYA
Vicepresidente

13. Ordine del giorno

Onde consentire al Parlamento di procedere a una votazione sull'ampliamento dell'Unione europea, la Presidenza propone di iscrivere all'ordine del giorno di domani, alle 15.00, una breve dichiarazione della Commissione sull'argomento.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Termini di presentazione:

— proposte di risoluzione: oggi alle 18.00

— emendamenti e proposte di risoluzione comuni: giovedì alle 11.00

14. Bosnia-Macedonia (dichiarazioni con discussione)

L'ordine del giorno reca le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla Bosnia e sull'embargo nei confronti della Macedonia.

Intervengono gli onn. Woltjer, il quale chiede che la seduta sia sospesa in attesa dell'arrivo del Presidente in carica del Consiglio, e Alavanos per appoggiare tale richiesta (la Presidenza fa propria la richiesta e interrompe la seduta).

(La seduta è sospesa alle 15.05 e ripresa alle 15.08)

Il Presidente in carica del Consiglio Carolos Papoulias fa una dichiarazione sulla Bosnia e, in qualità di ministro degli affari esteri della Grecia, una dichiarazione sull'embargo nei confronti della Macedonia.

Il commissario van den Broek fa una dichiarazione sugli stessi argomenti.

Intervengono gli onn. Woltjer, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo LDR, Langer, a nome del gruppo Verde, Nianias, a nome del gruppo RDE, Ephremidis, a nome del gruppo CG, Papoutsis, Pack, Alavanos, Pesmazoglou, il Presidente Papoulias che risponde alle domande rivoltegli nel corso della discussione e fa poi una comunicazione in merito al viaggio da lui compiuto in Medio Oriente insieme al commissario van den Broek e agli incontri avuti.

Mercoledì 9 marzo 1994

PRESIDENZA DELL'ON. JOÃO CRAVINHO
Vicepresidente

*
* *

La Presidenza comunica che, per concludere la discussione sulla Bosnia, sono state presentate otto proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Vandemeulebroucke, Speroni, Moretti e Bjørnvig, a nome del gruppo ARC, sulla situazione in Bosnia-Erzegovina (B3-0283/94),

— Oostlander, Stewart-Clark, Pack, Cassanmagnago Cerretti, Ferrer, Mantovani, Habsburg, Brok e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla situazione in Bosnia (B3-0306/94),

— Langer e Roth, a nome del gruppo Verde, sulla situazione in Bosnia-Erzegovina (B3-0307/94),

— de la Malène, Andrews, Heider, Ukeiwé, Pompidou, Perreau de Pinninck, Pasty, Lalor, Fitzgerald, Guermeur, Lataillade e Nianias, a nome del gruppo RDE, sulla situazione in Bosnia (B3-0311/94),

— Bertens, de Vries, von Alemann e Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo LDR, sulla situazione in Bosnia-Erzegovina (B3-0337/94),

— Antony, a nome del gruppo DR, sulla Bosnia (B3-0338/94),

— Sakellariou, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Bosnia Erzegovina (B3-0358/94),

— Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo CG, sulla Bosnia (B3-0362/94)

La Presidenza comunica che, per concludere la discussione sull'embargo nei confronti della Macedonia, sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Woltjer, a nome del gruppo PSE, sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (B3-0262/94),

— Simeoni, Speroni, Moretti, Bjørnvig e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, sull'aggravarsi delle tensioni tra la Grecia e la ex Repubblica jugoslava di Macedonia e il ruolo dell'Unione europea (B3-0274/94),

— Oostlander, Pack, Stewart-Clark, Cassanmagnago Cerretti, Ferrer, Mantovani, Habsburg, Brok e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'embargo deciso dalla Grecia contro la ex Repubblica jugoslava di Macedonia (B3-0288/94),

— Langer, a nome del gruppo Verde, sulla Macedonia (FYROM) (B3-0312/94),

— Bertens, de Vries, von Alemann e Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo LDR, sulla situazione in Macedonia (B3-0336/94),

— Bertens, de Vries, von Alemann e Gasòliba i Böhm, a nome del gruppo LDR, sulla situazione in Macedonia (B3-0338/94),

— Ephremidis, a nome del gruppo CG, sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (B3-0364/94).

*
* *

Interviene l'on. Woltjer.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 10 marzo 1994, parte prima, punto 23.*

15. Politica di sicurezza e di difesa (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di sei relazioni presentate a nome della commissione per gli affari esteri e la sicurezza e di un'interrogazione orale.

L'on. Balfe illustra la sua relazione sulla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (A3-0105/94) e si esprime anche in merito alla relazione Poettering.

L'on. Prag illustra la sua relazione sugli sviluppi delle relazioni Est-Ovest e sulle loro ripercussioni sulle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa nel campo della sicurezza (A3-0372/93).

L'on. Penders illustra la sua relazione sulle relazioni tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America (A3-0093/94).

L'on. Poettering illustra la sua relazione sullo sviluppo di una politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea in relazione a obiettivi, strumenti e procedure (A3-0109/94).

L'on. Ford illustra la sua relazione sul disarmo, i controlli sulle esportazioni di armi e la non proliferazione di armi di distruzione di massa (A3-0111/94).

L'on. Holzfuss illustra la sua relazione sull'ampliamento della Comunità e la neutralità (A3-0077/94).

L'on. Barón Crespo svolge l'interrogazione orale della commissione per gli affari esteri e la sicurezza al Consiglio sull'attuazione del Patto di stabilità in Europa (B3-0009/94).

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione.

Interviene il commissario Brittan.

Vista l'ora, la discussione viene interrotta a questo punto; riprenderà domani (*vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 16*).

(La seduta è sospesa alle 17.00 in attesa del turno di votazioni e ripresa alle 17.05)

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE PERY
Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

16. Statuto del mediatore europeo (votazione)
Relazione presentata a nome della commissione per gli affari istituzionali comportante un progetto di decisione concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore europeo (A3-0133/94) (senza discussione).

PROPOSTA DI DECISIONE

Con VE (184 votanti), il Parlamento approva la decisione *(vedi parte seconda, punto 6).*

Poiché il numero di 260 voti richiesto per le seconde letture delle procedure di cooperazione e di codecisione non è raggiunto, la Presidenza propone di iniziare la votazione con le prime letture.

17. Vigilanza prudenziale ***I (votazione)
Relazione Janssen van Raay — A3-0085/94

Interviene il relatore.

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(93)0363 — C3-0296 e 440/93 — COD 468:

Emendamento approvato: 1

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 7).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 7).*

18. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I (votazione)
Relazione Florenz — A3-0128/94

PROGETTO DEL CONSIGLIO 8306/93 — C3-0303/93 — SYN 406:

Emendamenti approvati: 1, 2 (VE), 3, 4, 5 (VE), 6; 7, 8 e 10-14 in blocco; 9 (VE), 37 (prima parte) (VE), 15, 17 (VE), 18, 19, 20 (VE), 21, 22, 23, 42 (AN), 24, 43 (AN), 25, 26 (prima parte), 26 (seconda parte), 27, 28 (VE), 46 (VE), 47 (VE), 29, 48 (seconda parte) (VE); 31-34, 35/riv. e 36 in blocco

Emendamenti respinti: 50/def., 37 (seconda parte), 51 (AN), 38, 16, 39, 40, 52 (AN), 44 (AN), 45, 49, 48 (prima parte)

Emendamento decaduto: 30

Emendamento ritirato: 41

Interventi:

— onn. Hänsch, dopo la votazione sull'em. 51, e Langes, su tale intervento;

— on. Peijs, dopo la votazione sull'em. 47, per chiedere ordine in Aula;

— il relatore, dopo la votazione sull'em. 48, per confermare che l'em. 30 era decaduto a seguito della reiezione della prima parte dell'em. 48.

Votazioni per parti separate:

Em. 37 (PSE)

prima parte: primo comma
seconda parte: secondo comma

Em. 26 (RDE)

prima parte: inizio del testo fino a «smaltimento»
seconda parte: resto

Em. 48 (PSE)

prima parte: primo comma
seconda parte: resto

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 51 (Verde)

votanti:	286
favorevoli:	25
contrari:	256
astenuti:	5

Em. 52 (Verde)

votanti:	279
favorevoli:	18
contrari:	252
astenuti:	9

Em. 42 (Verde)

votanti:	288
favorevoli:	145
contrari:	139
astenuti:	4

Em. 43 (Verde)

votanti:	299
favorevoli:	146
contrari:	144
astenuti:	9

Em. 44 (Verde)

votanti:	313
favorevoli:	149
contrari:	150
astenuti:	14

Il Parlamento approva il progetto del Consiglio così modificato *(vedi parte seconda, punto 8).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Dichiarazioni di voto:

— *orali:* on. Lannoye, a nome del gruppo V.

— *scritte:* onn. Ephremidis, a nome del gruppo CG, Caudron e Welsh.

Mercoledì 9 marzo 1994

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 8).*

La Presidenza constata che i presenti in Aula sono ormai in numero sufficiente e decide quindi di passare alla votazione sulle seconde letture.

19. Additivi nelle derrate alimentari ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura sotto forma di lettera, elaborata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla posizione comune adottata dal Consiglio l'11 novembre 1993 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/107/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli additivi che possono essere utilizzati nella derrate destinate all'alimentazione umana (C3-0498/93 — COD 0422)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0498/93 — COD 0422:

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 9).*

20. Etichettatura dei materiali usati nei componenti delle calzature ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura sotto forma di lettera, elaborata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla posizione comune adottata dal Consiglio l'11 novembre 1993 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore finale (C3-0503/93 — COD 378)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0503/93 — COD 378:

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 10).*

21. Dispositivi di attacco dei veicoli a motore ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura, elaborata a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i dispositivi di attacco meccanico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e il loro agganciamento a detti veicoli (C3-0510/93 — 94/0408(COD)) (A3-0116/94) (relatore: on. Peter Beazley) (senza discussione).

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0510/93 — 94/0408(COD):

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 11).*

22. Navigazione interna **II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura, elaborata dalla commissione per i trasporti e il turismo, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1101/89 relativo al risanamento strutturale nella navigazione interna (C3-0086/94 — 94/0475(SYN) (Relatore: on. van der Waal) (A3-0135/94) (senza discussione)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0086/94 — 94/0475(SYN):

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 12).*

23. Imbarcazioni da diporto ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Lataillade — A3-0089/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0016/94 — COD 410:

Emendamenti approvati: 1, 4 con VE (296 favorevoli, 9 contrari e 1 astensione), 2, 3 con VE (275 favorevoli, 28 contrari, 9 astensioni)

Emendamenti respinti: 6 con VE (62 favorevoli, 238 contrari, 7 astensioni), 7, 8, 2 con VE (259 favorevoli, 34 contrari, 12 astensioni)

Emendamento ritirato: 5

Interventi:

L'on. Christopher Jackson ha chiesto che gli em. 2 e 3 fossero posti in votazione con VE.

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 13).*

24. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Caroline Jackson — A3-0090/94 e Collins A3-0114/94

a) A3-0090/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0500/93 — COD 368:

Emendamenti approvati: 2, 3, 6 con VE (281 favorevoli, 37 contrari, 7 astensioni)

Emendamenti respinti: 11 con VE (170 favorevoli, 132 contrari, 1 astensione), 1, 4 con AN, 5, 12, 10, 7 con AN, 14, 8 e 9

Emendamento annullato: 13

Interventi:

La Presidenza ha comunicato che faceva fede la versione danese dell'em. 5.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Punti 11, 12, 25 e 26 dell'allegato I del testo originale (Verde):

la soppressione di tali punti è stata respinta con AN (Verde); i punti sono quindi mantenuti.

Punti 17 e 18 dell'allegato III del testo originale (Verde):

— la soppressione del punto 17 è stata respinta con AN (Verde)
— la soppressione del punto 18 è stata respinta con AN (Verde)

I punti sono quindi mantenuti.

Punto 20 dell'allegato III del testo originale (Verde):

La soppressione di tale punto è stata respinta con AN (Verde).
Il punto è quindi mantenuto.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 4 (PPE):

votanti:	322
favorevoli:	173
contrari:	143
astenuti:	6

Soppressione dei punti 11, 12, 25 e 26 dell'allegato I (Verde):

votanti:	320
favorevoli:	27
contrari:	285
astenuti:	8

Soppressione del punto 17 dell'allegato III (Verde):

votanti:	311
favorevoli:	23
contrari:	280
astenuti:	8

Soppressione del punto 18 dell'allegato III (Verde):

votanti:	272
favorevoli:	22
contrari:	242
astenuti:	8

Em. 7 (PPE):

votanti:	309
favorevoli:	134
contrari:	165
astenuti:	10

Soppressione del punto 20 dell'allegato III (Verde):

votanti:	319
favorevoli:	22
contrari:	288
astenuti:	9

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 14 a).*

b) A3-0114/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0499/93 — 94/0423(COD):

Emendamenti approvati: 2 con AN

Emendamento respinto: 1

Emendamento decaduto: 3

Interventi:

gli onn. Caroline Jackson sull'em. 3 e Collins, presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, su tale intervento.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 2 (PPE)

votanti:	307
favorevoli:	265
contrari:	33
astenuti:	9

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 14 b).*

25. Composti organici volatili ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Heider — A3-0087/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0409/93 — COD 425:

Emendamenti approvati: 1 con AN, 2 con AN, 3 con AN, 4 con AN, 5 con AN, 6 con AN, 7 con AN

Emendamento respinto: 8 con AN

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 1 (RDE):

votanti:	279
favorevoli:	276
contrari:	2
astenuti:	1

Em. 2 (RDE):

votanti:	283
favorevoli:	275
contrari:	8
astenuti:	0

Em. 3 (RDE):

votanti:	295
favorevoli:	271
contrari:	19
astenuti:	5

Mercoledì 9 marzo 1994

Em. 4 (RDE):

votanti:	310
favorevoli:	287
contrari:	19
astenuti:	4

Em. 5 (RDE):

votanti:	298
favorevoli:	275
contrari:	16
astenuti:	7

Em. 6 (RDE):

votanti:	301
favorevoli:	299
contrari:	1
astenuti:	1

Em. 7 (RDE):

votanti:	308
favorevoli:	281
contrari:	18
astenuti:	9

Em. 8 (RDE):

votanti:	305
favorevoli:	254
contrari:	45
astenuti:	6

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 15)*.

26. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Vittinghoff — A3-0101/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0505/93 — COD 94/0448:

Emendamenti respinti: 1, 2 con VE (188 favorevoli, 98 contrari, 13 astenuti), 3, 4, 5, 6, 7 (prima, seconda e terza parte con AN), 8, 9, 10, 11, 12, 13 (prima e seconda parte con AN) e 14 con AN

Interventi:

Il relatore, dopo la votazione sulla prima parte dell'em. 7, per chiedere che fossero poste in votazione anche le altre due parti.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 7 (Verde):

prima parte: primo comma
seconda parte: fino a «1° ottobre 1997»
terza parte: resto

Em. 13 (PPE, V):

prima parte: tabella
seconda parte: soppressione delle note a piè di pagina

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 7 (prima parte) (Verde):

votanti:	303
favorevoli:	142
contrari:	157
astenuti:	4

Em. 7 (seconda parte) (Verde):

votanti:	317
favorevoli:	83
contrari:	226
astenuti:	8

Em. 7 (terza parte) (Verde):

votanti:	274
favorevoli:	127
contrari:	140
astenuti:	7

Em. 13 (prima parte) (PPE, Verde):

votanti:	304
favorevoli:	143
contrari:	152
astenuti:	9

Em. 13 (seconda parte) (PPE, Verde):

votanti:	301
favorevoli:	30
contrari:	255
astenuti:	16

Em. 14 (PPE, V):

votanti:	314
favorevoli:	143
contrari:	165
astenuti:	6

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(vedi parte seconda, punto 16)*.

Intervengono il relatore, sull'esito della votazione, e l'on. Collins, presidente della commissione per la protezione dell'ambiente (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare).

27. Garanzia dei depositi ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Vayssade — A3-0088/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0372 e 0437/93 — COD 415:

Emendamenti approvati: 1 con VE (281 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuto), 2-5 e 7 in blocco, 6 con VE (307 favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto)

Interventi:

L'on. Merz, per chiedere votazioni distinte e con VE sugli em. 1 e 6.

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 17)*.

28. Idrocarburi ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Larive — A3-0118/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0018/94 — 94/0412(COD):

Emendamento approvato: 1 (prima parte)

Emendamento respinto: 1 (seconda parte) con VE (190 favorevoli, 7 contrari, 103 astenuti)

Votazioni per parti separate:

Em. 1 (PPE):

prima parte: fino a «Stati membri»
seconda parte: resto

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 18).*

29. Protezione dei giovani sul lavoro **II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Rønn — A3-0108/94

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C3-0504/93 — 94/0383(SYN):

Emendamenti approvati: 1, 3 con VE (278 favorevoli, 32 contrari, 3 astenuti), 4, 6, 7 con VE (292 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti), 8, 10, 13 (seconda parte) con AN, 15, 16 con AN, 17 e 18 con VE (300 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti), 19 (prima parte), 20 con VE (293 favorevoli, 18 contrari, 2 astenuti), 22 (prima parte), 22 (terza parte), 22 (quarta parte), 34, 24, 26 con AN, 27, 28 con AN

Emendamenti respinti: 2, 5, 9, 11 con VE (259 favorevoli, 46 contrari, 1 astenuto), 32 con VE (254 favorevoli, 48 contrari, 2 astenuti), 12, 13 (prima parte) con AN, 14, 19 (seconda parte), 21 con VE (207 favorevoli, 107 contrari, 1 astenuto), 22 (seconda parte), 22 (quinta parte), 23, 25, 29 e 30

Emendamenti irricevibili (art. 125, par. 1, lettera c), del regolamento: 31 e 33

Interventi:

Sulla procedura di votazione da seguire in merito alla richiesta di soppressione dell'art. 8, par. 1, lettera b), secondo comma, gli onn. Buron, Anastassopoulos, Cot e Wilson.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Articolo 8, par. 1, lettera b), secondo comma del testo originale (PSE, PPE):

La richiesta di sopprimere tale comma è stata respinta con VE (88 favorevoli, 222 contrari, 12 astensioni); il testo è quindi mantenuto.

Em. 13 (PSE)

prima parte: fino a «35 ore settimanali»
seconda parte: resto

Em. 19 (PPE):

prima parte: testo senza i termini «gli adolescenti fruiscono di un periodo minimo di riposo di due giorni»
seconda parte: tali termini

Em. 22 (PPE):

prima parte: lettere a) e b)
seconda parte: lettera c)
terza parte: lettera d)
quarta parte: lettera e)
quinta parte: lettera f)

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 13 (prima parte) (PSE)

votanti:	297
favorevoli:	191
contrari:	106
astenuti:	0

Em. 13 (seconda parte) (PSE)

votanti:	307
favorevoli:	284
contrari:	20
astenuti:	3

Em. 16 (PSE):

votanti:	320
favorevoli:	302
contrari:	17
astenuti:	1

Em. 26 (PSE):

votanti:	324
favorevoli:	322
contrari:	0
astenuti:	2

Em. 28 (PSE):

votanti:	317
favorevoli:	296
contrari:	21
astenuti:	0

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(vedi parte seconda, punto 19).*

*
* *

Interviene l'on. Florenz, il quale comunica che la sua relazione (A3-0095/94) era stata classificata per errore come consultazione semplice mentre rientra nella procedura di cooperazione (prima lettura) e che occorre quindi porla in votazione a questo punto.

Il Parlamento manifesta il suo assenso su tale procedura.

Mercoledì 9 marzo 1994

30. Prodotti chimici pericolosi **I (votazione)

Relazione Florenz — A3-0095/94

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0120 — C3-0169/93:

Emendamenti approvati: 1-9 in blocco, 16 con VE, 10, 12, 11, 13 e 14 con AN

Emendamento respinto: 15 con AN

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 14 (Verde):

votanti:	276
favorevoli:	178
contrari:	95
astenuti:	3

Em. 15 (Verde)12:

votanti:	264
favorevoli:	44
contrari:	220
astenuti:	0

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 20).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Dichiarazioni di voto:

— *orali:* onn. Ceci, a nome del gruppo PSE, e Lannoye, a nome del gruppo Verde.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 20).*

31. Sicurezza dei mari **I (votazione)

Relazioni Lalor — A3-0082/94 e Sarlis — A3-0083/94

a) A3-0082/94

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(93)0218 — C3-0220/93:

Emendamenti approvati: 1-11 in blocco, 34, 12-32 in blocco, 35 e 33

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 21 a).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Dichiarazioni di voto:

— *scritte:* on. Cushnahan.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 21 a).*

b) A3-0083/94 Relazione Sarlis — A3-0083/94

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(93)0217 — C3-0233/93:

Emendamenti approvati: 1, 2-8 in blocco, 22, 9, 23, 24, 25, 39, 40, 41, 26, 11, 27, 31, 13 (prima parte), 13 (seconda parte), 14 e 15 in blocco, 32-34 in blocco, 35 (prima parte), 35 (seconda parte), 35 (terza parte), 16 (seconda parte), 17 e 18 in blocco, 36 (parte corrispondente all'articolo 9, par. 1), 19-21 in blocco

Emendamenti respinti: 10, 42 con VE, 12, 43

Emendamenti decaduti: 16 (prima parte)

Emendamenti irricevibili (art. 125, par. 1, lettera c), del regolamento): 28, 29 e 36 (parte concernente l'art. 9, par. 3, del testo della Commissione)

Emendamento annullato: 30

Emendamenti non posti in votazione (art. 125, par. 1, lettera e) del regolamento): 378 e 38

Interventi:

Il relatore:

— sull'em. 10;

— sull'em. 35 proponendo di modificarlo aggiungendo al par. 1 i termini «di lavoro» dopo «lingua comune»; l'Assemblea ha manifestato il suo assenso;

— per segnalare che la prima parte dell'em. 16 doveva essere considerata decaduta mentre la seconda parte doveva essere aggiunta all'em. 35; l'Assemblea ha manifestato il suo assenso.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Articolo 1, lettere m), n) e o), del testo originale (PPE): respinte con successive distinte votazioni

Em. 13 (LDR):

prima parte: testo senza l'ultimo trattino
seconda parte: tale trattino

Em. 35 (LDR):

prima parte: parr. 1 e 2, lettera a)
seconda parte: lettere da b) a e)
terza parte: par. 3

Em. 16:

prima parte: fino a «rotta determinata»
seconda parte: resto

Articolo 9, par. 3, del testo originale: respinto

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 21 b).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Interviene l'on. Sarlis, relatore.

Dichiarazioni di voto:

— *scritte:* onn. Tauran, a nome del gruppo DR, e Cushnahan.

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 21 b).*

32. Incidenti e sinistri aerei **I (votazione)

Relazione Lalor — A3-0071/94

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(93)0406 — C3-0322/93:

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco, 8 con VE, 9 con VE, 10 con VE, 11 con VE, 12 e 4-7 in blocco

Emendamento decaduto: 3

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 22).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 22).*

33. Ordine del giorno

A seguito di un accordo intervenuto tra i gruppi politici, la Presidenza propone di sopprimere dall'ordine del giorno di domani la dichiarazione della Commissione sull'ampliamento dell'Unione europea, aggiunta all'ordine del giorno all'inizio del pomeriggio (*vedi precedente punto 13*).

L'Assemblea manifesta il suo assenso.

34. Libro bianco — Occupazione — Politica sociale — Costi del «non ambiente» (votazione)

Relazioni von Wogau — A3-0122/94, Van Velzen — A3-0079/94, Buron — A3-0134/94 e Pimenta — A3-0112/94

a) A3-0122/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 22 con VE, 18 (prima parte con VE), 18 (seconda parte) con VE, 19 con VE, 13, 17, 61 di compromesso, 44, 45, 46, 26 (prima parte), 57 con VE, 27, 48, 30, 15 (prima parte), 15 (seconda parte), 32 con VE, 60 di compromesso, 36, 3, 41 e 42

Emendamenti respinti: 8, 53, 14, 54, 7 con AN, 20, 21, 23, 9, 24, 25, 12, 55, 56, 6 con AN, 26 (seconda parte), 47 con VE, 5 con VE, 51 con VE, 28, 29, 58, 31, 49 con VE, 59, 33, 34, 35, 16, 4, 2, 37, 39 e 40

Emendamento decaduto: 11

Emendamento annullato: 10

Emendamenti ritirati: 1, 43, 50 e 38

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il cons. G con AN, il par. 1, primo trattino, con votazione distinta, il par. 2 con AN, il par. 6 con AN, il par. 8 in sostituzione del par. 14, il par. 20 è stato respinto, i par. 27, 30, 31, 33, 34 con VE).

Interventi:

— il relatore ha comunicato che l'em. 11 era decaduto a seguito dell'approvazione dell'em. di compromesso n. 61;

— l'on. Metten, sulla procedura, dopo la votazione sull'em. 49;

— il relatore ha proposto un emendamento orale ai par. 30 e 31 di cui ha dato lettura. Su tale proposta sono intervenuti gli onn. Ephremidis, Metten, de Vries e Catherwood. Poiché più di dieci deputati si sono opposti a che tale emendamento fosse posto in votazione, quest'ultimo non è stato votato ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 6, del regolamento.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 18 (PPE):

prima parte: senza il termine «ottima»
seconda parte: tale termine

Em. 26 (PSE, PPE):

prima parte: fino a «produzione di beni»
seconda parte: resto

par. 21 (Verde)

prima parte: fino a «il 3% del PIL»
seconda parte: resto

Em. 15 (PPE, PSE):

prima parte: testo senza i termini «come moneta comune»
seconda parte: tali termini

par. 1, ultimo trattino (Verde): approvato

par. 25 (Verde):

— primo trattino (Verde): approvato
— terzo trattino (PPE): approvato con VE

par. 30: approvato con VE

par. 33: approvato con VE

par. 34: approvato con VE

Risultati delle votazioni con AN:

em. 7 (PSE):

votanti:	221
favorevoli:	24
contrari:	195
astenuti:	2

Mercoledì 9 marzo 1994

cons. G (PSE):

votanti:	197
favorevoli:	158
contrari:	34
astenuti:	5

par. 2 (PSE):

votanti:	211
favorevoli:	205
contrari:	0
astenuti:	6

par. 6 (PSE):

votanti:	202
favorevoli:	177
contrari:	20
astenuti:	5

em. 6 (PSE):

votanti:	215
favorevoli:	106
contrari:	108
astenuti:	1

Dichiarazioni di voto:

— *orali*: onn. Ernst de la Graete, a nome del gruppo V, Bonde, a nome dei membri danesi del gruppo ARC, Gollnisch, a nome del gruppo DR, e Simeoni.

Intervengono gli onn. von Wogau, relatore, e Metten su tale intervento.

— *scritte*: onn. Bofill Abeilhe, a nome del gruppo PPE, Amaral, a nome del gruppo LDR, Maher, Delcroix, Caudron, Stewart-Clark, Donnelly, McMahon e Green.

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	227
favorevoli:	107
contrari:	91
astenuti:	29

(vedi parte seconda, punto 23 a).

b) A3-0112/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 23 b).*

Vista l'ora, le votazioni vengono interrotte a questo punto.

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 19.25 e ripresa alle 20.45)

PRESIDENZA DELLA ON. MARIE ANNE ISLER BÉGUIN

Vicepresidente

35. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio e alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio e alla Commissione (B3-0012/94).

Interrogazioni al Consiglio

L'interrogazione n. **1** dell'on. Nianias è ritirata.

Interrogazione n. 2 dell'on. Alavanos: Rapporto in possesso del Segretario generale dell'ONU relativo all'esplosione di una granata nel centro di Sarajevo e

Interrogazione n. 3 dell'on. Ephremidis: Informazioni sull'impiego sistematico dello strumento della provocazione da parte dei musulmani in Bosnia

Il Presidente in carica del Consiglio Carolos Papoulias risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Alavanos e Ephremidis.

Interrogazione n. 4 dell'on. Langer: Misure repressive in Croazia

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Roth, in sostituzione dell'autore.

Interrogazione n. 5 dell'on. Pierros: Finanziamento della politica estera e di sicurezza comune della UE

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Pierros.

Le interrogazioni nn. **6** dell'on. Cooney, **7** dell'on. Arbeloa Muru e **8** dell'on. Ramírez Heredia decadono poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 9 della on. Rawlings: Compensazione alla Bulgaria

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Rawlings e Stewart-Clark.

L'interrogazione n. 10 dell'on. Scott-Hopkins decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 11 dell'on. Van der Waal: Controllo delle «nascite anomale» in Cina

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Van der Waal.

Interrogazione n. 12 dell'on. Dessylas: Persecuzioni politiche contro artisti in Turchia

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Dessylas, Speroni e Ephremidis.

Interrogazione n. 13 dell'on. Karellis: Genocidio contro il popolo curdo e

Interrogazione n. 14 dell'on. Andrews: Attacchi contro i curdi nell'Irak settentrionale

Il Presidente Papoulias risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Karellis, Alavanos e Nianias.

Le interrogazioni nn. **15** dell'on. D. Martin e **16** della on. Oddy decadono poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 17 della on. Van Putten: Donne e sviluppo e

Interrogazione n. 18 della on. Ernst de la Graete: Donne e sviluppo

Il Presidente Papoulias risponde alle interrogazioni e alle domande complementari delle onn. Ernst de la Graete e Crawley.

Interrogazione n. 19 dell'on. Kostopoulos: Proroga del provvedimento di concessione di aiuti al trasporto di prodotti ortofrutticoli greci a destinazione degli altri Stati membri

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Kostopoulos, Iversen e Karellis.

Intervengono gli onn. Nianias, il quale contesta la ricevibilità delle interrogazioni sulla Macedonia in quanto l'argomento figura già all'ordine del giorno, e Iversen, il quale chiede se il Presidente del Consiglio si esprime a nome del Consiglio, e il Presidente Papoulias, il quale precisa di parlare in qualità di ministro degli affari esteri della Grecia dato che il Consiglio non ha adottato una posizione comune in materia.

Interrogazione n. 20 della on. von Alemann: Forniture di pesticidi in Albania e nell'Europa orientale

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. von Alemann.

Interrogazione n. 21 dell'on. Iversen: Interpretazione dell'articolo 100A, paragrafo 4

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Iversen, Bonde e Falconer.

Interrogazione n. 22 della on. Llorca Vilaplana: Lotta contro la lebbra

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Llorca Vilaplana e Balfe.

Interviene l'on. Stamoulis sulla qualità dell'interpretazione.

Interviene la on. Bru Purón per rivolgere una domanda al Consiglio alla quale il Presidente Papoulias risponde.

Intervengono gli onn. Nianias per chiedere che siano ascoltate le registrazioni dell'interpretazione delle diverse cabine per determinare se sono stati commessi errori (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare ma si impegna a far esaminare la questione dal punto di vista tecnico) e Welsh sullo stesso argomento.

L'interrogazione n. 23 dell'on. Simmonds decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 24 dell'on. Nicholson: Prezzi agricoli 1994/95 e premi per le carni bovine

Il Presidente Papoulias risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Nicholson e Lane.

La Presidenza segnala che le interrogazioni 25, 26, 27, 28 e 30, che non sono state esaminate per mancanza di tempo e i cui autori sono presenti, riceveranno risposte scritte. Le interrogazioni i cui autori sono assenti decadono.

Intervengono gli onn.:

— Balfe, il quale chiede se i deputati devono rimanere in Aula per avere una risposta scritta quando sanno con certezza che le loro interrogazioni non saranno chiamate (la Presidenza risponde che il problema è allo studio);

— Crawley, la quale chiede quando le risposte scritte giungeranno ai destinatari (la Presidenza segnala che di solito ciò avviene il giorno successivo);

— Van der Waal, sullo stesso argomento;

— Bonde, sulla qualità delle risposte del Consiglio;

— Lane, per segnalare che sostituisce l'autore dell'interrogazione n. 29 e chiedere una risposta alla stessa;

— Nicholson, per sostenere l'intervento dell'on. Balfe;

— Falconer;

— Oddy, sul modo in cui viene condotto il tempo delle interrogazioni.

La Presidenza segnala che l'applicazione dell'Allegato II, punto 11, è in fase di studio e che tutti i deputati presenti riceveranno risposte scritte.

Interviene l'on. Arbeloa Muru sulla mancanza di risposta della Commissione a talune domande.

Interrogazioni alla Commissione

Interrogazione n. 35 dell'on. Welsh: Rifugiati bosniaci

Il commissario vicepresidente Marin risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Welsh.

Interrogazione n. 36 della on. Reding: Applicazione della direttiva «diritto di voto dei cittadini dell'Unione»

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Bru Puron e Balfe.

Interrogazione n. 37 dell'on. Titley: Applicazione del trattato SEE

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Titley e Bonde.

Mercoledì 9 marzo 1994

Interrogazione n. 38 dell'on. Cooney: Israele

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cooney e Arbeloa Muru.

Interrogazione n. 39 della on. von Alemann: Forniture di pesticidi in Albania e nell'Europa orientale

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. von Alemann, Raffin e Morris.

Interrogazione n. 40 dell'on. Elles: Quarantena nel Regno Unito

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Elles, Titley e Elliott.

Interrogazione n. 41 dell'on. Falqui: Compatibilità con le regole comunitarie sulla concorrenza dell'operazione di privatizzazione dell'azienda Nuovo Pignone e conseguente costituzione di una joint venture

Il commissario Marin risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Bettini, che sostituisce l'autore.

Interviene la on. van Putten, la quale chiede alla Commissione di dare una risposta globale alle sedici interrogazioni seguenti relative a uno stesso argomento.

Interrogazione n. 42 della on. Tazdaït: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 43 dell'on. Melandri: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 44 dell'on. Wynn: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 45 della on. Van Putten: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 46 della on. Napoletano: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 47 della on. Ernst de la Graete: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 48 della on. Pery: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 49 della on. Simons: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 50 della on. Sandbaek: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 51 dell'on. Telkämper: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 52 della on. Cassanmagnago Cerretti: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 53 della on. Daly: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 54 della on. Cayet: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 55 dell'on. Verhagen: Donne e sviluppo

Interrogazione n. 56 della on. Van Hemeldonck: Donne e sviluppo e

Interrogazione n. 57 dell'on. Pons Grau: Donne e sviluppo

Il commissario Marin risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Ernst de la Graete, che sostituisce la on. Tazdaït, Van Putten, Napoletano, Van Putten, Lane, Ernst de la Graete e Cayet.

La Presidenza comunica che alle interrogazioni 58, 60, 61, 63, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 82, 85, 89, 90, 92, 97, 103, 104, 106, 107, 109, 110, 111, 112, 114, 116 e 118, che non sono state esaminate per mancanza di tempo e i cui autori erano presenti, sarà fornita risposta scritta. Le interrogazioni i cui autori non erano presenti in Aula decadono.

Intervengono sulla procedura seguita per il tempo delle interrogazioni gli onn. Alavanos, Gutiérrez Díaz, quest'ultimo per indicare che non desidera una risposta scritta bensì una risposta orale e per chiedere che la sua interrogazione 116 sia reinserita in occasione del prossimo tempo delle interrogazioni, Falconer e Dessylas.

La Presidenza dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

36. Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento

La Presidenza comunica che è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri emessi dal Parlamento nel corso delle tornate di gennaio e febbraio I 1994.

37. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 10 marzo, è stato così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00:

(dalle 10.00 alle 13.00):

— Discussioni su problemi di attualità

(alle 15.00):

— Discussione congiunta di una dichiarazione della Commissione e della relazione Blaney sulla pesca *

— Seguito della discussione congiunta delle relazioni Balfe, Prag, Penders, Poettering, Ford, Holzfuss e di un'interrogazione orale al Consiglio della commissione per gli affari esteri

— Discussione congiunta di alcune interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sui beni e le tecnologie a duplice uso

— Relazione Pasty sulla chiusura dei conti del Parlamento per il 1993

— Discussione congiunta di due relazioni Tomlinson e Theato sul controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario

— Relazione Zavvos sul controllo della BEI e della BERS

— Relazione Pinton sulla direttiva «settori di pubblica utilità»

— Interrogazione orale alla Commissione sulla concorrenza nel settore dei pomodori

(alle 18.30):

— Turno di votazioni

(La seduta è tolta alle 24.00)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Maria MAGNANI NOYA,
Vicepresidente

Mercoledì 9 marzo 1994

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Fondazioni

A3-0419/93

Risoluzione sulle Fondazioni e l'Europa

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione della on. Llorca Vilaplana sulle Fondazioni culturali in Europa (B3-0877/92),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A3-0419/93),

A. considerando che le fondazioni, vale a dire le organizzazioni sorte dall'iniziativa privata, sono un istituto rappresentativo dell'essenza dell'Europa in quanto nascono, evolvono e si diversificano di pari passo con quest'ultima quali organizzazioni in cui confluiscono le responsabilità dei cittadini nei confronti delle loro democrazie e riflettono le peripezie della storia del vecchio continente,

B. considerando che il movimento delle fondazioni riacquista forza e vigore dopo la seconda guerra mondiale e che, proprio come la stessa Comunità europea, si sovrappone e si oppone alla guerra in quanto testimone di una sfida a favore della pace, della prosperità, della creatività e del volontariato,

C. considerando che le fondazioni possono essere considerate come un fattore essenziale nel riconoscimento della responsabilità propria delle organizzazioni sociali in ordine allo sviluppo della società nonché per un maggior progresso e una maggiore libertà e che, secondo un bilancio obiettivo delle fondazioni moderne, in particolare negli Stati Uniti, esse risultano essere le promotrici delle riforme dell'insegnamento e dell'organizzazione sanitaria, degli aiuti a università e istituti superiori, responsabili dello sviluppo delle biblioteche pubbliche, ispiratrici dei primi studi spaziali e delle campagne di lotta contro l'usura, sostenitrici della lotta contro la povertà e della lotta per la parità dei diritti, in particolare tra bianchi e negri, modernizzatrici dell'urbanismo e della sociologia industriale, dispensatrici di assistenza tecnica e culturale ai paesi in via di sviluppo, protettrici dell'ambiente, ecc.,

D. considerando che fin dagli albori della CEE è emersa l'idea che l'istituto delle «fondazioni» possa fornire un contributo alla costruzione europea e che la Commissione e soprattutto il Parlamento europeo hanno più volte dimostrato il loro interesse per le fondazioni, che il Parlamento si è impegnato a creare fondazioni e che la Commissione ha fatto ricorso ai servizi di alcune fondazioni e ha fornito aiuti a organismi promotori di fondazioni, talvolta senza (e questo è deplorevole) averne messo al corrente in via preliminare e in modo completo le commissioni parlamentari competenti e il Parlamento stesso,

E. considerando la necessità di definire i parametri giuridici e fiscali entro cui le fondazioni europee debbono operare, parametri che devono essere sufficientemente ampi per includere le caratteristiche specifiche delle fondazioni dei vari Stati membri e sufficientemente precisi per consentire un'efficace azione comunitaria, ove la si ritenga necessaria,

F. considerando l'opportunità di eliminare le barriere giuridiche e fiscali che ostacolano le fondazioni le quali intendono operare su scala europea, mediante idonee misure suscettibili di facilitare, nel pieno rispetto della sussidiarietà, lo sviluppo delle loro attività transnazionali e la possibilità di attribuire alle donazioni transnazionali gli stessi vantaggi delle donazioni nazionali,

G. considerando che, nel momento di crisi che stiamo attraversando, appare particolarmente opportuno dare libero sfogo al volontariato facendo decollare le fondazioni che siano più efficacemente impegnate nella realizzazione dell'Unione europea e nella promozione dei valori su cui quest'ultima si basa,

H. considerando che, se da un lato il sostegno della Comunità all'istruzione e alla cultura nel bilancio 1994 non soddisfa le aspettative create dal Trattato di Maastricht e la Commissione ha ritardato a sviluppare le azioni previste dagli articoli 126 e 128 del Trattato sull'Unione, dall'altro le attività delle fondazioni culturali impegnate a realizzare l'Unione europea potrebbero controbilanciare in parte la lentezza delle risposte istituzionali alle nuove sfide, a considerare che i loro finanziamenti siano veramente addizionali rispetto a quelli comunitari,

1. riconosce l'importanza del volontariato e delle fondazioni nel mondo moderno e si compiace pertanto dell'aumento della bibliografia e dell'informazione in materia, della pubblicazione in corso di inventari nazionali delle fondazioni, dello sviluppo del programma ORFEO, condotto dal Centro europeo per le fondazioni, che si auspica esaustivo per quanto riguarda l'inventario e completo in ordine alla tipologia, e chiede alla Commissione di incoraggiare lo sviluppo di tali iniziative;

2. é consapevole che la Commissione e il Parlamento si sono talvolta pronunciati a favore della creazione di fondazioni europee a vocazione generale e di carattere agglutinante nel loro ambito, alle loro dipendenze o in stretta collaborazione con essi; ritiene tuttavia che, più che da tale misura, alquanto dirigista e centralizzatrice, la Comunità e l'Unione europea beneficerebbero maggiormente di una strategia comunitaria a favore delle fondazioni indipendenti che promuova il volontariato, l'iniziativa, la creatività e la concorrenza;

3. prende atto con compiacimento della moltiplicazione delle fondazioni nella seconda metà di questo secolo e l'apparizione, negli ultimi anni, di centri d'informazione specializzati nell'instaurazione di relazioni reciproche tra fondazioni e nel loro raggruppamento;

4. osserva che, in clima di privatizzazione e liberalizzazione, dopo aver privilegiato le attività delle fondazioni, si sta assistendo a una loro proliferazione in vari paesi e che, quando le fondazioni sollecitano donazioni private, sarebbe opportuno che esse indicassero chiaramente al pubblico su quale base sono state create;

5. ritiene che la stessa Commissione dovrebbe riflettere sulle modalità volte a facilitare, sul piano giuridico e fiscale, il funzionamento delle fondazioni che desiderano operare su scala europea ed esaminare la possibilità, nel pieno rispetto della sussidiarietà, di attribuire alle donazioni «transfrontaliere» gli stessi vantaggi delle donazioni nazionali, escludendo qualsiasi discriminazione tra fondazioni comunitarie sulla base della nazionalità;

6. auspica che l'impegno delle fondazioni che prevedono attività su scala europea non venga sostenuto se non a condizione che esse rispettino i principî di buona prassi ed eventualmente, a tempo debito, il codice di condotta spontaneo di cui ai paragrafi 10 e 13 in appresso;

7. precisa che le agevolazioni giuridiche e fiscali all'esame (paragrafo 5) dovrebbero avere come obiettivo le attività transfrontaliere delle fondazioni ma che, per quest'ultime, occorrerebbe in generale prevedere l'ipotesi di estendere i regimi attualmente più favorevoli, come sollecita la dichiarazione finale del seminario di Santiago di Compostella (1989);

8. suggerisce che vengano agevolate la creazione di reti europee di fondazioni e l'associazione di fondazioni di vari paesi, tanto comunitarie quanto di paesi terzi, in particolare in caso di progetti comuni o simili, purché i fondi concessi promuovano la dimensione europea delle loro attività e siano veramente addizionali rispetto alle loro risorse di base;

9. ricorda che una politica a favore delle fondazioni comporterà naturalmente, da parte di queste ultime, una palese conformità con le disposizioni legislative e di diritto amministrativo dei paesi in cui hanno sede e che l'incoraggiamento comunitario richiederebbe inoltre la piena trasparenza e la pubblicazione dello statuto, delle risorse e delle contabilità, delle relazioni di attività e dei programmi di lavoro;

10. prende atto con interesse delle conclusioni di seminari, come quello citato di Santiago di Compostella e l'incontro di Praga (1993) e auspica quindi che gli attuali contatti delle fondazioni europee le incoraggino a stabilire spontaneamente un codice di condotta, già abbozzato nella dichiarazione di Praga, parallelamente alle disposizioni coerenti alle quali aspirano (stesso testo) sul piano giuridico e fiscale, per il richiamo e il sostegno alle loro attività;

11. ritiene che le fondazioni, strumento di umanesimo e progresso e non fine a se stesso, dovrebbero poter gestire il patrimonio e gli utili a loro piacimento, purché si conformino alla loro natura di organismo senza scopo di lucro e al proclamato obiettivo di interesse generale;

12. valuta gli eventuali inconvenienti, nel caso delle fondazioni, della perpetuità, della durata indefinita, oltre i limiti del compito assolto o della possibilità di produrre, della distorsione delle finalità a detrimento del bene pubblico e riconosce per questo motivo che i tribunali competenti possono decidere l'eventuale scioglimento delle fondazioni in seguito ad azioni legali intentate da un ente statale competente, come avviene nei casi della Germania, dei Paesi Bassi, della Svezia o dei paesi anglosassoni;

13. sottolinea che l'adesione pubblica delle fondazioni a un codice di condotta spontaneo, come previsto al paragrafo 10, dovrebbe impedire le frodi fiscali da parte di gruppi che di fondazione usano solo il nome;

14. auspica che, sviluppando una strategia cooperativa per incoraggiare le donazioni filantropiche, la Comunità promuova i principi della buona prassi, stimoli la concorrenza e contribuisca all'instaurazione di un clima in cui le fondazioni possano prosperare senza utilizzare fondi comunitari per creare nuove strutture artificiali la cui necessità non sia stata adeguatamente provata;

15. si rallegra per il ritmo con cui stanno sorgendo fondazioni nei paesi ex comunisti e ritiene che l'allacciamento di rapporti tra queste ultime e le fondazioni comunitarie sarà vantaggioso per entrambe le parti, contribuirà alla definizione di società aperte in tali paesi e al successo, con nuove opportunità, di futuri ampliamenti della CEE;

16. invita le fondazioni, le imprese, i privati e le organizzazioni donatrici, i centri d'informazione sulle fondazioni e le associazioni di fondazioni nonché la Commissione a concedere alle fondazioni nei paesi ex comunisti che lo meritino le opportune agevolazioni logistiche e finanziarie;

17. auspica lo sviluppo di partnership tra fondazioni a vocazione analoga, in vista di più ampi risultati, attraverso un'azione concertata su scala europea;

18. ritiene che meriterebbero particolare incoraggiamento le fondazioni che contribuiscano a trovare e sviluppare risposte e iniziative dinamiche, adeguate alle necessità sociologiche della società contemporanea, quelle che si impegnano soprattutto nella difesa della democrazia, nella promozione della solidarietà, nel benessere del cittadino, nell'approfondimento dei diritti dell'uomo, nella protezione dell'ambiente, nel finanziamento della cultura, nelle scienze e prassi sanitarie, nelle strade della ricerca;

19. ritiene che la tipologia delle fondazioni che si sta esaminando nell'ambito del programma e alla quale si riferisce il programma «ORFEO» dovrebbe identificarle compiutamente in base ai vari criteri rappresentati dal tipo di atto costitutivo, dalla provenienza e l'afflusso di utili, dal campo di azione, dalla durata, dalla modalità di intervento e dalla natura del progetto e classificarle in funzione delle risorse disponibili;

20. conclude in sintesi da quanto espresso che la Commissione, basandosi sulla posizione parlamentare delineata dalla presente risoluzione, dovrebbe impostare il rapporto fondazioni/ Unione europea in un documento da presentare a sua volta a questo Parlamento che lo esaminerebbe dopo aver ampiamente sentito le fondazioni e i centri o i gruppi di fondazioni interessati, in vista dello strumento pertinente;

21. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

---

2. Trasporto aereo in Europa

B3-0252 e 0260/94

Risoluzione sulla relazione trasmessa alla Commissione dal Comitato dei Saggi per l'aviazione civile europea

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione del Comitato dei Saggi per l'aviazione civile europea, trasmessa alla Commissione e contenente un certo numero di raccomandazioni destinate a far uscire le compagnie aeree europee dalla profonda crisi in cui versano attualmente,

— visto il Terzo pacchetto di liberalizzazione del trasporto aereo (COM(91) 275) (1),

— visto il regolamento del Consiglio (CEE) n. 2409/92 del 24 settembre 1992 sulle tariffe aeree per il trasporto di passeggeri e di merci (2),

— vista la sua risoluzione del 20 aprile 1993 sulla valutazione dei regimi di aiuto istituiti a favore dei vettori aerei della Comunità (3),

— vista la sua risoluzione del 16 novembre 1993 sulle relazioni commerciali con i paesi terzi nel settore dell'aviazione (4),

— visto il Libro bianco della Commissione concernente lo sviluppo futuro della politica comune dei trasporti (PCT) (COM(92) 0494) e la sua risoluzione del 18 gennaio 1994 sullo stesso argomento (5),

A. considerando che il Libro bianco della Commissione sulla competitività, la crescita e l'occupazione (COM(93) 0700) deve costituire un quadro di riferimento indispensabile per tutte le future politiche dell'Unione che riguardano questi problemi,

B. considerando la grave crisi del settore aereo e dell'industria aeronautica, alla quale anche il Consiglio ha riservato molta attenzione nel corso di questi ultimi mesi,

C. considerando che il rappresentante sindacale, membro del Comitato dei Saggi, non ha firmato la relazione finale,

1. prende atto della relazione del Comitato dei Saggi deplorando che, sebbene l'inventario dei problemi sia preciso, le cause e gli obiettivi da perseguire per trovare delle soluzioni non appaiano adeguati all'ampiezza della crisi attuale;

---

(1) GU C 258 del 4.10.1991, pagg. 2 e 14.
(2) GU L 240 del 24.8.92, pag. 15.
(3) GU C 150 del 31.5.1993, pag. 34.
(4) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.
(5) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.

2. pensa in particolare che le misure previste dal Parlamento nelle sue numerose risoluzioni, ivi comprese quelle summenzionate, costituiscano una base più avanzata per l'elaborazione di un approccio globale per le soluzioni della crisi;

3. ritiene che la clausola sociale debba essere considerata ai fini della soluzione dei problemi legati ai trasporti aerei e ricorda che il modello sociale europeo non deve essere utilizzato come una nuova forma di protezionismo;

4. insiste sul parallelismo necessario fra misure di liberalizzazione e di armonizzazione, visto che queste ultime sono ben lungi dall'essere completate;

5. riconosce grande importanza ai problemi dell'ambiente e della sicurezza, sia dei lavoratori che degli utenti, e chiede che, per ognuna delle soluzioni previste, sia fatta una valutazione dell'impatto per quanto riguarda questi due aspetti;

6. ritiene indispensabile una riflessione sulla strada migliore che consenta di conciliare le esigenze del servizio pubblico e quelle della concorrenza;

7. invita la Commissione a definire con urgenza una politica di aiuti statali alle compagnie aeree basata su fattori d'interesse commerciale, sociale, occupazionale e strategico;

8. deplora che la relazione non abbia proposto misure per risolvere il problema dell'eccessiva capacità creata dalle compagnie aeree né per comprendere lo stretto collegamento fra eccesso di capacità e crisi;

9. esprime la sua solidarietà ai lavoratori di terra per la giornata d'azione sindacale europea organizzata il 7 marzo 1994 e chiede alla Commissione di procedere, prima di prendere qualsiasi decisione, a uno studio sull'assistenza aeroportuale e, in tutte le fasi della procedura, a una consultazione completa delle organizzazioni sindacali; ricorda che qualsiasi processo di liberalizzazione del «ground handling» deve tener conto delle ripercussioni sull'occupazione, la sicurezza e l'ambiente; esige di essere pienamente associato a tutte le procedure decisionali a livello dell'Unione;

10. sottolinea che un processo di liberalizzazione squilibrato nei servizi a terra può comportare una crisi degli investimenti negli aeroporti e chiede alla Commissione di presentare una proposta per la piena trasparenza dei costi aeroportuali;

11. chiede alla Commissione di presentare uno studio sul livello delle tariffe, in particolare sulle eventuali conseguenze che una riduzione importante potrebbe avere sul settore sociale, l'ambiente e la sicurezza, e di applicare in modo corretto le misure di salvaguardia previste dal Terzo pacchetto;

12. propone che sia istituita una commissione d'inchiesta a tale riguardo, alla quale partecipino le organizzazioni sindacali del settore;

13. ritiene che gli aiuti statali debbano rispondere ai criteri della trasparenza e della coerenza con gli obiettivi di una politica integrata e rinnovata dei trasporti e chiede alla Commissione di armonizzare e coordinare gli aiuti che rispondono a questa coerenza, tenendo conto della situazione creata dagli aiuti concessi alle compagnie nei paesi terzi; ritiene in particolare che debbano essere mantenuti gli aiuti allo sviluppo dei modi di trasporto meno inquinanti;

14. ritiene che i governi degli Stati membri abbiano il diritto di tener conto dei fattori di interesse sociale, occupazionale e strategico nel determinare le esigenze di contributi finanziari nelle compagnie aeree di proprietà dello Stato;

15. si compiace delle conclusioni del Comitato dei Saggi relative alle infrastrutture, coerenti con le proposte del Parlamento europeo, e ricorda che le infrastrutture aeroportuali devono essere integrate nelle reti multimodali transeuropee;

16. ribadisce, per quanto riguarda i negoziati fra la Comunità e i paesi terzi, la necessità di agire progressivamente, nel rispetto della reciprocità e degli altri principi generali che sono alla base della nuova PCT;

17. deplora che il Consiglio non sia riuscito, fino a questo momento, a raggiungere una posizione comune sui problemi relativi al controllo del traffico aereo; ribadisce l'urgente necessità di armonizzare i controlli del traffico aereo nell'Unione per consentire in futuro l'attuazione di un unico sistema ATC;

18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, al Comitato sindacale dei trasporti nella CE, all'Associazione delle compagnie europee di navigazione aerea e all'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale.

---

3. Comitato aziendale europeo

B3-0253, 0256, 0268 e 0272/94

Risoluzione sullo stato dei negoziati in merito a un comitato aziendale europeo

Il Parlamento europeo,

— visti il trattato che istituisce la Comunità europea e il protocollo sulla politica sociale allegato al trattato,

— visto il suo parere del 10 luglio 1991 sulla proposta di direttiva del Consiglio sulla creazione di comitati aziendali europei nelle imprese o gruppi di imprese di dimensione comunitaria a fini di informazione e consultazione dei lavoratori ([1]),

— visti i negoziati del Consiglio su tale parere,

— vista la sua risoluzione del 24 febbraio 1994 sulla nuova dimensione sociale del Trattato sull'Unione europea ([2]),

— vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione del protocollo sulla politica sociale,

A. considerando che la credibilità dell'Unione economica e monetaria dipende dalla realizzazione della coesione economica e sociale,

B. considerando che i firmatari del protocollo sulla politica sociale si sono impegnati, nel contesto della realizzazione del mercato interno, a rafforzarne anche la dimensione sociale,

C. considerando che i diritti dei lavoratori a livello europeo non si sono ancora sviluppati allo stesso modo del mercato interno e delle corrispondenti possibilità per le imprese,

D. considerando che uno dei diritti fondamentali dei dipendenti consiste nell'essere informati e consultati in merito alle politiche della loro impresa,

E. sorpreso per il fatto che la Commissione abbia annacquato il testo di compromesso della Presidenza belga su diversi punti,

F. considerando che gli articoli 3 e 4 dell'accordo sulla politica sociale introducono una nuova dimensione di dialogo sociale a livello comunitario, in cui le parti sociali possono stipulare accordi che, tramite decisione del Consiglio su proposta della Commissione, possono assumere carattere legislativo a livello comunitario,

---

([1]) GU C 240 del 16.9.1991, pag. 118.
([2]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4.

1. deplora che il Consiglio degli affari sociali non sia riuscito a pervenire a una posizione comune sull'istituzione dei comitati aziendali europei a fini di informazione e consultazione nelle imprese transnazionali;

2. rileva che, conformemente all'accordo sulla politica sociale, questa proposta può essere approvata nell'ambito del Consiglio a maggioranza qualificata;

3. rileva che, conformemente all'accordo sulla politica sociale, la Commissione ha consultato le parti sociali in merito alla sua proposta inerente alla creazione dei comitati aziendali europei;

4. deplora che la Commissione utilizzi già la comunicazione sull'attuazione del Protocollo sulla politica sociale quale base di consultazione, mentre il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla questione del riconoscimento reciproco delle parti sociali;

5. ritiene che debba essere individuata una soluzione realizzabile e concreta che tenga conto della diversità delle situazioni nelle varie imprese e nei vari Stati;

6. ricorda alla Commissione che per la seconda consultazione delle parti sociali è previsto un periodo di solo sei settimane;

7. si attende che, qualora le parti sociali non siano in grado di avviare negoziati seri, la Commissione avvii immediatamente dopo la scadenza del periodo di sei settimane la normale procedura legislativa, come proposto dal Parlamento nella summenzionata risoluzione del 24 febbraio 1994, che condurrà a un accordo diretto sull'istituzione dei comitati aziendali a livello europeo;

8. esorta la Commissione a presentare il testo di compromesso della Presidenza belga come proposta di direttiva del Consiglio, in conformità dell'articolo 2, paragrafo 2, dell'Accordo sulla politica sociale qualora le organizzazioni degli imprenditori e i sindacati europei non dovessero raggiungere un accordo di base per dare inizio a negoziati riguardanti il Comitato aziendale europeo;

9. chiede alla Commissione di mettere a disposizione del Parlamento, per conoscenza, la proposta oggetto del parere delle parti sociali;

10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

4. Revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis

A3-0121/94

Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis

Il Parlamento europeo,

— ricevuta la richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis, trasmessa dal Ministro di grazia e giustizia della Repubblica ellenica in data 10 dicembre 1992 e comunicata il 20 gennaio 1993 dal Presidente del Parlamento europeo,

— visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965 nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 (1),

— visto l'articolo 62 della Costituzione ellenica,

— visto l'articolo 6 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità (A3-0121/94),

(1) Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, pagina 397, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier) e Raccolta 1986, pagina 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

1. decide di non revocare l'immunità parlamentare dell'on. Stamoulis;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione, unitamente alla relazione della sua commissione, alle competenti autorità della Repubblica ellenica.

---

5. Politica vitivinicola

A3-0070/94

Risoluzione sull'evoluzione e futuro della politica vitivinicola

Il Parlamento europeo,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio sull'evoluzione e sul futuro della politica vitivinicola (COM(93) 0380 — C3-0298/93),

— vista la sua risoluzione del 17 dicembre 1993 sulle attività del corpo di agenti specifici della Commissione per il controllo dei prodotti vitivinicoli (1),

— vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale (A3-0070/94),

A. considerando che la riforma della PAC deve essere globale e coerente e che i principi che la informano devono essere estesi anche a settori sinora da essa esclusi, come quello vitivinicolo; che, in tale prospettiva, sono necessarie misure di regolamentazione della produzione e di sostegno dei redditi dei produttori che completino la politica dei prezzi e che la futura politica dovrà essere attuata sulla base di parametri equi, vale a dire di un sistema di raccolta di dati affidabili, in mancanza dei quali sarebbe rimessa in questione l'efficacia di tale misura,

B. considerando che le misure dissuasive della produzione (distillazione a basso prezzo e promozione dello sradicamento delle viti) non hanno permesso di equilibrare il mercato; che, inoltre, il continuo calo delle quotazioni sul mercato, l'incitamento alla limitazione delle rese e la diminuzione dei prezzi istituzionali proposti dalla Commissione non sono stati selettivi e hanno impedito di sviluppare una politica che premiasse la qualità, tant'è vero che gli sforzi dei produttori in tale direzione non hanno potuto essere compensati,

C. considerando l'esistenza di regioni a forte vocazione naturale viticola, tanto che la tradizionale coltivazione a vigneti ha trasformato la vite in una componente dell'economia e della civiltà di tali regioni, nelle quali è necessario realizzare sforzi onde evitare la scomparsa della coltivazione della vigna, tenuto conto dei gravi problemi economici, sociali, di desertificazione e di sistemazione del territorio che ciò comporterebbe,

D. considerando che il vino, pur avendo perso negli anni parte della sua funzione alimentare, resta un prodotto agricolo frutto di una tradizione diffusa in Europa da millenni, di grande importanza culturale, economica e gastronomica,

E. considerando che gli obiettivi dei programmi regionali dovranno essere in sintonia con l'O.C.M comunitaria e pertanto dovranno perseguire il contenimento delle produzioni viticole, la diminuzione delle rese e il miglioramento della qualità,

F. considerando la necessità di ridurre significativamente la produzione di vino per riequilibrare il rapporto con i consumi attraverso la diminuzione delle rese, la continuazione delle politiche di estirpazione e la disincentivazione delle pratiche enologiche che permettono l'immissione sul mercato di prodotti di qualità scadente,

---

(1) Vedi processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 3.

G. considerando che il mercato dell'alcol da bere di origine viticola costituisce uno sbocco tradizionale della viticoltura comunitaria, specie per i viticoltori la cui vocazione principale è di fabbricare acquaviti, e che non va considerato come uno sbocco per le eccedenze viticole,

H. considerando che la disciplina dei processi produttivi e di vinificazione deve essere ridefinita nella prospettiva di meglio favorire la qualità e l'equilibrio del mercato,

I. considerando che è necessario garantire a tutti i produttori della Comunità parità di trattamento e uguali condizioni,

J. considerando che non pare realistico ripartire la Comunità, in ordine alla determinazione della gradazione minima e della facoltà di arricchire, in due sole zone viticole,

K. considerando che la pratica dell'arricchimento indiscriminato ha contribuito a creare eccedenze e portato sul mercato prodotti di qualità scadente,

L. considerando che la ricerca della qualità nelle fasi produttive e nei processi di trasformazione avrà successo soltanto se il costo dell'arricchimento risulterà più elevato,

M. considerando che le crescenti pressioni alle quali sono sottoposti i mercati internazionali (negoziati del GATT, aumento delle importazioni provenienti da nuovi paesi produttori, ecc.) possono comportare una diminuzione delle esportazioni comunitarie e aumentare, nel contempo, la concorrenzialità delle importazioni da paesi terzi, il che, congiunto alle tendenze di riduzione dei consumi, può far crescere ancora di più il livello delle eccedenze,

N. considerando che il trattamento fiscale cui si sottopone il vino è diverso nei vari Stati membri e che, in alcuni di essi, il livello delle tasse e delle accise provoca un rincaro notevolissimo dei prezzi di vendita, il che diventa un elemento dissuasivo del consumo; che, allo stato dei fatti, è contraddittorio che a livello comunitario si appoggi la viticoltura con fondi del FEAOG mentre a livello nazionale si gravano le vendite con imposte esorbitanti; che tale situazione produce, inoltre, effetti distorsivi della concorrenza nel Mercato unico e dovrebbe, conseguentemente, essere corretta,

O. considerando che poiché il calo dei consumi è dovuto anche a campagne denigratorie e a mancanza di informazione corretta, si rendono necessarie a tutti i livelli azioni di informazione e promozione del vino che pongano in rilievo la qualità e tipicità dei vari prodotti; considerando che è opportuno che la Commissione elabori un programma, che le regioni in una fase successiva possano adottare, per la promozione e valorizzazione del vino quale prodotto che, consumato in quantità moderate, esprima la tradizione culturale e gastronomica delle regioni d'Europa,

P. considerando che è necessario sia regolamentare che potenziare le interprofessioni chiamate a regolare le rese, a vigilare sull'applicazione delle norme e a promuovere azioni di valorizzazione del vino,

Q. considerando che i problemi devono essere trattati a livello globale del comparto, che occorre rafforzare la coesione in tutto il settore, migliorare l'informazione interna del comparto sulla produzione del mercato e sviluppare azioni di promozione, ricerca e comunicazione, evitando nel contempo una maggiore frammentazione del settore;

I. Considerazioni generali e finanziamento

1. si compiace per l'intenzione della Commissione di intraprendere una riforma globale al fine di equilibrare il mercato entro la fine del decennio e per la semplificazione e la razionalizzazione del settore; ciononostante, esprime i suoi dubbi circa l'efficacia delle misure proposte dalla Commissione nel suo documento di riflessione per riequilibrare il settore e teme che la mancanza di armonizzazione e il mantenimento del regime in deroga accentuino sempre di più le differenze tra le regioni produttrici e trasferiscano sugli Stati membri la responsabilità di garantire i redditi dei produttori oltre che l'onere di sopportare le spese originate dalle eccedenze strutturali, il che sarebbe discriminatorio rispetto ad altri settori agricoli;

2. ritiene che le misure strutturali di sostegno ai redditi e le misure di intervento destinate all'eliminazione delle eccedenze debbano essere finanziate dal bilancio comunitario nella stessa misura prevista dalla riforma della PAC per altri settori agricoli;

3. ritiene necessario attuare disposizioni finanziarie destinate ad accompagnarle, visto che la riforma dell'OCM potrebbe in qualche caso provocare in talune regioni la ristrutturazione di tutto il comparto viticolo;

II. Riassetto della produzione: piani regionali e sradicamento

4. accoglie con soddisfazione il lancio di una politica del potenziale viticolo tramite programmi regionali pluriennali di adattamento ordinato ma ritiene che debbano essere obbligatoriamente applicati alle regioni produttrici di eccedenze strutturali e in cui gli indici di produttività siano molto elevati; è consapevole che essi possono svolgere un ruolo importante nella conservazione del paesaggio naturale e dell'equilibrio ambientale, così come nel riassetto della produzione, nell'applicazione delle misure strutturali e nel riequilibrio del mercato; chiede pertanto alla Commissione e alle autorità competenti degli Stati membri e delle varie regioni di realizzare i massimi sforzi di cooperazione allo scopo di assicurare all'atto pratico la coerenza delle varie azioni previste nei piani a favore delle esigenze del settore a livello comunitario globale; inoltre, i programmi regionali potrebbero contemplare iniziative per le quali si potrebbero prevedere la partecipazione finanziaria non soltanto del FEAOG ma anche di altri fondi strutturali;

5. considerando che i programmi regionali dovrebbero fissare per tutti i vini (vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate) rese massime per zona e stabilire meccanismi di identificazione e controllo delle aziende che le superino; che, quindi, i produttori responsabili del superamento delle rese permesse dovrebbero essere, proporzionalmente alla percentuale eccedente delle loro produzioni, esclusi dal beneficio del sistema di aiuti comunitari;

6. considera opportuno che lo sradicamento delle viti si inserisca nei programmi regionali, giacché ciò permetterebbe di attenuare le conseguenze nefaste per l'ambiente derivanti dalla distruzione di parti di vigneto a seguito di decisioni isolate di sradicamento; comunque, non è molto ottimista per quel che riguarda il rimboschimento, dato che le piccole dimensioni di molte aziende agricole e l'aridità propria di alcune regioni non permettono lo sviluppo di attività forestali; è quindi del parere che, onde evitare le conseguenze disastrose dell'abbandono delle terre, dovrebbero prevedersi altre alternative quali, per esempio, la vendemmia prima della maturazione, il che elimina la produzione e mantiene il mantello vegetale e, in ogni caso, la possibilità che tali terre beneficino del regime di compensazioni previste per le coltivazioni erbacee;

7. ritiene necessario, al fine di evitare l'attuazione di politiche contraddittorie nei diversi livelli amministrativi della O.C.M. del settore, che le regioni, che attuano i programmi di loro competenza prefissando e ottenendo consideravoli risultati in termini di riduzione del potenziale vitivinicolo e delle rese e di miglioramento della qualità, possano usufruire di una riduzione parziale degli oneri della distillazione obbligatoria;

8. chiede che nella ripartizione delle capacità produttive si tenga conto della realtà socioeconomica, della vocazione a produzioni di qualità e della mancanza di alternative;

III. Aiuti ai redditi

9. ritiene che il sistema di sostegno dei redditi dovrebbe essere selettivo e favorire, prioritariamente, i produttori con minori rese, le cui prassi agricole siano compatibili con l'ambiente, nonché quelli situati in regioni essenzialmente viticole nelle quali non esistono alternative di produzione; l'impegno di non arricchire artificialmente la gradazione alcolica o la riduzione delle rese per ettaro potrebbero costituire dei parametri da tenere in considerazione per incrementare gli aiuti;

IV. Distillazioni

10. ritiene che, in attesa che l'insieme delle nuove misure di ristrutturazione del settore facciano sentire i loro effetti, le distillazioni debbano continuare a essere il principale mezzo di intervento e di sostegno del mercato, per cui la riduzione dei prezzi e delle quantità dovrebbe essere graduale e parallela al successo ottenuto dalle altre misure per il riequilibrio del settore;

11. ritiene opportuno che si includano tutti i vini, vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni delimitate, nel bilancio vitivinicolo e che tutti vengano sottoposti agli obblighi di distillazione; è inoltre necessario fissare criteri minimi omogenei per la loro classificazione come «vini di qualità prodotti in regioni delimitate», criteri volti a determinare le zone di produzione su basi obiettive, a delimitare le superfici, a definire le varietà e le prassi agronomiche ed enologiche, a fissare le rese massime, a rafforzare i controlli, ecc.;

12. ritiene consigliabile il mantenimento di una distillazione preventiva che incentivi i produttori a consegnare le loro eccedenze di peggior qualità all'inizio della campagna, con un prezzo di partenza pari ad almeno il 70% del prezzo di orientamento, che potrebbe avere un carattere degressivo in funzione del risanamento del mercato nel corso delle campagne successive; le quantità consegnate per questa distillazione preventiva potrebbero essere deducibili dalla distillazione obbligatoria;

13. ritiene che nella fissazione dei valori assoluti delle produzioni nazionali di riferimento, in vista dell'applicazione del sistema delle distillazioni, occorra prendere in considerazione per ogni Stato membro le produttività medie delle sue regioni, l'assenza di alternative agricole e il consumo nazionale di alcol di vino, affinché esista una maggiore equità e giustizia nella ripartizione delle penalizzazioni;

14. è del parere che non si debba sottovalutare il mercato di alcol destinato alla fabbricazione di acquavite, brandy, vini liquorosi, aromatizzati ecc. e che può essere fornito a partire dalle distillazioni; a tale riguardo, riconosce la necessità di sostenere tale sottosettore concedendo un aiuto per i contratti di distillazione conclusi con utilizzatori di tale tipo di alcol e prevedendo, in ogni caso, la possibilità che tali quantità possano essere deducibili dalla quota di distillazione obbligatoria;

15. ritiene che sarebbe opportuno portare l'obbligo di distillazione dei sottoprodotti al 15% ed estenderlo a tutti i vini, stabilendo un prezzo sufficientemente remunerativo per questo tipo di prodotti;

V. Pratiche enologiche

16. sostiene che l'attuale saturazione del mercato nonché l'obiettivo di una produzione di qualità rendono necessario configurare l'arricchimento come una misura eccezionale per compensare circostanze naturali e climatologiche avverse e non come una prassi corrente sulla quale appoggiare una produzione di rese altissime; che, conseguentemente, si dovrebbe elevare la gradazione alcolica minima naturale sino a un 7 o 8%, secondo le regioni, e stabilire che i livelli di arricchimento massimo non debbano essere superiori all'1,5 e al 2% vol.;

17. chiede che si prevedano, ai fini dell'arricchimento e della gradazione minima, almeno tre zone viticole;

18. ritiene che all'attuale stato della tecnica si possa ottenere un mosto concentrato rettificato allo stato cristallino che, essendo neutro dal punto di vista organolettico e potendosi dosare convenientemente, è adatto tecnicamente a sostituire il saccarosio; pertanto, ritiene che nelle zone in cui le condizioni naturali climatiche possono rendere necessario l'arricchimento, esso dovrebbe praticarsi a medio termine esclusivamente con mosto concentrato rettificato, il che permetterebbe al settore stesso di riassorbire parte delle sue eccedenze;

19. ritiene che, oltre ai limiti massimi di aumento della gradazione alcolica naturale, lo zuccheraggio dovrebbe essere sottoposto ad altre regole quali la limitazione della quantità massima di zucchero da utilizzare per ettaro;

20. ritiene che, ai fini della trasparenza nei confronti dei consumatori e della difesa dei loro diritti, l'etichetta della bottiglia dovrebbe specificare se il vino è stato sottoposto o meno all'arricchimento mediante saccarosio, mosto concentrato rettificato o mosto concentrato;

VI. Aiuti alla produzione di mosto

21. è del parere che fino a che continuerà a essere praticato nella Comunità l'arricchimento con il saccarosio, onde consentire una neutralità dei costi dei vari procedimenti di arricchimento, si dovranno mantenere gli aiuti alla produzione di mosto concentrato, visto che tale pratica contribuisce anche alla riduzione delle eccedenze; inoltre è del parere che tali aiuti debbano essere mantenuti per una fase transitoria necessaria per affinare le tecnologie e creare un mercato di tale prodotto;

VII. Sottosettore degli alcoli

22. esprime la propria preoccupazione di fronte al pericolo che il problema delle eccedenze strutturali si trasferisca al settore degli alcoli e chiede alla Commissione di presentare proposte per la razionalizzazione di questo settore che permettano una netta separazione tra il mercato degli alcoli industriali e quello destinato a scopi alimentari;

VIII. Commercializzazione e promozione del vino

23. invita la Commissione a creare i meccanismi necessari a garantire la preferenza comunitaria e la conformità dei vini importati agli stessi requisiti che si esigono dalla produzione comunitaria per la sua commercializzazione;

24. pone in rilievo l'importanza di procedere a un'armonizzazione della regolamentazione internazionale in materia di definizione del vino e dei prodotti della vigna nonché delle norme relative alla protezione delle denominazioni di origine;

25. ritiene opportuno che la Commissione elabori un programma a livello comunitario, che le diverse regioni potrebbero adattare in un momento successivo, di promozione e di valorizzazione del vino, elemento primordiale della tradizione culturale e gastronomica d'Europa e caratteristico della sua civiltà, il cui consumo in quantità moderate ha numerosi effetti benefici per la salute; non bisogna, d'altro canto, dimenticare la promozione dei prodotti della vite in generale e la possibilità di diversificare l'offerta verso eventuali nuovi prodotti la cui domanda può aumentare con le nuove tendenze del mercato;

26. ritiene necessario adottare una visione dinamica del mercato e lanciare, con la partecipazione delle Istituzioni pubbliche dell'interprofessione, una vera e propria politica di promozione commerciale del vino; a tal uopo sarebbe interessante la creazione di una linea comunitaria di sostegno per la costruzione di un fondo dedicato a compiti di studio e di ricerca sull'evoluzione del mercato e le abitudini di acquisto e di consumo, repertoriando le possibilità relative a ogni tipo di prodotto; d'altro lato, ritiene valida l'idea della Commissione di creare una linea di aiuti per la ricerca e la formazione tecnica dei viticoltori e degli enologi;

27. ritiene inoltre che la Commissione dovrebbe finanziare la promozione dei vini comunitari al di fuori del territorio dell'Unione;

28. chiede alla Commissione di presentare anche, contestualmente all'invio della proposta legislativa al Parlamento europeo, una prospettiva sull'impatto degli accordi del GATT in tale settore;

IX. Interprofessioni

29. sottolinea la necessità tanto di regolamentare e potenziare le interprofessioni, tenuto conto della loro potenziale partecipazione al risanamento del mercato, quanto di collaborare all'applicazione delle norme e alla messa a punto dei controlli, favorire la trasparenza del settore e sviluppare le azioni promozionali;

X. Controlli

30. pone in rilievo che una condizione indispensabile per il successo della riforma del settore è la sistematizzazione dei controlli allo scopo di garantire l'applicazione uniforme della normativa vitivinicola, mediante la creazione di un laboratorio comunitario centrale di arbitrato, il rafforzamento del corpo di controllori comunitari, che, con una dotazione di risorse umane e materiali sufficienti, possa collaborare con le autorità nazionali e regionali esercitando funzioni d'ispezione, repressione e sanzione delle frodi; chiede inoltre l'istituzione di un catasto viticolo operativo e la verifica dell'evoluzione delle superfici mediante fotogrammetria aerea;

*
* *

31. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

Mercoledì 9 marzo 1994

6. Statuto del Mediatore europeo

A3-0133/94

Decisione concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore

Il Parlamento europeo,

— visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 138 E, paragrafo 4,

— visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 20 D, paragrafo 4,

— visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 107 D, paragrafo 4,

— vista la propria risoluzione del 17 dicembre 1992 sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore ([1]),

— visto l'accordo interistituzionale del 25 ottobre 1993 ([2]),

— visto il parere della Commissione del 25 ottobre 1993,

— vista la propria risoluzione del 17 novembre 1993 su democrazia, trasparenza, sussidiarietà — Mediatore — Comitato di conciliazione, recante in allegato il progetto di decisione del Parlamento europeo sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore ([3]),

— vista la decisione del Consiglio del 7 febbraio 1994 relativa all'approvazione del progetto di decisione del Parlamento europeo concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore ([4]),

— vista la relazione della commissione per gli affari istituzionali (A3-0133/94),

DECIDE

Articolo 1

Approva definitivamente con la presente decisione lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore, conformemente al testo approvato nella propria risoluzione del 17 novembre 1993.

Articolo 2

La presente decisione, comprensiva dello statuto e delle condizioni generali per l'esercizio delle funzioni di Mediatore, firmata dal Presidente del Parlamento europeo, è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee (serie L).

([1]) GU C 21 del 25.1.1993, pag. 141.
([2]) Processo verbale della seduta del 17 novembre 1993, parte seconda, punto 5, Allegato.
([3]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5.
([4]) GU L 54 del 25.2.1994, pag. 25.

Mercoledì 9 marzo 1994

7. Vigilanza prudenziale ***I

A3-0085/94

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 77/780/CEE e 89/646/CEE relative agli enti creditizi, le direttive 73/239/CEE e 92/49/CEE relative alle assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita, le direttive 79/267/CEE e 92/96/CEE relative alle assicurazioni sulla vita e la direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi di investimento al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale (COM(93) 0363 def. — C3-0296/93 e C3-0440/93 — COD 0468)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
ARTICOLO 3	
È aggiunto:	È aggiunto:
— all'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 77/780/CEE,	— all'articolo 3, paragrafo 2, della direttiva 77/780/CEE,
— all'articolo 6, lettera a), della direttiva 73/239/CEE, modificato dalla direttiva 92/49/CEE,	— all'articolo 6, lettera a), della direttiva 73/239/CEE, modificato dalla direttiva 92/49/CEE,
— all'articolo 6, lettera a), della direttiva 79/267/CEE, modificato dalla direttiva 92/96/CEE,	— all'articolo 6, lettera a), della direttiva 79/267/CEE, modificato dalla direttiva 92/96/CEE,
un trattino così redatto:	un trattino così redatto:
«— l'amministrazione centrale dell'impresa finanziaria deve essere sita nello stesso Stato membro in cui è sita la sede *statutaria* e nel quale viene chiesta l'autorizzazione.»	«— l'amministrazione centrale dell'impresa finanziaria **(ossia quella in cui hanno sede i più importanti organi decisionali)** deve essere sita nello stesso Stato membro in cui è sita la sede **sociale** e nel quale viene chiesta l'autorizzazione.»

(*) GU C 229 del 25.8.1993, pag. 10.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 77/780/CEE e 89/646/CEE relative agli enti creditizi, le direttive 73/239/CEE e 92/49/CEE relative alle assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita, le direttive 79/267/CEE e 92/96/CEE relative alle assicurazioni sulla vita e la direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi di investimento al fine di rafforzare la vigilanza prudenziale (COM(93) 0363 — C3-0296/93 e C3-0440/93 — COD 0468)

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Parlamento e al Consiglio (COM(93) 0363 — COD 0468) (1),

— visti gli articoli 189B, paragrafo 2, e 57, paragrafo 2, del trattato CE, in base ai quali la Commissione ha presentato la sua proposta (C3-0296/93 e C3-0440/93),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0085/94),

(1) GU C 229 del 25.8.1993, pag. 10.

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta ai sensi dell'articolo 189A, paragrafo 2, del trattato CE,

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;

4. invita il Consiglio, qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento a informarlo e a chiedere l'apertura della procedura di concertazione;

5. ricorda che la Commissione è tenuta a presentargli qualsiasi modifica che intenda apportare alla versione modificata dal Parlamento;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

8. Incenerimento dei rifiuti pericolosi **I

A3-0128/94

Progetto di direttiva del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi (8306/93 — C3-0303/93 — SYN 406 e C3-0106/94)

Il progetto è stato approvato con le seguenti modifiche:

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Terzo considerando	
considerando che l'incenerimento dei rifiuti pericolosi provoca emissioni *che possono produrre inquinamento e quindi, laddove manchi un controllo adeguato, nuocere alla salute pubblica e all'ambiente*; che in taluni casi *può verificarsi un inquinamento transfrontaliero*;	considerando che l'incenerimento dei rifiuti pericolosi, **a causa delle loro caratteristiche o della loro composizione,** provoca emissioni **particolarmente pericolose per l'aria, il suolo, le acque di superficie e sotterranee, mettendo così a rischio la salute pubblica;** che in taluni casi **tale inquinamento può presentare un carattere transfrontaliero;**
(Emendamento 2)	
Quarto considerando	
considerando che è pertanto necessaria un'azione preventiva per proteggere l'ambiente contro le emissioni pericolose dovute all'incenerimento dei rifiuti pericolosi;	considerando che è pertanto necessaria un'azione preventiva per proteggere l'ambiente contro le emissioni pericolose dovute all'incenerimento dei rifiuti pericolosi, **al fine di garantire il diritto dei cittadini a un ambiente pulito e sano;**
(Emendamento 3)	
Considerando quarto bis (nuovo)	
	considerando che l'incenerimento non rappresenta una soluzione duratura ai problemi dei rifiuti; che il principale obiettivo resta quello di evitare di produrre rifiuti;

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	che solo quando ciò sia impossibile i rifiuti devono essere riutilizzati e che solo quando il recupero si riveli a sua volta impossibile va presa in considerazione un'eliminazione tramite incenerimento, nel rispetto dell'ambiente;

(Emendamento 4)

Decimo considerando

considerando che l'attuazione di un'elevata protezione ambientale presuppone l'adozione e l'osservanza di opportune condizioni di esercizio e valori limite delle emissioni degli impianti di incenerimento dei rifiuti pericolosi nella Comunità; che sono necessarie disposizioni specifiche per le emissioni di diossine e furani, che è indispensabile ridurre utilizzando la tecnologia più avanzata;	considerando che l'attuazione di un'elevata protezione ambientale presuppone l'adozione e l'osservanza di opportune condizioni di esercizio e valori limite delle emissioni degli impianti di incenerimento dei rifiuti pericolosi nella Comunità; che sono necessarie disposizioni specifiche per le emissioni di diossine e furani, che è indispensabile ridurre utilizzando la tecnologia più avanzata; **che è opportuno quindi che le autorità competenti tengano conto, quando concedono o riesaminano un'autorizzazione, soprattutto dei perfezionamenti più recenti delle tecniche efficaci di limitazione delle emissioni;**

(Emendamento 5)

Undicesimo considerando

considerando che sono necessarie tecniche di misurazione di grande precisione per controllare che le emissioni siano conformi ai valori limite *e ai valori guida* delle sostanze inquinanti;	considerando che sono necessarie tecniche di misurazione di grande precisione per controllare che le emissioni siano conformi ai valori limite delle sostanze inquinanti;

(Emendamento 6)

Dodicesimo considerando

considerando che è necessaria una protezione integrata dell'ambiente contro le emissioni causate dall'incenerimento dei rifiuti pericolosi; che pertanto i rifiuti acquosi prodotti durante la depurazione dei gas di scarico possono essere evacuati solo dopo aver subìto un trattamento separato, al fine di limitare il trasferimento dell'inquinamento da un vettore ambientale a un altro; che i valori limite specifici per le sostanze inquinanti presenti nei suddetti rifiuti acquosi possono essere fissati entro due anni a decorrere dall'adozione della presente direttiva;	considerando che è necessaria una protezione integrata dell'ambiente contro le emissioni causate dall'incenerimento dei rifiuti pericolosi; che pertanto i rifiuti acquosi prodotti durante la depurazione dei gas di scarico, **dopo la trasposizione della direttiva in diritto nazionale, non possono più essere evacuati e ciò si applica immediatamente ai nuovi impianti e dopo un adeguato periodo transitorio anche a quelli già esistenti; che fino al riadattamento degli impianti i rifiuti acquosi** possono essere evacuati solo dopo aver subìto un trattamento separato, al fine di limitare il trasferimento dell'inquinamento da un vettore ambientale a un altro; che i valori limite specifici per le sostanze inquinanti presenti nei suddetti rifiuti acquosi possono essere fissati entro due anni a decorrere dall'adozione della presente direttiva;

(Emendamento 7)

Considerando quindicesimo bis (nuovo)

	considerando che gli Stati membri devono prescrivere per le polveri di filtrazione e i prodotti di reazione adeguate tecniche di trattamento che consentano di eliminare le sostanze organiche e i metalli pesanti dal ciclo ambientale;

Mercoledì 9 marzo 1994

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 8)

Diciassettesimo considerando

considerando che le *relazioni* in merito all'attuazione della presente direttiva costituiscono un importante elemento per *informare* la Commissione e gli Stati membri sui progressi compiuti nelle tecniche di controllo delle emissioni;

considerando che le **informazioni** in merito all'attuazione della presente direttiva costituiscono un importante elemento per **ragguagliare** la Commissione e gli Stati membri sui progressi compiuti nelle tecniche di controllo delle emissioni; **che a norma dell'articolo 16 un comitato deve assistere la Commissione nell'attuazione della presente direttiva;**

(Emendamento 9)

Articolo 1, paragrafo 1

1. La presente direttiva ha lo scopo di stabilire misure e procedure finalizzate a prevenire o, *qualora ciò non sia attuabile, a ridurre per quanto possibile* gli effetti negativi dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi sull'ambiente, in particolare l'inquinamento atmosferico, del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi per la salute umana che ne risultino, istituendo e mantenendo a tale scopo condizioni di esercizio e valori limite di emissione adeguati per gli impianti di incenerimento dei rifiuti pericolosi nella Comunità.

1. La presente direttiva ha lo scopo di stabilire misure e procedure finalizzate a prevenire o **almeno a minimizzare** gli effetti negativi dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi**, che non possono essere evitati o riciclati,** sull'ambiente, in particolare l'inquinamento atmosferico, del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, nonché i rischi per la salute umana che ne risultino, istituendo e mantenendo a tale scopo condizioni di esercizio e valori limite di emissione adeguati per gli impianti di incenerimento dei rifiuti pericolosi nella Comunità.

(Emendamento 10)

Articolo 2, punto 1, primo trattino, primo punto

— il tenore di massima degli idrocarburi aromatici policlorurati, per esempio difenili policlorurati (PCB) o fenolo pentaclorurato (PCP) *ammonti a concentrazioni non superiori a quelle fissate nella presente legislazione in vigore*;

— il tenore di massima degli idrocarburi aromatici policlorurati, per esempio difenili policlorurati (PCB) o fenolo pentaclorurato (PCP) **non superi i 10 ppm**;

(Emendamento 11)

Articolo 2, punto 1, terzo trattino

— *rifiuti pericolosi derivanti dalle prospezioni e dallo sfruttamento di giacimenti petroliferi o di gas attraverso impianti off-shore, che vengono inceneriti a bordo;*

— soppresso

(Emendamento 12)

Articolo 2, punto 2, ultimo comma

La definizione non si applica ai seguenti impianti:

— *inceneritori per carcasse o resti di animali;*

— *inceneritori per rifiuti contagiosi di origine ospedaliera, purché non siano resi pericolosi per la presenza di altri costituenti di cui all'allegato II della direttiva 91/689/CEE o*

— soppresso

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
— *inceneritori per rifiuti urbani che trattino anche principalmente rifiuti contagiosi di origine ospedaliera non mescolati con altri rifiuti che possono essere resi pericolosi a causa di una delle altre caratteristiche di cui all'allegato III della direttiva 91/689/CEE.*	

(Emendamento 13)

Articolo 3, parte introduttiva prima del paragrafo 1 (nuova)

	Gli Stati membri assicurano il rispetto delle disposizioni seguenti:

(Emendamento 14)

Articolo 3, paragrafo 1

1. L'autorizzazione di cui agli articoli 9 e 10 della direttiva 75/442/CEE, all'articolo 11 di tale direttiva, completato dall'articolo 3 della direttiva 91/689/CEE, e all'articolo 3 della direttiva 84/360/CEE del Consiglio è rilasciata soltanto se alla domanda risulta che la progettazione, l'attrezzatura e la gestione dell'impianto di incenerimento sono tali da garantire che siano prese adeguate misure preventive contro l'inquinamento ambientale e che siano osservati i requisiti degli articoli da 5 a 12.	1. L'autorizzazione di cui agli articoli 9 e 10 della direttiva 75/442/CEE, all'articolo 11 di tale direttiva, completato dall'articolo 3 della direttiva 91/689/CEE, e all'articolo 3 della direttiva 84/360/CEE del Consiglio è rilasciata soltanto se alla domanda risulta che la progettazione, **la costruzione,** l'attrezzatura e la gestione dell'impianto di incenerimento sono **conformi alle Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) e** tali da garantire che siano prese adeguate misure preventive contro l'inquinamento ambientale e che siano osservati i requisiti degli articoli da 5 a 12.

(Emendamento 37)

Articolo 3, paragrafo 2

2. Nell'autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti sono esplicitamente indicati i tipi e le quantità di rifiuti pericolosi che possono essere trattati nell'impianto di incenerimento, nonché la capacità totale dell'inceneritore.	2. Nell'autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti sono esplicitamente indicati i tipi, **le categorie generiche** e le quantità di rifiuti pericolosi che possono essere trattati nell'impianto di incenerimento, nonché la capacità totale dell'inceneritore.

(Emendamento 15)

Articolo 3, paragrafo 3

3. Se un impianto non è destinato principalmente all'incenerimento dei rifiuti pericolosi ed è alimentato con rifiuti pericolosi il cui calore di scarico *non eccede il* 40% del calore totale emesso dall'impianto in qualsiasi fase di funzionamento, si applicano perlomeno i seguenti articoli della presente direttiva:	3. Se un impianto non è destinato principalmente all'incenerimento dei rifiuti pericolosi ed è alimentato con rifiuti pericolosi il cui calore di scarico **è compreso fra il 10 e il** 40% del calore totale emesso dall'impianto in qualsiasi fase di funzionamento, si applicano perlomeno i seguenti articoli della presente direttiva:
articoli da 1 a 5;	articoli da 1 a 5;
articolo 6, paragrafi 1 e 5;	articolo 6, paragrafi 1 e 5;
articolo 7, ivi comprese le disposizioni di misurazione di cui agli articoli 10 e 11;	articolo 7, ivi comprese le disposizioni di misurazione di cui agli articoli 10 e 11;
articolo 9;	articolo 9;
articoli 12, 13 e 14.	articoli 12, 13 e 14.

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	L'intera direttiva si applica a impianti che non siano destinati principalmente all'incenerimento di rifiuti pericolosi e siano alimentati con rifiuti pericolosi il cui calore di scarico sia inferiore al 10% o superiore al 40% del calore totale emesso dall'impianto in qualsiasi fase di funzionamento.

(Emendamento 17)

Articolo 3, paragrafo 4, ultimo comma

Dal confronto dei risultati delle misurazioni, effettuate nelle condizioni più sfavorevoli, *entro sei mesi dall'inizio del funzionamento deve risultare* che le disposizioni dell'articolo 7 sono soddisfatte. Per questo periodo, l'autorità competente *può concedere* deroghe rispetto alla percentuale di cui al paragrafo 3.	**L'autorizzazione scade 3 mesi dopo l'inizio delle operazioni qualora** dal confronto dei risultati delle misurazioni, effettuate nelle condizioni più sfavorevoli **emerga** che le disposizioni dell'articolo 7 **non** sono soddisfatte. Per questo periodo, l'autorità competente **concede** deroghe rispetto alla percentuale di cui al paragrafo 3.

(Emendamento 18)

Articolo 5, parte introduttiva prima del paragrafo 1 (nuova)

	Gli Stati membri assicurano il rispetto delle disposizioni seguenti:

(Emendamento 19)

Articolo 5 bis (nuovo)

	Articolo 5 bis **Gli Stati membri adottano misure affinché l'attrezzatura utilizzata per il deposito intermedio e il pretrattamento dei rifiuti pericolosi prima dell'incenerimento sia progettata e gestita in modo da evitare o minimizzare l'emissione di polveri, di sostanze volatili e di odori.**

(Emendamento 20)

Articolo 6, paragrafo 1

1. Gli impianti di incenerimento di rifiuti pericolosi sono gestiti in modo da ottenere *il più completo livello di incenerimento possibile*. Ciò può implicare l'utilizzazione di adeguate tecniche di pretrattamento dei rifiuti.	1. Gli impianti di incenerimento di rifiuti pericolosi sono gestiti in modo da ottenere **un incenerimento completo**. Ciò **può** implicare l'utilizzazione di adeguate tecniche di pretrattamento dei rifiuti **per detossificare i rifiuti pericolosi e ottimizzare il processo di combustione laddove possibile.**

(Emendamento 21)

Articolo 6 paragrafo 2, primo comma

2. Tutti gli impianti di incenerimento sono progettati, attrezzati e gestiti in modo che il gas prodotto dalla combustione di rifiuti pericolosi sia portato, dopo l'ultima emissione di aria di combustione, in modo controllato	2. Tutti gli impianti di incenerimento sono progettati, attrezzati e gestiti in modo che il gas prodotto dalla combustione di rifiuti pericolosi sia portato, dopo l'ultima emissione di aria di combustione, in modo controllato

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
e omogeneo e anche nelle condizioni più sfavorevoli a una temperatura di almeno 850° C, raggiunta nella parete interna della camera di combustione *o vicino a essa*, per almeno 2 secondi in presenza di almeno il 6% di ossigeno; se vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1% di sostanze organiche allogenate, espresse in cloro, la temperatura è portata ad almeno *1.100° C.*	e omogeneo e anche nelle condizioni più sfavorevoli a una temperatura di almeno 850° C, raggiunta nella parete interna della camera di combustione, per almeno 2 secondi in presenza di almeno il 6% di ossigeno; se vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1% di sostanze organiche allogenate, espresse in cloro, la temperatura è portata ad almeno **1.200° C.**

(Emendamento 22)

Articolo 6, paragrafo 3, primo comma

3. Tutti gli impianti di incenerimento dei rifiuti sono muniti di bruciatori che entrano in funzione automaticamente non appena la temperatura del gas di combustione, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, scende al di sotto della temperatura stabilita al paragrafo 2. Tali bruciatori vengono inoltre utilizzati nelle fasi di avvio e di arresto dell'impianto per garantire in permanenza la temperatura minima di cui sopra fintantoché vi siano rifiuti nella camera di combustione.	3. Tutti gli impianti di incenerimento dei rifiuti sono muniti di bruciatori che entrano in funzione automaticamente non appena la temperatura del gas di combustione, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, scende al di sotto della temperatura stabilita al paragrafo 2. Tali bruciatori vengono inoltre utilizzati nelle fasi di avvio e di arresto dell'impianto per garantire in permanenza la temperatura minima di cui sopra fintantoché vi siano rifiuti nella camera di combustione **o nella camera di post-combustione.**

(Emendamento 23)

Articolo 6, paragrafo 3, terzo comma, parte introduttiva

L'impianto è obbligatoriamente dotato di un sistema *funzionante*, che impedisce l'alimentazione con rifiuti pericolosi nei seguenti casi:	L'impianto è obbligatoriamente dotato di un sistema **automatico**, che impedisce l'alimentazione con rifiuti pericolosi nei seguenti casi:

(Emendamento 42)

Articolo 6, paragrafo 6, secondo comma

L'altezza della ciminiera è determinata in modo da *salvaguardare* la salute umana e l'ambiente.	L'altezza della ciminiera è determinata in modo da **garantire la protezione della** salute umana e **dell'**ambiente. **A tale scopo, la valutazione di impatto imporrà attraverso una standardizzazione il rispetto delle norme comunitarie in materia di qualità dell'ambiente.**

(Emendamento 24)

Articolo 7, paragrafo 1, parte introduttiva, lettere a), b)

	Gli Stati membri si adoperano affinché:
1. *Gli* impianti di incenerimento *sono* progettati, attrezzati e gestiti in modo che nei gas di scarico non siano superati almeno i seguenti valori limite per le emissioni:	1. Gli impianti di incenerimento **siano** progettati, attrezzati e gestiti in modo che nei gas di scarico non siano superati almeno i seguenti valori limite per le emissioni:

	A	*B*
a) Valori medi giornalieri		
1) Polvere totale	*10 mg/m³*	*10 mg/m³*
2) Sostanze organiche gassose e vaporose espresse come carbonio organico totale	*10 mg/m³*	*10 mg/m³*

a) Valori medi giornalieri	
1) Polvere totale	**5 mg/m³**
2) Sostanze organiche gassose e vaporose espresse come carbonio organico totale	**5 mg/m³**

Mercoledì 9 marzo 1994

PROGETTO DEL CONSIGLIO			MODIFICHE DEL PARLAMENTO	
3)	Cloruro di idrogeno (HCl)	*10 mg/m³* *10 mg/m³*	3) Cloruro di idrogeno (HCl)	**5 mg/m³**
4)	Fluoruro di idrogeno (HF)	*1 mg/m³* *1 mg/m³*	4) Fluoruro di idrogeno (HF)	**1 mg/m³**
5)	Biossido di zolfo (SO_2)	*50 mg/m³* *50 mg/m³*	5) Biossido di zolfo (SO_2)	**25 mg/m³**
b)	Valori medi su trenta minuti		b) Valori medi su trenta minuti	
1)	Polvere totale	*30 mg/m³* *10 mg/m³*	*1) Polvere totale*	*10 mg/m³*
2)	Sostanze organiche gassose e vaporose, espresse come carbonio organico totale	*20 mg/m³* *10 mg/m³*	2) Sostanze organiche gassose e vaporose, espresse come carbonio organico totale	10 mg/m³
3)	Cloruro di idrogeno (Hcl)	*60 mg/m³* *10 mg/m³*	*3) Cloruro di idrogeno (Hcl)*	*10 mg/m³*
4)	*Floruro di idrogeno (HF)*	*4 mg/m³* 2 mg/m³	4) Floruro di idrogeno (HF)	2 mg/m³
5)	Biossido di zolfo (SO_2)	*200 mg/m³* 50 mg/m³	5) Biossido di zolfo (SO_2)	50 mg/m³

(Emendamento 43)

Articolo 7, paragrafo 2, primo capoverso

2. L'emissione di diossine e furani è ridotta mediante le tecniche più avanzate. Al più tardi a decorrere dal 1° gennaio 1997 tutti i valori medi misurati durante il periodo di campionamento di 6 ore come minimo e di 8 ore come massimo non devono superare il valore limite di 0,1 mg/m³ *a meno che*, almeno sei mesi prima di tale data, la Commissione, in conformità della procedura di cui all'articolo 16, non *abbia* stabilito la disponibilità a livello comunitario di metodi di misurazione armonizzati. Fino alla data di entrata in vigore di tale valore limite, gli Stati membri dovrebbero utilizzare detto valore almeno quale valore guida.	2. L'emissione di diossine e furani è ridotta **al minimo** mediante le tecniche più avanzate. Al più tardi a decorrere dal 1° gennaio 1997 tutti i valori medi misurati durante il periodo di campionamento di 6 ore come minimo e di 8 ore come massimo non devono superare il valore limite di 0,1 mg/m³. **Se** almeno sei mesi prima di tale data la Commissione, in conformità della procedura di cui all'articolo 16, non **ha** stabilito la disponibilità a livello comunitario di metodi di misurazione armonizzati, **essa adotta in tale data un metodo di misurazione già applicato in uno degli Stati membri.** Fino alla data di entrata in vigore di tale valore limite, gli Stati membri dovrebbero utilizzare detto valore almeno quale valore guida.

(Emendamento 25)

Articolo 8, paragrafo 2

2. Lo scarico in ambiente acquatico di rifiuti acquosi provenienti dal lavaggio dei gas di scarico è limitato per quanto possibile.	2. Lo scarico in ambiente acquatico di rifiuti acquosi provenienti dal lavaggio dei gas di scarico è limitato per quanto possibile. **Esso è vietato per i nuovi impianti di incenerimento a partire dalla data indicata all'articolo 18, paragrafo 1, e per gli impianti di incenerimento già esistenti a partire dal termine stabilito all'articolo 13, paragrafi 1 e 2.**
Purché previsto in una specifica disposizione contenuta nell'autorizzazione, i rifiuti acquosi possono essere scaricati dopo essere stati trattati separatamente, a condizione che:	**Fino a quel momento e** purché previsto in una specifica disposizione contenuta nell'autorizzazione, i rifiuti acquosi possono essere scaricati dopo essere stati trattati separatamente, a condizione che:
— siano soddisfatti i requisiti delle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e locali concernenti i valori limite delle emissioni e	— siano soddisfatti i requisiti delle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e locali concernenti i valori limite delle emissioni e

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
— la massa di metalli pesanti, diossine e furani contenuti nei rifiuti acquosi in proporzione della quantità di rifiuti pericolosi trattata si è ridotta in modo tale che la massa di cui è consentito la scarico in aqua sia inferiore a quella di cui è consentito lo scarico nell'aria.	— la massa di metalli pesanti, diossine e furani contenuti nei rifiuti acquosi in proporzione della quantità di rifiuti pericolosi trattata si è ridotta in modo tale che la massa di cui è consentito la scarico in aqua sia inferiore a quella di cui è consentito lo scarico nell'aria.

(Emendamento 26)

Articolo 9, paragrafo 1

1. I residui prodotti durante il funzionamento dell'impianto d'incenerimento sono recuperati o smaltiti in conformità delle direttive 75/442/CEE e 91/689/CEE. A tal fine può essere necessario un trattamento preventivo dei residui. Siffatti residui devono essere tenuti separati durante la valutazione della possibilità di recupero o smaltimento; al fine di facilitarne ancor più il recupero o lo smaltimento, devono essere trattati con tecnologie adeguate.	1. I residui prodotti durante il funzionamento dell'impianto d'incenerimento sono recuperati o smaltiti in conformità delle direttive 75/442/CEE e 91/689/CEE. A tal fine può essere necessario un trattamento preventivo dei residui. Siffatti residui devono essere tenuti separati durante la valutazione della possibilità di recupero o smaltimento; al fine di facilitarne ancor più il recupero o lo smaltimento, devono essere trattati con adeguate tecnologie **moderne. Gli Stati membri prescrivono per le polveri di filtrazione e i prodotti di reazione adeguate tecniche di trattamento atte a immobilizzare le sostanze organiche e i metalli pesanti.**

(Emendamento 27)

L'emendamento non riguarda il testo italiano

(Emendamento 28)

Articolo 11, paragrafo 1, primo comma, lettera c)

c) *almeno due misurazioni all'anno* delle sostanze specificate all'articolo 7, paragrafo 7, lettera c) e paragrafo 2; *per i primi dodici mesi di funzionamento deve tuttavia essere effettuata una misurazione ogni due mesi*;	c) **misurazioni regolari, vale a dire mensili, sulla base dei prelievi effettuati in date variabili,** delle sostanze specificate all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c) e paragrafo 2;

(Emendamento 46)

Articolo 11, paragrafo 1, quinto comma

La Commissione, conformemente alla procedura di cui all'articolo 16, decide non appena siano disponibili nella Comunità adeguate tecniche di misurazione, la data a decorrere dalla quale sono effettuate, conformemente all'allegato III, misurazioni continue delle sostanze specificate all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 2.	La Commissione, conformemente alla procedura di cui all'articolo 16, decide, non appena siano disponibili nella Comunità adeguate tecniche di misurazione **e non oltre il 1° gennaio 1997**, la data a decorrere dalla quale sono effettuate, conformemente all'allegato III, misurazioni continue delle sostanze specificate all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 2.

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 47)

Articolo 11, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. Gli Stati membri provvedono a che i risultati delle misurazioni siano registrati, trattati e presentati in modo che le autorità competenti possano verificare, secondo le modalità da esse previste, se i requisiti di sfruttamento e i valori limiti di emissione fissati dalla presente direttiva sono rispettati o meno.

(Emendamento 29)

Articolo 11, paragrafo 3, primo comma

3. I valori limite delle emissioni sono rispettati se, *nel corso dell'anno, tutti i valori medi su trenta minuti non superano i valori limite delle emissioni di cui alla colonna A dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), ovvero se* il 97% dei valori medi su trenta minuti e rilevati nel corso dell'anno non superano i valori limite delle emissioni di cui *alla colonna B dell'*articolo 7, paragrafo 1, lettera b), e se tutti i valori medi giornalieri di cui all'articolo 6, paragrafo 5, lettera a), e all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a) e tutti i valori medi rilevati nel periodo di campionamento di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), non superano i valori limite delle emissioni, e se è rispettata la disposizione dell'articolo 6, paragrafo 5, lettera b) (medie su dieci minuti o su trenta minuti). I valori medi rilevati nei periodi di cui all'articolo 12, paragrafo 2, sono esclusi dalla valutazione di conformità.	3. I valori limite delle emissioni sono rispettati se il 97% dei valori medi su trenta minuti e rilevati nel corso dell'anno non superano i valori limite delle emissioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), e se tutti i valori medi giornalieri di cui all'articolo 6, paragrafo 5, lettera a), e all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), e tutti i valori medi rilevati nel periodo di campionamento di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), non superano i valori limite delle emissioni, e se è rispettata la disposizione dell'articolo 6, paragrafo 5, lettera b) (medie su dieci minuti o su trenta minuti). I valori medi rilevati nei periodi di cui all'articolo 12, paragrafo 2, sono esclusi dalla valutazione di conformità.

(Emendamento 48)

Articolo 12, paragrafo 2, secondo comma

In caso di guasto, il gestore deve *ridurre o* fermare le operazioni appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento. Negli impianti di cui all'articolo 3, paragrafo 3, l'alimentazione aggiuntiva con rifiuti pericolosi deve cessare.	In caso di guasto, il gestore deve fermare le operazioni appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento. Negli impianti di cui all'articolo 3, paragrafo 3, l'alimentazione aggiuntiva con rifiuti pericolosi deve cessare. **In tutti i casi, le autorità competenti sono immediatamente informate.**

(Emendamento 31)

Articolo 13, paragrafo 2

2. Tuttavia il gestore dell'impianto può notificare all'autorità competente entro sei mesi a decorrere dalla data specificata dall'articolo 18, paragrafo 1, che l'impianto esistente, prima di essere definitivamente chiuso, funzionerà per non più di *20.000* ore per un periodo massimo di *cinque* anni a decorrere dalla data di notifica del gestore. In questo caso non si applicano le disposizioni del paragrafo 1.	2. Tuttavia il gestore dell'impianto può notificare all'autorità competente entro sei mesi a decorrere dalla data specificata dall'articolo 18, paragrafo 1, che l'impianto esistente, prima di essere definitivamente chiuso, funzionerà per non più di **15.000** ore per un periodo massimo di **tre** anni a decorrere dalla data di notifica del gestore. In questo caso non si applicano le disposizioni del paragrafo 1.

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 32)

Articolo 14

Entro il 31 dicembre 2000 la Commissione, in particolare sulla scorta degli sviluppi tecnologici previsti, dell'esperienza relativa al funzionamento degli impianti e dei requisiti ambientali, presenta al Consiglio una relazione basata sulle esperienze nell'applicazione della direttiva e sui progressi compiuti nelle tecniche di controllo delle emissioni, accompagnata da proposte di revisione dei valori limite e delle relative disposizioni contemplati nella presente direttiva.

I valori limite eventualmente fissati in seguito a detta revisione non si applicano agli impianti preesistenti prima del 31 dicembre 2006.

1. Gli Stati membri prescrivono alle autorità competenti di riesaminare l'autorizzazione di ciascun impianto di incenerimento di rifiuti pericolosi almeno ogni 5 anni e di garantire che gli impianti siano aggiornati, qualora necessario, in conformità al progresso delle tecniche di controllo.

Per i nuovi impianti il primo riesame è effettuato almeno entro 5 anni a decorrere dalla prima messa in funzione dell'impianto. Per gli impianti preesistenti, il primo riesame deve essere effettuato entro 5 anni a decorrere dalla data specificata all'articolo 13, paragrafo 1.

2. Gli Stati membri forniscono ogni anno alla Commissione le informazioni seguenti:

Per ogni nuovo impianto di incenerimento o modifica di rilievo, di recente autorizzazione

— la data dell'autorizzazione

— le più importanti misure/tecniche applicate per ridurre al minimo le emissioni

— le condizioni di funzionamento prescritte

— i limiti massimi di emissione prescritti.

Le informazioni devono anche comprendere, per ogni impianto di incenerimento, nuovo o radicalmente modificato:

— la data alla quale l'impianto è stato messo in funzione

— i dati sulle emissioni misurate in modo continuo per un periodo ininterrotto di 12 mesi nei primi due anni a decorrere dalla data di notifica della prima messa in funzione

— i dati sulle emissioni misurate periodicamente nei primi due anni a decorrere dalla data di notifica della prima messa in funzione.

3. La Commissione, assistita dal comitato di cui all'articolo 16, presenta ogni anno, sulla base delle informazioni di cui al precedente paragrafo 2, una relazione sommaria agli Stati membri per informarli sui progressi realizzati nelle tecniche di limitazione delle emissioni nonché su altri miglioramenti tecnici rilevanti per l'incenerimento dei rifiuti pericolosi.

Gli Stati membri provvedono a che le relazioni sommarie sulle opportune misure preventive contro l'inquinamento ambientale (si veda l'articolo 3, paragrafo 1) siano trasmesse alle autorità competenti.

Mercoledì 9 marzo 1994

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 33)

Articolo 15

La Commissione adotta, conformemente alla procedura di cui all'articolo 16, *le modifiche necessarie per adeguare al progresso tecnico le disposizioni di cui agli articoli 10, 11 e 12 e agli allegati I, II e III.*	**Le modifiche necessarie per adeguare la presente direttiva al progresso tecnico sono adottate** secondo la procedura di cui all'articolo 16.

(Emendamento 34)

Articolo 16, ultimo comma

Se il Consiglio non ha deliberato entro il termine di tre mesi a decorrere dalla data in cui gli è stata sottoposta la proposta, la Commissione adotta le misure proposte, *salvo che il Consiglio abbia deliberato contro di esse a maggioranza semplice.*	Se il Consiglio non ha deliberato entro il termine di tre mesi a decorrere dalla data in cui gli è stata sottoposta la proposta, la Commissione adotta le misure proposte.

(Emendamento 35/riv.)

Allegato II

Determinazione dei valori limite e dei valori guida per le emissioni dovute all'incenerimento aggiuntivo di rifiuti pericolosi	**Determinazione dei valori limite e dei valori guida per l'incenerimento** aggiuntivo di rifiuti pericolosi
Il valore limite *o il valore guida* per ciascun agente inquinante e per il monossido di carbonio presenti nei gas di scarico risultanti dall'incenerimento aggiuntivo dei rifiuti pericolosi *devono essere calcolati* come segue: $\frac{{}^{v}\text{rifiuti} \times {}^{c}\text{rifiuti} + {}^{v}\textit{proc} \times {}^{c}\textit{proc}}{{}^{v}\text{rifiuti} + {}^{v}\textit{proc}} = C$	Il valore limite per ciascun agente inquinante e per il monossido di carbonio presenti nei gas di scarico risultanti dall'incenerimento aggiuntivo dei rifiuti pericolosi **deve essere calcolato** come segue: $\frac{{}^{v}\text{rifiuti} \times {}^{c}\text{rifiuti} + {}^{v}\textbf{combustibile} \times {}^{c}\textbf{combustibile}}{{}^{v}\text{rifiuti} + {}^{v}\textbf{combustibile}} = C$
^{v}Rifiuti: volume dei gas di scarico derivante dall'incenerimento di rifiuti pericolosi *soltanto*, determinato in base ai rifiuti che hanno il più basso potere calorifico specificato nell'autorizzazione e normalizzato alle condizioni di cui all'articolo 11, paragrafo 2.	^{v}Rifiuti: volume dei gas di scarico derivante dall'incenerimento di rifiuti pericolosi determinato in base ai rifiuti che hanno il più basso potere calorifico specificato nell'autorizzazione e normalizzato alle condizioni di cui all'articolo 11, paragrafo 2.
Se il calore di scarico risultante dall'incenerimento dei rifiuti pericolosi è inferiore al 10% del valore totale emesso dall'impianto, ^{v}rifiuti va calcolato dalla quantità (nozionale) di rifiuti che, inceneriti, equivalgono ad un calore di scarico del 10%, a calore totale dell'impianto costante.	
^{c}rifiuti: valori limite delle emissioni stabiliti per gli impianti destinati a incenerire soltanto rifiuti pericolosi (almeno i valori limite e i valori guida delle emissioni per gli agenti inquinanti e per il monossido di carbonio come specificato all'articolo *7, paragrafi 1 e 2*, e articolo *6*, paragrafo 5).	^{c}rifiuti: valori limite **vigenti** delle emissioni stabiliti per gli impianti destinati a incenerire soltanto rifiuti pericolosi (almeno i valori limite e i valori guida delle emissioni per gli agenti inquinanti e per il monossido di carbonio come specificato all'articolo **8, numeri 1 e 2** e articolo **7, numero 6**).
^{v}*proc*: volume dei gas di scarico *derivanti dall'attività dell'impianto, inclusa la* combustione di combustibili autorizzati, normalmente utilizzati nell'impianto (esclusi i rifiuti pericolosi), determinato sulla base dei tenori di ossigeno, ai quali le emissioni devono essere normaliz-	^{v}**combustibile**: volume dei gas di scarico **della** combustione di combustibili autorizzati, normalmente utilizzati nell'impianto (esclusi i rifiuti pericolosi), determinato sulla base dei tenori di ossigeno, ai quali le emissioni devono essere normalizzate come stabilito nei regola-

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
zate come stabilito nei regolamenti comunitari o nazionali. In assenza di regolamenti per questo tipo di impianti, si deve utilizzare il tenore reale di ossigeno dei gas di scarico non diluiti con l'aggiunta di aria non indispensabile per il processo. La normalizzazione delle altre condizioni è specificato all'articolo *11*, paragrafo 2.	menti comunitari o nazionali. In assenza di regolamenti per questo tipo di impianti, si deve utilizzare il tenore reale di ossigeno dei gas di scarico non diluiti con l'aggiunta di aria non indispensabile per il processo **di combustione**. La normalizzazione delle altre condizioni è specificato all'articolo **12**, paragrafo 2.
ᶜproc: valori limite delle emissioni dei relativi agenti inquinanti e del monossido di carbonio nei gas di combustione d'impianti conformi alle disposizioni nazionali legislative, regolamentari e amministrative, quando vengono bruciati i combustibili normalmente autorizzati (esclusi i rifiuti pericolosi). *In mancanza di tali disposizioni si applicano i valori limite delle emissioni che figurano nell'autorizzazione. Se in questa non sono menzionati tali valori, si ricorre alle concentrazioni reali di massa.*	**ᶜcombustibile: concentrazioni reali di massa** dei relativi agenti inquinanti e del monossido di carbonio nei gas di combustione d'impianti conformi alle disposizioni nazionali legislative, regolamentari e amministrative, quando vengono bruciati i combustibili normalmente autorizzati (esclusi i rifiuti pericolosi).
C: valore limite o valore guida delle emissioni totali per CO e relativi inquinanti, sostituendo il valore limite e il valore guida delle emissioni come stabilito *all'articolo 6, paragrafo 5* e all'articolo *7*, paragrafi 1 e 2. Il tenore totale di ossigeno con cui sostituire il tenore di ossigeno per la normalizzazione di cui agli articoli *6 e 7*, è calcolato sulla base del tenore su indicato rispettando *i volumi parziali*.	C: valore limite o valore guida delle emissioni totali per CO e relativi inquinanti, sostituendo il valore limite e il valore guida delle emissioni come stabilito **all'articolo 7, punto 6** e all'articolo **8, punti** 1 e 2. Il tenore totale di ossigeno con cui sostituire il tenore di ossigeno per la normalizzazione di cui agli articoli **7 e 8**, è calcolato sulla base del tenore su indicato rispettando **il rapporto di volume**.
	Non si deve tener conto degli agenti inquinanti e di CO che non derivano direttamente dall'incenerimento dei rifiuti pericolosi o dalla combustione di combustibili (per esempio: materiali necessari per la produzione oppure prodotti), così come di CO derivante direttamente da tale incenerimento se **— maggiori concentrazioni di CO nel gas di combustione sono richieste dal processo di produzione** **e se** **— ᶜrifiuti (come precedentemente definito) per il carbonio organico totale, le diossine e i furani è rispettato.**
In ogni caso, dati i rifiuti pericolosi di cui è stato autorizzato incenerimento aggiuntivo, il valore limite (C) delle emissioni totali deve essere calcolato *in modo da ridurre* al minimo le emissioni nell'ambiente.	In ogni caso, dati i rifiuti pericolosi di cui è stato autorizzato incenerimento aggiuntivo, il valore limite (C) delle emissioni totali deve essere calcolato **nelle condizioni che ridurrebbero** al minimo le emissioni nell'ambiente. **Tali condizioni possono essere realizzate per ciascun inquinante nel caso di incenerimento aggiuntivo di rifiuti pericolosi negli impianti che non sono destinati unicamente all'incenerimento dei rifiuti:** **ᶜrifiuti < ᶜcombustibile: l'inquinamento dell'ambiente circostante sarà inferiore grazie all'incenerimento aggiuntivo di rifiuti pericolosi** **ᶜrifiuti = ᶜcombustibile: neutro** **ᶜrifiuti > ᶜcombustibile: l'ambiente circostante sarebbe inquinato dall'incenerimento aggiuntivo dei rifiuti pericolosi.**

Mercoledì 9 marzo 1994

PROGETTO DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 36)
	Allegato III, paragrafo 4
4. I valori degli intervalli di fiducia al 95% determinati ai valori limite di emissione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione:	4. I valori degli intervalli di fiducia al 95% determinati ai valori limite di emissione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione:
monossido di carbonio (articolo, 6, paragrafo 5, lettera a): 10%	monossido di carbonio (articolo, 6, paragrafo 5, lettera a): 10%
biossido di zolfo: (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 5): *20%*	biossido di zolfo: (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 5): **10%**
polvere totale (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 1): *30%*	polvere totale (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 1): **20%**
carbonio organico totale (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 2): 30%	carbonio organico totale (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 2): 30%
cloruro di idrogeno (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 3): *40%*	cloruro di idrogeno (articolo 7, paragrafo 1, lettera a), punto 3): **30%**
	fluoruro di idrogeno: 30%

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sul progetto di direttiva del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi (8306/93 — C3-0303/93 — SYN 406 e C3-0106/94)

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Nuova consultazione

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta originaria della Commissione al Consiglio (COM(92)0009 — SYN 406) (1),

— visto il parere originariamente espresso in prima lettura sulla proposta summenzionata (2),

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(93) 0296) (3),

— viste le proposte (COM(92) 0009 e (COM(93) 0296) presentate nuovamente dalla Commissione (COM(93) 0570 — C3-0369/93),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 130 S, paragrafo 1, del trattato CE (C3-0303/93),

— visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0128/94),

1. non contesta la conformità della base giuridica proposta dal Consiglio;

2. approva il progetto del Consiglio, fatte salve le modifiche a esso apportate;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali al suo progetto;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e, per conoscenza, alla Commissione.

(1) GU C 130 del 21.5.1992, pag. 1.
(2) GU C 21 del 25.1.1993, pag. 99; GU C 115 del 26.4.1993, pag. 89.
(3) GU C 190 del 14.7.1993, pag. 5.

9. Additivi nelle derrate alimentari ***II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/107/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli additivi che possono essere utilizzati nelle derrate destinate all'alimentazione umana (C3-0498/93 — COD0422)

La posizione comune è approvata.

Il Consiglio è invitato ad adottare quanto prima il testo in questione, conformemente alla sua posizione comune.

---

10. Etichettatura dei materiali usati nei componenti delle calzature ***II

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore finale (C3-0503/93 — COD0378)

La posizione comune è approvata.

Il Consiglio è invitato ad adottare quanto prima il testo in questione, conformemente alla sua posizione comune.

---

11. Dispositivi di attacco dei veicoli a motore ***II

A3-0116/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i dispositivi di attacco meccanico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi ed il loro agganciamento a detti veicoli (C3-0510/93 — COD 94/0408)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0510/93 — COD 94/0408), confermata dal Consiglio il 15 dicembre 1993,

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione (COM(92)0108) [2], confermato nel corso della seduta del 15 dicembre 1993,

— visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0116/94),

---

[1] GU C 305 del 23.11.1992, pag. 115.
[2] GU C 134 del 25.5.1992, pag. 36.

Mercoledì 9 marzo 1994

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Articolo 3	
Le modifiche necessarie per adeguare al progresso tecnico le prescrizioni degli allegati della presente direttiva sono adottate dalla Commissione conformemente alla procedura di cui all'*articolo 13 della direttiva 70/156/CEE.*	Le modifiche necessarie per adeguare al progresso tecnico le prescrizioni degli allegati della presente direttiva sono adottate dalla Commissione conformemente alla procedura **in appresso indicata.**
	La Commissione è assistita da un comitato composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione. Il comitato statuisce alla maggioranza prevista dall'articolo 148, paragrafo 2, del trattato CE per l'adozione delle decisioni che il Consiglio prende su proposta della Commissione. Nelle votazioni in seno al Comitato i voti dei rappresentanti degli Stati membri sono ponderati secondo quanto stabilito al suddetto articolo. Il presidente non partecipa alla votazione.
(Emendamento 2)	
Articolo 3 bis (nuovo)	
	Articolo 3 bis
	1. La Commissione sottopone al Parlamento europeo, rappresentato dalla sua commissione competente, e al Consiglio, rappresentato dal comitato previsto al precedente articolo, un progetto di misure da adottare in esecuzione dell'articolo 3.
	Essa può fissare, in funzione dell'urgenza della questione in parola, un termine entro il quale il Parlamento e il Consiglio, se lo desiderano, possono prendere posizione.
	2. La Commissione tiene conto della posizione adottata dalla commissione parlamentare e dal comitato del Consiglio. Essa modifica, se del caso, la sua proposta di decisione. La Commissione informa la commissione parlamentare e il comitato del Consiglio di come ha tenuto conto della loro posizione.
	La Commissione approva quindi le misure di esecuzione che sono immediatamente applicabili.
	3. Il Parlamento, a maggioranza dei membri che lo compongono, o il Consiglio, a maggioranza qualificata, possono proporre all'altra istituzione di annullare la decisione della Commissione. La proposta di annullamento non ha effetto sospensivo sulla decisione della Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	Se l'altra istituzione, alla maggioranza rispettivamente indicata, accoglie la proposta, la decisione è annullata e la Commissione deve formulare una nuova decisione, tenendo conto delle eventuali indicazioni approvate dai due rami dell'autorità legislativa.

12. Navigazione interna **II

A3-0135/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1101/89 relativo al risanamento del settore della navigazione interna (C3-0086/94 — 94/0475 SYN)

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0086/94 — 94/0475(SYN)),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione COM(93)0553 [2],

— consultato dal Consiglio, conformemente all'articolo 189 C del trattato CE,

— visto l'articolo 67 proprio del regolamento,

— vista la raccomandazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0135/94),

1. approva la posizione comune;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

[1] Processo verbale della seduta del 21 gennaio 1994, parte seconda, punto 5.
[2] GU C 341 del 18.12.1993, pag. 17.

13. Imbarcazioni da diporto ***II

A3-0089/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto (C3-0016/94 — COD 410/94)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura, adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993 (COM(93)0570),

Mercoledì 9 marzo 1994

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0016/94 — COD 410/94),

— visto il proprio parere in prima lettura (1) sulla proposta della Commissione (COM(92)0141) (2), confermato nel corso della seduta del 2 dicembre 1993 (3),

— visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0089/94),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Articolo 1, paragrafo 3, lettera h)	
h) imbarcazioni specificamente destinate ad essere dotate di equipaggio e a trasportare passeggeri a fini commerciali, fatto salvo l'articolo 1, paragrafo 2 della presente direttiva	h) imbarcazioni specificamente destinate ad essere dotate di equipaggio e a trasportare passeggeri a fini commerciali, fatto salvo l'articolo 1, paragrafo 2, **come sono definiti nella direttiva 83/714/CEE**
(Emendamento 4)	
Articolo 6, paragrafo 3	
3. *La Commissione è assistita da un comitato permanente composto da rappresentanti designati dagli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione.*	3. **Si insedia un comitato composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione. Esso delibera alla maggioranza di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato CE, per quanto riguarda l'adozione delle decisioni che il Consiglio è chiamato a prendere su proposta della Commissione. In occasione delle votazioni in seno al comitato, i voti dei rappresentanti degli Stati membri sono ponderati a norma del succitato articolo. Il Presidente non partecipa alla votazione.**

(1) GU C 337 del 21.12.1992, pag. 130.
(2) GU C 123 del 15.5.1992, pag. 7.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 7.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
Il comitato permanente stabilisce il proprio regolamento interno.	**La Commissione sottopone al Parlamento, rappresentato dalla sua commissione competente, e al Consiglio, rappresentato dal comitato di cui al comma precedente, un progetto dei provvedimenti da adottare.**
Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato permanente un progetto delle misure da adottare. Il comitato, entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame, formula il suo parere sul progetto, eventualmente procedendo a votazione.	
Il parere è iscritto a verbale, inoltre ciascuno Stato membro ha diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale.	**Essa può fissare, in funzione dell'urgenza della questione in esame, un termine entro cui il Parlamento e il Consiglio, se lo desiderano, possono pronunciarsi.**
La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato permanente. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.	**La Commissione tiene in massima considerazione i pareri formulati dalla commissione parlamentare e dal comitato del Consiglio e modifica, se del caso, il suo progetto di decisione. La Commissione informa la commissione parlamentare e il comitato del Consiglio del modo in cui ha tenuto conto del loro parere.**
	La Commissione adotta pertanto i provvedimenti esecutivi che sono immediatamente applicabili.
(Emendamento 3)	
Allegato II, punto 5	
5. *Componenti a prova di ignizione posti nei vani del motore e dell'alimentazione, qualora venga utilizzato un carburante con punto di infiammabilità inferiore a 55°C.*	5. **soppresso**

14. Coloranti ed edulcoranti per uso alimentare ***II

a) A3-0090/94

Decisione concernente la posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una proposta di direttiva sulle sostanze coloranti per uso alimentare (C3-0500/93 — COD 368)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura, adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993 (COM(93) 0570),

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0500/93 — COD 368),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione (COM(93) 0444) [2], confermato nella seduta del 2 dicembre 1993 [3],

[1] GU C 115 del 26.4.1993, pag. 105.
[2] GU C 12 del 18.1.1992, pag. 7.
[3] Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 11.

Mercoledì 9 marzo 1994

— visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0090/94),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 2)	
Articolo 7 bis (nuovo)	
	Articolo 7 bis
	In coincidenza con la data di entrata in vigore della presente direttiva la Commissione lancia, di concerto con il Parlamento europeo, i Ministeri nazionali, le industrie alimentari, i commercianti e le associazioni dei consumatori, una campagna per informare i consumatori in merito alle procedure di valutazione e di autorizzazione dei coloranti consentiti e al significato del sistema di numerazione E.
(Emendamento 3)	
ALLEGATO II, titolo	
PRODOTTI ALIMENTARI CHE NON DEVONO CONTENERE ADDITIVI COLORANTI, SALVI I CASI SPECIFICAMENTE CONTEMPLATI AGLI ALLEGATI III, IV E V.	PRODOTTI ALIMENTARI CHE NON DEVONO CONTENERE ADDITIVI COLORANTI, SALVI I CASI SPECIFICAMENTE CONTEMPLATI AGLI ALLEGATI III, IV E V. **(Le designazioni utilizzate nel presente allegato non pregiudicano il principio del «riporto» qualora i prodotti in questione contengano fra gli ingredienti sostanze coloranti ammesse).**
(Emendamento 6)	
Allegato III, sesta voce	
Formaggio stagionato arancione, giallo e di colore biancastro; formaggio fuso non aromatizzato	Formaggio stagionato arancione, giallo e di colore biancastro; formaggio fuso non aromatizzato
E 160a Caroteni quantum satis	E 160a Caroteni quantum satis
	E 160c **Estratto di paprika**
E 160b Annatto, Bissina, Norbissina 15 mg/kg	E 160b Annatto, Bissina, Norbissina 15 mg/kg

b) A3-0114/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio relativa alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli edulcoranti destinati a essere utilizzati nei prodotti alimentari (C3-0499/93 — COD 94/0423)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura, adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993 (COM(93) 0570),

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0499/93 — COD 94/0423),

— visto il proprio parere in prima lettura ([1]) sulla proposta della Commissione (COM(92)0255) ([2]), confermato nella seduta del 2 dicembre 1993 ([3]),

— visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0114/94),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 2)
	ALLEGATO
	Alle voci E950, E951, E954 e E957 aggiungere i punti seguenti:
	E 950: **vitamine e preparati dietetici** **2000 mg/kg**
	E 951: **vitamine e preparati dietetici** **5500 mg/kg**
	E 954: **vitamine e preparati dietetici** **1200 mg/kg**
	E 957: **vitamine e preparati dietetici** **400 mg/kg**

([1]) GU C 305 del 23.11.1992, pag. 109.
([2]) GU C 206 del 13.8.1992, pag. 3.
([3]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 11.

Mercoledì 9 marzo 1994

15. Composti organici volatili ***II

A3-0087/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dal deposito della benzina e della sua distribuzione dai terminali alle stazioni di servizio (C3-0409/93 — COD 425)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura (COM(93) 0570), adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993,

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0409/93 — COD 425),

— visto il proprio parere in prima lettura (1) sulla proposta della Commissione (COM(92)0277) (2), confermato nella seduta del 2 dicembre 1993 (3),

— visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0087/94),

1. modifica come segue la posizione comune:

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Settimo considerando	
considerando che vi è l'intenzione di includere le navi per la navigazione marittima nel campo di applicazione della presente direttiva, non appena saranno state adottate decisioni obbligatorie dell'Organizzazione marittima internazione (OMI) sui sistemi di controllo delle	**considerando che è necessario, per motivi tanto di standardizzazione internazionale quanto di sicurezza durante le operazioni di caricamento e di scaricamento delle petroliere, definire a livello di Organizzazione marittima Internazionale norme per i sistemi di controllo e di**

(1) GU C 194 del 19.7.1993, pag. 319.
(2) GU C 227 del 3.9.1992, pag. 3.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 11.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
emissioni di vapori a bordo, che consentano di controllare le emissioni di COV durante le operazioni di caricamento e di scaricamento della benzina nelle navi;	**recupero dei vapori applicabili alle installazioni di caricamento e alle navi; che pertanto la Comunità europea dovrebbe garantire un rapido adeguamento della convenzione MARPOL per aggiungervi le norme applicabili o, in assenza di una simile modifica entro la fine del 1996, definire unilateralmente per il territorio comunitario, ovvero in associazione con altri Stati, le norme applicabili alle installazioni portuali e alle navi;**
	(Emendamento 2)
	Considerando decimo bis (nuovo)
	considerando che talune misure di riduzione delle emissioni di COV possono provocare un considerevole onere finanziario per talune piccole e medie imprese e che, onde agevolare l'attuazione di tali misure, gli Stati membri possono prevedere aiuti o incentivi per gli investimenti resi necessari, fatta salva la previa consultazione della Commissione;
	(Emendamento 3)
	Articolo 5, paragrafo 1, lettera b)
b) le cisterne mobili che forniscono la benzina alle stazioni di servizio e ai terminali, *eccetto i vagoni cisterna,* sono progettate e utilizzate in modo da accogliere e trattenere i vapori di ritorno provenienti dagli impianti di deposito delle stazioni di servizio o dei terminali;	b) le cisterne mobili che forniscono la benzina alle stazioni di servizio e ai terminali sono progettate e utilizzate in modo da accogliere e trattenere i vapori di ritorno provenienti dagli impianti di deposito delle stazioni di servizio o dei terminali;
	(Emendamento 4)
	Articolo 5, paragrafo 1, lettera d bis) (nuova)
	d bis) le cisterne mobili devono essere attrezzate con strumenti di misurazione del livello totale.
	(Emendamento 5)
	Articolo 5, paragrafo 3
3. In via derogatoria, il paragrafo 1, lettere a), b) e c) non si applica alle perdite di vapori derivanti dalle misurazioni effettuate mediante aste di livello per quanto attiene: *a) alle cisterne mobili preesistenti;* *b) alle nuove cisterne mobili messe in esercizio nei quattro anni successivi alla data in cui all'articolo 10.*	3. **soppresso**
	(Emendamento 6)
	Articolo 9
Le relazioni sull'attuazione della presente direttiva sono elaborate conformemente alla procedura prevista all'arti-	Le relazioni sull'attuazione della presente direttiva sono elaborate conformemente alla procedura prevista all'arti-

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
colo 5 della direttiva 91/692/CEE del Consiglio, del 23 dicembre 1991, per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente.	colo 5 della direttiva 91/692/CEE del Consiglio, del 23 dicembre 1991, per la standardizzazione e la razionalizzazione delle relazioni relative all'attuazione di talune direttive concernenti l'ambiente. **La Commissione pubblica ogni tre anni, e per la prima volta cinque anni a decorrere dalla data indicata all'articolo 10, una relazione sull'applicazione della direttiva. La Commissione accompagna la sua relazione con proprie proposte relative alle norme per i sistemi di controllo e di recupero dei vapori applicabili alle installazioni di caricamento e alle petroliere.**

(Emendamento 7)

Allegato I, punto 1, primo comma

1. Le pareti esterne e i tetti delle cisterne di superficie devono essere dipinti di un colore con riflessione totale del calore radiante pari o superiore al 70%. Gli Stati membri possono concedere una deroga a tale disposizione ove ciò sia necessario per la tutela di particolari aree panoramiche designate dalle autorità nazionali.	1. Le pareti esterne e i tetti delle cisterne di superficie devono essere dipinti di un colore **leggero** con riflessione totale del calore radiante pari o superiore al 70%. **Queste operazioni possono essere programmate per essere effettuate nell'ambito dei cicli abituali di manutenzione delle cisterne entro un termine di 3 anni.** Gli Stati membri possono concedere una deroga a tale disposizione ove ciò sia necessario per la tutela di particolari aree panoramiche designate dalle autorità nazionali.

16. Inquinamento da emissioni di veicoli a motore ***II

A3-0101/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a misure contro l'inquinamento atmosferico da emissioni di veicoli a motore e recante modifica della direttiva 90/620/CEE (C3-0505/93 — COD 94/0448)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura, adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993 (COM(93)0570),

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0505/93 — 94/0448 COD),

— visto il proprio parere in prima lettura (1) sulla proposta della Commissione (COM(92)0572) (2), confermato nella seduta del 2 dicembre 1993 (3),

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(93)0626) (4),

— visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 68 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0101/94),

1. approva la posizione comune;

2. invita il Consiglio ad adottare quanto prima l'atto conformemente alla sua posizione comune;

3. incarica il suo Presidente di firmare la decisione insieme al Presidente del Consiglio a norma dell'articolo 191, paragrafo 1, del trattato CE;

4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto attiene alle sue competenze e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla notifica dell'atto agli Stati membri;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

(1) Processo verbale della seduta del 27 ottobre 1993, parte seconda, punto 29.
(2) GU C 56 del 26.2.1993, pag. 34.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.
(4) GU C 345 del 23.12.1993, pag. 13.

17. Garanzia dei depositi ***II

A3-0088/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (C3-0372/93 — COD0415)

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura (COM(93)0570), adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993,

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0372/93 — COD0415),

— visto il proprio parere in prima lettura del 10 marzo 1993 (1) sulla proposta della Commissione (COM(92)0188) (2) confermato nella seduta del 2 dicembre 1993 (3),

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(93)0253) (4),

(1) GU C 115 del 26.4.1993, pag. 91.
(2) GU C 163 del 30.6.1992, pag. 6.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.
(4) GU C 178 del 30.6.1993, pag. 14.

Mercoledì 9 marzo 1994

— visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0088/94),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Ventiquattresimo considerando	
considerando che la presente direttiva non può comportare la responsabilità degli Stati membri o delle loro autorità competenti nei confronti dei depositanti, dato che essi hanno vigilato affinché fosse istituito o riconosciuto ufficialmente uno o più sistemi di garanzia dei depositi o degli stessi enti creditizi, capace di assicurare l'indennizzo o la tutela dei depositanti alle condizioni definite dalla direttiva;	**soppresso**
(Emendamento 2)	
Articolo 1, lettera C	
C. «deposito indisponibile»: un deposito *dovuto e pagabile e che non è stato pagato da un ente creditizio secondo le condizioni legali e contrattuali a esso applicabili e laddove* *i) le autorità competenti abbiano concluso che a loro avviso l'ente creditizio interessato, per motivi direttamente connessi con la sua situazione finanziaria, non è per il momento in grado di rimborsare il deposito e non ha, a breve, la prospettiva di poterlo fare; oppure,* *ii) un'autorità giudiziaria abbia adottato una decisione per motivi direttamente connessi con la situazione finanziaria dell'ente creditizio, con effetto di sospendere l'esercizio dei diritti dei depositanti nei confronti dello stesso, se ciò avviene prima che sia stata enunciata la conclusione di cui sopra.* *Le autorità competenti decidono se enunciare la conclusione di cui al punto i) il più presto possibile, dopo aver accertato che un ente creditizio non ha rimborsato i depositi dovuti e pagabili;*	C. « deposito indisponibile»: un deposito *che, a causa di una crisi finanziaria dell'ente creditizio, non può essere restituito secondo le condizioni legali e contrattuali applicabili al relativo rimborso; tale sospensione dei pagamenti non deve necessariamente essere rilevata o stabilita da un'autorità giudiziaria o amministrativa, è sufficiente che si prolunghi in modo effettivo per ventuno giorni consecutivi; alla scadenza di detto termine il deposito è considerato indisponibile.*

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 3)

Articolo 4, paragrafo 1, terzo comma

Anteriormente a tale data la Commissione elabora una relazione sulla scorta dell'esperienza acquisita nell'applicazione del secondo comma e valuta se sia necessario mantenere le pertinenti disposizioni. Se del caso presenta una proposta *e il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata in merito, decide una eventuale proroga.*	Anteriormente a tale data la Commissione elabora una relazione sulla scorta dell'esperienza acquisita nell'applicazione del secondo comma e valuta se sia necessario mantenere le pertinenti disposizioni. Se del caso presenta una proposta **di direttiva al Consiglio e al Parlamento europeo concernente un'eventuale proroga della loro validità.**

(Emendamento 4)

Articolo 7, paragrafo 1, secondo comma

Fino al 31 dicembre 1999 gli Stati membri in cui, all'atto dell'adozione della presente direttiva, i depositi non sono coperti fino a 20.000 ecu, possono *limitare la garanzia prevista al primo comma a 15.000 ecu. Essi adottano opportune misure per garantire che per tale termine i rispettivi sistemi siano conformi agli obblighi previsti al primo comma.*	Fino al 31 dicembre 1999 gli Stati membri in cui, all'atto dell'adozione della presente direttiva, i depositi non sono coperti fino a 20.000 ecu, possono **conservare l'importo massimo previsto nei loro sistemi di garanzia a condizione che detto importo non sia inferiore a 15.000 ecu.**

(Emendamento 5)

Articolo 7, paragrafo 4 bis (nuovo)

	4 bis. L'importo di cui al paragrafo 1 è oggetto di una revisione periodica, come minimo ogni tre anni, da parte della Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 22 della direttiva 89/646/CEE (1) onde tenere conto dell'evoluzione monetaria e dello sviluppo degli importi dei depositi.

(1) Seconda direttiva del Consiglio del 15 dicembre 1989 relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE. (GU L 386 del 30.12.1989, pag. 1)

(Emendamento 6)

Articolo 7, paragrafo 4 ter (nuovo)

	4 ter. Gli Stati membri vigilano affinché il diritto all'indennizzo del depositante possa essere oggetto di un ricorso diretto per vie legali da parte del depositante contro il sistema di garanzia dei depositi.

(Emendamento 7)

Articolo 10, paragrafo 2

2. In circostanze del tutto eccezionali e in casi speciali un sistema di garanzia può chiedere alle autorità compe-	2. In circostanze del tutto eccezionali e in casi speciali un sistema di garanzia può chiedere alle autorità compe-

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
tenti una proroga del termine. Tale proroga non può essere superiore a tre mesi. *Su richiesta del sistema di garanzia, le autorità competenti possono concedere ulteriori proroghe, nessuna delle quali può essere superiore a tre mesi.*	tenti una proroga del termine. Tale proroga non può essere superiore a tre mesi.

18. Idrocarburi ***II

A3-0118/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al rilascio e all'esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, esplorazione ed estrazione di idrocarburi (C3-0018/94 — 94/0412 (COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— visto l'elenco di modifiche alle proposte di atti vincolanti per i quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura (COM(93)0570), adottato dalla Commissione il 31 ottobre 1993,

— vista la lettera del 15 novembre 1993 del Presidente della Commissione in merito alle proposte elencate nel documento (COM(93)0570 — C3-0369/93) e da adottare in base alla procedura di cui all'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE (procedura di codecisione),

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0018/94 — 94/0412 (COD)),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione (COM(92)0110) [2], confermato nel corso della seduta del 2 dicembre 1993 [3],

— vista la proposta modificata dalla Commissione (COM(92)0587 [4],

— visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 72 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia (A3-0118/94),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. invita la Commissione, nel parere che è chiamata a formulare in conformità dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE, a pronunciarsi favorevolmente sull'emendamento del Parlamento;

3. invita il Consiglio ad approvare l'emendamento del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto in questione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 337 del 21.12.1992, pag. 145.
(2) GU C 139 del 2.6.1992, pag. 12.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 8.
(4) GU C 23 del 27.1.1993, pag. 3.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Articolo 13, secondo comma (nuovo)	
	Il presente articolo non crea quindi alcun precedente per gli Stati membri.

19. Protezione dei giovani sul lavoro **II

A3-0108/94

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (C3-0504/93 — 94/0383 SYN)

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio (C3-0504/93 — 94/0383 SYN),

— visto il proprio parere in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione COM(91)0543) [2],

— consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 118 A del trattato CE (C3-0126/92),

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(93)0035) [3],

— visto l'articolo 67 del proprio regolamento,

— vista la raccomandazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione e le condizioni di lavoro (A3-0108/94),

1. modifica la posizione comune nel modo seguente;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Considerando terzo bis (nuovo)	
	considerando l'opportunità che la Comunità rispetti in questa materia i principi codificati nelle convenzioni dell'OIL, e segnatamente la Convenzione n. 138;

(1) GU C 21 del 25.1.1993, pag. 167
(2) GU C 84 del 4.4.1992, pag. 7.
(3) GU C 77 del 18.3.1993, pag. 1.

Mercoledì 9 marzo 1994

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 3)

Ventiduesimo considerando

considerando che l'applicazione di talune disposizione della presente direttiva pone ad uno Stato membro difficoltà particolari a motivo del suo sistema di protezione dei giovani sul lavoro; che è pertanto opportuno esentare tale Stato membro dall'attuazione delle disposizioni in questione durante un compreso periodo,	**soppresso**

(Emendamento 4)

Articolo 1, paragrafo 1, secondo comma

Essi provvedono, secondo le condizioni previste dalla presente direttiva, affinché l'età minima di ammissione all'impiego o al lavoro non sia inferiore all'età *in cui cessano gli obblighi scolastici a tempo pieno imposti dalla legislazione nazionale o ai 15 anni.*	Essi provvedono, secondo le condizioni previste dalla presente direttiva, affinché l'età minima di ammissione all'impiego o al lavoro non sia inferiore all'età **del completamento dell'obbligo scolastico a tempo pieno e, in ogni caso, non inferiore ai 15 anni**.

(Emendamento 6)

Articolo 4, paragrafo 2, lettera b)

b) ai bambini di almeno 14 anni che lavorano nel quadro di un sistema di formazione in alternanza o di tirocinio presso un'impresa, purché tale lavoro sia svolto in conformità della condizioni prescritte dall'autorità competente;	b) ai bambini di almeno 14 anni che lavorano nel quadro di un sistema di formazione in alternanza o di tirocinio presso un'impresa, purché tale lavoro sia svolto in conformità delle condizioni prescritte dall'autorità competente **e/o previa consultazione delle parti sociali.**

(Emendamento 7)

Articolo 4, paragrafo 2, lettera c)

c) ai bambini di almeno 14 anni che compiono lavori leggeri diversi da quelli di cui all'articolo 5; *lavori leggeri diversi da quelli di cui all'articolo 5 possono tuttavia essere compiuti da bambini che hanno almeno 13 anni per un numero limitato di ore settimanali e per categorie di lavori, determinati dalla legislazione nazionale.*	c) ai bambini di almeno 14 anni che compiono lavori leggeri diversi da quelli di cui all'articolo 5;

(Emendamento 8)

Articolo 6, paragrafo 2, primo comma

2. Il datore di lavoro mette in atto le misure previste al paragrafo 1, basandosi su una valutazione dei rischi esistenti per i giovani e connessi con il loro lavoro.	2. **Fatte salve le disposizioni della direttiva 89/391/CEE e, in particolare, gli articoli 6, 7, 10 e 12 della stessa,** il datore di lavoro mette in atto le misure previste al paragrafo 1, basandosi su una valutazione dei rischi esistenti per i giovani e connessi con il loro lavoro.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 10)	
Articolo 6, paragrafo 3	
3. Il datore di lavoro informa i giovani degli eventuali rischi e di tutte le misure adottate per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei giovani.	3. Il datore di lavoro informa **per iscritto** i giovani **e i loro genitori o rappresentanti legali** degli eventuali rischi e di tutte le misure adottate per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei giovani.
Inoltre informa i rappresentanti legali dei bambini degli eventuali rischi e di tutte le misure adottate per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei bambini.	
(Emendamento 13)	
Articolo 8, paragrafo 2	
2. Gli Stati membri prendono i provvedimenti necessari per limitare l'orario di lavoro degli adolescenti a 8 ore al giorno e a 40 ore settimanali.	2. Gli Stati membri prendono i provvedimenti necessari per limitare l'orario di lavoro degli adolescenti a 8 ore al giorno e a 40 ore settimanali **e degli adolescenti che seguono ancora un'istruzione a tempo pieno a 2 ore al giorno e a 12 ore settimanali durante il periodo scolastico.**
(Emendamento 15)	
Articolo 9, paragrafo 1, lettera a)	
1)a) Gli Stati membri che ricorrono alla facoltà di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b) o c) adottano le misure necessarie per vietare il lavoro dei bambini tra le ore 20.00 e le ore 6.00.	1)a) Gli Stati membri che ricorrono alla facoltà di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera b) o c) adottano le misure necessarie per vietare il lavoro tra le ore 20.00 e le ore 6.00 **per i bambini di età inferiore ai 15 anni e tra le ore 20.00 e le ore 8.00 per i bambini di età inferiore ai 14 anni.**
(Emendamento 16)	
Articolo 9, paragrafo 2, lettera a)	
2)a) Gli Stati membri possono, per via legislativa o regolamentare, autorizzare il lavoro degli adolescenti durante il periodo di divieto del lavoro notturno di cui al paragrafo 1, lettera b), per particolari settori d'attività.	2)a) Gli Stati membri possono, per via legislativa o regolamentare, autorizzare il lavoro degli adolescenti **che seguono una formazione professionale** durante il periodo di divieto del lavoro notturno di cui al paragrafo 1, lettera b), per particolari settori di attività, **nella misura in cui ciò sia assolutamente indispensabile per raggiungere l'obiettivo della formazione e non rischi di pregiudicare la salute ovvero lo sviluppo fisico, psichico o intellettuale dei giovani. In tal caso il giovane deve svolgere il proprio lavoro sotto la supervisione di un lavoratore adulto.**
(Emendamento 17)	
Articolo 9, paragrafo 2, lettera b), secondo comma	
Tuttavia, gli Stati membri possono, per via legislativa o regolamentare, autorizzare il lavoro degli adolescenti durante il periodo di divieto del lavoro notturno nei casi in appresso elencati, qualora ciò sia giustificato da ragioni obiettive e a condizione che sia concesso agli adolescenti un periodo di riposo compensativo appropriato e non siano messi in discussione gli obiettivi di cui all'articolo 1:	Tuttavia, gli Stati membri possono, per via legislativa o regolamentare, **e/o previa consultazione dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori,** autorizzare il lavoro degli adolescenti durante il periodo di divieto del lavoro notturno nei casi in appresso elencati, qualora ciò sia giustificato da ragioni obiettive e a condizione che sia concesso agli adolescenti un periodo di riposo compensativo appropriato e non siano messi in discussione gli obiettivi di cui all'articolo 1:

Mercoledì 9 marzo 1994

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
— lavori svolti nei settori della navigazione e della pesca;	— lavori svolti nei settori della navigazione e della pesca;
— lavori svolti nell'ambito delle forze armate *o della polizia*;	— lavori svolti nell'ambito delle forze armate;
— *lavori svolti negli ospedali o in enti analoghi*;	
— attività di carattere culturale, artistico, sportivo *o pubblicitario.*	— *attività di carattere culturale, artistico* **e** sportivo.

(Emendamento 18)

Articolo 9, paragrafo 2, ultimo comma bis (nuovo)

	Qualora la lettera a) o la deroga di cui alla lettera b), secondo comma, vengano applicate, l'adolescente deve svolgere il proprio lavoro sotto la supervisione di un lavoratore adulto.

(Emendamento 19)

Articolo 10, paragrafo 2

2. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché, per ogni periodo di 7 giorni:	2. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché, per ogni periodo di 7 giorni:
— i bambini per i quali essi si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 4, paragrafo 2 lettera b) o c), e	— i bambini per i quali essi si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 4, paragrafo 2,lettera b) o c), e
— gli adolescenti	— gli adolescenti
fruiscano di un periodo minimo di riposo di due giorni, se possibile consecutivi.	fruiscano di un periodo minimo di riposo di due giorni, se possibile consecutivi.
Per comprovate ragioni di ordine tecnico o organizzativo, il periodo minimo di riposo può essere ridotto ma non può in alcun caso risultare inferiore a 36 ore consecutive.	
Il periodo minimo di riposo menzionato *al primo e secondo comma* comprende, in linea di massima, la domenica.	Il periodo minimo di riposo menzionato **al primo comma** comprende in linea di massima la domenica.

(Emendamento 20)

Articolo 10, paragrafo 3

3. *Gli Stati membri possono prevedere, per via legislativa o regolamentare, che i periodi minimi di riposo di cui ai paragrafi 1 e 2 possano essere interrotti nei casi di attività caratterizzata da periodi di lavoro frazionati o di breve durata nella giornata.*	3. **soppresso**

(Emendamento 22)

Articolo 10, paragrafo 4, lettere a) — f)

a) lavori svolti nei settori della navigazione o della pesca;	a) lavori svolti nei settori della navigazione o della pesca;
b) lavori svolti nell'ambito delle forze armate *o della polizia*;	b) lavori svolti nell'ambito delle forze armate;
c) *lavori svolti negli ospedali o in enti analoghi;*	c) **soppresso**

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
d) lavori svolti nel settore dell'agricoltura;	d) lavori svolti nel settore dell'agricoltura;
e) lavori svolti nel settore del turismo o nel settore alberghiero o della ristorazione;	e) lavori svolti nel settore del turismo o nel settore alberghiero o della ristorazione;
f) *attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati nel corso della giornata.*	f) **soppresso**

(Emendamento 34)

Articolo 11

Gli Stati membri che si avvalgano della facoltà prevista all'articolo 4, paragrafo 2, *lettera b) o c),* provvedono affinché un periodo libero da ogni lavoro sia compreso, per quanto possibile, nelle vacanze scolastiche dei bambini che hanno obblighi scolastici a tempo pieno imposti dalla legislazione nazionale.	Gli Stati membri che si avvalgano della facoltà prevista all'articolo 4, paragrafo 2, provvedono affinché un periodo libero da ogni lavoro sia compreso per quanto possibile, nelle vacanze scolastiche dei bambini che hanno obblighi scolastici a tempo pieno imposti dalla legislazione nazionale.

(Emendamento 24)

Articolo 13 bis (nuovo)

Articolo 13 bis

Gli Stati membri vigilano affinchè i giovani che si trovino disoccupati dispongano di diritti analoghi a quelli di cui godono i lavoratori adulti nelle stesse condizioni, soprattutto per quanto riguarda il beneficio dell'indennità di disoccupazione.

(Emendamento 26)

Articolo 16 bis (nuovo)

Articolo 16 bis

Il recepimento della presente direttiva non può giustificare una riduzione della protezione dei giovani sul lavoro esistente alla data della sua entrata in vigore.

(Emendamento 27)

Articolo 18, paragrafo 1, lettera b), primo comma

b) Tuttavia, per quanto concerne l'applicazione dell'articolo 12, gli Stati membri hanno la facoltà di ricorrere ad un periodo transitorio massimo di *3* anni a decorrere dalla data di cui alla lettera a), a condizione che durante tale periodo transitorio:	b) Tuttavia, per quanto concerne l'applicazione dell'articolo 12, gli Stati membri hanno la facoltà di ricorrere ad un periodo transitorio massimo di **2** anni a decorrere dalla data di cui alla lettera a), a condizione che durante tale periodo transitorio:

(Emendamento 28)

Articolo 18, paragrafo 1, lettera c)

c) *Per un quadriennio a decorrere dalla data di cui alla lettera a), il Regno Unito può astenersi dall'applicare l'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), primo comma, per quanto concerne la disposizione sulla durata massima settimanale del lavoro, nonché l'articolo 8, paragrafo 2 e l'articolo 9, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 2.*	c) **soppresso**

Mercoledì 9 marzo 1994

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
La Commissione presenterà una relazione sugli effetti della disposizione di cui al primo comma.	
Il Consiglio, deliberando secondo le modalità stabilite nel trattato, decide se il periodo summenzionato debba essere prorogato.	

20. Prodotti chimici pericolosi **I

A3-0095/94

Proposta di regolamento del Consiglio recante prima modifica dell'allegato I al regolamento CEE n. 2455/92 relativo alle esportazioni e importazioni comunitarie di taluni prodotti chimici pericolosi (COM(93)0120 — C3-0169/93 — SYN 529)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	Considerando terzo bis (nuovo)
	considerando che la Commissione si adopera affinché le «London Guidelines for the Exchange of Information on chemicals in International Trade» costituiscano quanto prima oggetto di un accordo internazionale;
	(Emendamento 2)
	Considerando terzo ter (nuovo)
	considerando che spetta ai paesi terzi decidere quali prodotti chimici possono essere importati e che, visti i rischi che comportano le sostanze pericolose, tutte le esportazioni di sostanze classificate come pericolose devono soddisfare le condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento 2455/92;
	(Emendamento 3)
	Considerano terzo quater (nuovo)
	considerando che, analogamente, anche le sostanze cancerogene, mutagene e teratogene, per le quali valgono determinate limitazioni (1) ai sensi della direttiva 76/769/CEE, dovrebbero soddisfare le condizioni di cui all'articolo 4 del regolamento 2455/92;

(*) GU C 112 del 22.4.1993, pag. 12.

(1) **Cfr. COM(92)0195 — COD 414.**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 4)	
Considerando terzo quinquies (nuovo)	
	considerando che tutte le sostanze soggette alla direttiva 76/769/CEE, a motivo delle modifiche già presentate o che lo saranno in futuro, devono automaticamente figurare nell'allegato I al regolamento CEE 2455/92 affinché sia garantita alla popolazione dei paesi terzi la medesima tutela che all'interno della Comunità;
(Emendamento 5)	
Considerando terzo sexies (nuovo)	
	considerando che il mercurio metallico costituisce, a causa della sua straordinaria elevata tossicità in acqua, un grave pericolo, soprattutto nel terzo mondo, dove tra l'altro viene utilizzato nella ricerca dell'oro;
(Emendamento 6)	
Considerando terzo septies (nuovo)	
	considerando che l'industria dovrebbe organizzare e finanziare seminari di istruzione nei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di illustrare il potenziale pericoloso dei prodotti chimici importati e il relativo uso corretto;
(Emendamento 7)	
Considerando terzo octies (nuovo)	
	considerando che la Comunità europea ha il dovere di adoperarsi per garantire, alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, un livello di protezione sanitaria altrettanto elevato di quello di cui godono quelle della Comunità stessa;
(Emendamento 8)	
Considerando terzo nonies (nuovo)	
	considerando che nei paesi in via di sviluppo, non di rado, la conoscenza dei rischi insiti nei prodotti chimici pericolosi è oltremodo ridotta e che l'espletamento della procedura del consenso informato preliminare costituisce un'esigenza minima che la Comunità deve rispettare onde proteggere le popolazioni dei paesi in via di sviluppo e dei paesi terzi;
(Emendamento 9)	
Considerando terzo decies (nuovo)	
	considerando pertanto che il presente regolamento dovrebbe essere rapidamente potenziato onde migliorare l'efficacia dei mezzi che consentono di garantire detta protezione;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 10)
	ARTICOLO –1 (nuovo)
	L'articolo 4 del regolamento (CEE) 2455/92 summenzionato è completato con il seguente punto:
	«6. Nel caso di esportazioni ripetute di un prodotto chimico che necessita di una notifica, questa va rinnovata ogni tre anni.»
	(Emendamento 12)
	ARTICOLO 1 BIS (nuovo)
	ARTICOLO 1 BIS
	Tutte le sostanze soggette alla direttiva 76/769/CEE, a motivo degli emendamenti sinora presentati o che lo saranno in futuro, figurano nell'allegato I al regolamento 2455/92.
	(Emendamento 16)
	ARTICOLO 1 TER (nuovo)
	ARTICOLO 1 TER
	L'Unione europea adotta in ordine alle importazioni ed esportazioni comunitarie il principio di equivalenza delle norme relative alla tutela della salute e dell'ambiente.
	Tale principio comporta che in ogni caso valgono le norme che garanticono un livello più elevato di tutela.
	Allo scopo di quanto previsto ai commi precedenti è adottata nell'ambito delle modifiche del Trattato CE un'apposita base giuridica.
	(Emendamento 11)
	ARTICOLO 2, primo comma
Il presente regolamento entra in vigore un mese dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee.	Il presente regolamento entra in vigore un mese dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee **e sarà oggetto di un'approfondita revisione tesa a uniformarsi maggiormente all'obiettivo della protezione sanitaria delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.**
	In tal senso, la Commissione si impegna a predisporre, quanto prima possibile e previa consultazione di esperti e di organismi non governativi edotti dei problemi posti dall'utilizzo di prodotti tossici da parte delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, proposte tese a porre in atto una concreta politica comunitaria in materia di importazione e di esportazione di sostanze chimiche pericolose.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 13)

ALLEGATO

Completare l'allegato con le seguenti sostanze:

- **cloro-I-etilene**
- **benzene CAS n. 71-43-2**
- **crocidolite CAS n. 12001-29-5**
- **benzidina**
- **o-nitrobenzaldeide**
- **solfuro di ammonio CAS 12135-76-1**
- **idrogeno solfuro di ammonio CAS 12124-99-1**
- **polisolfuro di ammonio CAS 12259-92-6**
- **bromoacetato di metile CAS 96-32-2**
- **bromoacetato di etile CAS 105-36-2**
- **propilbromoacetato**
- **butilbromoacetato**
- **carbonato di piombo:**
  - *** carbonato anidro neutro Pb C03 CAS 598-63-0**
  - *** carbonato di tripiombo ZPbCo3Pb (OH)2 CAS 1319-46-6**
- **solfati di piombo:**
  - *** PbSO4 (1:1) CAS 7446-14-2**
  - *** PbxSO4 CAS 15739-80-7**
- **composti di arsenico**
- **di-mu-oxo-di-n dibutil-stagno-idrossiborano (C8H B03 Sn, CAS n. 75113-37-0) (OBB)**
- **cadmio (CAS n. 7440-43-9) e suoi composti**
- **tetracloretano CAS n. 127-55-6**
- **1,2 dicloroetano CAS n. 107-06-2**
- **diclorometano CAS n. 75-09-2**
- **CFC**
- **composti organotannici**

(Emendamento 14)

ALLEGATO

Completare l'allegato con le seguenti sostanze o gruppi:

- **Sostanze elencate nell'allegato I della direttiva 67/548/CEE classificate «cancerogene della categoria 1 e della categoria 2» ed etichettate almeno come sostanza «Tossica (T)» con la frase di rischio R 45: «può provocare il cancro» o con la frase di rischio R 49: «può provocare il cancro in seguito ad inalazione».**

- **Sostanze elencate nell'allegato I della direttiva 67/548/CEE classificate «mutagene della categoria I della categoria 2» ed etichettate con la frase di rischio R 46: «può provocare alterazioni genetiche ereditarie».**

Mercoledì 9 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	— Sostanze elencate nell'allegato I della direttiva 67/548/CEE classificate «teratogene della categoria 1 e della categoria 2» ed etichettate con la frase di rischio R 47: «può provocare malformazioni congenite».
	— Sostanze e preparati contenenti 1 o più delle seguenti sostanze:
	a) creosoto — EIN 232-287-5, CAS 8001-58-9
	b) olio di creosoto — EIN 263-047-8, CAS 61789-28-4
	c) distillati (catrame di carbone), oli di naftalene — EIN 283-484-8, CAS 84650-04-4
	d) olio di creosoto, frazione di acenaftene — EIN 292-605-3, CAS 90640-84-9
	e) distillati (catrame di carbone) di testa — EIN 266-026-1, CAS 65996-91-0
	f) olio di antracene — EIN 292-602-7, CAS 90640-80-5
	g) fenoli di catrame, carbone, grezzi — EIN 266-019-3, CAS 65996-85-2
	h) creosoto dal legno — EIN 232-419-1, CAS 8021-39-4
	j) olio di catrame a bassa temperatura, estratti alcalini — EIN 310-191-5, CAS 122384785
	— Cloroformio — CAS n. 67-33-3
	Tetracloruro di carbonio — CAS n. 56-23-5
	1,1,2-tricloroetano — CAS n. 79-00-5
	1,1,2,2-tetracloroetano — CAS n. 79-34-5
	1,1,2,2-tetracloroetano — CAS n. 630-20-6
	pentacloroetano — CAS n. 76-01-7
	1,1-dicloroetilene — CAS n. 75-35-4
	— 1,1,1-tricloroetano — CAS n. 71-55-6
	— tetracloretano — CAS n. 127-55-6
	— 1,2 dicloroetano — CAS n. 107-06-2
	— diclorometano — CAS n. 75-09-2

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio sulla proposta della Commissione al Consiglio per un regolamento recante modifica dell'allegato I del regolamento CEE n. 2455/92 relativo alle esportazioni e importazioni comunitarie di taluni prodotti chimici pericolosi (COM(93)0120 — C3-0169/93 — SYN 529)

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93) 0120) ([1]),

([1]) GU C 112 del 22.4.1993, pag. 12.

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 130 S del trattato CE (C3-0169/93),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0095/94),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 189A, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio a recepire gli emendamenti del Parlamento nella posizione comune che adotterà conformemente all'articolo 189 C, lettera a), del trattato CE;

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

21. Sicurezza dei mari **I

a) A3-0082/94

Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni e alle norme comuni per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi (COM(93)0218 — C3-0220/93 — SYN 0518)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Titolo	
Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni *e alle norme* comuni per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi	Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni comuni per le **amministrazioni marittime e per** le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi
(Emendamento 2)	
Articolo 1	
La presente direttiva intende stabilire le disposizioni alle quali devono attenersi gli Stati membri e le organizzazioni responsabili dell'ispezione, del controllo e della certificazione delle navi per conformarsi alle convenzio-	La presente direttiva intende stabilire le disposizioni alle quali devono attenersi gli Stati membri e le organizzazioni responsabili dell'ispezione, del controllo e della certificazione delle navi per conformarsi alle convenzioni

(*) GU C 167 del 18.6.1993, pag. 13.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
ni internazionali. In particolare devono essere elaborati e applicati i requisiti di sicurezza per lo scafo, i macchinari e gli impianti elettrici e di controllo delle navi che rientrano nel campo di applicazione delle convenzioni internazionali.	internazionali **sulla sicurezza in mare e la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, favorendo nel contempo l'obiettivo della libera prestazione dei servizi.** In particolare devono essere elaborati e applicati i requisiti di sicurezza per lo scafo, i macchinari e gli impianti elettrici e di controllo delle navi che rientrano nel campo di applicazione delle convenzioni internazionali.
	(Emendamento 3)
	Articolo 2, trattino primo bis (nuovo)
	— **«nave battente bandiera di uno Stato membro»: qualsiasi nave battente bandiera di uno Stato membro e registrata in conformità delle disposizioni legislative dello Stato in parola e/o iscritta nel registro Euros, una volta che quest'ultimo sia approvato dal Consiglio. Le navi non rispondenti alla presente definizione sono assimilate a navi battenti bandiera di un paese terzo;**
	(Emendamento 4)
	Articolo 2, terzo trattino
— «convenzione internazionale»: la Convenzione internazionale del 1974 sulla salvaguardia della vita umana in mare, la Convenzione internazionale del 1966 sul bordo libero e la Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973-1978, con i relativi protocolli ed emendamenti e i codici aventi valore vincolante in tutti gli Stati membri;	— «convenzione internazionale»: la Convenzione internazionale del 1974 sulla salvaguardia della vita umana in mare, la Convenzione internazionale del 1966 sul bordo libero e la Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973-1978, con i relativi protocolli ed emendamenti e i codici aventi valore vincolante in tutti gli Stati membri **in vigore alla data di adozione della presente direttiva;**
	(Emendamento 5)
	Articolo 2, quarto trattino
— «organizzazione» qualsiasi società di classificazione *e* altro ente privato *autorizzati dai governi ad effettuare* valutazioni della sicurezza delle navi *a loro nome*;	— **«organizzazione» qualsiasi società** di classificazione **o altro ente privato che effettui** valutazioni della sicurezza delle navi **per conto di un'amministrazione**;
	(Emendamento 6)
	Articolo 2, trattino quinto bis (nuovo)
	— **«autorizzazione»: atto con cui uno Stato membro autorizza o delega un'organizzazione riconosciuta**;
	(Emendamento 7)
	Articolo 2, settimo trattino
— «certificato di classificazione»: *dichiarazione* di una società di classificazione *sull'*idoneità strutturale e meccanica delle navi a determinati impieghi e servizi secondo le norme e *i requisiti da essa fissati*;	— «certificato di classificazione»: **documento rilasciato da** una società di classificazione **concernente l'**idoneità strutturale e meccanica delle navi a determinati impieghi e servizi secondo le norme e **le regolamentazioni da essa fissate;**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 8)	
Articolo 3, paragrafo 2	
2. Gli Stati membri che, per le navi battenti la loro bandiera, ai fini del paragrafo 1 decidano:	2. Gli Stati membri che, per le navi battenti la loro bandiera, ai fini del paragrafo 1 decidano:
(i) di *delegare*, interamente o in parte, — ispezioni e controlli, compresi quelli necessari per valutare la conformità all'articolo 13 riguardo alla resistenza strutturale dello scafo, nonché all'affidabilità e alla sicurezza dei macchinari e degli impianti elettrici e di controllo, oppure — *il rilascio* o *il rinnovo dei* certificati, oppure	(i) di **autorizzare delle organizzazioni ad effettuare**, interamente o in parte, ispezioni e controlli **relativi ai certificati,** compresi quelli necessari per valutare la conformità all'articolo 13 riguardo alla resistenza strutturale dello scafo, nonché all'affidabilità e alla sicurezza dei macchinari e degli impianti elettrici e di controllo, **e, se del caso, a rilasciare** o **rinnovare i relativi** certificati, oppure
(ii) di *ricorrere a consulenze esterne per l'effettuazione delle* ispezioni e *dei* controlli *necessari per il rilascio dei certificati*,	(ii) di **incaricare delle organizzazioni di effettuare, in toto o in parte, le** ispezioni e **i** controlli **di cui al punto i),**
affidano questi compiti unicamente ad organizzazioni riconosciute.	affidano questi compiti unicamente ad organizzazioni riconosciute.
	L'amministrazione competente approva in ogni caso il rilascio di certificati di esenzione.
Per quanto riguarda tuttavia il certificato di sicurezza *delle apparecchiature radiotelegrafiche e il certificato di sicurezza delle apparecchiature radiotelefoniche* delle navi da carico, detti compiti possono essere affidati *ad altri enti aventi* competenze *adeguate* in materia di radiocomunicazioni.	Per quanto riguarda tuttavia il certificato di sicurezza **radio** delle navi da carico, detti compiti possono essere affidati a **un ente privato avente competenze e personale qualificato adeguati per svolgere a suo nome specifici lavori di valutazione della sicurezza** in materia di radiocomunicazioni.
(Emendamento 9)	
Articolo 4, paragrafo 1	
1. Gli Stati membri possono riconoscere unicamente le organizzazioni che soddisfino i criteri fissati nell'allegato. Le organizzazioni presentano agli Stati membri ai quali hanno chiesto il riconoscimento informazioni esaurienti e documenti di prova per dimostrare la conformità a detti criteri. Gli Stati membri notificano opportunamente il riconoscimento alle organizzazioni.	**(L'emendamento non concerne la versione italiana)**
(Emendamento 10)	
Articolo 4, paragrafo 2 bis, 2 ter e 2 quater (nuovi)	
	2 bis. Gli Stati membri possono presentare alla Commissione una domanda di riconoscimento di tre anni per le organizzazioni che soddisfino tutti i criteri dell'allegato diversi da quelli fissati ai paragrafi 2 e 3 della sezione «CRITERI GENERALI» dell'allegato stesso.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	La concessione del riconoscimento è decisa secondo la procedura di cui all'articolo 12. Gli effetti del riconoscimento sono limitati agli Stati membri che hanno presentato la domanda di riconoscimento.
	2 ter. Tutte le organizzazioni cui è concesso il riconoscimento sono soggette a stretta sorveglianza da parte del comitato istituito ai sensi dell'articolo 7, anche in vista delle decisioni in merito alla proroga del riconoscimento delle organizzazioni di cui al paragrafo 2 bis. La decisione sulla proroga di tale riconoscimento non tiene conto dei criteri fissati ai paragrafi 2 e 3 della sezione «CRITERI GENERALI» dell'allegato. La limitazione degli effetti del riconoscimento prevista al paragrafo 3 non si applica più.
	2 quater. La Commissione redige e aggiorna un elenco delle organizzazioni notificate dagli Stati membri in conformità dei paragrafi 1, 2 bis e 2 ter. L'elenco è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.
(Emendamento 11)	
Articolo 5, paragrafo 1	
1. Gli Stati membri, quando agiscono in applicazione dell'articolo 3, paragrafo 2, non possono rifiutare di *delegare* qualsiasi organizzazione riconosciuta con sede nella Comunità, *né di ricorrere ai servizi di quest'ultima.*	1. Gli Stati membri, quando agiscono in applicazione dell'articolo 3, paragrafo 2, **punto i),** non possono *in linea di principio* rifiutare di **autorizzare** qualsiasi organizzazione riconosciuta con sede nella Comunità **a svolgere tali funzioni, con riserva delle disposizioni degli articoli** 6 **e 10.**
	Tuttavia, è loro consentito di limitare il numero delle organizzazioni cui accordano l'autorizzazione, secondo le loro esigenze, sulla base di motivazioni trasparenti e obiettive. Su richiesta di uno Stato membro, la Commissione adotta misure appropriate secondo la procedura di cui all'articolo 12.
(Emendamento 34)	
Articolo 5, paragrafo 2 bis (nuovo)	
	2 bis. A titolo derogatorio, gli Stati membri possono essere temporaneamente esentati, fino al 1° gennaio 1998, dall'attuazione delle disposizioni di cui al paragrafo 1.
(Emendamento 12)	
Articolo 6, paragrafi 1 e 2	
1. Gli Stati membri che decidano di ricorrere alla delega di cui all'articolo 3, paragrafo 2 instaurano un rapporto funzionale tra gli organi nazionali *responsabili* e l'organizzazione *autorizzata ad operare* a nome del governo.	1. Gli Stati membri che decidano di ricorrere alla delega di cui all'articolo 3, paragrafo 2 instaurano un rapporto funzionale **o una convenzione giuridica equivalente** tra gli organi nazionali **competenti** e l'organizzazione **che opera** a nome del governo.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
2. Il rapporto funzionale deve essere disciplinato da un accordo scritto formale *e* non discriminatorio, nel quale siano definiti i compiti e le funzioni specifiche assunte dalle organizzazioni *e nei quali sia previsto* un controllo *almeno* periodico da parte del governo sui compiti che le organizzazioni *sono autorizzate a svolgere* a suo nome *e sia prevista* la possibilità di ispezioni casuali e particolareggiate delle navi. *L'accordo deve inoltre stabilire che le organizzazioni sono tenute a comunicare le* informazioni essenziali sulla flotta classificata, nonché su eventuali modifiche di classificazione o declassamento.	2. Il rapporto funzionale deve essere disciplinato da un accordo scritto formale non discriminatorio **o da un equivalente rapporto giuridico**, nel quale siano definiti i compiti e le funzioni specifiche assunte dalle organizzazioni, **che preveda almeno gli elementi seguenti:** — **le disposizioni di cui all'appendice II della risoluzione dell'IMO A. 739(8) sugli orientamenti relativi all'autorizzazione delle organizzazioni operanti a nome dell'amministrazione, nella versione in vigore alla data di adozione della presente direttiva;** — **disposizioni riguardanti** un controllo periodico da parte del governo sui compiti che le organizzazioni **svolgono** a suo nome; — la possibilità di ispezioni casuali e particolareggiate delle navi; — **disposizioni relative alla comunicazione di** informazioni essenziali sulla flotta classificata, nonché su eventuali modifiche di classificazione o declassamenti.

(Emendamento 13)

Articolo 6, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. Il rapporto funzionale o la convenzione giuridica equivalente può prevedere la condizione che l'organizzazione riconosciuta disponga di una rappresentanza locale sul territorio dello Stato membro a nome del quale svolge i compiti di cui all'articolo 3. Una rappresentanza locale di natura giuridica tale da assicurare la personalità giuridica in conformità della legislazione dello Stato membro e la competenza dei suoi tribunali nazionali può soddisfare tale condizione.

(Emendamento 14)

Articolo 6, paragrafo 3

3. I singoli Stati membri forniscono alla Commissione informazioni precise sul rapporto funzionale istituito ai sensi del presente articolo. La Commissione ne informa successivamente gli altri Stati membri.	3. I singoli Stati membri forniscono alla Commissione informazioni precise sul rapporto funzionale **o la convenzione giuridica equivalente** istituito ai sensi del presente articolo. La Commissione ne informa successivamente gli altri Stati membri.

(Emendamento 15)

Articolo 8

La Commissione, secondo la procedura fissata nell'articolo 12, può *a) modificare l'allegato* per i) *tener conto di eventuali* modifiche delle convenzioni internazionali e *dell'entrata in vigore di* nuove convenzioni internazionali, nonché di nuovi protocolli *e* codici; *ii) aggiornare i criteri dell'allegato;*	**La presente direttiva può essere modificata,** secondo la procedura fissata nell'articolo 12, per **applicare, ai fini della presente direttiva, le ulteriori** modifiche **delle** convenzioni internazionali **nonché le** nuove convenzioni internazionali, i nuovi protocolli e codici e **la risoluzione di cui agli articoli 2 e 6.**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
b) ritirare il riconoscimento di organizzazioni di cui all'articolo 4 che non soddisfino più i criteri fissati nell'allegato.	
(Emendamento 16)	
Articolo 8 bis (nuovo)	
	Articolo 8 bis
	1. Qualsiasi Stato membro può essere invitato, secondo la procedura fissata all'articolo 12, a ritirare il riconoscimento delle organizzazioni riconosciute di cui all'articolo 4 che non soddisfino più i criteri fissati nell'allegato.
	2. Nella preparazione delle proposte di decisione sulle questioni di cui al paragrafo 1, la Commissione tiene conto delle relazioni e delle informazioni indicate negli articoli 10 e 11. Nella preparazione delle proposte, la Commissione tiene in particolare considerazione la documentazione relativa alle prestazioni delle organizzazioni in materia di sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento. Le proposte di decisione di cui al paragrafo 1 possono essere presentate al comitato anche dagli Stati membri.
(Emendamento 17)	
Articolo 9, lettera b)	
b) la Commissione *decide* se *annullare* la sospensione *oppure se ritirare il riconoscimento dell'organizzazione secondo la procedura di cui all'articolo 12 entro un termine massimo di tre mesi.*	b) la Commissione **esamina** se la sospensione **sia giustificata per motivi di grave pericolo per la sicurezza o l'ambiente.**
(Emendamento 18)	
Articolo 9, lettera b) bis (nuova)	
	b bis) secondo la procedura fissata nell'articolo 12, la Commissione informa lo Stato membro se la sua decisione di sospendere l'autorizzazione è giustificata o meno da gravi rischi per la sicurezza o l'ambiente e, ove non sia giustificata, chiede allo Stato membro di ritirare la sospensione.
(Emendamento 19)	
Articolo 10, paragrafo 1	
1. I singoli Stati membri devono accertare che *le funzioni delegate* alle organizzazioni riconosciute a norma *dell'articolo 3 sono svolte* efficacemente e che *siano soddisfatti* i criteri specificati nell'allegato. Gli Stati membri possono controllare direttamente le organizzazioni riconosciute oppure, qualora tali organizzazioni abbiano sede in un altro Stato membro, *possono riesaminare il* controllo corrispondente effettuato dal governo dell'altro Stato membro.	1. I singoli Stati membri devono accertare che le organizzazioni riconosciute che **operano a loro nome ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, svolgano efficacemente le funzioni previste da tale articolo con piena soddisfazione dell'amministrazione competente e che tali organizzazioni soddisfino** i criteri specificati nell'allegato. Gli Stati membri possono **far** controllare direttamente le organizzazioni riconosciute **dall'amministrazione competente** oppure, qualora tali organizzazioni abbiano sede in un altro Stato membro, **ricorrere** al controllo corrispondente effettuato dal governo dell'altro Stato membro.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 20)

Articolo 10, paragrafo 2

2. Gli Stati membri effettuano il controllo *ogni anno* e inviano una relazione sui risultati delle verifiche effettuate alla Commissione e agli altri Stati membri al più tardi il *1º* marzo di ogni anno successivo all'anno per il quale è stata valutata la conformità.	2. Gli Stati membri effettuano il controllo **ogni due anni** e inviano una relazione sui risultati delle verifiche effettuate alla Commissione e agli altri Stati membri al più tardi il **31** marzo di ogni anno successivo all'anno per il quale è stata valutata la conformità.

(Emendamento 21)

Articolo 10, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. Ove uno Stato membro decida di ricorrere, per assicurare tale compito, al controllo effettuato da un altro Stato membro, invia la sua relazione al più tardi entro il 30 giugno di ogni anno successivo all'anno per il quale è stata valutata la conformità.

(Emendamento 22)

Articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b)

a) gli Stati membri si adoperano affinché le navi battenti bandiera di paesi terzi non ricevano un trattamento più favorevole delle navi battenti bandiera degli Stati membri. A tal fine il fatto che i certificati della nave, compreso il certificato di classificazione, *siano* stati rilasciati da un'organizzazione *non riconosciuta* è considerato *un criterio prioritario* per la selezione delle navi da sottoporre a ispezione.	a) gli Stati membri si adoperano affinché le navi battenti bandiera di paesi terzi non ricevano un trattamento più favorevole delle navi battenti bandiera degli Stati membri. A tal fine il fatto che i certificati della nave, compreso il certificato di classificazione, **risultino essere** stati rilasciati da un'organizzazione **che non soddisfa i criteri dell'allegato** è considerato **uno dei criteri prioritari** per la selezione delle navi da sottoporre a ispezione.
b) Gli Stati membri prendono provvedimenti adeguati qualora le navi non siano conformi alle norme approvate sul piano internazionale e comunicano alla Commissione e al segretariato della Nota d'intesa sul controllo dello stato del porto quanto hanno accertato in merito all'eventuale rilascio di certificati validi da parte di organizzazioni operanti a nome di uno Stato di bandiera a navi non conformi ai requisiti pertinenti delle convenzioni internazionali, oppure in merito ad eventuali difetti di navi aventi un certificato di classificazione valido relativi ad elementi oggetto del certificato.	b) Gli Stati membri prendono provvedimenti adeguati qualora le navi non siano conformi alle norme approvate sul piano internazionale e comunicano alla Commissione e al segretariato della Nota d'intesa sul controllo dello stato del porto quanto hanno accertato in merito all'eventuale rilascio di certificati validi da parte di organizzazioni operanti a nome di uno Stato di bandiera a navi non conformi ai requisiti pertinenti delle convenzioni internazionali, oppure in merito ad eventuali difetti di navi aventi un certificato di classificazione valido relativi ad elementi oggetto del certificato **stesso**.

(Emendamento 23)

Articolo 12, paragrafo 1

1. Per le questioni di cui agli articoli 8 e 9 si applica la seguente procedura:	1. Per le questioni di cui all'articolo **4, paragrafi 3 e 4, articolo 5, paragrafo 1, articoli** 8, **8 bis, 9 e articolo 13, paragrafo 2, si applica la seguente procedura:**
a) il rappresentante della Commissione sottopone al comitato di cui all'articolo 7 un progetto delle misure da adottare;	a) il rappresentante della Commissione sottopone al comitato di cui all'articolo 7 un progetto delle misure da adottare;

Mercoledì 9 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
b) il comitato formula il suo parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione, *eventualmente procedendo a votazione*;	b) il comitato formula il suo parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione. **Il parere è formulato alla maggioranza prevista dall'articolo 148, paragrafo 2 del trattato CE per l'adozione delle decisioni che il Consiglio deve prendere su proposta della Commissione. Nelle votazioni al comitato viene attribuita ai voti dei rappresentanti degli Stati membri la ponderazione definita all'articolo precitato. Il presidente non partecipa alla votazione;**
c) *il parere è iscritto a verbale; inoltre ciascuno Stato membro ha il diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale;*	c) **la Commissione adotta le misure previste qualora siano conformi al parere del comitato.**
d) *la Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.*	d) **se le misure previste non sono conformi al parere del comitato, o in mancanza di parere, la Commissione sottopone senza indugio al Consiglio una proposta in merito alle misure da prendere. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata. Se entro tre mesi dalla data in cui gli è stata sottoposta la proposta il Consiglio non ha deliberato, la Commissione adotta le misure proposte.**

(Emendamento 24)

Articolo 13, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Uno Stato membro può decidere di utilizzare norme che considera equivalenti a quelle di un'organizzazione riconosciuta solo a condizione che le notifichi immediatamente alla Commissione, in conformità della procedura prevista dalla direttiva del Consiglio 83/189/CEE (1) del 28 marzo 1983 che prevede una procedura di informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche, come modificata, nonché agli altri Stati membri, e a condizione che tali norme non siano contestate da un altro Stato membro o dalla Commissione né considerate non equivalenti sulla base della procedura di cui all'articolo 12.

(1) **GU L 109 del 26.4.1983, pag. 8.**

(Emendamento 25)

Articolo 13, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Le organizzazioni riconosciute dimostrano di essere disposte a collaborare con le amministrazioni dello Stato del porto preposte al controllo per quanto concerne le navi che rientrano nelle loro classificazioni, in particolare per agevolare l'eliminazione delle inadeguatezze e delle altre differenze accertate.

(Emendamento 26)

Articolo 13, paragrafo 2 ter (nuovo)

2 ter. Le organizzazioni riconosciute forniscono all'amministrazione tutte le informazioni pertinenti in merito alle modifiche di classificazione oppure ad eventuali declassamenti.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 27)	
Articolo 13, paragrafo 2 quater (nuovo)	
	2 quater. Le organizzazioni riconosciute non rilasciano certificati a una nave che cambi classificazione o che venga declassata per motivi di sicurezza prima che sia stata effettuata un'ispezione completa da parte dello Stato di bandiera.
(Emendamento 28)	
Articolo 14, paragrafo 1, primo comma	
1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il *1° novembre 1994* e ne informano immediatamente la Commissione.	1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro **un anno** e ne informano immediatamente la Commissione.
(Emendamento 29)	
Allegato, criteri generali, paragrafo 5 bis (nuovo)	
	5 bis. L'organizzazione non deve essere controllata né da proprietari o costruttori di navi né da altri operatori impegnati commercialmente nella costruzione, attrezzatura, riparazione o gestione delle navi. Essa non deve dipendere in misura sostanziale da un'unica impresa commerciale per le sue entrate.
(Emendamento 30)	
Allegato, criteri generali, paragrafo 5 ter (nuovo)	
	5 ter. L'organizzazione deve essere imparziale e disporre di una struttura atta a promuovere la scelta dei membri del suo direttivo fra i gruppi interessati ai sistemi di certificazione, senza che prevalgano singoli interessi. Si presuppone che una struttura che garantisca l'imparzialità e consenta la partecipazione di tutte le parti sui contenuti e le modalità di funzionamento di un sistema di certificazione, ottemperi a detto criterio.
(Emendamento 31)	
Allegato, criteri specifici, paragrafo 1, lettera a)	
a) un personale adeguato a livello tecnico e dirigenziale, nonché sul piano delle attività di sostegno e di ricerca;	a) un personale adeguato a livello tecnico e dirigenziale, nonché sul piano delle attività di sostegno e di ricerca, **proporzionato ai compiti e alle navi classificate, che provveda anche allo sviluppo della capacità e all'applicazione delle norme e regolamentazioni;**
(Emendamento 32)	
Allegato, criteri specifici, paragrafo 1, lettera b)	
b) personale esterno esclusivo in tutto il mondo.	b) personale **tecnico** esterno esclusivo in tutto il mondo.

Mercoledì 9 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 35)

Allegato, criteri specifici, paragrafo 6, lettera f bis (nuova)

	f bis) i requisiti della principale attività prevista dalla legge che l'organizzazione è autorizzata a svolgere sono assicurati o controllati direttamente soltanto da ispettori che si dedicano esclusivamente ai controlli;

(Emendamento 33)

Allegato, criteri specifici, paragrafo 7, lettera b)

b) di effettuare tutte le ispezioni e i controlli richiesti dalle convenzioni internazionali per il rilascio dei certificati.	b) di effettuare tutte le ispezioni e i controlli richiesti dalle convenzioni internazionali per il rilascio dei certificati, **compresi i mezzi per valutare, ricorrendo a professionisti qualificati, l'applicazione e la manutenzione del sistema di gestione della sicurezza sia a terra che a bordo ai fini della certificazione.**

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni e alle norme comuni per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi (COM(93)0218 — C3-0220/93 — SYN 0518)

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0218) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 84, paragrafo 2 del trattato CE (C3-0220/93),

— visto l'elenco delle modifiche, definito dalla Commissione il 31 ottobre 1993, alle proposte di atti vincolanti per le quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura (COM(93) 0570),

— consultato con lettera del 15 novembre 1993 dal Presidente della Commissione sulle proposte della Commissione elencate nel documento (COM(93) 0570 — C3-0369/93) da adottare secondo la procedura di cui all'articolo 189 C del trattato CE (procedura di cooperazione),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0082/94),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta ai sensi dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;

(1) GU C 167 del 18.6.93, pag. 13.

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 189 C, lettera a), del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;

4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

5. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

b) A3-0083/94

Proposta di direttiva del Consiglio concernente i requisiti minimi di formazione di professioni marittime (COM(93)0217 — C3-0233/93 — SYN 0517)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Preambolo, primo visto	
visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 84, paragrafo 2,	visto il Trattato che istituisce la Comunità economica europea, **modificato dal Trattato sull'Unione europea**, e in particolare l'articolo 84, paragrafo 2,
(Emendamento 2)	
Considerando primo bis (nuovo)	
	considerando che, nelle sue conclusioni del 21 gennaio 1993 sulla sicurezza marittima e la prevenzione dell'inquinamento nella Comunità, il Consiglio ha sottolineato l'importanza dell'elemento umano per un sicuro funzionamento delle navi.
(Emendamento 3)	
Secondo considerando	
considerando che le direttive del Consiglio 89/48/CEE e 92/51/CEE relative ai sistemi generali di riconoscimento dei diplomi e dell*e* formazion*i* professionali si applicano alle professioni marittime interessate dalla presente direttiva e contribuiscono a facilitare il rispetto degli obblighi del Trattato per quanto riguarda l'abolizione tra gli Stati membri degli ostacoli alla libera circolazione delle persone e dei servizi;	considerando che le direttive del Consiglio 89/48/CEE e 92/51/CEE relative ai sistemi generali di riconoscimento dei diplomi, della formazione **e qualificazione** professionali si applicano alle professioni marittime interessate dalla presente direttiva e contribuiscono a facilitare il rispetto degli obblighi del Trattato per quanto riguarda l'abolizione tra gli Stati membri degli ostacoli alla libera circolazione delle persone e dei servizi;

(*) GU C 212 del 5.8.1993, pag. 1.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 4)

Considerando secondo bis (nuovo)

	considerando che, nella sua risoluzione dell'8 giugno 1993 in merito ad una politica comune sulla sicurezza dei mari (1), il Consiglio ha stabilito l'obiettivo di eliminare gli equipaggi non sufficientemente qualificati dando priorità all'intervento comunitario volto a potenziare la formazione e l'istruzione con l'introduzione di norme comuni in materia di livelli minimi d'istruzione del personale di base;

(1) **GU C 271 del 7.10.1993, pag. 1.**

(Emendamento 5)

Terzo considerando

considerando *tuttavia* che il riconoscimento reciproco dei diplomi e dei *certificati* come previsto *dai sistemi generali*, non garantisce sempre una formazione armonizzata per tutta la gente di mare che opera a bordo delle varie navi che battono bandiera di uno Stato membro *e/o dell'*EUROS pur essendo ciò essenziale dal punto di vista della sicurezza dei trasporti marittimi;	considerando che il riconoscimento reciproco dei diplomi e dei **brevetti** come previsto **dalle suddette direttive** non garantisce sempre una formazione armonizzata per tutta la gente di mare che opera a bordo delle varie navi che battono bandiera di uno Stato membro **comprese le navi immatricolate nel registo** EUROS pur essendo ciò essenziale dal punto di vista della sicurezza dei trasporti marittimi;

(Emendamento 6)

Quarto considerando

considerando che è pertanto necessario stabilire un livello minimo di formazione della gente di mare *nella Comunità*;	considerando che è pertanto necessario stabilire un livello minimo di formazione della gente di mare nell'**Unione europea e che la relativa azione deve basarsi sui livelli di formazione sanciti dalla Convenzione internazionale dell'OMI del 1978 relativa alle norme di formazione, di abilitazione e di servizio di guardia della gente di mare;**

(Emendamento 7)

Quinto considerando

considerando che, tenuto conto della specificità del trasporto di merci pericolose o inquinanti e del trasporto di passeggeri per via marittima e dei rischi inerenti a tale tipo di trasporto, è opportuno migliorare le condizioni in cui si effettuano tali trasporti al fine di salvaguardare la vita umana e l'ambiente marino; che pertanto è necessario *esigere dalle persone che lavorano a bordo di tali navi un livello soddisfacente di conoscenze linguistiche;*	considerando che, tenuto conto della specificità del trasporto di merci pericolose o inquinanti e del trasporto di passeggeri per via marittima e dei rischi inerenti a tale tipo di trasporto, è opportuno migliorare le condizioni in cui si effettuano tali trasporti al fine di salvaguardare la vita umana e l'ambiente marino; che pertanto è necessario **migliorare la comunicazione tra la gente di mare che presta servizio a bordo come pure tra la gente di mare e i passeggeri;**

(Emendamento 8)

Considerando quinto bis (nuovo)

	considerando che il personale a bordo di navi passeggeri incaricato di assistere i passeggeri in situazioni di emergenza deve essere in grado di comunicare con i passeggeri;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 22)
	Ottavo considerando
considerando che è opportuno adottare misure per garantire che la gente di mare *originaria di paesi terzi sia in possesso delle qualifiche necessarie*, conformemente a quanto *dispongono* le Convenzioni internazionali al riguardo;	considerando che è opportuno adottare misure per garantire che la gente di mare **in possesso di diplomi rilasciati da paesi terzi disponga di qualifiche soddisfacenti**, conformemente a quanto **prevedono** le Convenzioni internazionali al riguardo **e in particolare conformemente a quanto dispone la Convenzione internazionale dell'OMI del 1978 relativa alle norme di formazione, di abilitazione e di servizio di guardia della gente di mare (Convenzione STCW)**;
	(Emendamento 9)
	Considerando ottavo bis (nuovo)
	considerando che gli Stati membri, in veste di autorità portuali, sono tenuti a rafforzare la sicurezza e la prevenzione dell'inquinamento nelle acque comunitarie attraverso un controllo prioritario delle navi battenti bandiera di un paese terzo che non ha ratificato la Convenzione STCW o i cui equipaggi sono in possesso di brevetti non riconosciuti ai sensi delle disposizioni della presente direttiva;
	(Emendamento 23)
	Considerando ottavo ter (nuovo)
	considerando che per il raggiungimento di questo obiettivo è necessario che l'Unione europea definisca criteri comuni per il riconoscimento dei diplomi rilasciati dai paesi terzi e che il Consiglio, sulla base di una proposta della Commissione, si pronunci, in cooperazione con il Parlamento europeo, sui criteri comuni e la procedura di riconoscimento di questi diplomi entro il 31 luglio 1995;
	(Emendamento 24)
	Considerando ottavo quater (nuovo)
	considerando che occorre consentire, per un determinato periodo transitorio dopo l'adozione dei criteri comuni, alla gente di mare in possesso di diplomi non rilasciati secondo la presente direttiva di svolgere servizio a bordo delle navi degli Stati membri dell'Unione, ivi comprese le navi immatricolate nel registro EUROS;
	(Emendamento 25)
	Considerando ottavo quinquies (nuovo)
	considerando che l'attrarre i giovani dell'Unione europea alla professione marittima non soltanto giova alla marina mercantile europea ma aiuta a combattere anche la grande disoccupazione giovanile che imperversa negli Stati membri; che pertanto è necessario che l'Unione europea intraprenda quanto prima un'azione in questo settore e che tale azione sia compatibile con elevati criteri sociali;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 39)
	Articolo 1, lettera f bis) (nuova)
	f bis) «commissario di bordo», la persona designata quale ufficiale responsabile dei servizi economici a bordo di navi passeggeri;
	(Emendamento 40)
	Articolo 1, lettera g bis) (nuova)
	g bis) «cambusiere», la persona designata quale ufficiale addetto alla custodia dei viveri a bordo di navi passeggeri;
	(Emendamento 41)
	Articolo 1, lettera h bis) (nuova)
	h bis) «ufficiale elettricista», la persona designata quale ufficiale responsabile del settore elettricità;
	(Emendamento 26)
Articolo 1 lettera i)	
i) «*ufficiale* radioelettricista», *la persona* in possesso di *un* brevetto *di operatore radiotelegrafista di prima o seconda classe o di un brevetto generale di operatore alle radiocomunicazioni del servizio mobile marittimo rilasciato conformemente alle disposizioni dei regolamenti delle radiocomunicazioni, e che esercita le sue funzioni nella stazione di radiotelegrafia di una nave a bordo della quale la presenza di una stazione di questo tipo è prevista dalle disposizioni della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare*;	i) «**operatore** radioelettricista», ufficiale in possesso di brevetto **relativo al sistema internazionale di pericolo e sicurezza in mare, rilasciato o riconosciuto dall'autorità competente di uno Stato membro o da un organismo da questo designato conformemente alle disposizioni dei regolamenti sulle radiocomunicazioni**;
	(Emendamento 11)
Articolo 1, lettera j)	
j) *«operatore radiotelefonista», la persona in possesso di un brevetto appropriato, rilasciato conformemente alle diposizioni dei regolamenti delle radiocomunicazioni;*	j) **soppresso**
	(Emendamento 27)
Articolo 1, lettera k)	
k) *«marinaio», «macchinista» e addetto qualificato alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio,* qualsiasi membro dell'equipaggio della nave diverso dal capitano e dagli ufficiali;	k) **«membro dell'equipaggio»**, qualsiasi membro dell'equipaggio della nave diverso dal capitano e dagli ufficiali;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 31)

Articolo 1 Lettere k) bis, ter, quater, quinquies, sexies, septies, octies, nonies, decies (nuove)

k bis) «addetto al salvataggio», il membro dell'equipaggio munito di certificato di idoneità all'uso delle imbarcazioni e zattere di salvataggio, rilasciato come documento autonomo oppure incorporato nel brevetto di idoneità;

k ter) «cabotaggio», la navigazione lungo le coste di uno Stato membro secondo i criteri stabiliti dallo Stato membro stesso,

k quater) «potenza di propulsione», la potenza espressa in kilowatt, che figura registrata nel certificato di immatricolazione della nave o in altro documento ufficiale;

k quinquies) «nave petroliera», la nave costruita e adibita al trasporto alla rinfusa di petrolio e prodotti del petrolio;

k sexies) «nave chimichiera», la nave costruita e adibita al trasporto alla rinfusa delle sostanze chimiche di cui al «codice per la costruzione e l'equipaggiamento di navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose» dell'OMI, di volta in volta in vigore;

k septies) «nave gassiera», la nave costruita e adibita al trasporto alla rinfusa di gas liquidi di cui al «codice per la costruzione e l'equipaggiamento di navi adibite al trasporto di gas liquidi» dell'OMI, di volta in volta in vigore;

k octies) «radiocomunicazioni», i regolamenti modificati di radiocomunicazione del servizio mobile adottati dalla Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni;

k nonies) «nave passeggeri», la nave marittima che trasporta più di dodici (12) passeggeri;

k decies) «peschereccio», l'imbarcazione adibita alla pesca di pesci, balene, foche o altri organismi viventi dell'ambiente marino;

(Votazione distinta)

Articolo 1, lettere m), n) e o)

m) «merci pericolose» le merci contemplate dal codice IMDG, al capitolo 19 del protocollo IGS e al capitolo 17 del protocollo IBC;	m) **soppresso**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
n) «merci inquinanti»:	n) **soppresso**
— *gli idrocarburi elencati nell'allegato 1 della Convenzione MARPOL,*	
— *le sostanze liquide nocive elencate nell'allegato 2 della Convenzione MARPOL,*	
— *le sostanze nocive elencate nell'allegato 3 della Convenzione MARPOL;*	
o) «gente di mare», tutte le persone che esercitano funzioni a bordo di una nave marittima.	o) **soppresso**

(Emendamento 13)

Articolo 2

La *presente* direttiva è applicabile alla gente di mare che presta servizio a bordo di navi immatricolate in uno Stato membro *della Comunità e/o* nel registro comunitario EUROS, *a eccezione:*	La direttiva si applica alla gente di mare **indicata nella presente direttiva e** che presta servizio in navi marittime immatricolate in uno Stato membro **e battenti la bandiera di uno Stato membro, conformemente alle leggi di questo stesso Stato membro, ivi comprese le navi immatricolate nel** registro comunitario EUROS. **Le navi che non soddisfano il suddetto requisito sono considerate navi battenti bandiera di un paese terzo.**
	La presente direttiva non si applica alla gente di mare che presta servizio
— delle navi da guerra, navi da guerra ausiliarie o altre navi appartenenti ad uno Stato membro o gestite da tale Stato membro esclusivamente a fini governativi e non commerciali;	— **a bordo** delle navi da guerra, navi da guerra ausiliarie o altre navi appartenenti ad uno Stato membro o gestite da tale Stato membro esclusivamente a fini governativi e non commerciali;
— di tutte le navi da pesca;	— **a bordo di** tutte le navi da pesca;
— delle imbarcazioni da diporto che non effettuino alcun traffico commerciale.	— **a bordo delle** imbarcazioni da diporto che non effettuano alcun traffico commerciale;
	— **a bordo delle imbarcazioni di legno costruite secondo criteri artigianali.**

(Emendamento 14)

Articolo 3

Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché i capitani, gli ufficiali, *i marinai*, i macchinisti *e* gli addetti *qualificati alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio che intendono esercitare la loro professione a bordo di una nave battente bandiera di uno Stato membro e/o EUROS siano titolari di un brevetto rilasciato o riconosciuto dall'autorità o dall'organismo all'uopo designati da ciascuno Stato membro, da cui risulti che gli interessati hanno seguito con successo una formazione adeguata alla professione che intendono esercitare a bordo di tale nave.*	Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché il capitano, gli ufficiali, **i membri dell'equipaggio,** i macchinisti, gli addetti **alle operazioni di salvataggio che prestano servizio a bordo delle navi marittime secondo la definizione dell'articolo 2 abbiano una formazione che corrisponda almeno alle disposizioni della presente direttiva e siano titolari di un brevetto così come risulta definito all'articolo 4.**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 15)

Articolo 4

Per «brevetto», si intende qualsiasi documento valido, a prescindere dalla sua denominazione, rilasciato dall'autorità competente di uno Stato membro o con l'autorizzazione di quest'ultima, *o riconosciuto da tale autorità e abilitante* il titolare ad assolvere le funzioni menzionate in detto documento e autorizzate dalle norme nazionali, sempreché tale documento comprovi un livello minimo di formazione per ciascuna professione conformemente alle disposizioni della presente direttiva.	Per «brevetto», si intende qualsiasi documento valido, a prescindere dalla sua denominazione, rilasciato dall'autorità competente di uno Stato membro o con l'autorizzazione di quest'ultima, o **che abilita** il titolare ad assolvere le funzioni menzionate in detto documento e autorizzate dalle norme nazionali, sempreché tale documento comprovi un livello minimo di formazione per ciascuna professione conformemente alle disposizioni della presente direttiva.

(Emendamento 32)

Articolo 5, paragrafi 1 e 2

1. Ai fini del conseguimento del brevetto, la formazione richiesta per i capitani, gli ufficiali, i marinai, i macchinisti e gli addetti qualificati alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio è impartita nel quadro di uno o più corsi teorici e di un servizio in mare, accompagnati da esercitazioni pratiche, riconosciuti dall'autorità o dall'organismo designati da ciascuno Stato membro.	1. La formazione richiesta **dall'articolo 3** è impartita nel quadro di uno o più corsi teorici **o di esercitazioni pratiche** e di un servizio in mare, **approvati** dall'autorità o dall'organismo designati da ciascuno Stato membro **e** ha per oggetto i requisiti minimi **di formazione** stabiliti **nei regolamenti** della Convenzione internazionale dell'OMI del 1978 sulle norme di formazione, di abilitazione e di servizio di guardia della gente di mare (Convenzione STCW) **di volta in volta in vigore** e segnatamente:
2. Tale formazione deve rispettare i requisiti minimi definiti dagli allegati della Convenzione internazionale dell'OMI del 1978 relativa alle norme di formazione, di abilitazione e di servizio di guardia della gente di mare (Convenzione STCW). *I requisiti minimi sono quelli elencati negli allegati della presente direttiva* e segnatamente:	
— per il capitano e il primo ufficiale che prestano servizio a bordo di navi di stazza lorda pari o superiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole *II/1*, II/2, II/5, *II/7 e II/8;*	— per il capitano e il primo ufficiale che prestano servizio a bordo di navi di stazza lorda pari o superiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole II/2 e II/5;
— per l'ufficiale *in servizio nei turni di guardia sul ponte di comando e incaricato del comando* a bordo di navi di stazza lorda inferiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole II/1, II/3, II/5, II/7 e II/8;	— per l'ufficiale **di coperta e incaricato del comando** a bordo di navi di stazza lorda inferiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole II/3 e II/5;
— per l'ufficiale in servizio *nei turni di guardia sul ponte di comando di* navi di stazza lorda pari o superiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole *II/1*, II/4, II/5, *II/7 e II/8;*	— per l'ufficiale **di coperta** in servizio **a bordo di** navi di stazza lorda pari o superiore a 200t, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regole II/4 e II/5;
— per il direttore di macchina e il primo ufficiale di macchina che prestano servizio a bordo di navi con potenza pari o superiore a 3.000 kw, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole *III/1*, III/2 e III/5;	— per il direttore di macchina e il primo ufficiale di macchina che prestano servizio a bordo di navi con potenza pari o superiore a 3.000 kw, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole III/2 e III/5;
— per il direttore di macchina e il primo ufficiale di macchina che prestano servizio a bordo di navi con potenza compresa tra 750 e 3.000 kw, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole *III/1*, III/3 e III/5;	— per il direttore di macchina e il primo ufficiale di macchina che prestano servizio a bordo di navi con potenza compresa tra 750 e 3.000 kw, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole III/3 e III/5;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
— per l'ufficiale di macchina *in servizio di guardia in una sala macchine di tipo tradizionale, oppure l'ufficiale di macchina in servizio in una sala macchine ove la presenza permanente di personale non è richiesta*, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole *III/1*, III/4 e III/5;	— per l'ufficiale di macchina, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regole III/4 e III/5;
— per *l'ufficiale* radioelettricista, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato III, regole IV/1 e IV/2;	— per **l'operatore** radioelettricista, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato III, regole IV/1 e IV/2;
— per l'operatore radiotelefonista, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato IV, regola IV/3;	— per l'operatore radiotelefonista, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato IV, regola IV/3;
— per i capitani, gli ufficiali, *i marinai e i macchinisti* in servizio a bordo di navi petroliere, navi cisterna per prodotti chimici e navi cisterna per gas liquefatti, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato V, regole V/1, V/2 e V/3;	— per i capitani, gli ufficiali **e i membri dell'equipaggio** in servizio a bordo di navi petroliere, navi chimichiere e navi gassiere, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato V, regole V/1, V/2 e V/3;
— per *i marinai* in servizio nei turni di guardia sul ponte, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regola II/6;	— per i **membri dell'equipaggio** in servizio nei turni di guardia sul ponte, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato I, regola II/6;
— per *i macchinisti* in servizio di guardia nella sala macchine, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regola III/6;	— per **gli ufficiali di macchina e i membri dell'equipaggio** in servizio di guardia nella sala macchine, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato II, regola III/6,
— per gli addetti *qualificati alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio*, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato VI, regola VI/1.	— per gli addetti **al salvataggio**, i requisiti sono quelli ripresi nell'allegato VI, regola VI/1.

(Emendamento 33)

Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

1. In circostanze di eccezionale necessità le amministrazioni competenti, sempreché a loro giudizio ciò non comporti rischi per le persone, i beni o l'ambiente, possono concedere una deroga che consenta ad un determinato membro dell'equipaggio di prestare servizio su una certa nave per un dato periodo di tempo non superiore a sei mesi in una veste diversa da quella di operatore radiotelefonista (fatto salvo quanto previsto dai pertinenti regolamenti di radiocomunicazione), per la quale non sia in possesso di idoneo brevetto, purché la persona che ottiene tale deroga abbia, a giudizio dell'amministrazione competente, qualifiche idonee sufficienti a fargli occupare il posto vacante senza rischi. Non possono in ogni caso essere concesse deroghe per il capitano o il direttore di macchina, eccetto che in circostanze di forza maggiore e, in tal caso, solo per il più breve periodo possibile.

2. Qualsiasi deroga per un dato posto viene concessa solo a chi sia in possesso di un brevetto idoneo a fargli occupare il posto di grado immediatamente inferiore. Qualora non sia richiesto brevetto per il posto di grado inferiore, può essere concessa una deroga alla persona le cui qualifiche ed esperienza siano, a giudizio dell'amministrazione competente, chiaramente equivalenti ai

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	requisiti del posto da occupare purché, qualora la persona non sia in possesso di un idoneo brevetto, si sottoponga a una prova che, secondo l'amministrazione competente, dimostri che tale deroga può essere rilasciata senza rischi. Inoltre, le autorità competenti garantiscono che il posto in questione sarà occupato al più presto dal titolare di un idoneo brevetto.
	(Emendamento 34)
Articolo 6 bis (nuovo)	
	Articolo 6 bis
	1. Gli Stati membri curano l'organizzazione di corsi di formazione e di qualificazione per i marittimi su base permanente e a seconda delle esigenze del momento e dello sviluppo della marina mercantile.
	2. Nei centri di formazione e qualificazione di uno Stato membro che impartiscono la formazione di cui all'articolo 5, i marittimi che sono cittadini dell'Unione europea sono ammessi e ricevono una formazione in condizioni di parità.
	(Emendamenti 35 e 16)
Articolo 7	
1. Gli Stati membri assicurano che *a bordo delle navi passeggeri o delle navi che effettuano servizi regolari di trasporto passeggeri e di autoveicoli provenienti da e/o dirette ad un porto di uno Stato membro, il capitano, gli ufficiali, i macchinisti, i marinai e gli addetti responsabili alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio, siano in grado di comunicare tra loro. L'intero equipaggio, incaricato di aiutare i passeggeri nell'eventualità di situazioni critiche, deve essere qualificato per comunicare nella(e) lingua(e) utilizzata(e) dalla maggior parte dei passeggeri trasportati in generale su una rotta determinata.*	Gli Stati membri assicurano che: 1. **A bordo di tutte le navi battenti bandiera di uno Stato membro e a bordo di tutte le navi passeggeri che iniziano o concludono un viaggio in un porto di uno Stato membro sia in funzione una linea continua ed efficace di comunicazione che utilizzi una lingua di lavoro comune tra i capitani, gli ufficiali e i membri dell'equipaggio della nave per quanto riguarda la corretta e tempestiva ricezione e comprensione dei messaggi e degli ordini. Inoltre dovrà essere assicurata una comunicazione efficace tra la nave e le autorità costiere sia nella lingua comune di lavoro sia nella lingua di queste stesse autorità. A bordo delle succitate navi oltreché di navi portacontainer che trasportano merci pericolose e inquinanti, il capitano, gli ufficiali e i membri dell'equipaggio sono tenuti a seguire regolari corsi di formazione sul modo sicuro di movimentare dette sostanze.**
2. *Gli Stati membri assicurano inoltre che, a bordo delle navi petroliere e chimichiere, il capitano, gli ufficiali, i marinai e i macchinisti siano qualificati affinché l'intero equipaggio possa comunicare in una lingua comune.*	2. **A bordo delle navi passeggeri, il personale chiamato in caso di allarme a prestare aiuto ai passeggeri in gravi difficoltà è facilmente riconoscibile e dispone delle capacità di comunicazione sufficienti a tale scopo; in proposito occorre tener conto di un'opportuna ed efficace combinazione tra i seguenti criteri:** **a) la lingua o le lingue ritenute opportune per le principali nazionalità dei passeggeri trasportati su una determinata rotta;**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	b) la probabilità che l'uso di parole inglesi di base per la comprensione dei principali ordini costituisca uno strumento di comunicazione con il viaggiatore in difficoltà, a prescindere dal fatto che questo viaggiatore e il membro dell'equipaggio conoscano una lingua comune;
	c) l'eventuale necessità, in una situazione eccezionale, di comunicare in taluni altri modi (ad esempio con segnali, a gesti o richiamando l'attenzione verso i punti di raccolta dei passeggeri, i luoghi in cui si trovano i mezzi di salvataggio o i punti da cui abbandonare la nave) qualora la comunicazione orale sia impossibile;
	d) l'opportunità di impartire ai passeggeri precise istruzioni di sicurezza nella/le loro lingua/e madre/i.
	e) le lingue usate per annunciare pericoli in situazioni eccezionali o in caso di manovre, attraverso le quali si forniscono ai passeggeri elementari istruzioni e si facilita ai membri dell'equipaggio il compito di aiutare i passeggeri.
	3. Quando uno Stato membro effettua, in quanto Stato di approdo, controlli a bordo di navi, verifica anche che le navi battenti bandiera di paesi non comunitari si conformino alle disposizioni del presente articolo.
(Emendamento 17)	
Articolo 8	
Gli Stati membri possono rilasciare un brevetto di formazione professionale ai capitani, agli ufficiali, ai macchinisti, ai marinai e agli addetti qualificati alle imbarcazioni e alle zattere di salvataggio che ne fanno per la prima volta richiesta entro i sei mesi che precedono la data di entrata in applicazione della presente direttiva, pur senza aver seguito i corsi e superato l'esame di cui all'articolo 5, a condizione che gli interessati forniscano la prova di aver esercitato le loro attività rispettive per un periodo di almeno un anno nel corso del quinquennio che precede la data di entrata in vigore della direttiva.	**soppresso**
(Emendamento 18)	
Articolo 8 bis (nuovo)	
	Articolo 8 bis
	Il riconoscimento reciproco da parte degli Stati membri dei brevetti di cui all'articolo 4 posseduti dai cittadini dell'Unione europea, soggiace alle disposizioni contenute nelle direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 36)	
Articolo 9, paragrafi 1 e 2	
1. *I membri d'equipaggio non originari di uno Stato membro che non sono in possesso di un brevetto come previsto dall'articolo 3 possono essere ammessi a bordo delle navi che battono bandiera di uno Stato membro, purché sia stato concluso un accordo reciprocamente soddisfacente fra la Comunità e i paesi terzi dai quali proviene la gente di mare interessata. Per «accordo reciprocamente soddisfacente», si intende un accordo che garantisca alle parti interessate il rispetto e l'applicazione effettiva ed integrale delle disposizioni della Convenzione STCW dell'OMI riprese nella presente direttiva.*	1. **Ai marittimi non cittadini dell'Unione europea e non in possesso del brevetto previsto dall'articolo 4 può essere consentito di prestare servizio a bordo di una nave immatricolata in uno Stato membro, ivi comprese le navi immatricolate nel registro EUROS, a condizione che lo Stato membro abbia deciso di riconoscere quel tipo di brevetto. A tale scopo, il Consiglio, sulla base di una proposta della Commissione e in cooperazione col Parlamento europeo, decide entro il 31 luglio 1995, di definire in applicazione della Convenzione STCW dell'OMI i criteri comuni di cui si dovrà tener conto per il riconoscimento da parte degli Stati membri dei tipi di brevetto rilasciati dagli istituti di formazione o dalle autorità dei paesi terzi come pure la procedura relativa all'eventuale modifica della decisione in questione.**
2. *Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le navi che battono bandiera non comunitaria con equipaggi originari di uno o più paesi terzi che abbiano ratificato la Convenzione, ma che non abbiano concluso un accordo con la Comunità, siano sottoposte, prioritariamente, a controlli da parte dell'autorità competente dello Stato di approdo volti a verificare che la formazione e le qualifiche professionali degli equipaggi rispondano alle norme della Convenzione STCW dell'OMI.*	2. **Ai marittimi non in possesso del brevetto previsto dall'articolo 4, ma che prestano servizio a bordo di una nave immatricolata in uno Stato membro può essere consentito di continuare a prestare servizio a bordo di navi immatricolate nello Stato membro in questione per altri due anni dopo la definizione dei criteri comuni di cui al paragrafo 1. A partire da questa data, i marittimi dovranno entrare in possesso del tipo di brevetto previsto dall'articolo 4 o del brevetto riconosciuto a norma del precedente paragrafo 1.**
(Votazione distinta)	
Articolo 9, paragrafo 3	
3. *Gli Stati membri adottano le misure necessarie, ivi incluso il fermo della nave, qualora le autorità portuali incaricate del controllo constatino che gli equipaggi sottoposti a detto controllo non sono in grado di comprovare le capacità professionali richieste per l'espletamento delle funzioni loro assegnate a bordo della nave.*	3. **soppresso**
(Emendamento 19)	
Articolo 9 bis (nuovo)	
	Articolo 9 bis **Gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie per garantire che le navi battenti bandiera di un paese terzo che non ha ratificato la Convenzione internazionale dell'OMI del 1978 relativa alle norme di formazione, di abilitazione e di servizio di guardia della gente di mare, o le navi battenti bandiera di un paese terzo con un capitano, ufficiali e membri dell'equipaggio in possesso di brevetti non riconosciuti dall'articolo 9, vengano ispezionate in via prioritaria dalle competenti autorità portuali**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	degli Stati membri per verificare se il livello di formazione e di qualifica professionale dei suddetti marittimi corrisponda a quanto richiesto dalla suddetta Convenzione internazionale e dall'articolo 7.
	(Emendamento 20)
	Articolo 9 ter (nuovo)
	Articolo 9 ter
	Gli Stati membri adottano le misure necessarie e impongono le opportune sanzioni qualora le competenti autorità portuali degli Stati membri constatino durante l'ispezione che i capitani, gli ufficiali e i membri dell'equipaggio dimostrano di non possedere la qualifica professionale all'esercizio delle funzioni loro assegnate in materia di sicurezza della nave e di tutela ambientale.
	(Emendamento 21)
	Articolo 9 quater (nuovo)
	Articolo 9 quater
	Sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio decide entro il 31 luglio 1995, a maggioranza qualificata, sul programma d'azione, a livello di Unione europea, volto ad attrarre i giovani alla professione marittima e sulle risorse finanziarie da destinare al programma.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa a una direttiva concernente i requisiti minimi di formazione di professioni marittime (COM(93) 0217 — C3-0233/93 — SYN 0517)

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0217) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 84, paragrafo 2 del trattato CE (C3-0233/93),

— considerando l'elenco delle proposte pendenti davanti al Consiglio al 31 ottobre 1993 per le quali l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea comporta un cambiamento della base giuridica e/o della procedura (COM(93) 0570),

— consultato con lettera del 15 novembre 1993 dal Presidente della Commissione sulle proposte della Commissione elencate in (COM(93) 0570 — C3-0369/93) che dovranno essere adottate in base alla procedura fissata all'articolo 189C del trattato CE (procedura di cooperazione),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro (A3-0083/94),

(1) GU C 212 del 5.8.1993, pag. 1.

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta conformemente all'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 189C, lettera a), del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

22. Incidenti e sinistri aerei **I

A3-0071/94

Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste su incidenti e sinistri aerei (COM(93)0406 — C3-0322/93 — SYN 0519)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Tredicesimo considerando	
considerando che l'inchiesta tecnica dovrebbe essere usata esclusivamente a fini di prevenzione e che pertanto solo le informazioni inerenti ai fatti raccolte durante l'inchiesta dovrebbero poter essere usate ai fini dell'attribuzione di colpe o responsabilità,	*considerando che gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per realizzare un coordinamento quanto più stretto possibile fra l'inchiesta tecnica e quella giudiziaria, onde assicurare che i responsabili delle due procedure possano assolvere le loro funzioni;*
(Emendamento 2)	
Articolo 2, paragrafo 2	
2. La presente direttiva si applica inoltre fuori del territorio della Comunità europea alle inchieste su sinistri gravi occorsi ad aeromobili immatricolati in uno Stato membro o gestiti da una compagnia stabilita in uno Stato membro, qualora l'inchiesta non sia effettuata da un altro Stato.	2. La presente direttiva si applica inoltre fuori del territorio della Comunità europea alle inchieste su sinistri gravi **e su sinistri** occorsi ad aeromobili immatricolati in uno Stato membro o gestiti da una compagnia stabilita in uno Stato membro, qualora l'inchiesta non sia effettuata da un altro Stato.
(Emendamento 8)	
Articolo 3, lettera b), primo trattino	
— richieda una degenza ospedaliera di oltre *48* ore, con inizio entro sette giorni dalla data in cui è stata riportata; oppure	— richieda una degenza ospedaliera di oltre **24** ore, con inizio entro sette giorni dalla data in cui è stata riportata; oppure

(*) GU C 257 del 23.9.1993, pag. 8.

Mercoledì 9 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 9)	
Articolo 4, paragrafo 1	
1. Ogni incidente aereo o sinistro grave è sottoposto a inchiesta, la cui portata è determinata dall'organismo preposto all'inchiesta stessa, tenuto conto dell'obiettivo della presente direttiva.	1. Ogni incidente aereo o sinistro grave è sottoposto a inchiesta, la cui portata è determinata dall'organismo preposto all'inchiesta stessa tenuto conto dell'obiettivo della presente direttiva **evitando interferenze da parte di agenzie esterne**.
(Emendamento 10)	
Articolo 5, paragrafo 2, primo trattino	
— il pieno accesso al luogo dell'incidente o del sinistro nonché all'aeromobile *o* al relitto,	— il pieno accesso al luogo dell'incidente o del sinistro nonché all'aeromobile, al relitto **e al suo carico, compresi i bagagli**;
(Emendamento 11)	
Articolo 6, paragrafo 4, secondo comma	
Se disponibile, questa assistenza dovrebbe essere fornita gratuitamente nella misura del possibile.	Se disponibile, questa assistenza dovrebbe essere fornita gratuitamente nella misura del possibile **ed evitando interferenze da parte di agenzie esterne**.
(Emendamento 12)	
Articolo 7, paragrafo 2	
2. L'organismo inquirente pubblica la relazione nel più breve tempo possibile cercando di non superare i *12* mesi dalla data dell'incidente.	2. L'organismo inquirente pubblica la relazione nel più breve tempo possibile cercando di non superare i **6** mesi alla data dell'incidente, **e in ogni caso entro 12 mesi da tale data**.
(Emendamento 4)	
Articolo 7, paragrafo 3 bis (nuovo)	
	3 bis. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per assicurare la pubblicazione della relazione.
(Emendamento 5)	
Articolo 9, paragrafo 2	
2. Gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che le raccomandazioni in materia di sicurezza formulate dall'organismo inquirente siano debitamente prese in considerazione e attuate ove opportuno senza pregiudicare il diritto comunitario *e, in particolare, le norme riguardanti il funzionamento del mercato interno.*	2. Gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che le raccomandazioni in materia di sicurezza formulate dall'organismo inquirente siano debitamente prese in considerazione e attuate ove opportuno senza pregiudicare il diritto comunitario.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 6)	
Articolo 10	
1. *L'analisi e le conclusioni tratte dall'inchiesta o da questa derivanti non sono utilizzate ai fini dell'attribuzione delle colpe o nel quadro di procedimenti volti all'accertamento delle responsabilità.*	1. **Solo le informazioni fattuali raccolte durante l'inchiesta o emerse nel corso della stessa possono essere utilizzate nell'ambito di altre inchieste o azioni risultanti dall'incidente o dal sinistro in questione.**
2. Una raccomandazione in materia di sicurezza non crea di per sé una presunzione di colpa o responsabilità per un incidente o sinistro.	2. Una raccomandazione in materia di sicurezza non crea di per sé una presunzione di colpa o responsabilità per un incidente o sinistro.
3. Le relazioni di inchiesta non sono utilizzate a fini di azioni disciplinari.	3. **soppresso**
4. Nel contesto degli articoli 5 e 6, gli Stati membri prendono le misure necessarie per proteggere gli inquirenti dal coinvolgimento in vertenze intese ad attribuire colpe o responsabilità in relazione ad un incidente o ad un sinistro.	4. **soppresso**
(Emendamento 7)	
Articolo 12 bis (nuovo)	
	Articolo 12 bis
	1. Entro il 30 giugno 1995, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio proposte concernenti
	a) l'istituzione in ciascuno Stato membro di sistemi obbligatori di informazione sugli incidenti nonché di un sistema comunitario per il coordinamento di queste basi nazionali di dati;
	b) l'introduzione di un sistema confidenziale di informazione sugli incidenti su base volontaria;
	c) l'indennizzo delle vittime di incidenti nel trasporto aereo.
	2. Il Consiglio deciderà in merito a tali proposte entro il 31 dicembre 1995.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste su incidenti e sinistri aerei (COM(93) 0406 — C3-0322/93 SYN 0519)

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93) 0406 — SYN 0519) [1],

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 84, paragrafo 2 del trattato CE (C3-0322/93),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0071/94),

---

[1] GU C 257 del 22.9.1993, pag. 8.

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche a essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 189A, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 189C, lettera a), del trattato CE, le modifiche approvate dal Parlamento;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

23. Libro bianco — Costi del «non ambiente»

a) A3-0122/94

Risoluzione sul Libro bianco della Commissione delle Comunità europee: crescita, competitività e occupazione

Il Parlamento europeo,

— visto il Libro bianco della Commissione delle Comunità europee «Crescita, competitività e occupazione — Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo» (COM(93) 0700 — C3-0509/93),

— viste le sue risoluzioni del 13 giugno 1991 sugli strumenti economici e fiscali della politica ambientale (1) e del 17 novembre 1992 sul programma comunitario di politica e azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile (2), in cui si possono trovare molte delle idee riprese ora dalla Commissione,

— visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per i diritti della donna (A3-0122/94),

A. profondamente preoccupato in quanto la disoccupazione nella Comunità potrebbe raggiungere quest'anno un livello record di 17 milioni di disoccupati, oltre l'11% della popolazione attiva,

B. riconoscendo che il Libro bianco contiene un'ottima analisi su come l'Unione europea potrà affrontare i problemi della disoccupazione e la gestione di un'economia compatibile con l'ambiente;

C. compiaciuto del fatto che il Libro bianco rileva in molti punti il collegamento fra attività economiche e ambiente,

D. considerando che finora il tasso di disoccupazione è aumentato durante le fasi di recessione e diminuito nel successivo periodo di crescita, senza tuttavia scendere mai al livello precedente alla recessione,

E. considerando che all'attuale tasso di disoccupazione della Comunità, pari all'11%, corrisponde un tasso analogo di circa il 7% negli USA e del 2,5% in Giappone, ma che le politiche praticate da questi paesi non costituiscono esempi da seguire, tenendo conto della precarietà dei posti di lavoro creati e del regresso delle conquiste sociali che sarebbe comportato dall'applicazione di politiche similari in Europa,

(1) GU C 183 del 15.7.1991, pag. 296.
(2) GU C 337 del 21.12.1992, pag. 34.

F. considerando che la disoccupazione è in parte un problema di carattere strutturale in quanto l'aumento dei posti di lavoro, a fronte di una determinata crescita economica, è più elevato in Giappone e molto più elevato negli Stati Uniti che nella Comunità, rispecchiando la maggiore crescita della produttività dei lavoratori europei,

G. riconoscendo che la relazione «L'occupazione in Europa», elaborata dalla Commissione nel 1993, ha riscontrato che nell'ultimo decennio i costi del lavoro nell'Unione europea si sono evoluti parallelamente alla produttività,

H. deplorando che la ristrutturazione delle economie un tempo pianificate dei paesi dell'Europa centrale e orientale sia un processo più lungo di quanto inizialmente previsto e che il livello di vita nonché i volumi di mercato di tali paesi vicini aumentano pertanto solo lentamente quando addirittura non diminuiscono,

I. compiacendosi che l'accordo raggiunto nei negoziati GATT potrebbe rilanciare la crescita, all'interno dell'OCSE, per un valore di circa 135 miliardi di dollari USA nel corso dei prossimi nove anni, ma preoccupandosi nel contempo per la presenza troppo scarsa delle imprese comunitarie sui mercati emergenti del sud-est asiatico; convinto inoltre che l'Uruguay Round debba essere rapidamente integrato da clausole ambientali e sociali per far sì che i vantaggi della crescita degli scambi mondiali siano tradotti in un progresso in materia ambientale e sociale,

J. augurandosi che la recessione nella Comunità stia finendo e che già nell'anno in corso si registri nuovamente una crescita reale dell'economia, sebbene non ancora sufficiente a bloccare l'aumento della disoccupazione,

K. considerando che sarà necessaria una crescita sostenibile, rispettosa dell'ambiente e non inflazionistica per poter raggiungere l'obiettivo fissato dalla Commissione di creare 15 milioni di posti di lavoro entro la fine del secolo,

L. considerando che il costo del capitale in qualche Stato membro è maggiore che in altre nazioni come il Giappone; considerando altresì che gli investitori giapponesi accettano remunerazioni inferiori e quindi investono di più perché in Giappone la gestione macroeconomica e le politiche industriali sono riuscite a ridurre il rischio che dissuade gli investitori,

M. considerando che la competitività dell'industria europea dipende innanzitutto dalla qualità e dal prezzo dei suoi prodotti nonché dalla relazione tra tali fattori,

N. rilevando che la recessione è uno dei fattori che ritardano i progressi sulla via della realizzazione dell'Unione economica e monetaria,

I. raccomanda le seguenti misure volte a risolvere la crisi strutturale nella Comunità:

Misure strutturali

1. accoglie favorevolmente il Libro bianco «Crescita, competitività e occupazione» quale importante risposta alla drammatica disoccupazione nell'Unione europea;

2. in considerazione delle discrasie dei vari mercati del lavoro, invita la Commissione e gli Stati membri:

— a esaminare, in stretta cooperazione con le parti sociali, il modo in cui funzionano e si adeguano gli uffici di collocamento pubblici e privati, allo scopo di realizzare il massimo decentramento possibile verso i centri locali di collocamento e un approccio più personale verso i singoli casi,

— pur riconoscendo il ruolo positivo degli uffici di collocamento temporaneo pubblici o privati, a introdurre norme volte a evitare, ovunque possibile, la perdita di posti di lavoro permanenti e invita il Consiglio ad adottare senza indugio la direttiva sulle forme atipiche di occupazione,

— a fornire un migliore sostegno ai programmi occupazionali specifici, ad esempio YOUTHSTART, LEDA e ILE,

— a far sì che i programmi di formazione cofinanziati nell'ambito degli obiettivi 3 e 4 del Fondo sociale europeo soddisfino le esigenze chiaramente individuate dei mercati del lavoro,

— a promuovere la generale flessibilità dei mercati dell'occupazione — per loro natura anelastici — e una flessibilità personalizzata per i lavoratori che auspicano un simile approccio, pur garantendo loro un'adeguata tutela;

3. ritiene che i mezzi finanziari previsti dal Libro bianco debbano essere destinati tra l'altro all'attuazione del quinto programma d'azione della Commissione in materia di ambiente denominato «Verso uno sviluppo sostenibile», alla messa in pratica dell'Agenda 21 adottata a Rio nel giugno del 1992 e all'applicazione della legislazione comunitaria in materia di ambiente;

4. è convinto che il futuro dell'economia europea non risieda nella concorrenza con i paesi alla soglia dello sviluppo e quelli dell'Europa centro-orientale allo scopo di conquistare quote di mercato per «vecchi» prodotti; reputa compito prioritario dell'Unione europea migliorare la sua competitività nelle tecnologie di punta e auspica una politica industriale europea continuativa e coerente sulla base delle nuove competenze introdotte nel trattato sull'Unione europea;

5. chiede al riguardo che si metta a punto un'azione concertata, alla quale partecipino la Commissione e il Parlamento europeo, gli Stati membri dell'UE, il mondo scientifico nonché le parti sociali, volta a individuare le esigenze di azione e a formulare strategie di politica industriale;

6. chiede che si ristrutturi il regime fiscale senza intaccare il reddito, riducendo l'imposta sul costo del lavoro e colpendo maggiormente chi inquina e consuma risorse;

7. condanna una strategia che miri esclusivamente alla deregolamentazione; sottolinea la necessità di un impegno equilibrato tra privato e statale in un'economia sociale di mercato ecologica, che da un lato favorisca le forze del mercato e dall'altro fornisca un contesto democraticamente strutturato a un sistema economico socialmente ed ecologicamente sostenibile;

8. ritiene che occorra assolutamente assumere iniziative per rendere più flessibili i mercati nazionali del lavoro, stabilendo contemporaneamente a livello comunitario garanzie comuni di minima per i lavoratori; le fasce di reddito da lavoro più basse dovrebbero ridurre la loro quota di finanziamento ai sistemi di protezione sociale;

9. sottoscrive all'opinione secondo cui la gestione decentrata dell'orario di lavoro sotto il controllo delle parti sociali potrebbe essere un utile strumento per far corrispondere le risorse umane alle esigenze; è convinto che la riduzione delle ore di lavoro non sia in sé una risposta al problema della disoccupazione e possa avere un senso solo in quanto parte di un'attiva politica di creazione di posti di lavoro; reputa però che le riduzioni dell'orario di lavoro negoziate a livello settoriale e aziendale possano contribuire a ridurre la disoccupazione nel breve termine, purché la competitività industriale sia preservata, specialmente mantenendo e anzi accrescendo l'utilizzazione delle capacità;

10. caldeggia l'obiettivo di ridurre gli oneri sociali della manodopera non qualificata per incoraggiare nuove opportunità di occupazione e scoraggiare la prassi della sostituzione del capitale al lavoro; si oppone però a qualsiasi tentativo di sfruttare tale obiettivo come un modo per decurtare i salari reali;

11. ritiene che occorra definire e applicare meccanismi di transizione che portino verso un nuovo modello di sviluppo il quale tenga conto dei costi sociali e ambientali dei nostri modi di produzione e di consumo (come descritto nel capitolo 10 del Libro bianco);

12. invita la Commissione ad accelerare l'elaborazione di nuovi indicatori economici, vale a dire indicatori che tengano conto degli effetti esterni, in particolare la definizione di un calcolo del prodotto nazionale lordo che defalchi l'inquinamento ambientale collegato alla produzione di beni;

13. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere, mediante accordi settoriali, un maggiore impiego del lavoro a tempo parziale come modo per creare posti di lavoro supplementari, a condizione che esso sia accompagnato da garanzie sociali equiparabili a quelle per gli impieghi a tempo pieno; invita il Consiglio ad adottare senza indugio la direttiva sul congedo parentale;

14. ritiene che la diminuzione dei salari e della copertura sociale dei lavoratori non possa costituire una soluzione per lottare contro la dislocazione delle imprese; da un lato fattori diversi dal livello dei salari influenzano le decisioni di dislocazione, specialmente la prossimità di mercati in espansione, la disponibilità di manodopera qualificata, le infrastrutture ad alto rendimento; dall'altro, qualsiasi livellamento dal basso del potere d'acquisto dei cittadini tanto dei paesi industrializzati quanto di quelli del Sud e dell'Est è inaccettabile sapendo che l'attuale crisi economica è anzitutto una crisi di sovrapproduzione e di redistribuzione sperequata degli aumenti di produttività;

15. ritiene che la crescita potrà essere stimolata mediante misure a favore delle piccole e medie imprese volte a creare condizioni quadro favorevoli e a ridurre il burocratismo, in particolare eliminando le restrizioni all'accesso al mercato e migliorando l'informazione sulle possibilità di esportazione; sarebbe proficuo a tale riguardo un dialogo aperto e permanente tra le autorità e l'industria tramite una piattaforma di discussione organizzata;

16. caldeggia iniziative specifiche volte a creare un clima favorevole per le PMI, tra l'altro consentendo loro sistematicamente di partecipare a programmi di ricerca e di sviluppo in materia tecnologica, incoraggiando gli investimenti che creano posti di lavoro e consentendo alle PMI di fruire maggiormente dei vantaggi del mercato interno;

17. invita la Commissione a promuovere, laddove possibile, consultori ambientali regionali per le piccole e medie aziende;

18. riconosce il ruolo significativo delle PMI nella creazione di posti di lavoro e chiede che venga elaborato un programma per l'eliminazione degli ostacoli burocratici e delle spese generali previste dalla legislazione che ostacolano il progresso di tali imprese,

Competitività — Riduzione dei costi — Reti d'infrastruttura

19. ritiene che il mercato interno previsto dalla Commissione nel Libro bianco del 1985 dovrà essere completato e consolidato il più rapidamente possibile; si potranno in particolare ottenere economie accelerando le attività relative alle norme comuni e al riconoscimento reciproco dei certificati tecnici nonché l'attuazione del sistema definitivo in materia di imposta sul valore aggiunto;

20. chiede alla Commissione di sottoporre al Parlamento e al Consiglio proposte di orientamenti per progetti concreti volti a migliorare l'infrastruttura dell'Unione nei settori dei trasporti (in particolare, i trasporti ferroviari, combinati strada-ferrovia, fluviali), dell'energia (in particolare, l'eliminazione dei monopoli e lo sviluppo delle energie rinnovabili), delle telecomunicazioni e della protezione dell'ambiente (in particolare, la gestione dei rifiuti e la depurazione delle acque), progetti che potranno effettivamente essere realizzati all'interno del calendario previsto; a tal fine sollecita il Consiglio e la Commissione ad adottare un approccio coerente verso le reti transeuropee; nel contempo la Commissione dovrebbe riferire quali stanziamenti sono stati già finora mobilitati e quale quota degli stanziamenti disponibili non è stata assegnata per mancanza di richieste e in che modo essa controlli l'impiego conforme alle norme degli stanziamenti negli Stati membri;

21. ritiene che il potenziamento e lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporti rivesta particolare importanza tanto per l'occupazione nell'Unione quanto per la realizzazione del mercato interno europeo come pure per gli scambi con gli altri Stati d'Europa; esorta i governi e i parlamenti degli Stati dell'Unione ad assumersi la loro responsabilità prioritaria riguardo alla sollecita programmazione, sovvenzione e attuazione dei progetti transeuropei in materia di trasporti; chiede inoltre agli altri partecipanti alla seconda Conferenza paneuropea dei trasporti, che si svolgerà a Creta nel marzo 1994, di impegnarsi assieme all'Unione europea a elaborare efficaci procedure che consentano una rapida creazione di reti paneuropee di trasporti;

Competitività — Miglioramento strutturale

22. ritiene che si debbano potenziare gli sforzi della Comunità e degli Stati membri al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato di destinare il 3% del PIL al settore della ricerca e dello sviluppo; a tale riguardo occorre prevedere gli adeguati incentivi per il settore privato, in particolare eliminando gli ostacoli amministrativi superflui e migliorando la cooperazione tra le imprese e le università a livello comunitario;

23. ritiene che l'identificazione dei settori di ricerca promettenti richieda un'autentica partnership tra il settore pubblico e quello privato con il minimo di procedure decisionali burocratiche; si dovranno rafforzare, anziché un sistema verticale di preferenze statali, le strutture quadro orizzontali per la ricerca e lo sviluppo, che comprendono anche, tra l'altro, la protezione della proprietà intellettuale all'interno della Comunità e verso l'esterno;

24. sottolinea l'importanza degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie ecologiche, per essere competitivi e creare posti di lavoro sicuri;

25. ritiene che si debba migliorare l'applicazione dei risultati della ricerca e dello sviluppo a prodotti competitivi e adeguati alle esigenze del mercato; le imprese sono al riguardo invitate a dimostrare una maggiore disponibilità al rischio nella messa a punto di prodotti competitivi nonché a rivedere procedure e strutture burocratiche che impediscano l'applicazione di tali risultati;

26. chiede che venga lanciata un'offensiva di qualificazione orientata sul principio dell'apprendimento permanente; chiede in tal senso che si tenga conto in modo coerente della parità di opportunità tra donne e uomini; gli Stati membri devono dare la priorità all'ottimizzazione dei loro sistemi di formazione professionale per dare ai lavoratori la possibilità di migliorare le loro qualifiche professionali durante la loro intera vita lavorativa mediante la formazione e il perfezionamento permanente; dovrebbe avere la priorità un'efficace riqualificazione dei disoccupati che non trascuri il mercato del lavoro; al tempo stesso devono essere create risorse per l'occupazione della manodopera meno qualificata;

27. ritiene che il rapporto qualità/prezzo dei prodotti europei possa essere migliorato

— ponendo maggiormente l'accento sul rinnovamento tecnico-organizzativo dell'industria, tra l'altro attraverso un incremento delle dimensioni di scala, un miglioramento qualitativo nel settore della subfornitura e un più accentuato sforzo di qualità nelle grandi imprese in virtù di un migliore sfruttamento del potenziale umano (p. es. la valorizzazione delle idee sul posto di lavoro);

— con l'alleggerimento degli oneri finanziari e con livelli più realistici dei corsi di cambio delle valute europee (per es. nei confronti del dollaro); a tal fine è necessario un ulteriore abbassamento dei tassi sul mercato monetario e la realizzazione quanto più rapida possibile di una nuova tappa dell'Unione monetaria mediante nuove e più incisive disposizioni che facilitino lo sviluppo dell'impiego dell'ecu come moneta comune,

— con la promozione da parte degli enti territoriali e nazionali degli Stati membri e dell'Unione europea, di progetti innovativi che vengano incontro alle urgenti esigenze della società;

28. invita la Commissione a esaminare l'idoneità degli strumenti di regolazione quantitativa, come le licenze ambientali negoziabili e il registro delle emissioni;

29. chiede uno studio sul finanziamento della sicurezza sociale onde verificare se essa possa essere finanziata con il gettito IVA anziché con l'imposta sul costo del lavoro;

30. ritiene che i compiti degli enti territoriali vadano costantemente valutati criticamente sul piano del rispetto dei principi di mutua solidarietà, parità e dell'esigenza di un'adeguata difesa degli interessi della società;

31. sollecita la Commissione e gli Stati membri a fungere da esempio applicando elevati standard ambientali nel quadro delle proprie politiche di approvvigionamento, in modo da fissare criteri ambientali sostenibili;

32. rileva al riguardo che un riorientamento è più verosimile di una semplice riduzione dei compiti pubblici;

33. si esprime a favore di una costante ricerca pragmatica sulla opportuna distribuzione di compiti fra enti territoriali e settore privato nel quadro degli obiettivi suindicati e respinge risolutamente i pregiudizi ideologici che guardano unicamente alle dimensioni del settore pubblico;

34. ritiene che ridurre il problema dell'insufficiente competitività europea esclusivamente a una questione di costi salariali costituirebbe un approccio errato oltre che poco lungimirante e che occorra tener conto anche del ruolo della politica in materia di tassi di cambio e di ricerca e sviluppo nel settore dell'innnovazione;

35. rileva al riguardo

— che il costo del lavoro riflette l'alta produttività europea, per cui le differenze di prezzo sul mercato sono tuttora esigue;

— gli incrementi dei salari reali in Europa sono stati di scarsa entità; la perdita di competitività intervenuta è per lo più imputabile a modifiche nei rapporti di cambio (sottovalutazione in termini di parità di potere d'acquisto del dollaro e monete collegate, basso costo dello yen);

36. ritiene che il problema dell'Europa risieda non tanto nell'elevato costo del lavoro — che costringe ad aumentare la produttività con conseguente espulsione di manodopera — bensì nell'insufficiente creazione di nuove attività innovative che assicurino un'adeguata crescita dell'occupazione;

37. riconosce che l'economia europea, a differenza di quella statunitense, non è caratterizzata da sufficiente dinamismo; ritiene pertanto che la sfida per l'Europa sia la creazione, da parte dell'industria e dei pubblici poteri, di condizioni atte a favorire un rinnovato dinamismo, senza peraltro pagare, come avviene negli USA, un prezzo sempre più elevato in termini di deterioramento del clima sociale e della vivibilità;

38. ritiene realistica l'analisi della Commissione europea che indica la «soglia occupazionale» in un tasso di crescita di oltre il 2,5%, il che significa che solo superando tale tasso sarà possibile ridurre una disoccupazione tanto elevata;

39. ritiene che l'abbassamento di tale soglia, che corrisponde a incrementi di produttività e ad un aumento dell'offerta sul mercato del lavoro, sia inauspicabile e irrealistico;

40. conclude che la disoccupazione, inaccettabilmente elevata e in continua crescita, vada combattuta garantendo all'Europa una crescita sostenuta superiore al 3%; ritiene peraltro che tale crescita debba essere qualitativa e portare a un minore consumo di materie prime e a una riduzione dell'inquinamento ambientale;

41. constata che le precondizioni di tale crescita qualitativa possono essere stabilite dall'Unione europea, mediante una ristrutturazione del sistema impositivo e dando vita a un quadro economico stimolante;

42. constata peraltro che la rinascita dell'Europa dipende dalla seria cooperazione degli Stati membri e dell'industria;

43. invita la Commissione a insistere sull'applicazione coerente della procedura di valutazione dell'impatto ambientale e di subordinare ad essa la concessione degli aiuti;

*
* *

II. chiede alla Commissione di riferirgli regolarmente circa lo stato dell'attuazione del Libro bianco in preparazione della procedura di bilancio e delle sessioni del Consiglio europeo;

III. invita la Commissione, vista la molteplicità delle questioni trattate nel Libro bianco e le loro vaste conseguenze per la Comunità, a organizzare quanto prima un'audizione comune della Commissione e del Parlamento per esaminare approfonditamente come meritano tali questioni;

IV. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

Mercoledì 9 marzo 1994

b) A3-0112/94

Risoluzione sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «Non Ambiente»

Il Parlamento europeo,

— visto il rapporto della Task Force della Commissione sull'ambiente e il mercato interno «1992, La dimensione ambientale»,

— visto il Quinto programma di azione della Commissione a favore dell'ambiente «Per uno sviluppo durevole e sostenibile» (COM(92)0023) ([1]),

— viste la risoluzione del Parlamento del 17 novembre 1992 ([2]) e quella del Consiglio ([3]) a tale riguardo,

— visti gli articoli 2 e 130 R, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea,

— visto il capitolo X del Libro Bianco della Commissione sulla crescita, la competitività e l'occupazione,

— vista la proposta di risoluzione degli onn. Collins, Schleicher, Iversen e Amendola sulla necessità di valutare i costi effettivi derivanti alla Comunità dal «Non Ambiente» (B3-0836/93),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0112/94),

A. considerando che la mancata internalizzazione dei costi ambientali esterni porta tanto all'esaurimento prematuro delle risorse naturali quanto all'impoverimento dell'ambiente e contrasta con il principio di sviluppo sostenibile come figura all'articolo 2 del trattato sull'Unione,

B. considerando che la mancata internalizzazione dei costi ambientali esterni genera inaccettabili differenze a livello di competitività e quindi distorsioni sul mercato interno,

C. considerando che il Parlamento ritiene che non tutti i costi ambientali possano essere internalizzati (come è possibile calcolare in termini monetari la scomparsa di specie naturali?),

D. considerando che, in base al principio di sussidiarietà, è più adeguato affrontare tale questione a livello dell'Unione,

E. considerando che i provvedimenti necessari per realizzare un'economia sostenibile comporteranno, per una certa parte della popolazione dell'Unione, costi di adeguamento temporanei, a livello sia regionale che nazionale,

F. considerando che chi inquina deve essere chiamato a rispondere quanto prima del danno prodotto, con notevoli effetti dissuasivi,

G. preoccupato per i sempre più gravi problemi ambientali che portano gradualmente all'esaurimento delle risorse naturali e umane dalle quali dipende la nostra crescita economica e consapevole, per esempio, del fatto che la composizione dell'atmosfera è mutata in seguito alla rivoluzione industriale, registrando un aumento del livello di CO_2 pari al 50% e del livello di metano pari al 400%; consapevole inoltre del fatto che un'ulteriore riduzione dell'1% della fascia di ozono determinerà, secondo le stime, un aumento dei casi di cancro della pelle pari al 2% e un calo della produzione agricola pari all'1% e che il 35% della superficie forestale totale d'Europa è stato distrutto, con conseguente impoverimento della diversità biologica e delle risorse di legno,

([1]) GU C 138 del 17.5.1993, pag. 5.
([2]) GU C 337 del 21.12.1992, pag. 34.
([3]) GU C 138 del 17.5.1993, pag. 1.

H. considerando che da 20 a 75 specie vengono distrutte ogni giorno, che a questo ritmo almeno 150.000 specie scompariranno entro il 2015 e che l'estinzione di ogni specie rappresenta un danno economico per il pianeta e per l'umanità,

I. considerando che lo sfruttamento eccessivo dei terreni fa perdere grandi spazi alla produzione agricola (nonché la perdita di molte popolazioni floristiche e faunistiche), mettendo in tal modo a repentaglio l'approvvigionamento alimentare mondiale,

J. considerando che i costi dei danni all'ambiente stanno crescendo in proporzione maggiore della crescita economica misurata in modo tradizionale,

K. considerando che numerose compagnie di assicurazione hanno tenuto conto dell'elemento ambientale aumentando i loro premi in funzione dell'aumento delle calamità naturali registrato negli ultimi anni,

L. considerando che le calamità naturali (in particolare le tempeste) hanno dato origine nel 1992 a domande di indennizzo per 22,5 miliardi di dollari americani (con un aumento del 108% rispetto al 1991), che 13.284 vite sono andate perdute, che la perdita globale effettiva e il danno economico a livello nazionale sono ascesi a molte volte questa cifra e considerando infine che esiste una forte probabilità che il numero crescente di calamità naturali sia almeno in parte dovuto a mutamenti climatici,

M. considerando che gli incidenti marittimi verificatisi in acque internazionali vi hanno riversato non solo oltre 2 milioni di tonnellate di petrolio dal 1987 in poi, ma anche molte altre sostanze chimiche estremamente inquinanti, colpendo gli ecosistemi locali e contribuendo alla loro estinzione,

N. considerando che la spesa complessiva per ripulire la parte tedesca del Reno nel periodo 1966-1989 è ammontata a circa 30.000.000 ecu,

O. considerando che il poter disporre di acqua di buona qualità a fini potabili, agricoli e industriali sta diventando in numerose parti del mondo una questione politica di estrema rilevanza, non ultimo perché in passato l'acqua è stata troppo spesso sprecata, mal gestita e usata in eccesso,

P. considerando che attualmente 26 paesi, in cui vivono complessivamente 232 milioni di persone, hanno problemi di scarsità di acqua a causa di un uso non sostenibile,

Q. considerando che l'uso sconsiderato di acqua riduce le riserve sotterranee, abbassa le superfici freatiche e provoca siccità in molti paesi e considerando che la scarsità di acqua probabilmente porterà a conflitti politici e/o militari nel prossimo futuro,

R. considerando che con le tecniche attualmente disponibili il settore agricolo potrebbe ridurre il suo fabbisogno d'acqua del 10-50%, il settore industriale del 40 sino al 90% e le città di circa il 30%, senza con ciò sacrificare la produzione economica o la qualità della vita,

S. considerando che nella ex Germania orientale il trattamento dei suoli e delle acque freatiche contaminati, soprattutto dall'industria, comporterà secondo le stime una spesa attorno ai 16 miliardi di ecu entro il 2005,

T. considerando che la spesa per riparare i danni all'ambiente è normalmente un multiplo della spesa per la prevenzione, come dimostrato fra l'altro dall'esperienza della ex Germania orientale,

U. considerando che le ultime stime dei danni ambientali complessivi a carico dell'economia tedesca causati dal regime dell'ex Germania orientale ammontano a 305 miliardi di ecu [1], riportando il valore netto della produzione di merci e servizi al livello dei primi anni '80,

[1] Istituto ISI 1992; il PIL tedesco ammonta a circa 1.380 miliardi di ecu

V. considerando che l'80% dei circa 50.000 prodotti chimici industriali (1) non è stato ancora esaminato sotto il profilo degli eventuali effetti tossici e considerando che gli incidenti in cui erano presenti sostanze pericolose hanno provocato dal 1985 in poi 2.905 morti e più di 20.500 feriti (2),

1. invita la Commissione a intraprendere uno studio completo, come a più riprese chiesto da questo Parlamento nelle sue risoluzioni sul terzo, quarto e quinto programma d'azione in materia ambientale, dall'Atto unico e dal Trattato sull'Unione, sulla relazione che intercorre tra economia, degrado ambientale ed esaurimento delle risorse naturali, prendendo in considerazione almeno quattro scenari in cui operare una migliore protezione ambientale per il futuro dell'Unione: 1) status quo, 2) rafforzamento della politica ambientale, 3) sviluppo economico incentrato sull'ambiente, 4) uno scenario di sviluppo sostenibile;

2. invita la Commissione a far sì che tale studio verta principalmente sul modo pratico in cui i danni all'ambiente possono essere internalizzati in un'economia di mercato, nonché sugli strumenti economici più adeguati da impiegare in vista di una migliore protezione dell'ambiente;

3. chiede che la Commissione proponga una strategia dettagliata con relativo scadenzario che preveda un cambiamento globale dei sistemi fiscali, così da trasferire l'onere fiscale dal lavoro e dal reddito per colpire il consumo di energia e di risorse naturali e chi arreca danni all'ambiente;

4. invita la Commissione a tenere conto delle conseguenze più ampie dei nuovi strumenti di politica ambientale, quale la responsabilità per i danni all'ambiente, con l'ausilio sia del settore assicurativo o bancario che delle informazioni ambientali fornite dalle società al momento della loro quotazione in borsa;

5. chiede alla Commissione di valutare in che modo i provvedimenti già adottati, quali l'etichetta ecologica, il controllo ambientale e le valutazioni di impatto ambientale, possono essere ampliati e resi più sistematici e trasparenti allo scopo di consentire ai consumatori di effettuare le loro scelte essendo pienamente consapevoli delle conseguenze ambientali che esse comportano;

6. invita la Commissione a presentare, in collaborazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e Eurostat, proposte intese a istituire un sistema statistico organico che fornisca regolarmente dati attinenti all'ambiente, a livello dell'Unione nonché a livello nazionale e regionale, comprensivo di indicatori chiave che mettano in relazione ambiente ed economia, garantendo l'armonizzazione a monte dei processi e dei metodi di analisi, tattamento e consolidamento dei dati;

7. invita la Commissione a rafforzare il controllo sull'applicazione delle direttive ambientali negli Stati membri e a creare un corpo di ispettori comunitari;

8. invita la Commissione a tenere conto, nell'esercizio della sua politica ambientale, dell'esistenza di altri strumenti, quali le gare di appalto di forniture, gli accordi con taluni settori industriali, le autorizzazioni negoziabili e la pianificazione a costo minimo, nonché a prestare un'attenzione particolare alle politiche incentrate sulla domanda, segnatamente nei settori in cui l'Unione svolge un'azione molto rilevante, quali i settori agricolo, energetico, dei trasporti e del turismo;

9. suggerisce di intraprendere studi specifici, per esempio nei settori energetico, agricolo, dei trasporti, del turismo e dell'industria chimica, in relazione al modo in cui attuare una politica che combini gli strumenti e i provvedimenti legislativi sopraccitati, allo scopo di ottenere vantaggi sostanziali dal punto di vista ambientale e di correggere gli attuali squilibri che le politiche nazionali ed europee hanno causato in tali settori;

(1) esclusi pesticidi, additivi alimentari, cosmetici e farmaci
(2) dati ambientali OCSE, compendio 1993

10. chiede alla Commissione di prendere in considerazione, negli studi settoriali sopra citati, l'eventualità di agire al di fuori dell'Unione europea ogniqualvota gli investimenti destinati alla riduzione dell'inquinamento o al risanamento delle zone degradate si riveleranno, ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali, più vantaggiosi di un'azione equivalente intrapresa all'interno dell'Unione;

11. invita la Commissione a proporre misure addizionali tese a rendere meno gravosi i costi di adeguamento temporanei nel caso in cui si creino gravi squilibri a livello regionale o ai danni di taluni settori sociali;

12. sottolinea il fatto che, per risultare accettabili alla comunità imprenditoriale, i provvedimenti suggeriti devono avere effetti ipotizzabili, chiari e a lungo termine, nonché prevedere periodi di transizione ben definiti;

13. invita la Commissione a esaminare a fondo le conseguenze ambientali dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) e dell'Accordo generale sul commercio di servizi (GATS), come previsto nella dichiarazione finale dell'Uruguay Round e negli statuti della proposta Organizzazione mondiale del commercio;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Mercoledì 9 marzo 1994

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 9 marzo 1994

Adam, Aglietta, Ainardi, Alavanos, Alber, von Alemann, Alexandre, Álvarez de Paz, Amaral, Amendola, Anastassopoulos, André-Léonard, Andrews, Antony, Apolinário, Arbeloa Muru, Areitio Toledo, Arias Cañete, Avgerinos, Balfe, Bandrés Molet, Banotti, Barón Crespo, Barrera i Costa, Barton, Barzanti, Christopher J.P. Beazley, Peter Beazley, Beirôco, Belo, Benoit, Bernard-Reymond, Bertens, Bethell, Bettini, Bettiza, Beumer, Bird, Bjørnvig, Blak, Blaney, Blot, Böge, Bofill Abeilhe, Boissière, Bonde, Bonetti, Bontempi, Borgo, Bourlanges, Bowe, Brand, Braun-Moser, de Brémond d'Ars, Van den Brink, Brok, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, Cayet, Calvo Ortega, de la Cámara Martínez, Canavarro, Cano Pinto, Capucho, Carniti, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Castellina, Catasta, Catherwood, Caudron, Ceci, Ceyrac, Chabert, Chanterie, Chesa, Cheysson, Chiabrando, Frode Nør Christensen, Ib Christensen, Christiansen, Cingari, Coates, Coelho, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cot, Cox, Cramon Daiber, Crampton, Cravinho, Crawley, Cunha Oliveira, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, De Clercq, Defraigne, De Giovanni, De Gucht, Delcroix, Delorozoy, De Piccoli, Desama, Dessylas, De Vries, Dido', Díez de Rivera Icaza, Van Dijk, Dillen, Dinguirard, Domingo Segarra, Donnelly, Duarte Cendán, Dury, Elles, Elliott, Elmalan, Ephremidis, Ernst de la Graete, Escudero, Estgen, Ewing, Falconer, Fantini, Fantuzzi, Fayot, Ferrer, Fitzgerald, Fitzsimons, Florenz, Fontaine, Ford, Forlani, Forte, Fourçans, Frémion, Friedrich, Frimat, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Galland, Gallenzi, Garcia, García Amigo, García Arias, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Geraghty, Gil-Robles Gil-Delgado, Goedmakers, Görlach, Gollnisch, González Álvarez, Graefe zu Baringdorf, Green, Gröner, Grund, Guermeur, Guidolin, Günther, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hänsch, Happart, Harrison, Heider, Herman, Hermans, Hervé, Herzog, Hindley, Hoff, Holzfuss, Hoppenstedt, Hory, Howell, Hughes, Hume, Iacono, Imbeni, Inglewood, Iodice, Isler Béguin, Iversen, Izquierdo Rojo, Caroline F. Jackson, Christopher M. Jackson, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen, Jepsen, Junker, Karellis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Killilea, Heinz Fritz Köhler, Kofoed, Kostopoulos, Kuhn, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lagorio, Lalor, Lamanna, Lambrias, Landa Mendibe, Lane, Langenhagen, Langer, Langes, Lannoye, Larive, Laroni, Lataillade, Lauga, Le Chevallier, Lemmer, Lenz, Le Pen, Linkohr, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lomas, Lucas Pires, Lüttge, Lulling, Luster, McCartin, McCubbin, McIntosh, McMahon, McMillan-Scott, Magnani Noya, Maher, Maibaum, Malangré, Malone, Mantovani, Marck, Marinho, Marques Mendes, David D. Martin, Simone M.M. Martin, Martinez, Mazzone, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Megret, Melandri, Melchior, Mendes Bota, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Metten, Mihr, Miranda da Silva, Miranda de Lage, Moorhouse, Morán López, Moretti, Morris, Mottola, Müller, Muntingh, Muscardini, Musso, Napoletano, Navarro, Neubauer, Newens, Newman, Newton Dunn, Nianias, Nicholson, Nielsen, Nordmann, Oddy, Onesta, Onur, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pagoropoulos, Paisley, Papayannakis, Papoutsis, Partsch, Pasty, Patterson, Peijs, Penders, Pery, Pesmazoglou, Peter, Peters, Piecyk, Piermont, Pierros, Pimenta, Pinton, Piquet, Ferruccio Pisoni, Nino Pisoni, Plumb, Poettering, Pollack, Pomés Ruiz, Pompidou, Pons Grau, Porrazzini, Porto, Posada González, Prag, Price, Pronk, Prout, Pucci, Puerta, Punset i Casals, Van Putten, Querbes, Quisthoudt-Rowohl, Raffarin, Raffin, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Rauti, Rawlings, Read, Reding, Regge, Reymann, Ribeiro, Rinsche, Riskær Pedersen, Robles Piquer, Rønn, Rogalla, Romera i Alcàzar, Rosmini, Rossetti, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Rovsing, Ruiz-Giménez Aguilar, Saby, Sainjon, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandbæk, Santos, Santos López, Sanz Fernández, Sapena Granell, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schinzel, Schlechter, Schlee, Schleicher, Schmid, Schmidbauer, Schodruch, Schönhuber, Schwartzenberg, Seal, Seligman, Sierra Bardají, Simeoni, Anthony M.H. Simpson, Brian Simpson, Sisó Cruellas, Alex Smith, Llewellyn T. Smith, Sonneveld, Soulier, Speciale, Spencer, Speroni, Staes, Stamoulis, Stavrou, Stevens, Stevenson, Stewart, Stewart-Clark, Suárez González, Tauran, Tazdaït, Telkämper, Theato, Thyssen, Tindemans, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Turner, Ukeiwé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Van Hemeldonck, Vanlerenberghe, Van Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Van Velzen, Verbeek, Verde i Aldea, Verhagen, Vertemati, Verwaerde, Visentini, Visser, Vittinghoff, Vohrer, von der Vring, Van der Waal, von Wechmar, Welsh, Wettig, White, Wijsenbeek, Wilson, von Wogau, Woltjer, Wurth-Polfer, Wurtz, Wynn.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

Berend, Botz, Glase, Göpel, Hagemann, Kaufmann, Kertscher, Klein, Kosler, Krehl, Meisel, Richter, Romberg, Schröder, Stockmann, Thietz, Tillich.

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(–) = Contrari

(O) = Astenuti

1. Obiezione «Turchia»

(+)

ARC: Bjornvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Porto, Raffarin, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar

NI: Muscardini, Schönhuber

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langes, Lenz, Llorca Vilaplana, Lucas Pires, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Laroni, Magnani Noya, Pery, Vertemati

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé,

(–)

CG: Dessylas, Ephremidis, Piquet, Ribeiro

DR: Dillen, Schodruch

NI: Castellina, Domingo Segarra, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Catherwood, Mantovani, Peijs, Pisoni Nino

PSE: Adam, Alexandre, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Buchan, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Cot, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Kostopoulos, Kuhn, McMahon, Medina Ortega, Megahy, Metten, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Read, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wynn

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, van Dijk, Iversen, Langer, Lannoye, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

PPE: Seligman

---

2. Obiezione «Mafia»

(+)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

NI: Schönhuber

PPE: Gil-Robles Gil-Delgado, Poettering, Prout

RDE: Andrews

V: Roth

(–)

ARC: Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Cot, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Lane, Pompidou, Ukeiwé

V: Amendola, Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

NI: Rauti

PPE: Habsburg

---

3. Obiezione «Catastrofi ambientali»

(+)

ARC: Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas

LDR: Coelho, Maher, Pimenta, Verwaerde

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta, Rauti

PPE: Alber, Banotti, Gil-Robles Gil-Delgado

PSE: Buchan, Falconer, Fayot, McMahon, Morris, Simons, Smith Alex, von der Vring

RDE: Andrews, Fitzgerald, Lalor

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

CG: Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, De Clercq, Delorozoy, Galland, Gawronski, Larive, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Soulier, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Anastassopoulos, Arias Cañete, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lucas Pires, Luster, McCartin, McIntosh, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, Wynn

RDE: Heider, Lauga, de la Malène, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

LDR: Partsch, Porto

---

4. Obiezione «Senegal»

(+)

NI: Rauti

PPE: Beazley Peter, Böge, Brand Hans-Jürgen, Coppo Gavazzi, Dalsass, Deprez, Florenz, Friedrich, Funk, Gaibisso, Günther, Habsburg, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jarzembowski, Kellett-Bowman, Klepsch, Lacaze, Lamanna, Lemmer, Lenz, Menrad, Merz, Müller, Navarro, Oomen-Ruijten, Pack, Peijs, Pronk, Reymann, Rinsche, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Thyssen, Verhagen

PSE: Visser, Vittinghoff

(–)

ARC: Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta

PPE: Alber, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beirôco, Braun-Moser, Carvalho Cardoso, Casini, Catherwood, Chiabrando, Escudero, Fantini, Ferrer, Gil-Robles Gil-Delgado, Haller von Hallerstein, Herman, Lafuente López, Lucas Pires, Mendez de Vigo, Pisoni Nino, Poettering, Robles Piquer, Sisó Cruellas, Suárez González

PSE: Adam, Alexandre, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, McMahon, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, von der Vring, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Fitzgerald, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty, Ukeiwé

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

DR: Dillen, Schodruch

LDR: Nielsen, de Vries

PPE: Anastassopoulos, Bernard-Reymond, Beumer, Borgo, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Brok, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Chabert, Chanterie, Cooney, Cornelissen, Daly, Debatisse, Elles, Estgen, Fontaine, Forte, Fourçans, Froment-Meurice, Guidolin, Hadjigeorgiou, Howell, Iodice, Jepsen, Keppelhoff-Wiechert, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes,

Llorca Vilaplana, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Moorhouse, Mottola, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh

PSE: Morris

---

5. Obiezione «Cambogia»

(+)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Rauti, Schönhuber

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bernard-Reymond, Beumer, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Welsh

PSE: Benoit, Cheysson, Morris, Vázquez Fouz

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(–)

ARC: Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta

PPE: Beirôco, Suárez González

PSE: Adam, Alexandre, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Coimbra Martins, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Regge, Rogalla, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

PSE: Laroni, Vertemati

---

6. Obiezione «Burundi»

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta, Rauti, Schönhuber

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh

PSE: Alexandre, Benoit, Cheysson, Van Hemeldonck

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Lataillade, de la Malène, Musso, Pompidou, Ukeiwé

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, Amaral, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Coimbra Martins, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Morris, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Woltjer, Wynn

(O)

DR: Dillen, Schodruch

LDR: André-Léonard, Defraigne, Delorozoy

PPE: McMillan-Scott

RDE: Lane

---

7. Obiezione «Incarcerazioni in Senegal»

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Mendes Bota, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Pinton, Rauti, Schönhuber

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe

PSE: Alexandre, Balfe, Happart

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

DR: Dillen, Schodruch

PSE: Adam, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sakellariou, Samland, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, von der Vring, Wynn

Mercoledì 9 marzo 1994

(O)

PPE: Bernard-Reymond, Froment-Meurice

PSE: Morris, Sainjon

---

8. Obiezione «Canada»

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Schodruch

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Landa Mendibe, Puerta, Rauti, Schönhuber

PPE: Mantovani

PSE: Alexandre, Elliott, Falconer, Frimat, Napoletano, Newens, Rogalla, Santos, Vázquez Fouz, Vittinghoff

RDE: Andrews

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Nordmann, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buchan, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, Díez de Rivera Icaza, Dury, Fantuzzi, Fayot, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Morris, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, von der Vring, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

LDR: Mendes Bota

PPE: Fantini, Florenz

PSE: Bontempi, Imbeni, Torres Couto, Vecchi

---

9. Obiezione «Bangladesh»

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta, Rauti

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe

PSE: Adam, Alexandre, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Goedmakers, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rossetti, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Partsch, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Welsh

RDE: Chesa, Fitzgerald, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen, Schodruch

LDR: Marques Mendes

NI: Schönhuber

---

10. Obiezione «Togo»

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Herzog, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gawronski, Kofoed, Larive, Maher, Mendes Bota, Nielsen, Nordmann, Partsch, Pimenta, Porto, Soulier, Verwaerde, Vohrer, de Vries, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Pinton, Puerta, Rauti, Schönhuber

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beirôco, Bernard-Reymond, Beumer, Böge, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Fantini, Ferrer, Florenz, Fontaine, Forte, Fourçans, Friedrich, Froment-Meurice, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Jepsen, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lafuente López, Lagakos, Lamanna, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mantovani, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Penders, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh

PSE: Alexandre, Benoit, Catasta

RDE: Guillaume, Heider, Lauga

(–)

DR: Dillen, Schodruch

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Giovanni, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Kostopoulos, Kuhn, Laroni, Magnani Noya, Maibaum, McMahon, Medina Ortega, Megahy, Metten, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Rogalla, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Trautmann, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wynn

RDE: Lane

V: Aglietta, Amendola, Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Lannoye, Raffin, Roth, Staes, Telkämper

(O)

PPE: Lacaze

PSE: Woltjer

RDE: Andrews, Fitzgerald, Lataillade, de la Malène, Pompidou, Ukeiwé

---

11. Risoluzione comune sul trasporto aereo

(+)

ARC: Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

LDR: Larive

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Paisley, Pinton, Puerta, Schlee

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Belo, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Graefe zu Baringdorf, Langer, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

CG: Miranda da Silva, Piquet, Ribeiro

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, De Clercq, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Kofoed, Maher, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries, Wijsenbeek

NI: Schönhuber, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Menrad, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price,

Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Alexandre

(O)

ARC: Barrera i Costa

---

12. Risoluzione comune sul Comitato aziendale

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forlani, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Read, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Langer, Lannoye, Onesta, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

NI: Grund, Schlee, Schönhuber

PPE: Borgo, Forte

(O)

PPE: Nicholson, Prout

RDE: Lauga

---

13. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 11

(+)

ARC: Speroni

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Defraigne, Punset i Casals

PPE: Habsburg

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Puerta, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza,

Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

(O)

LDR: De Clercq, Delorozoy

V: Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

---

14. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 12

(+)

ARC: Speroni

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

NI: Grund, Schlee, Schönhuber

PPE: Prag

RDE: Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lauga, Musso, Nianias, Pasty, Ukeiwé

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Posada González, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Forlani, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Lannoye

(O)

LDR: De Clercq, Defraigne, Delorozoy

PPE: Habsburg

V: Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Langer, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

---

15. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 13

(+)

ARC: Speroni

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

PPE: Habsburg, Theato

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Marques Mendes, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Puerta, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Forlani, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis,

Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Suárez González, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Telkämper, Verbeek

(O)

V: Staes

---

16. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 14

(+)

ARC: Speroni

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Garcia

PSE: Bontempi, Trivelli

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Posada González, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, De Clercq, Defraigne, Galland, Gasòliba i Böhm, Larive, Maher, Marques Mendes, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Pinton, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings,

Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

DR: Köhler Klaus-Peter

NI: Grund, Schlee

---

17. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 15

(+)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

PPE: Bourlanges, Chabert, Debatisse, Fourçans, Habsburg, Herman, Lacaze, Vanlerenberghe

PSE: Medina Ortega

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, De Clercq, Defraigne, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Pinton, Puerta, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck,

Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Lannoye

(O)

DR: Köhler Klaus-Peter

PSE: Regge

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Onesta, Staes, Telkämper, Verbeek

---

18. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 16

(+)

ARC: Speroni

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Tauran

NI: Grund, Schlee

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Ewing, Posada González, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu,

Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hermans, Hoppenstedt, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guillaume, Heider, Killilea, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

ARC: Bonde

DR: Schodruch

V: Bettini, Boissière, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

---

19. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 17

(+)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

NI: Castellina

PPE: Hermans

PSE: Regge, Vittinghoff

RDE: Fitzgerald, Killilea, Pasty

(–)

ARC: Barrera i Costa, Posada González, Santos López, Speroni

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Pinton, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Chesa, Guermeur, Guillaume, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Musso, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Köhler Klaus-Peter

RDE: Lauga

V: Aglietta, Bettini, Boissière, Ernst de la Graete, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Onesta, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

---

20. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 18

(+)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

PPE: Habsburg, Llorca Vilaplana

PSE: Falconer, Pagoropoulos, van Putten

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Hoppenstedt, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Papoutsis, Pery, Pons Grau, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Guillaume, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Köhler Klaus-Peter

NI: Grund, Schlee

V: Aglietta, Bettini, Boissière, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

---

21. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 21

(+)

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Megret, Tauran

NI: Grund

PSE: Torres Couto

RDE: Guillaume

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Mottola, Müller, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Heider, Lalor, Lane, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

V: Ernst de la Graete

(O)

DR: Antony

LDR: von Alemann

NI: Schlee

PSE: Cheysson

RDE: Lataillade, Lauga

V: Bettini, Boissière, Graefe zu Baringdorf, Onesta, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

---

22. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

emendamento n. 22

(+)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Larive

NI: Grund, Schlee

RDE: Killilea, Lalor, Lane, Lauga, Pasty, Pompidou

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Defraigne, Delorozoy, Galland, Garcia, Holzfuss, Kofoed, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Braun-Moser, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Florenz, Forlani, Forte, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Herman, Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Mendez de Vigo, Moorhouse, Mottola, Müller, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Pack, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Benoit, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Karellis, Kuhn, Lagorio, Laroni, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lataillade, Ukeiwé

V: Aglietta, Bettini, Boissière, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

DR: Köhler Klaus-Peter

PSE: Cheysson, Malone

RDE: Heider

---

23. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

Richiesta di rinvio in commissione

(+)

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Chevallier, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Holzfuss, Vohrer

NI: Grund, Paisley, Pinton, Schlee

PPE: Alber, Böge, Bonetti, Bourlanges, Braun-Moser, de Bremond d'Ars, Brok, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chanterie, Daly, Debatisse, Estgen, Florenz, Fourçans, Funk, Günther, Habsburg, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jarzembowski, Kellett-Bowman, Lacaze, Langenhagen, Langes, Lenz, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Nicholson, Pack, Poettering, Price, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Spencer, Theato, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Cheysson, Kuhn, Rothley, Schlechter

RDE: Fitzgerald, Lane, Pasty

(–)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Bonde, Ewing, Posada González, Santos López, Speroni, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Miranda da Silva, Ribeiro

LDR: von Alemann, Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Defraigne, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries, Wyjsenbeek,

NI: Castellina, Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Peter, Borgo, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Deprez, Escudero, Ferrer, Forte, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Guidolin, Hadjigeorgiou, Iodice, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Melchior, Mendez de Vigo, Mottola, Navarro, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Suárez González, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Adam, Alexandre, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Barzanti, Belo, Benoit, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Lagorio, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Malone, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Pagoropoulos, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Pompidou, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Ernst de la Graete, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

LDR: Delorozoy

PPE: Beazley Christopher J.P., Dalsass, Forlani, Prag

RDE: Guermeur, Heider, Killilea, Lalor, Lataillade, Musso, Nianias

24. Relazione Sierra Bardaji A3-0070/94

Risoluzione

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Santos López, Speroni

LDR: Amaral, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, De Gucht, Galland, Garcia, Gasòliba i Böhm, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries

NI: Domingo Segarra, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Puerta

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Peter, Borgo, Carvalho Cardoso, Casini, Cassanmagnago Cerretti, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Escudero, Ferrer, Forte, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Guidolin, Hadjigeorgiou, Iodice, Lagakos, Lambrias, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, McCartin, Mendez de Vigo, Mottola, Navarro, Pisoni Ferruccio, Pisoni Nino, Plumb, Prout, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sboarina, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Suárez González, Tindemans, Valverde López

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barzanti, Belo, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colajanni, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, da Cunha Oliveira, De Piccoli, Delcroix, van den Brink, Desama, Dido', Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Falconer, Fantuzzi, Ford, Green, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Lagorio, Laroni, McCubbin, Magnani Noya, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Napoletano, Newens, Newman, Pery, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Read, Regge, Rossetti, Saby, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Torres Couto, Trivelli, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, White, Wilson, Woltjer

(–)

CG: Dessylas, Ephremidis, Querbes

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Le Pen, Martinez, Megret, Schodruch, Tauran

LDR: Defraigne, Holzfuss, Vohrer, Wijsenbeek, Wurth-Polfer

NI: Grund, Schlee, van der Waal

PPE: Alber, Beazley Christopher J.P., Böge, Bonetti, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Brok, Chabert, Chanterie, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Estgen, Florenz, Fourçans, Funk, Günther, Habsburg, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lulling, McIntosh, Marck, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Spencer, Theato, Thyssen, Turner, Vanlerenberghe, Welsh

PSE: Barton, Benoit, Buchan, Cheysson, Fayot, Goedmakers, Görlach, Gröner, Hoff, Jensen, Karellis, Kuhn, Linkohr, Lüttge, Maibaum, Malone, Mihr, Morris, Peter, Piecyk, Randzio-Plath, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Salisch, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Vittinghoff, von der Vring

RDE: Chesa, Guermeur, Heider, Killilea, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

V: Aglietta, Boissière, Ernst de la Graete, Frémion, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Onesta, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

CG: Alavanos, Miranda da Silva, Ribeiro

LDR: von Alemann, Delorozoy

PPE: Melchior, Patterson

PSE: Blak, van Velzen, Visser, Wynn

V: Bettini, Breyer

---

25. Relazione Florenz A3-0128/94

emendamento n. 51

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Ewing

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Estgen

PSE: Álvarez de Paz, Duarte Cendán, Frimat, Rønn

RDE: Killilea

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

DR: Antony, Blot, Dillen, Gollnisch, Martinez, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Punset i Casals, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Grund, van der Waal

PPE: Alber, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassidy, Catherwood, Chabert, Christensen Frode Nør, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Escudero, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jepsen, Lacaze, Lagakos, Lambrias, Langes, Lenz, Lo Giudice, Lulling, McIntosh, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Marinho, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Guermeur, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Pasty, Pompidou

(O)

CG: Dessylas, Miranda da Silva

DR: Köhler Klaus-Peter

PPE: Langenhagen, McCartin

---

26. Relazione Florenz A3-0128/94

emendamento n. 52

(+)

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PSE: Duarte Cendán, Muntingh, Rogalla

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Punset i Casals, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Grund, Pinton, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassidy, Catherwood, Chabert, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Janssen van Raay, Jepsen, Lacaze, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, McCartin, McIntosh, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Newens, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Heider, Killilea, Lalor, Lataillade, Lauga, Musso, Pasty

(O)

ARC: Ewing

CG: Dessylas

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Martinez, Schodruch

RDE: Fitzgerald

---

27. Relazione Florenz A3-0128/94

emendamento n. 42

(+)

ARC: Canavarro, Ewing, Piermont, Santos López

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Imbeni, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Lomas, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Woltjer

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Iversen, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Punset i Casals, Vohrer, Wijsenbeek

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassidy, Catherwood, Christensen Frode Nør, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jepsen, Lacaze, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lulling, McCartin, McIntosh, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Heider, Killilea, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

CG: Miranda da Silva, Querbes

NI: Ceyrac, Schönhuber

---

28. Relazione Florenz A3-0128/94

emendamento n. 43

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Piermont, Santos López

CG: Ephremidis

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Outrive, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Punset i Casals, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassidy, Catherwood, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jepsen, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Dührkop Dührkop, Vayssade

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Killilea, Lalor, Lataillade, Lauga, Musso, Nianias, Pasty

(O)

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Querbes

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

PSE: Vertemati

29. Relazione Florenz A3-0128/94

emendamento n. 44

(+)

CG: Miranda da Silva

NI: Geraghty, Grund, Schlee

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Punset i Casals, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Pinton, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Cassidy, Catherwood, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Jepsen, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Nino, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Killilea, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Querbes

DR: Blot, Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Schönhuber

30. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

soppressione

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Moretti, Piermont, Sandbæk

DR: Blot

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PSE: Marinho, van Velzen, Woltjer

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

CG: Ainardi, Elmalan, Querbes

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Verwaerde, Vohrer, de Vries

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

CG: Dessylas

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Schlee, Schönhuber

PPE: Simpson Anthony M.H.

Mercoledì 9 marzo 1994

31. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

emendamento n. 4

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Moretti, Piermont, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Vohrer, de Vries

NI: Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Janssen van Raay

PSE: Álvarez de Paz, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bontempi, Bowe, Buron, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Collins, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

LDR: Kofoed, Verwaerde

NI: Geraghty, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Coimbra Martins, Colom i Naval, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, García Arias, Görlach, Happart, Izquierdo Rojo, Miranda de Lage

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Schönhuber

Mercoledì 9 marzo 1994

32. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

soppressione punto 17

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Ewing, Moretti, Sandbæk

CG: Dessylas

LDR: Pucci

PPE: García Amigo, Luster

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(–)

CG: Querbes

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lane, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter

NI: Ceyrac, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Schönhuber

PSE: Jensen

Mercoledì 9 marzo 1994

33. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

soppressione punto 18

(+)

ARC: Bonde, Canavarro, Ewing, Moretti, Santos López, Vandemeulebroucke

LDR: Pucci

NI: Grund

PSE: Vecchi, Wettig

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes

(–)

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, de Vries, Wijsenbeek

NI: Christiansen, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Funk, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Belo, Bird, Blak, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karellis, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Heider, Lane, Lataillade, Lauga, Musso, Pasty

(O)

CG: Dessylas

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter

NI: Ceyrac, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Schönhuber

34. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

emendamento n. 7

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Moretti, Sandbæk

CG: Querbes

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PSE: Avgerinos, Belo, Bird, Blak, Bontempi, Bowe, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Dury, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Megahy, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Onur, Pagoropoulos, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Smith Alex, Stamoulis, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: Delorozoy, Kofoed, Verwaerde, Vohrer

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Balfe, Barón Crespo, Barton, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buron, de la Cámara Martínez, Colom i Naval, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, García Arias, Happart, Izquierdo Rojo, Karellis, Medina Ortega, Miranda de Lage, Oddy, Pons Grau, Roumeliotis, Sainjon, Sapena Granell, Schlechter, Sierra Bardají, Simons, Speciale, Stewart, Verde i Aldea

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Iversen,

(O)

ARC: Santos López

CG: Dessylas, Ribeiro

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Schönhuber

PSE: Junker

---

35. Relazione Caroline Jackson A3-0090/94

soppressione punto 20

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Ewing, Moretti, Piermont, Sandbæk

NI: Grund, Schlee

PSE: van Velzen

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

ARC: Vandemeulebroucke

CG: Querbes

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Christiansen, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty

(O)

CG: Dessylas

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Schönhuber

---

36. Relazione Collins A3-0114/94

emendamento n. 2

(+)

ARC: Canavarro, Ewing, Moretti, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Florenz, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bontempi, Buchan, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Collins, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Breyer

(–)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Sandbæk

NI: Grund, Schlee

PPE: Arias Cañete, Ferrer, Inglewood, Mendez de Vigo, Robles Piquer, Schleicher

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buron, de la Cámara Martínez, Colom i Naval, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Laroni, Medina Ortega, Verde i Aldea

V: Boissière, Iversen, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(O)

CG: Querbes

DR: Blot, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac, Schönhuber

PSE: Cheysson

V: Ernst de la Graete, Langer

---

37. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 1

(+)

ARC: Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Elmalan, Querbes

DR: Köhler Klaus-Peter

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Blak, Bofill Abeilhe, Bowe, Buchan, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Titley, Tongue, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer

RDE: Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

PPE: Valverde López

PSE: Trivelli

(O)

ARC: Moretti

---

38. Relazione Heider A3-0087/0094

emendamento n. 2

(+)

ARC: Canavarro, Moretti, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Querbes

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Gucht, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, de Vries, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Kuhn, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, Wettig, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

ARC: Ewing

PPE: Herman

PSE: Colom i Naval, van Putten, Roumeliotis, Sierra Bardají, Vázquez Fouz, White

---

39. Relazione Heider A3-0087/0094

emendamento n. 3

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Sandbæk, Santos López

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Coelho, De Clercq, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Trivelli, Outrive, Vayssade, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Verwaerde

PPE: Debatisse, Vanlerenberghe

PSE: Vázquez Fouz

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

ARC: Moretti

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

NI: Ceyrac

---

40. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 4

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Moretti, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Coelho, De Clercq, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Puron, Buchan, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

LDR: Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Verwaerde

NI: van der Waal

PPE: Debatisse, Thyssen

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

---

41. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 5

(+)

ARC: Moretti

CG: Dessylas, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Coelho, De Gucht, De Clercq, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buchan, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, Vittinghoff, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

LDR: Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Verwaerde

PPE: Debatisse, Vanlerenberghe

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty

(O)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Sandbæk, Santos López

DR: Schodruch

---

42. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 6

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Moretti, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Elmalan, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Gucht, De Clercq, Defraigne, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Ceyrac, Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Escudero, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fayot, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Izquierdo Rojo, Jensen, Karellis, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(–)

LDR: Delorozoy

DR: Köhler Klaus-Peter

Mercoledì 9 marzo 1994

43. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 7

(+)

ARC: Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Miranda da Silva, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Verwaerde, Vohrer

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Karellis, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Pasty

(–)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

NI: Ceyrac

PSE: Rothley, Stewart

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(O)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Moretti, Sandbæk

DR: Köhler Klaus-Peter

LDR: Ruiz-Giménez Aguilar

NI: Christiansen

PSE: Cheysson, Vittinghoff

44. Relazione Heider A3-0087/94

emendamento n. 8

(+)

ARC: Santos López

CG: Ainardi, Dessylas, Elmalan, Miranda da Silva, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Coelho, De Gucht, De Clercq, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Nordmann, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh, von Wogau

PSE: Adam, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Belo, Bird, Blak, Bowe, Buchan, Buron, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Collins, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Dury, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Megahy, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sainjon, Sakellariou, Samland, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Outrive, Vayssade, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Visser, Vittinghoff, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes

(–)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: Cayet, Defraigne, Delorozoy, Galland, Verwaerde

NI: van der Waal

PPE: Debatisse, Vanlerenberghe

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Colino Salamanca, Colom i Naval, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, García Arias, Izquierdo Rojo, Medina Ortega, Miranda de Lage, Pons Grau, Ramírez Heredia, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Vázquez Fouz, Wettig, White

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Pasty

(O)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Moretti, Sandbæk

DR: Köhler Klaus-Peter

PSE: Vertemati

Mercoledì 9 marzo 1994

45. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 7, prima parte

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Ewing, Moretti, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas

LDR: Bertens, Coelho, De Gucht, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, de Vries, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Grund, Schlee

PPE: Alber, Banotti, Böge, Debatisse, Ferrer, Guidolin, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Oostlander, Quisthoudt-Rowohl, Schiedermeier, Schleicher

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Blak, Bontempi, Buchan, Catasta, Ceci, Cingari, Coates, Collins, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Outrive, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Iversen, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(–)

ARC: Santos López

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann, Verwaerde

NI: Ceyrac, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Arias Cañete, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Escudero, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lemmer, Lenz, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, Verhagen, Welsh

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Barón Crespo, Belo, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Happart, Izquierdo Rojo, McCubbin, Medina Ortega, Megahy, Miranda de Lage, Pons Grau, Sainjon, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Trivelli, Vayssade, Vázquez Fouz

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

PPE: Langenhagen, Menrad

PSE: Cheysson, Mebrak-Zaïdi

46. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 7, seconda parte

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

LDR: Bertens, Capucho, Coelho, De Gucht, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, Brok, Oostlander, Poettering, Quisthoudt-Rowohl, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Bontempi, Cingari, Delcroix, van den Brink, Dury, Fayot, Goedmakers, Görlach, Gröner, Hervé, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Lüttge, Metten, Muntingh, Pagoropoulos, Peter, Peters, Raggio, Ramírez Heredia, Rogalla, Rønn, Schinzel, Schmid, Speciale, Stamoulis, Outrive, van Velzen, Visser, White, Woltjer

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Ceyrac, Christiansen, Pinton, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Escudero, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lambrias, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Prag, Price, Pronk, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Ford, García Arias, Green, Harrison, Hughes, Izquierdo Rojo, Karellis, Laroni, Linkohr, Lomas, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Newens, Newman, Oddy, Onur, Papoutsis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Regge, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schlechter, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, von der Vring, Wettig, Wilson, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

ARC: Moretti, Piermont

PPE: Langenhagen, Menrad

PSE: Frimat, Happart, Imbeni, Rothley

Mercoledì 9 marzo 1994

47. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 7, terza parte

(+)

ARC: Bjørnvig, Moretti, Sandbæk

LDR: Bertens, Capucho, Coelho, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Beazley Peter, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, Florenz, Poettering, Sboarina, Schiedermeier, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Balfe, Barón Crespo, Belo, Bird, Bontempi, Buchan, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Crampton, Cravinho, da Cunha Oliveira, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Megahy, Metten, Mihr, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Sakellariou, Samland, Santos, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Outrive, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye

(–)

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch, Tauran

LDR: André-Léonard, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Ceyrac, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Bethell, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Prag, Price, Pronk, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Bofill Abeilhe, Bru Purón, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Colom i Naval, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, García Arias, Karellis, Miranda de Lage, Sainjon, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Tomlinson, Trivelli, Vázquez Fouz

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

PPE: Langenhagen, Menrad

PSE: Bowe, Cheysson, Frimat, Medina Ortega, Rothley

48. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 13, prima parte

(+)

ARC: Bonde, Sandbæk

LDR: Bertens, Capucho, Coelho, De Gucht, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Böge, Brand Hans-Jürgen, Brok, Florenz, Friedrich, Janssen van Raay, Langenhagen, Merz, Poettering, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Belo, Bird, Blak, Buchan, Catasta, Ceci, Cingari, Coates, Collins, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, van den Brink, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Megahy, Metten, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Sakellariou, Samland, Santos, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

DR: Blot, Tauran

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann, Verwaerde

NI: Ceyrac, Pinton, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Bonetti, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Mendez de Vigo, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Barón Crespo, Bofill Abeilhe, Bru Purón, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Desama, Díez de Rivera Icaza, Frimat, García Arias, Happart, Izquierdo Rojo, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Mihr, Miranda de Lage, Pons Grau, Ramírez Heredia, Sainjon, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

ARC: Bjørnvig, Canavarro, Ewing, Moretti

PPE: Menrad

PSE: Buron, Cheysson, Rosmini, Rothley

Mercoledì 9 marzo 1994

49. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 13, seconda parte

(+)

LDR: Bertens, De Gucht, Kofoed, Larive, Marques Mendes, Partsch

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Böge, de Bremond d'Ars, Florenz, Pesmazoglou, Poettering, Pronk, Schiedermeier, Schleicher

PSE: Barton, Bird, Cheysson, Köhler Heinz Fritz, Vittinghoff

RDE: Chesa, Lataillade

V: Bettini, Iversen, Melandri

(–)

DR: Blot, Köhler Klaus-Peter, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Maher, Nielsen, Nordmann, Porto, Vohrer, Wijsenbeek

NI: Ceyrac, Christiansen, Pinton, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Belo, Blak, Bontempi, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen, Karellis, Kuhn, Laroni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sainjon, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simons, Simpson Brian, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Andrews, Heider, Lalor, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Breyer, Cramon Daiber, Raffin

(O)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Moretti, Sandbæk

LDR: Capucho, Ruiz-Giménez Aguilar

PPE: Langenhagen, Menrad

PSE: Colom i Naval

V: van Dijk, Ernst de la Graete, Lannoye, Onesta, Staes

---

50. Relazione Vittinghoff A3-0101/94

emendamento n. 14

(+)

ARC: Bjørnvig, Bonde, Sandbæk, Santos López

LDR: Bertens, Coelho, De Gucht, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, Wijsenbeek

NI: Christiansen, Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Böge, Bonetti, Brand Hans-Jürgen, Florenz, Langenhagen, Schiedermeier, Schleicher, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Belo, Bird, Blak, Bontempi, Buchan, Catasta, Ceci, Cingari, Coates, Collins, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Jensen, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Megahy, Metten, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Sakellariou, Samland, Santos, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Simons, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Trivelli, Tsimas, Outrive, Vecchi, van Velzen, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

DR: Blot, Dillen, Köhler Klaus-Peter, Schodruch

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann, Verwaerde

NI: Ceyrac, Pinton, Schönhuber, van der Waal

PPE: Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Christensen Frode Nør, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Daly, Debatisse, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Janssen van Raay, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Plumb, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sboarina, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López, Vanlerenberghe, Verhagen, Welsh

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Barón Crespo, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Hervé, Izquierdo Rojo, Laroni, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Mihr, Miranda de Lage, Pons Grau, van Putten, Sainjon, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea

RDE: Andrews, Chesa, Fitzgerald, Heider, Lalor, Lataillade, Lauga, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

(O)

ARC: Canavarro, Moretti

CG: Dessylas

PPE: Menrad

PSE: Rosmini, Rothley

---

51. Relazione Ronn A3-0108/94

emendamento n. 13, prima parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Santos López

CG: Ainardi, Alavanos, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes

LDR: Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Clercq, Defraigne, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Larive, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Banotti, de Bremond d'Ars, Lacaze, McCartin, Peijs

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Musso, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: André-Léonard, De Gucht, Delorozoy, Kofoed, Maher, Nielsen, Nordmann

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Borgo, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jepsen, Kellett-Bowman, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

---

52. Relazione Ronn A3-0108/94

emendamento n. 13, seconda parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Piermont, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Elmalan, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, De Gucht, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Larive, Maher, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Casini, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Iodice, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, Malangré, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Vanlerenberghe, von Wogau

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Vittinghoff, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: Kofoed, Nielsen, Wijsenbeek

PPE: Beazley Christopher J.P., Cassidy, Catherwood, Elles, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, McIntosh, Moorhouse, Newton Dunn, Plumb, Prag, Rawlings, Spencer, Turner, Welsh

(O)

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter, Tauran

Mercoledì 9 marzo 1994

53. Relazione Ronn A3-0108/94

emendamento n. 16

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Bonde, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Santos López

CG: Ainardi, Alavanos, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Gucht, De Clercq, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Grund, Gutiérrez Díaz, Schlee

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Chabert, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Iodice, Jepsen, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, Malangré, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Vanlerenberghe, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Collins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Melandri, Onesta, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: Nielsen

PPE: Cassidy, Catherwood, Elles, Inglewood, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, McIntosh, Moorhouse, Newton Dunn, Plumb, Prag, Rawlings, Spencer, Turner, Welsh

(O)

PPE: Langes

54. Relazione Ronn A3-0108/94

emendamento n. 26

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter

LDR: André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Gucht, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Galland, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Catherwood, Chabert, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gaibisso, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Iodice, Jackson Caroline F., Jackson Christopher M., Jepsen, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, McIntosh, Malangré, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Moorhouse, Müller, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Spencer, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morán López, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rønn, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, de la Malène, Musso, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(O)

NI: Grund, Schlee

---

55. Relazione Ronn A3-0108/94

emendamento n. 28

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Bonde, Canavarro, Ewing, Piermont, Sandbæk, Santos López, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Gollnisch, Köhler Klaus-Peter

LDR: André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, De Gucht, De Clercq, Defraigne, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Carvalho Cardoso, Casini, Chabert, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Daly, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Iodice, Jackson Christopher M., Jepsen, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, Luster, McCartin, Malangré, Marck, Melchior, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Peijs, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Vanlerenberghe, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Blak, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Jensen, Junker, Köhler Heinz Fritz, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sainjon, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, van Velzen, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Woltjer, Wynn

RDE: Chesa, Heider, Lalor, Lane, Lataillade, de la Malène, Musso, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: Kofoed

NI: Grund, Schlee

PPE: Cassidy, Catherwood, Elles, Inglewood, Jackson Caroline F., Kellett-Bowman, McIntosh, Moorhouse, Newton Dunn, Patterson, Plumb, Prag, Price, Rawlings, Seligman, Spencer, Turner, Welsh

---

56. Relazione Florenz A3-0095/94

emendamento n. 14

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Blaney, Canavarro, Ewing, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Gucht, Defraigne, Galland, Holzfuss, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Areitio Toledo, Forte, Gaibisso, Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Llorca Vilaplana, Schiedermeier

PSE: Adam, Álvarez de Paz, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Barton, Belo, Bird, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Ceci, Cheysson, Cingari, Coates, Colino Salamanca, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dury, Elliott, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Simpson Brian, Smith Alex, Speciale, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper

(–)

LDR: Delorozoy, Kofoed

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bonetti, Borgo, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Dalsass, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jepsen, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Price, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sonneveld, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Woltjer

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lane, Lataillade, de la Malène, Pasty

(O)

DR: Dillen, Köhler Klaus-Peter

PPE: Luster

---

57. Relazione Florenz A3-0095/94

emendamento n. 15

(+)

ARC: Barrera i Costa, Bjørnvig, Canavarro, Ewing, Sandbæk, Vandemeulebroucke

CG: Dessylas, Querbes, Ribeiro

LDR: Nielsen

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Kellett-Bowman, Lacaze, Llorca Vilaplana, McCartin, Moorhouse, Pronk

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Barton, Ceci, Cheysson, Desama, Duarte Cendán, Hänsch, Linkohr, Oddy, Pagoropoulos, Sapena Granell, Smith Alex, Vittinghoff

V: Bettini, Boissière, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper

(–)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Capucho, Cayet, Coelho, De Gucht, Defraigne, Delorozoy, Galland, Holzfuss, Kofoed, Maher, Marques Mendes, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Brok, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Cushnahan, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Jepsen, Lafuente López, Lagakos, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lucas Pires, Lulling, Luster, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Newton Dunn, Nicholson, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Rinsche, Romera i Alcàzar, Rovsing, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Adam, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barón Crespo, Belo, Bird, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cingari, Coates, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Díez de Rivera Icaza, Dury, Elliott, Fantuzzi, Fayot, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hervé, Hoff, Hughes, Imbeni, Lomas, Lüttge, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Mihr, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Napoletano, Newens, Newman, Onur, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Regge, Rogalla, Rosmini, Rossetti, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schinzel, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Sierra Bardají, Simpson Brian, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verde i Aldea, Vertemati, Visser, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lane, Lataillade, de la Malène, Pasty

---

58. Relazione Von Wogau A3-0122/94

emendamento n. 7

(+)

LDR: von Alemann, Bertens, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Maher, Marques Mendes, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

PPE: Thyssen

PSE: Avgerinos, Duarte Cendán, Elliott, von der Vring

V: Roth

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Ephremidis, Miranda da Silva, Querbes, Ribeiro

NI: Geraghty, Grund, Schlee

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Cassidy, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein,

Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Iodice, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lenz, McCartin, McIntosh, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Peijs, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reymann, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Spencer, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bru Purón, Buchan, Buron, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Junker, Kuhn, Linkohr, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Papoutsis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, White, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Musso

V: Bettini, Boissière, Breyer, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(O)

DR: Dillen, Gollnisch

---

59. Relazione Von Wogau A3-0122/94

considerando G

(+)

ARC: Blaney, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Querbes

LDR: Kofoed, Larive

NI: Geraghty

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beumer, Böge, Bonetti, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hoppenstedt, Lacaze, Lafuente López, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lenz, McCartin, McIntosh, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reymann, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buchan, Buron, Caudron, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, Delcroix, van den Brink, Desama, Duarte Cendán, Elliott, Falconer, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Kuhn, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Oddy, Onur, Papoutsis, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Wynn

(–)

ARC: Barrera i Costa

DR: Dillen, Gollnisch

LDR: Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Partsch, Pimenta, Porto, Vohrer, Wijsenbeek

NI: Grund, Schlee

PPE: Cassidy, Haller von Hallerstein, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Spencer, Stevens

PSE: Bird, Newens

RDE: Heider, Musso

V: Bettini, Boissière, Breyer, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes

(O)

LDR: von Alemann, Bertens, Maher, Verwaerde

PSE: Cheysson

---

60. Relazione Von Wogau A3-0122/94

paragrafo 2

(+)

ARC: Blaney, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Miranda da Silva, Ribeiro

LDR: André-Léonard, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Larive, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Verwaerde, Vohrer, Wijsenbeek

NI: Geraghty, Grund, Schlee

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beumer, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Iodice, Lacaze, Lafuente López, Langenhagen, Langes, Lenz, Lucas Pires, McCartin, McIntosh, Marck, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Duarte Cendán, Dury, Elliott, Fayot, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hervé, Hughes, Imbeni, Junker, Kuhn, Linkohr, Lomas, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Miranda de Lage, Morris, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Peter, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White

RDE: Andrews, Chesa, Heider, de la Malène, Musso, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(O)

DR: Dillen, Gollnisch

PPE: Elles, Howell, Kellett-Bowman

PSE: Metten

---

61. Relazione Von Wogau A3-0122/94

paragrafo 6

(+)

ARC: Barrera i Costa

LDR: Kofoed, Ruiz-Giménez Aguilar

NI: Grund, Schlee

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beumer, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Florenz, Fourçans, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Iodice, Lacaze, Lafuente López, Langenhagen, Langes, Lenz, Lucas Pires, McCartin, Marck, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Welsh, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Bird, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Duarte Cendán, Dury, Elliott, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hughes, Imbeni, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Onur, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Visser, von der Vring, White, Wynn

RDE: Andrews, Chesa, Heider, de la Malène, Musso, Pasty

V: Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes

(–)

ARC: Vandemeulebroucke

CG: Miranda da Silva, Querbes

LDR: von Alemann, André-Léonard, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Maher, Nielsen, Partsch, Porto, Pucci, Verwaerde, Vohrer, Wijsenbeek

NI: Geraghty

PPE: Pronk, Seligman

PSE: Vittinghoff

(O)

DR: Dillen, Gollnisch

PPE: Kellett-Bowman

PSE: Cheysson, Metten

---

62. Relazione Von Wogau A3-0122/94

emendamento n. 6

(+)

LDR: von Alemann, André-Léonard, Bertens, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Partsch, Pimenta, Porto, Pucci, Ruiz-Giménez Aguilar, Verwaerde, Vohrer, de Vries, Wijsenbeek

PPE: Anastassopoulos, Areitio Toledo, Arias Cañete, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Beumer, Böge, de Bremond d'Ars, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Contu, Cooney, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Forte, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lacaze, Lafuente López, Langenhagen, Langes, Lenz, Lucas Pires, McCartin, McIntosh, Marck, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Müller, Oostlander, Patterson, Peijs, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rawlings, Reding, Reymann, Rinsche, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sboarina, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

PSE: Avgerinos, Oddy

RDE: Andrews, Chesa, Heider, Lalor, de la Malène, Musso

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Gollnisch

NI: Geraghty, Grund, Schlee

PSE: Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bontempi, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Cingari, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Dury, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Gröner, Harrison, Hughes, Imbeni, Kuhn, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Miranda de Lage, Muntingh, Newens, Newman, Onur, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schlechter, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White

V: Bettini, Boissière, Breyer, Cramon Daiber, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Raffin, Roth, Staes

(O)

PPE: Prag

---

63. Relazione Von Wogau A3-0122/94

Risoluzione

(+)

ARC: Ewing

NI: Geraghty

PPE: Contu, Pesmazoglou

PSE: Álvarez de Paz, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bontempi, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Catasta, Caudron, Cheysson, Cingari, Coates, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Delcroix, van den Brink, Desama, Duarte Cendán, Dury, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Fayot, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Junker, Kuhn, Lagorio, Linkohr, Lomas, Lüttge, McCubbin, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Metten, Miranda de Lage, Muntingh, Newens, Newman, Oddy, Onur, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Read, Rogalla, Rønn, Roth-Behrendt,

Rothe, Rothley, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Simons, Simpson Brian, Smith Alex, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Visser, Vittinghoff, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

V: Bettini

(–)

ARC: Barrera i Costa

CG: Dessylas, Ephremidis, Miranda da Silva, Ribeiro

DR: Dillen, Gollnisch

LDR: von Alemann, Bertens, Delorozoy, Gasòliba i Böhm, Holzfuss, Kofoed, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci, Verwaerde, de Vries

NI: van der Waal

PPE: Arias Cañete, Beazley Peter, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Brok, Casini, Cassidy, Catherwood, Chiabrando, Cornelissen, Daly, Deprez, Elles, Estgen, Ferrer, Forte, Fourçans, Gaibisso, Gil-Robles Gil-Delgado, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hoppenstedt, Howell, Inglewood, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lacaze, Lambrias, Langenhagen, Langes, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lulling, McCartin, McIntosh, Marck, Menrad, Merz, Müller, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Plumb, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stevens, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, Welsh, von Wogau

RDE: Heider

(O)

ARC: Bonde

CG: Ainardi, Alavanos, Elmalan, Querbes

LDR: Amaral, Marques Mendes, Porto

NI: Grund, Schlee

PPE: Beumer, Lucas Pires

PSE: Bofill Abeilhe, Schlechter

RDE: Fitzsimons, Guermeur, Lalor, Lane, de la Malène, Musso, Pasty

V: Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Raffin, Staes, Telkämper

Giovedì 10 marzo 1994

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 1994

(94/C 91/04)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELLA ON. MARIA MAGNANI NOYA

Vicepresidente

(La seduta è aperta alle 10.00)

1. Approvazione del processo verbale

Hanno fatto sapere di aver voluto votare contro l'emendamento 28 nella votazione sulla relazione Rønn (A3-0108/94) (*vedi parte prima, punto 29*) gli onn. Christopher Jackson, Bethell, Christopher Beazley (e non a favore come indicato nel processo verbale) e A. Simpson.

Intervengono gli onn.:

— McIntosh, la quale, dopo aver segnalato di aver appreso stamane che il governo francese ha autorizzato la concessione di un consistente sussidio pubblico a «Air France», chiede che il commissario Van Miert faccia una dichiarazione in proposito nel corso della prossima tornata a Bruxelles; chiede una risposta alla sua domanda entro domani (la Presidenza prende atto della richiesta e comunica che essa sarà trasmessa alla Commissione);

— Cornelissen, il quale, riferendosi alla discussione di carattere procedurale instauratasi ieri sera durante il tempo delle interrogazioni, attira l'attenzione sul punto 11 dell'Allegato II del regolamento (la Presidenza risponde che alle interrogazioni cui non è stato risposto per mancanza di tempo sarà fornita risposta scritta);

— Elliott, il quale condanna fermamente l'atto di terrorismo perpetrato ieri all'aeroporto londinese di Heathrow (la Presidenza si associa a questa condanna esprimendo la certezza che vi si associerà anche il Presidente del Parlamento);

— Cornelissen, il quale, ritornando sul suo intervento precedente, insiste sulla necessità di una severa applicazione del disposto regolamentare di cui sopra (la Presidenza ribadisce la risposta fornita in precedenza e aggiunge che deferirà la questione al Presidente del Parlamento);

— Cayet, la quale protesta perché l'intervento da lei fatto come relatrice per parere sul Libro bianco (relazione von Wogau — *parte prima, punto 4*), nonché quella fatta dall'on. Delorozoy nel corso della stessa discussione, non figurano nel resoconto stampa (la Presidenza risponde che la questione sarà esaminata);

— Maher, il quale, dopo essersi associato all'intervento dell'on. Elliott, esprime l'auspicio che, al di là di una semplice condanna, l'Unione europea appoggi maggiormente i governi dei due Stati membri impegnati nella ricerca di una soluzione;

— Lane e Nicholson, i quali si associano agli interventi degli onn. Elliott e Maher.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. Langer, il quale, dopo aver fatto presente che, visto il numero di punti di cui è prevista la votazione questa sera, le relazioni sulla sicurezza iscritte all'ordine del giorno di oggi non potranno probabilmente essere votate in quell'occasione, chiede che l'Ufficio di presidenza decida l'aggiornamento della votazione su dette relazioni alla prossima tornata a Bruxelles.

La Presidenza risponde che la Conferenza dei presidenti si riunisce oggi alle 15.00 e che in quella sede detta questione sarà sollevata.

Interviene l'on. Cheysson.

2. Ordine del giorno

La Presidenza comunica che il gruppo PSE ha chiesto l'iscrizione, dopo la votazione che farà seguito alle discussioni su problemi di attualità, della votazione sulle relazioni Van Velzen (A3-0079/94) e Buron (A3-0134/94).

Su questa richiesta intervengono gli onn. Buron, relatrice, e Langer.

Con VE il Parlamento respinge la richiesta.

3. Modifiche di competenza delle commissioni

I deferimenti alle commissioni sono stati modificati nel modo seguente:

— proposta di risoluzione sull'avanzamento dei negoziati di adesione con la Finlandia (B3-1132/93) (autorizzata a elaborare una relazione: commissione per gli affari esteri, già competente per parere: commissione per i trasporti): altresì competenti per parere: AGRI, BILA, ECON, ENER, RELA, GIUR, ASOC, REGI, AMBI, CULT, SVIL, LIBE, ISTI e DONN;

— proposta di risoluzione sull'avanzamento dei negoziati di adesione con la Norvegia (B3-1133/93) (autorizzata a elaborare una relazione: commissione per gli affari esteri, già competente per parere: commissione per i trasporti): altresì competenti per parere: AGRI, BILA, ECON, ENER, RELA, GIUR, ASOC, REGI, AMBI, CULT, SVIL, LIBE, ISTI e DONN;

— proposta di risoluzione sull'avanzamento dei negoziati di adesione con la Svezia (B3-1134/93) (autorizzata a elaborare una relazione: commissione per gli affari esteri, già competente per parere: commissione per i trasporti): altresì competenti per parere: AGRI, BILA, ECON, ENER, RELA, GIUR, ASOC, REGI, AMBI, CULT, SVIL, LIBE, ISTI e DONN;

— proposta di risoluzione sull'avanzamento dei negoziati di adesione con l'Austria (B3-1135/93) (autorizzata a elaborare una relazione: commissione per gli affari esteri, già competente per parere: commissione per i trasporti): altresì competenti per parere: AGRI, BILA, ECON, ENER, RELA, GIUR, ASOC, REGI, AMBI, CULT, SVIL, LIBE, ISTI e DONN.

DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

L'ordine del giorno reca le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, vedi processo verbale della seduta dell'8 marzo 1994, parte prima, punto 5).

4. Processo di pace in Medio Oriente (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, otto proposte di risoluzione (B3-0286, 0298, 0302, 0313, 0323, 0324, 0329 e 0368/94).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Bertens, Woltjer, Wurtz, Vandemeulebroucke, Bethell, de la Malène e Langer.

Intervengono nella discussione gli onn. Cheysson, a nome del gruppo PSE, Imbeni, Castellina, Newens e Schinzel e il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 9.*

5. Turchia (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette proposte di risoluzione (B3-0304, 0309, 0330, 0334, 0347, 0357 e 0341/94.

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Alavanos, Vandemeulebroucke, Roth, Lagakos, Maher, Lenz e Pagoropoulos.

Intervengono nella discussione gli onn. Newens, a nome del gruppo PSE, Bertens, a nome del gruppo LDR, Dillen, a nome del gruppo delle destre, Ephremidis, a nome del gruppo CG, Simeoni, a nome del gruppo ARC e Nianias, a nome del gruppo RDE, il commissario Brittan, l'on. Alavanos, il quale rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Brittan risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

votazione: *vedi successivo punto 10.*

6. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque proposte di risoluzione (B3-0297, 0301, 0322, 0328 e 0361/94).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Izquierdo Rojo e Santos López.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Valverde López e Guermeur, in sostituzione dell'on. Perreau de Pinninck.

Intervengono nella discussione gli onn. Calvo Ortega, a nome del gruppo LDR e Puerta, e il commissario Brittan.

Interviene l'on. Valverde López.

Sull'intervento del commissario Brittan intervengono gli onn. Izquierdo Rojo e Puerta.

Interviene il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi successivo punto 11.*

7. Atti di violenza nei confronti dei dipendenti della società dei trasporti di Atene (discussione)

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione (B3-0289/94).

Interviene l'on. Sarlis per illustrare la proposta di risoluzione.

Intervengono nella discussione l'on. Raftopoulos, a nome del gruppo PSE, il commissario Brittan e l'on. Sarlis.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 12.*

Giovedì 10 marzo 1994

8. Diritti dell'uomo (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, ventuno proposte di risoluzione (B3-0294, 0303, 0310, 0316, 0348, 0284, 0292, 0331, 0340, 0285, 0325, 0351, 0360, 0367, 0326, 0353, 0332, 0346, 0296, 0350 e 0352/94)

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Marinho, Ribeiro, Canavarro, Telkämper, Coelho, Cayet, Arbeloa Muru, Ernst de la Graete, Hermans, Larive, Lalor, Ernst de la Graete, Llorca Vilaplana, Chabert, Verhagen, Ernst de la Graete, Bertens, Pollack, Telkämper e Chabert.

Intervengono nella discussione gli onn. Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, Carvalho Cardoso, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo LDR, Staes, a nome del gruppo Verde, Guermeur, a nome del gruppo RDE, González Álvarez, non iscritta, Verhagen e Lucas Pires, e il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi successivo punto 13.*

*
* *

La Presidenza segnala che l'on. Kellett-Bowman ha protestato per il fatto che l'ordine del giorno non è stato rispettato in quanto le votazioni previste per le 12.30 sono state aggiornate alle 12.45. Precisa che tale rinvio è giustificato dal fatto che l'articolo 47, paragrafo 3, del regolamento, prevede una durata di tre ore per le discussioni su problemi di attualità e che queste ultime erano iniziate con venti minuti di ritardo.

VOTAZIONI

9. Processo di pace in Medio Oriente (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0286, 0298, 0302, 0313, 0323, 0324, 0329 e 0368/94)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0286, 0298, 0302, 0313, 0323, 0329/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Woltjer, a nome del gruppo PSE,
Habsburg e Penders, a nome del gruppo PPE,
Langer, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Piquet, Miranda da Silva e Ephremidis, a nome del gruppo CG,
Puerta, Gutiérrez Díaz, González Álvarez, Castellina, Geraghty e Bertens

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

(Il gruppo LDR ha ritirato la propria firma; l'on. Bertens l'ha mantenuta a titolo personale).

I gruppi LDR e PPE hanno chiesto una votazione distinta sul par. 11:

preambolo, cons. e par. 1-10: approvati

par. 11: approvato con VE

par. 12: approvato

Con AN (V), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	225
favorevoli:	119
contrari:	101
astenuti:	5

(vedi parte seconda, punto 1).

(Le proposte di risoluzione B3-0324 e 0368/94 decadono).

10. Turchia (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0304, 0309, 0330, 0334, 0347, 0357 e 0341/94)

Arresto di parlamentari curdi in Turchia

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0304, 0309, 0330, 0334, 0347 e 0357/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Woltjer, Papoutsis e Newens, a nome del gruppo PSE,
Lenz, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo LDR,
Roth, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Alavanos, Wurtz, Ribeiro e Ephremidis, a nome del gruppo CG,
Puerta, Gutiérrez Díaz, González Álvarez, Castellina e Geraghty

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Con AN (V e ARC), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	218
favorevoli:	213
contrari:	3
astenuti:	2

(vedi parte seconda, punto 2 a).

Situazione dei cristiani in Turchia

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0341/94:

Emendamenti approvati: 1, 2, 6, 9, 10

Emendamenti respinti: 3, 4, 5, 7, 8

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 2 b).*

11. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0297, 0301, 0322, 0328 e 0361/94)

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0297, 0301, 0328 e 0361/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Cabezón Alonso e Verde i Aldea, a nome del gruppo PSE,
Arias Cañete, Navarro e Valverde López, a nome del gruppo PPE,
Bandrés Molet, a nome del gruppo Verde,
Perreau de Pinninck e Ruiz-Mateos, a nome del gruppo RDE,
Santos López e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Ribeiro, Elmalan e Ephremidis, a nome del gruppo CG,
Puerta, Gutiérrez Díaz, González Álvarez, Castellina, Geraghty, Calvo Ortega e Ruiz-Giménez
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Sono state presentate varie richieste di votazioni con AN e per parti separate.

Cons. e par. 1-3: approvati

par. 4: approvato con AN (PPE e CG)

votanti:	217
favorevoli:	116
contrari:	97
astenuti:	4

par. 5: approvato con AN (PPE)

votanti:	219
favorevoli:	213
contrari:	0
astenuti:	6

par. 6: votazione per parti separate (PPE)

prima parte: insieme del testo senza i termini «industriale europea»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

par. 7: approvato

par. 8: votazione per parti separate (PSE)

prima parte: fino ai termini «industriale dell'Andalusia»: approvata
seconda parte: resto: approvata con VE

par. 9 (PPE e CG): approvato

Con AN, il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	223
favorevoli:	215
contrari:	1
astenuti:	7

(vedi parte seconda, punto 3).

(La proposta di risoluzione B3-0322/94 decade).

12. Atti di violenza nei confronti dei dipendenti della società dei trasporti di Atene (votazione)

Proposta di risoluzione B3-0289/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Con VE, il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

13. Diritti dell'uomo (votazione)

Proposte di risoluzione (B3-0294, 0303, 0310, 0316, 0348, 0284, 0292, 0331, 0340, 0285, 0325, 0351, 0360, 0367, 0326, 0353, 0332, 0346, 0296, 0350 e 0352/94)

Timor orientale

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0294, 0303, 0310, 0316 e 0348/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Marinho, a nome del gruppo PSE,
Amaral e Capucho, a nome del gruppo LDR,
Telkämper, a nome del gruppo Verde,
Canavarro e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Ribeiro, a nome del gruppo CG,
Carvalho Cardoso, Lucas Pires e Domingo Segarra,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamento ritirato: 1

Con AN (ARC), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	211
favorevoli:	179
contrari:	25
astenuti:	7

(vedi parte seconda, punto 4 a).

Ruanda

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0284, 0292, 0331 e 0340/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Arbeloa Muru, a nome del gruppo PSE,
Mantovani, a nome del gruppo PPE,
De Clercq, Bertens e Defraigne, a nome del gruppo LDR,
Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Miranda da Silva, a nome del gruppo CG,
Gutiérrez Díaz,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 b).*

Giovedì 10 marzo 1994

Colombia

— *Bambini di strada*

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0285 e 0351/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Larive, Bertens, André-Léonard, a nome del gruppo LDR,
Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Barata Moura e Elmalan, a nome del gruppo CG,
Puerta,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Con AN (LDR), il Parlamento respinge la proposta di risoluzione:

votanti:	205
favorevoli:	51
contrari:	152
astenuti:	2

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0285/94:

Con VE, il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 c)*.

(Le proposte di risoluzione B3-0325 e 0351/94 decadono).

— *Processo elettorale*

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0360 e 0367/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Medina Ortega, a nome del gruppo PSE,
Llorca Vilaplana, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo LDR,
Staes, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Barata Moura, Piquet e Ephremidis, a nome del gruppo CG,
Puerta, Gutiérrez Díaz e González Álvarez,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 d)*.

Cambogia

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0326/94:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 e)*.

Burundi

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0353/94:

Emendamenti approvati: 1, 2

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 f)*.

Senegal

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0332 e 0346/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Verhagen, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo LDR,
Ernst de la Graete, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 g)*.

Profughi del Bangladesh

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0296 e 0350/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Pollack e Woltjer, a nome del gruppo PSE,
Habsburg, a nome del gruppo PPE,
Telkämper, a nome del gruppo Verde,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

(l'on. Verhagen ha ritirato la firma dalla proposta di risoluzione)

Emendamenti approvati: 1, 2 con VE

Votazione per parti separate del cons. A (LDR)

prima parte: fino a «Tripura»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 h)*.

Togo

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0352/94:

Interviene l'on. Chabert, il quale, con il consenso della on. Cayet, ritira gli em. 7 e 10 e propone di votare il testo in blocco con gli altri emendamenti.

Il Parlamento manifesta il suo assenso e approva il testo in blocco con gli emendamenti 1-6, 8, 9 e 11.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 4 i)*.

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

(La seduta è sospesa alle 13.10 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. JOSEP VERDE I ALDEA
Vicepresidente

Interviene l'on. Arbeloa Muru, il quale, richiamandosi all'articolo 157 del Trattato CE e all'articolo 1 del

regolamento del Parlamento e riferendosi a un articolo pubblicato dalla stampa spagnola, critica il comportamento del commissario Matutes nei confronti dei deputati europei della regione di Pamplona in occasione della visita da egli effettuata di recente in tale regione. Chiede che l'Ufficio di presidenza del Parlamento sia investito della questione.

14. Pesca * (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di una dichiarazione e di una relazione.

Il commissario Steichen fa una dichiarazione sui problemi nel settore della pesca.

L'on. Blaney illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione che modifica la decisione 89/631/CEE relativa a un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per garantire il rispetto del regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse della pesca (COM(93)0546 — C3-0521/93) (A3-0103/94).

Intervengono gli onn. Vázquez Fouz, a nome del gruppo PSE, Valverde López, a nome del gruppo PPE, Garcia, a nome del gruppo LDR, Verbeek, a nome del gruppo Verde, Lataillade, a nome del gruppo RDE, Ewing, a nome del gruppo ARC, Querbes, a nome del gruppo CG, Landa Mendibe, non iscritto, Ewing, la quale precisa alcuni punti espressi nel corso del suo intervento, Pery, Bourlanges, Maher, Guermeur, Simeoni, McCubbin, Langenhagen, Lane, Stewart-Clark e McCartin e il commissario Steichen.

*
* *

La Presidenza comunica che sono state presentate 4 proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Verbeek e Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verde, sulla crisi nel settore della pesca (B3-0254/94);

— Lataillade e Guermeur, a nome del gruppo RDE, sui problemi del settore della pesca (B3-0259/94);

— Simeoni e Ewing, a nome del gruppo ARC, sui problemi nel settore della pesca (B3-0266/94);

— Querbes, Barata Moura, Ephremidis e Dessylas, a nome del gruppo CG, sulla grave crisi nel settore della pesca (B3-0270/94).

*
* *

Intervengono gli onn. Lataillade, presidente della sottocommissione per la pesca, Vázquez Fouz, Guermeur, Valverde López e Landa Mendibe, sulla mancanza di risposta della Commissione a talune domande rivoltele.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 25.*

15. Ordine del giorno

La Presidenza comunica che il Consiglio non potrà essere presente per rispondere alle interrogazioni rivoltegli e quindi le interrogazioni orali B3-006, 007, 008, 009, 010, 011, 014 e 015/94 sui beni e le tecnologie a duplice uso sono aggiornate a una prossima tornata.

16. Politica di sicurezza e di difesa (seguito della discussione)

Interviene l'on. Oostlander, a nome del gruppo PPE.

PRESIDENZA DELL'ON. PARASKEVAS AVGERINOS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Bertens, a nome del gruppo LDR, Langer, a nome del gruppo Verde, Dillen, a nome del gruppo DR, Barata Moura, a nome del gruppo CG, e Pinton, non iscritto.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto cinque proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

— Musso, a nome del gruppo RDE, sull'attuazione del Patto di stabilità in Europa (B3-0279/94),

— Langer, a nome del gruppo Verde, sulla stabilità politica alle frontiere dell'Europa (B3-0280/94),

— Antony, Blot, Klaus-Peter Köhler e Schodruch, a nome del gruppo DR, sull'attuazione del patto di stabilità in Europa (B3-0281/94),

— Bertens, a nome del gruppo LDR, sulla stabilità politica alle frontiere dell'Europa (B3-0282/94),

— Bernard-Reymond, a nome del gruppo PPE, sul progetto di Patto di stabilità in Europa (B3-0339/94).

Intervengono gli onn. Chabert, Llorca Vilaplana e Günther.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi inizio del turno di votazioni, dopo il punto 21.*

Giovedì 10 marzo 1994

17. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993 (discussione)

L'on. Pasty illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sulla chiusura dei conti del Parlamento per l'esercizio 1993 (spese di funzionamento amministrativo) (A3-0106/94).

Intervengono gli onn. Tomlinson, a nome del gruppo PSE, Theato, a nome del gruppo PPE, e Maher.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 26.*

18. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di due relazioni presentate a nome della commissione per il controllo dei bilanci.

L'on. Tomlinson illustra la relazione che egli ha presentato sulle relazioni tra le istituzioni e gli organi responsabili del controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario (A3-0320/93).

La on. Theato illustra la relazione che egli ha presentato sul potere d'istruzione e d'inchiesta autonomo di cui dispone l'Unione nel quadro della protezione giuridica dei propri interessi finanziari (A3-0074/94).

Intervengono gli onn. Kellett-Bowman, a nome del gruppo PPE, Nielsen, a nome del gruppo LDR, Dillen, a nome del gruppo DR, Bourlanges e Funk e il commissario Steichen.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID MARTIN
Vicepresidente

Intervengono gli onn. Tomlinson, relatore, e Theato, relatrice, che rivolgono domande alla Commissione alle quali il commissario Steichen risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 29.*

19. Controllo della politica della BEI e della BERS (discussione)

L'on. Kellett-Bowman, che sostituisce il relatore, illustra la relazione presentata dall'on. Zavvos, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sul controllo democratico della politica finanziaria della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) (A3-0107/94).

Intervengono l'on. Tomlinson e il commissario Steichen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 30.*

*
* *

Interviene l'on. Holzfuss il quale chiede se la votazione sulle relazioni concernenti la sicurezza si svolgerà effettivamente questa sera. La Presidenza risponde che all'inizio del turno di votazioni il Presidente di seduta sottoporrà all'Assemblea la proposta della Conferenza dei presidenti volta ad aggiornare la votazione su tali relazioni alla prossima tornata (a Bruxelles).

20. Accesso ai mercati dei paesi terzi (discussione)

L'on. Pinton illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sui negoziati relativi all'accesso ai mercati dei paesi terzi nei settori contemplati dalla direttiva 90/531/CEE (direttiva sugli appalti in determinati settori di pubblica utilità) (A3-0023/94).

Interviene il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 31.*

21. Produzione di pomodori (discussione)

L'on. Vázquez Fouz svolge l'interrogazione orale della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale alla Commissione sulla preoccupazione dei produttori di pomodori visti la crescente concorrenza di paesi terzi e il rinnovo dell'accordo con il Marocco (B3-0016/94).

Il commissario Steichen risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Medina Ortega, Sonneveld, González Álvarez, Karellis e Méndez de Vigo.

*
* *

La Presidenza comunica di aver ricevuto una proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione:

— della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla crisi del settore dei pomodori (B3-0300/94).

*
* *

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta dell'11 marzo 1994, parte prima, punto 32.*

(La seduta è sospesa 18.25 in attesa del turno di votazioni e ripresa alle 18.30)

TURNO DI VOTAZIONI

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Vicepresidente

Interviene l'on. Alavanos, il quale chiede che, vista la loro importanza, le proposte di risoluzione sulla Bosnia e la Macedonia, che figurano alla fine dell'elenco di votazione, siano esaminate per prime (la Presidenza fa presente che è sua intenzione fare una comunicazione al riguardo).

La Presidenza sottopone all'Assemblea le seguenti proposte della Conferenza dei presidenti:

1. esame delle relazioni Van Velzen e Buron e poi delle proposte di risoluzione sull'ex Jugoslavia;

2. aggiornamento alla prossima tornata (a Bruxelles) della votazione delle relazioni sulla sicurezza.

Intervengono gli onn.

— Ford, relatore nella discussione congiunta sulla sicurezza, il quale auspica che le relazioni in questione siano poste in votazione oggi e che, qualora ciò non fosse possibile, la votazione sia iscritta al secondo giorno della tornata di Bruxelles (la Presidenza risponde che, se la votazione su tali relazioni è mantenuta, sarà iscritta alla fine del turno di votazioni ed è quindi poco probabile che le relazioni in oggetto siano esaminate oggi);

— Poettering, il quale chiede che la durata del turno di votazioni sia estesa per consentire l'esame delle relazioni sulla sicurezza in serata;

— Anastassopoulos, il quale propone che le relazioni sulla sicurezza siano poste in votazione immediatamente dopo la votazione, così come proposto dalla Conferenza dei presidenti;

— Sakellariou, il quale si associa all'intervento precedente;

— Langer e Stewart per associarsi alla proposta della Conferenza dei presidenti.

La Presidenza, constatando che l'Assemblea è d'accordo sulla proposta della Conferenza dei presidenti di porre in votazione prima le relazioni Van Velzen e Buron e le proposte di risoluzione sull'ex Jugoslavia, propone di aggiungervi la votazione delle relazioni sulla sicurezza, conformemente alla richiesta avanzata dall'on. Anastassopoulos, a nome del gruppo PPE.

Con VE, il Parlamento respinge la proposta.

La votazione delle relazioni sulla sicurezza è quindi aggiornata e iscritta quale primo punto del turno di votazioni della tornata di Bruxelles.

Intervengono gli onn. Balfe e von Alemann su tale aggiornamento.

22. Occupazione — Politica sociale (votazione)

Relazioni Van Velzen (A3-0079/94) e Buron (A3-0134/94)

a) A3-0079/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 21, 1 con VE, 34 con AN (come aggiuntivo: cons. K bis), 23 (come aggiuntivo: par. 25 bis), 6 con AN (come aggiuntivo alla fine del par. 14), 7, 8, 9 con VE, 12, 36 con AN, 13 (come aggiuntivo), 29 (come aggiuntivo), 31 con AN, 14, 15 (come aggiuntivo al par. 23), 32

Emendamenti respinti: 2 con AN, 35, 18, 3, 19 con AN, 4 con VE, 5, 26 con VE, 10, 11, 40 con VE, 28 con AN, 45, 44, 42, 43, 41, 30 con VE, 22, 39, 20, 16 con VE, 33 con VE, 37 con VE, 27 con VE e 24 con VE

Emendamento decaduto: 25

Emendamenti annullati: 17 e 38

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 30 con AN).

Interventi:

— l'on. Vandemeulebroucke, dopo la votazione sull'em. 23, in merito all'eccessiva velocità con cui la Presidenza conduceva le votazioni;

— il relatore:

— ha proposto un emendamento orale al par. 5 del testo della proposta di risoluzione, volto ad aggiungere il termine «progressivamente»; tale aggiunta avrebbe fatto decadere l'em. 25; l'Assemblea ha deciso di porre in votazione tale emendamento e l'ha approvato;

— ha proposto un emendamento orale volto a sopprimere dal testo del par. 21 i termini «non qualificato» e a considerare l'em. 29 come aggiuntivo al testo di tale paragrafo. Il Parlamento ha manifestato il suo assenso su tale procedura;

— ha proposto un emendamento orale volto a sopprimere dal par. 22 i termini «sugli utili e che siano adottati provvedimenti tesi a ridurre le». Sono intervenuti gli onn. Vandemeulebroucke e Anastassopoulos per opporsi alla presentazione di tale emendamento orale. Il relatore ha quindi chiesto una votazione distinta sui termini in questione; l'on. von Wogau è successivamente intervenuto sulla procedura. Il paragrafo è stato votato per parti separate;

— ha proposto una modifica all'em. 32 sulla quale il gruppo PPE ha manifestato il suo assenso;

— ha chiesto una votazione per parti separate del secondo trattino del paragrafo 30.

Giovedì 10 marzo 1994

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Par. 22:

prima parte: testo senza i termini «sugli utili e che siano adottati provvedimenti tesi a ridurre le»: approvati con AN
seconda parte: tali termini: respinta con AN

Par. 30, secondo trattino:

prima parte: fino a «contributi sociali»: approvata
seconda parte: resto: approvata con VE

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 2 (PSE):

votanti:	164
favorevoli:	39
contrari:	119
astenuti:	6

Em. 34 (PSE e PPE):

votanti:	161
favorevoli:	93
contrari:	68
astenuti:	0

Em. 19 (PPE):

votanti:	171
favorevoli:	80
contrari:	91
astenuti:	0

Par. 5 modificato (PPE):

votanti:	162
favorevoli:	144
contrari:	11
astenuti:	7

Em. 6 (PSE):

votanti:	165
favorevoli:	116
contrari:	3
astenuti:	46

Em. 28 (PPE):

votanti:	165
favorevoli:	69
contrari:	95
astenuti:	1

Em. 36 (Verde):

votanti:	176
favorevoli:	94
contrari:	81
astenuti:	1

Par. 22 (prima parte) (PPE):

votanti:	164
favorevoli:	138
contrari:	19
astenuti:	7

Par. 2 (seconda parte) (PPE):

votanti:	165
favorevoli:	15
contrari:	150
astenuti:	0

Em. 31 (PPE):

votanti:	173
favorevoli:	159
contrari:	10
astenuti:	4

Par. 30 modificato (PPE):

votanti:	168
favorevoli:	130
contrari:	21
astenuti:	17

Dichiarazioni di voto:

La Presidenza propone che le dichiarazioni di voto orali siano fatte alla fine del turno di votazioni e dà lettura del nome dei deputati che desiderano presentare le loro dichiarazioni di voto per iscritto.

— *scritte*: onn. Ephremidis, a nome del gruppo CG, Andrews, Delcroix, Fayot, Donnelly, McMahon e Green.

Con AN (PSE e PPE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	173
favorevoli:	133
contrari:	29
astenuti:	11

(vedi parte seconda, punto 5 a).

b) A3-0134/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 3, 8 e 1 con VE

Emendamenti respinti: 9, 7, 6, 5, 4 e 2

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (cons. F per parti separate).

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Cons. F (PPE):

prima parte: fino a «sistemi di protezione sociale»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Dichiarazioni di voto:

Intervengono gli onn. Wijsenbeek, presidente della commissione per il regolamento, il quale richiama l'attenzione sul fatto che i nomi dei deputati assenti per le dichiarazioni di voto per iscritto non possono essere presi in considerazione, e Deprez, il quale chiede di poter intervenire per una dichiarazione di voto, a nome del gruppo PPE (la Presidenza ricorda che è stato deciso di raggruppare tutte le dichiarazioni di voto orali alla fine del turno di votazioni).

— *scritta*: on. Bru Puron

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	163
favorevoli:	90
contrari:	62
astenuti:	11

(vedi parte seconda, punto 5 b).

Intervengono gli onn. Lenz, la quale insiste a che le proposte di risoluzione sulla condizione della donna nell'Unione siano votate oggi, e Prag, sull'annuncio delle dichiarazioni di voto.

23. Bosnia — Macedonia (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0262, 0274, 0283, 0306, 0307, 0311, 0312, 0336, 0337, 0338, 0358, 0362 e 0364/94

(La proposta di risoluzione B3-0288/94 è stata ritirata).

Bosnia

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0283, 0306, 0307, 0311, 0337 e 0358/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Woltjer, Sakellariou, a nome del gruppo PSE,
Oostlander, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo LDR,
Langer, a nome del gruppo V,
de la Malène, a nome del gruppo RDE,
Canavarro, a nome del gruppo ARC,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti approvati: 2 con VE e 1 con VE

Emendamento ritirato: 3

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il cons. G per parti separate).

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Cons. G (PPE):

prima parte: testo del considerando senza i termini «da parte dei croati e dei serbi»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

Dichiarazioni di voto:

— *scritte:* onn. Prag e Stewart-Clark

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 6 a).*

(Le proposte di risoluzione B3-0338 e 0362/94 decadono).

Macedonia

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0262/94:

Emendamenti approvati: 9, 1 con VE, 2 (prima e seconda parte), 12, 3, 4, 17 con AN

Emendamenti respinti: 16, 6 con AN, 7 con AN, 8 con AN, 5 con AN, 10 con AN, 11 con AN, 14 con AN, 18 con AN

Emendamento decaduto: 15

Emendamento ritirato: 13

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, i cons. E e F e il par. 1 con AN.

Interventi:

— l'on. Papoutsis è intervenuto prima della votazione sul par. 6 per chiedere, a nome del gruppo PSE, che l'em. 4 sia aggiunto al par. 6; l'on. Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC, ha manifestato il suo assenso.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Cons. H (LDR): approvato con VE

Em. 2:

prima parte: inizio del testo fino a «una soluzione della controversia»
seconda parte: resto

Risultati delle votazioni con AN:

Cons. E (CG):

votanti:	155
favorevoli:	103
contrari:	46
astenuti:	6

Cons. F (CG):

votanti:	154
favorevoli:	136
contrari:	2
astenuti:	16

Em. 6 (LDR):

votanti:	155
favorevoli:	50
contrari:	102
astenuti:	3

Em. 7 (Verde):

votanti:	166
favorevoli:	59
contrari:	102
astenuti:	5

Em. 8 (CG, LDR):

votanti:	161
favorevoli:	55
contrari:	101
astenuti:	5

Em. 5 (LDR, CG):

votanti:	167
favorevoli:	63
contrari:	99
astenuti:	5

Giovedì 10 marzo 1994

Em. 10 (LDR):

votanti:	160
favorevoli:	53
contrari:	103
astenuti:	4

Par. 1 (PSE):

votanti:	152
favorevoli:	120
contrari:	26
astenuti:	6

Par. 11 (CG, LDR):

votanti:	161
favorevoli:	48
contrari:	97
astenuti:	16

Em. 14 (V, CG):

votanti:	163
favorevoli:	60
contrari:	91
astenuti:	12

Em. 18 (CG):

votanti:	159
favorevoli:	55
contrari:	94
astenuti:	10

Em. 17 (Verde):

votanti:	151
favorevoli:	118
contrari:	19
astenuti:	14

Con AN (LDR, V, CG), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	162
favorevoli:	106
contrari:	38
astenuti:	18

(vedi parte seconda, punto 6 b).

(Le proposte di risoluzione B3-0274, 0312, 0336 e 0364/94 decadono).

24. Terrorismo e sicurezza in Europa (votazione)

Relazione Lacaze — A3-0058/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 9, 10, 11, 15, 14, 19 con AN (come aggiuntivo), 5 con VE (come aggiuntivo), 7, 12, 13 con AN, 23 (come aggiuntivo)

Emendamenti respinti: 16 con AN, 17 con AN, 18, 6, 21, 22 con AN

Emendamento non posto in votazione: 8

Emendamento decaduto: 20

Emendamenti annullati: 1-4

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, i par. 2 e 3 con VE.

Interventi:

— l'on. Sakellariou ha chiesto, prima della votazione sull'em. 19 e prima della votazione sull'em. 5, che questi ultimi e l'em. 20 fossero considerati come aggiuntivi; l'on. Langer ha manifestato il suo assenso;

— la Presidenza ha chiesto, prima della votazione sull'em. 23, se tale emendamento poteva essere considerato come aggiuntivo; l'on. Langer ha manifestato il suo assenso.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 16 (Verde):

votanti:	157
favorevoli:	26
contrari:	131
astenuti:	0

Em. 17 (Verde):

votanti:	151
favorevoli:	25
contrari:	124
astenuti:	2

Em. 19 (Verde):

votanti:	139
favorevoli:	73
contrari:	65
astenuti:	1

Em. 13 (Verde):

votanti:	135
favorevoli:	116
contrari:	15
astenuti:	4

Em. 22 (Verde):

votanti:	135
favorevoli:	18
contrari:	115
astenuti:	2

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. K.P. Köhler, Ephremidis, Caudron, Dillen, Nicholson e Deprez

Con AN (Verde), il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	144
favorevoli:	125
contrari:	15
astenuti:	4

(vedi parte seconda, punto 7).

*
* *

Visto il numero elevato di dichiarazioni di voto previste, la Presidenza propone di concludere le votazioni a questo punto.

Intervengono gli onn.

— Cot, il quale chiede che la votazione sulla relazione Pompidou sia aggiornata alla tornata di marzo II a Bruxelles;

— Pompidou, il quale si associa a tale proposta;

— P. Beazley, il quale chiede che la sua relazione sia posta in votazione nel corso del presente turno di votazioni;

— Van Hemeldonck, la quale fa riferimento alla precedente richiesta della on. Lenz e insiste a che le proposte di risoluzione siano poste in votazione questa sera;

— Pompidou, il quale chiede che il Parlamento si pronunci sull'aggiornamento della votazione sulla sua relazione al 24 marzo;

Il Parlamento decide di aggiornare la votazione sulla relazione Pompidou.

Interviene l'on. Stewart per chiedere quando la sua relazione sarà posta in votazione (la Presidenza risponde che sarà posta in votazione domani mattina, a meno che un numero elevato di dichiarazioni di voto previste oralmente siano presentate per iscritto, il che consentirebbe, eventualmente, di porla in votazione questa sera).

La Presidenza constata che i deputati che avevano chiesto di fare una dichiarazione di voto orale rinunciano a farlo e che c'è quindi tempo a sufficienza per porre in votazione la relazione P. Beazley e le proposte di risoluzione sulla condizione della donna.

L'Assemblea manifesta il suo assenso sulla ripresa delle votazioni.

25. IVA sull'oro * (votazione)

Relazione Peter Beazley — A3-0117/94

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(92)0441 — C3-0441/92:

Emendamenti approvati: 1-12/riv. in blocco

Interventi:

— il relatore, prima dell'apertura della votazione, sull'em. 12/riv.;

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 8).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 8).*

Interviene l'on. Dessylas, per protestare per il fatto che le dichiarazioni sulla Macedonia sono state rinviate alla seduta successiva. Interviene l'on. Schwartzenberg, su tale intervento.

26. Condizione della donna nell'Unione (votazione)

(Proposte di risoluzione B3-0255, 0258, 0261, 0264, 0265, 0267 e 0271/94)

(La proposta di risoluzione B3-0273/94 è stata ritirata).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0255, 0258, 0261, 0264, 0265 e 0267/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Vayssade e Van Hemeldonck, a nome del gruppo PSE,
Hermans, Lulling, a nome del gruppo PPE,
Larive, a nome del gruppo LDR,
Breyer, a nome del gruppo V,
Killilea, a nome del gruppo RDE,
Ribeiro, a nome del gruppo CG,
Domingo Segarra,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

La Presidenza segnala un errore nel paragrafo 20 nel quale si deve leggere «decimo anniversario» anziché «quindicesimo anniversario».

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 9).*

(La proposta di risoluzione B3-0271 decade)

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

27. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

La Presidenza comunica, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente alle disposizioni degli articoli 189 B e 189 C del trattato CE, le seguenti posizioni comuni del Consiglio, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione:

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 80/390/CEE per il coordinamento delle condizioni di redazione, controllo e diffusione del prospetto da pubblicare per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione del prospetto (C3-0098/94 — COD0451)

deferimento
merito: GIUR
parere: ECON

base giuridica: Art. 054 CE

Giovedì 10 marzo 1994

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di una direttiva che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (C3-0099/94 — SYN 522)

deferimento
merito: AMBI

base giuridica: Art. 130S, par. 1 CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione della settima direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente disposizioni relative all'ora legale (C3-0100/94 — COD0469)

deferimento
merito: TRAS
parere: AMBI

base giuridica: Art. 100A CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela dell'acquirente nei contratti relativi al godimento turnario dei beni immobili (C3-0101/94 — COD0419)

deferimento
merito: AMBI
parere: GIUR, TRAS

base giuridica: Art. 100A CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (C3-0102/94 — COD0436)

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON

base giuridica: Art. 100A CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di una direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 91/689/CE relativa ai rifiuti pericolosi (C3-0103/94 — SYN 485)

deferimento
merito: AMBI

base giuridica: Art. 130S, par. 1, CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica con i Territori occupati (C3-0104/94 — SYN94002)

deferimento
merito: SVIL
parere: BILA, ESTE, RELA

base giuridica: Art. 130W CE

— Posizione comune approvata dal Consiglio il 4 marzo 1994 in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio concernente la cooperazione finanziaria e tecnica con i Territori occupati e recante modifica del regolamento n. 1763/92 relativo alla cooperazione finanziaria con tutti i paesi terzi mediterranei (C3-0105/94 — SYN94003)

deferimento
merito: SVIL
parere: BILA, ESTE, RELA

base giuridica: Art. 130W CE

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, 11 marzo.

*
* *

Interviene l'on. Martinez per presentare la sua dichiarazione di voto sulla relazione P. Beazley.

*
* *

28. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 11 marzo, è stato così fissato:

(Alle 9.00):

— relazione Seligman sul CEVMA (art. 52)

— relazione Mitolo sulla relazione annuale sui Fondi strutturali (art. 52)

— relazione Partsch sulle foreste europee (art. 52)

— relazione Maibaum sul design (art. 52)

— procedure senza relazione

— relazione Borgo sull'alimentazione degli animali * (senza discussione)

— relazione Borgo su talune spese nel settore veterinario * (senza discussione)

— relazione Wijsenbeek sui negoziati nel settore dei trasporti (senza discussione)

— relazione Oddy sulla proprietà intellettuale (senza discussione)

— votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

— relazione Graefe zu Baringdorf sulle risorse genetiche in agricoltura * (1)

— relazione Nordmann sulla situazione demografica e lo sviluppo (1)

(1) I testi saranno posti in votazione al termine di ogni discussione.

— relazione Pons Grau sui rifugiati in Africa (1)

— relazione Sonneveld sulle carni bovine * (1)

— dichiarazione della Commissione sull'esportazione di pesticidi verso l'Albania

— dichiarazione della Commissione sugli appalti pubblici di fornitura di autobus nella Vallonia

(1) I testi saranno posti in votazione al termine di ogni discussione.

(La seduta è tolta alle 20.15)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Egon KLEPSCH,
Presidente

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Processo di pace in Medio Oriente

B3-0298, 0302, 0313, 0323 e 0329/94

Risoluzione sul processo di pace in Medio Oriente

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sul processo di pace in Medio Oriente,

A. profondamente scosso per il massacro compiuto nella Tomba dei Patriarchi a Hebron, venerdì 25 febbraio 1994,

B. profondamente preoccupato per le conseguenze che questa tragedia può avere sul processo di pace e sul riacutizzarsi della tensione nei territori occupati,

C. costernato altresì dalle esplosioni di fanatismo registrate da entrambe le parti e dalle misure di repressione attuate dalle forze armate israeliane, che hanno provocato altre vittime e decine di feriti,

D. apprezzando il rincrescimento espresso dal primo ministro Rabin e l'atteggiamento di grande responsabilità dimostrata dal presidente Arafat e salutando la grande manifestazione di «Peace now — Shalom achshaw» che si è svolta a Tel Aviv,

E. rammentando che la Dichiarazione di principi fa riferimento a una presenza temporanea internazionale o straniera, da concordarsi tra Israele e l'OLP nel quadro dell'accordo di Gaza/Gerico,

F. ribadendo l'importanza che riveste per l'umanità la conclusione tra Israele e i suoi vicini di una pace che offra garanzie di sicurezza per tale paese e giustizia per i palestinesi,

G. lodando gli sforzi compiuti dal presidente Clinton al fine di assicurare la ripresa dei negoziati tra Israele e l'OLP,

1. esprime la sua commossa solidarietà ai familiari delle vittime e alle persone ferite;

2. sottolinea con forza l'esigenza di giungere al più presto alla pace, a una soluzione durevole e giusta nel Vicino Oriente applicando urgentemente la dichiarazione di principio pronunciata congiuntamente dall'OLP e da Israele il 13 settembre 1993;

3. ribadisce il suo vivo attaccamento al processo di pace in corso e la sua volontà di contribuire con tutti i mezzi alla sua positiva conclusione, in particolare promuovendo la cooperazione regionale e intensificando le sue relazioni con i popoli della regione;

4. ribadisce con la massima fermezza la sua condanna di tutte le forme di estremismo e chiede che vengano adottate misure estremamente severe nei confronti di tutti coloro che, con la loro azione violenta, mettono a repentaglio i negoziati di pace;

5. plaude alle misure prese dal governo israeliano al fine di prevenire siffatti atti terroristici, pur riconoscendo la necessità di intraprendere ulteriori iniziative per ripristinare la fiducia dei palestinesi nell'importanza dei negoziati con Israele, ed esorta quindi le autorità israeliane a reprimere fermamente qualsiasi provocazione dei coloni armati;

6. ribadisce la sua convinzione che debba essere osservata in tutti i suoi aspetti la Quarta Convenzione di Ginevra sugli obblighi di una potenza occupante, in tutti i territori che nel 1967 sono caduti sotto l'amministrazione israeliana;

7. invita il governo israeliano a provvedere allo smantellamento di talune colonie israeliane nei territori occupati non contemplati dalla Dichiarazione di principi, dato che ciò può contribuire ad attenuare la tensione sul piano locale senza però escludere una soluzione globale del problema delle colonie;

8. chiede che la questione degli insediamenti ebraici e di una presenza internazionale nei territori occupati sia iscritta all'ordine del giorno dei negoziati;

9. ritiene necessarie — nell'interesse di ambo le parti — misure internazionali, quanto meno di monitoraggio, a garanzia della sicurezza e dei diritti umani di tutti nei territori occupati e invita il Consiglio e la Commissione a interporre i propri buoni uffici per far progredire quanto più possibile il processo negoziale;

10. auspica la ripresa immediata dei negoziati di pace e chiede che siano adottate tutte le misure necessarie a tal fine; chiede pertanto ai governi della Giordania, del Libano e della Siria di riprendere i negoziati con Israele;

11. impegna la propria delegazione per le relazioni con l'OLP a compiere senza indugio una visita nei territori occupati;

12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale delle Nazioni Unite e ai partecipanti ai negoziati di pace.

---

2. Turchia

a) B3-0304, 0309, 0330, 0334, 0347 e 0357/94

Risoluzione sull'arresto in Turchia di parlamentari curdi

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sulle violazioni dei diritti umani in Turchia, in particolare la risoluzione del 20 gennaio 1994 sul ripristino della pena di morte [1] e la risoluzione del 10 febbraio 1994 sulle elezioni amministrative previste per il 27 marzo 1994 [2],

A. considerando che il 2 marzo 1994 la Grande Assemblea Nazionale turca ha deciso di revocare l'immunità parlamentare a otto deputati curdi, sei dei quali membri del Partito della democrazia (DEP),

B. considerando che i parlamentari sono stati arrestati all'uscita del parlamento con l'accusa di fomentare il separatismo e di attentare all'integrità dello Stato, reati per i quali rischiano di essere tradotti dinanzi alla Corte di Sicurezza dello Stato e di essere condannati a morte,

C. ritenendo che questi attacchi contro esponenti politici legittimi e non violenti pregiudicano essenzialmente lo svolgimento democratico delle elezioni amministrative previsto per il 27 marzo 1994,

D. ricordando che recentemente la Grande Assemblea Nazionale turca ha deciso di porre fine alla moratoria, in vigore da dieci anni, sulla pena di morte,

E. ricordando che la maggior parte dei parlamentari arrestati sono membri del DEP e che questo partito è favorevole a una soluzione del problema curdo «mediante strumenti pacifici nel rispetto delle frontiere esistenti e nell'ambito delle disposizioni della Carta di Parigi e dell'Atto finale di Helsinki»,

---

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4 c).
(2) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 3.

1. denuncia l'attacco contro il pluralismo democratico mosso dal governo turco e chiede l'immediato rilascio dei parlamentari arrestati;

2. denuncia l'atteggiamento del governo turco nei confronti di parlamentari democraticamente eletti e il cui unico torto è di aver difeso gli interessi del popolo curdo di Turchia, vittima di una brutale repressione militare;

3. sottolinea che la politica di repressione e, in particolare, il divieto della libertà di parola imposto ai rappresentanti eletti dal popolo della Turchia sudorientale finiranno con l'incoraggiare i membri della minoranza curda ad appoggiare il PKK;

4. chiede nuovamente al governo turco di riconoscere finalmente i diritti all'autonomia del popolo curdo di Turchia;

5. chiede al Consiglio e alla Commissione di utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione per indurre il governo turco a rimettere in libertà i parlamentari arrestati e ad annullare il decreto di revoca dell'immunità affinché i parlamentari interessati possano riesercitare i loro diritti costituzionali;

6. chiede alla Commissione e al Consiglio di applicare, nel caso della Turchia, gli stessi principi riguardanti il rispetto dei diritti dell'uomo che essi applicano negli accordi di cooperazione con gli altri paesi terzi;

7. ribadisce la sua richiesta che una delegazione ad hoc possa recarsi in Turchia in veste di osservatore alle elezioni amministrative;

8. ritiene che la legittimità democratica delle elezioni amministrative potrà essere messa in discussione se i membri di tutti i partiti democratici non vi si presenteranno in condizioni di normalità e se dovranno subire le intimidazioni dei servizi speciali;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo e alla Grande Assemblea Nazionale turca.

---

b) B3-0341/94

Risoluzione sulla situazione dei cristiani in Kurdistan

Il Parlamento europeo,

A. preoccupato per l'aumento degli atti di violenza contro la minoranza cristiana, sia da parte delle forze di sicurezza turche in lotta contro il PKK nel Kurdistan turco che del PKK stesso e dei fondamentalisti islamici curdi che operano nell'Irak settentrionale,

B. sottolineando che la zona di sicurezza sotto controllo dell'ONU nell'Irak settentrionale è intesa ad assicurare la sopravvivenza dei curdi e dei cristiani,

C. constatando che nel territorio tra Siria, Iran, Irak e Turchia vivono tuttora, secondo talune stime, 180.000 cristiani, il cui numero nella sola Turchia sudorientale si è oggi ridotto da 200.000 a 3.000,

D. consapevole della posizione particolarmente difficile dei cristiani in Kurdistan, doppiamente discriminati, da un lato in quanto curdi e dall'altro in quanto minoranza cristiana,

E. consapevole del fatto che in Kurdistan molti curdi disposti al dialogo prendono le distanze dall'estremismo del PKK,

1. condanna gli atti di violenza perpetrati contro la minoranza cristiana rimasta in Kurdistan, fra cui le aggressioni mortali contro sacerdoti, gli assalti alle chiese e alle scuole tenute da religiosi e l'espulsione della popolazione di interi comuni dalle terre dei suoi antenati;

2. condanna le violenze perpetrate in Kurdistan contro la minoranza cristiana da fanatici musulmani e dai militanti del PKK, che è un partito estremista di orientamento marxista;

3. chiede alla Turchia di far desistere le unità paramilitari sostenute dall'esercito turco da qualsiasi minaccia contro i curdi di religione cristiana;

4. chiede ai dirigenti curdi dell'Irak di rispettare i diritti dell'uomo e di assicurare la protezione di quanti professano altre religioni;

5. considera questa protezione particolarmente necessaria giacché a seguito dello spostamento del Quartier generale del PKK nell'Irak settentrionale, previsto per il 1994, ci si deve attendere un peggioramento della situazione dei cristiani;

6. invita i governi degli Stati membri dell'Unione europea in generale, e in particolare quello della Germania, a concedere il necessario visto d'entrata ai cristiani del Kurdistan che intendono chiedere asilo nel territorio dell'Unione per sfuggire alla persecuzione;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai ministri degli esteri dell'UE, al governo turco nonché all'Assemblea nazionale del Kurdistan (nell'Irak settentrionale).

---

3. Chiusura dello stabilimento Suzuki in Spagna

B3-0297, 0301, 0328 e 0361/94

Risoluzione sulla ventilata chiusura dello stabilimento di Linares (Spagna) della società giapponese «Santana Motor (Suzuki)»

Il Parlamento europeo,

A. considerando che la chiusura della «Santana Motor», di proprietà della società giapponese «Suzuki», comporterebbe per la regione di Linares (Jaén, Spagna) la perdita di 2.400 posti di lavoro e ne metterebbe a repentaglio altre diverse migliaia nelle imprese dell'indotto, con gravissime conseguenze per il futuro di una regione, l'Andalusia, inserita fra quelle dell'obiettivo n. 1, che denuncia il tasso di disoccupazione più elevato d'Europa,

B. considerando che la Santana Motor ha beneficiato, in passato, di aiuti pubblici che le hanno consentito di acquisire una quota del mercato europeo dell'automobile,

C. considerando che la società giapponese non ha rispettato il lodo arbitrale firmato con i lavoratori e il governo regionale dell'Andalusia,

D. considerando che le richieste avanzate dalla Suzuki per rimanere a Linares comportano l'erogazione di cospicui fondi pubblici e uno sforzo sociale inaccettabile per la riduzione dell'organico,

1. esprime la massima solidarietà ai lavoratori dell'impresa e agli abitanti della zona, che li appoggiano in modo esemplare;

2. deplora l'atteggiamento della Suzuki, che viene meno ai propri impegni, obblighi e responsabilità aziendali;

3. invita i responsabili della Suzuki a conformarsi al lodo arbitrale e a raggiungere un accordo con i lavoratori che permetta di evitare la chiusura dell'impresa ed esorta l'amministrazione spagnola a cooperare, una volta raggiunto il suddetto accordo, per garantire il proseguimento dell'attività della Suzuki a Linares;

4. ritiene che l'azione congiunta del ministero spagnolo dell'industria, del governo regionale andaluso, del comune di Linares e della Cassa di risparmio andalusa potrebbe contribuire a garantire il futuro dell'azienda salvaguardando i posti di lavoro;

5. invita il Consiglio e la Commissione a intervenire presso il governo del Giappone, nel quadro delle relazioni commerciali internazionali, affinché le multinazionali giapponesi non procedano a disinvestimenti in Europa, come invece è avvenuto nel caso della Suzuki a Linares, e affinché il Giappone non turbi unilateralmente l'equilibrio commerciale con l'Unione europea;

6. constata la necessità di una politica industriale comunitaria che eviti atteggiamenti e reazioni negative come quelle della Suzuki in Spagna e che imponga alle imprese multinazionali operanti nel territorio dell'Unione europea di assumersi tutti gli obblighi economici e sociali (anziché limitarsi a beneficiare dei vantaggi del mercato interno) affinché i vantaggi siano equilibrati dagli obblighi derivanti dal suddetto mercato; invita inoltre la Commissione a studiare misure per disciplinare gli investimenti delle multinazionali all'interno dell'Unione europea;

7. chiede che la Commissione collabori con l'amministrazione spagnola, con l'azienda e con i lavoratori per la definizione di un piano operativo compatibile con l'assegnazione di sovvenzioni pubbliche;

8. invita la Commissione, nel quadro dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione e delle iniziative comunitarie, nonché in collaborazione con l'amministrazione spagnola, a effettuare uno studio di fattibilità per lo sviluppo industriale dell'Andalusia tenendo presente che, in base ai dati della relazione OCSE pubblicata nel 1994, l'indice della produzione industriale di tale regione ha subito una flessione del 30% contro il 5% della media comunitaria;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo spagnolo, al governo regionale dell'Andalusia, alla direzione della Santana Motor e ai rappresentanti sindacali dei suoi dipendenti, nonché alla Confederazione europea dei sindacati e all'UNICE.

---

4. Diritti dell'uomo

a) B3-0294, 0303, 0310, 0316 e 0348/94

Risoluzione sulla denuncia del massacro nel Timor orientale

Il Parlamento europeo,

A. ricordando le sue risoluzioni sul Timor orientale dopo l'invasione illegale delle forze indonesiane avvenuta nel 1975 e condannata dalla comunità internazionale che impongono all'Indonesia il rispetto del diritto internazionale, del diritto all'autodeterminazione del popolo di Timor e dei diritti umani,

B. profondamente colpito dalle notizie di nuove esecuzioni a sangue freddo dei sopravvissuti di Dili, Timor orientale, che sono avvenute dopo il dramma del 12 novembre 1991,

C. considerando che la trasmissione televisiva del documentario «La morte di una nazione», prodotto dal canale privato britannico ITV, denuncia le esecuzioni perpetrate dall'esercito indonesiano contro i sopravvissuti al massacro di Santa Maria, nell'ospedale militare di Dili, che hanno provocato 271 morti e 250 dispersi,

D. rilevando che la Commissione per i diritti dell'uomo dell'ONU ha deciso di esaminare le prove presentate nel programma di John Pilger,

E. considerando che le informazioni degli abitanti di Timor confermano il proseguimento dell'invasione di Timor orientale e il completo disprezzo dei diritti dell'uomo nonché il fatto che essi sono privati degli aiuti umanitari delle ONG nonché del contatto con i mezzi di comunicazione,

F. considerando il recente riconoscimento pubblico del ministro degli affari esteri australiano, Gareth Evans, che accetta la «possibilità» di un secondo massacro e non contesta le informazioni sui maltrattamenti dei timorensi feriti nell'ospedale militare locale,

1. ribadisce le sue risoluzioni sulla situazione nel Timor orientale;

2. incarica la Conferenza dei Presidenti di adottare con urgenza le misure necessarie per la realizzazione della visita di una delegazione del Parlamento europeo a Timor orientale, dando in tal modo esecuzione alla risoluzione del 21 novembre 1991 sul massacro a Timor orientale ([1]); la delegazione dovrà comunicare in seduta plenaria le sue conclusioni;

3. chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di pubblicare la relazione del suo inviato speciale che era stato mandato nel Timor orientale per indagare sul massacro di Dili e sulle sue conseguenze;

4. chiede alla Presidenza di compiere gli opportuni passi nel quadro della riunione della Commissione per i diritti dell'uomo in corso a Ginevra, affinché si proceda ad inviare nel Timor orientale una missione ad hoc delle Nazioni Unite;

5. sollecita il Consiglio e la Commissione a limitare al minimo indispensabile i contatti ufficiali tra l'Unione europea e l'Indonesia in attesa che la missione presenti le conclusioni della sua approfondita indagine;

6. esorta tuttavia il Consiglio a cooperare, nella consapevolezza degli sforzi compiuti dal Segretario generale delle Nazioni Unite, onde raggiungere un accordo che metta fine alle atrocità e ponga le basi per un'equa e corretta soluzione del problema;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, al Segretario generale dell'ONU, ai membri della Commissione per i diritti dell'uomo dell'ONU e al governo dell'Indonesia.

([1]) GU C 326 del 16.12.1991, pag. 182.

b) B3-0284, 0292, 0331 e 0340/94

Risoluzione sulla situazione in Ruanda

Il Parlamento europeo,

A. indignato dall'assassinio di Félicien Gatabazi, dirigente dell'opposizione, e di Martin Bucyana, membro dello staff presidenziale, nonché dalla nuova esplosione di violenza che ha causato almeno 37 morti nelle ultime settimane in Ruanda,

B. preoccupato della recrudescenza delle tensioni etniche fra i Tutsi e gli Hutu nonché degli atti di violenza contro la popolazione civile di cui si rendono colpevoli le varie parti in conflitto, tra gli altri l'esercito regolare e il Fronte patriottico ruandese (FPR),

C. considerando che all'origine di tali violenze è il blocco della costituzione del governo e dell'Assemblea di transizione, previsti dagli accordi di pace di Arusha (Tanzania) firmati il 4 agosto 1993 tra il governo ruandese e l'FPR,

D. considerando che tali accordi di pace costituiscono un solido punto di ancoraggio per l'instaurazione di una pace duratura, con ripercussioni benefiche per il Ruanda, in particolare, e per l'insieme dei paesi vicini, in generale,

1. condanna l'assassinio di Félicien Gatabazi, e di Martin Bucyana, nonché tutti gli atti di violenza;

2. si rammarica per il nuovo rinvio sine die della cerimonia di insediamento del governo e dell'Assemblea di transizione;

3. chiede a tutte le parti coinvolte nel conflitto di porre immediatamente fine alle ostilità e di astenersi da atti di violenza che sfociano in violazioni dei diritti dell'uomo;

4. sollecita tutti i firmatari degli accordi di pace a rispettare i termini di tali accordi, ritenendo che soltanto la costituzione delle istituzioni di transizione, prevista dagli accordi stessi, possa garantire una pace duratura e la riconciliazione nazionale;

5. invita la comunità internazionale, in particolare l'ONU, l'UE e l'OUA, a fare tutto il possibile per porre termine ai massacri in Ruanda e per stabilire condizioni minime di dialogo in vista dell'applicazione degli accordi di Arusha;

6. si compiace, nel frattempo, della decisione della Commissione di destinare 8 milioni di ecu agli aiuti umanitari a favore degli sfollati e dei rifugiati ruandesi;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, ai governi degli Stati membri dell'UE, al Segretariato generale delle Nazioni Unite, al Segretariato generale dell'OUA, al governo del Ruanda e al Fronte patriottico ruandese.

---

c) B3-0285/94

Risoluzione sugli omicidi di bambini in Colombia

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 12 marzo 1992 sulle sofferenze dei bambini abbandonati in Colombia ([1]),

A. turbato dalla pratica della «pulizia sociale» a Bogotà ed in altre zone della Colombia mediante la quale squadroni della morte e sicari uccidono numerosissime persone conosciute con il nome di «los desechables» (i rifiuti della società),

B. turbato dal fatto che secondo Amnesty International circa 40 bambini ogni mese sono tra le persone uccise dalla «pulizia sociale»,

C. turbato dal fatto che secondo competenti osservatori colombiani questi abominevoli crimini stanno aumentando rapidamente,

D. turbato dalle prove che appartenenti alla Polizia nazionale colombiana sono membri degli squadroni della morte,

E. preoccupato per le minacce di morte rivolte al dott. Jaime Jaramillo e ad altri colombiani che tramite la Fondacion Niños de los Andes e altre organizzazioni volontarie tentano di proteggere i bambini di strada,

F. a conoscenza del fatto che il presidente della Colombia ha ammesso l'esistenza della pratica della «pulizia sociale», ritenendo però che essa sia meno grave della violenza dilagante ad opera dei trafficanti di droga e dei guerriglieri,

1. esprime la sua solidarietà ai coraggiosi colombiani che lottano per salvare i bambini di strada;

2. rivolge un appello al governo colombiano perché potenzi i suoi sforzi intesi a mettere fine alla «pulizia sociale»;

3. sottolinea che perché tali sforzi siano efficaci, occorre mettere fine alla apparente impunità degli ufficiali di polizia coinvolti in tali crimini;

4. sottolinea la necessità di misure a favore dell'inserimento sociale del crescente numero di bambini abbandonati e ritiene che questa dovrebbe essere una priorità degli aiuti comunitari alla Colombia;

5. sollecita l'UE e i suoi Stati membri ad esprimere alle autorità colombiane la loro seria preoccupazione per la sorte dei bambini di strada;

([1]) GU C 94 del 13.4.1992, pag. 265.

6. chiede alla Commissione di riferire al Parlamento su quanto ha fatto per assistere, conformemente alla risoluzione del Parlamento del 12 marzo 1992, le organizzazioni che tentano di proteggere i bambini di strada;

7. incarica la sua delegazione per le relazioni con i paesi dell'America del Sud di sollevare tale questione dinanzi ai parlamentari colombiani;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, all'Organizzazione degli Stati americani, al Presidente del Parlamento latino-americano, al Presidente della Repubblica di Colombia, ai Presidenti del Senato e della Camera dei rappresentanti della Colombia nonché al dott. Jaime Jaramillo.

---

d) B3-0360 e 0367/94

Risoluzione sul rispetto dei diritti umani dei candidati alle prossime elezioni in Colombia

Il Parlamento europeo,

A. considerando che il prossimo 13 marzo si svolgeranno nella Repubblica di Colombia le elezioni presidenziali,

B. considerando gli attentati di cui sono vittima alcuni candidati del partito che appoggia l'attuale governo e dei partiti all'opposizione, nonché addirittura talune personalità che occupano cariche nelle amministrazioni locali e provinciali,

C. considerando l'arresto, avvenuto il 14 febbraio 1994, del sindaco di Apartadò, Nelson Campos Núñez, dell'ex sindaco e candidato alla Camera dei rappresentanti, José Antonio López Bula, e del presidente del consiglio di zona del quartiere Policarpa, Naun de Jesús Urrego, tutti e tre militanti della sezione cittadina dell'Unione patriottica,

D. considerando i numerosi assassini, tra cui quelli del sindaco di Labranza Grande e di un candidato al senato per la circoscrizione di Medellin, entrambi membri del partito attualmente al potere,

1. invita le autorità colombiane a rilasciare immediatamente i tre attivisti dell'Unione patriottica e a proteggere i candidati e dirigenti dell'opposizione ed esorta le forze irregolari e la guerriglia a porre fine alla violenza;

2. ricorda al governo colombiano la necessità di rispettare i diritti dell'uomo;

3. sollecita l'invio di una delegazione ad hoc di deputati al Parlamento europeo affinché essi siano presenti allo svolgimento delle elezioni;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai ministri responsabili della PESC nonché al governo della Colombia.

---

e) B3-0326/94

Risoluzione sul rafforzamento dei programmi della Commissione per consolidare la democrazia e i diritti dell'uomo in Cambogia

Il Parlamento europeo,

A. considerando che l'insicurezza attuale, direttamente connessa con le conseguenze della guerra, sul piano della povertà e dell'indebolimento delle strutture dello Stato, minaccia la democrazia in Cambogia,

B. considerando l'azione positiva della Comunità successivamente agli accordi di Parigi,

C. considerando che 5-7 milioni di mine continuano ad uccidere e mutilare circa 300 cambogiani ogni mese, in maggioranza civili, e costituiscono uno dei principali ostacoli allo sviluppo rurale, al reinserimento dei 350.000 profughi e delle centinaia di migliaia di sfollati dalla guerra civile,

D. considerando che con circa 36.000 mutilati e paraplegici, vittime delle mine antiuomo, la Cambogia detiene la più elevata percentuale di handicappati fisici nel mondo,

1. si compiace del lavoro già svolto dalla Commissione, dalle Nazioni Unite e dalle ONG nel difficile campo dello sminamento;

2. chiede che nuovi mezzi significativi siano destinati alle azioni di sminamento in combinazione con azioni di sviluppo rurale;

3. chiede che tali mezzi permettano di potenziare in via prioritaria la struttura nazionale «Cambodian Mine Action Centre» (CMAC), pur permettendo alle ONG specializzate di ampliare i loro programmi al servizio delle comunità più minacciate;

4. esige un embargo effettivo su tutte le nuove forniture di mine antiuomo alla Cambogia;

5. chiede che i paesi vicini, in particolare la Thailandia, partecipino attivamente al rispetto di tale embargo;

6. esorta la Commissione ad integrare nei suoi progetti di aiuto bilaterale il proseguimento della sua esemplare assistenza ai numerosi mutilati e paraplegici vittime delle mine e della guerra;

7. propone che sia messo in atto uno sforzo particolare per contribuire alla ricostruzione di uno Stato di diritto mediante un sostegno immediato alle istituzioni sul piano tecnico, materiale e delle risorse umane;

8. propone di agevolare lo sviluppo dei programmi di formazione in scienze umane, di promuovere l'insegnamento dei diritti dell'uomo nelle scuole e la loro pubblicizzazione nei mass media;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

f) B3-0353/94

Risoluzione sulla situazione nel Burundi

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 10 febbraio 1994 sulla situazione in Burundi [1],

A. esterrefatto per il massacro di almeno 200 civili, perpetrato dall'esercito a Bujumbura il 7 marzo 1994,

B. preoccupato per la salute e la sicurezza dei circa 800.000 rifugiati e 150.000 sfollati che vivono in condizione di estrema precarietà in campi profughi dentro e fuori il Burundi, colpiti dalla carestia, la malnutrizione e le epidemie,

C. giudicando quanto mai inadeguata la risposta della Comunità internazionale,

---

[1] Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5 d).

1. condanna decisamente il massacro della popolazione civile perpetrato dall'esercito a Bujumbura e chiede che siano individuati e giudicati immediatamente i capi militari responsabili di questo orrendo crimine;

2. rivolge un appello a tutti i gruppi etnici del Burundi affinché cessino i massacri e avviino trattative in uno spirito di riconciliazione nazionale;

3. invita il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ad accogliere la richiesta fatta dalle autorità del Burundi di un intervento ONU per prevenire ulteriori massacri e creare un nuovo clima, quale premessa per un buon governo;

4. plaude alla recente decisione dell'OUA di inviare un piccolo contingente per il mantenimento della pace nel Burundi ed esorta la comunità internazionale, e in particolare la Commissione e gli Stati membri dell'Unione europea, a sostenere finanziariamente l'iniziativa;

5. esorta la Commissione ad inoltrare l'aiuto umanitario alle persone sfollate in Burundi e ai campi profughi situati nei paesi limitrofi, in particolare nel Ruanda, molti dei quali hanno grossi problemi di approvvigionamento alimentare;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, all'ONU, all'OUA e al governo del Burundi.

---

g) B3-0332 e 0346/94

Risoluzione sugli arresti nel Senegal

Il Parlamento europeo,

A. profondamente preoccupato per gli arresti ed i maltrattamenti di almeno 75 persone, comprese figure di spicco dell'opposizione e per la rivolta eccezionalmente vasta del 16 febbraio 1994 che ha provocato numerose vittime, fra cui anche agenti di polizia,

B. ritenendo che l'arresto e la detenzione dell'avvocato Abdoulaye Wade, leader del partito democratico senegalese (PDS) e di due altri deputati, Pape Omar Kane (PDS) e Landing Savane, vicepresidente del partito africano per la democrazia e il socialismo (PADS), rappresentino una flagrante violazione dell'articolo 50, paragrafo 3 della Costituzione del Senegal, che definisce le circostanze in cui i deputati possono essere arrestati,

C. profondamente colpito dal fatto che, stando alle informazioni, Lamine Samb, arrestato il 17 febbraio 1994, sarebbe stato torturato a morte, che sono emersi altri casi di torture e l'avvocato Abdoulaye Wade è detenuto in una cella con criminali comuni, senza possibilità di comunicazione,

D. considerando che questi avvenimenti si sono verificati a seguito della brutale svalutazione del franco CFA e che essa colpisce essenzialmente i ceti sociali indigenti,

E. preoccupato per la crescita dei movimenti islamici e per lo sfruttamento, da parte di questi ultimi, della crisi che colpisce le popolazioni senegalesi,

F. richiamando l'attenzione sulle proteste del Convegno africano per la difesa dei diritti dell'uomo e del Collettivo degli avvocati del Senegal,

G. ricordando l'esempio dato in passato dal Senegal nella difesa dei valori democratici e dello Stato di diritto,

1. chiede l'immediata liberazione dei leader dell'opposizione e invita il governo senegalese ad avviare i negoziati per consentire un dialogo politico con l'opposizione al fine di individuare una via d'uscita dalla crisi;

2. condanna con fermezza le manifestazioni di violenza nel corso delle sommosse del 16 febbraio 1994;

3. chiede un'indagine indipendente sulle informazioni riguardanti le accuse di torture perpetrate da membri della Divisione delle indagini criminali;

4. invita tutti i dirigenti politici del paese ad inserire la loro attività politica in un quadro istituzionale democratico affinché i movimenti estremisti non sfruttino le preoccupazioni e la miseria della popolazione dopo la svalutazione del franco CFA;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Presidente del Senegal, ai leader di tutti i partiti rappresentati nell'Assemblea nazionale del Senegal e ai Copresidenti dell'Assemblea paritetica ACP/CE.

---

h) B3-0296 e 0350/94

Risoluzione sulla situazione dei Jumma rifugiati in India dal Bangladesh

Il Parlamento europeo,

A. preoccupato per la situazione dei rifugiati Jumma nello stato indiano di Tripura, che soffrono per la mancanza di cibo e di assistenza medica e devono far fronte al rimpatrio forzato nelle colline di Chittagong, in Bangladesh, senza che esista un piano generale di reinsediamento sia per i Jumma che per i Bengali,

B. considerando la visita effettuata nell'ottobre del 1993 dalla sua delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud e della SAARC nella regione delle colline di Chittagong,

C. prendendo atto del rapporto sulle colline di Chittagong pubblicato il 14 febbraio 1994 dal Centro di documentazione per i diritti umani dell'Asia meridionale,

D. considerando che le tribù Jumma (compresi i Chakmas) hanno abbandonato i loro territori nelle colline di Chittagong riversandosi in successive ondate nel vicino Stato di Tripura a seguito del massiccio insediamento di gente di lingua bengali e dei conseguenti massacri di cui i Jumma sono vittima fin dal 1984,

E. rilevando che il numero di musulmani bengalesi nel territorio delle colline di Chittagong, pari al 3% scarso della popolazione nel 1941, è ora tale da rappresentare quasi la maggioranza,

1. condanna il massacro di Logang nel Khagrachari del 10 aprile 1992 e l'ultimo eccidio della popolazione Jumma avvenuto a Naniachar, nel distretto di Rangamati, il 17 novembre 1993;

2. ritiene che le autorità del Bangladesh abbiano mancato di salvaguardare l'incolumità e i beni dei Jumma sia contro l'occupazione illegittima delle loro terre, sia contro gli atti di violenza che essi subiscono;

3. chiede al governo indiano di garantire che non vi sia alcun rimpatrio forzato dei rifugiati Jumma e di assicurare l'adeguata distribuzione di generi alimentari e medicinali nei campi profughi;

4. chiede al governo indiano di valutare se l'UNCHR non possa contribuire alla soluzione di questo tragico problema, alleviando in tal modo il fardello che grava sull'India da 10 anni;

5. chiede che il governo del Bangladesh crei le condizioni necessarie per il rimpatrio dei profughi Jumma conformemente alle loro richieste, inclusi la cessazione dell'occupazione militare delle colline di Chittagong e l'avvio di negoziati con lo Jana Samhati Samiti sul futuro statuto autonomo della regione, nel rispetto della costituzione del Bangladesh, onde trovare una soluzione accettabile per il conflitto in atto, e offra ai Jumma garanzie scritte quanto alla loro sicurezza;

6. chiede al governo del Bangladesh di consentire all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati di offrire piena assistenza ai profughi rimpatriati e permettere al Comitato internazionale della Croce Rossa e ad altre organizzazioni internazionali umanitarie e per i diritti dell'uomo di controllare il processo di reinsediamento;

7. invita la Commissione ad offrire assistenza umanitaria per il rimpatrio dei Jumma e insistere fermamente presso le autorità del Bangladesh sulla necessità di rispettare i diritti umani delle popolazioni indigene delle colline di Chittagong;

8. invita i principali donatori internazionali, e in particolare l'UE, a prevedere una dotazione straordinaria a sostegno del programma per il reinsediamento dei profughi Jumma e dei Bengali, poiché gli europei debbono prendere atto delle loro responsabilità in quanto la situazione attuale è in buona parte conseguenza del colonialismo europeo del passato;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi del Bangladesh e dell'India.

---

i) B3-0352/94

Risoluzione sul Togo

Il Parlamento europeo,

A. considerando le elezioni svoltesi il 6 e 20 febbraio per eleggere gli 81 deputati previsti dalla costituzione togolese,

B. considerando le prese di posizione del Presidente della Repubblica e dei vari leader dei partiti in competizione prima delle elezioni,

C. considerando il modo in cui si sono svolte le elezioni, quale riportato da tutti gli osservatori internazionali in un comunicato il 22 febbraio 1994,

D. considerando la posizione adottata dai Dodici nel loro comunicato del 28 febbraio 1994,

E. considerando la missione di osservatori svolta a nome dell'Assemblea paritetica ACP-CE da due dei suoi vicepresidenti,

1. rileva che le elezioni, come ritengono tutti gli osservatori e nonostante i gravi incidenti che si sono inevitabilmente verificati, si sono svolte in condizioni soddisfacenti grazie alla competenza e all'impegno dei membri dei seggi elettorali e alla determinazione degli elettori togolesi;

2. si sorprende del fatto che non siano stati finora pubblicati dalla Commissione elettorale e dalla Corte suprema i risultati di tutti i seggi elettorali, conformemente agli accordi in precedenza conclusi tra tutti i partiti, e chiede che ciò avvenga quanto prima;

3. chiede, conformemente agli accordi preliminari, che i risultati delle elezioni siano rispettati da tutte le autorità del paese;

4. chiede al Presidente della Repubblica, conformemente agli impegni da esso assunti a più riprese in pubblico e, in particolare, in occasione dell'incontro con i rappresentanti ACP-CE, di adoperarsi in prima persona per far rispettare i risultati dello scrutinio;

5. condanna le numerose violenze verificatesi nel corso del processo elettorale nonchè le violazioni dei diritti dell'uomo;

6. rivolge un appello a tutti i partiti in competizione nel Togo a rispettare il verdetto delle urne e ad adoperarsi per la pace, la stabilità e il progresso del Togo;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai copresidenti degli ACP.

Giovedì 10 marzo 1994

5. Occupazione — Politica sociale

a) A3-0079/94

Risoluzione sull'occupazione in Europa

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione dell'8 luglio 1992 sul mercato europeo del lavoro dopo il 1992 (1),

— viste le sue risoluzioni del 15 dicembre 1993 sulle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles (2) e del 19 gennaio 1994 sul programma legislativo per il 1994 (3),

— viste le proposte di risoluzione presentate dagli onn.:

a) Glinne e Vandemeulebroucke, sulla crescita dell'occupazione grazie all'economia alternativa (B3-0989/93)

b) Lafuente Lopez, su un Fondo comunitario di solidarietà per l'occupazione,

— vista la relazione della Commissione sull'occupazione (COM(93) 314),

— vista la Comunicazione della Commissione su un Quadro comunitario per l'occupazione (COM(93) 0238 — C3-0231/93),

— visto il Libro bianco della Commissione su «Crescita, competitività e occupazione» (COM(93) 0700),

— viste le conclusioni del Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 1993 (SN373/93),

— vista la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro e visti i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per i diritti della donna (A3-0079/94),

A. considerando che l'integrazione delle nostre economie impedisce di considerare la disoccupazione nei dodici Stati membri come altrettanti problemi nazionali,

B. considerando che il dibattito sull'occupazione nell'Unione europea non può essere dissociato dall'internazionalizzazione crescente dell'economia,

C. convinto dell'opportunità di intavolare con i principali concorrenti dell'Unione europea, soprattutto nell'area asiatica e del Pacifico, all'insegna di una libera concorrenza e di mercati aperti, un dialogo costruttivo su una leale concorrenza e sull'apertura dei mercati,

D. considerando che l'ulteriore sviluppo del mercato del lavoro nell'Unione europea dipende anche dal processo di trasformazione sociale dei paesi terzi limitrofi e che l'apertura politica dell'Europa centrale, orientale e sudorientale ha creato divari salariali con notevoli ripercussioni anche per gli Stati membri dell'Unione europea, per cui occorre eliminare tali disparità mediante lo sviluppo economico e sociale di tali paesi,

E. considerando che la disoccupazione in seno all'Unione europea raggiunge un livello tale da esigere da parte degli Stati membri e della Comunità una politica volontaristica, politica che deve necessariamente abbandonare i sentieri battuti dalla tradizionale lotta alla disoccupazione, tenendo conto in particolare della eccessiva incidenza della disoccupazione femminile e giovanile,

F. considerando che l'obiettivo della piena occupazione non può essere abbandonato sotto la pressione di circostanze difficili,

(1) GU C 241 dell'8.7.1992, pag. 51.
(2) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 18.
(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4.

G. considerando che la politica di lotta contro la disoccupazione deve evitare di mettere l'accento sui bassi livelli salariali per creare migliori condizioni di competitività con i paesi a basso costo del lavoro ma deve piuttosto mettere l'accento su una formazione ad alto livello,

H. deplorando a questo proposito che il Libro bianco, in materia di azioni a favore dell'occupazione, si limiti a catalogare le iniziative ed esperienze degli Stati membri, senza farne scaturire iniziative politiche prioritarie a livello dell'Unione,

I. congratulandosi con la Commissione per il capitolo 10 del Libro bianco («Riflessioni sul nuovo modello di sviluppo per la Comunità») e insistendo per una strategia basata sullo sviluppo sostenibile, tema per il quale chiede la costituzione di un gruppo di lavoro specifico ad alto livello,

J. considerando che il futuro della costruzione europea dipende dalla risposta che l'Unione saprà fornire prioritariamente al problema della disoccupazione, segnatamente giovanile,

K. considerando che il Libro bianco sottolinea giustamente, per quanto concerne l'azione comunitaria, l'importanza dell'istruzione e della formazione ma sembra lasciare ai soli Stati membri il trattamento della questione del funzionamento dei mercati del lavoro, con il rischio di un deterioramento del funzionamento del mercato interno (concorrenza sleale, dumping, etc.),

L. deplorando il fatto che la Commissione accenni appena all'importanza dell'ambiente per l'occupazione e considerando che, qualora il problema della protezione per l'ambiente non sia affrontato in maniera incisiva, l'industria dell'Unione perderà mercati e, quindi, posti di lavoro,

M. considerando che è possibile creare un maggior numero di posti di lavoro sgravando l'onere fiscale dal lavoro dipendente e imponendolo sui combustibili fossili, sull'energia nucleare, sull'inquinamento ambientale e sulle materie prime esigue,

1. si rallegra del fatto che il Libro bianco rompa con il fatalismo che consiste nell'accettare di fatto la crescita continua della disoccupazione e nel supporre che la soluzione emergerà spontaneamente con la ripresa della crescita, ma ritiene cionondimeno necessaria a breve termine una vigorosa politica comune dell'occupazione tenendo presente che un mutamento di indirizzo dalla crescita economica tradizionale allo sviluppo sostenibile è non solo necessario per salvaguardare la natura e l'ambiente ma anche per creare un più alto numero di posti di lavoro;

2. si compiace per il fatto che sia il Libro bianco sia le conclusioni del Consiglio europeo sottolineano la rilevanza di un'economia solidaristica oltreché del mantenimento del modello sociale europeo, ma si rammarica che il Libro bianco non prenda in esame né i rischi che l'attuale deterioramento della situazione occupazionale rappresenta per i sistemi di protezione sociale degli Stati dell'Unione né le ripercussioni che le misure proposte potrebbero determinare;

3. esprime preoccupazione per i fatto che, nelle sue decisioni sugli orientamenti economici, il Consiglio Ecofin si concentra eccessivamente sulla crescita economica e non tiene adeguatamente conto degli effetti a medio termine sull'occupazione; insiste affinché la politica a breve termine sia meglio armonizzata con gli orientamenti di medio periodo;

4. è convinto che l'Unione possa fornire un proprio valore aggiunto alla lotta per l'occupazione mediante un costante e pieno appoggio alla coesione economica e sociale, la creazione di uno spazio monetario, la concentrazione degli strumenti finanziari (Fondi strutturali, iniziativa europea di crescita, prestito comunitario), una politica comune di ricerca e sviluppo, l'impulso alle capacità e alle forze tecnologiche comunitarie, la definizione di garanzie minime comuni per i lavoratori e il coordinamento tra le politiche nazionali;

5. invita la Commissione e gli Stati membri a perseguire progressivamente uno sviluppo sostenibile ponendo l'accento economico e politico non più sull'agricoltura chimica ma su quella biologica, non più sulle tecnologie industriali inquinanti ma su una produzione pulita, non più sulle autostrade ma sui trasporti pubblici, non più sull'energia nucleare e sui combustibili fossili ma sulla conservazione dell'energia e le energie rinnovabili, non più sullo sfruttamento di risorse scarse ma sulla riparazione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali, creando più parchi di riserva naturale e tutelando i centri storici;

6. chiede alla Commissione di approfondire nella sua relazione annuale i rapporti intercorrenti fra occupazione e «sviluppo sostenibile» e fra occupazione e ambiente;

7. invita la Commissione e gli Stati membri a preparare sin d'ora dei piani di riconversione per tutte le «industrie tradizionali di base», a sviluppare le nuove «industrie di base» (telecomunicazioni, biotecnica, ingegneria oceanografica, programmazione, informatica, elettronica, etc.), a sviluppare l'«economia alternativa», a creare e sviluppare servizi centrati sui problemi umani e a definire congiuntamente una strategia comune in materia di politica dell'occupazione, senza pregiudizio delle misure da prendere in funzione delle specifiche caratteristiche nazionali; chiede che si promuova lo scambio di esperienze in campo sociale e il sostegno finanziario all'effettiva esportazione sistematica di know-how, per esempio in materia di anziani e di cura dei bambini;

8. insiste sull'incoraggiamento da dare allo sviluppo economico creando un contesto fiscale, amministrativo e finanziario favorevole alle piccole e medie imprese, che sono le componenti più dinamiche dell'economia comunitaria;

9. ricorda la necessità di migliorare l'efficacia del mercato dei capitali e dei sistemi di pagamento intracomunitari, allo scopo di incoraggiare l'afflusso del risparmio, dei crediti e delle liquidità verso gli investimenti e i consumi che generano occupazione;

10. sottolinea, ai fini del finanziamento delle misure creatrici di occupazione, la necessità di un impegno degli investitori privati nei progetti di interesse europeo efficaci suscettibili di essere sostenuti dalla Comunità europea, con conseguente riduzione dei costi e dei rischi finanziari;

11. esige che il Consiglio esamini le questioni relative all'occupazione e alla disoccupazione alla stessa stregua delle questioni macroeconomiche e finanziarie, per esempio tornando alla formula del «Consiglio Jumbo», cui dovranno essere associati i ministri competenti per un determinato settore particolarmente ricco di opportunità per la creazione di posti di lavoro, come, per esempio, l'ambiente;

12. ha appreso, compiacendosene, che la Commissione ha insediato due gruppi di lavoro onde conferire risvolti concreti alle idee concernenti i settori trasporti/energia e informazione/telecomunicazioni; reputa che occorra insediare, con analoga tempestività e con la stessa composizione, un gruppo di lavoro che renda operative le idee enunciate nei capitoli 7, 8 e 9;

13. giudica necessaria l'organizzazione regolare di un serio dialogo istituzionalizzato fra tutti i responsabili, che renda possibile un solido e concreto impegno a favore di un piano per l'occupazione ispirato ai principi-guida qui di seguito enunciati;

Istruzione e formazione

14. concorda con l'importanza riconosciuta alla formazione professionale e alla riqualificazione nonché alla necessità di miglioramenti costanti e al ruolo specifico che l'Unione è chiamata a svolgere in materia; sottolinea tuttavia che l'azione in materia di formazione professionale e di riqualificazione deve essere centrata anche sullo sviluppo e sul riconoscimento dei più elevati livelli di qualificazione: la risposta ai bisogni di manodopera altamente qualificata potrebbe infatti permettere di liberare posti di lavoro di livello intermedio;

15. invita la Commissione e gli Stati membri a

— tenuto conto delle lacune della formazione iniziale dei giovani nei confronti dei nostri concorrenti diretti sul mercato mondiale, riflettere sul futuro del nostro sistema scolastico, nel senso di un maggior decentramento, diversificazione, individualizzazione e creatività, e a creare programmi pilota destinati ad alcune categorie di giovani che si trovano svantaggiati sul mercato del lavoro;

— stanti le difficoltà di trovare un impiego a chi, pur avendo terminato gli studi, non possiede sufficienti qualifiche, estendere la formazione scolastica in modo tale da conciliare teoria e pratica, associando formazione scolastica e formazione in azienda (sistema duale);

— vista l'insufficienza dell'offerta di manodopera qualificata rispetto ai bisogni delle imprese, creare, con l'aiuto delle imprese e delle parti sociali, un sistema che favorisca la relazione apprendimento-lavoro nel quadro dell'insegnamento, al fine di facilitare l'accesso al mercato del lavoro;

— sviluppare una politica comune di formazione permanente e a garantirne l'accesso mediante buoni, assegni, accrediti di ore, ecc.;

— vista la mobilità intereuropea, regolamentare una volta per tutte l'equiparazione dei diplomi e dei livelli di studio;

16. riconosce che l'introduzione di nuove tecnologie richiede maggiore rapidità e flessibilità nel settore economico e lavoratori più qualificati a tutti i livelli e a tale riguardo ritiene che occorra creare le strutture necessarie onde permettere ai lavoratori europei di sviluppare la capacità di essere costantemente autodidatti capaci;

Funzionamento dei mercati del lavoro

17. constatando il malfunzionamento dei diversi mercati del lavoro, invita la Commissione e gli Stati membri a

a) riflettere sul funzionamento e l'adeguamento dei servizi e delle agenzie di collocamento, ivi compresa la formazione degli operatori, associando strettamente le parti sociali nel senso di un maggiore decentramento verso i poli occupazionali locali e un approccio più personalizzato verso ogni individuo;

b) introdurre, pur riconoscendo il ruolo positivo delle agenzie di collocamento temporaneo pubbliche o private, norme volte a evitare al massimo la perdita di posti di lavoro permanenti e invita il Consiglio ad adottare senza indugio la direttiva sul lavoro atipico,

c) sostenere più ampiamente i programmi specifici per l'occupazione, quali, per esempio, YOUTHSTART, LEDA, ILE, ecc.,

d) vegliare a che i programmi di formazione cofinanziati a titolo degli obiettivi 3 e 4 del Fondo sociale europeo rispondano a bisogni chiaramente identificati dei mercati del lavoro;

e) promuovere la flessibilità generale dei mercati dell'occupazione, aventi strutture rigide, e una flessibilità personalizzata a beneficio dei lavoratori che la desiderino, garantendo loro un adeguato quadro di protezione adottando provvedimenti correlati e potenziando strutture dello stesso tipo, con specifico riferimento agli eurosportelli sociali (EURES);

f) incoraggiare la mobilità di istruttori e apprendisti, in particolare i giovani, e a sviluppare gli scambi di informazioni e di esperienze su temi comuni ai vari sistemi di formazione degli Stati membri;

g) portare a compimento, nel corso della Presidenza greca, la procedura di adozione della direttiva sulla rappresentanza dei lavoratori all'interno delle imprese europee nell'ambito del protocollo sociale, avviata dalla Presidenza belga, in particolare per meglio controllare il processo di delocalizzazione di imprese all'interno dell'Unione; ritiene che questa direttiva dovrebbe comprendere anche misure relative alla partecipazione dei lavoratori;

h) esaminare in quale misura sarebbe possibile creare nel settore delle famiglie, a favore delle persone particolarmente colpite dall'occupazione, condizioni di lavoro caratterizzate da vantaggi fiscali, considerando che le esigenze delle famiglie costituiscono una fonte importante di creazione di posti di lavoro di prossimità che potrebbero svilupparsi nella maggior parte degli Stati dell'Unione europea se fossero incoraggiate da disposizioni amministrative e una limitazione degli oneri obbligatori in funzione del carattere specifico di questi posti di lavoro;

i) esaminare in quale misura sarebbe possibile promuovere più efficacemente la creazione di attività indipendenti;

18. si oppone vigorosamente all'idea di una deregolamentazione sistematica e ritiene che le misure volte a rendere più flessibili i mercati nazionali dell'occupazione debbano essere imperativamente accompagnate, a livello comunitario, dalla definizione comune di garanzie minime per i lavoratori; rileva tuttavia che la flessibilità non dovrebbe mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei lavoratori;

19. ritiene che la deregolamentazione delle condizioni di lavoro non costituisca una soluzione efficace ai fini di una maggiore competitività, giacché conduce alla scomparsa della forza di lavoro qualificata, che è il requisito fondamentale per il mantenimento di un sano tessuto industriale;

20. è convinto della necessità, per incidere sulla pressione migratoria, di elaborare una politica d'intesa con i paesi di emigrazione; in quest'ambito gli Stati membri dovrebbero stipulare accordi con detti paesi in funzione delle previsioni relative all'offerta e alla domanda sui mercati del lavoro e disciplinare in particolare: formazione professionale, mansioni adeguate per gli immigrati qualificati e ritorno volontario nel paese d'origine;

Divisione del lavoro

21. condivide l'idea che la gestione decentrata dell'orario di lavoro, sotto la responsabilità delle parti sociali, possa costituire uno strumento di adeguamento delle risorse umane ai bisogni; ritiene che la riduzione dell'orario di lavoro sia atta a promuovere una migliore ripartizione delle mansioni disponibili — fermo restando l'eventuale ricorso a vari strumenti: una settimana lavorativa di quattro giorni o di 35 ore, congedi di formazione, lavoro part-time su base facoltativa — e che abbia un senso solo nel quadro di una politica attiva di creazione di posti di lavoro; ritiene tuttavia che tale riduzione dell'orario lavorativo, negoziata a livello settoriale, possa contribuire a breve terminé a limitare la disoccupazione, segnatamente mediante il mantenimento o l'aumento del tempo di utilizzo degli impianti;

22. chiede alla Commissione e agli Stati membri di promuovere, mediante accordi settoriali, un maggiore ricorso al tempo parziale come possibilità di creare posti di lavoro supplementari, purché a esso si affianchino garanzie sociali paragonabili a quelle relative agli impieghi a tempo pieno; chiede alla Commissione e agli Stati membri di promuovere, mediante accordi fra le parti sociali, un maggiore ricorso al tempo parziale come possibilità di creare posti di lavoro supplementari e di promuovere iniziative tese ad incentivare la riorganizzazione del lavoro su base sia collettiva (riduzione dell'orario lavorativo giornaliero o settimanale) sia individuale (interruzione di carriera, anno sabbatico, congedo parentale, ecc.);

23. chiede al Consiglio di adottare senza indugio la direttiva sul congedo parentale;

Costo del lavoro

24. sostiene l'obiettivo di ridurre il costo non salariale del lavoro per favorire l'emergere di una nuova offerta di impieghi e scoraggiare la sostituzione del capitale al lavoro; rifiuta tuttavia la distorsione che consisterebbe nel fare di questo obiettivo un obiettivo di diminuzione dei salari reali;

25. si pronuncia, nell'intento di ridurre i costi salariali collaterali, a favore di uno stralcio delle componenti della previdenza sociale di cui usufruisce la collettività e che pertanto dovrebbero essere finanziate grazie agli introiti fiscali;

26. auspica che la pressione fiscale sui redditi da lavoro sia essenzialmente trasferita sulle operazioni sui mercati finanziari che siano prive di qualsiasi concreta giustificazione economica, fra l'altro introducendo aliquote fiscali per le operazioni finanziarie;

27. rileva che la produttività, oltre che tramite inferiori retribuzioni e soppressione dei posti di lavoro può essere aumentata anche tramite una migliore organizzazione lavorativa e manageriale, la motivazione dei collaboratori, prodotti di migliore qualità, una più rapida trasformazione dei risultati della ricerca in prodotti commercializzabili e il reperimento di nuovi mercati in crescita e chiede che i guadagni di produttività siano destinati prioritariamente alla creazione di occupazione;

28. ritiene che la moderazione salariale accettata dai lavoratori per permettere investimenti debba essere accompagnata dal riconoscimento di un diritto di partecipazione effettiva dei lavoratori (per esempio, sotto forma di azioni) ai risultati di tali investimenti;

29. reputa che per mantenere la pace sociale si potrebbe indennizzare, tramite modelli di partecipazione al patrimonio produttivo e ai ricavi delle imprese, la rinuncia dei lavoratori all'aumento del salario reale ai fini del potenziamento delle imprese;

30. mette in guardia contro l'idea che la riduzione dei salari minimi costituisca una soluzione per lottare contro la delocalizzazione degli investimenti verso paesi produttori a salari bassi;

31. caldeggia una leale concorrenza con i partner commerciali mondiali affinché, grazie al progresso economico, si possa addivenire a un adeguato progresso sociale;

32. ritiene in particolare indispensabile prevedere una clausola sociale negli accordi commerciali internazionali (quale, per esempio, il sistema di preferenze generalizzate comunitarie) basata sul rispetto delle convenzioni dell'OIL in generale e, più precisamente, quelle sulla libertà di associazione, sul divieto di lavoro coatto e sulla lotta contro il lavoro minorile;

33. ritiene che il dibattito sull'eventuale effetto dissuasivo rispetto alla ricerca attiva di un impiego delle misure di sostegno al reddito dei disoccupati non debba occultare il problema di fondo, che è quello di ridurre la penuria di impieghi; invita tuttavia gli Stati membri a introdurre maggiore elasticità nei meccanismi di sostegno al reddito dei disoccupati, al fine di evitare che questi siano condannati all'accettazione passiva della loro situazione (per esempio, per il divieto di intraprendere volontariamente una formazione) e a non prendere decisioni sfavorevoli ai redditi derivati dal lavoro salariato rispetto ai redditi di ridistribuzione o a quelli non ufficiali;

34. ritiene che i governi debbano astenersi da politiche sociali e fiscali che mettano in posizione di svantaggio le donne lavoratrici o le penalizzino;

35. reputa auspicabile che il passaggio dalla disoccupazione al lavoro redditizio sia strutturato in maniera più flessibile e agevolato sul piano finanziario, il che potrebbe essere reso possibile grazie a speciali salari di ingresso per disoccupati di lunga durata, una maggiore accettabilità dei criteri per occupare un posto di lavoro oltreché grazie ad un accredito solo parziale di ulteriori retribuzioni per lavori prestati da beneficiari di sussidi di disoccupazione e di assistenza sociale;

36. invita la Commissione e gli Stati membri a

— prendere misure per modificare la struttura dei prelievi obbligatori a favore dei fattori di produzione lavoro e capitale e a carico dei fattori nocivi per l'ambiente;

— cercare nuove fonti di finanziamento e fiscali per colmare la diminuzione dei contributi sociali, segnatamente mediante l'introduzione di tasse ambientali, su prodotti di consumo nocivi e sui redditi dei capitali finanziari, come proposto dalla Commissione e appoggiato dal Parlamento europeo sin dal 1989;

— promuovere nuove concezioni del lavoro e dell'organizzazione del lavoro meno onerose per le imprese e per la società, conformemente alle aspirazioni individuali, come il lavoro a distanza, la produzione a domicilio e le unità di produzione decentrate;

Nuovi bacini di occupazione

37. auspica la promozione dello sviluppo di impieghi che corrispondano a bisogni inespressi dei mercati dei beni e dei servizi (lavori di utilità sociale), al fine di evitare l'emarginazione di quanti non trovino impiego sul mercato del lavoro; ritiene peraltro che un nuovo modello di sviluppo (settore del «fai da te») implichi la necessità di concepire nuovi prodotti, materiali e strumenti e persino nuovi tipi di colture;

38. auspica la creazione di un «terzo settore» di economia sociale, cofinanziato dai poteri pubblici (anche utilizzando una parte delle spese sociali, attualmente «passive») e da contributi privati, ivi compreso quello degli utenti, che potrebbero partecipare alla gestione stessa di tali iniziative; una fiscalità ad hoc, di sostegno, potrebbe in tal modo essere applicata in funzione della creazione di nuovi posti di lavoro;

39. invita la Commissione a presentare proposte per ampliare il programma LIFE, il quale costituirà la base per un progetto ECO per l'occupazione; siffatti programmi forniscono sostegno fra l'altro

— alle innovazioni nel campo della tecnologia ambientale nelle PMI;

— alla logica della riutilizzazione e delle tecnologie del recupero;

— ai sistemi di efficienza energetica;

— alla depurazione dei terreni contaminati;

40. si impegna a invitare i membri eletti dei parlamenti degli Stati membri specificamente competenti per le questioni attinenti all'occupazione a riunirsi con il Parlamento europeo per esplorare, in modo concertato, i progetti nazionali o comunitari meglio atti a concretizzare l'azione europea a favore dell'occupazione;

*
* *

41. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale, ai parlamenti degli Stati membri, nonché alla Confederazione europea dei sindacati e all'Unice.

---

b) A3-0134/94

Risoluzione sulle conseguenze del processo di istituzione dell'UEM a livello di politica sociale

Il Parlamento europeo,

— visto il trattato sull'Unione europea, segnatamente l'articolo B, primo trattino, così come l'articolo 2 del trattato CE,

— viste le proprie proposte presentate nel corso delle conferenze intergovernative e che sono riprese nelle risoluzioni del 16 maggio 1990 sull'Unione economica e monetaria ([1]), dell'11 luglio 1990 sulla Conferenza intergovernativa nel contesto della strategia del Parlamento in vista dell'Unione europea ([2]), del 10 ottobre 1990 sull'Unione economica e monetaria ([3]), del 22 novembre 1990 recante il parere del Parlamento sulla convocazione delle Conferenze intergovernative sull'Unione economica e monetaria e sull'Unione politica ([4]),

— vista la sua risoluzione del 7 aprile 1992 sui risultati delle conferenze intergovernative ([5]),

— vista la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori ([6]), nonché il relativo programma d'azione ([7]),

— viste le proprie ripetute richieste miranti a far sì che la convergenza sociale sia oggetto di un'attenzione pari a quella dedicata alla convergenza economica e monetaria,

— vista la raccomandazione 92/442/CEE del Consiglio del 27 luglio 1992 relativa alla convergenza degli obiettivi e delle politiche sociali ([8]),

([1]) GU C 224 del 31 agosto 1992.
([2]) GU C 231 del 17.9.1990, pag. 97.
([3]) GU C 284 del 12.11.1990, pag. 219.
([4]) GU C 324 del 24.12.1990, pag. 219.
([5]) GU C 125 del 18.5.1992, pag. 81.
([6]) Bollettino CE 12-1989.
([7]) COM(89)0568.
([8]) GU L 245 del 26.8.1992, pag. 49.

— viste le conclusioni dei Consigli europei di Copenaghen del 22 giugno 1993 (1) e di Bruxelles del 10 e 11 dicembre 1993 (2),

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro nonché il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0134/94),

A. considerando che l'obiettivo principale dell'Unione è quello di garantire un livello elevato di occupazione e di protezione sociale, di innalzare il livello e la qualità della vita, nonché la coesione economica e sociale e la solidarietà tra gli Stati membri, che costituiscono un fine rispetto al quale l'Unione economica e monetaria rappresenta un mezzo,

B. considerando che prima del Consiglio europeo di Edimburgo gli sforzi avviati in materia di coesione economica e sociale non hanno consentito di ridurre in misura adeguata il divario fra le situazioni sociali esistenti nelle varie regioni dell'Unione,

C. considerando che la realizzazione degli obiettivi sociali dell'Unione richiede necessariamente l'attuazione di una strategia di crescita comportante sia la realizzazione di progetti europei di interesse comune che il rafforzamento della convergenza economica tra gli Stati membri,

D. considerando che per l'Unione la sfida principale alla fine di questo secolo è costituita dalla sua capacità di ridurre la disoccupazione (18 milioni di disoccupati nel 1993) nonché di arginare l'aggravamento dell'emarginazione (50 milioni di cittadini vivono al di sotto della soglia di povertà in una delle regioni più ricche del pianeta),

E. considerando che l'instaurazione dell'UEM promuoverà la stabilità, incoraggerà gli scambi commerciali, gli investimenti e la cooperazione transfrontaliera, rendendo nel contempo lo sviluppo dell'UE meno esposto alle fluttuazioni dei mercati dei cambi; considerando che il Parlamento ribadisce per tale motivo la sua convinzione che l'UEM accrescerà la prosperità dell'Unione,

F. considerando che la maggior parte degli ostacoli da superare per riassorbire il deficit occupazionale e i rischi di esclusione sono imputabili a fattori esterni al processo di integrazione economica e monetaria, ossia all'evoluzione demografica e delle strutture familiari, alla congiuntura economica, alla situazione dell'occupazione e alla crescita urbana, fattori che concorrono ad aumentare la domanda verso i sistemi di protezione sociale; considerando altresì che la lotta contro le esclusioni e l'attuazione di politiche di integrazione riconosciute quale obiettivo prioritario dalla comunità e dagli Stati membri (3) richiede un certo livello di finanziamenti pubblici,

G. considerando che l'obiettivo dell'integrazione economica e monetaria all'orizzonte del 1997-1999 rappresenta una tappa fondamentale della costruzione comunitaria che giustifica da parte degli Stati membri uno sforzo intenso al fine di realizzare i criteri di convergenza,

H. considerando tuttavia che, benché i criteri di convergenza rappresentino gli obiettivi da raggiungere imperativamente per l'adesione all'UEM, gli articoli 104 C, paragrafi 2 e 3, e 109 J del trattato CE non impongono un comportamento lineare nel corso del periodo di transizione;

I. considerando che la realizzazione dei criteri di convergenza presuppone, perché non avvenga a scapito della protezione sociale o del suo sviluppo, una lotta attiva contro la disoccupazione, uno sforzo di sana gestione dei sistemi di protezione sociale (lotta contro le frodi) nonché il loro adeguamento ottimale ai bisogni delle popolazioni interessate,

(1) SN 180/93.
(2) SN 373/93.
(3) — Risoluzione del Consiglio del 29.9.1989 concernente la lotta contro l'esclusione sociale, GU C 277 del 31.10.1989, pag. 1.
— Raccomandazione del Consiglio 92/441/CEE del 24.6.1992 sulle risorse e prestazioni sufficienti, GU L 245 del 26.8.1992, pag. 46.
— Articolo 2, par. 1, del Protocollo 14 del trattato sull'Unione europea.

J. considerando che il deterioramento della situazione occupazionale può costituire un freno al raggiungimento dei criteri di convergenza richiesti per l'adesione all'UEM, per cui è necessario che gli Stati membri si impegnino maggiormente per la creazione di nuovi posti di lavoro con prospettive sicure,

K. considerando che se i criteri di convergenza non possono essere attenuati, è tuttavia importante che ogni Stato membro ne persegua la realizzazione secondo un ritmo che tenga conto dei suoi deficit strutturali, onde evitare maggiori lacerazioni del tessuto sociale,

L. considerando che, data l'interdipendenza delle economie degli Stati membri, gli sviluppi sociali in uno Stato membro si ripercuotono necessariamente sull'insieme del processo di convergenza,

M. considerando che l'Unione impegna la propria credibilità presso i cittadini, quindi il suo futuro, sulla sua capacità di esistere tanto come unione sociale che come unione economica e monetaria,

1. chiede che la politica economica a livello comunitario, incentrata sull'attuazione di una strategia durevole, non inflazionista, creatrice di posti di lavoro, cosa che implica il rafforzamento della convergenza economica degli Stati membri, sia definita tenendo in considerazione le sue ripercussioni sociali; considera che la politica sociale debba essere collocata su una base di parità con la politica economica dell'Unione;

2. insiste sulla necessità che gli obiettivi dell'UEM includino sia la stabilità che l'ampliamento degli obiettivi economici definiti all'articolo 2 del trattato CE; ricorda al riguardo i termini della summenzionata risoluzione del Parlamento del 7 aprile 1992: «deplora che l'UEM sia finalizzata esclusivamente alla stabilità; pur riconoscendone l'importanza, auspica che vengano evitati effetti deflazionistici quando gli Stati membri che ancora non soddisfino i rigorosi criteri di convergenza conformeranno la loro politica a detti criteri; si augura che vengano considerati altrettanto seriamente anche gli obiettivi di una crescita responsabile e di un livello elevato di occupazione e di protezione sociale benché non siano ancora previste nel trattato apposite disposizioni vincolanti»;

3. ritiene che l'applicazione dei criteri di convergenza debba tenere pienamente conto del ciclo economico e in particolare del deteriorarsi della situazione occupazionale, facendo uso della flessibilità prevista dal trattato, e ricorda che tale applicazione da parte dei vari Stati membri al ritmo massimo praticabile da ciascuno di essi, deve iscriversi nel quadro globale della strategia di crescita proposta dalla Commissione nel suo Libro bianco e approvato dal Consiglio europeo di Bruxelles del dicembre 1993;

4. ritiene che i criteri di convergenza definiti nel trattato sull'Unione non debbano essere rimessi in discussione, in quanto la stabilità e la convergenza finiscono col produrre posti di lavoro non artificiali;

5. ritiene che la comparabilità di taluni indici statistici utilizzati per il calcolo dei tassi (concetto di disavanzo o di debito pubblico) vada ulteriormente approfondita;

6. ritiene che la valutazione dello sforzo e del ritmo di convergenza di ogni Stato membro nel quadro della sorveglianza multilaterale di cui all'articolo 103, paragrafo 3, del trattato CE debba effettuarsi tenendo conto dei suoi problemi strutturali specifici e della necessità di mantenere una protezione sociale adeguata per ogni cittadino e in particolare per i meno abbienti; ritiene inoltre che tale valutazione debba basarsi, su indici rappresentativi dell'evoluzione della situazione sociale degli Stati membri (disoccupazione, salari, protezione sociale, diritti sociali...);

7. deplora l'atteggiamento del Consiglio dei ministri ECOFIN che non tiene sufficientemente conto della portata sociale delle sue decisioni, sia a livello di elaborazione e valutazione dei programmi nazionali concernenti la convergenza economica sia per quanto riguarda la realizzazione del Libro bianco sulla crescita, la competitività e l'occupazione nonché le decisioni in materia del Consiglio europeo di Bruxelles del dicembre 1993;

8. chiede che, in tale spirito, il Consiglio affronti in modo coordinato le questioni macroeconomiche e finanziarie e le questioni relative alla situazione sociale, in particolare associando, se necessario, i Ministri degli affari sociali ai lavori del Consiglio ECOFIN;

9. deplora che non sia stato deciso di introdurre contemporaneamente all'UEM norme comunitarie di minima in materia di politica fiscale e finanziaria, in particolare per quanto riguarda la tassazione dei patrimoni, dei capitali speculativi e dei profitti delle società;

10. considera che la scarsa partecipazione del Parlamento alla procedura di sorveglianza multilaterale rappresenti una lacuna che aggrava il deficit democratico e intende utilizzare quanto prima tutte le possibilità a sua disposizione per porvi rimedio (accordo interistituzionale o procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 5, del trattato CE) e chiede alla Commissione di presentare proposte in tal senso, per servire da base ad una discussione interistituzionale;

11. insiste ufficialmente affinché la base comunitaria di diritti sociali prevista dalla Carta sociale sia attuata e ampliata integralmente;

12. si rallegra degli sforzi avviati dalla Commissione per una migliore conoscenza dei sistemi di protezione sociale, realizzati con la pubblicazione della prima relazione sulla protezione sociale in Europa;

13. ricorda che la raccomandazione 92/442/CEE del Consiglio fissa gli obiettivi comuni dei sistemi di protezione sociale negli Stati membri e chiede alla Commissione di elaborare criteri adeguati per la valutazione della convergenza di detti sistemi;

14. ritiene che tale impostazione debba portare alla definizione di autentici programmi di convergenza sociale vincolanti per gli Stati membri e l'Unione e chiede alla Commissione e al Consiglio di analizzare l'attuazione di simili programmi;

15. invita la Commissione ad avviare, previa consultazione delle parti sociali, uno studio sulle modalità organizzative e finanziarie di un meccanismo comunitario di solidarietà dei sistemi di protezione sociale, analogo ai meccanismi attuati nel quadro della coesione economica e sociale; in un primo tempo, in vista della prossima conferenza intergovernativa si potrebbe studiare l'opportunità di porre in essere un meccanismo comunitario di solidarietà in materia di occupazione;

16. sottolinea che il successo dell'Unione dipende dalla capacità degli Stati membri di edificare un'Unione tanto sociale quanto economica che raccolga l'adesione dei cittadini e che attribuire alla costruzione europea misure finalizzate a obiettivi diversi dalla semplice attuazione dell'Unione economica e monetaria avrebbe un impatto negativo sull'opinione pubblica, in considerazione della crisi di sfiducia che attraversa la costruzione comunitaria per quanto riguarda le capacità dell'Europa di superare i suoi problemi politici, economici e sociali;

17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

---

6. Bosnia-Macedonia

a) B3-0283, 0306, 0307, 0311, 0337 e 0358/94

Risoluzione sulla situazione in Bosnia-Erzegovina

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Bosnia-Erzegovina, in particolare quelle del 20 gennaio (1) e del 10 febbraio 1994 (2),

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 1.
(2) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 8.

A. ribadendo l'urgente necessità di estendere il cessate il fuoco su Sarajevo ad altre parti della Bosnia-Erzegovina,

B. sottolineando l'esigenza di ripristinare i servizi pubblici a Sarajevo e di porre fine all'assedio della città,

C. sottolineando la necessità di rispettare i diritti del governo legittimo della Bosnia-Erzegovina,

D. ricordando che il 6 marzo 1994 a Sarajevo si è svolta la prima manifestazione politica da molto tempo, che ha ribadito la volontà di mantenere unita la Bosnia-Erzegovina e la sua capitale,

E. riferendosi alla sesta relazione periodica sulla situazione dei diritti umani nel territorio dell'ex Jugoslavia, presentata il 21 febbraio 1994 alle Nazioni Unite dal relatore speciale Tadeusz Mazowiecki,

F. richiamando l'attenzione sull'evidente effetto salutare dell'azione della NATO contro l'aeronautica serba, che aveva violato il divieto di sorvolare la Bosnia,

G. consapevole tuttavia che in Bosnia-Erzegovina continuano le aggressioni e le atrocità militari da parte dei croati e dei serbi,

1. invita l'UE e suoi Stati membri a fare quanto è in loro potere per rendere efficace la risoluzione 900 del Consiglio di sicurezza, non solo a Sarajevo ma anche a Maglaj, Mostar e Vitez, che dovrebbero già essere tutelate in conformità delle risoluzioni 824 e 836;

2. invita il Consiglio e le Nazioni Unite ad assicurare che la milizia serba metta immediatamente fine ai suoi attacchi contro altre città quali Srebrenica, Zepa, Tuzla e Bihac;

3. esige tuttavia che sia fatto tutto il possibile per garantire la distribuzione di aiuti umanitari, in particolare grazie alla riapertura dell'aeroporto di Tuzla;

4. chiede all'Unione europea e ai suoi Stati membri un impegno supplementare che si concretizzi nell'invio di truppe di rinforzo che sorveglino il rispetto del cessate il fuoco;

5. spera che l'accordo fra i croati e il governo bosniaco sarà esteso ai serbi della Bosnia per mantenere una società multietnica sul territorio della Bosnia-Erzegovina;

6. avverte il governo croato che la continua presenza delle sue forze in Bosnia-Erzegovina potrà comportare sanzioni nei suoi confronti;

7. ritiene che in tutti i territori dell'ex Jugoslavia debba essere scatenata una vera e propria offensiva democratica e non violenta di informazione libera, affinché vengano subito rafforzate le ancora deboli opportunità di un processo di pace e di riconciliazione;

8. chiede alla Commissione e al Consiglio di reperire e mettere a disposizione immediatamente i necessari fondi di bilancio per sostenere con gli indispensabili aiuti materiali — importi assai modesti se confrontati con i costi della guerra e delle sue conseguenze — la democrazia e le voci libere ed esige che tali fondi non vengano invece utilizzati per coprire i danni dell'embargo; pertanto si congratula e chiede l'appoggio di quelle organizzazioni nell'ex Jugoslavia e al suo esterno, fra le quali in particolare la Federazione europea dei giornalisti e la Federazione europea degli editori, che sostengono le voci libere che ancora si levano nell'ex Jugoslavia;

9. chiede a tutti gli Stati membri di garantire accoglienza e appoggio e uno status adeguato ai disertori e renitenti della guerra jugoslava che hanno nei fatti sottratto forze alla guerra e condanna ogni cooperazione che venisse prestata allo scopo di rimandarli nei propri paesi d'origine, in particolare nel Kosovo;

10. plaude all'iniziativa, ormai prossima alla realizzazione, di un grande «Convoglio europeo di aiuti» organizzato da varie associazioni civiche europee (tra cui «Workers' Aid» e «Citizens for citizens») e ritiene che l'Unione europea debba garantirgli il suo appoggio e la sua protezione;

11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, agli Stati membri del Consiglio di sicurezza, ai governi di Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro e Serbia, ai Segretari generali di ONU, NATO e CSCE nonché ai copresidenti della Conferenza di Ginevra.

---

b) B3-0262/94

Risoluzione sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Il Parlamento europeo,

A. considerando la guerra nell'ex Jugoslavia,

B. considerando che esiste il rischio che i combattimenti si estendano a paesi limitrofi,

C. considerando la recrudescenza del nazionalismo e dell'intolleranza in molti paesi dell'ex Jugoslavia e in alcune Repubbliche balcaniche,

D. considerando che l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ha dichiarato la propria indipendenza fin dal settembre 1990, è stata ammessa alle Nazioni Unite con tale nome, conformemente alla risoluzione n. 817 del Consiglio di sicurezza, ed è stata successivamente riconosciuta da vari paesi e considerando altresì che la maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea ha allacciato con essa relazioni diplomatiche,

E. considerando che la Grecia contesta l'uso, da parte della nuova Repubblica, della denominazione «Macedonia» e del sole di Véryina quale emblema nazionale e che la Grecia insiste altresì affinché taluni articoli del preambolo della Costituzione della FYROM, concernenti l'interesse della FYROM stessa per le «minoranze macedoni» nei paesi limitrofi, siano modificati e la FYROM garantisca la sicurezza delle frontiere comuni,

F. considerando che la Grecia ritiene che l'uso della denominazione «Macedonia» da parte di questo Stato sia una distorsione della storia, un insulto al suo retaggio culturale e un'ulteriore influenza destabilizzante nei Balcani,

G. considerando la presenza, in alcuni paesi limitrofi della Grecia, di movimenti nazionalisti macedoni, che propugnano la riunificazione della Grande Macedonia, se necessario con la forza,

H. considerando le dichiarazioni del governo greco secondo le quali la Grecia garantisce l'indipendenza e la sovranità di questo nuovo Stato, nonché l'inviolabilità dei confini nella regione, e la manifestazione, da parte greca, della volontà di sancire quanto sopra in un accordo internazionale,

I. considerando gli sforzi esplicati dal commissario Hans Van den Broek per evitare una recrudescenza del conflitto fra i due paesi e contribuire alla ripresa del dialogo sotto l'egida delle Nazioni Unite,

J. considerando che il governo greco ha manifestato la volontà di avviare un dialogo con la FYROM e di promuovere la cooperazione economica con tale paese,

K. considerando il boicottaggio della FYROM da parte della Grecia, entrato in vigore il 17 febbraio 1994,

L. considerando che spetta all'Unione europea intervenire per eliminare le tensioni e instaurare una cooperazione sincera e durevole tra i due paesi;

1. deplora che il governo greco abbia adottato misure commerciali restrittive nei confronti della FYROM;

2. invita il governo greco a rivedere la sua decisione e a sospendere immediatamente il boicottaggio della FYROM e chiede contemporaneamente ai governi della Grecia e della FYROM di riprendere il dialogo per pervenire a una soluzione della controversia; ritiene che la modifica della bandiera della FYROM nonché degli articoli contestati della Costituzione potrebbero migliorare il clima in vista dell'individuazione di una soluzione;

3. ribadisce il proprio attaccamento al principio fondamentale dell'inviolabilità dei confini, come accettato dai governi della Grecia e dell'ex repubblica jugoslava di Macedonia, e diffida tutti i gruppi estremisti e nazionalisti dal cercare di violare tale principio;

4. giudica positivamente gli sforzi esplicati dalla Commissione per contribuire a una soluzione del conflitto fra la Grecia e la FYROM e invita entrambi i paesi a impegnarsi seriamente per evitare che il conflitto si aggravi e per risolverlo mediante negoziati;

5. chiede ai governi della Grecia e della FYROM di riprendere urgentemente i loro negoziati sotto l'egida delle Nazioni Unite — ove lo ritengano opportuno, con l'assistenza dell'Unione europea — in vista dell'eliminazione delle cause di tensione fra i due Stati;

6. chiede all'Unione europea di fare tutto quanto in suo potere per riportare una situazione di pace e tranquillità nella regione, creando così le condizioni per la stipula di accordi di cooperazione con tali paesi e di un trattato internazionale che garantisca l'inviolabilità dei confini esistenti, e in tale contesto chiede al Consiglio, alla Commissione a agli Stati membri di aumentare l'aiuto economico, finanziario e tecnico dell'Unione europea e dei suoi Stati membri alla FYROM, onde prevenire una potenziale recrudescenza delle correnti politiche estremiste, che si manifesterebbe inevitabilmente a seguito di un degrado delle condizioni di vita;

7. invita i governi interessati a usare la loro influenza per calmare gli estremismi e i nazionalismi che sono all'origine di tante sciagure nella regione e chiede ai mezzi di informazione di non fomentare la tensione;

8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi della Grecia e della FYROM e al Segretario generale delle Nazioni Unite.

---

7. Terrorismo e sicurezza in Europa

A3-0058/94

Risoluzione sul terrorismo e le sue conseguenze per la sicurezza in Europa

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 18 aprile 1985 sulla lotta contro il terrorismo ([1]),

— vista la propria risoluzione dell'11 luglio 1985 sulla sicurezza dei trasporti aerei e il terrorismo internazionale ([2]),

— vista la propria risoluzione dell'11 settembre 1986 sul terrorismo ([3]),

— viste le conclusioni del gruppo Trevi in data 28 aprile 1987,

— vista la propria risoluzione del 10 marzo 1988 sugli atti di terrorismo contro l'aviazione civile ([4]),

([1]) GU C 122 del 20.5.1985, pag. 109.
([2]) GU C 229 del 9.9.1985, pag. 89.
([3]) GU C 255 del 13.10.1985, pag. 135.
([4]) GU C 094 del 11.4.1988, pag. 117.

— vista la propria risoluzione del 26 maggio 1989 sui problemi relativi alla lotta contro il terrorismo (1),

— vista la propria risoluzione del 13 giugno 1991 sugli assassinî commessi dai terroristi nella Comunità (2),

— vista la propria risoluzione del 22 gennaio 1993 sulla creazione di Europol (3),

— visto il titolo VI del trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli K1, paragrafi 7 e 9, e K3, paragrafo 2,

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per gli affari esteri e la sicurezza e visti i pareri della commissione giuridica per i diritti dei cittadini e della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni (A3-0058/94),

A. considerando che il terrorismo, qualunque siano le motivazioni professate, rappresenta una minaccia per la pace, la democrazia e i diritti dell'uomo e costituisce un grave problema in vari Stati membri dell'Unione europea,

B. considerando che nell'Unione europea il terrorismo supera le frontiere interne e quelle con paesi terzi,

C. considerando che l'obiettivo dell'integrazione giudiziaria europea è ancora lungi dall'essere raggiunto e che, se i principi basilari dei sistemi giuridici degli Stati europei sono comparabili, le leggi emanate non sono necessariamente identiche,

D. considerando che, malgrado tali divergenze giuridiche, le polizie europee hanno compiuto grossi sforzi per garantire un coordinamento reciproco efficace, nel rispetto dei diritti dell'imputato,

E. considerando che la costituzione delle prime strutture di Europol, provvisoriamente insediate all'Aia, migliorerà la lotta contro la droga a livello continentale e contribuirà allo sviluppo di procedure di lavoro comuni alle polizie nazionali, per la lotta contro tutte le forme di criminalità,

F. ricordando che gli Stati membri dell'Unione europea hanno previsto, nel quadro dell'integrazione europea, un «terzo pilastro» che consiste tra l'altro nella cooperazione giudiziaria in materia penale e nella cooperazione tra forze di polizia in vista della lotta contro il terrorismo,

G. ritenendo che la Convenzione europea per la repressione del terrorismo, ratificata da tutti gli Stati membri dell'Unione ed entrata in vigore nel 1978, il cui obiettivo è facilitare l'estradizione dei terroristi, costituisca l'elemento centrale della cooperazione tra le autorità giudiziarie in tale settore ma che essa, come rilevato dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nella sua raccomandazione 1170 (1991), presenta evidenti lacune che sarebbe opportuno eliminare,

1. condanna nuovamente il terrorismo per le morti, le mutilazioni, le sofferenze e le distruzioni materiali che provoca e perché costituisce una minaccia per lo sviluppo armonioso della società europea, in quanto determina un rafforzamento dei controlli sulle persone e i loro spostamenti, in contrasto con gli obiettivi perseguiti dall'Unione europea;

2. riconosce che il terrorismo, anche se non può essere mai giustificato in una società libera e democratica, ha spesso profonde radici storiche e non può essere sradicato unicamente con misure di polizia;

3. ritiene necessario affrontare e risolvere senza indugi i nodi politici, etnici/nazionali, sociali, ecologici e comunque le tensioni che possono fornire apparente giustificazione e un certo consenso ad azioni e organizzazioni terroristiche;

(1) GU C 158 del 26.6 1989, pag. 394.
(2) GU C 183 del 15.7.1991, pag. 278.
(3) GU C 42 del 15.2.1993, pag. 250.

4. ritiene necessario, d'ora in avanti, impiegare costantemente tutti i mezzi nazionali disponibili per neutralizzare il fenomeno ed evitare la destabilizzazione degli Stati europei e ribadisce l'esigenza che gli Stati membri dell'Unione europea coordinino le loro politiche antiterrorismo a livello politico, militare e di polizia;

5. sottolinea che tale coordinamento deve essere sottoposto a scrutinio parlamentare, in seno sia al Parlamento europeo che ai parlamenti degli Stati membri;

6. ritiene che gli strumenti giuridici in vigore negli Stati dell'Unione europea debbano armonizzare al massimo il rigoroso rispetto della legalità democratica e del garantismo giuridico con la necessaria efficacia;

7. sottolinea che tutte le politiche antiterroristiche debbono inquadrarsi in un contesto di legalità;

8. ritiene che nella necessaria lotta al terrorismo non si debba di norma far ricorso a leggi e provvedimenti eccezionali, che rischierebbero di incriminare la superiorità dello Stato di diritto nei confronti di ogni forma di esercizio della forza, e che ogni abuso eventualmente commesso da organismi ufficiali o deviati dagli Stati a questo proposito debba essere severamente denunciato e punito;

9. è persuaso che negli Stati di diritto nessuna ideologia giustifichi più oggigiorno il ricorso al terrorismo, che va dunque perseguito e sanzionato come ogni altra forma di criminalità;

10. ricorda che tutti gli Stati membri sono tenuti a rispettare le convenzioni giuridiche contro il terrorismo sia europeo che internazionale;

11. invita il Consiglio dell'Unione a elaborare e adottare una posizione comune sulla necessaria riforma della Convenzione europea per la repressione del terrorismo;

12. ritiene che tale riforma dovrebbe consentire di eliminare almeno le principali carenze della Convenzione, ossia

a) la mancata definizione dell'impiego di armi da fuoco non automatiche quale reato che dà luogo all'estradizione;

b) la possibilità per gli Stati contraenti di formulare, al momento della firma, una riserva che permetta di rifiutare l'estradizione qualora lo Stato in causa consideri l'atto commesso un reato politico;

13. ritiene che sia legittimo dare la caccia sul territorio degli Stati europei ai terroristi pilotati da servizi esteri per assicurarli alla giustizia;

14. considera di estrema importanza che nei mezzi di informazione non vi sia alcuna enfatizzazione o compiacenza verso azioni o gruppi terroristici e considera logico potenziare le azioni di lotta contro il terrorismo, adottando contro gli Stati che lo sostengono tutte le sanzioni di ordine economico, politico e diplomatico atte ad esercitare un effetto dissuasivo;

15. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al Consiglio d'Europa.

8. Iva e regime particolare applicabile all'oro *

A3-0117/94

Proposta di direttiva del Consiglio che completa il sistema di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — Regime particolare applicabile all'oro (COM(92)0441 — C3-0441/92)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	Considerando quarto bis (nuovo)
	considerando che è necessario tener conto delle tradizioni, delle specificità e delle prassi vigenti negli Stati membri connesse con l'acquisto e il possesso di oro da investimento,
	(Emendamento 12/riv.)
	Considerando quarto ter (nuovo)
	considerando che sotto il profilo della lotta alle frodi è opportuno tassare l'oro già nella prima fase di lavorazione ma che, dal punto di vista della giustizia sociale, occorre esaminare la possibilità di imposizione sulle transizioni di oro da investimento,
	(Emendamento 2)
	ARTICOLO 1
	Articolo 26 bis, sezione A, terzo trattino (direttiva 77/388/CEE)
— operazioni aventi per oggetto l'oro consistenti in contratti a termine *o* in contratti che comportano un'opzione di acquisto o di vendita e prestazioni di servizi degli intermediari relative a dette operazioni.	— operazioni aventi per oggetto l'oro consistenti in contratti a termine, in contratti che comportano un'opzione di acquisto o di vendita **o in contratti di leasing** e prestazioni di servizi degli intermediari relative a dette operazioni.
	(Emendamento 3)
	ARTICOLO 1
	Articolo 26 bis, sezione A, terzo trattino bis (nuovo) (direttiva 77/388/CEE)
	— **importazioni di oro**
	(Emendamento 4)
	ARTICOLO 1
	Articolo 26 bis, sezione B, lettera b) (direttiva 77/388/CEE)
b) «oro da investimento» l'oro definito alla lettera a), rappresentato o meno da titoli, *a condizione che*	b) «oro da investimento» l'oro definito alla lettera a), rappresentato o meno da titoli, **a prescindere dal fatto**

(*) GU C 302 del 19.11.1992, pag. 9.

Giovedì 10 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
l'operazione non dia luogo a una consegna materiale del bene e che sia effettuata da operatori autorizzati. Gli Stati membri determinano le caratteristiche dei beni, in particolare per quanto riguarda la forma e la certificazione del grado di purezza, le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione agli operatori *e le condizioni nelle quali si considera che abbia avuto luogo una consegna materiale. Si considera comunque che abbia avuto luogo una consegna materiale qualora l'oro sia depositato, a nome dell'acquirente o per suo conto, prezzo terzi o presso il venditore stesso, se quest'ultimo non è più ritenuto responsabile dell'oro in questione;*	**che l'operazione dia o meno luogo a una consegna materiale del bene, a condizione che l'operazione** sia effettuata da operatori autorizzati. Gli Stati membri determinano le caratteristiche dei beni, in particolare per quanto riguarda la forma e la certificazione del grado di purezza, le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione agli operatori;

(Emendamento 5)

ARTICOLO 1

Articolo 26 bis, sezione C, paragrafo 2 (direttiva 77/388/CEE)

2. Gli Stati membri concedono ad ogni soggetto passivo la deduzione o il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'articolo 17, paragrafo 2, quando i beni e i servizi sono utilizzati per le operazioni di cui al paragrafo 1.	2. Gli Stati membri concedono ad ogni soggetto passivo la deduzione o il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'articolo 17, paragrafo 2, quando i beni e i servizi sono utilizzati per le operazioni di cui al paragrafo 1. **Gli Stati membri possono stabilire un limite d'acquisto anonimo per l'oro a consegna materiale.**

(Emendamento 6)

ARTICOLO 1

Articolo 26 bis, sezione D

1. *Fatte salve le disposizioni che seguono, il regime applicabile alle* operazioni di cui al punto A aventi per oggetto l'oro diverso dall'oro da investimento *è il regime normale.*	1. **Gli Stati membri esonerano le** operazioni di cui al punto A aventi per oggetto l'oro diverso dall'oro da investimento **fino al primo stadio della trasformazione industriale.**
Per quanto riguarda le cessioni d'oro diverso dall'oro da investimento, l'acquirente soggetto passivo deve, ai fini della deduzione, essere in possesso di una fattura su cui, oltre agli elementi di cui all'articolo 22, paragrafo 3, lettera b), figuri il proprio numero di partita IVA.	Per quanto riguarda le cessioni d'oro diverso dall'oro da investimento, l'acquirente soggetto passivo deve, ai fini della deduzione, essere in possesso di una fattura su cui, oltre agli elementi di cui all'articolo 22, paragrafo 3, lettera b), figuri il proprio numero di partita IVA.
2. La consegna materiale dell'oro è assimilata ad una cessione qualora l'ultima operazione di cui tale oro è stato oggetto sia stata esentata in conformità delle disposizioni *del punto C. La base imponibile è costituita dal prezzo dell'oro che risulta dal corso di vendita rilevato, nel momento in cui l'imposta diventa esigibile, sul mercato o sui mercati più rappresentativi dello Stato membro interessato ovvero da un corso determinato con riferimento a detto o a detti mercati, secondo modalità determinate dallo Stato membro in questione.* La cessione si considera effettuata dal soggetto passivo che procede alla consegna materiale.	2. La consegna materiale dell'oro è assimilata ad una cessione **a partire dal primo stadio di trasformazione industriale** qualora l'ultima operazione di cui tale oro è stato oggetto sia stata esentata in conformità delle disposizioni **di cui al precedente paragrafo.** La cessione si considera effettuata dal soggetto passivo che procede alla consegna materiale.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
3. *Ai fini del calcolo del prorata di deduzione di cui all'articolo 17 l'ammontare della cifra d'affari relativa alla consegna di cui al paragrafo 2 è computato solo nella misura della differenza tra le basi imponibili delle due operazioni di cui alla prima frase di detto paragrafo.*	3. **Qualora una cessione è effettuata ad un soggetto che abbia diritto a deduzione, gli Stati membri designano l'acquirente come soggetto debitore dell'imposta sul valore aggiunto. Gli Stati membri adottano le misure necessarie perché la persona designata come debitore assolva agli obblighi di dichiarazione di pagamento dell'imposta conformemente all'articolo 22.**
4. *Gli Stati membri concedono ad ogni persona che non sia soggetto passivo e ad ogni soggetto passivo che non abbia fruito di alcun diritto a deduzione il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto versata a titolo del suo acquisto di oro, a condizione che tale oro sia ceduto dalla medesima persona a un soggetto passivo che gode del diritto a deduzione residente nella Comunità, denominato in appresso acquirente soggetto passivo.* *Ai fini del comma precedente si considera cessione il trasferimento a titolo oneroso del potere di disporre dell'oro come proprietario.*	4. **soppresso**
5. *Il rimborso di cui al paragrafo 4 è effettuato dall'acquirente soggetto passivo alle seguenti condizioni:* *a) l'acquirente soggetto passivo deve emettere, a nome della persona che effettua la cessione, una fattura o un documento equivalente, conformemente alle disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 3;* *b) l'acquirente soggetto passivo deve farsi consegnare l'originale e conservare l'originale della fattura o del documento equivalente, redatto conformemente all'articolo 22, paragrafo 3, da cui risulta l'importo dell'imposta da rimborsare. Gli Stati membri fissano il termine oltre il quale il rimborso non è più ammesso.*	5. **soppresso**
6. *Nel caso di cui al paragrafo 5 l'acquirente soggetto passivo è autorizzato, conformemente alle disposizioni dell'articolo 17 e secondo modalità fissate dagli Stati membri, a dedurre dall'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto di cui è debitore l'importo da lui rimborsato.*	6. **soppresso**
7. *Qualora il rimborso non venga effettuato la base imponibile della successiva cessione effettuata dall'acquirente soggetto passivo è costituita dalla differenza tra il prezzo di vendita al netto dell'imposta sul valore aggiunto e il prezzo d'acquisto al lordo dell'imposta.* *Tuttavia gli Stati membri possono, al fine di semplificare la riscossione dell'imposta e con riserva della consultazione di cui all'articolo 29, considerare come base imponibile la differenza, registrata durante ciascun periodo di dichiarazione, tra l'ammontare totale degli acquisti al lordo dell'imposta. L'applicazione della presente disposizione non deve produrre distorsioni di concorrenza.* *L'imposta relativa alle cessioni di cui ai commi precedenti non può essere indicata separatamente sulla fattura e su qualsiasi documento equivalente. Detta imposta non può in nessun caso essere dedotta nello stadio successivo.*	7. **soppresso**

Giovedì 10 marzo 1994

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
L'acquirente soggetto passivo di cui al presente paragrafo ha facoltà, per ciascuna cessione effettuata a un soggetto passivo che gode del diritto a deduzione, di optare per il regime normale di imposta sul valore aggiunto.	
8. Qualora vengano applicati insieme il regime normale e il regime particolare l'acquirente soggetto passivo deve tenere la propria contabilità in modo tale da seguire separatamente le operazioni soggette e ciascuno di tali regimi, secondo modalità fissate da ciascuno Stato membro.	8. **soppresso**
(Emendamento 7)	
ARTICOLO 2	
Alla direttiva 77/388/CEE sono aggiunti al capo XVI ter e l'articolo 28 sexdecies che seguono:	
«CAPO XVI ter	
REGIME TRANSITORIO APPLICABILE ALL'ORO	
Articolo 28 sexdecies	
Fatte salve le altre disposizioni comunitarie, nel corso del periodo transitorio di cui all'articolo 28 terdecies si applicano le seguenti disposizioni:	
1. *In deroga all'articolo 21, punto 1, lettera a), quale è stato modificato dall'articolo 28 octies, in caso di cessione effettuata ad un soggetto passivo che gode del diritto a deduzione gli Stati membri hanno facoltà, secondo modalità e a condizioni da essi fissate, di designare l'acquirente come debitore dell'imposta sul valore aggiunto. Quando si avvalgono di detta facoltà gli Stati membri prendono i provvedimenti necessari affinché la persona designata quale debitore dell'imposta soddisfi gli obblighi di dichiarazione e di pagamento dell'imposta a norma dell'articolo 22.*	1. **soppresso**
2. *In deroga all'articolo 26 bis, punto D, paragrafo 5 il rimborso di cui a detto paragrafo è effettuato dalle autorità pubbliche. Il rimborso è effettuato, e le decisioni ad esso relative sono prese, conformemente alle disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva 79/1072/CEE. Per beneficiare del rimborso la persona che non è soggetto passivo o il soggetto passivo che non ha fruito di alcun diritto a deduzione devono farne domanda, allegando:* — *l'originale della fattura, emessa conformemente all'articolo 22, paragrafo 3, da cui risulta l'importo dell'imposta da rimborsare. Gli Stati membri fissano il termine oltre il quale il rimborso non è più ammesso;* — *una dichiarazione rilasciata dall'acquirente soggetto passivo, attestante l'avvenuto acquisto.* *Gli Stati membri prendono i provvedimenti necessari per assicurare la restituzione dell'imposta rimborsata nel caso in cui l'imposta risulti rimborsata indebitamente o la cessione venga annullata.*	2. **soppresso**

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
Al fine del regime applicabile alla successiva cessione da parte dell'acquirente soggetto passivo il rimborso si considera effettuato non appena l'acquirente soggetto passivo abbia rilasciato la dichiarazione di cui al primo comma, secondo trattino.	
	(Emendamento 9)
	ARTICOLO 4 Paragrafo 1 bis
	1 bis. Gli Stati membri si impegnano ad adottare le disposizioni amministrative e fiscali che sottopongano gli industriali orafi e gli affinatori-fonditori ad obblighi estremamente rigorosi di contabilità materiale e alla compilazione di registri sui quali figurano tutte le indicazioni relative alle transazioni sull'oro.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio che completa il sistema di imposta sul valore aggiunto e modifica la direttiva 77/388/CEE — Regime particolare applicabile all'oro (COM(92) 0441 — C3-0441/92)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(92)0441) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 99 del trattato CE (C3-0441/92),

— visto l'articolo 58 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0117/94),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 189A, paragrafo 2 del trattato CE;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 302 del 19.11.1992, pag. 9.

9. Situazione della donna nell'Unione europea

B3-255, 0258, 0261, 0264, 0265 e 0267/94

Risoluzione sulla situazione della donna nell'Unione europea

Il Parlamento europeo,

1. saluta nella ricorrenza dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, tutte le donne del mondo ed esprime la sua riconoscenza per il loro contributo allo sviluppo e al benessere dell'umanità;

2. ricorda che quest'anno ricorre il decimo anniversario dell'istituzione al Parlamento europeo della commissione per i diritti della donna e si compiace della perseveranza con cui i suoi membri, i suoi presidenti e il personale a essa assegnato hanno sempre salvaguardato gli interessi delle cittadine dell'Unione europea, così come quelle dei paesi terzi;

3. approva l'azione della Commissione nel settore delle pari opportunità per uomini e donne e auspica che essa rafforzi ulteriormente la sua azione, inserendo in particolare l'aspetto della parità in questo campo, attuando in particolare misure che garantiscano il rispetto della politica d'integrazione, in tutte le politiche dell'Unione europea, della parità di trattamento e di opportunità;

4. ritiene che le donne siano attualmente sottorappresentate negli organi decisionali a livello di istanze politiche nazionali, regionali e locali nonché in altri settori quali quello finanziario, dei mezzi di comunicazione, quello giudiziario, delle organizzazioni sociali e degli organi consultivi;

5. ritiene che una pari rappresentanza di donne e uomini in detti organi decisionali non possa che potenziarne la legittimità e la qualità;

6. chiede alla Commissione di intensificare il suo impegno al fine di promuovere la partecipazione delle donne al processo decisionale;

7. chiede agli Stati membri di far pressione sulle parti sociali e i partiti politici affinché promuovano azioni positive nelle loro organizzazioni e nelle imprese, onde garantire l'accesso delle candidate donne ai posti vacanti dove sono sottorappresentate; ritiene che occorra prefiggersi taluni obiettivi ben precisi e introdurre un sistema di quote se essi non saranno stati raggiunti entro l'anno 2000;

8. biasima il Consiglio per gli scarsi progressi realizzati in questi ultimi anni sul piano legislativo e ricorda che ritiene indispensabile l'adozione di direttive sul lavoro atipico, sulla parità di trattamento fra uomini e donne nei regimi obbligatori e complementari della previdenza sociale, sul capovolgimento dell'onere della prova e sul congedo parentale, al fine di eliminare le discriminazioni cui sono soggette molte donne sul mercato del lavoro;

9. rivolge un appello alle deputate nei parlamenti nazionali degli Stati membri perché sostengano e seguano molto attentamente i dossier europei concernenti le donne e coordinino l'azione parlamentare con le loro colleghe al Parlamento europeo;

10. chiede alla Commissione, al Consiglio e agli Stati membri di vigilare in modo particolare sull'attuazione delle condizioni e dei provvedimenti indispensabili alla promozione e alla garanzia della parità di possibilità fra donne e uomini, in via prioritaria nei settori dell'istruzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo oltre che delle politiche occupazionali e del mercato del lavoro;

11. chiede alla Commissione, al Consiglio e agli Stati membri di porre in atto provvedimenti quali la flessibilità dell'orario di lavoro, lo sviluppo dei modi di custodia dei figli, il reinserimento professionale delle donne che si sono dedicate per un certo periodo di tempo all'educazione dei figli, le politiche di previdenza sociale e fiscale che tengano conto degli oneri familiari, nell'intento di conciliare le responsabilità familiari e professionali;

12. chiede alla Commissione, al Consiglio e agli Stati membri di rivolgere una particolare attenzione alla politica d'informazione delle donne sulle disposizioni, misure e programmi che le riguardano;

13. chiede agli Stati membri di provvedere al finanziamento dei centri di accoglienza per le donne e le ragazze in gravi difficoltà;

14. veglia a che il principio di uguaglianza tra uomini e donne sia applicato senza discriminazioni alle persone che risiedono legalmente nell'Unione;

15. esige che Eurostat raccolga maggiori dati e statistiche sulla situazione delle donne in settori quali l'istruzione, l'accesso all'occupazione e l'esclusione sociale, onde consentire l'adozione di misure più mirate;

16. si compiace che il processo di democratizzazione permetta alle donne nei paesi in via di sviluppo di affermarsi progressivamente e sottolinea l'importante ruolo mobilizzatore svolto dall'Assemblea paritetica ACP-CEE per quanto riguarda le donne nei paesi firmatari della Convenzione di Lomé;

17. si dichiara solidale con tutte le donne del mondo che si trovano in situazioni di conflitto armato, di miseria, di estrema povertà e di fanatismo, che riducono la loro libertà e la parità fra uomini e donne, e assicura loro il proprio appoggio;

18. auspica che l'Unione europea fornisca un contributo importante, con la partecipazione attiva del Parlamento, alla Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (Il Cairo — Egitto, 5-13 settembre 1994), segnatamente per quanto concerne la «reproductive health», e alla IV conferenza mondiale sulla donna (Pechino — Cina, 4-15 settembre 1995);

19. invita le elettrici e gli elettori a votare in massa alle prossime elezioni europee affinché un maggior numero di donne siano elette al Parlamento europeo;

20. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

Giovedì 10 mars 1994

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 10 marzo 1994

Adam, Ainardi, Alavanos, Alber, von Alemann, André-Léonard, Apolinário, Arbeloa Muru, Archimbaud, Areitio Toledo, Avgerinos, Balfe, Bandrés Molet, Banotti, Barata Moura, Barrera i Costa, Barton, Barzanti, Christopher J.P. Beazley, Peter Beazley, Bertens, Bethell, Bettini, Bettiza, Beumer, Bird, Bjørnvig, Blak, Blaney, Blot, Böge, Bofill Abeilhe, Boissière, Bonde, Bonetti, Bontempi, Borgo, Bourlanges, Bowe, Brand, de Brémond d'Ars, Breyer, Van den Brink, Bru Purón, Buchan, Buron, Cabezón Alonso, Cayet, Calvo Ortega, de la Cámara Martínez, Canavarro, Capucho, Carvalho Cardoso, Casini, Cassidy, Castellina, Catherwood, Caudron, Ceci, Ceyrac, Chabert, Chesa, Cheysson, Chiabrando, Ib Christensen, Christiansen, Cingari, Coates, Coelho, Coimbra Martins, Colajanni, Collins, Colom i Naval, Contu, Cooney, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Cot, Cox, Cramon Daiber, Crampton, Cravinho, Crawley, Cunha Oliveira, Cushnahan, Dalsass, David, De Clercq, Defraigne, De Gucht, Delcroix, Delorozoy, De Piccoli, Deprez, Desama, Dessylas, De Vries, Díez de Rivera Icaza, Van Dijk, Dillen, Dinguirard, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Elmalan, Ephremidis, Ernst de la Graete, Estgen, Ewing, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ferrer, Fitzgerald, Florenz, Fontaine, Ford, Forte, Fourçans, Frémion, Friedrich, Frimat, Fuchs, Funk, Gaibisso, Galland, Gallenzi, Garcia, García Amigo, García Arias, de Gaulle, Gawronski, Geraghty, Goedmakers, Görlach, González Álvarez, Green, Gröner, Grund, Guermeur, Guidolin, Günther, Guillaume, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Haller von Hallerstein, Hänsch, Happart, Harrison, Herman, Hermans, Hervé, Herzog, Hindley, Hoff, Holzfuss, Hoppenstedt, Hory, Howell, Hughes, Iacono, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Iversen, Izquierdo Rojo, Caroline F. Jackson, Christopher M. Jackson, Junker, Karellis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaus-Peter Köhler, Kuhn, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Lagorio, Lalor, Landa Mendibe, Lane, Langenhagen, Langer, Langes, Lannoye, Larive, Laroni, Lataillade, Lemmer, Lenz, Linkohr, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lomas, Lüttge, Lulling, Luster, McCartin, McCubbin, McIntosh, McMahon, McMillan-Scott, Magnani Noya, Maher, Maibaum, Malangré, de la Malène, Malone, Marinho, Marques Mendes, David D. Martin, Martinez, Mayer, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Megahy, Melandri, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Merz, Metten, Mihr, Miranda da Silva, Miranda de Lage, Moorhouse, Moretti, Morodo Leoncio, Morris, Müller, Muntingh, Musso, Napoletano, Neubauer, Newens, Newman, Newton Dunn, Nianias, Nicholson, Nielsen, Nordmann, Oddy, Onesta, Onur, Oostlander, Pagoropoulos, Papoutsis, Partsch, Pasty, Patterson, Peijs, Pery, Pesmazoglou, Peter, Peters, Piecyk, Piermont, Pierros, Pimenta, Pinton, Piquet, Ferruccio Pisoni, Plumb, Poettering, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porrazzini, Porto, Prag, Price, Pronk, Prout, Pucci, Puerta, Punset i Casals, Van Putten, Querbes, Quisthoudt-Rowohl, Raffarin, Raffin, Raftopoulos, Raggio, Ramírez Heredia, Randzio-Plath, Rauti, Read, Reymann, Ribeiro, Rinsche, Robles Piquer, Rønn, Rogalla, Romera i Alcàzar, Rossetti, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roumeliotis, Saby, Sainjon, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandbæk, Santos, Santos López, Sanz Fernández, Sapena Granell, Saridakis, Sarlis, Sboarina, Schiedermeier, Schinzel, Schlechter, Schlee, Schleicher, Schmidbauer, Schodruch, Schönhuber, Schwartzenberg, Seal, Seligman, Sierra Bardají, Simeoni, Anthony M.H. Simpson, Brian Simpson, Sisó Cruellas, Alex Smith, Sonneveld, Soulier, Spencer, Speroni, Staes, Stamoulis, Stavrou, Stevens, Stevenson, Stewart, Stewart-Clark, Tauran, Tazdaït, Telkämper, Theato, Thyssen, Tindemans, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Trivelli, Tsimas, Turner, Ukeiwé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Van Hemeldonck, Vanlerenberghe, Van Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Van Velzen, Verbeek, Verhagen, Verwaerde, Vittinghoff, Vohrer, von der Vring, Van der Waal, von Wechmar, Welsh, Wettig, White, Wijsenbeek, Wilson, von Wogau, Woltjer, Wurth-Polfer, Wurtz, Wynn.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

Göpel, Kaufmann, Kertscher, Kosler, Krehl, Meisel, Romberg, Stockmann, Thietz, Tillich.

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(–) = Contrari

(O) = Astenuti

1. Risoluzione comune sul processo di pace in Medio Oriente

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: Bertens, Calvo Ortega, Garcia, Larive, Partsch, Wijsenbeek

NI: Castellina, Gutiérrez Díaz, Puerta

PSE: Adam, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, De Piccoli, Delcroix, Desama, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Trivelli, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Nianias

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Ernst de la Graete, Langer, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Verbeek

(–)

ARC: Sandbæk

LDR: André-Léonard, Cayet, Cox, De Clercq, Delorozoy, Maher, Nielsen, Raffarin

NI: van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Beazley Christopher J.P., Bethell, Beumer, Böge, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Cassidy, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Howell, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, McMillan-Scott, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Moorhouse, Newton Dunn, Oomen-Ruijten, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, von Wogau

PSE: Van Hemeldonck

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lane, Musso, Pasty, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen

LDR: Holzfuss, Pucci

NI: Schönhuber

PSE: Crampton

---

2. Risoluzione comune sui curdi in Turchia

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Sandbæk, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: André-Léonard, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, Cox, Delorozoy, Garcia, Holzfuss, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci, Wijsenbeek

NI: Castellina, Gutiérrez Díaz, Puerta, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Cassidy, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, McMillan-Scott, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Moorhouse, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, De Piccoli, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Harrison, Hughes, Imbeni, Izquierdo Rojo, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Morris, Napoletano, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Roumeliotis, Sakellariou, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Trivelli, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Lane, Nianias

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Ernst de la Graete, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

RDE: Guermeur, Musso, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen

NI: Schönhuber

---

3. Risoluzione comune sullo stabilimento Suzuki in Spagna

paragrafo 4

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Santos López, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, Cox, Garcia, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci

NI: Gutiérrez Díaz, Puerta, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Cassidy, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Gaibisso, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lagakos, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lulling, McIntosh, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Newton Dunn, Pesmazoglou, Pierros, Poettering, Prag, Price, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López, Verhagen

PSE: Cheysson

RDE: Guermeur, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Ernst de la Graete, Iversen, Onesta, Raffin, Staes, Verbeek

(–)

LDR: Delorozoy

PPE: Ferrer, Haller von Hallerstein, Patterson, Pisoni Ferruccio, Sisó Cruellas, Turner, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hervé, Hughes, Izquierdo Rojo, Junker, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Morris, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Nianias

(O)

DR: Dillen

LDR: Holzfuss

NI: Schönhuber

PPE: Howell

---

4. Risoluzione comune sullo stabilimento Suzuki in Spagna

paragrafo 5

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Sandbæk, Santos López, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, Cox, Garcia, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci

NI: Gutiérrez Díaz, Puerta, van der Waal

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Böge, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Cassidy, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Howell, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, McMillan-Scott, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Pronk, Prout, Quisthoudt-Rowohl, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, Verhagen, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Cheysson, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hervé, Hughes, Izquierdo Rojo, Junker, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Morris, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Nianias, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Lannoye, Raffin, Verbeek

(O)

DR: Dillen

LDR: Delorozoy, Holzfuss

NI: Schönhuber

PPE: Lenz

V: Staes

---

5. Risoluzione comune sullo stabilimento Suzuki in Spagna

Risoluzione

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Santos López, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Coelho, Cox, Garcia, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Puerta

PPE: Alber, Anastassopoulos, Areitio Toledo, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beazley Peter, Bethell, Beumer, Böge, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Howell, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lafuente López, Lagakos, Langes, Lemmer, Lenz, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McMillan-Scott, Melchior, Mendez de Vigo, Menrad, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier,

Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde Lopez, Vanlerenberghe, Verhagen, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Coates, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hervé, Hughes, Izquierdo Rojo, Junker, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Morris, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Roumeliotis, Saby, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Guermeur, Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Staes, Verbeek

(–)

PSE: Miranda de Lage

(O)

DR: Dillen

LDR: Delorozoy, Holzfuss

PPE: McIntosh, Price, Pronk

PSE: Cheysson

---

6. Risoluzione comune sul Timor Orientale

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: Coelho, Cox, Delorozoy, Garcia, Holzfuss, Maher, Nielsen, Pucci

NI: Castellina, Gonzalez Alvarez

PPE: Alber, Anastassopoulos, Banotti, Beazley Christopher J.P., Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Funk, Gaibisso, García Amigo, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Lacaze, Lagakos, Langes, Lemmer, Lucas Pires, Melchior, Moorhouse, Newton Dunn, Oostlander, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Schleicher, Seligman, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Turner, Valverde López, Vanlerenberghe, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buron, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Crawley, da Cunha Oliveira, David, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hervé, Junker, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Marinho, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Morris, Newens, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Saby, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Lalor, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

LDR: Bertens, Larive, Partsch, Wijsenbeek

NI: van der Waal

PPE: Beazley Peter, Beumer, Böge, Cornelissen, Dalsass, Howell, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lulling, McIntosh, McMillan-Scott, Mendez de Vigo, Pronk, Schiedermeier, Sonneveld, Stevens, Verhagen

(O)

DR: Dillen

LDR: Cayet

PPE: Habsburg, Patterson, Thyssen, Tindemans

PSE: Van Hemeldonck

---

7. Risoluzione comune sui bambini in Colombia

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Elmalan, Ephremidis, Miranda da Silva, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Cayet, Cox, Delorozoy, Garcia, Holzfuss, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Pucci

NI: Castellina, Gonzalez Alvarez

PPE: Beazley Peter, McMillan-Scott, Patterson, Seligman

PSE: Arbeloa Muru, Balfe, Cheysson, Pagoropoulos

V: Bettini, Boissière, Breyer, Dinguirard, Ernst de la Graete, Iversen, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Roth, Staes, Telkämper, Verbeek

(–)

PPE: Alber, Anastassopoulos, Banotti, Beazley Christopher J.P., Beumer, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Carvalho Cardoso, Chabert, Chiabrando, Contu, Coppo Gavazzi, Cornelissen, Dalsass, Deprez, Estgen, Ferrer, Florenz, Fontaine, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Howell, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klepsch, Lacaze, Lagakos, Langes, Lemmer, Llorca Vilaplana, Lo Giudice, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, Melchior, Mendez de Vigo, Oostlander, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Price, Prout, Robles Piquer, Romera i Alcàzar, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Simpson Anthony M.H., Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Vanlerenberghe, Verhagen, von Wogau

PSE: Apolinário, Avgerinos, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Bru Purón, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Ceci, Coimbra Martins, Colino Salamanca, Colom i Naval, Crampton, Cravinho, Crawley, da Cunha Oliveira, David, Delcroix, Desama, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Elliott, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hervé, Junker, Karellis, Linkohr, McCubbin, Magnani Noya, Maibaum, Martin David W., McMahon, Mebrak-Zaïdi, Medina Ortega, Metten, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Papoutsis, Pery, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Ramírez Heredia, Read, Saby, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Sapena Granell, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Smith Alex, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tsimas, Van Hemeldonck, Outrive, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, von der Vring, White, Woltjer, Wynn

RDE: Guermeur, Musso, Nianias, Pasty, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen

PSE: Frimat

---

8. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 2

(+)

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Piquet, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Galland, Gawronski, Holzfuss, Maher, Nielsen, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beumer, Coppo Gavazzi, Friedrich

PSE: Hoff

RDE: Fitzgerald

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

NI: Pinton

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Contu, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Lacaze, Lagakos, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Sarlis, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Goedmakers, Görlach, Green, Hänsch, Happart, Harrison, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, Wilson, Wynn

RDE: Lane

(O)

RDE: Guermeur, Lalor, Lataillade, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

---

9. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 34

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Piquet, Querbes, Ribeiro

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Hadjigeorgiou, Hermans, Seligman

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Happart, Harrison, Hughes, Karellis, Linkohr, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, Wettig, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(–)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Galland, Gawronski, Holzfuss, Maher, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Pinton

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Contu, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Kellett-Bowman, Klepsch, Lacaze, Lagakos, Langenhagen, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schleicher, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, von Wogau

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lane, Lataillade, Pasty, Pompidou

---

10. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 19

(+)

ARC: Barrera i Costa

CG: Barata Moura, Querbes, Ribeiro

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Holzfuss, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Pinton

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Contu, Coppo Gavazzi, Cushnahan, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Ukeiwé

(–)

ARC: Blaney, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

---

11. Relazione Van Velzen A3-0079/94

paragrafo 5

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Simeoni, Vandemeulebroucke

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Holzfuss, Larive, Maher, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, Contu, Coppo Gavazzi, Cushnahan, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Oostlander, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López

PSE: Avgerinos, Barton, Barzanti, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Guermeur, Lane, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Ernst de la Graete, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(–)

DR: Blot, Tauran

PPE: de Bremond d'Ars, Haller von Hallerstein, Pesmazoglou

PSE: Bofill Abeilhe, Coimbra Martins

RDE: Fitzgerald, Lalor, Nianias, Pasty

(O)

DR: Schodruch

LDR: Verwaerde

PPE: Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Prag, Prout

Giovedì 10 mars 1994

12. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 6

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Querbes, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beumer, Deprez, Florenz, Herman, Oostlander, Pesmazoglou

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Langer, Onesta, Staes

(–)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

(O)

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Contu, Coppo Gavazzi, Cushnahan, Estgen, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

---

13. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 28

(+)

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Pinton

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: White

RDE: Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Ukeiwé

(–)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

DR: Blot

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Barzanti, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, Ernst de la Graete, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(O)

DR: Schodruch

---

14. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 36

(+)

ARC: Barrera i Costa, Canavarro, Simeoni

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: Larive

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Seligman

PSE: Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bofill Abeilhe, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Frimat, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Gröner, Happart, Harrison, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Pons Grau, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardaji, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(–)

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Maher, Nielsen, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schleicher, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Collins, Dührkop Dührkop, García Arias, Hoff, Porrazzini,

RDE: Guermeur, Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

PSE: Topmann

---

15. Relazione Van Velzen A3-0079/94

paragrafo 22, prima parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Simeoni

CG: Querbes

LDR: Maher

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Florenz, Friedrich, Funk, Günther, Habsburg, Hadjigeorgiou, Hermans, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, Lenz, Mendez de Vigo, Oostlander, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Nianias, Pasty, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Onesta, Raffin, Staes

(–)

ARC: Ewing, Vandemeulebroucke

LDR: Cox, Nielsen

PPE: Beumer, de Bremond d'Ars, Fontaine, Fourçans, García Amigo, Guidolin, Haller von Hallerstein, Herman, Jackson Christopher M., McCartin, Newton Dunn, Patterson, Prout, Sonneveld, von Wogau

(O)

LDR: Calvo Ortega, Cayet, Gawronski, Larive, Partsch, Wijsenbeek

PPE: Kellett-Bowman

---

16. Relazione Van Velzen A3-0079/94

paragrafo 22, seconda parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Simeoni

CG: Querbes

PPE: Casini

PSE: Schmidbauer, Vittinghoff

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Raffin, Staes

(–)

DR: Blot, Schodruch

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Larive, Maher, Nielsen, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Contu, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, Lenz, McCartin, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Blak, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Hänsch, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Nianias, Pasty, Ukeiwé

---

17. Relazione Van Velzen A3-0079/94

emendamento n. 31

(+)

ARC: Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Blot, Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Cox, Gawronski, Maher, Partsch, Verwaerde

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, Lenz, McCartin, Mendez de Vigo, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Blak, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, Wilson, Wynn

RDE: Guermeur, Lalor, Lane, Nianias, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Onesta, Raffin, Staes

(–)

ARC: Barrera i Costa

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

LDR: Calvo Ortega, Cayet

(O)

PPE: Newton Dunn, Patterson, Prout

RDE: Pasty

---

18. Relazione Van Velzen A3-0079/94

paragrafo 30

(+)

ARC: Barrera i Costa, Canavarro, Ewing, Simeoni

LDR: Verwaerde

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Florenz, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Lagakos, Lenz, McCartin, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Sarlis, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Thyssen, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Blak, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Guermeur, Lalor, Pompidou, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Langer, Onesta, Raffin, Staes

(–)

CG: Ainardi, Querbes

PPE: Brand Hans-Jürgen, Deprez, Friedrich, Jackson Christopher M., Langenhagen, Mendez de Vigo, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Theato, Tindemans, von Wogau

PSE: Ford, Green, Hänsch, Martin David W.

RDE: Lane, Nianias, Pasty

(O)

DR: Blot, Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Gawronski, Larive, Maher, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Prout

---

19. Relazione Van Velzen A3-0079/94

Risoluzione

(+)

ARC: Barrera i Costa, Canavarro, Ewing, Piermont

LDR: Bertens, Cox, Gawronski, Maher, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beumer, Bourlanges, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Fontaine, Funk, García Amigo, Guidolin, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Oostlander, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Sarlis, Schiedermeier, Seligman, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Vittinghoff, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Lane

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Isler Béguin, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Ainardi, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

DR: Dillen, Schodruch

LDR: Nielsen

PPE: Beazley Peter, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Friedrich, Günther, Habsburg, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Lenz, Newton Dunn, Patterson, Prout, Schleicher, Sisó Cruellas, Sonneveld, Turner, von Wogau

PSE: Hänsch

(O)

DR: Tauran

LDR: Verwaerde

PPE: Brand Hans-Jürgen, Herman

RDE: Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

---

20. Relazione Buron A3-0134/94

Risoluzione

(+)

ARC: Canavarro, Ewing, Vandemeulebroucke

LDR: Maher

NI: Gonzalez Alvarez

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, van Putten, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Lane

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

ARC: Barrera i Costa

CG: Querbes

DR: Blot, Dillen, Martinez, Schodruch

LDR: von Alemann

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Fontaine, Fourçans, Friedrich, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Lagakos, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Schleicher, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, von Wogau

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou

(O)

CG: Barata Moura, Ribeiro

LDR: Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Partsch, Verwaerde, von Wechmar

RDE: Ukeiwé

---

21. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

Considerando E

(+)

ARC: Canavarro, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Barata Moura

LDR: Bertens, Cayet, Larive

PPE: Alber, Anastassopoulos, Bourlanges, Estgen, Fontaine, Fourçans, Kellett-Bowman, Lagakos, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Prag, Saridakis, Sarlis, Seligman, Stavrou, Stewart-Clark, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(–)

ARC: Barrera i Costa, Simeoni

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cox, Maher, Partsch, Verwaerde, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Florenz, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Oostlander, Pisoni Ferruccio, Poettering, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Theato, Thyssen, Valverde López

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye

(O)

DR: Dillen, Martinez

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Herman

PSE: Topmann

RDE: Pasty

---

22. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

Considerando F

(+)

ARC: Canavarro, Ewing, Vandemeulebroucke

CG: Ephremidis, Piquet

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Estgen, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Lagakos, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Read, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(–)

CG: Querbes

PPE: Sonneveld

(O)

ARC: Barrera i Costa, Simeoni

DR: Dillen, Martinez, Schodruch

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

---

23. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 6

(+)

ARC: Barrera i Costa, Canavarro, Simeoni, Vandemeulebroucke

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Casini, Deprez, Funk, Günther, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Pisoni Ferruccio, Poettering, Schiedermeier, Schleicher, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Wettig

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes

PPE: Alber, Anastassopoulos, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Estgen, Fontaine, Fourçans, García Amigo, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Saridakis, Sarlis, Seligman, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Köhler Heinz Fritz, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Martinez, Schodruch

PPE: Patterson

---

24. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 7

(+)

ARC: Barrera i Costa, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Florenz, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Pisoni Ferruccio, Poettering, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Fuchs, Schwartzenberg

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Saridakis, Sarlis, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Santos, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Martinez, Tauran

PPE: Kellett-Bowman, Patterson

RDE: Pasty

---

25. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 8

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Casini, Deprez, Florenz, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Lenz, McCartin, Oostlander, Pesmazoglou, Poettering, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Frimat, Fuchs, Pery, Schwartzenberg

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Langer, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Ribeiro

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pierros, Pisoni Ferruccio, Prag, Saridakis, Sarlis, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Martinez, Schodruch

PPE: Kellett-Bowman, Langenhagen, Patterson

---

26. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 5

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Florenz, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Caudron, Frimat, Fuchs, Oddy, Pery, Schwartzenberg, Tongue, van Velzen

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, García Amigo, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, Verde i Aldea, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Patterson, Pisoni Ferruccio

---

27. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 10

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beumer, Bourlanges, Casini, Florenz, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Frimat, Fuchs, Pery, Schwartzenberg, von der Vring

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, García Amigo, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Kellett-Bowman, Patterson

---

28. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

paragrafo 1

(+)

ARC: Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos, Barata Moura, Piquet, Ribeiro

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Maher, Partsch, Wijsenbeek

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Estgen, Fontaine, Fourçans, Guidolin, Hadjigeorgiou, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Prag, Saridakis, Sarlis, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou, Stewart-Clark, Turner, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Ford, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(–)

DR: Schodruch

PPE: Beumer, Deprez, Funk, García Amigo, Günther, Habsburg, Haller von Hallerstein, Langenhagen, Lenz, Poettering, Reymann, Schiedermeier, Theato, Thyssen

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(O)

PPE: McCartin, Newton Dunn, Patterson, Sonneveld

PSE: Schwartzenberg

RDE: Nianias

---

29. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 11

(+)

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Casini, Deprez, Florenz, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Prout, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen

PSE: Barton, Frimat, Fuchs, Goedmakers, Pery, Schwartzenberg

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Prag, Saridakis, Sarlis, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barzanti, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Verde i Aldea, von der Vring, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Schodruch

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Bourlanges, Kellett-Bowman, Newton Dunn, Patterson, Pisoni Ferruccio, Tindemans

PSE: Topmann

---

30. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 14

(+)

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beumer, Bourlanges, Casini, Deprez, Florenz, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Frimat, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Happart, Pery, Schwartzenberg, Topmann, Wettig, White

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Piquet, Querbes, Ribeiro

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Sisó Cruellas, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill, Bowe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Green, Gröner, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Dillen

PPE: Kellett-Bowman, Newton Dunn, Patterson, Pisoni Ferruccio, Tindemans

---

31. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 18

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

PPE: Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Schiedermeier, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Valverde López, von Wogau

PSE: Duarte Cendán, Frimat, von der Vring

RDE: Guermeur

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Alavanos, Dessylas, Ephremidis, Querbes

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Estgen, Fontaine, Fourçans, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Seligman, Sisó Cruellas, Stavrou

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Ford, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green,

Gröner, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Lalor, Lataillade, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(O)

DR: Dillen, Martinez, Schodruch

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Kellett-Bowman, Newton Dunn, Patterson, Tindemans

PSE: Pery

---

32. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

emendamento n. 17

(+)

CG: Alavanos

DR: Schodruch

LDR: von Alemann, Bertens, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beumer, Bourlanges, Casini, Coppo Gavazzi, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Langenhagen, McCartin, Oostlander, Pisoni Ferruccio, Poettering, Reymann, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Titley, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring

RDE: Guermeur, Lataillade, Pompidou

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

CG: Barata Moura, Dessylas, Querbes, Ribeiro

PPE: Estgen, Fontaine, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Prag, Sarlis, Stavrou, Thyssen

PSE: Stamoulis

RDE: Fitzgerald, Lalor, Nianias, Ukeiwé

(O)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

DR: Dillen, Martinez

PPE: Fourçans, Kellett-Bowman, Newton Dunn, Patterson, Saridakis, Tindemans

---

33. Risoluzione sulla Macedonia B3-0262/94

Insieme

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Alavanos

LDR: Bertens

PPE: Alber, Anastassopoulos, Estgen, Fontaine, Fourçans, García Amigo, Guidolin, Hadjigeorgiou, Lagakos, Melchior, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Prag, Reymann, Saridakis, Sarlis, Schiedermeier, Seligman, Stavrou, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, Fuchs, García Arias, Goedmakers, Görlach, Green, Gröner, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Peter, Peters, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Roumeliotis, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Fitzgerald, Lalor, Lataillade, Nianias, Pompidou, Ukeiwé

(–)

CG: Dessylas

DR: Dillen, Martinez, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cayet, Cox, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Coppo Gavazzi, Funk, Günther, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Langenhagen, Lenz, McCartin, Oostlander, Poettering, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, von Wogau

V: van Dijk, Langer

(O)

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Kellett-Bowman, Newton Dunn, Patterson, Prout, Tindemans

PSE: Pery

RDE: Guermeur, Pasty

V: Bettini, Boissière, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Lannoye, Raffin, Staes

---

34. Relazione Lacaze A3-0058/94

emendamento n. 16

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni, Vandemeulebroucke

CG: Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Querbes, Ribeiro

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Prag,

PSE: Arbeloa Muru, Linkohr, von der Vring

V: Bettini, Boissière, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

DR: Dillen, Martinez, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prout, Reymann, Saridakis, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Guermeur, Lataillade, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

---

35. Relazione Lacaze A3-0058/94

emendamento n. 17

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Canavarro, Ewing, Simeoni

CG: Barata Moura, Dessylas, Ephremidis, Querbes, Ribeiro

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Deprez, von Wogau

PSE: Bird, Ford, von der Vring, White

V: Bettini, Boissière, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

DR: Dillen, Martinez, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

PPE: Alber, Anastassopoulos, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prout, Reymann, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley,

Tongue, Topmann, Torres Couto, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Wettig

RDE: Guermeur, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

NI: Gutiérrez Díaz

PSE: Wynn

---

36. Relazione Lacaze A3-0058/94

emendamento n. 19

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Simeoni

CG: Dessylas, Ephremidis

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Ford, Frimat, García Arias, Goedmakers, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Papoutsis, Pery, Peter, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, Wettig

V: Bettini, Boissière, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Staes

(–)

DR: Dillen, Martinez, Schodruch, Tauran

LDR: von Alemann, Bertens, Calvo Ortega, Cayet, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

PPE: Alber, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Günther, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Langenhagen, McCartin, Melchior, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Theato, Thyssen, Tindemans, Valverde López

PSE: Apolinário, Bofill Abeilhe, Samland, Topmann, von der Vring

RDE: Guermeur, Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

PPE: Klepsch

---

37. Relazione Lacaze A3-0058/94

emendamento n. 13

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cayet, Maher, Partsch, Verwaerde

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Beazley Peter, Beumer, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hermans, Kellett-Bowman, Langenhagen, Lenz, Melchior, Newton Dunn,

Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring, Wettig, White, Wilson, Wynn

RDE: Lataillade, Pompidou

(–)

DR: Martinez

PPE: Herman

RDE: Lalor, Nianias, Pasty

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(O)

ARC: Ewing

DR: Dillen, Schodruch, Tauran

---

38. Relazione Lacaze A3-0058/94

emendamento n. 22

(+)

ARC: Barrera i Costa, Blaney, Ewing, Simeoni

CG: Dessylas

PPE: Casini

PSE: Martin David W., White, Wilson

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(–)

DR: Dillen, Schodruch

LDR: von Alemann, Calvo Ortega, Cayet, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

PPE: Alber, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Coppo Gavazzi, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Herman, Hermans, Inglewood, Kellett-Bowman, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Karellis, Linkohr, Maibaum, Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer,

Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring, Wettig, Wynn

RDE: Lalor, Lataillade, Nianias, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(O)

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

---

39. Relazione Lacaze A3-0058/94

Insieme

(+)

ARC: Ewing

LDR: von Alemann, Bertens, Cayet, Larive, Maher, Partsch, Verwaerde

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Alber, Arias Cañete, Beazley Peter, Beumer, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, García Amigo, Guidolin, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Langenhagen, Lenz, McCartin, Melchior, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Buron, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Coimbra Martins, Colom i Naval, Cot, da Cunha Oliveira, Díez de Rivera Icaza, Duarte Cendán, Dührkop Dührkop, Frimat, García Arias, Goedmakers, Green, Gröner, Happart, Harrison, Hoff, Karellis, Linkohr, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Newman, Oddy, Pagoropoulos, Pery, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Porrazzini, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Rønn, Sakellariou, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schwartzenberg, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Topmann, Tsimas, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, van Velzen, von der Vring, Wettig, White, Wynn

RDE: Guermeur, Lataillade, Pasty, Pompidou, Ukeiwé

(–)

ARC: Barrera i Costa, Simeoni

CG: Dessylas

PSE: Miranda de Lage

RDE: Lalor

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Dinguirard, Ernst de la Graete, Frémion, Langer, Lannoye, Raffin, Staes

(O)

DR: Blot, Dillen, Martinez, Tauran

Venerdì 11 marzo 1994

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 11 MARZO 1994

(94/C 91/05)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Presidente

(La seduta è aperta alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Intervengono gli onn.

— Schiedermeier, il quale segnala che nelle prime due votazioni sulla relazione Van Velzen (A3-0079/94 — parte prima, punto 22) ha votato contro ma che il suo nome non figura nell'elenco dei risultati (il Presidente segnala la correzione necessaria sarà apportata);

— Hänsch, il quale segnala di aver preso la parola nel corso del turno di votazioni di mercoledì ma di non ritrovare il testo del suo intervento nel resoconto integrale delle discussioni (il Presidente segnala che si procederà a una verifica della questione);

— Stewart, il quale protesta per l'organizzazione dell'ordine dei lavori, segnatamente per il rinvio di giorno in giorno di taluni punti, e chiede che l'Ufficio di presidenza sia investito della questione (il Presidente risponde che le modifiche apportate all'ordine dei lavori sono il risultato di decisioni prese dal Parlamento stesso ma si dichiara disposto a investire l'Ufficio di presidenza della questione);

— P. Beazley, il quale, dopo aver sostenuto l'intervento dell'on. Stewart, protesta per lo sconvolgimento dell'ordine di votazione della sera precedente e per il poco tempo lasciato a disposizione dei deputati, segnatamente a causa della durata degli interventi della Commissione (il Presidente precisa che i deputati superano spesso essi stessi il tempo loro concesso; aggiunge che le modifiche all'ordine di votazione sono intervenute a seguito di una proposta della Conferenza dei presidenti sulla quale l'Assemblea è stata consultata e ha manifestato il suo assenso);

— Dessylas, sul suo intervento relativo all'«IVA sull'oro» *(parte prima, punto 25)*;

— Vázquez Fouz, sull'illuminazione in Aula;

— Landa Mendibe, sul suo intervento alla fine della discussione sulla pesca (*parte prima, punto 14*);

— Blaney, il quale protesta per lo svolgimento delle votazioni; a suo parere, le votazioni per parti separate che non sono state annunciate contribuiscono ad aumentare la confusione e gli emendamenti orali nuocciono allo svolgimento delle votazioni; chiede inoltre la garanzia che l'ordine di esame dei punti sia mantenuto, così come previsto;

— Gutiérrez Díaz, sull'intervento dell'on. Arbeloa Muru (*parte prima, prima del punto 14*);

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Applicazione del regolamento

La commissione per il regolamento, investita della questione, ha esaminato l'inconveniente verificatosi nel corso della seduta del 10 febbraio 1994 (relazione Herman sulla costituzione dell'Unione europea A3-0064/94 — processo verbale della seduta in tale data, parte prima, punto 9) concernente l'applicazione degli articoli 114 e 115 del regolamento.

La commissione per il regolamento, reputando tali articoli chiari, ha convenuto che non era necessario procedere a un'interpretazione formale delle disposizioni in materia.

Ha tuttavia formulato le seguenti osservazioni:

«L'ordine di votazione degli emendamenti è stabilito dall'articolo 115 che prevede, al paragrafo 2, che se due o più emendamenti che si escludono a vicenda concernono le stesse disposizioni, quello che si allontana di più dal testo di base ha la precedenza e deve essere posto in votazione per primo. Tuttavia, in applicazione dell'articolo 115, paragrafo 3, il Presidente può derogare a tale disposizione dopo essersi accertato che almeno ventitré deputati non vi si oppongano.

Su questo e su altri punti l'articolo 115 conferisce un importante potere di valutazione al Presidente di seduta, ed è alla luce di queste disposizioni che appare opportuno applicare l'articolo 114.

Tale articolo prevede che la votazione si svolga sulla base di una raccomandazione della commissione competente. Trattandosi di una semplice raccomandazione se ne deduce che essa non è in grado di vincolare ipso facto il

Presidente di seduta il quale, assumendosi la piena responsabilità dello svolgimento della votazione, potrebbe discostarsene qualora la ritenesse inadeguata o, a fortiori, in contraddizione con le norme e i principi della democrazia parlamentare pluralista.

Ovviamente tale raccomandazione non può essere imposta all'Assemblea la quale rimane sovrana e alla quale il Presidente può sempre sottoporre i richiami al regolamento prima di dar loro esecuzione, purché non comportino una modifica o una interpretazione del regolamento, in quanto tali procedure sono disciplinate esclusivamente dagli articoli 162 e 163.»

In occasione dello scambio di opinioni su tale questione, la commissione per il regolamento ha altresì voluto ricordare formalmente che il Presidente di seduta deve accertarsi sempre, prima dell'apertura della votazione, che l'oggetto della stessa sia chiaramente definito e noto all'Assemblea.

3. Competenza delle commissioni

La commissione per il regolamento è competente per parere sulla questione dell'investitura della Commissione (autorizzata a elaborare una relazione: ISTI, relatore: on. Froment-Meurice).

4. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme del seguente documento:

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e l'Argentina sul commercio di carni di montone, di agnello e di capra.

5. Metodi alternativi per le prove di laboratorio (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione contenuta nella relazione Seligman, presentata a nome della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia sul ruolo del CEVMA, un centro europeo per la convalida e la messa a punto di metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali (A3-0119/94) è considerata approvata, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 1*).

6. Attuazione dei fondi strutturali nel 1992 (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione contenuta nella relazione Mitolo, presentata a nome della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali, sulla relazione annuale della Commissione relativa all'attuazione dei Fondi strutturali nel corso dell'esercizio 1992 (COM(93)0530 — C3-0467/93) (A3-0084/94) è considerata approvata, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 2*).

7. Salvezza delle foreste europee (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione contenuta nella relazione Partsch, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, su misure urgenti per la salvezza delle foreste europee (A3-0115/94) è considerata approvata, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 3*).

8. Design (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione contenuta nella relazione Maibaum, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, sull'importanza del design per la cultura e l'economia e su una campagna europea a favore del design (A3-0125/94) è considerata approvata, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 4*).

9. Indennità ai produttori di latte * (articolo 143 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla

— proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento recante deroga al regolamento n. 1637/91 in ordine al pagamento di un'indennità ai produttori di latte per la riduzione dei quantitativi di riferimento (COM(93)0675 — C3-0024/94)

che era stata deferita

— per il merito: AGRI

— per parere: BILA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93) 0675 — C3-0024/94:

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 5)*.

Venerdì 11 marzo 1994

10. Siccità in Portogallo * (articolo 143 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla

— proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992/1993 in Portogallo (COM(94)0031 — C3-0096/94)

che era stata deferita

— per il merito: AGRI

— per parere: BILA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(94) 0031 — C3-0096/94:

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 6).*

11. Alimentazione degli animali * (votazione)
Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE (COM(93)0587 — C3-0524/93) (A3-0129/94) (relatore: on. Borgo) (senza discussione).

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(93)0587 — C3-0524/93:

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 7).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 7).*

12. Spese nel settore veterinario * (votazione)
Relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(93)0470 — C3-0010/94) (A3-0130/94) (relatore: on. Borgo) (senza discussione).

PROPOSTA DI DECISIONE COM(93)0470 — C3-0010/94:

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(vedi parte seconda, punto 8).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 8).*

13. Negoziati con alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada (votazione)
Relazione della commissione per i trasporti e il turismo sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra l'Unione ed alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada di merci e di passeggeri (A3-0100/94) (relatore: on. Wijsenbeek) (senza discussione).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 9).*

14. Diritti di proprietà intellettuale (votazione)
Relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini sulla comunicazione della Commissione sui diritti di proprietà intellettuale e normalizzazione (COM(92)0445 — C3-0034/93) (A3-0113/94) (relatrice: on. Oddy) (senza discussione).

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 10).*

*
* *

Interviene l'on. Dessylas, il quale chiede quando potranno essere fatte le dichiarazioni di voto sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (il Presidente risponde che potrà intervenire alla fine delle votazioni).

15. Sicurezza dei mari (votazione)
Relazione Stewart — A3-0068/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 2 (VE), 8, 7

Emendamenti respinti: 3 con VE, 4, 5, 1, 6

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Interventi:

Il relatore sugli emendamenti 2 e 8.

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. Ephremidis, a nome del gruppo CG, Tauran, a nome del gruppo DR, Caudron, Nicholson, Langer e Cushnahan

Interviene l'on. Blaney sulla procedura seguita per le dichiarazioni di voto.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 11).*

16. Sicurezza stradale (votazione)

Relazione Visser — A3-0067/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Sono state richieste votazioni per AN e per parti separate sui par. 16, 17, 20 e 23.

testo della proposta di risoluzione senza i paragrafi 16, 17, 20 e 23: approvato

par. 16: votazione per parti separate e con AN (PPE)

prima parte: fino a «quale aspetto a sé stante»: approvata con AN

votanti:	93
favorevoli:	91
contrari:	0
astenuti:	2

seconda parte: resto: approvata con AN

votanti:	103
favorevoli:	55
contrari:	46
astenuti:	2

par. 17: approvato con AN (PPE)

votanti:	98
favorevoli:	60
contrari:	38
astenuti:	0

par. 20: votazione per parti separate e con AN (PSE, LDR)

prima parte: fino a «sicurezza stradale»: approvata con AN

votanti:	115
favorevoli:	112
contrari:	0
astenuti:	3

seconda parte: fino a «Stati Uniti»: approvata con AN

votanti:	99
favorevoli:	54
contrari:	43
astenuti:	2

terza parte: fino a «varie categorie di veicoli»: approvata con AN

votanti:	95
favorevoli:	93
contrari:	1
astenuti:	1

quarta parte: resto: approvata con AN

votanti:	102
favorevoli:	99
contrari:	2
astenuti:	1

par. 23: approvato con AN (PSE)

votanti:	104
favorevoli:	104
contrari:	0
astenuti:	0

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. Nicholson e Ewing.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 12).*

17. Politica paneuropea dei trasporti (votazione)

Relazione Lüttge — A3-0066/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento ritirato: 1

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. Ephremidis, a nome del gruppo CG, e Caudron

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 13).*

18. Reti di trasporto intracomunitarie (votazione)

Relazione Sapena Granell — A3-0017/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Dichiarazioni di voto:

— *orali*: on. Blaney (il quale ritorna anche sulla protesta fatta nel corso del suo intervento precedente in merito alle dichiarazioni di voto)

— *scritte*: onn. Tauran, a nome del gruppo DR, Nicholson e Arbeloa Muru

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 14).*

19. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada (votazione)

Relazione van Dijk — A3-0136/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 7 con VE, 4 con VE, 8, 9, 10, 5 con VE

Emendamenti respinti: 6, 3 con VE, 1, 11 con VE, 2

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Venerdì 11 marzo 1994

Interventi:

La relatrice:

— prima della votazione sull'em. 8, per chiedere sulla base dell'articolo 112 del regolamento, la verifica del numero legale. Meno di 22 deputati si sono alzati per appoggiare la richiesta che non viene quindi accolta;

— per segnalare un errore nelle varie versioni dell'em. 9 di cui facevano fede le versioni italiana e francese.

Il Presidente ha comunicato che l'on. Anastassopoulos aveva segnalato un errore nella versione francese dell'em. 5.

Dichiarazioni di voto:

— *orali*: on. Bettini, a nome del gruppo V

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 15).*

20. Controlli di passaporti effettuati da alcune compagnie aeree (votazione)

Relazione David Martin — A3-0081/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 16).*

21. Contributo a favore del conto «sicurezza nucleare» * (votazione)

Relazione Adam — A3-0127/94

PROPOSTA DI DECISIONE COM(93)0515 — C3-0482/93:

Emendamenti approvati: 1-7 in blocco

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 17).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 17).*

22. Politiche strutturali (votazione)

Relazioni Raggio — A3-0096/94 e Lo Giudice — A3-0080/94

a) A3-0096/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 1 con VE

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. Simeoni, a nome del gruppo ARC, Ephremidis, a nome del gruppo CG, Caudron, Nicholson, Geraghty e Barata Moura

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 18 a).*

b) A3-0080/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 2 e 3 in blocco, 4 e 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Dichiarazioni di voto:

— *scritte*: onn. Ephremidis e Nicholson

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 18 b).*

23. Statuto del personale infermieristico (votazione)

Relazione Hermans e Lenz — A3-0123/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 19).*

24. Monopolio delle esportazioni e importazioni di energia (votazione)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0257/94:

Il Presidente comunica di aver ricevuto una richiesta dell'on. Desama, presidente della commissione per l'energia, e di altri 23 deputati, volta ad aggiornare la votazione su detta proposta di risoluzione.

Su tale richiesta intervengono gli onn. Goedmakers, a nome della commissione per l'energia, e von Wogau.

Il Parlamento approva la richiesta.

25. Pesca * (votazione)

Proposte di risoluzione B3-0254, 0259, 0266 e 0270/94 e relazione Blaney — A3-0103/94

a) B3-0254, 0259, 0266 e 0270/94

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B3-0254, 0259, 0266 e 0270/94:

— proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Fontaine, a nome del gruppo PPE,
Isler-Beguin, Dinguirard, Fremion, Boissière, Verbeek, a nome del gruppo V,

Guermeur, a nome del gruppo RDE,
Simeoni, Blaney, Ewing, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARC,
Querbes, Miranda da Silva, Ephremidis, a nome del gruppo CG,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Dichiarazioni di voto:

— *scritte:* onn. Vázquez Fouz, Bourlanges e Ewing

Con AN (ARC, RDE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	90
favorevoli:	51
contrari:	39
astenuti:	0

(vedi parte seconda, punto 20 a).

b) A3-0103/94 *

PROPOSTA DI DECISIONE COM(93)0546 — C3-0521/93:

Emendamenti approvati: 1-4 in blocco, 9 con AN, 6-8 in blocco

Emendamento respinto: 5 con AN

Risultati delle votazioni con AN:

em. 5 (ARC):

votanti:	80
favorevoli:	19
contrari:	61
astenuti:	0

em. 9 (ARC):

votanti:	83
favorevoli:	64
contrari:	19
astenuti:	0

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(vedi parte seconda, punto 20 b).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Interviene l'on. Blaney, relatore

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 20 b).*

26. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993 (votazione)

Relazione Pasty — A3-0106/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 21).*

27. Comunicazione del Presidente

Il Presidente comunica, a seguito dei diversi interventi fatti al riguardo dall'on. Tomlinson, che i verbali del Collegio dei questori saranno distribuiti anche ai deputati, salvo circostanze particolari.

Interviene l'on. Tomlinson, il quale chiede che siano precisati i termini «salvo circostanze particolari».

Il Presidente precisa che in realtà tutti i verbali saranno distribuiti ai deputati ma che taluni punti esaminati dai Questori, quali quelli di ordine sociale e privato, potranno formare oggetto di un esame riservato.

Interviene l'on. Tomlinson.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN
Vicepresidente

28. Ordine del giorno

La Presidenza dichiara di aver ricevuto una richiesta del gruppo PSE volta ad aggiornare a una prossima tornata la dichiarazione della Commissione sugli appalti pubblici per la fornitura di autobus della società regionale dei trasporti della Vallonia, iscritta quale ultimo punto all'ordine del giorno.

Interviene la on. Thyssen su tale richiesta.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

29. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario (votazione)

Relazioni Tomlinson — A3-0320/93 e Theato — A3-0074/94

a) A3-0320/93

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1 con VE, 2, 3

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 22 a).*

b) A3-0074/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 22 b).*

Venerdì 11 marzo 1994

30. Controllo della politica della BEI e della BERS (votazione)

Relazione Zavvos — A3-0107/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 23).*

31. Accesso ai mercati dei paesi terzi (votazione)

Relazione Pinton — A3-0023/94

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento respinto: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 24).*

32. Settore dei pomodori (votazione)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B3-0300/94:

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 25).*

33. Risorse genetiche in agricoltura * (discussione e votazione)

L'on. Graefe zu Baringdorf illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a un regolamento concernente la conservazione, la caratterizzazione e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura (COM(93)0337 — C3-0317/93) (A3-0104/94).

Interviene l'on. Blaney per chiedere quando avrà la possibilità di fare la sua dichiarazione di voto sulla relazione Lacaze votata ieri.

La Presidenza gli suggerisce di fare la dichiarazione di voto per iscritto.

L'on. Blaney, dopo aver chiesto che risulti a verbale che il Presidente del Parlamento l'aveva autorizzato a presentare la sua dichiarazione di voto oralmente, accoglie il suggerimento della Presidenza.

Interviene l'on. McCartin sugli emendamenti.

Intervengono gli onn. Breyer, relatrice per parere della commissione per l'energia, Görlach, a nome del gruppo PSE, Sonneveld, a nome del gruppo PPE, Garcia, a nome del gruppo LDR, Verbeek,a nome del gruppo V, Lane, a nome del gruppo RDE, da Cunha Oliveira e Breyer e il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Interviene il relatore il quale chiede, a nome del gruppo Verde, ai sensi dell'articolo 129 del regolamento, il rinvio in commissione della sua relazione.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Intervengono il relatore e la on. Breyer che rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Brittan risponde.

34. Situazione demografica e sviluppo (discussione e votazione)

Interviene l'on. Pons Grau, il quale chiede, conformemente all'articolo 112 del regolamento, la verifica del numero legale (la Presidenza gli fa osservare che tale richiesta deve essere presentata al momento della votazione).

L'on. Nordmann illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla situazione demografica e lo sviluppo (A3-0052/94).

Intervengono gli onn. Casini, a nome del gruppo PPE, Raftopoulos e Habsburg e il commissario Brittan.

L'on. Pons Grau interviene per ritirare la sua richiesta di verifica del numero legale.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 7, 6, 3 con AN

Emendamenti respinti: 8, 12 con VE, 1 con AN, 2 con VE, 4 con VE, 5 con AN

Emendamenti ritirati: 9, 10, 11, 13

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Risultati delle votazioni con AN:

em. 1 (PPE):

votanti:	31
favorevoli:	14
contrari:	15
astenuti:	2

em. 3 (PPE):

votanti:	31
favorevoli:	20
contrari:	7
astenuti:	4

em. 5 (PPE):

votanti:	32
favorevoli:	15
contrari:	15
astenuti:	2

Dichiarazioni di voto:

— *orale:* on. Ernst de la Graete, a nome del gruppo V

— *scritta:* on. da Cunha Oliveira

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 26).*

35. Rifugiati in Africa (discussione e votazione)

L'on. Pons Grau illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sui rifugiati in Africa (A3-0049/94).

Intervengono gli onn. Raftopoulos, a nome del gruppo PSE, e Maher, a nome del gruppo LDR, e il commissario Brittan.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamento approvato: 1

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione *(vedi parte seconda, punto 27).*

36. Importazione di carni bovine * (discussione e votazione)

L'on. Sonneveld illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente un regolamento relativo all'apertura, per il 1994 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazione di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate dei codici NC 0201 e 0202, come pure di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(93)0478 — C3-0009/94) (A3-0120/94).

Intervengono il commissario Brittan, gli onn. Lane, a nome del gruppo RDE, McCartin e il relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(93)0478 — C3-0009/94)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione- *(vedi parte seconda, punto 28).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(vedi parte seconda, punto 28).*

37. Esportazione di fitofarmaci verso l'Albania (dichiarazione con discussione)

Il commissario Brittan fa una dichiarazione sull'esportazione di fitofarmaci dall'Unione europea verso l'Albania nell'ambito del programma Phare.

Intervengono gli onn. von Alemann, a nome del gruppo LDR, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verde, e Vohrer.

*
* *

La Presidenza comunica che è stata presentata una proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione degli onn.

— Hadjigeorgiou, Lambrias, Anastassopoulos, Sarlis, Stavrou, Zavvos e Pierros, a nome del gruppo PPE, sull'esportazione di fitofarmaci dall'Unione europea verso l'Albania nell'ambito del programma Phare (B3-0314/94).

VOTAZIONE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco, 5

Emendamenti respinti: 3, 4

Dichiarazioni di voto:

— *orale*: on. Raffin, a nome del gruppo Verde.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 29*).

38. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 48 del regolamento)

Conformemente all'articolo 48, paragrafo 3, del regolamento, la Presidenza comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo:

N. del documento	*Primo firmatario*	*Firme*
1/94	Collins	12

Venerdì 11 marzo 1994

39. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 133, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari le risoluzioni approvate nel corso della presente seduta.

40. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno dal 23 marzo al 24 marzo 1994.

41. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta è tolta alle 11.55)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Nicole FONTAINE,
Presidente

Venerdì 11 marzo 1994

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Metodi alternativi per le prove di laboratorio (articolo 52 del regolamento)

A3-0119/94

Risoluzione sul ruolo del CEVMA, un centro europeo per la convalida e la messa a punto di metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Ford sull'istituzione di un Centro europeo per la ricerca, lo sviluppo e la valutazione scientifica di metodi alternativi per le prove di laboratorio (B3-0712/92),

— vista la sua risoluzione del 17 febbraio 1989 sulla diminuzione dell'impiego di animali a fini sperimentali ([1]),

— vista la direttiva del Consiglio 86/609/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici, in particolare gli articoli 7 e 23 ([2]),

— vista la direttiva del Consiglio 93/35/CEE recante sesta modifica della direttiva 76/768/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici, in particolare l'articolo 4, lettera i) ([3]),

— visto il Quinto programma d'azione a favore dell'ambiente illustrato dalla Commissione nella relazione «Per uno sviluppo durevole e sostenibile» (COM(92)0023 — Volume II), in particolare la tabella 15, lettera d) ([4]),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— avendo delegato, in applicazione dell'articolo 52 del regolamento, il potere decisionale alla commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia,

— vista la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia (A3-0119/94),

A. considerando che il Parlamento, pronunciandosi in prima lettura sul Quarto programma quadro in materia di ricerca, ha aggiunto al numero degli «obiettivi specifici identificati per la scelta delle azioni comunitarie di RST», la sostituzione, «qualora sia possibile, di esperimenti e prove sugli animali con metodi in vitro e altri metodi di sostituzione ([5]),

1. accoglie con soddisfazione la creazione del Centro europeo per la convalida dei metodi alternativi (CEVMA) quale passo essenziale verso una riduzione dell'impiego e della durezza degli attuali metodi di sperimentazione sugli animali come pure verso una loro sostituzione in tempi brevi con metodi che non ricorrano agli animali;

2. sottolinea che la convalida dei metodi di sperimentazione alternativi alla sperimentazione animale implica per il CEVMA un certo numero di attività di ricerca;

([1]) GU C 69 del 20.3.1989, pag. 193.
([2]) GU L 358 del 18.12.1986, pag. 1.
([3]) GU L 151 del 23.6.1993, pag. 32.
([4]) GU C 138 del 17.5.93, pag. 1.
([5]) Processo verbale della seduta del 18 novembre 1993, parte seconda, punto 6 a) (emendamento 31).

3. sottolinea che il Quarto programma quadro di ricerca deve avere tra i suoi obiettivi, come chiesto dal Parlamento, la sostituzione della sperimentazione animale con i metodi alternativi e che, in questo contesto, il CEVMA svolgerà un ruolo fondamentale;

4. è consapevole che, se si vuole che il CEVMA riesca nel suo compito, saranno necessari adeguati finanziamenti come pure il pieno appoggio e la cooperazione delle Istituzioni comunitarie e degli Stati membri, in particolare per quanto concerne la modifica delle legislazioni e regolamentazioni comunitarie e nazionali;

5. ricorda a tale riguardo che il Parlamento ha modificato il commento all'articolo B6-421 del progetto di bilancio 1994, il quale tra l'altro finanzia le attività del CEVMA per il preciso motivo che devono essere accordati al centro i mezzi finanziari e le risorse umane per contribuire alla realizzazione dell'obiettivo stabilito dalla Comunità di ridurre del 50%, a breve scadenza, la sperimentazione sugli animali;

6. invita la Commissione a dare esecuzione agli stanziamenti dell'articolo B6-421 tenendo debitamente conto del relativo commento e a riferire regolarmente al Parlamento europeo in merito ai progressi compiuti grazie al CEVMA ai fini della realizzazione del suddetto obiettivo, in particolare fornendo gli elementi relativi all'elaborazione di direttive comunitarie;

7. chiede che la Commissione presenti, qualora i risultati dei lavori del CEVMA ne dimostrassero l'opportunità, proposte legislative nel settore dei metodi di sperimentazione;

8. ritiene che le attività del CEVMA vadano considerate come integrative e non sostitutive rispetto a quelle svolte nel settore in parola dagli Stati membri, dalle imprese e dai ricercatori universitari;

9. riconosce che, oltre ai problemi dello sviluppo, della convalida e dell'adozione di nuovi metodi negli Stati membri, la Comunità si trova di fronte a un'ulteriore sfida, segnatamente ottenere la loro accettazione da parte dei paesi terzi; ritiene pertanto essenziale che la Comunità faccia corrispondere al suo impegno sul piano tecnico un impegno a livello politico onde assicurare il rapido sviluppo e l'accettazione dei metodi sperimentali alternativi;

10. ritiene che il CEVMA debba dedicarsi in via del tutto prioritaria alla messa a punto di metodi sperimentali alternativi nel settore dei prodotti cosmetici, in considerazione della scadenza specifica del 1° gennaio 1998 fissata dalla direttiva 93/35/CEE; fa presente che il mancato rispetto di tale scadenza o l'assenza di progressi significativi costituirebbero motivo di grave preoccupazione per il Parlamento europeo, i cittadini della Comunità e le numerose associazioni per la protezione degli animali che hanno sollecitato un'azione in questo settore; ritiene che la mancata realizzazione di progressi significativi indebolirà la fiducia nel più ampio impegno della Comunità a sviluppare e adottare metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali;

11. ritiene che, tenuto conto dei progressi tecnici già compiuti, le attività del CEVMA debbano ricollegarsi strettamente anche con il conseguimento dell'obiettivo di una riduzione complessiva del 50% delle sperimentazioni sugli animali entro il 2000; ritiene che a tal fine il Centro debba concentrare prioritariamente i propri sforzi su quei settori ed esperimenti che utilizzano un grande numero di animali, e in particolare quelli che causano gravi sofferenze o che concludono la procedura con la morte;

12. ritiene, pur riconoscendo l'importanza di creare una gamma completa di strutture all'interno del CEVMA, che il Centro potrà in molti casi raggiungere il massimo dell'efficacia nella promozione e nel coordinamento delle attività di sviluppo e convalida da parte di terzi nonché attraverso attività quali la costituzione di banche di dati e la messa a punto di definizioni di convalida che facilitino progressi più rapidi in futuro;

13. osserva che buona parte dei dati concernenti sia i metodi di sperimentazione sugli animali che quelli alternativi è detenuta da imprese commerciali e che, allo stato attuale, molti di questi dati non sono pubblicati ovvero non sono accessibili; ritiene che la piena cooperazione dell'industria relativamente sia all'accesso ai dati che alla partecipazione agli studi di convalida e di altro genere sarà essenziale per compiere rapidamente dei progressi ed evitare i doppioni;

14. riconosce il potenziale che lo studio di altri aspetti dell'attuazione della direttiva 86/609/CEE presenta ai fini del miglioramento del benessere degli animali, ma vedrebbe con preoccupazione un'estensione del mandato del CEVMA a tali aspetti al momento attuale, in particolare se non si rendono disponibili considerevoli risorse supplementari;

15. osserva con preoccupazione che le strutture del CEVMA non saranno completate e pienamente operative fino all'estate del 1994 e che la maggioranza del suo organico, peraltro inizialmente modesto, ancora non è stata nominata; ritiene che l'adozione del bilancio 1994, come è stato modificato dal Parlamento, dovrebbe consentire non soltanto di colmare tale lacuna ma anche di potenziare sensibilmente l'organico affinché il centro possa apportare un valido contributo nel settore;

16. chiede che si adotti un approccio equo ed equilibrato in sede di convalida dei nuovi metodi e in particolare che questi ultimi vengano accettati ove presentino livelli di efficacia almeno comparabili a quelli dei metodi esistenti; ritiene che l'accettazione non debba essere subordinata all'introduzione di uno standard più elevato o di una esatta correlazione;

17. invita la Commissione a riesaminare con urgenza le risorse attualmente assegnate al CEVMA, conformemente alle decisioni delle autorità di bilancio relative all'articolo B6-421 del bilancio 1994, e a presentare delle proposte intese ad aumentare le capacità del Centro, tenendo conto delle priorità formulate nella presente risoluzione nonché delle suddette decisioni; ritiene che tali proposte debbano entrare in vigore entro e non oltre il 1° gennaio 1995;

18. invita gli Stati membri e la Commissione a mantenere una posizione di punta per quanto concerne lo sviluppo, la convalida e l'applicazione di metodi alternativi di sperimentazione; ritiene che, ove necessario, vi debba essere anche una disponibilità a dare l'esempio rispetto alle nazioni che si dimostrano meno inclini ad accettare i metodi alternativi;

19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

2. **Attuazione dei Fondi strutturali nel 1992** (articolo 52 del regolamento)

A3-0084/94

Risoluzione sulla relazione annuale della Commissione relativa all'attuazione dei Fondi strutturali nel corso dell'esercizio 1992

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione annuale della Commissione sull'attuazione dei Fondi strutturali nel 1992 (COM(93) 0530 — C3-0467/93),

— vista la relazione della Corte dei conti relativa all'esercizio 1992 [1],

— vista la sua risoluzione del 16 dicembre 1993 sulle conclusioni della missione d'inchiesta della commissione per il controllo dei bilanci in Italia sulla gestione e i controlli nel settore dei Fondi strutturali [2],

— avendo delegato il potere deliberante, in applicazione dell'articolo 52 del suo regolamento, alla commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali,

— visti la relazione della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro (A3-0084/94),

---

(1) GU C 309 del 16.11.1993.
(2) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 8.

A. considerando che l'esame della relazione coincide con la preparazione della prossima serie di Quadri comunitari di sostegno (QCS) per il periodo 1994-1999,

B. considerando che le difficoltà sollevate nelle relazioni annuali, in particolare nell'ultima sul 1992, vanno tenute in considerazione in sede di preparazione dei QCS onde evitare il ripetersi in futuro degli stessi problemi,

Introduzione

1. si compiace del fatto che la Commissione ha compiuto uno sforzo per rispondere alle domande del Parlamento europeo, che la relazione fornisce maggiori informazioni sugli aspetti qualitativi delle spese strutturali, in particolare per quanto concerne:

— l'attuazione dei principi della riforma,

— la valutazione degli interventi comunitari,

— il ruolo delle parti sociali,

— gli aspetti ambientali,

2. rileva altresì con soddisfazione l'introduzione di vari elementi concreti nella relazione, che consentono al lettore di avere una visione più ampia dell'impatto reale delle azioni dei Fondi strutturali,

Aspetti finanziari

3. prende atto delle informazioni finanziarie contenute nella relazione della Commissione sul funzionamento dei Fondi strutturali nel corso del 1992; rileva che nel 1992 gli impegni per i tre Fondi strutturali ammontavano a 16.924,6 mecu ai quali si aggiungono 1.046 mecu per i nuovi Länder e che gli importi corrispondenti per i pagamenti ammontavano rispettivamente a 15.816 mecu e a 1.237 mecu; rileva che al 31 dicembre 1992 gli aiuti concessi in impegni ammontavano a 47.167 mecu (ai prezzi del 1989),

4. rileva con soddisfazione che alla fine del quarto anno di applicazione dei nuovi Fondi strutturali l'esecuzione dei Fondi dell'Obiettivo 1 per il periodo 1989-1992 ammonta a circa l'80%, ma deplora che l'importo per l'Italia, pari al 65%, sia nettamente più basso della media,

5. rileva che il problema dell'assorbimento degli stanziamenti si pone soprattutto nelle regioni italiane dell'Obiettivo 1; constata che tali difficoltà traggono origine essenzialmente dalle relazioni tra le regioni e lo Stato e talvolta tra le stesse regioni a causa della mancanza di trasparenza e di coinvolgimento degli interlocutori sociali nelle varie fasi di predisposizione, attuazione e verifica dei QCS;

Raddoppio dei Fondi

6. constata con soddisfazione che secondo le cifre fornite nella relazione (capitolo II, tabelle 6 e 7), tra il 1987 e il 1992 è stato conseguito il raddoppio degli stanziamenti d'impegno per le regioni dell'Obiettivo 1 e che a fine 1992 l'esecuzione degli stanziamenti per i Fondi strutturali progrediva, nell'insieme, al ritmo necessario per garantire il conseguimento del raddoppio dei tre Fondi tra il 1987 e il 1993; prende atto, tuttavia, delle critiche mosse dalla Corte dei conti quanto alla suddivisione per Obiettivo delle iniziative comunitarie ed insiste perché la Commissione vi dia seguito;

Obiettivo 2

7. rileva che nel 1992 ha avuto inizio la seconda fase dei programmi dell'Obiettivo 2 e che sono stati decisi complessivamente 87 programmi, ripartiti tra i programmi FESR monofondo, 15 programmi FSE monofondo e 52 programmi plurifondo FESR/FSE;

Iniziative comunitarie

8. ricorda che nel corso del 1992 la Commissione ha lanciato l'iniziativa comunitaria RETEX; rileva che la relazione menziona un certo numero di difficoltà emerse all'interno di talune iniziative, constata tuttavia che il bilancio dell'insieme delle iniziative resta estremamente positivo;

Aspetti sociali

9. appoggia la ricerca di una maggior flessibilità nell'applicazione dei criteri previsti dal regolamento sul FSE, ma sottolinea la necessità di assicurare una lettura trasparente e uniforme degli stessi; chiede pertanto agli Stati membri di fornire alla Commissione informazioni esaurienti in merito;

10. sottolinea il fatto che i disoccupati a lungo termine annoverano tra le loro fila un gran numero di lavoratori non qualificati con ridotte possibilità di reinserimento professionale; condivide pertanto la volontà espressa dalla Commissione di concentrare gli sforzi su questa categoria;

11. esprime tuttavia preoccupazione per i dubbi espressi sia dalla Commissione sia dalla Corte dei conti in merito al reale impatto delle azioni strutturali a favore dei disoccupati a lungo termine;

12. è senz'altro favorevole alla ricerca di un approccio globale ed individualizzato alla formazione, comprendente una formazione di base, la consulenza professionale su base volontaria, una formazione specialistica che sfoci in qualifiche riconosciute in tutti gli Stati membri, dei tirocini in azienda e aiuti nella ricerca di uno sbocco professionale;

13. ritiene che gli aiuti all'occupazione possano riscuotere maggior successo se coordinati con le azioni di sostegno alla ricerca, alla produzione e alla formazione professionale nel quadro di un approccio multifondo;

14. rileva, sia nei negoziati sui QCS sia nel dibattito sulle future iniziative comunitarie, la tendenza a trasformare le azioni specifiche a favore di categorie particolarmente esposte in componenti di politiche più generali; è dell'avviso che, data la difficile congiuntura economica, particolari garanzie, quali l'introduzione di quote di stanziamenti riservate, debbano essere introdotte a favore di queste categorie;

15. rileva in particolare l'alto livello di occupazione fra coloro che hanno seguito una formazione finanziata dalla Comunità destinata a portatori di handicap;

16. sottolinea il ruolo fondamentale dell'istruzione nel consentire a tutti i giovani di sviluppare tutte le loro potenzialità nella vita lavorativa e ritiene necessario un rinnovato impegno per migliorare le facoltà di lettura, scrittura e far di conto di quanti abbandonano presto la scuola;

17. reitera l'importanza di una valutazione anche qualitativa delle azioni di formazione cofinanziate dal FSE ed invita la Commissione ad elaborare indicatori più precisi in tal senso;

18. chiede che le parti sociali, in quanto dirette protagoniste nel mercato del lavoro, partecipino attivamente alle varie fasi dell'azione strutturale, in particolare nella programmazione e nella valutazione della stessa.

Controlli

19. sottolinea l'importanza dei controlli in loco effettuati dalla Commissione e considera che quest'ultimi vanno effettuati nella misura del possibile in collaborazione con le altre istanze di controllo al fine di renderli più rigorosi; rileva che nel 1992 la Commissione ha effettuato 19 visite per quanto concerne il FESR, 43 visite per quanto concerne il FSE e 15 visite per quanto concerne il FEAOG, alle quali si aggiungono i 91 controlli in loco effettuati dal Controllore finanziario; insiste sulla piena cooperazione degli Stati membri nell'attuazione dei controlli;

20. si preoccupa del fatto che i controlli hanno rivelato che non sempre gli Stati membri rispettano le norme comunitarie in materia di appalti pubblici, sia per motivi cosiddetti d'urgenza o perché i progetti sono suddivisi artificialmente per non oltrepassare la soglia oltre la quale è richiesta la pubblicità; considera che la Commissione debba vigilare a che tale importante principio della legislazione comunitaria sia applicato in modo trasparente;

Verifica del principio dell'addizionalità

21. prende atto degli sforzi compiuti dalla Commissione per garantire l'applicazione del principio di addizionalità; deplora vivamente che taluni Stati membri non sembrano aver collaborato con la Commissione nella misura necessaria per garantire tale verifica; rileva altresì con una certa inquietudine che nella relazione riporta che «la verifica dell'addizionalità si inserisce nell'ambito della compartecipazione e si fonda su informazioni trasmesse dallo Stato membro interessato, delle quali i servizi della Commissione non sono in grado di controllare l'esattezza»; insiste perché alla verifica dell'addizionalità sia attribuita una collocazione importante nell'ambito dei controlli in loco;

Assistenza tecnica

22. rileva che la relazione evidenzia che nel 1992 si è manifestata una tendenza a fare più frequentemente ricorso ai mezzi che i QCS riservano all'assistenza tecnica sia per l'Obiettivo 1 che per l'Obiettivo 2; ricorda che il Parlamento europeo ha sempre insistito sull'importanza dell'assistenza tecnica quale mezzo per superare taluni dei problemi riscontrati al momento dell'attuazione dei Fondi;

Ruolo degli strumenti di prestito e relazioni con le sovvenzioni

23. rileva che nel 1992 il volume dei prestiti approvati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) a favore dello sviluppo regionale ammontava complessivamente a 11.793 mecu, equivalente ad un aumento del 25% rispetto al 1991, di cui 6.400 mecu per le regioni dell'Obiettivo 1;

24. ricorda le sue richieste di instaurare una più stretta associazione della BEI all'elaborazione e all'attuazione dei finanziamenti strutturali; considera che tale collaborazione deve collocarsi al più alto livello al momento dell'elaborazione dei nuovi QCS;

Valutazione degli interventi

25. prende atto degli sforzi compiuti dalla Commissione per quantificare l'effetto degli interventi comunitari pur rilevando le carenze degli indicatori della crescita economica; rammenta la sua richiesta alla Commissione di approntare indicatori che tengano conto dei vari aspetti dello sviluppo e che siano del pari applicati per la valutazione a posteriori;

26. auspica che il raddoppio dei Fondi ed una migliore efficacia nell'attuazione nel corso del prossimo periodo incrementino l'apporto della Comunità al tasso di crescita e che sia data la priorità al conglobamento dei criteri di sviluppo duraturo nella scelta dei progetti e nell'assegnazione di finanziamenti;

*
* *

27. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. Salvezza delle foreste europee (articolo 52 del regolamento)

A3-0115/94

Risoluzione su misure urgenti per la salvezza delle foreste europee

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Görlach sulla modifica delle leggi europee sulle sementi (doc. B3-0300/93),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— avendo delegato il potere deliberante alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori a norma dell'articolo 52 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0115/94),

A. considerando che la selvicoltura svolge in Europa un'essenziale funzione economica, ecologica, sociologica e culturale e che la preservazione della molteplicità e delle bellezze naturali delle foreste nel continente europeo — in origine ricoperto da foreste — riveste pertanto una particolare importanza,

B. riconoscendo i molteplici effetti positivi delle foreste naturali per il benessere comune, come difesa dall'erosione del suolo, per la stabilizzazione del bilancio idrico e del microclima, per la purificazione dell'aria, quale biotopo di numerose specie animali e vegetali nonché quale ambiente di riposo per l'uomo,

C. considerando che, pur essendo riconosciute, le funzioni ecologiche della foresta vengono però a tutt'oggi subordinate in pratica alle funzioni di ordine economico, benché in determinate zone il ruolo protettivo delle foreste sia di gran lunga superiore al valore economico,

D. preoccupato per il progressivo aumento della moria delle foreste e per l'entità del disboscamento per far spazio a superfici agricole e terreni fabbricabili (questi ultimi in particolare nei paesi mediterranei),

E. considerando che le foreste sono seriamente minacciate dai rapidi cambiamenti climatici giacché gli alberi, che hanno una lunga vita, non sono in grado nel breve termine di sviluppare strategie di adattamento,

F. considerando che la selvicoltura è caratterizzata da lunghi periodi di produzione e da una scarsa possibilità di manipolazione tecnica e che pertanto gli obiettivi economici vanno adeguati alle condizioni naturali,

G. considerando che attualmente il 50% del fabbisogno comunitario di legno è coperto dalle importazioni e che in futuro si può prevedere un ulteriore aumento del fabbisogno di legno come combustibile e materiale da costruzione,

1. sostiene una politica silvicola in grado di stabilire un rapporto equilibrato tra l'uso della funzione economica e l'uso della funzione ecologica, la preservazione della fauna e flora, la tutela del suolo, la stabilizzazione del bilancio idrico, ecc.;

2. chiede agli Stati membri di modificare le loro normative forestali in maniera tale da garantire la diversità biologica e genetica del patrimonio forestale, in quanto

a) soltanto foreste naturali caratterizzate da un'elevata diversità biologica sono in grado di resistere ai pericoli di rapidi cambiamenti climatici

b) la selvicoltura naturale presenta vantaggi in termini economici giacché comporta una riduzione dei rischi e dei costi di lavoro nonché un aumento dei prezzi del prodotto;

3. sollecita gli Stati membri ad applicare quanto prima le esistenti direttive comunitarie in materia di riduzione delle sostanze nocive nell'atmosfera per arrestare l'incessante moria della vegetazione;

4. lancia un appello ai gestori di aziende di allevamento di massa, in particolare quelle situate in prossimità di zone boschive, affinché riducano le emissioni di ammonio (NH_4+), in quanto esse modificano le condizioni del suolo a tal punto da danneggiare il patrimonio forestale;

5. ricorda che la selvicoltura può contribuire notevolmente alla riduzione del crescente inquinamento da CO_2, corresponsabile dell'effetto serra, poiché gli alberi fissano l'anidride carbonica dell'atmosfera e il legno che ne deriva può essere utilizzato come materia prima rinnovabile o come combustibile;

6. appoggia le richieste delle associazioni ecologiste di mantenere la fauna selvatica a un livello tale che il ringiovanimento naturale delle foreste, in particolare di quelle che esplicano una funzione protettiva nelle zone montane, possa essere garantito senza l'ausilio di recinzioni, giacché tale processo di ringiovanimento delle foreste protettive viene pregiudicato dai danni causati dalla selvaggina;

7. ricorda il principio di economia forestale secondo cui non possono essere abbattuti più alberi di quanti ne ricrescano;

8. sollecita le regioni dell'Unione europea a creare riserve naturali che includano la gamma più ampia possibile delle specie forestali europee;

9. chiede che nel processo di rimboschimento di superfici agricole messe a riposo nell'ambito della politica agricola comune vengano rispettati i principi e gli obiettivi della selvicoltura naturale e che la concessione di sussidi sia vincolata all'impegno di preservare le foreste attuali e i biotopi degni di protezione, affinché le piantagioni arboree con monocolture a crescita rapida siano limitate a quei terreni in cui questa coltura è sostenibile, non ha, cioè, ripercussioni negative su zone limitrofe;

10. esorta i responsabili della selvicoltura a sostituire vulnerabili conifere caratterizzate da scarsa diversità genetica e particolarmente soggette ai colpi di vento, alla putrefazione rossa, ai danni causati dalla neve, alle infestazioni di bostrichi, con foreste miste stabili ad alta diversità genetica e con una produttività durevolmente maggiore;

11. si dichiara favorevole a una gestione mirata degli incendi forestali e al rimboschimento di aree forestali distrutte dalle fiamme con alberi indigeni, in quanto essi sono geneticamente adattati alle condizioni locali;

12. sottolinea la necessità di piantare una vegetazione preforestale adeguata in quelle zone con un livello di degrado tale da rendere impossibile il rimboschimento;

13. raccomanda di appoggiare in suddette zone le azioni di rimboschimento di gruppi ecologisti indipendenti;

14. sollecita le autorità competenti a mitigare le disposizioni che consentono la coltivazione di foreste per l'ottenimento di sementi e materiale da riproduzione per garantire l'adattamento all'ambiente circostante e la resistenza ai parassiti del materiale da riproduzione e il mantenimento della diversità genetica, in quanto l'applicazione della vigente normativa sulle sementi comporta una considerevole restrizione del potenziale genetico, giacché soltanto poche aree forestali sono ammesse per la produzione di sementi;

15. sollecita i governi degli Stati membri ad applicare pene maggiori alle infrazioni delle normative forestali, poiché la vigente legislazione forestale, che prevede la tutela e la crescita di foreste più naturali e più vicine alla natura, spesso non viene applicata con la dovuta energia oppure le infrazioni non vengono sufficientemente perseguite;

16. consiglia di eseguire e promuovere studi di base a lungo termine, poiché le conoscenze sugli ecosistemi forestali sono ancora scarse;

17. chiede all'Agenzia europea dell'ambiente di realizzare una cartografia e un inventario forestali a livello comunitario giacché i dati esistenti non sono compatibili e le indicazioni relative alla superficie boschiva totale nella Comunità oscillano tra i 43 milioni e i 68 milioni di ettari;

18. sollecita le scuole e i mezzi di informazione a svolgere una più intensa attività d'informazione dell'opinione pubblica sull'importanza e sugli effetti positivi delle foreste per il benessere comune, affinché l'urgenza di immediate misure atte a risolvere la problematica forestale, ossia i problemi connessi con l'erosione, la destabilizzazione del bilancio idrico, la moria della vegetazione, l'inquinamento atmosferico e l'avanzare della steppa, sia percepita da tutte le fasce della popolazione e da tutti i responsabili politici;

19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

4. **Design** (articolo 52 del regolamento)

A3-0125/94

Risoluzione sull'importanza del design per la cultura e l'economia e su una campagna europea a favore del design

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione della on. Maibaum su una campagna europea a favore del design (B3-1105/92),

— vista la decisione del Consiglio del 17 aprile 1989 (89/286/CEE) concernente l'applicazione a livello comunitario della fase principale del programma strategico per l'innovazione e il trasferimento di tecnologie (1989-1993) [1],

— vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela giuridica dei disegni e modelli (COM(93)0344),

— vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui disegni e modelli comunitari (COM(93)0342),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— avendo delegato il potere deliberante alla commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione conformemente all'articolo 52 del regolamento,

— vista la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi d'informazione (A3-0125/94),

A. considerando che la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ha organizzato, nell'ambito dell'Anno europeo per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro (1992), una conferenza europea a Copenaghen «Designing the future» su tutti gli aspetti del design per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro,

B. considerando che il programma Horizon appoggia il simposio europeo «Design senza barriere per tutte le persone» (dicembre 1993 a Bonn),

C. considerando che la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro progetta per il 1994 nuove attività nel settore del design: una conferenza sul tema «Design for health» e un laboratorio «Design for ecological products»,

---

[1] GU L 112 del 25.04.1989, pag. 12.

D. consapevole dell'importanza sempre più significativa che il design assume in tutti i settori e gli aspetti delle attività industriali, commerciali, culturali, ecologiche e sociali dell'Unione europea,

E. consapevole del fatto che il design crea un'identità culturale europea ma contribuisce altresì a esprimere una molteplicità culturale tramite l'Unione europea ed è di importanza fondamentale per l'intera società dell'informazione,

F. considerando che il design è un fattore permanente d'innovazione,

G. consapevole del fatto che il design costituisce un elemento imprescindibile della «cultura di ogni giorno»,

H. consapevole del fatto che il design contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro,

I. consapevole del ruolo determinante svolto dal design per tutti i cittadini ai fini dell'utilizzazione dei mezzi d'informazione e comunicazione, in particolare nell'ottica della società generale dell'informazione nel prossimo secolo,

J. convinto che il design rappresenti un elemento di unione nella crescita comune dell'Europa,

K. persuaso che il design migliori l'integrazione europea e la realizzazione del mercato comune,

L. convinto che il design rafforzi la competitività di prodotti, servizi e imprese europei sui mercati mondiali,

M. consapevole della necessità che nel settore del design siano tra l'altro sviluppate strategie ecologiche per immettere sul mercato prodotti maggiormente compatibili con l'ambiente,

N. convinto che il design abbia funzioni importanti per l'accesso ai mezzi di istruzione e formazione nonché per il loro utilizzo,

O. persuaso che il design migliori l'integrazione sociale dei disabili ma anche della non piccola minoranza di analfabeti e della generazione più anziana che costituisce una parte crescente della popolazione,

P. considerando che è necessario creare un collegamento fra i designer europei e le imprese europee, che in questo modo possono ottenere il sostegno indispensabile per il miglioramento della qualità dei loro prodotti e il rafforzamento della loro competitività sul mercato mondiale,

Q. considerando che il mercato unico rende necessaria l'introduzione della tutela giuridica comunitaria nel settore del design,

R. considerando che la tutela giuridica comunitaria per il design consentirà il rafforzamento della posizione del design sul mercato mondiale,

S. considerando che già il programma SPRINT promuove il design a livello comunitario ma che, promuovendo il design di prodotti di piccole e medie imprese, copre solo una piccola sezione in un ambito modesto,

T. visto che il programma SPRINT mette a disposizione fondi per varie attività nazionali su scala ridotta nel settore del design, come nel 1992 in Irlanda per «Design Ireland»,

U. considerando che i principali paesi industrializzati, con le quali l'UE si trova in concorrenza, dispongono di una strategia per il design ampiamente organizzata, come, per esempio, il Giappone con l'aiuto del MITI e gli Stati Uniti tramite l'«American Design Council»,

V. considerando che le necessarie iniziative a supporto del design possono essere proposte attraverso reti transnazionali che prevedano la partecipazione dei governi, dell'industria e di centri di formazione e ricerca;

1. esorta la Commissione a elaborare un progetto per un'ampia iniziativa comunitaria nel settore del design con l'obiettivo di promuovere a livello UE l'intero settore del design (design dei prodotti, delle comunicazioni e dell'arredamento, design management, design e servizi);

2. raccomanda a tal fine la nomina di un designer professionale con esperienza internazionale in veste di consulente per il design presso la Commissione, l'insediamento di un comitato direttivo costituito da designer per la messa a punto delle relative strategie;

3. si compiace per l'iniziativa della Commissione mirante a tutelare sotto il profilo giuridico il design europeo; deplora tuttavia che quest'ultima abbia trattato nel Libro verde la problematica del design in una prospettiva tecnologica piuttosto che culturale;

4. esorta la Commissione a elaborare una relazione sulle attività attuate nell'ambito del programma SPRINT nel settore del design;

5. propone l'istituzione di un centro di trasferimento di informazioni per il design quale istanza di coordinamento nonché la costituzione di reti europee per promuovere lo scambio di informazioni sul design; entrambe le misure dovrebbero contribuire a una più efficace utilizzazione e allo scambio di misure nazionali di sostegno;

6. sollecita la realizzazione di esposizioni e simposi a livello UE;

7. propone l'istituzione di progetti di ricerca nel design fra l'altro sugli aspetti riguardanti l'innovazione, l'informazione, l'ambiente e la cultura;

8. propone la promozione di progetti pilota relativi a una nuova formazione nel settore del design presso gli istituti superiori del design in Europa, fra l'altro design per disabili e la generazione anziana (design senza barriere), design per problemi relativi ai trasporti pubblici a breve distanza, design per prodotti compatibili con l'ambiente, design per nuovi mezzi di interazione;

9. chiede che la nuova generazione di programmi di promozione in materia di istruzione e formazione professionale e le azioni nel quadro dei programmi strutturali dedichino la necessaria attenzione allo sviluppo e all'applicazione del design;

10. raccomanda la messa a punto di un corso di studi postuniversitario in merito ai progetti europei nel settore del design, eventualmente con il collegamento di vari istituti superiori europei;

11. raccomanda la definizione di una figura professionale, valida in tutta Europa, di consulente nel settore del design il quale non tanto elabori progetti nel proprio studio ma piuttosto offra servizi nell'economia, nell'amministrazione pubblica, ecc.;

12. raccomanda di creare in tal senso facoltà di design negli istituti superiori e nelle università e di promuovere il trasferimento nell'economia di consulenti qualificati nel settore del design;

13. sottolinea che fra gli studenti di design si conta un'elevata percentuale di donne e che proprio l'esperienza di vita specifica delle donne dovrebbe essere utilizzata per creare un ambiente più favorevole per le donne (per esempio ergonomia) e sollecita il rispetto dell'imperativo dell'uguaglianza di opportunità fra uomini e donne, in particolare per quanto concerne l'avanzamento professionale in posizioni direttive;

14. sollecita l'introduzione di un marchio a livello UE «European Good Design» che tenga conto delle nuove concezioni in relazione all'ecologia, alla riutilizzazione, al riciclaggio, alla riduzione e alla cultura;

15. propone l'informazione e l'utilizzazione dei mezzi di comunicazione per la promozione del design in seno all'Unione europea;

16. chiede la creazione di un «European Design Council»;

17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

5. Indennità ai produttori di latte * (articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento n. 1637/91 in ordine al pagamento di un'indennità ai produttori di latte per la riduzione dei quantitativi di riferimento (COM(93)0675 — C3-0024/94)

La proposta è stata approvata.

---

6. Produttori colpiti dalla siccità in Portogallo * (articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure particolari a favore dei produttori colpiti dalla siccità del 1992-1993 in Portogallo (COM(94)0031 — C3-0096/94)

La proposta è stata approvata.

---

7. Alimentazione degli animali *

A3-0129/94

Proposta di regolamento del Consiglio che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE (COM(93)0587 — C3-0524/93)

La proposta è stata approvata.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE (COM(93)0587 — C3-0524/93)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0587) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CE (C3-0524/93),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0129/94)

1. approva la proposta della Commissione;

2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

---

(1) GU C 348 del 28.12.1993, pag. 19.

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

8. Spese nel settore veterinario *

A3-0130/94

Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(93)0470 — C3-0010/94)

La proposta è stata approvata.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(93)0470 — C3-0010/94)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0470) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CE (C3-0010/94),

— vista la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale (A3-0130/94)

1. approva la proposta della Commissione;

2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 4 del 6.1.1994, pag. 5.

Venerdì 11 marzo 1994

9. Nezogiati con alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada

A3-0100/94

Risoluzione sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità e alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada di merci e di passeggeri

Il Parlamento europeo,

— vista la raccomandazione della Commissione per una decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità e alcuni paesi terzi in materia di trasporto su strada di merci e di passeggeri,

— vista la propria risoluzione del 21 gennaio 1994 sull'apertura di negoziati tra la Comunità e taluni paesi terzi in materia di trasporto di viaggiatori e di merci su strada (1),

— visto l'articolo 90, paragrafo 2, del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0100/94),

A. considerando che i trasporti in quanto servizi rientrano nell'ambito della politica europea nei confronti dei paesi terzi,

B. considerando che il cabotaggio non deve essere soltanto oggetto della politica comunitaria ma deve applicarsi anche altrove ai fini di un trasporto su strada più efficiente e dunque più rispettoso dell'ambiente,

C. considerando che la Commissione conduce, a nome della Comunità, sulla base delle sue competenze sia in materia di trasporti che di commercio internazionale, negoziati con paesi terzi,

D. considerando l'importanza che il Parlamento attribuisce al buon funzionamento dei trasporti interni ed esterni, allo sviluppo economico dei paesi dell'Europa centrale e orientale, ai trasporti in transito attraverso paesi terzi da e verso la Grecia e l'Italia,

E. considerando l'aumento del traffico transfrontaliero conseguente alla realizzazione del libero mercato interno e dello Spazio economico europeo,

1. approva la concessione da parte del Consiglio dei ministri di un mandato negoziale alla Commissione in materia di prestazione di servizi di trasporto, ivi compreso il cabotaggio dei trasporti su strada con paesi terzi;

2. ritiene tuttavia che questo mandato esterno debba accompagnarsi a una stretta concertazione tra le istituzioni della Comunità;

3. si compiace pertanto anche della consultazione, non obbligatoria, del Parlamento in merito alla proposta in parola;

4. non ritiene urgente un'assoluta parità per quanto riguarda l'accesso al mercato tra i trasportatori degli Stati membri e quelli dei paesi terzi con cui sono condotti i negoziati, tenuto conto del ritardo economico di questi paesi dell'Europa centrale e orientale;

5. ritiene tuttavia che nei negoziati debbano essere inserite adeguate condizioni di tutela contro il dumping sul mercato europeo dei trasporti;

6. reputa inoltre che il rigoroso rispetto delle normative concernenti i tempi di guida e di riposo nonché le misure e il tonnellaggio massimi dei veicoli costituisca una condizione irrinunciabile;

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 2.

7. giudica indispensabile che il mandato negoziale includa anche il trasporto di persone e riguardi almeno la liberalizzazione reciproca in materia di viaggi non regolari a porte chiuse nonché, se possibile, la facoltà di far salire altri passeggeri durante il tragitto, senza limite di numero, in tutti i viaggi che interessino più di uno Stato membro dell'Unione e paesi terzi;

8. sollecita inoltre la Commissione perché nel contempo conformemente al mandato già richiesto in proposito nei negoziati con i paesi di transito quali Svizzera e Austria, siano stabilite condizioni analoghe per il transito dei trasportatori degli Stati membri e dei paesi con cui, nella proposta in questione, si conducono negoziati;

9. è parimenti dell'avviso che, fatti salvi gli accordi già stipulati concernenti la protezione dell'ambiente alpino, debba essere accettata la completa applicazione della politica dei trasporti comunitaria da parte dei paesi di transito Austria e Svizzera;

10. chiede alla Commissione di tener conto dell'opportunità di tutelare l'ambiente dei paesi terzi con cui sono in corso i negoziati e provvedere pertanto all'adattamento delle norme concernenti le emissioni di sostanze pericolose dei veicoli di quei paesi negli stessi termini previsti per i veicoli degli Stati membri;

Osservazioni specifiche concernenti la base negoziale

11. osserva che la Commissione al paragrafo 1, eccettuati i paesi europei, parla di alcuni paesi del Medio oriente, dell'Asia centrale e del Nordafrica; meglio sarebbe stato se la Commissione, già nell'ambito di tale paragrafo, avesse fatto una chiara distinzione tra l'intenzione attuale di condurre negoziati con paesi che sono membri della CEMT o che desiderano diventarlo in un futuro non troppo lontano e gli altri paesi con cui gli stati membri invero hanno accordi relativi al trasporto su strada, ma con i quali la Commissione adesso non pensa di dover aprire negoziati a nome della Comunità in generale;

12. rileva che, come afferma la Commissione al paragrafo 4, i negoziati con i paesi dell'EFTA, fatta eccezione per la Svizzera, saranno condotti nel quadro dell'accordo SEE;

13. ritiene che, laddove la Commissione, al paragrafo 5, secondo capoverso, fa esplicito riferimento alla causa 13/83, sarebbe stato opportuno anche un accenno all'importante ruolo svolto dal Parlamento nella realizzazione della politica comunitaria e all'esigenza che esso sia strettamente coinvolto anche nella formulazione della politica esterna;

14. reputa, in riferimento al paragrafo 6, che sarà certo noto alla Commissione che le norme concernenti il trasporto di persone su strada non si conciliano con l'esigenza sostenuta dal Parlamento di un'ulteriore liberalizzazione e semplificazione; sarebbe stato auspicabile che in tale paragrafo si fosse fatto accenno al desiderio di molti interessati di un esame più attento delle norme concernenti il trasporto di persone su strada e che pertanto sarebbe auspicabile un regolamento molto più semplice con i paesi terzi di quello concernente il trasporto di merci;

15. prende atto che al sesto capoverso del paragrafo 6 la Commissione usa l'espressione «di fatto»; ritiene che sarebbe stato opportuno aggiungervi almeno le parole «secondo la Commissione e il Parlamento»;

16. stima che al paragrafo 10 sarebbe il caso di aggiungere a «politico ed economico» anche la parola «ecologico»;

17. è dell'avviso che al paragrafo 13, lettera f), sarebbe il caso di aggiungere, dopo la parola «dimensioni», «e le norme tecniche in materia di sicurezza e di ambiente»;

18. ritiene che al paragrafo 15 occorrerebbe aggiungere: «i negoziati dovrebbero inoltre puntare a ridurre al minimo i tempi di attesa alle frontiere di determinati paesi, inammissibilmente lunghi»;

19. rileva che al paragrafo 16 bisognerebbe aggiungere, dopo «Stati membri», «e il Parlamento europeo»;

20. osserva che al paragrafo 17 sarebbe opportuno aggiungere un terzo trattino:

«— la Commissione coinvolga anche i paesi di transito, membri dell'EFTA, in tali negoziati, per poter stabilire anche con questi paesi condizioni il più possibile univoche sia in senso reciproco che nei confronti di paesi terzi»;

21. ritiene che al paragrafo 3 dell'allegato sia il caso di aggiungere un nuovo trattino:

— «provvedere a uno snellimento delle formalità alle frontiere, allo scopo di ridurre i tempi di attesa.»

*
* *

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale, ai governi di Albania, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Estonia, Georgia, Ungheria, Lettonia, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Slovenia, Turchia, Ucraina, Austria e Svizzera.

---

10. Diritti di proprietà intellettuale

A3-0113/94

Comunicazione della Commissione concernente i diritti di proprietà intellettuale e la normalizzazione (COM(92)0445 — C3-0034/93)

La comunicazione è stata approvata.

Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione concernente i diritti di proprietà intellettuale e la normalizzazione

Il Parlamento europeo,

— vista la Comunicazione della Commissione (COM(92)0445 — C3-0034/93,

— visti la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A3-0113/94),

1. approva la Comunicazione della Commissione;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

11. Sicurezza dei mari

A3-0068/94

Risoluzione su una politica comune sulla sicurezza dei mari (COM(93) 0066 — C3-0122/93)

Il Parlamento europeo,

— vista la comunicazione della Commissione su «Una politica comune sulla sicurezza dei mari» e il relativo programma d'azione (COM(93) 0066 — C3-0122/93),

— vista la risoluzione del Consiglio dell'8 giugno 1993 su una politica comune sulla sicurezza dei mari (1),

— visto il progetto di cinque ministri dei trasporti dell'UE (D, F, B, GB, NL) del 26 gennaio 1994, per il miglioramento della sicurezza dei mari e la riduzione dell'inquinamento marino,

— visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0068/94),

A. considerando che negli ultimi anni si sono verificati scarsi miglioramenti in materia di sicurezza dei mari, con un livello costantemente alto di perdite di vite umane e di navi,

B. considerando che, oltre all'inaccettabile perdita di vite umane, gli incidenti in mare possono provocare immensi e difficilmente rimediabili danni all'ambiente e sono causa di un importante spreco di risorse, sia per quanto riguarda la perdita delle navi e del loro carico che per le necessarie operazioni di recupero e di bonifica;

C. considerando che il trasporto di merci via mare dovrebbe essere incoraggiato nell'ambito di una politica sostenibile in materia di trasporti in quanto contribuisce a ridurre la congestione e l'inquinamento terrestre,

D. considerando che l'industria cantieristica della Comunità ha subito un declino negli ultimi anni, in parte a causa dell'aumento del ricorso alle bandiere di comodo,

E. considerando che l'aumento del ricorso alle bandiere di comodo spesso corrisponde a una riduzione del livello di sicurezza e di protezione sociale,

F. considerando che le proposte della Commissione concernenti misure positive per gli aiuti alla navigazione non sono state approvate dal Consiglio, contrariamente ai desideri espressi dal Parlamento, e che in particolare non è stato creato il registro EUROS,

G. considerando che, in vista del carattere internazionale tanto del settore della navigazione quanto dei mari in cui opera prevalentemente, è auspicabile adottare misure per migliorare la sicurezza in mare e fare in modo che vengano applicate, per quanto possibile, a livello internazionale,

H. considerando che i lavori dell'IMO devono pertanto essere sostenuti e incoraggiati e che la Comunità e i suoi Stati membri dovrebbero approvare e attuare tutte le convenzioni e risoluzioni dell'IMO su tale problematica,

I. considerando tuttavia che occorre intraprendere azioni anche a livello comunitario per quanto riguarda la fissazione dei criteri per le costruzioni navali e il controllo delle condizioni delle navi che fanno scalo nei porti comunitari, assicurando il rispetto degli standard sociali e delle norme di sicurezza,

1. approva la comunicazione della Commissione concernente una politica comune sulla sicurezza dei mari e l'analisi ivi contenuta e insiste affinché il programma d'azione venga eseguito attentamente e rapidamente;

(1) GU C 271 del 7.10.1993, pag. 1.

2. considera che l'adozione della linea per le operazioni specifiche in materia di navigazione nel bilancio 1994 (articolo B2-705) rappresenti un utile primo passo in questo campo ma che il programma di azione contenuto nella comunicazione della Commissione richieda un impegno finanziario pluriennale da parte della Comunità;

3. approva le proposte della Commissione concernenti norme e standard comuni per gli organismi addetti all'ispezione e al controllo delle navi (COM(93) 218) e il livello minimo di addestramento per la professione dei marittimi (COM(93)0217), che è comunque in procinto di esaminare in modo particolareggiato nel contesto di relazioni separate;

4. deplora che alcune proposte, la cui adozione nel 1993 era stata promessa dalla Commissione nel suo programma di azione, e cioè quelle sul potenziamento del controllo pubblico sui porti, sull'applicazione convergente nella Comunità di talune risoluzioni IMO e sulle norme comuni in materia di sicurezza per le attrezzature marittime, non siano ancora state trasmesse al Parlamento;

5. spera di ricevere queste proposte nel prossimo futuro e invita la Commissione a concludere i suoi lavori sulle altre proposte annunciate nel programma d'azione;

6. constata che nella comunicazione della Commissione non figura la questione del pilotaggio; chiede alla Commissione di proporre eventualmente di concerto con l'IMO, criteri internazionali relativi all'obbligo del pilota;

7. è favorevole all'introduzione di un sistema generale di gestione del traffico marittimo per controllare le rotte della navigazione nelle acque della Comunità europea, in particolare per tutte le navi che trasportano petrolio e carichi pericolosi e in particolare in zone sensibili dal punto di vista ambientale ed economico; sottolinea che tale sistema deve essere utilizzato come un aiuto ai naviganti, consentendo loro di esercitare la loro abilità, e non come un sistema cieco e automatizzato che si sostituisce alla loro volontà;

8. chiede la creazione di una rete di vie marittime obbligatorie per evitare il transito, attraverso zone ecologicamente sensibili, delle navi che trasportano merci pericolose e inquinanti;

9. chiede, alla luce dei recenti incidenti della «Braer» e della «Aegean Sea», che vengano intraprese azioni per migliorare i criteri di sicurezza delle navi cisterna tenendo conto dei rapporti elaborati a conclusione delle indagini e delle istruttorie, grazie all'installazione di sistemi duplici, pienamente indipendenti, per quanto riguarda il carburante e gli impianti ausiliari, i sistemi di emergenza e rimorchiaggio, i sistemi di ancoraggio utilizzabili in caso di mancanza di energia elettrica, e un sistema per trasferire alla zona di prua i membri dell'equipaggio che si trovino in pericolo all'interno dell'imbarcazione;

10. chiede che vengano intraprese azioni anche per perfezionare i criteri di sicurezza degli altri tipi di nave e, in particolare, delle navi cisterna e delle rinfusiere; chiede alla Commissione di presentare al riguardo proposte che tengano conto dell'opportunità di attrezzare i container con dispositivi di segnalazione per facilitarne l'identificazione e il recupero e della necessità di introdurre metodi di carico più sicuri per evitare che i container siano accatastati a gruppi di quattro e che i vecchi container vengano riempiti con carichi troppo pesanti e per evitare anche che le rinfusiere di vecchio tipo subiscano eccessive sollecitazioni a causa dell'impiego di tecniche di carico più moderne;

11. invita la Commissione a elaborare proposte in tal senso in collaborazione con l'IMO, a cui dovranno essere in un secondo tempo presentate; ritiene auspicabile che a lunga scadenza l'Unione europea aderisca all'IMO quale membro di pieno diritto e a breve scadenza aderisca invece alle Convenzioni dell'IMO su questa materia; invita il Consiglio e gli Stati membri a insistere affinché l'IMO adotti tali misure ma ad essere preparati, qualora i progressi nell'ambito di tale organismo siano insufficienti, a intraprendere azioni a livello comunitario;

12. invita gli Stati membri ad accelerare le procedure di ratifica delle Convenzioni IMO che ancora non sono state ratificate e, se del caso, a insistere per l'incorporazione delle risoluzioni IMO nelle Convenzioni in modo da rendere obbligatoria la loro applicazione; quale primo passo, occorre esaminare eventualmente se qualcuna delle convenzioni dell'IMO debba essere applicata obbligatoriamente a livello comunitario a tutte le navi indipendentemente dalla bandiera;

13. ritiene d'importanza vitale per il miglioramento della sicurezza in mare che il settore della navigazione nella Comunità venga rafforzato mediante l'adozione di misure positive da parte della Commissione e invita il Consiglio ad adottarle quanto prima unitamente alla proposta che istituisce un registro navale comunitario e stabilisce il diritto di battere bandiera comunitaria per le unità adibite alla navigazione marittima come modificata dal parere del Parlamento del 26 ottobre 1990 sulla proposta della Commissione per un regolamento del Consiglio che istituisce un registro comunitario e stabilisce il diritto di battere bandiera comunitaria per le unità adibite alla navigazione marittima ([1]); rileva che tale registro comunitario esige l'accordo degli Stati membri per designare quale Stato debba tenere detto registro per l'Unione; sottolinea l'importanza di prevedere questa alternativa addizionale alle bandiere di comodo nell'ambito della lotta contro le navi sotto norma nonché per incentivare l'occupazione di marittimi europei;

14. sottolinea che, per quanto riguarda la sicurezza dei mari, la maggiore esigenza è di promuovere il rigoroso rispetto degli standard esistenti unitamente al rafforzamento da parte degli Stati sul controllo dei porti, potenziando i servizi ispettivi degli Stati membri in modo da ridurre il numero di navi al di sotto delle norme che navigano nei mari europei; invita la Commissione a presentare proposte concernenti le attività e il coordinamento dei lavori degli ispettorati nazionali a livello comunitario e a esaminare la possibilità di un finanziamento comunitario per assicurare che tutti gli ispettorati nazionali siano in grado di operare con lo stesso elevato grado di efficienza;

15. ritiene che dovrebbero essere effettuati ulteriori e meglio mirati controlli casuali sulle navi nei porti europei, e introdotti metodi di ispezione più completi, inclusi i controlli della struttura degli scafi mediante tecnologie e metodologie avanzate trattenendo regolarmente le navi in caso siano necessarie riparazioni e invita la Commissione a prendere anche in considerazione la creazione di un sistema informatizzato accessibile sul piano internazionale, allo scopo di fornire al pubblico su base mensile i particolari delle navi sotto norma che vengono trattenute nei porti; questi elementi potrebbero essere inseriti nella sua proposta concernente l'elaborazione di un elenco di casi che giustificano più di altri l'intensificazione delle ispezioni in vista della particolare minaccia che rappresentano alla sicurezza o all'ambiente;

16. approva la direttiva del Consiglio che stabilisce esigenze minime in materia di informazioni per gli spedizionieri, gli operatori navali e i capitani delle imbarcazioni in entrata e in uscita dai porti comunitari con a bordo prodotti pericolosi o inquinanti, ma chiede che tale legislazione venga completata quanto prima con l'introduzione di un sistema completo obbligatorio di informazioni che permetta agli Stati membri di avere prontamente accesso a tutte le necessarie informazioni che vengano trasmesse per tutte le imbarcazioni che utilizzano la zona economica esclusiva della Comunità;

17. ritiene che i servizi di guardie costiere nazionali dovrebbero essere rafforzati e potenziati fino a costituire una guardia costiera europea unificata, per consentire di effettuare controlli e verifiche più complete della navigazione nelle acque costiere, e chiede alla Commissione di prendere in considerazione la possibilità di fornire addestramento e coordinamento dei servizi dei singoli Stati nonché le azioni necessarie per la creazione di una guardia costiera europea;

18. invita la Commissione ad avviare una partecipazione a livello europeo a un sistema di controllo della navigazione via satellite, per consentire di stabilire in modo preciso la posizione delle navi che operano nelle acque territoriali degli Stati membri e controllare il movimento delle imbarcazioni con carichi pericolosi;

19. ritiene che l'attribuzione di un'elevata percentuale di incidenti in mare a «errori umani» copra un gran numero di fattori quali addestramento insufficiente, condizioni inadeguate in materia sanitaria e di sicurezza a bordo, eccesso di ore di lavoro, mancanza di personale, condizioni di lavoro inadeguate e manutenzione insufficiente della nave; invita la Commissione a modificare i criteri relativi ai livelli di personale e ai periodi di riposo, a vietare le operazioni da parte di un solo elemento e a effettuare indagini in merito al problema della stanchezza e dell'eccesso di straordinari, assicurando al contempo che gli ufficiali e l'equipaggio delle navi siano capaci di intendere appieno le istruzioni date usando una sola lingua;

([1]) GU C 295 del 26.11.1990, pag. 659.

20. invita la Commissione a tener conto delle implicazioni derivanti dall'introduzione di un registro marittimo europeo che, unitamente alle disposizioni di controllo in vigore nello Stato di approdo, consentirebbe alla Comunità di sorvegliare opportunamente, disciplinare e controllare la navigazione nelle acque comunitarie e di assicurare il rispetto delle convenzioni marittime internazionali;

21. ritiene che degli obiettivi della politica comune sulla sicurezza in mare si dovrebbe tener conto nei programmi di ricerca della Comunità;

22. sottolinea la necessità della partecipazione degli organismi locali e regionali all'elaborazione delle misure adottate a norma del programma d'azione;

23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri e all'Organizzazione marittima internazionale.

---

12. Sicurezza stradale

A3-0067/94

Risoluzione su un programma d'azione in materia di sicurezza stradale

Il Parlamento europeo,

— vista la Comunicazione della Commissione su un programma d'azione in materia di sicurezza stradale (COM(93)0246),

— viste le proposte di risoluzione degli onn.:
  — McIntosh sulla sicurezza dei veicoli a motore (B3-0837/93)
  — Denys sulla sicurezza stradale (B3-1676/93)
  — McIntosh, a nome del gruppo PPE sulle cinture di sicurezza nei pullman (B3-1799/93),

— visti le conclusioni del Consiglio del 29 e 30 novembre 1993 sulla sicurezza stradale,

— viste:
  — la propria risoluzione del 15 giugno 1987 sul 1986 — Anno della sicurezza stradale: Bilancio e Prospettive ([1]),
  — la propria risoluzione del 12 ottobre 1988 sulla tutela del pedone e la carta europea dei diritti del pedone ([2]),
  — il proprio parere del 23 maggio 1989 sul tasso massimo ammissibile di alcolemia per i conducenti di veicoli ([3]),
  — il proprio parere del 14 settembre 1990 sui limiti di velocità per determinate categorie di veicoli a motore nella Comunità ([4]),
  — la propria risoluzione del 12 marzo 1993 sul programma d'azione comunitario in materia di sicurezza stradale ([5]),

e le proposte ivi contenute,

— vista la relazione del gruppo di esperti ad alto livello concernente una politica europea in materia di sicurezza stradale (cosiddetta relazione Gerondeau) del febbraio 1991,

— vista la relazione finale del gruppo di lavoro ad alto livello dei rappresentanti dei governi dell'aprile 1992, dal titolo: «Orientamenti e campi di azione prioritari per un programma d'azione comunitario in materia di sicurezza stradale»,

---

([1]) GU C 190 del 20.7.1987, pag. 18.
([2]) GU C 290 del 14.11.1988, pag. 51.
([3]) GU C 158 del 26.6.1989, pag. 54.
([4]) GU C 260 del 15.10.1990, pag. 224.
([5]) GU C 115 del 26.4.1993, pag. 260.

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A3-0067/94),

A. considerando che ogni anno sulle strade della Comunità muoiono circa 50.000 persone, e un milione e mezzo di individui riportano ferite, 500.000 vengono ricoverati in ospedale e nel 25% dei casi rimangono invalidi,

B. considerando che gli incidenti stradali rappresentano la principale causa di morte per i giovani di età compresa tra i 5 e i 34 anni,

C. considerando che, per la loro vulnerabilità, pedoni e ciclisti sono spesso particolarmente esposti ai rischi del traffico,

D. considerando che i costi dell'inadeguatezza della sicurezza stradale ammontano annualmente a circa 70 miliardi di ecu,

E. considerando che la sicurezza stradale deve essere presa in considerazione quale aspetto di primaria importanza della politica dei trasporti nell'ambito di tutte le iniziative in materia di mobilità,

F. considerando che i cittadini dell'Unione circolano sempre più sulle strade di Stati membri diversi dal proprio, di modo che la sicurezza stradale ha assunto un carattere sempre più internazionale,

G. considerando che, a parte la necessità di introdurre una nuova normativa integrativa, è della massima importanza che venga rispettata la normativa in vigore per quanto riguarda l'uso delle cinture di sicurezza e le norme in materia di tempi di guida e di riposo,

H. considerando che l'educazione stradale, incentrata sull'apprendimento di comportamenti stradali responsabili in giovane età, rappresenta uno strumento molto adeguato per incentivare la sicurezza sulle strade,

I. considerando che i requisiti di sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture devono essere conformi alle moderne concezioni in materia,

1. si compiace vivamente del fatto che la politica della sicurezza stradale, con la ratifica del trattato sull'Unione europea, è diventata una componente pienamente valida della politica comunitaria dei trasporti;

2. esprime il suo apprezzamento per il programma d'azione in materia di sicurezza stradale, pur rilevando nel programma alcune carenze,

3. plaude alle conclusioni del Consiglio del 29 e 30 novembre 1993 sul programma d'azione in materia di sicurezza stradale, che per la prima volta ha adottato un'impostazione integrata e ha individuato priorità, e auspica che questo mutamento della posizione del Consiglio consenta di approvare le attuali e future proposte in materia di sicurezza stradale;

4. riconosce l'applicabilità del principio di sussidiarietà nel campo della sicurezza stradale, ma ritiene che alla Comunità spetti senza dubbio il compito di procedere all'armonizzazione dei seguenti aspetti:

— caratteristiche tecniche delle automobili (compito esclusivo della Comunità alla luce del mercato unico),

— aspetti relativi alla sicurezza dei veicoli e dell'infrastruttura, comprese le relative norme di comportamento,

— norme, cartelli e segnali stradali;

5. ritiene che debba essere rafforzato il carattere operativo del programma d'azione e che, pertanto, debbano essere previste scadenze per tutti i punti del programma d'azione di cui alla tabella II, di modo che tutte le proposte siano pronte entro la fine del 1995; in una sua relazione valutativa alla fine del 1995 la Commissione deve fare il punto sullo stato di avanzamento del programma d'azione;

6. rileva con preoccupazione che non è stato dato seguito, dalle autorità competenti, a precedenti relazioni del Parlamento e richiama nuovamente l'attenzione su tali relazioni;

7. concorda sui sette campi di azione prioritari che la Commissione ha identificato, pur ritenendo di grande rilevanza anche i punti di seguito indicati;

Obiettivi

8. constata con soddisfazione che taluni Stati membri hanno quantificato gli obiettivi relativi alla sicurezza stradale sotto il profilo del numero di morti e feriti; raccomanda vivamente agli altri Stati membri di quantificare la riduzione percentuale del numero delle vittime di incidenti stradali che essi si prefiggono; ritiene che una riduzione del numero di morti del 20% entro l'anno 2000 rappresenti un obiettivo minimo;

9. plaude alla decisione del Consiglio del 30 novembre 1993 relativa alla creazione di una banca dati comunitaria sugli incidenti stradali ([1]) e si attende per il prossimo futuro un'ulteriore armonizzazione nella classificazione di incidenti e gravità di danni a livello dell'Unione, a norma dell'articolo 75 del trattato CE;

10. ritiene che, favorendo maggiormente il trasporto collettivo e l'utilizzo in comune delle autovetture private, si possa sottrarre alla circolazione un elevato numero di veicoli e dare così un notevole contributo di efficienza ai fini della sicurezza stradale;

Ricerca

11. ritiene che la sicurezza stradale debba essere oggetto di maggiore attenzione nei programmi comunitari per la ricerca e che i programmi avviati già da molto tempo, quali DRIVE e EURET, debbano essere valutati quanto prima sotto il profilo del valore aggiunto che rappresentano per la promozione della sicurezza stradale; al riguardo si dovrà anche tener conto dei risultati della ricerca condotta in materia di sicurezza stradale negli Stati membri e nei paesi terzi; occorrerà inoltre che l'allegato III, capitolo 6, del Quarto programma-quadro di ricerca (COM(93)0276) dia maggiore spazio alla ricerca sulla sicurezza stradale, secondo le indicazioni date nella presente relazione;

Autoveicoli e infrastrutture

12. constata che l'attuale legislazione sui requisiti di sicurezza per gli autoveicoli risulta in molti punti notevolmente superata e assolutamente non conforme alle attuali conoscenze in materia di sicurezza stradale; esorta pertanto la Commissione a formulare proposte al riguardo in conformità dello scadenzario di cui alla tabella II;

13. chiede a tale proposito alla Commissione di accordare particolare priorità a proposte relative agli scontri frontali e laterali e agli elementi installati sulle parti anteriori delle fiancate delle autovetture che comportano pericolo per i pedoni;

14. fa presente la necessità di formulare requisiti di qualità comunitari in materia di accessori importanti per biciclette, quali i seggiolini per bambini, nel quadro di una regolamentazione sui veicoli dal carattere sempre più internazionale;

15. ritiene che, nell'ambito della realizzazione delle reti stradali transeuropee, debba essere messo a punto un pacchetto di norme minime di sicurezza concernenti, tra l'altro, il manto stradale, il numero di corsie, i tipi di incroci, la segnaletica stradale, l'illuminazione, la riduzione della sdrucciolevolezza e i sistemi di avvertimento antinebbia;

16. ritiene necessario che, nelle decisioni concernenti grandi opere infrastrutturali, si tenga conto della sicurezza stradale quale aspetto a sé stante; prende pertanto posizione a favore dell'obbligo di formulare una valutazione delle incidenze sulla sicurezza stradale (VISS) e invita la Commissione a presentare una proposta in materia nel corso del 1994;

([1]) GU L 329 del 30.12.1993, pag. 63.

17. ritiene che l'erogazione di fondi comunitari a favore della costruzione di strade possa essere assoggettata a condizioni quali norme minime di sicurezza e l'obbligo per l'autorità competente di elaborare una valutazione delle incidenze sulla sicurezza stradale;

Comportamento

18. concorda con la Commissione che l'educazione stradale costituisce un efficace strumento per il miglioramento della sicurezza stradale, soprattutto laddove sia rivolta ai giovani; ritiene pertanto che l'educazione stradale debba figurare tra le materie obbligatorie della scuola elementare; invita la Commissione a presentare una proposta in materia entro il 1° luglio 1994;

19. ritiene che talune categorie di utenti, come i pedoni, i ciclisti e i motociclisti, siano particolarmente vulnerabili e taluni gruppi siano esposti ad un elevatissimo numero di rischi nel traffico stradale, così come i bambini, gli adolescenti e i giovani conducenti; questi utenti e questi gruppi dovrebbero costituire una priorità per qualsiasi azione a livello nazionale e dell'Unione in materia di sicurezza stradale; plaude a tale proposito alla risoluzione del Consiglio del 16 dicembre 1993 ([1]) intesa a proclamare il 1995 Anno del giovane conducente;

20. fa osservare, assieme alla Commissione, che è ampiamente riconosciuta l'incidenza negativa della velocità elevata sulla sicurezza stradale; sottolinea altresì le ripercussioni positive dei limiti di velocità, quali quelli in vigore negli Stati Uniti, per il contenimento del numero delle vittime di incidenti stradali; ricorda le sue precedenti prese di posizione sull'armonizzazione dei limiti di velocità per le varie categorie di veicoli e sollecita la rapida adozione di una decisione in proposito;

21. invita la Commissione a effettuare un'analisi dei costi e dei benefici per la società risultanti dall'introduzione di limitatori di velocità per tutte le categorie di veicoli;

22. si pronuncia a favore di una sperimentazione, nei diversi Stati membri, del divieto di sorpasso per veicoli pesanti su autostrade a quattro corsie nel corso del 1994, seguita da una valutazione dei risultati di tali esperimenti e da possibili proposte programmatiche entro il 1995;

23. è profondamente turbato per il fatto che in taluni Stati membri il 40% del totale degli incidenti stradali mortali è da riconnettere all'abuso di alcolici; ricorda che sin dal 1989 è stata presentata una proposta — su cui il Parlamento ha espresso parere favorevole (vedi il summenzionato parere del 23 maggio 1989) — concernente l'introduzione in tutta la Comunità di un tasso massimo ammissibile di alcolemia pari a 0,5 mg/ml; sollecita il Consiglio ad adottare quanto prima una decisione in materia; ritiene a questo proposito che i paesi il cui tasso massimo fissato per legge è inferiore a 0,5 mg/ml debbano poter mantenere tale valore limite inferiore;

24. rileva la necessità sempre più pressante di fornire informazioni precise sul rischio che determinati medicinali o droghe, la cui pericolosità è stata esaurientemente dimostrata, rappresentano per i conducenti di autoveicoli;

25. ritiene che si debba imputare una parziale corresponsabilità alle compagnie di assicurazione che forniscono coperture assicurative in materia di incidenti, vita, malattia e invalidità affinché contribuiscano ad una migliore sicurezza stradale penalizzando i titolari di polizze condannati per guida pericolosa in stato di ubriachezza;

26. prende posizione a favore di un sistema europeo della patente di guida a punti e raccomanda alla Commissione di costituire quanto prima un gruppo di lavoro che esamini le possibilità di un'impostazione europea in materia e presenti una relazione entro luglio 1994;

27. ritiene che le scuole guida possano fornire un maggiore contributo alla sicurezza stradale impartendo una formazione qualitativamente elevata e prende pertanto posizione a favore di una direttiva distinta concernente l'ammissione al mercato delle scuole guida, che imponga severi requisiti di qualità a tali scuole e imponga loro l'obbligo di pubblicare a scadenze regolari i risultati degli esami superati dai loro iscritti;

([1]) GU C 351 del 30.12.1993, pag. 1.

28. si richiama alla risoluzione del CEMT n. 56 del 22 novembre 1989 sulla pubblicità e la sicurezza stradale e insiste affinché si proceda all'applicazione di tale risoluzione nell'ambito dell'Unione e si stabilisca pertanto, mediante accordi con tutte le parti interessate, che i messaggi pubblicitari non devono contenere elementi potenzialmente dannosi per la sicurezza stradale;

*
* *

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

13. Politica paneuropea dei trasporti

A3-0066/94

Risoluzione su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza paneuropea sui trasporti (Praga, 29-31.10.1991)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Van Dijk e altri su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti (doc. B3-0624/92),

— vista la proposta di risoluzione della on. McIntosh sui collegamenti di trasporto tra la Polonia e la Comunità europea (B3-0475/93),

— viste le misure adottate dalla Comunità europea in vista della realizzazione del mercato interno dei trasporti e gli strumenti paneuropei giuridicamente vincolanti concernenti le infrastrutture di trasporto, i veicoli e le operazioni, le agevolazioni di transito alle frontiere e altri aspetti del trasporto che esistono soprattutto nell'ambito della Conferenza europea dei ministri dei trasporti e della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite,

— vista la Dichiarazione di Praga del 31 ottobre 1991 su una politica dei trasporti paneuropea ([1]),

— vista la propria risoluzione del 12 giugno 1992 sui provvedimenti da adottare in ordine a una politica paneuropea dei trasporti ([2]),

— vista la propria risoluzione del 9 febbraio 1993 su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti — Misure connesse con la prima Conferenza europea sui trasporti tenutasi a Praga dal 21 al 31 ottobre 1991 ([3]) da considerarsi come base per la seconda conferenza paneuropea sui trasporti che avrà luogo dal 14 al 16 marzo 1994 a Creta,

— visti i risultati delle conferenze regionali che hanno avuto luogo dopo la prima conferenza paneuropea sui trasporti:

  — la conferenza del Mar Baltico a Stettino, Polonia, il 17 e 18 marzo 1993,

  — la conferenza del Mare di Barents ad Alta, Norvegia, l'8 settembre 1993,

  — la conferenza mitteleuropea di Sopron, Ungheria, il 23 e 24 settembre 1993,

---

([1]) Il testo di questa Dichiarazione figura nell'allegato I della relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0066/94).
([2]) GU C 176 del 13.7.1992, pag. 257.
([3]) GU C 072 del 15.3.1993, pag. 51.

— la conferenza dell'Europa sudorientale a Costanza e Romania, il 30 settembre/ 1° ottobre 1993,

— la conferenza del Mediterraneo a Trieste, Italia, il 9 e 10 dicembre 1993,

— visti i risultati dei lavori del comitato direttivo della Conferenza paneuropea sui trasporti,

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0066/94),

A. considerando che la prima conferenza paneuropea sui trasporti ha dato un notevole impulso politico per migliorare sensibilmente nel settore della politica dei trasporti la cooperazione tra la Comunità europea, le organizzazioni intergovernative che operano in questo settore e gli Stati europei; essa ha inoltre manifestato all'opinione pubblica l'intenzione del Parlamento europeo di cooperare nella creazione di relazioni esterne della Comunità nel settore dei trasporti,

B. considerando che la Dichiarazione di Praga sottolinea un primo consenso a livello europeo sui principi della politica dei trasporti e che per la sua attuazione pratica occorrono altri passi avanti,

C. considerando che i risultati della Conferenza di Praga sono stati approfonditi e ampliati in numerosissime conferenze a livello regionale e specialistico,

D. considerando che al momento attuale non si può ancora pervenire, per motivi politici e istituzionali, a un accordo vincolante di diritto internazionale in materia di politica paneuropea dei trasporti; che un pacchetto di massima concordato per la politica sui trasporti che contenga orientamenti per programmi concreti, immediatamente realizzabili e, sotto forma di un impegno politico, accettato da tutte le organizzazioni sovrannazionali e internazionali operanti nel settore dei trasporti e dai competenti Ministri di tutti gli Stati europei, consentirà ulteriori progressi,

1. ribadisce esplicitamente gli obiettivi prefissi nella Dichiarazione di Praga e gli strumenti proposti come base per l'attività futura in vista di una concezione paneuropea dei trasporti;

2. esprime il proprio compiacimento per la convocazione delle conferenze regionali;

3. deplora che in tutta una serie di conferenze a livello regionale a seguito della Conferenza di Praga il Parlamento europeo non sia stato rappresentato in maniera adeguata e invita la Commissione a fare in modo che in futuro si tenga adeguatamente conto del parlamento dell'Unione;

4. constata con soddisfazione che i testi elaborati alle conferenze regionali applicano e sviluppano gli orientamenti e i principi della Dichiarazione di Praga per il rispettivo settore regionale;

5. prende atto con interesse dei numerosi risultati positivi di queste conferenze regionali e rinnova l'auspicio che i parlamenti e i governi nazionali diano effettivamente priorità alla messa a punto, al finanziamento e alla realizzazione dei progetti in materia di trasporti; apprezza in particolare gli orientamenti delle seguenti iniziative e proposte concrete che possono ampliare e completare le iniziative dell'Unione nel settore delle reti transeuropee, in una dimensione paneuropea:

— la prevista istituzione di un piano relativo a corridoi per il traffico paneuropeo nell'Europa sudorientale (1),

— l'istituzione di gruppi di lavoro fra gli Stati che si affacciano sul Mar baltico sotto la guida di Polonia, Svezia e Finlandia su argomenti quali infrastrutture, trasporti, ambiente e sicurezza stradale (2),

— l'obiettivo di rendere disponibile il 15% delle dotazioni PHARE a sostegno di azioni infrastrutturali specifiche di interesse paneuropeo (1),

(1) Conclusioni del Presidente della Conferenza dei Ministri dei trasporti dell'Europa sudorientale, Costanza, 30.9.1993 e 1.10.1993.

(2) Decisione della Conferenza del Mar Baltico, Stettino, 17 e 18.3.1992.

— la definizione dei corridoi est-ovest
Murmansk- Nikkel- Boris Gleb/Storkog — Kirkenes e
Murmansk/Arcangelo — Kandalaksha — Galla — Happaranda — Narvik,
nonché del corridoio Nord-Sud
Ivalo — Nikkel/Pechenga — Kirkenes
come tracciati di interesse prioritario per gli Stati coinvolti ed i paesi limitrofi (1),

— l'avvio di negoziati fra le autorità norvegesi e russe per la cooperazione nella navigazione radioguidata (1),

— l'insediamento di una commissione per i trasporti e le comunicazioni nell'ambito del Consiglio delle regioni, in cui gli Stati dell'Europa settentrionale cooperino con la Federazione russa (1),

— l'avvio, il 1° giugno 1993, del programma quinquennale, multidisciplinare e multilaterale INSROP (2) coordinato dagli istituti di ricerca della Norvegia, del Giappone e della Federazione russa (1),

— il sostegno dei collegamenti ferroviari
Narvik — Happaranda — San Pietroburgo e
della linea ferroviaria Kostomuksha (1)

— lo sviluppo del collegamento ferroviario
Tallinn — Riga — Kaunas — Sestokai — Suwalki — Varsavia (3)

— lo sviluppo dei seguenti corridoi da parte del gruppo trasporti della iniziativa mitteleuropea (ex esagonale) (4)
Trieste — Lubiana — Zagabria — Budapest — Russia;
Vienna — Budapest — Belgrado;
Vienna — Tarvisio — Trieste — Venezia;
Linz — Graz — Zagabria — Adriatico;
Praga — Budapest — Zagabria — Fiume;
Verona — Innsbruck — Monaco — Praga (5);

6. rileva in particolare che, con la Conferenza del Mediterraneo di Trieste del 9 e 10 dicembre 1993 si è riusciti per la prima volta a coinvolgere i paesi dell'Africa settentrionale nonché del Vicino e Medio Oriente nella discussione sull'evoluzione dei trasporti in Europa e nel bacino del Mediterraneo;

7. appoggia la richiesta della Conferenza del Mediterraneo per una cooperazione a lungo termine nel settore dei trasporti, sulla base del libero scambio, degli Stati che si affacciano sul Mediterraneo (6);

8. constata con soddisfazione che, sotto la guida del Parlamento europeo e della Commissione e di concerto con le istituzioni e gli organismi sovrannazionali e internazionali partecipanti, si è nuovamente riusciti a creare le premesse per l'attuazione in Grecia della seconda conferenza paneuropea sui trasporti, conformemente alla summenzionata risoluzione del 9 febbraio 1993;

9. constata con soddisfazione che il Comitato direttivo della Conferenza paneuropea sui trasporti ha provveduto ai necessari preparativi consentendo ai Presidenti del Parlamento europeo e della Commissione di redigere gli inviti per la seconda conferenza paneuropea sui trasporti del novembre 1993 e si dichiara d'accordo con il progetto di ordine del giorno;

(1) Dichiarazione dei Ministri dei trasporti e delle comunicazioni nella regione di Barents, Alta, 8.9.1993.
(2) International Northern Sea Route Programme.
(3) Dichiarazione fatta il 30.7.1993 dai ministri dei trasporti dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania in occasione di un incontro regolare, previsto nel corso della Conferenza del Mar Baltico (17 e 18 marzo 1993) tra detti ministri e i rappresentanti della CE, della BERS, della BEI e della Banca mondiale.
(4) Italia, ex Jugoslavia, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia, nonché gli altri Stati dell'Europa orientale in qualità di osservatori.
(5) Documento di lavoro della Conferenza del Mediterraneo, Trieste, 9-10.12.1993.
(6) Conclusioni della presidenza della Conferenza del Mediterraneo a Trieste, 9 e 10 dicembre 1993.

10. constata con soddisfazione che il progetto di dichiarazione per la conclusione della seconda conferenza paneuropea sui trasporti, elaborato dal comitato direttivo (1), si basa sulla precitata risoluzione del 9 febbraio 1993 sulla politica paneuropea dei trasporti;

11. è fiducioso che questo progetto rappresenti un buon punto di partenza per il dibattito in seno alla Conferenza e autorizza sin d'ora il suo Presidente — o i suoi sostituti — a dare il proprio assenso di massima a una dichiarazione, elaborata su questa base, della seconda Conferenza paneuropea sui trasporti a Creta, a nome del Parlamento europeo;

12. esprime l'auspicio che la seconda Conferenza paneuropea sui trasporti, che avrà luogo dal 14 al 16 marzo 1994 a Creta, sia un passo importante verso la realizzazione dell'idea di una politica dei trasporti paneuropea e rappresenti un caposaldo nella costruzione dell'ordinamento paneuropeo, come previsto dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 20 gennaio 1993 sulla concezione e sulla strategia dell'Unione europea in vista del suo ampliamento e della creazione di un ordine paneuropeo (2);

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale, alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti, alla Commissione europea dell'aviazione civile e alla Commissione economica dell'ONU per l'Europa.

(1) Il testo della dichiarazione è contenuto nell'allegato II della presente relazione.
(2) GU C 42 del 15.2.1993, pag. 124.

14. Reti di trasporto intracomunitarie

A3-0017/94

Risoluzione sulla libera circolazione sulle reti di trasporto intracomunitarie

Il Parlamento europeo,

— viste le proposte di risoluzione presentate dagli onn.:

a) Wijsenbeek sul blocco delle frontiere tra la Spagna e la Francia e sulle difficoltà del traffico transalpino (B3-1955/90),

b) Romera i Alcazar sulla crisi nel settore dei trasporti di merci su strada in Spagna (B3-1970/90),

c) Sapena Granell e Coimbra Martins sulla libera circolazione sulla rete stradale intracomunitaria (B3-1553/92),

— visto l'articolo 7A del Trattato CE,

— viste le proprie risoluzioni del 9 luglio 1992 sulle conseguenze dei blocchi stradali in Francia (1) e del 15 luglio 1993 sui gravi fatti avvenuti nel sud della Francia (2),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0017/94),

A. considerando i sempre più frequenti attacchi contro veicoli e merci — generalmente prodotti agricoli — da parte di settori estremamente minoritari, quale forma di protesta per le conseguenze della libera circolazione nello spazio comunitario,

(1) GU C 241 del 21.9.1992, pag. 171.
(2) GU C 255 del 20.9.1993, pag. 158.

B. considerando che tali azioni sono caratterizzate dalla violenza con cui vengono distrutti i beni e intimidite le persone a causa della loro provenienza d'origine,

C. considerando che questi atti vandalici rappresentano un attacco frontale in particolare nei confronti di una delle quattro libertà su cui è basata la realizzazione del mercato unico e cioè la libera circolazione delle merci,

D. considerando che il settore europeo dei trasporti soffre già di abbastanza problemi in merito al suo sviluppo senza dover servire da capro espiatorio per i conflitti di interesse commerciale generati dall'abolizione delle frontiere interne,

E. considerando che il rapporto tra libera circolazione, politica comune dei trasporti e mercato interno non può essere messa in discussione come si desume dalla formulazione letterale dell'articolo 7A del trattato CE, visto che la libera circolazione non potrà essere assicurata nello spazio comunitario senza la garanzia preliminare di un sistema di trasporti non coartato mediante attacchi ingiustificati e discriminatori,

F. considerando che in alcuni Stati membri l'opinione pubblica in generale e gli addetti al settore dei trasporti e i produttori in particolare si mostrano ogni volta più indignati di fronte all'impunità di cui godono gli aggressori in alcuni Stati,

G. considerando che in tali circostanze gli eventi possono raggiungere dimensioni tali da suscitare il rischio di una spirale di rappresaglie inammissibili nella prospettiva della realizzazione del mercato interno e che tale problematica ha importanti ripercussioni nell'ambito dell'Unione europea,

1. chiede agli Stati membri interessati da questo genere di incidenti di garantire nei rispettivi territori, in virtù di quanto stabilito nei trattati in merito alle quattro libertà, l'esercizio effettivo della libera circolazione delle merci;

2. invita i governi dell'Unione europea, secondo il loro ordinamento costituzionale interno che garantisce in ogni caso i diritti democratici e le libertà fondamentali, a lottare energicamente contro la sensazione di impunità che normalmente accompagna questo tipo di azioni, adottando le misure preliminari che si impongono;

3. ritiene che le perdite economiche derivanti da azioni di questo tipo meritino una compensazione urgente e adeguata;

4. chiede alla Commissione di:

a) invitare gli Stati membri, se del caso, sulla base del disposto dell'articolo 169 del trattato CE, al più rigoroso rispetto degli obblighi che a essi incombono in materia di libera circolazione a norma dell'articolo 7 A del trattato CE relativo alla realizzazione effettiva del mercato interno;

b) perseguire, a norma dell'articolo 6 del trattato CE, qualsiasi discriminazione per motivi di cittadinanza, tenendo conto che in questo genere di casi la discriminazione avviene di fatto per omissione, in quanto l'autorità governativa non interviene in tempo nel caso di attacchi a veicoli e/o merci di origine non nazionale;

c) proporre un nuovo strumento comunitario allo scopo di compensare sufficientemente le perdite dirette subite dalle vittime di questi attacchi discriminatori; tale meccanismo di compensazione dovrebbe essere alimentato dai contributi della Comunità, degli Stati membri e delle società di assicurazioni;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri dell'Unione europea.

15. Negoziati con la Svizzera sul trasporto aereo e su strada

A3-0136/94

Risoluzione sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera nei settori dei trasporti stradali ed aerei

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 24 febbraio 1994 sull'avvio di negoziati tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sui trasporti stradali e aerei ([1]), in cui, fra l'altro, si esprime il parere sulle procedure da seguire per affidare alla Commissione un tale mandato negoziale,

— vista la raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'apertura di negoziati tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera nei settori dei trasporti stradali e aerei,

— visto l'Accordo tra la Comunità economica europea e la Confederazione svizzera sul trasporto di merci su strada e per ferrovia ([2]) nonchè la Convenzione amministrativa sull'applicazione del sistema delle eccedenze previsto in tale Accordo ([3]) entrato in vigore il 22 gennaio 1993 ([4]),

— visto il referendum d'iniziativa popolare svoltosi in Svizzera il 20 febbraio 1994 per tutelare la regione alpina dal traffico di transito,

— visto il proprio parere del 30 ottobre 1992 ([5]) su tale Accordo, nonchè le proprie risoluzioni del 16 novembre 1988 sulle relazioni fra la Comunità europea e alcuni paesi terzi nel settore dei trasporti ([6]) , del 12 giugno 1991 sui danni arrecati agli habitat naturali e seminaturali delle Alpi (CE e paesi EFTA) dalla crescente espansione del turismo estivo ed invernale in tali zone ([7]), del 10 luglio 1991 sulle relazioni fra la Comunità europea e gli Stati membri dell'EFTA nel settore dei trasporti ([8]), del 18 settembre 1992 sul Libro verde relativo all'impatto dei trasporti sull'ambiente: una strategia comunitaria per uno sviluppo sostenibile dei trasporti nel pieno rispetto dell'ambiente ([9]), del 16 novembre 1993 sulle relazioni con i paesi terzi nel settor2e del trasporto aereo ([10]), del 27 maggio 1993 sul Libro bianco per lo sviluppo futuro di una politica comune dei trasporti ([11]) e del 18 gennaio 1994 sullo sviluppo futuro della politica comune dei trasporti ([12]),

— visto l'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE) firmato a Oporto il 2 giugno 1992,

— vista la comunicazione della Commissione sulle relazioni future con la Svizzera (COM(93)0486) nonchè le conclusioni del Consiglio del 10 novembre 1993 (9830/93 EFTA 73) su tale documento,

— visto l'articolo 90, paragrafo 2, del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i trasporti e il turismo (A3-0136/94),

---

([1]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 1.
([2]) GU L 373 del 21.12.1992, pag. 26.
([3]) GU L 47 del 25.2.1993, pag. 42.
([4]) GU L 33 del 9.2.1993, pag. 17.
([5]) GU C 305 del 23.11.1992, pag. 606.
([6]) GU C 326 del 19.12.1988, pag. 57.
([7]) GU C 183 del 15.7.1991, pag. 112.
([8]) GU C 240 del 16.9.1991, pag. 138.
([9]) GU C 284 del 2.11.1992, pag. 164.
([10]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.
([11]) GU C 176 del 28.6.1993, pag. 164.
([12]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 9.

A. considerando che l'Accordo CE-Svizzera nel settore dei trasporti attualmente in vigore concerne solo il traffico di transito, non prendendo in considerazione né il trasporto aereo, né il trasporto bilaterale su strada, né i problemi in materia di accesso al mercato e di armonizzazione tecnica e sociale,

B. considerando la situazione creata dal fallimento in Svizzera del referendum del 6 dicembre 1992 sul trattato SEE di cui l'Accordo sul transito era una sua importante appendice,

C. considerando che, ai sensi dell'allegato 8 dell'Accordo in vigore, in caso di non realizzazione del SEE la Comunità e la Svizzera avvieranno negoziati per concedersi reciprocamente l'accesso ai rispettivi mercati dei trasporti su strada e che una dichiarazione comune a verbale sottolinea l'importanza di una liberalizzazione nel settore dei trasporti aerei,

D. considerando che il Consiglio ha sottolineato l'esigenza che le relazioni CE-Svizzera si sviluppino in settori importanti quali i trasporti, la libera circolazione delle persone, la ricerca, l'accesso al mercato dei prodotti agricoli, gli ostacoli tecnici agli scambi, l'accesso agli appalti pubblici, ecc.,

E. considerando opportuno che la trattativa, pur restando in una logica di contestualità, non condizioni reciprocamente i contenuti dei negoziati nei diversi settori,

F. considerando che un eventuale accordo con la Svizzera nel settore dei trasporti sarà con ogni probabilità sottoposto a referendum, rappresentando così una questione fondamentalmente politica in vista della futura adesione della Svizzera alla CE,

G. considerando che la soluzione delle questioni ambientali legate ai trasporti nella regione alpina va ricercata anche attraverso un riequilibrio intermodale,

H. considerando le conseguenze negative per il traffico di transito della politica dei trasporti attuata in Svizzera, paese in cui quasi il 90% delle merci in transito è stato trasferito su rotaia mediante il mantenimento del tetto di 28 t, e considerando che la situazione si aggraverà ulteriormente a seguito del referendum del 20 febbraio 1994 e del conseguente dirottamento di un maggior volume di traffico attraverso l'Austria,

I. considerando, tuttavia, che qualsiasi limite imposto al traffico in transito deve avere caratteristiche non discriminatorie e non deve mirare a compromettere il principio della libera circolazione sostenuto dalla Comunità,

J. considerando che l'esito del referendum di iniziativa popolare svoltosi in Svizzera per tutelare la regione alpina non mette in discussione la lettera bensì lo spirito dell'accordo di transito CE/Svizzera tuttora in vigore e che sarà tuttavia necessaria una riflessione sui risultati degli studi che la Commissione presenterà al Consiglio e al Parlamento a breve termine,

K. considerando che il Consiglio ha momentaneamente sospeso l'analisi del progetto di negoziato nel settore dei trasporti stradali e aerei a seguito dei risultati del suddetto referendum,

L. considerando che la creazione di uno spazio aereo europeo, in cui siano in vigore sane condizioni di concorrenza, è l'obiettivo cui dovrebbe tendere il futuro accordo nel settore con la Svizzera,

M. considerando infine che i trasporti in quanto servizi rientrano nell'ambito della politica comune dei trasporti nei confronti dei paesi terzi e non della politica commerciale comune,

1. approva la concessione da parte del Consiglio di un mandato negoziale alla Commissione per giungere a un accordo nei settori dei trasporti aerei e stradali con la Confederazione svizzera e auspica che esso venga concesso in tempi brevi;

2. è del parere che, vista la specificità della base giuridica riguardante i negoziati con la Confederazione svizzera contenuta negli accordi di transito la trattativa non dovrebbe essere condizionata nei contenuti dai negoziati relativi a settori differenti;

3. invita il Consiglio a tener conto, nel concedere il mandato negoziale alla Commissione, del punto di vista espresso nella presente risoluzione;

4. ritiene tuttavia che tale mandato esterno debba accompagnarsi a una stretta concertazione tra le istituzioni comunitarie, sulla base della procedura Luns-Westerterp e in conformità all'articolo 228 del trattato CE;

5. ribadisce l'opinione espressa nel summenzionato parere del 30 ottobre 1992, nella summenzionata risoluzione del 18 settembre 1992, nonché nel parere del 25 giugno 1993 sulla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica di Slovenia nel settore dei trasporti ([1]), secondo cui la CE è vincolata a un accordo di transito con la Svizzera sia per quanto riguarda la durata che il contenuto (*pacta sunt servanda*) e ricorda che gli accordi di transito facilitano la circolazione, tenendo conto della modernizzazione necessaria delle infrastrutture di trasporto, del trasporto combinato e dei fattori ecologici;

6. è del parere che l'Unione, l'Austria e la Svizzera debbano trovare in futuro un approccio comune per la soluzione dei problemi del transito alpino;

7. ritiene che in Svizzera debba esservi chiarezza sul fatto che, visto l'esito del referendum d'iniziativa popolare svoltosi in tale paese e concernente la tutela della regione alpina, si rende altresì necessaria una riflessione sul traffico pesante interno e sul traffico transfrontaliero nella regione alpina in uscita dalla Svizzera;

Trasporti stradali

8. ritiene che l'accordo relativo ai trasporti su strada debba riguardare l'«acquis communautaire» nel suo insieme, compreso il cabotaggio e l'armonizzazione dei pesi e delle dimensioni dei veicoli, in modo da garantire che i trasporti su strada vengano effettuati con maggiore efficienza e in maniera ecologicamente sostenibile;

9. è dell'avviso, pertanto, che nell'UE dovrebbero essere presi in considerazione limiti di traffico e di emissioni non discriminatori e che tali limiti debbano applicarsi in tutta la regione alpina e nelle altre aree ecologicamente sensibili;

10. invita la Commissione a elaborare criteri praticabili in ordine alla nozione di «area sensibile», nonché ad adottare misure concrete;

11. stima che tale eventuale accordo di liberalizzazione dovrebbe accompagnarsi a un approfondimento dell'equilibrio intermodale intrapreso con l'accordo di transito in vigore;

12. è dell'opinione inoltre che la liberalizzazione dovrebbe estendersi anche al trasporto effettuato da vettori comunitari fra la Svizzera e gli Stati dello SEE;

Trasporti aerei

13. prende atto con soddisfazione che i negoziati dovrebbero vertere sull'inclusione di tutto l'ordinamento comunitario vigente — incluso il terzo pacchetto di liberalizzazione del trasporto aereo, gli aiuti di stato e le norme sulla concorrenza — nonchè la concessione da parte della Svizzera ai vettori comunitari dei diritti di quinta libertà per i servizi tra la Svizzera e gli altri paesi EFTA;

14. ritiene che i meccanismi istituzionali necessari a garantire l'applicazione del diritto comunitario dovrebbero essere elaborati seguendo l'esempio del «singolo caposaldo» adottato nell'ambito dell'accordo tra Norvegia e Svezia relativo ai trasporti aerei, seppure adattato al caso specifico;

15. ritiene che è comunque importante che l'Unione europea garantisca nel corso dei negoziati i principi della reciprocità, della eliminazione di ogni discriminazione, del divieto di azioni unilaterali e del riconoscimento della libertà dell'utente di scegliere il mezzo di trasporto che ritenga più opportuno;

([1]) GU C 194 del 19.7.1993, pag. 356.

*
* *

16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e ai governi degli Stati membri e della Confederazione svizzera.

---

16. Controllo di passaporti effettuati da alcune compagnie aeree

A3-0081/94

Risoluzione sull'incompatibilità dei controlli di passaporti effettuati da talune compagnie aeree con l'articolo 7 A del trattato CE

Il Parlamento europeo,

— visti gli articoli 3, lettera c), 7 A e 100 A del trattato CE,

— visto l'articolo 8 A del trattato CE,

— vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 10 dicembre 1948 e in particolare l'articolo 14: «Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni»,

— vista la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, compreso il Protocollo n. 4,

— vista la Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati del 1951 e il protocollo addizionale di New York del 1967, che sono stati ratificati da tutti gli Stati membri,

— visto l'allegato 9 della Convenzione di Chicago del 1944 sull'aviazione civile internazionale, in base al quale non è possibile imporre sanzioni a compagnie aeree, salvo casi di grave negligenza che faciliti l'immigrazione illegale,

— visti l'Accordo e la Convenzione di Schengen, il progetto di Convenzione sull'attraversamento delle frontiere esterne e la Convenzione di Dublino sulla determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo ([1]),

— viste le sue precedenti risoluzioni sulla libera circolazione delle persone all'interno della Comunità europea, sulla Convenzione di Schengen, sul progetto di Convenzione sull'attraversamento delle frontiere esterne e sulla Convenzione di Dublino,

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la sua risoluzione del 19 novembre 1992 sull'abolizione dei controlli alle frontiere interne e sulla libera circolazione delle persone all'interno della Comunità europea ([2]),

— visto il Libro bianco della Commissione al Consiglio europeo sul completamento del mercato interno del 14 giugno 1985 (COM(85)0310) che prevede una serie di proposte di direttive concernenti la libertà di circolazione,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento sull'abolizione dei controlli alle frontiere interne (SEC(92)0877),

— vista la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A3-0081/94),

---

([1]) Bollettino CE 1990 — 6, pag. 155.
([2]) GU C 337 del 21.12.1992, pag. 211.

A. considerando che l'obiettivo della libera circolazione delle persone in tutta la Comunità, oggi Unione europea, che avrebbe dovuto essere realizzato il 31 dicembre 1992, non è stato raggiunto in quanto la Commissione non ha presentato proposte legislative appropriate e a causa del mancato adempimento da parte degli Stati membri delle condizioni indicate nelle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Edimburgo, ossia

— completamento del processo di ratifica della Convenzione di Dublino relativa all'asilo

— conclusione della Convenzione sull'attraversamento delle frontiere esterne

— completamento dei negoziati sulla Convenzione relativa al sistema europeo di informazione,

B. considerando che i vettori che forniscono servizi da e verso taluni Stati membri, quali il Regno Unito, la Francia e l'Italia, sono tenuti, in virtù della normativa sulla responsabilità dei vettori e delle relative sanzioni, a effettuare un doppio controllo dei passaporti e dei documenti di viaggio dei passeggeri che viaggiano da e verso detti Stati membri,

C. considerando che i vettori che trasportano in detti paesi passeggeri privi dei prescritti documenti di viaggio rischiano ammende considerevoli per ciascuno di essi,

D. considerando che la Convenzione di Schengen richiede altresì ai nove Stati membri firmatari di adottare una legislazione in materia di responsabilità di vettori nel settore dei trasporti aerei, marittimi e su strada, che preveda sanzioni per i vettori che trasportano cittadini di paesi terzi sprovvisti dei necessari documenti di viaggio;

E. considerando che i vettori non dovrebbero essere posti in condizione di decidere chi possa esercitare il diritto alla libera circolazione e chiedere asilo a norma di vari trattati e convenzioni,

F. considerando che l'esercizio di tali diritti dovrebbe essere riservato esclusivamente alle competenti autorità degli Stati membri,

G. considerando che il controllo dei passaporti effettuato dai vettori ai sensi della normativa sulla responsabilità dei vettori va distinto dai controlli d'identità dettati da motivi di sicurezza, i quali dovrebbero in via di principio essere identici per i viaggi all'interno di uno Stato membro e in altri paesi dell'Unione europea,

H. considerando che l'adozione di convenzioni a livello intergovernativo non può garantire la libera circolazione delle persone o il rispetto dei diritti dell'uomo,

1. chiede alla Commissione di presentare una normativa volta al conseguimento della libera circolazione delle persone il più presto possibile;

2. invita la Commissione a esaminare le legislazioni sulla responsabilità dei vettori e le relative sanzioni, come quelle previste nel Regno Unito e negli Stati firmatari dell'Accordo di Schengen, e individuare eventuali, violazioni dell'attuale normativa comunitaria con riferimento alla circolazione all'interno dell'Unione;

3. chiede, conformemente allo spirito e agli obiettivi dei Trattati CE, che gli Stati membri che l'hanno introdotta abroghino la normativa sulla responsabilità dei vettori;

4. esorta gli Stati membri a specificare che i controlli d'identità dettati da motivi di sicurezza dovrebbero essere identici per i viaggi tanto all'interno di uno Stato quanto in altri Stati dell'Unione;

5. chiede alle compagnie aeree, come contributo minimo alla libera circolazione delle persone, che cessino di effettuare duplici controlli;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, nonché ai governi e parlamenti degli Stati membri.

Venerdì 11 marzo 1994

17. Contributo a favore del conto «Sicurezza nucleare» *

A3-0127/94

Proposta di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo sul contributo della Comunità economica europea a favore del conto «Sicurezza nucleare» (COM(93)0515 — C3-0482/93)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	Primo considerando
considerando che, data la situazione precaria in materia di sicurezza nucleare in numerosi paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex Unione Sovietica, è necessaria un'azione internazionale volta a migliorare il livello di sicurezza nucleare in tali paesi; considerando che la Comunità assegna risorse sostanziali alla realizzazione di tale obiettivo nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica PHARE e TACIS;	considerando che, data la situazione precaria in materia di sicurezza nucleare in numerosi paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex Unione Sovietica, è necessaria un'azione internazionale volta a migliorare il livello di sicurezza nucleare in tali paesi **nel quadro di una strategia coordinata;** considerando che la Comunità assegna risorse sostanziali alla realizzazione di tale obiettivo nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica PHARE e TACIS; **che la Commissione, inoltre, ha presentato una proposta di decisione che modifica la decisione 77/260/CEEA al fine di abilitare la Commissione a contrarre prestiti CEEA per contribuire al finanziamento del miglioramento del grado di efficienza e di sicurezza del parco nucleare di taluni paesi terzi (COM(92)0467);**
	(Emendamento 2)
	Considerando secondo bis (nuovo)
	considerando che la Commissione è tenuta ad assicurarsi che le operazioni effettuate a titolo del conto «Sicurezza nucleare» della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo siano coordinate con la strategia di sicurezza nucleare adottata dall'Unione europea nei confronti dei paesi dell'Europa centrale e orientale e degli stati dell'ex Unione Sovietica;
	(Emendamento 3)
	Considerando secondo ter (nuovo)
	considerando la necessità di ricollocare la questione della sicurezza nucleare nella problematica delle scelte energetiche globali dell'Europa centrale e orientale e della CSI, in modo da definire le strategie di aiuto più appropriate e rilevando in proposito le conclusioni del rapporto del giugno 1993, elaborato congiuntamente dalla Banca mondiale, dall'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS);

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 4)	
Considerando secondo quater (nuovo)	
	considerando che il paese beneficiario deve rispettare i principali accordi internazionali di sicurezza, aderire alle convenzioni internazionali di Vienna e di Parigi sulla responsabilità civile dei gestori e mettere in atto a tale riguardo una disciplina adeguata in materia di assicurazione;
(Emendamento 5)	
Considerando secondo quinquies (nuovo)	
	considerando che il paese beneficiario deve essere dotato di un organismo indipendente responsabile della sicurezza, prevedere la sostituzione delle centrali nucleari meno sicure, elaborare misure finalizzate al risparmio energetico, prevedere l'instaurazione graduale di un prezzo reale per l'energia e la messa a punto di un programma energetico globale;
(Emendamento 6)	
Considerando secondo sexies (nuovo)	
	considerando tuttavia che l'assistenza materiale, ritenuta indispensabile a breve termine, alle centrali più pericolose — in particolare i reattori del tipo RBMK e VVER-230 — ma essenziali per la produzione di elettricità nel paese beneficiario, deve essere in ogni caso legata all'esistenza o alla messa a punto di un progetto mirante alla chiusura anticipata di queste centrali;
(Emendamento 7)	
Considerando secondo septies (nuovo)	
	considerando che la Commissione elaborerà, nel quadro della procedura di bilancio, una relazione annuale destinata al Parlamento europeo e al Consiglio sulle operazioni effettuate a titolo del conto «Sicurezza nucleare» della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo nonché sulla loro compatibilità con la strategia in materia di sicurezza nucleare dell'Unione europea;

Venerdì 11 marzo 1994

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo sul contributo della Comunità economica europea a favore del conto «Sicurezza nucleare» (COM(93) 0515 — C3-0482/93)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0515),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 235 del trattato CE (C3-0482/93),

— visti la relazione della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia e i pareri della commissione per le relazioni economiche esterne e della commissione per i bilanci (A3-0127/94),

1. approva la proposta della Commissione fatte salve le modifiche a essa apportate;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, ai sensi dell'articolo 189A, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

5. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

---

18. Politiche strutturali

a) A3-0096/94

Risoluzione sulle attività di informazione e di pubblicità che devono effettuare gli Stati membri in merito agli interventi dei Fondi strutturali e dello strumento finanziario di orientamento della pesca (IFOP)

Il Parlamento europeo,

— visto l'art. 32 del Regolamento (CEE) n. 2082/93 sul coordinamento dei vari Fondi strutturali ([1]), in appresso «regolamento di coordinamento»,

— visto il paragrafo 5 della dichiarazione della Commissione concernente il codice di condotta per l'attuazione delle politiche strutturali ([2]),

— vista la dichiarazione interistituzionale del 25 ottobre 1993 e la sua risoluzione del 17 novembre 1993 sulla democrazia, la trasparenza e la sussidiarietà ([3]),

— visto il progetto di decisione della Commissione sulle attività d'informazione e di pubblicità che devono effettuare gli Stati membri in merito agli interventi dei Fondi strutturali e dello strumento finanziario di orientamento della pesca (IFOP) (C3-0031/94),

— vista la relazione della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e le relazioni con i poteri regionali e locali (A3-0096/94),

([1]) GU L 193 del 31.7.1993, pag. 20.
([2]) GU C 255 del 20.9.1993.
([3]) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5.

A. considerando che in tale progetto la Commissione assume come obiettivo la promozione di una maggiore conoscenza e trasparenza dell'azione della Comunità e delimita il campo di intervento comprendendovi i quadri comunitari di sostegno e i programmi operativi senza, tuttavia, fare riferimento a quanto disposto nel comma 1) dell'art. 32 del regolamento di coordinamento circa la pubblicità dei piani di sviluppo da parte degli Stati membri e che, pertanto, tale pubblicità è lasciata alla discrezionalità degli Stati membri,

B. considerando che la trasparenza dell'azione della Comunità e degli Stati membri in materia di Fondi strutturali è indispensabile per:

a) favorire una più diffusa utilizzazione degli interventi comunitari e migliorarne l'efficacia mediante il coinvolgimento delle autorità locali e delle forze sociali sulla base del principio della partnership;

b) contribuire a rafforzare il consenso dei cittadini al processo di costruzione europea;

c) consentire il formarsi di un'opinione pubblica critica e vigile;

C. considerando che il testo del regolamento di coordinamento come era stato proposto dalla Commissione prevedeva che gli Stati membri dovessero curare la pubblicità dei piani di sviluppo prima che questi venissero sottoposti all'esame della Commissione;

D. considerando altresì che il Parlamento, approvando in prima lettura alcuni emendamenti migliorativi di quel testo, ha sottolineato l'esigenza di rafforzare la tempestività e l'efficacia dell'informazione sui piani, sui quadri di sostegno e sui programmi operativi al fine di consentire la partecipazione attiva della parte interessata;

1. constata che il progetto della Commissione non tiene conto della posizione assunta dal Parlamento, privilegia la pubblicità pura e semplice sull'informazione e l'informazione «a posteriori» su quella che dovrebbe accompagnare la procedura per la programmazione e l'attuazione degli interventi dei fondi sin dalla fase dell'impostazione dei piani di sviluppo;

2. è convinto che per l'elaborazione dei quadri di sostegno che, non bisogna dimenticare, sono costruiti sulla base dei piani di sviluppo e nel rispetto del principio di partenariato, è indispensabile un'adeguata e tempestiva informazione sull'impostazione dei piani di sviluppo; a maggior ragione tale informazione è indispensabile quando il piano di sviluppo comprende anche le proposte di intervento per i piani operativi e la Commissione è tenuta ad adottare un'unica decisione;

3. ritiene che la procedura detta di notifica prevista dall'accordo interistituzionale sulla democrazia, la trasparenza e la sussidiarietà consenta alla Commissione di concorrere con propria iniziativa all'attuazione del paragrafo 1 dell'art. 32 del regolamento di coordinamento mediante la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale di una sintesi del quadro comunitario di sostegno che intende adottare accompagnandola dall'indicazione delle linee del piano di sviluppo sulla base del quale il quadro medesimo è stato predisposto;

4. ritiene indispensabile rafforzare le misure tese a garantire una informazione diffusa circa le procedure e gli adempimenti amministrativi ai quali devono far fronte, presso gli organismi competenti ai diversi livelli, i soggetti pubblici e privati potenziali beneficiari degli interventi dei fondi strutturali; a tal fine ritiene opportuno promuovere e favorire, anche mediante la organizzazione presso la Commissione e nelle diverse realtà territoriali di seminari e incontri informativi, un rapporto più diretto tra i funzionari della Commissione e le istituzioni regionali e locali;

5. ritiene che l'informazione sull'azione della Comunità debba riguardare non solo gli interventi dei Fondi strutturali compresi nei quadri di sostegno ma anche le Iniziative comunitarie e le politiche e i programmi che concorrono o possono concorrere all'obiettivo della coesione economica e sociale; a tal fine occorre favorire la costituzione, su base regionale, di vere e proprie reti di informazione sull'insieme degli strumenti e delle politiche che operano o possono operare nel campo della coesione economica e sociale: Fondi strutturali, Fondo di coesione, Iniziative comunitarie, aiuti alle PMI, facilitazioni d'Edimburgo, prestiti BEI e CECA,

fondi europei d'investimento, politiche e programmi di carattere strutturale, ecc.; tali reti d'informazione sulla coesione economica e sociale potrebbero utilizzare l'esperienza degli eurosportelli ma dovrebbero essere destinate particolarmente alle autorità regionali e locali e alle forze sociali, nonché a fornire elementi informativi ai mezzi di comunicazione;

6. è convinto che il Comitato delle Regioni possa dare un importante contributo alla realizzazione di un'informazione orientata a promuovere la partecipazione delle autorità locali e regionali e delle forze sociali alla gestione dei Fondi strutturali e delle politiche regionali e di coesione in generale; il Comitato, dotato di adeguate strutture, dovrebbe essere il principale destinatario delle informazioni provenienti dalle Istituzioni comunitarie e dagli Stati membri e uno dei principali canali d'informazione delle Regioni e degli enti locali, nonché dei mezzi di comunicazione;

7. chiede che siano adottate le misure necessarie per favorire l'accesso del Comitato delle regioni, delle istituzioni regionali e locali e delle forze sociali alle banche dati della Commissione (quali la ARINCO fondi strutturali e la PRECOM prestiti comunitari) e del Parlamento (Osservatorio legislativo); tali banche dati, infatti, puntualmente alimentate, possono efficacemente contribuire a un'informazione diffusa, aggiornata e tempestiva sulle politiche comunitarie, in particolare su quelle concernenti la coesione;

8. chiede che la Commissione adegui, nella misura possibile, il progetto di decisione sull'informazione e pubblicità degli interventi strutturali alle indicazioni ed esigenze contenute nei punti su esposti e che per quanto non recepibile nella decisione in oggetto adotti adeguate iniziative; chiede, in particolare, che nel progetto di decisione in discussione siano apportate integrazioni e modifiche volte a

— sollecitare gli Stati membri al rispetto dell'art. 32, paragrafo 1, del regolamento di coordinamento;

— utilizzare la procedura detta di notifica prevista dall'accordo interistituzionale sulla democrazia, la trasparenza e la sussidiarietà allo scopo d'informare sui contenuti dei quadri comunitari di sostegno che la Commissione intende approvare e sulle linee dei piani di sviluppo sui quali si basano i quadri di sostegno;

— provvedere al rispetto della direttiva 90/313/CEE concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente ([1]), per garantire una maggiore trasparenza nell'attuazione degli interventi strutturali;

— sollecitare le autorità statali e regionali ad adottare e coordinare misure per le informazioni concernenti i Fondi strutturali e gli altri strumenti della politica di coesione nella prospettiva della creazione di vere e proprie reti d'informazione sulla politica di coesione economica e sociale;

— contemplare la presenza di rappresentanti delle istituzioni comunitarie nelle manifestazioni pubbliche relativi alle realizzazioni dei Fondi strutturali;

— sollecitare le autorità statali e regionali a garantire l'informazione più approfondita circa la valutazione dell'impatto esercitato sull'ambiente dalla strategia e dalle azioni proposte nei quadri comunitari di sostegno, tenendo presenti i principi dello sviluppo sostenibile;

— ampliare gli obiettivi del progetto di decisione includendo il miglioramento dell'efficacia degli aiuti comunitari e dell'attuazione del principio di partenariato;

— prevedere e stabilire misure per un'adeguata diffusione del rapporto annuale di cui all'articolo 31 del regolamento di coordinamento e dei risultati della consultazione delle parti sociali a livello europeo prevista dallo stesso articolo;

— rafforzare il punto 4 dell'allegato al progetto di decisione che andrebbe intitolato «informazione sugli interventi comunitari» completandolo, in maniera particolare, nel senso di facilitare l'informazione verso gli enti pubblici, regionali e locali e i privati sugli adempimenti amministrativi, visto che si tratta del solo punto che si occupa di informazione vera e propria e non di pura e semplice pubblicità;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

([1]) GU L 158 del 23.6.1990, pag. 56.

b) A3-0080/94

Risoluzione sulle irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate nel quadro del finanziamento delle politiche strutturali

Il Parlamento europeo,

— visto il progetto di regolamento della Commissione riguardante le irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate nel quadro del finanziamento delle politiche strutturali (C3-0030/94),

— visto l'articolo 23 del regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, modificato dall'articolo 1 del regolamento 2082/93 del 20 luglio 1993,

— visto il paragrafo 4, secondo trattino, della dichiarazione della Commissione concernente il codice di condotta per l'attuazione delle politiche strutturali (1),

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0080/94),

A. considerando che la Commissione si è impegnata a tener conto delle osservazioni del Parlamento sul progetto di regolamentazione applicativa della disciplina del primo paragrafo dell'art. 23 del regolamento n. 4253/88 sulle misure che gli Stati membri devono adottare per prevenire e sanzionare le irregolarità, ricuperare i fondi e fornire un'adeguata informazione alla Commissione,

1. chiede alla Commissione di porre in essere una regolamentazione che induca gli Stati membri ad adottare misure che consentano:

a) una precisa identificazione e responsabilizzazione degli organi nazionali (centrali e locali) ai quali spetta il controllo, sia all'interno che all'esterno delle amministrazioni che gestiscono i fondi;

b) una puntuale informazione alla Commissione in ordine alle irregolarità identificate, al mancato rispetto (per azione od omissione) della legislazione comunitaria o nazionale, sotto il profilo sia degli aspetti finanziari che della qualità dell'esecuzione (per esempio le valutazioni dell'impatto ambientale), e alle azioni amministrative e giudiziarie intraprese, così come in ordine al quadro legislativo (civile e penale) e amministrativo in cui la prevenzione e la sanzione delle irregolarità e degli illeciti si collocano, nonché agli sforzi esplicati in materia di personale e dal punto di vista finanziario dagli organismi di ricerca, di informazione, di prevenzione e disciplinari, anche in relazione con i loro ulteriori compiti;

c) una rigorosa applicazione della disposizione, contenuta nel terzo trattino del primo comma del primo paragrafo dell'art. 23, per la quale «lo Stato membro è sussidiariamente responsabile per il rimborso delle somme indebitamente versate», «tranne nel caso in cui lo Stato membro e/o l'intermediario e/o il promotore apportano la prova che l'abuso o la negligenza non è loro imputabile»;

2. chiede a questo scopo alla Commissione di completare la disciplina della regolamentazione destinata a dare attuazione al paragrafo 1 dell'articolo 23 del regolamento n. 4253/88, includendo disposizioni che prevedano:

a) l'esatta individuazione degli organi preposti al controllo di legittimità e di merito sugli atti di esecuzione, a livello nazionale, centrale e locale, delle misure finanziarie dei fondi, sia all'interno che all'esterno delle amministrazioni incaricate della gestione;

b) la dettagliata precisazione degli organi amministrativi e giudiziari incaricati di prevenire e sanzionare le irregolarità e gli illeciti;

(1) GU C 255 del 20.9.93, pag. 19.

c) il massimo di trasparenza e precisione nell'informazione che gli Stati membri forniscono alla Commissione, in particolare attraverso:

— l'organizzazione di una cooperazione tra Commissione e Stati membri per il miglioramento delle strutture legislative e amministrative preposte alla prevenzione e sanzione delle irregolarità e al recupero dei fondi;

— la cooperazione tra gli Stati membri e con la Commissione in ordine alle irregolarità che possono produrre effetti o che possono verificarsi al di fuori dello Stato che realizza l'inchiesta;

— il subordino del rimborso delle spese di giustizia allo Stato membro alla condizione che la Commissione sia tenuta al corrente e, se necessario, associata secondo le forme previste nell'ordinamento dello Stato membro alle procedure disciplinari;

— la previsione della possibilità di effettuare la comunicazione di nomi di persone fisiche o giuridiche anche nel quadro dell'applicazione dell'accordo che, ai sensi dell'articolo 138C del Trattato, disciplinerà l'esercizio del potere di inchiesta del Parlamento;

d) l'efficace recupero dell'indebito, da rafforzare per mezzo di una precisa indicazione delle prove della non imputabilità dell'abuso o della negligenza allo Stato membro e dell'esplicito subordino dell'esonero di responsabilità al fatto che lo Stato membro abbia accettato l'assistenza tecnica eventualmente offerta dalla Commissione ai fini della procedura di recupero;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

---

19. Statuto del personale infermieristico

A3-0123/94

Risoluzione sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dalla on. Lenz e altri sulla rivalutazione dello statuto del personale infermieristico (B3-0281/92),

— viste le direttive 77/452/CEE e 77/453/CEE, 92/51/CEE e 89/48/CEE che disciplinano questo settore di attività,

— vista la propria risoluzione del 19 novembre 1993 sulla politica della sanità pubblica dopo Maastricht [1],

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per i diritti della donna (A3-0123/94),

A. considerando l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea e del mercato interno europeo,

B. considerando che il trattato sull'Unione europea conferisce alla Comunità competenze in merito allo sviluppo di una politica coordinata in materia di sanità pubblica (articolo 129 del trattato CE),

C. considerando che l'evoluzione demografica rende necessario nel settore sanitario personale sempre più numeroso e qualificato, sia a livello di tecnologia medica che di cure a domicilio,

---

[1] Vedi processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5.

D. considerando che l'apertura del mercato interno accentuerà importanti fluttuazioni (in particolare la carenza di personale infermieristico) a livello di occupazione in questo settore, nonostante la diversità delle situazioni negli Stati membri,

E. considerando che l'umanizzazione e la qualità delle cure sono elementi d'importanza fondamentale in qualsiasi politica della sanità e che la messa a punto di misure che consentano la rivalutazione dello statuto del personale infermieristico costituisce un fattore prioritario,

1. invita gli Stati membri, tenuto conto della crisi che investe il settore infermieristico, ad adottare le misure necessarie in grado di rivalutare la posizione sociale e finanziaria del personale infermieristico e migliorare le loro condizioni di lavoro;

2. chiede alla Commissione di effettuare un'analisi comparativa dell'offerta e della domanda sul mercato delle cure infermieristiche e di determinare il quadro in cui devono inserirsi il miglioramento delle condizioni di lavoro e lo sviluppo di una politica di assunzione, promozione e formazione continua;

3. chiede alla Commissione di instaurare una rete di informazioni e di realizzare programmi d'azione nel settore della formazione continua, dell'aggiornamento, dello scambio di esperienze professionali e di iniziative innovative nell'organizzazione sanitaria e ciò sia a livello comunitario che extracomunitario, al fine di incoraggiare le politiche di assunzione relative a tale settore professionale;

4. chiede alla Commissione di effettuare, con l'aiuto delle organizzazioni delle professioni mediche e paramediche, uno studio concernente il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del personale infermieristico (come la custodia dei bambini, la riduzione del tempo di lavoro, il lavoro a tempo parziale, il congedo per formazione...), al fine di garantire una vita professionale, familiare e sociale soddisfacente e di rispettare il principio del riconoscimento reciproco dei diplomi;

5. chiede alla Commissione, nel quadro del miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori (articolo 118 A del Trattato CE), di elaborare, sulla base dello studio sopra citato, una proposta relativa al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro per quanto concerne il personale infermieristico, segnatamente al fine di far fronte alla sindrome del «burn out» (esaurimento professionale);

6. invita la Commissione a garantire la mobilità intracomunitaria nel campo delle cure sanitarie promuovendo scambi tra professionisti del settore (sul modello di Erasmus e di altri programmi comunitari in vigore);

7. invita gli Stati membri a promuovere l'elaborazione di studi costi/efficacia per la realizzazione di prestazioni infermieristiche (come l'organizzazione generale delle cure globali), l'intensificazione dei programmi di formazione, lo sviluppo di cure a domicilio, in particolare di quelle destinate agli anziani, il potenziamento delle cure palliative o di altre possibilità occupazionali in cui far confluire le capacità professionali del personale infermieristico, al fine di rispondere all'evoluzione delle esigenze nel settore sanitario;

8. invita gli Stati membri a creare le strutture necessarie a promuovere o intensificare le cure palliative;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

Venerdì 11 marzo 1994

20. Pesca *

a) B3-0254, 0259, 0266 e 0270/94

Risoluzione sui problemi nel settore della pesca

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione del 10 febbraio 1994 sulla crisi nel settore della pesca (1),

A. ricordando gli obiettivi della politica comune della pesca e soprattutto la salvaguardia dell'occupazione nelle regioni che dipendono dalla pesca e la conservazione delle risorse,

B. considerando che per il secondo anno consecutivo il settore comunitario della pesca versa nuovamente in una situazione di crisi estremamente grave,

C. considerando che l'assenza di armonizzazione sociale e monetaria negli Stati della Comunità rappresenta una notevole distorsione della concorrenza,

D. considerando l'inefficacia dei dispositivi di regolamentazione del mercato e di controllo,

E. considerando che il ripristino provvisorio dei prezzi all'importazione, a un livello molto insufficiente, non ha permesso di risanare i corsi e di far rispettare la preferenza comunitaria,

F. considerando che le soluzioni auspicate dalla Commissione sono pericolosamente insufficienti e deplorando che la Commissione stessa si sia rifiutata fino a questo momento di applicare la clausola di salvaguardia,

G. preoccupato per il rischio che si sviluppi il fenomeno dei trasferimenti delle quote di pesca fra gli Stati membri,

1. denuncia la chiara mancanza di volontà politica al riguardo da parte del Consiglio e la sua incapacità di risolvere durevolmente il problema dei prezzi minimi all'importazione, in particolare per il prodotto fresco; prende atto tuttavia con interesse della campagna promozionale lanciata di recente;

2. ribadisce con forza la necessità di fornire risposte valide e durature ai problemi cui deve far fronte il settore della pesca;

3. sollecita nuovamente la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio «pesca»;

4. ribadisce la sua richiesta che si svolga quanto prima una conferenza europea del comparto della pesca che sfoci nella definizione di una nuova organizzazione comune di mercato che tenga conto degli interessi di tutti gli operatori del settore; chiede in particolare l'adozione di misure per migliorare i circuiti di commercializzazione al fine di contribuire alla rivalutazione dei prezzi alla produzione;

5. chiede l'aumento dei prezzi minimi all'importazione, la loro estensione a nuove specie e la relativa applicazione oltre il 15 marzo 1994;

6. ricorda di aver chiesto alla Commissione e agli Stati membri di rafforzare il controllo sulle importazioni selvagge, in particolare sui trasbordi fraudolenti al largo della costa;

7. auspica che questa nuova crisi costituisca per l'Unione l'occasione per dotarsi di un sistema efficace di controllo, vero e proprio caposaldo di una politica comune della pesca, la cui gestione verrebbe affidata alla Commissione;

8. ribadisce la richiesta di creare uno strumento finanziario destinato a compensare la caduta dei prezzi dei prodotti della pesca;

9. chiede alla Commissione di proporre una riforma per l'organizzazione comune della pesca, di concerto con le organizzazioni interessate, al fine di consentire un reddito adeguato ai pescatori e garantire il futuro del settore della pesca nell'Unione europea;

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4a).

10. auspica che sia prevista, in collaborazione con gli Stati membri, l'attuazione di un regime comune di protezione sociale, conformemente all'articolo 118 del trattato CE;

11. richiama solennemente l'attenzione della Commissione e del Consiglio sulla necessità di agire rapidamente;

12. chiede che i negoziati di adesione con la Norvegia tengano conto dei legittimi interessi dei pescatori e degli acquacoltori comunitari;

13. auspica che sia elaborata e trasmessa al Parlamento un'analisi comparativa dei piani di settore definiti dagli Stati membri nell'ambito del regolamento SFOP;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

b) A3-0103/94

Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 89/631/CEE relativa ad un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per garantire il rispetto del regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse della pesca (COM(93) 0546 — C3-0521/93)

La proposta è stata approvata con le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Primo considerando	
considerando che l'utilizzazione di sistemi di localizzazione via satellite e/o mediante registratore automatico della posizione dei pescherecci può contribuire a migliorare sensibilmente le funzioni di controllo che gli Stati membri devono adempiere nell'interesse comunitario e che a tal riguardo il Consiglio deciderà, entro il 1° gennaio 1996, circa l'applicazione di tali sistemi a seguito dell'attuazione, da parte degli Stati membri prima del 30 giugno 1995, di progetti pilota riguardanti talune categorie di pescherecci comunitari di cui all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 2847/93 del Consiglio, del 12 ottobre 1993, che istituisce un regime di controllo applicabile alla politica comune della pesca;	considerando che l'utilizzazione di sistemi di localizzazione via satellite **per la trasmissione simultanea dei dati alla Commissione e allo Stato di bandiera** e/o mediante registratore automatico della posizione dei pescherecci può contribuire a migliorare sensibilmente le funzioni di controllo che gli Stati membri devono adempiere nell'interesse comunitario e che a tal riguardo il Consiglio deciderà, entro il 1° gennaio 1996, circa l'applicazione di tali sistemi a seguito dell'attuazione, da parte degli Stati membri prima del 30 giugno 1995, di progetti pilota riguardanti talune categorie di pescherecci comunitari di cui all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 2847/93 del Consiglio, del 12 ottobre 1993, che istituisce un regime di controllo applicabile alla politica comune della pesca;
(Emendamento 2)	
Considerando secondo bis (nuovo)	
	considerando che, come regola generale, i progetti pilota dovranno essere finanziati integralmente dal bilancio comunitario;

(*) GU C 334 del 9.12.1993, pag. 21.

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO

(Emendamento 3)

Considerando secondo ter (nuovo)

	considerando che, visto che il finanziamento dei progetti pilota non deve comportare un aumento delle spese consentite per la partecipazione comunitaria alle spese di controllo degli Stati membri, la quota del finanziamento comunitario deve comunque poter essere modulata in funzione dell'importanza e dell'interesse dei progetti presentati;

(Emendamento 4)

ARTICOLO 1

Articolo 2 ter, paragrafo 2 (Decisione 89/631/CEE)

2. La Commissione decide in merito al contributo della Comunità a copertura delle spese a titolo dell'articolo 2 bis, all'ammissibilità delle stesse nonché in merito alle condizioni cui potrebbe essere subordinata la partecipazione comunitaria, per la prima volta prima del 31 marzo 1994 ed in seguito prima del 1° marzo 1995, *conformemente alla procedura di cui all'articolo 18 del regolamento (CEE) n. 3760/92 del Consiglio, del 20 dicembre 1992, che istituisce un regime comunitario della pesca e dell'acquacoltura (*).*	2. La Commissione decide in merito al contributo della Comunità a copertura delle spese a titolo dell'articolo 2 bis, all'ammissibilità delle stesse, **al tasso della partecipazione comunitaria ai vari progetti** nonché in merito alle condizioni cui potrebbe essere subordinata la partecipazione comunitaria, per la prima volta prima del 31 marzo 1994 e in seguito prima del 1° marzo 1995.

(*) *GU L 389 del 31.12.1992, pag. 1.*

(Emendamento 9)

ALLEGATO

ALLEGATO bis, punto 1, primo trattino

— dell'attuazione di progetti pilota relativi a un sistema di localizzazione via satellite;	— dell'attuazione di progetti pilota relativi a un sistema di localizzazione via satellite **che trasmetta i dati in tempo reale e simultaneamente alla Commissione e allo Stato membro di bandiera;**

(Emendamento 6)

ALLEGATO

Allegato bis, punto 2, nuovo trattino dopo il primo trattino

	— le disposizioni nazionali adottate e, ove applicabile, i criteri di selezione utilizzati per la compilazione dell'elenco;

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 7)	
ALLEGATO	
Allegato bis, punto 2, secondo trattino, terzo sottotrattino	
— che dovranno permettere allo Stato di bandiera — nel quadro della cooperazione tra Stati membri e la Commissione — la comunicazione istantanea ed automatica delle informazioni sui suoi pescherecci alle autorità competenti dello Stato membro nelle cui acque detti pescherecci operano;	— che dovranno permettere allo Stato di bandiera — nel quadro della cooperazione tra Stati membri e la Commissione — la comunicazione istantanea ed automatica delle informazioni sui suoi pescherecci **alla Commissione e** alle autorità competenti dello Stato membro nelle cui acque detti pescherecci operano;
(Emendamento 8)	
ALLEGATO	
Allegato bis, punto 2, secondo trattino, nuovo sottotrattino dopo l'ultimo sottotrattino	
	— a titolo delle caratteristiche tecniche, lo Stato membro in particolare dovrà precisare i dispositivi o le procedure previsti per impedire qualsiasi falsificazione o manipolazione dei dati trasmessi o registrati.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 89/631/CEE relativa ad un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per garantire il rispetto del regime comunitario di conservazione e di gestione delle risorse della pesca (COM(93) 0546 — C3-0521/93)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93) 0546) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CE (C3-0521/93),

— visti la relazione della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i bilanci (A3-0103/94),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 334 del 9.12.1993, pag. 21.

Venerdì 11 marzo 1994

21. Chiusura dei conti del Parlamento per il 1993

A3-0106/94

Risoluzione sulla chiusura dei conti del Parlamento per l'esercizio 1993 (spese di funzionamento amministrativo)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 79 del regolamento finanziario,

— visto l'articolo 166, paragrafo 3, del regolamento,

— visti gli articoli 8 e 9 delle regole interne per l'esecuzione del bilancio del Parlamento europeo,

— vista la relazione dell'Amministrazione sull'esecuzione del bilancio del Parlamento europeo per l'esercizio 1993 (PE 208.245),

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0106/94);

A. considerando che, stando alla relazione dell'Amministrazione, gli stanziamenti disponibili si suddividono come segue:

* stanziamenti a titolo dell'esercizio 1993 compreso il BRS n. 1/93 (4.100.000 ecu)	634.100.000,00 ecu
* stanziamenti riportati dal 1992	
— riporti di diritto (articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del regolamento finanziario)	101.482.186,75 ecu
— riporti su richiesta (articolo 7, paragrafo 1, lettera a) del regolamento finanziario)	0 ecu

B. considerando che gli stanziamenti disponibili sono stati utilizzati nel seguente modo:

Stanziamenti 1993	
(a) impegni per l'esercizio 1993	624.592.677,26 ecu
(b) pagamenti per l'esercizio 1993	565.549.362,13 ecu
* riporti di diritto al 1994 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del regolamento finanziario)	59.043.315,13 ecu
Stanziamenti riportati dall'esercizio 1992	
* pagamenti a titolo degli stanziamenti riportati di diritto dal 1992	94.786.886,06 ecu
* pagamenti a titolo degli stanziamenti riportati su richiesta dal 1992	0 ecu

C. considerando che le disposizioni del regolamento finanziario determinano obbligatoriamente i seguenti annullamenti:

* annullamenti di stanziamenti del 1993 non più impegnati	9.507.322,77 ecu
(compresi gli stanziamenti accantonati dei capitoli 100 e 101)	0 ecu
* annullamenti di stanziamenti del 1992 che sono stati oggetto di riporti di diritto e non liquidati	6.695.300,69 ecu
* annullamenti di stanziamenti del 1992 riportati su richiesta e non liquidati	0 ecu

1. conferma i risultati figuranti nei conti dell'esercizio 1993 e che devono essere comunicati alla Commissione, a norma dell'articolo 79 del regolamento finanziario, in vista della preparazione del conto di gestione e del bilancio finanziario consolidati, a conclusione dell'esame da parte della commissione per il controllo dei bilanci sulla base degli articoli 8 e 9 delle regole interne;

2. constata che:

a) circa 36,5 milioni di ecu, i quali altrimenti sarebbero stati annullati, sono stati invece sottoposti alla procedura degli «storni di raccolta» allo scopo di rafforzare la linea di bilancio 2000/3; si è trattato degli storni seguenti:
   — n. C9 (commissione per i bilanci): 5.621.780 ecu
   — n. C10 (commissione per il controllo dei bilanci): 14.546.000 ecu
   — n. C11 (commissione per il controllo dei bilanci): 3.989.000 ecu
   — n. P17 (nell'ambito del capitolo 20): 1.300.000 ecu

b) il tasso di annullamento degli stanziamenti riportati dal 1992 in base alla procedura del riporto di diritto (articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del regolamento finanziario) è del 6,60%, il che rappresenta una riduzione di metà rispetto al tasso di annullamento degli stanziamenti riportati dal 1991 al 1992 (oltre il 13%);

c) gli stanziamenti d'impegno ancora da liquidare al termine dell'esercizio e riportati di diritto all'esercizio 1994 rappresentano il 9,45% del totale degli stanziamenti impegnati (tasso corrispondente per il 1992/1993: 17,4% degli stanziamenti impegnati);

3. rileva che il tasso di utilizzazione degli stanziamenti dei vari capitoli si attesta allo stesso livello di quello dell'esercizio precedente, salvo che per il capitolo 12 (indennità e spese relative all'entrata in servizio, alla cessazione dal servizio e ai trasferimenti) il cui tasso ammonta solo al 90,46%, contro il 96,91% del 1992;

4. ricorda i principî sui quali dev'essere basata la gestione finanziaria dell'Istituzione quali sono iscritti nel regolamento finanziario e chiede la loro rigorosa applicazione, con particolare riferimento a quello del carattere annuale del bilancio; ribadisce la responsabilità degli ordinatori per quanto riguarda l'applicazione di tali principî e sottolinea che spetta a loro presentare, se del caso, le richieste di riporti di stanziamenti;

5. constata che, a norma delle disposizioni del regolamento finanziario, l'eventuale decisione di non attenersi ai rifiuti di visto del controllore finanziario è adottata dal Presidente del Parlamento in quanto autorità suprema, il quale pertanto ne assume da solo la responsabilità politica anche se gli si raccomanda di ascoltare in proposito pareri autorevoli;

6. rileva che l'evoluzione del settore immobiliare durante l'esercizio 1993 sarà trattata nel quadro della relazione che la commissione per il controllo dei bilanci presenterà prossimamente all'Ufficio di presidenza sull'argomento; segnala, d'altro canto, che le decisioni di bilancio adottate in questo campo saranno esaminate nel quadro della procedura di discarico relativa all'esercizio in parola;

7. ricorda che gli stanziamenti previsti per 118 nuovi posti nell'ambito dell'organigramma del 1993 sono rimasti iscritti nel capitolo 100 in attesa dei risultati della valutazione dei servizi («screening») portata avanti dall'Amministrazione;

8. chiede che venga organizzata una verifica esterna riguardo alla gestione e all'efficacia dei prodotti informatici in seno al Parlamento;

9. prende atto del compromesso intervenuto nel corso del 1993, in relazione al progetto BUDG che ha dato luogo ad un'entrata di 1.327.943 ecu ed esaminerà l'argomento nel contesto del discarico 1993;

10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

---

22. Controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario

a) A3-0320/93

Risoluzione sulle relazioni tra gli organi responsabili del controllo del bilancio comunitario

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 148 del regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0320/93),

Venerdì 11 marzo 1994

Relazioni tra Corte dei conti e Parlamento

1. si compiace per la volontà espressa dalla Corte dei conti di contribuire al miglioramento delle relazioni e della collaborazione con il Parlamento sulla base del ruolo delle due istituzioni, rispettivamente di difensore degli interessi dei contribuenti comunitari e di loro rappresentante; in particolare, valuta positivamente le procedure decise per quanto riguarda la reciproca concertazione nell'elaborazione dei programmi di lavoro, per garantire che il Parlamento riceva le relazioni della Corte prima dei mezzi di informazione e per fornire assistenza al Parlamento nell'esercizio dei poteri di indagine riconosciutigli ai sensi del trattato UE;

2. si attende, sempre su questa linea, che la Corte dei conti:

— trovi soluzioni, conformemente all'articolo 188C, paragrafo 4, quarto comma del Trattato CE, per rispondere sollecitamente alle richieste ad hoc di assistenza da parte del Parlamento;

— intervenga autonomamente con riferimento alle informazioni che potrebbero giungere in suo possesso circa un eventuale uso irregolare del denaro dei contribuenti;

— riprenda la prassi di trasmettere alla commissione per il controllo dei bilanci i progetti di relazione e le relazioni da essa preparati e destinati ad altre istituzioni, cui va applicata la procedura stabilita dal Parlamento per l'esame dei documenti confidenziali;

3. invita nuovamente la Corte dei conti ad inserire nella sua relazione annuale, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del regolamento finanziario, una sezione concernente la Corte stessa;

Relazioni tra controllori finanziari e Parlamento

4. sottolinea il ruolo fondamentale dei controllori finanziari delle istituzioni comunitarie per la tutela del denaro dei contribuenti;

5. chiede che ciascuna delle istituzioni comunitarie adempia al disposto dell'articolo 24 del regolamento finanziario, volto a garantire l'indipendenza delle funzioni dei controllori finanziari, ricordando in particolare che i contratti a breve termine non contribuiscono a tale indipendenza;

6. invita il controllore finanziario della Commissione a tenere informato il Parlamento circa i risultati dei propri sforzi tesi a (i) istituzionalizzare la cooperazione con i suoi omologhi a livello di Stati membri in quanto ad essi spetta la responsabilità primaria del controllo della spesa comunitaria, (ii) contribuire alla messa a punto di validi sistemi locali per il controllo della spesa comunitaria in paesi terzi e (iii) chiarire la situazione per quanto riguarda il controllo finanziario delle risorse CE destinate alle organizzazioni internazionali;

7. sollecita l'autorità superiore di ciascuna istituzione ad inserire, in ogni decisione di non tener conto del rifiuto del visto da parte del controllore finanziario, misure volte ad ovviare alle difficoltà di gestione alla base del rifiuto della concessione del visto, ed a far esaminare la questione di un'eventuale responsabilità dell'ordinatore, in mancanza di che le decisioni di non tener conto del visto stesso rischierebbero semplicemente di incoraggiare una gestione poco accurata;

8. insiste ancora una volta sul fatto che l'autorità superiore del Parlamento, che prende simili decisioni di non tener conto del rifiuto di visto sotto la sua sola responsabilità, in quanto istituzione che rappresenta i contribuenti comunitari dovrebbe fornire l'esempio dimostrando dovuta cautela e consultare la commissione per il controllo dei bilanci prima di decidere eventualmente di non tener conto del rifiuto di visto;

9. incarica la sua commissione per il controllo dei bilanci di studiare le possibilità per dare attuazione all'articolo 73 del regolamento finanziario, concernente la responsabilità disciplinare e pecuniaria degli ordinatori;

Lotta contro le frodi

10. sottolinea che la responsabilità di prevenire, individuare e perseguire le frodi a danno del bilancio comunitario, come pure di recuperare gli importi indebitamente versati, incombe in primo luogo agli Stati membri e ricorda agli Stati membri che essi hanno l'obbligo di dare piena attuazione ai regolamenti comunitari in materia di controllo;

11. invita gli Stati membri a impostare la lotta contro le frodi a danno del bilancio comunitario sul principio di un'azione mirata in funzione dei rischi;

12. chiede al Consiglio:

a) di pronunciarsi senza indugio sulla proposta modificata di regolamento del Consiglio relativo ai controlli e alle sanzioni nelle politiche comuni dell'agricoltura e della pesca;

b) di istituire con il Parlamento una task force comune permanente contro le frodi;

13. invita la Commissione:

a) a presentare sollecitamente proposte di modifica degli attuali regolamenti in materia di controllo per rendere obbligatorio a livello di controlli nazionali, un approccio mirato in funzione dei rischi;

b) a fornire nel frattempo agli Stati membri tutta l'assistenza necessaria per l'esecuzione di controlli mirati sulla base dell'analisi dei rischi;

c) a fare pienamente uso dei suoi poteri per quanto riguarda la messa a punto di programmi di controllo nazionali ed a insistere per ottenere le informazioni che le sono necessarie per controllare, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, l'applicazione di tali programmi;

d) a riferire trimestralmente alla commissione per il controllo dei bilanci sull'utilizzo degli stanziamenti del bilancio comunitario destinati alla lotta contro le frodi e ai controlli nazionali sulla spesa nel quadro della PAC, ivi compresi gli stanziamenti riportati;

e) a presentare proposte volte a subordinare l'erogazione di fondi comunitari agli Stati membri alla corretta applicazione dei regolamenti comunitari in materia di controlli, incluso un soddisfacente livello di utilizzazione dei fondi comunitari destinati al rafforzamento dei controlli nazionali;

f) a presentare al Parlamento un'analisi comparativa del rapporto costi-benefici dei controlli fisici rispetto alle verifiche documentali;

g) a presentare proposte per l'imposizione di ammende agli Stati membri che omettano di notificare frodi e irregolarità;

h) a commissionare uno studio che valuti in che misura ciascuno Stato membro pone in condizioni ed incoraggia i singoli, in qualità di cittadini, dipendenti o funzionari, a riferire casi noti o presunti di frode a danno del bilancio comunitario;

i) ad attivare non appena possibile, in via sperimentale, un «numero verde contro le frodi» e a riferire al Parlamento i risultati ottenuti;

j) a tenere informato il Parlamento sulle misure adottate o previste per intensificare la lotta della Commissione contro le frodi, con particolare riferimento alla crescente importanza dei Fondi strutturali e all'espansione della criminalità internazionale;

k) a presentare una relazione sui problemi attinenti al recupero delle somme versate indebitamente o oggetto di evasione, che tratti in particolare delle procedure atte a:

   i) stabilire la sussistenza del fatto fraudolento, con la partecipazione della Commissione in tali accertamenti;

   ii) determinare le rispettive responsabilità finanziarie degli Stati membri e della Commissione, in caso di frode accertata;

   iii) recuperare le somme versate indebitamente o oggetto di evasione;

   iv) imputare le ripercussioni finanziarie dell'eventuale mancato recupero;

*
* *

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e alla Corte dei conti.

b) **A3-0074/94**

Risoluzione sul potere di istruzione e di inchiesta autonomo di cui dispone l'Unione nel quadro della protezione giuridica dei propri interessi finanziari

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione del 24 ottobre 1991 sulla protezione giuridica degli interessi finanziari della Comunità europea (1),

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0074/94),

A. considerando che la protezione giuridica degli interessi finanziari comunitari si avvale di strumenti legislativi ed amministrativi spesso incoerenti, frammentari e poco efficaci tanto nell'ambito dell'ordinamento comunitario che in seno ai sistemi giuridici nazionali;

B. considerando che tali lacune riguardano sia i poteri di istruzione e di inchiesta finanziaria che le sanzioni amministrative e penali applicabili nell'Unione alle irregolarità e frodi commesse ai danni del bilancio comunitario da soggetti estranei o appartenenti alle Istituzioni comunitarie;

C. considerando che un'iniziativa comunitaria si rende necessaria, per garantire l'efficacia e la omogeneità della tutela degli interessi finanziari della Comunità nell'ambito del mercato unico, conformemente ai principi consacrati negli artt. 3B e 100A del trattato CE;

1. decide di avvalersi dell'art. 138B, secondo comma del trattato CE per chiedere alla Commissione di sottoporgli quattro proposte di misure legislative, relative agli oggetti di seguito indicati;

In merito ai poteri d'istruzione e d'inchiesta:

2. domanda alla Commissione di sottoporre al Parlamento e al Consiglio, entro il 30 settembre 1994, una proposta di regolamento recante il seguente contenuto:

a) base giuridica: artt. 43, 100A e 209A del trattato CE;

b) oggetto: costituzione di una Unità di lotta alle frodi (ULAF), dotata, oltre agli attuali poteri di coordinamento dell'ULAF, di penetranti poteri di accesso all'informazione e di inchiesta in loco;

c) contenuto: disposizione volta a definire la struttura dell'ULAF (Incorporazione dei servizi d'inchiesta presenti nelle altre direzioni generali o costituzione, presso queste ultime, di cellule di coordinamento dipendenti dall'ULAF) e i suoi poteri (testo unico che disciplini sia i poteri d'inchiesta — adottando quelli volta a volta più incisivi previsti dai regolamenti attuali — sia il valore delle prove e la cooperazione con le autorità degli Stati membri, specie nel caso di frode su scala internazionale);

In merito alle sanzioni a carico di responsabili di irregolarità e frodi ai danni del bilancio comunitario

3. domanda alla Commissione di sottoporre al Parlamento e al Consiglio, entro il 30 giugno 1994, una proposta di direttiva recante il seguente contenuto:

a) base giuridica: artt. 100A e 209A del trattato CE;

b) oggetto: armonizzazione della protezione penale degli interessi finanziari dell'Unione nell'ordinamento giuridico degli Stati membri;

(1) GU C 305 del 25.11.1991, pag. 106.

c) contenuto: determinazione di principi comuni; identificazione delle fattispecie da sanzionare, del tipo di sanzione e di soglie minime e massime, nel rispetto del principio del carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo sancito nella sentenza resa dalla Corte di giustizia nella causa 68/88; previsione di relative fattispecie e sanzioni, nel caso in cui il soggetto attivo o passivo dell'illecito sia un funzionario comunitario;

4. domanda alla Commissione di sottoporre al Parlamento e al Consiglio, entro il 30 giugno 1994, una proposta di regolamento recante il seguente contenuto:

a) base giuridica: artt. 43, 100A e 209A del trattato CE;

b) oggetto: disciplina generale delle sanzioni amministrative previste nella legislazione comunitaria;

c) contenuto: principi e garanzie applicabili alle sanzioni amministrative comunitarie, definiti in modo da garantire il rispetto del carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo di cui alla citata sentenza della Corte di giustizia;

In merito alla responsabilità di funzionari comunitari

5. domanda alla Commissione di sottoporgli, entro il 30 settembre 1994, previa valutazione e identificazione della natura e della base giuridica dell'atto, una proposta di atto legislativo recante il seguente contenuto:

a) oggetto: responsabilità dei soggetti della procedura di esecuzione del bilancio;

b) contenuto:

i) disciplina della procedura per far valere la responsabilità pecuniaria e disciplinare dell'ordinatore, del controllore finanziario e del contabile, mediante attribuzione di una funzione di giurisdizione contabile ad un organismo esterno, indipendente rispetto all'Istituzione cui appartiene il funzionario;

ii) criteri per la revoca dell'immunità giurisdizionale spettante ai funzionari, nell'ipotesi di illecito sanzionabile nell'ordinamento di uno Stato membro;

*
* *

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

23. Controllo della politica della BEI e della BERS

A3-0107/94

Risoluzione sul controllo democratico della politica finanziaria della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)

Il Parlamento europeo,

— visto lo statuto della Banca europea per gli investimenti,

— visto lo statuto della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo,

— viste le conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo (1) e i loro risultati sul piano pratico,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A3-0107/94),

(1) Bollettino delle Comunità europee 12/92, pag. 7.

A. considerando che il capitale della BEI è detenuto dai dodici Stati membri della Comunità europea,

B. considerando che per le sue attività la BEI utilizza fondi propri, stanziamenti di bilancio nonché altri fondi e garanzie di bilancio comunitari,

C. considerando che la BEI è stata costituita nell'ambito del trattato che istituisce la CEE e fa parte della struttura istituzionale della Comunità europea,

D. considerando che il 51% del capitale della BERS è detenuto da istituzioni della Comunità europea e dagli Stati membri della Comunità,

E. considerando che la BERS e la Comunità si sono impegnate ad agire in stretta cooperazione e che tale cooperazione comprende la concessione di sovvenzioni da parte della Comunità alla BERS,

1. ritiene che la BEI costituisca parte integrante della struttura istituzionale e politica europea, che le sue attività abbiano carattere politico in quanto comportano l'impiego di fondi pubblici nel perseguimento di una politica avente finalità pubblica, e che in quanto tali debbano essere soggette a un adeguato controllo democratico; osserva tuttavia che attualmente non esistono gli strumenti per esercitare tale controllo;

2. ritiene che al Parlamento europeo incomba il dovere, in quanto garante della politica a finalità pubblica a livello europeo, di assicurare un efficace controllo democratico delle attività della BEI;

3. invita la Commissione ad avviare negoziati tra la BEI, la Corte dei conti, la Commissione e il Parlamento europeo nella prospettiva di conferire alla Corte dei conti la competenza per effettuare controlli su tutte le attività della BEI; invita la Corte dei conti a elaborare successivamente una relazione annuale sulle attività della BEI, da sottoporre al Parlamento europeo;

4. prende atto con preoccupazione delle difficoltà connesse all'applicazione dell'accordo tra la Corte dei conti, la Banca europea per gli investimenti e la Commissione concernente i poteri della Corte dei conti di controllare le operazioni della Banca relative a fondi di bilancio, difficoltà che hanno notevolmente compromesso la capacità della Corte dei conti di attestare la regolarità delle operazioni di bilancio concernenti la Banca; ritiene che tale problema illustri il carattere insoddisfacente delle attuali relazioni istituzionali nel settore;

5. propone l'introduzione di una procedura di discarico in sede di Parlamento europeo basata sulla relazione annuale della BEI, su una relazione annuale della Corte dei conti riguardante la BEI e su un documento annuale da pubblicarsi prima dei singoli esercizi finanziari in cui la BEI delinei la sua strategia e in merito al quale il Parlamento europeo verrebbe consultato; ritiene che in tal modo si rafforzerebbe considerevolmente il controllo politico e democratico sulle attività della BEI;

6. invita la Commissione a elaborare opportune modifiche dei trattati onde istituire una procedura di discarico per la Banca europea per gli investimenti, da inserire nella prossima revisione dei trattati prevista per il 1996;

7. si dichiara pienamente favorevole all'autonomia della BEI per quanto concerne la gestione degli affari correnti e in particolare la concessione dei prestiti;

8. sottolinea la sua fiducia nella professionalità della gestione della BEI e nella solidità della Banca quale istituzione finanziaria; ritiene che le proposte contenute nella presente risoluzione possano rafforzare la fiducia dell'opinione pubblica al riguardo;

9. osserva che più della metà del capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo è costituita da denaro appartenente al contribuente comunitario; ritiene pertanto che gli interessi del contribuente comunitario sarebbero serviti al meglio se gli Stati membri della Comunità europea coordinassero le loro attività nel settore del controllo dei bilanci; osserva che il Parlamento europeo occupa tra le istituzioni la posizione migliore per esercitare la funzione di controllo;

10. invita gli Stati membri ad affidare il compito del controllo dei bilanci della BERS alle istituzioni della Comunità europea, segnatamente alla Corte dei conti che riferisce al Parlamento europeo;

11. accoglie con soddisfazione i miglioramenti apportati in materia di controllo dei bilanci in seguito alla relazione della comitato di controllo della BERS; chiede che d'ora in poi tutte le relazioni del comitato di controllo vengano messe a disposizione del Parlamento europeo;

12. si propone di effettuare una revisione annuale delle attività della BERS, sulla base di una relazione della commissione per il controllo dei bilanci;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla Corte dei conti, alla Banca europea per gli investimenti e alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

---

24. Accesso ai mercati dei paesi terzi

A3-0023/94

Risoluzione sui negoziati sull'accesso ai mercati dei paesi terzi nei settori contemplati dalla direttiva 90/531/CEE (direttiva sugli appalti in determinati settori di pubblica utilità)

Il Parlamento europeo,

— vista la direttiva 90/531/CEE, del 17 settembre 1990, relativa alle procedure di appalto nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni ([1]),

— vista la relazione della Commissione sui negoziati sull'accesso ai mercati dei paesi terzi nei settori contemplati dalla direttiva 90/531/CEE (direttiva sugli appalti in determinati settori di pubblica utilità) (COM(93)0080),

— visto l'articolo 148 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (A3-0023/94),

A. rilevando che l'accordo sullo Spazio economico europeo prevede all'articolo 65 e nell'allegato XVI che le disposizioni della direttiva sugli appalti in determinati settori di pubblica utilità saranno applicate nei paesi dell'EFTA,

B. constatando che gli accordi europei, firmati il 16 dicembre 1991 dalla Comunità, dai suoi Stati membri e dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia, prevedono che alla fine dei periodi di transizione convenuti il trattamento nazionale sarà concesso a ogni impresa comunitaria, indipendentemente dalla sua forma, e che l'accesso integrale agli appalti pubblici sarà istituito su una base di reciprocità,

C. constatando che nella richiesta del 2 agosto 1990 la Comunità sollecitava, nell'ambito del GATT, ai sensi delle disposizioni dell'articolo XIV, paragrafo 6, lettera b) dell'accordo del GATT sugli appalti pubblici ([2]), che il campo di applicazione dell'accordo fosse esteso agli enti pubblici o privati delle parti contraenti che esercitano le loro attività sulla base di diritti speciali o esclusivi nei settori delle telecomunicazioni, dell'elettricità, dell'acqua, dei trasporti urbani, dei porti e degli aeroporti,

D. deplorando che le offerte delle altre parti nell'ambito dell'accordo del GATT sugli appalti pubblici siano molto più timide rispetto alle offerte dell'Unione europea,

E. sottolineando l'importanza che rappresenta per l'industria europea l'accesso delle apparecchiature di reti telefoniche ai mercati americani e giapponesi,

F. considerando che il Trattato di Roma non pregiudica in alcun modo il regime di proprietà esistente negli Stati membri (articolo 222),

---

([1]) GU L 297 del 29.10.1990, pag. 1.
([2]) GU L 71 del 17.3.1980, pag. 1 e GU L 345 del 9.12.1987, pag. 24.

1. si congratula per il fatto che le imprese dell'Unione possano accedere agli appalti pubblici in determinati settori di pubblica utilità della Svezia, della Finlandia, dell'Islanda e dell'Austria;

2. auspica che l'Unione europea abbia accesso al mercato degli idrocarburi della Norvegia e che a tal fine sia definita una formula conforme alle regole dell'Unione;

3. deplora il ritiro della Svizzera dallo SEE e le conseguenze di tale ritiro in materia di appalti pubblici in determinati settori di pubblica utilità e ritiene importante che i negoziati bilaterali sulle future relazioni tra l'Unione europea e la Svizzera mirino ad applicare le disposizioni di tale direttiva;

4. approva le disposizioni degli accordi europei firmati il 16 dicembre 1991 insieme all'Ungheria, alla Cecoslovacchia e alla Polonia che prevedono, dopo una fase di transizione, il pieno accesso agli appalti pubblici in determinati settori di pubblica utilità istituito su base di reciprocità;

5. sostiene la richiesta della Commissione del 2 agosto 1990 volta ad ampliare a nuovi settori il campo di applicazione dell'accordo GATT sugli appalti pubblici;

6. sottolinea le divergenze dei partner dell'Unione europea nell'ambito dell'accordo GATT sugli appalti pubblici;

7. insiste affinché i mercati americani siano aperti all'Unione europea in condizioni identiche — possibilità reali di ricorso incluse — a quelle relative all'apertura del mercato europeo ai produttori americani per determinati settori di pubblica utilità e che pertanto la nozione di appalto pubblico sia definita insieme agli Stati Uniti, in modo non restrittivo, comprendendo appalti a livello federale, subfederale e comunale e che i cosiddetti appalti «privati» siano sottoposti a una rigorosa trasparenza; disapprova qualsiasi accordo la cui applicazione dipenderebbe dalla natura pubblica o privata della proprietà dell'ente aggiudicatore in questione;

8. auspica che venga maggiormente chiarita la portata dell'offerta canadese;

9. auspica che sul mercato giapponese siano attuate condizioni tali da consentire una reale concorrenza con i produttori giapponesi, in particolare in considerazione della domanda che si prevede a seguito della prossima introduzione della RNIS (Rete digitale di servizi integrati) a banda larga e della nuova generazione di apparecchiature di comunicazione mobili portatili;

10. ritiene che l'offerta coreana presenti numerose lacune che dovrebbero costituire l'oggetto di negoziati in vista dell'ampliamento di un mercato per ora limitato, e chiede che sia abrogata la nuova legislazione concernente gli acquisti di attrezzature di reti di telecomunicazione da parte della Korea Telecom; ritiene inoltre che la Corea dovrebbe rivedere la sua posizione per quanto riguarda le ferrovie, i trasporti urbani, gli aeroporti e i servizi idrici;

11. approva le proposte di Israele;

12. attende che Hong Kong e Singapore formulino in futuro proposte di cui potranno beneficiare gli imprenditori europei;

13. prende atto delle dichiarazioni sugli appalti pubblici contenute nell'Atto finale dell'Uruguay Round e incoraggia la Commissione a portare avanti i negoziati in corso, in base al principio di un'autentica reciprocità e di una reale trasparenza, e a vigilare affinché la legittima richiesta di un reciproco accesso al mercato non conduca alla cosiddetta «reciprocità aggressiva» che comprometterebbe inevitabilmente la logica economica e il raziocinio;

14. ritiene assolutamente necessario concludere un accordo soddisfacente sugli appalti pubblici, tenuto conto del carattere a volte politico dell'aggiudicazione degli appalti pubblici nei settori in questione e delle difficoltà della loro apertura per l'insieme dei partner commerciali interessati;

15. richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di salvaguardare altresì gli interessi dell'Unione europea relativi ai propri appalti pubblici (appalti in determinati settori di pubblica utilità), tenuto conto di condizioni di concorrenza che non sono favorevoli all'Unione europea; a tal fine:

— la Commissione deve presentare nei termini richiesti le relazioni che essa si è impegnata a redigere periodicamente;

— la Commissione dovrebbe costituire un osservatorio europeo degli appalti in determinati settori di pubblica utilità concernente l'insieme dei paesi terzi, con un regolare aggiornamento dell'accesso reciproco agli appalti;

— dovrebbero essere migliorati gli strumenti di politica commerciale dell'Unione in modo che quest'ultima possa reagire in modo migliore alle prassi commerciali sleali sul piano internazionale;

16. invita la Commissione a tener presente, nei negoziati con altri Stati, che gli atteggiamenti protezionistici hanno un effetto negativo anche per il paese importatore, in quanto quest'ultimo dovrà sostenere i cosiddetti «costi di produzione della protezione» e i «costi di consumo»;

17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri nonché ai Segretariati dell'EFTA e del GATT.

---

25. Settore dei pomodori

B3-0300/94

Risoluzione sulla crisi nel settore del pomodoro

Il Parlamento europeo,

A. considerando che il mercato comunitario del pomodoro ha subito un crollo durante l'autunno-inverno 1993-1994 anche a causa dell'aumento delle importazioni da paesi terzi,

B. considerando che tale caduta dei prezzi compromette la stabilità economica e sociale di talune zone del territorio comunitario, come le isole Canarie e parte dell'Andalusia, in cui buona parte della popolazione rurale dipende esclusivamente dalla produzione di pomodori,

C. considerando l'opportunità di adeguare la regolamentazione comunitaria del settore ortofrutticolo, in vista dell'entrata in vigore, nel 1995, del nuovo accordo raggiunto in ambito GATT il 15 dicembre 1993, onde tutelare validamente i produttori comunitari all'interno del nuovo contesto internazionale, in particolare per quanto riguarda i calendari d'importazione,

D. preoccupato per l'eventualità che, nel quadro dei nuovi accordi di libero scambio con i paesi del Maghreb, si possano sacrificare gli interessi dei produttori comunitari accordando concessioni all'importazione di prodotti ortofrutticoli da tale area,

E. considerando in ogni caso che la critica situazione attuale del mercato del pomodoro esige, per quanto possibile, l'introduzione di misure urgenti, da adottare con la massima sollecitudine,

1. invita la Commissione a definire con urgenza un regime di prezzi e un calendario di entrata che impediscano il continuo deterioramento del mercato comunitario del pomodoro e che dovrebbero entrare in vigore per la prossima campagna, in conformità del nuovo accordo GATT;

2. chiede che la Commissione presenti sollecitamente proposte per l'adeguamento della regolamentazione concernente il settore ortofrutticolo in modo da tutelare la produzione comunitaria di pomodori;

3. ritiene che, per prevedere maggiori concessioni per l'importazione di pomodori da paesi terzi, siano preventivamente necessari meccanismi atti almeno a garantire l'effettiva competitività della produzione comunitaria;

4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

26. Situazione demografica e sviluppo

A3-0052/94

Risoluzione sulla situazione demografica e lo sviluppo

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Galland su demografia e sviluppo (B3-1655/91),

— vista la risoluzione del Consiglio «Sviluppo» del 18 novembre 1992 riguardante la cooperazione europea nel settore della pianificazione familiare e il lavoro che devono compiere in questo settore gli esperti delle capitali degli Stati membri e della Commissione,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla demografia, la pianificazione familiare e la cooperazione con i paesi in via di sviluppo, in data 4 novembre (SEC(92)2002),

— viste le dichiarazioni rese in occasione dell'audizione organizzata in materia dalla commissione per lo sviluppo e la cooperazione il 25 novembre 1993

— vista la Dichiarazione universale dei diritti del bambino del 20 novembre 1959 e la Convenzione sui diritti del bambino del 20 novembre 1989,

— visti il Piano d'azione mondiale sulla popolazione (1974) e la Dichiarazione di Città del Messico (1984),

— visto l'articolo 45 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A3-0052/94),

A. considerando che in termini assoluti la densità della popolazione è molto più alta nei paesi a elevato sviluppo economico che non in quelli sottosviluppati,

B. considerando che in molti casi i paesi sottosviluppati sono ricchi di materie prime e di vaste aree territoriali non sfruttate in misura superiore ai paesi sviluppati,

C. considerando che, pertanto, l'arretratezza nello sviluppo socioeconomico dipende, più che dal peso demografico, da altri fattori, tra cui il difetto di formazione professionale e lo sfruttamento esercitato per secoli dai paesi ricchi a danno di quelli più poveri,

D. considerando che la situazione demografica mondiale è oggi tale che sussistono enormi divari fra le varie regioni della terra in fatto di densità demografica, sanità pubblica, inquinamento ambientale, utilizzo di risorse, schemi di consumo etc. e che, soprattutto nei paesi cosiddetti in via di sviluppo, risulta arduo combattere la povertà, mentre i paesi ricchi e industrializzati si caratterizzano per l'eccessivo consumo di risorse,

E. considerando che la corsa alla produzione e al consumo dei paesi industrializzati e le pressioni esercitate nei confronti dei PVS perché sviluppino un'economia di esportazione contribuiscono ad aggravare gli attuali problemi e gli squilibri fra la popolazione e le risorse disponibili in questi paesi, compromettendo sul nascere ogni sforzo volto a conseguire equità internazionale e uno sviluppo duraturo e sostenibile,

F. considerando la natura assai complessa del rapporto fra consumi, tecnologia e popolazione e rilevando l'incidenza degli schemi di consumo del Nord sul degrado ambientale,

G. considerando che non solo la situazione demografica, ma anche e soprattutto il profondo turbamento dell'equilibrio globale — di cui si sono soprattutto occupati negli ultimi anni il «rapporto Brundlandt» elaborato per conto delle Nazioni Unite («Our Common future») e la conferenza UNCED — costituiscono per tutti i popoli della terra fattori di destabilizzazione politica e sociale, che pongono intere regioni di fronte a nuovi problemi per via dei flussi migratori che ne derivano,

H. rilevando con rammarico che la sterilizzazione femminile rappresenta a tutt'oggi il metodo più diffuso di controllo delle nascite; ciò induce sovente a chiedersi se tutto questo avvenga nella piena consapevolezza e per libera scelta delle donne interessate; si constata infatti che la generale finalità del controllo delle nascite viene a volte perseguita in modo quanto mai disinvolto nei PVS, come dimostrano casi noti di misure attuate senza che le donne interessate ne siano a conoscenza e talora con gravi conseguenze per la loro salute,

I. rilevando con rammarico che l'attuale politica di pianificazione familiare è ampiamente caratterizzata dall'assenza di autodeterminazione della donna, rispetto per la sua salute e integrità psicofisica, informazione completa e obiettiva sui rischi e gli effetti collaterali dei metodi contraccettivi, studi e informazioni sui metodi di contraccezione naturali, assistenza medica preventiva e successiva affidabile, coinvolgimento degli uomini nella prevenzione di nascite indesiderate, informazioni necessarie per una maternità/paternità veramente libera e responsabile,

J. considerando che l'Unione europea dovrebbe aumentare il sostegno agli Stati ACP impegnati in programmi di adeguamento strutturale, per aiutarli a mantenere e potenziare le spese sociali di base nei settori dell'istruzione, della sanità e degli alloggi, che rappresentano un fattore cruciale per un'efficace pianificazione familiare,

K. consapevole del fatto che il livello di istruzione della donna è il fattore che principalmente influisce sulla sua decisione circa il numero dei figli da generare e che in tutti i paesi sussiste una stretta correlazione tra aumento del livello d'istruzione e calo del tasso di natalità,

L. considerando che una valida pianificazione familiare può avere successo solo nel quadro di una strategia politica globale che interessi la sanità, l'istruzione, la società, la cultura, l'informazione, gli schemi di consumo, l'uso delle risorse e l'economia e che, soprattutto, è necessaria una decisione etica di autolimitazione in tutti quei casi in cui gli squilibri finora prodottisi non si risolvono più in modo spontaneo,

M. considerando che la scelta di una maternità e paternità responsabile costituisce un diritto inalienabile di ogni coppia,

N. considerando che qualsiasi misura di pianificazione familiare deve rispettare appieno i diritti fondamentali dell'individuo e la libertà di ciascuno di essi e che ogni pretesa di arrogarsi un diritto di tutela — da qualunque istituzione provenga — va respinta come del tutto ingiustificata e moralmente inaccettabile, e ciò in quanto una politica demografica coercitiva (sia essa orientata verso la crescita o la limitazione) configura una grave, e talora anche brutale, ingerenza nella sfera personale,

O. preoccupato dalle distorsioni demografiche provocate dall'AIDS, che potrebbero alterare la struttura demografica di taluni paesi,

P. considerando che, nelle questioni concernenti l'autolimitazione dei consumi, la densità e lo sviluppo demografico, l'utilizzo o la tutela delle risorse naturali, l'inquinamento globale etc., l'UE ha finora brillato per la sua assenza o si è limitata a proclami verbali,

Q. considerando che occorre trattare le questioni demografiche da un punto di vista etico, per evitare di considerarle in una prospettiva puramente economica,

1. sottolinea che la crescita socioeconomica dei popoli più poveri dipende primariamente dalla solidarietà dei popoli ricchi e dallo stabilirsi tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo di rapporti commerciali equi che contrastino ogni forma di sfruttamento, da un'azione educatrice ispirata ai valori della vita, della famiglia, della solidarietà, della responsabilità, nonché da un'intensa formazione professionale dei giovani;

2. sottolinea il rapporto, variabile a seconda dei casi, tra equilibrio demografico e sviluppo socioeconomico e ritiene necessario per tutti i popoli un equo assetto economico e commerciale, se si vuole riportare sotto controllo la crescita demografica mediante un riequilibrio globale delle condizioni sociali;

3. ritiene che la formulazione e l'attuazione di un programma organico ed efficace dell'Unione nel quadro di una politica di equilibrio demografico e di sviluppo sostenibile, al fine di conseguire un equo assetto internazionale, rappresentino le condizioni per un'azione concreta in tale campo;

4. chiede quindi sforzi maggiori e meglio coordinati da parte degli Stati membri dell'Unione europea;

5. chiede che la Commissione predisponga personale e strutture che consentano di elaborare in modo efficace gli obiettivi sollecitati al precedente paragrafo 3 e di garantirne il rispetto mediante una loro estensione «orizzontale» a tutte le aree di intervento;

6. ritiene necessario che nei paesi in via di sviluppo siano messe a punto capacità di rilevazione statistica che consentano la raccolta di dati affidabili e la creazione di servizi di pianificazione familiare;

7. è consapevole che un processo di ripensamento è necessario sia nei paesi industrializzati che in quelli meno avanzati ed esorta a far sì che tale processo sia improntato alla reciprocità, in modo che ambo le parti, in funzione delle loro specifiche responsabilità e capacità, si accollino una quota dell'onere gravante sul pianeta;

8. sottolinea che i maggiori impulsi a tale riorientamento potranno venire dalle donne, soprattutto se sussisteranno le necessarie condizioni sociali, economiche e culturali; raccomanda pertanto una promozione attiva dell'autorganizzazione delle donne e il miglioramento delle loro opportunità formative e professionali sia nei paesi in via di sviluppo che in quelli industrializzati;

9. è del parere che nessuna politica di pianificazione familiare — sia essa orientata alla crescita o alla limitazione — condotta in modo autoritario possa ritenersi eticamente accettabile e chiede che ogni azione in tal senso tenga pienamente e debitamente conto delle condizioni culturali, sociali ed economiche della popolazione interessata e dei principi elementari di giustizia internazionale;

10. chiede che nelle popolazioni interessate la pianificazione delle nascite sia soprattutto concepita, decisa, organizzata e attuata dalle donne e sia ricompresa in una politica sanitaria organica che comprenda anche il sostegno psicologico, sanitario e sociale nei confronti delle gravidanze difficili o indesiderate; ritiene che con consultori specializzati (accessibili sia alle donne che ai loro compagni) si possa contribuire a diffondere le necessarie informazioni; chiede infine che le ONG e le associazioni specializzate locali possano svolgere al riguardo un ruolo significativo;

11. ritiene che la politica della famiglia debba comprendere l'educazione e l'alfabetizzazione dei giovani e gli adolescenti di ambo i sessi, fornendo in particolare informazioni sui metodi affidabili e legali di controllo delle nascite; ciò potrà avvenire nel quadro sia della formazione scolastica e professionale che degli altri processi sociali di apprendimento (mezzi di informazione); sottolinea al riguardo il ruolo fondamentale della formazione delle donne;

12. ritiene che la libera decisione della donna o della coppia di limitare le nascite debba poter essere attuata senza oneri finanziari e senza ostacoli di tipo sociale;

13. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che non venga concesso alla pianificazione familiare alcun aiuto che comporti misure coercitive o rischi sanitari per i soggetti interessati;

14. ritiene che, a causa dell'interazione tra i fattori demografici e quelli economici, occorra offrire alle donne e agli uomini sicure prospettive in fatto di lavoro, di equa distribuzione di risorse, terra, tecnologia, istruzione, accesso al credito, adeguando in conformità i programmi di sostegno familiare, di assistenza all'infanzia e alla vecchiaia;

15. è convinto di dover partecipare attivamente alla Conferenza internazionale delle Nazioni Unite sulla popolazione e lo sviluppo, in programma per il settembre 1994 al Cairo;

16. sollecita la Commissione a dedicare maggiore attenzione all'impatto demografico dei programmi di sviluppo su larga scala, non ultimi quelli nel campo dell'educazione e della sanità, soprattutto se si considera la necessità di migliorare il livello d'istruzione delle donne e il loro status sociale;

17. invita la Commissione e il Consiglio a informarlo e consultarlo regolarmente e tempestivamente in merito ai progetti e iniziative dell'Unione in materia, con particolare riferimento alla partecipazione dell'Unione alla prossima Conferenza del Cairo sulla popolazione mondiale, cui anche il Parlamento decide di inviare una rappresentanza;

18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai copresidenti dell'Assemblea paritetica ACP-CEE, ai governi degli Stati membri e al Segretario generale delle Nazioni Unite.

---

27. Rifugiati in Africa

A3-0049/94

Risoluzione sui rifugiati in Africa

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di risoluzione degli onn. Alvarez de Paz e Arbeloa Muru sui rifugiati in Africa (B3-0053/92),

— visto l'articolo 45 del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A3-0049/94),

A. vista la gravità della situazione dei profughi in Africa, che sono circa sei milioni e mezzo, e ricordando che tale cifra fa riferimento ai soli profughi censiti dall'UNHCR provenienti da e aventi ottenuto asilo in uno dei paesi dell'Africa,

B. constatando che il numero delle persone sfollate all'interno dei singoli paesi è aumentato considerevolmente nel corso degli ultimi anni e supera attualmente i 13 milioni e mezzo,

C. considerando che l'OUA ha ampliato la definizione contenuta nella Convenzione di Ginevra del 1951 e nel Protocollo del 1967, affermando che si considera rifugiato chiunque sia obbligato, a motivo di un'aggressione, di un'occupazione esterna, di una dominazione straniera o di avvenimenti che compromettono gravemente l'ordine pubblico in una parte o nella totalità del proprio paese di origine o del paese del quale possiede la cittadinanza, ad abbandonare la residenza abituale per cercare rifugio in un altro luogo, al di fuori del proprio paese di origine o del paese del quale ha la cittadinanza; che appare necessario che l'Unione europea e gli Stati membri, nel definire la loro politica in questo settore, facciano riferimento a questa definizione più ampia dello status di rifugiato,

D. preoccupato perché l'attenzione della comunità internazionale non è più centrata sull'Africa e il problema dei rifugiati africani viene ampiamente ignorato,

E. preoccupato inoltre per:

— l'utilizzazione a scopo politico dei rifugiati da parte dei governi e delle opposizioni, dei paesi d'origine e di accoglienza, nelle loro lotte interne ed esterne; tale utilizzazione malsana comporta situazioni destabilizzanti in questi Stati,

— il ruolo svolto da taluni gruppi di rifugiati nei paesi di accoglienza, allorché si integrano nelle forze di ribellione nazionale e mettono in pericolo la stabilità di un paese e la sicurezza della sua popolazione,

F. turbato dalle condizioni in cui vivono tanti profughi africani, in maggioranza donne e bambini che si trovano in una situazione di indigenza sia fisica che morale e di insicurezza estreme,

G. considerando che l'aumento del numero di rifugiati è dovuto anche alla disgregazione degli Stati, come è accaduto in Somalia, in Liberia e nel Burundi, nonché alle guerre civili che ne sono seguite,

H. preoccupato dal rifiuto di accordare lo status di rifugiato ai somali da parte di taluni Stati membri, che hanno invocato la Convenzione di Ginevra che subordina il riconoscimento dello status di rifugiato all'esistenza di persecuzioni a opera delle autorità del paese d'origine,

I. consapevole della notevole capacità delle comunità africane di assorbire un numero elevato di rifugiati, che altrimenti dovrebbero essere sistemati in misura maggiore nei campi di accoglienza,

J. ricordando che

— l'insediamento dei rifugiati nei paesi di accoglienza può provocare atteggiamenti di rigetto da parte delle popolazioni locali, sia per ragioni di appartenenza etnica, tribale, ecc., sia perché esse considerano questi gruppi di rifugiati come dei «privilegiati», a motivo dell'aiuto loro fornito dalla comunità,

— questo insediamento pesa sulla situazione economica e sociale, già precaria, dei paesi di accoglienza,

K. preoccupato dal fatto che numerosi paesi africani rinviano attualmente gruppi di rifugiati nei paesi d'origine o dei quali hanno la cittadinanza, senza tener conto dei pericoli cui vanno incontro in patria,

L. rilevando che la politica comunitaria a favore dei rifugiati è stata messa a punto principalmente grazie alle iniziative e alle pressioni esercitate dal Parlamento europeo,

1. chiede che nella formulazione delle politiche di cooperazione e di sviluppo con i paesi africani, sia nell'ambito della Convenzione di Lomé e degli Accordi e Protocolli mediterranei sia a livello di accordi bilaterali, la Comunità europea e i suoi Stati membri tengano conto delle cause fondamentali che determinano gli spostamenti di profughi e di sfollati;

2. ritiene che politiche volte a migliorare le condizioni economiche, a ridurre le discriminazioni nei confronti di gruppi etnici, religiosi e sociali, a promuovere il rispetto per i diritti umani e il buon governo e a impedire l'insorgenza di conflitti armati costituiscano il mezzo migliore per evitare in futuro il fenomeno dei rifugiati;

3. è convinto che la sicurezza e la soluzione dei conflitti non debbano più essere considerate in termini puramente militari, dal momento che risultano intrinsecamente legate allo sviluppo economico, ambientale e sociale;

4. ritiene di poter svolgere in futuro, viste le divergenze delle parti in conflitto su taluni punti basilari, un ruolo prezioso di arbitro e conciliatore nell'ambito delle riunioni regionali africane finalizzate alla soluzione dei problemi dei rifugiati;

5. insiste sulla necessità che l'assistenza ai rifugiati sia pienamente integrata nelle politiche globali — nazionali e regionali — concernenti lo sviluppo e gli aiuti allo sviluppo e che tali politiche comprendano misure di aiuto durature e non soltanto temporanee;

6. sollecita l'istituzione di sistemi di allarme rapido e la creazione di scorte alimentari e d'urgenza seguendo una logica di prevenzione, al fine di ridurre per quanto possibile l'impatto di calamità naturali quali la siccità, le carestie e le inondazioni, che sono all'origine del fenomeno dei rifugiati;

7. manifesta il suo apprezzamento per l'inestimabile contributo fornito dall'UNHCR e da altre agenzie e ONG nell'opera di assistenza e di reintegrazione dei profughi;

8. riconosce il ruolo fondamentale svolto dalla Comunità europea, tramite la Commissione e i suoi delegati, nella cooperazione con le agenzie specializzate e i governi africani per la protezione, il sostentamento e la definitiva integrazione, il rimpatrio volontario e il reinsediamento dei profughi;

9. considera necessario rafforzare l'assistenza ai profughi e agli sfollati sia nell'ambito della Convenzione di Lomé (articolo 225) sia attraverso il bilancio comunitario, pur riconoscendo che questo tipo di aiuto è soltanto un palliativo e che l'unica soluzione accettabile a lungo termine è costituita dal ritorno su base volontaria o dall'integrazione dei profughi nella società, obiettivi questi che la politica comunitaria di assistenza ai rifugiati deve perseguire a lunga scadenza;

10. auspica una maggiore armonizzazione delle politiche e un più stretto coordinamento degli aiuti fra la Comunità e gli Stati membri conformemente al Trattato sull'Unione europea;

11. rileva che le donne e i bambini rappresentano generalmente una quota proporzionalmente molto elevata tra i rifugiati e chiede che venga compiuto ogni sforzo per assicurarne la protezione e il benessere;

12. è pienamente consapevole della particolare necessità di assicurare ai rifugiati un'istruzione e una formazione professionale atte a favorire la loro reintegrazione nella società;

13. riconosce il ruolo speciale svolto dall'Ufficio europeo per l'aiuto umanitario d'urgenza (ECHO) nel coordinamento e nell'attuazione di una strategia e di una politica globale dell'Unione europea nei confronti dei rifugiati, accoglie con favore l'accordo quadro di cooperazione firmato recentemente con l'UNHCR e insiste sul diritto della Comunità di esercitare un controllo sui fondi e i materiali da essa forniti alle agenzie delle Nazioni Unite;

14. è consapevole dei gravi effetti prodotti sull'ambiente dai profughi, che attraverso lo sfruttamento del suolo, dei combustibili e delle risorse idriche possono sconvolgere delicati equilibri ecologici; invita l'UNHCR e le altre agenzie competenti, nonché i paesi di accoglienza, a vigilare e ad adottare misure di prevenzione per la salvaguardia dell'ambiente;

15. fa presente che in Africa il numero dei rifugiati per cause economiche sta aumentando in seguito al degrado ambientale, alla desertificazione, all'erosione dei suoli e alle carenze idriche; sottolinea il legame esistente fra gestione dell'ambiente e fenomeno dei profughi e chiede a tale riguardo che ne siano affrontate le cause al fine di risolvere i problemi da esso provocati;

16. chiede che il caso dei richiedenti asilo provenienti dai paesi o da uno Stato in cui non esiste più un'autorità, come nel caso della Somalia, della Liberia e del Burundi, sia esaminato tenendo conto della realtà di ciascuno di questi paesi;

17. nota l'atteggiamento restrittivo assunto dalla maggior parte dei governi dell'Unione europea nei confronti delle richieste di riconoscimento dello status di rifugiato o del diritto d'asilo, definiti dall'Accordo di Schengen; chiede una maggiore flessibilità nei casi in cui esistano effettive ragioni umanitarie e insiste sulla necessità di rispettare scrupolosamente le procedure stabilite dalla Convenzione di Ginevra;

18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, all'UNHCR e al Comitato di collegamento delle ONG.

---

28. Importazione di carni bovine *

A3-0120/94

Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'apertura, per il 1994 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate dei codici NC 0201 e 0202, nonché di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(93)0478 — C3-0009/94)

La proposta è stata approvata.

Venerdì 11 marzo 1994

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'apertura, per il 1994 e a titolo autonomo, di un contingente eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate dei codici NC 0201 e 0202, nonché di prodotti dei codici NC 0206 10 95 e 0206 29 91 (COM(93)0478 — C3-0009/94)

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(93)0478) (1),

— consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CE (C3-0009/94),

— visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione per l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale nonché della commissione per i bilanci (A3-0120/94),

1. approva la proposta della Commissione;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 4 del 6.1.1994, pag. 9.

29. Esportazione di fitofarmaci verso l'Albania

B3-0314/94

Risoluzione sull'esportazione di fitofarmaci dall'Unione europea verso l'Albania, nell'ambito del programma PHARE

Il Parlamento europeo,

A. considerando che i prodotti chimici usati in agricoltura sono assorbiti da diverse specie di piante e ortaggi che entrano nella catena alimentare umana e animale,

B. considerando che dopo essere stati assorbiti dal terreno i fitofarmaci possono inquinare i fiumi, i laghi e le falde freatiche e distruggere la fauna e la flora,

C. considerando che la maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea sono propensi a vietare in modo rigoroso e definitivo le esportazioni verso i paesi terzi dei rifiuti provenienti dai paesi industriali dell'OCSE,

D. considerando che talune società europee continuano a inviare in Albania, a titolo di aiuto umanitario, fitofarmaci considerati rifiuti tossici perché scaduti e il cui impiego è in molti casi vietato,

1. invita la Commissione e tutti gli organi preposti all'applicazione del programma PHARE a disporre l'immediato ritiro dalla circolazione dei fitofarmaci tossici;

2. chiede che sia disposta un'indagine per approfondire il problema e per individuare i responsabili della distruzione dell'equilibrio ecologico di una determinata regione;

3. esige che la Commissione elabori una relazione che illustri in modo particolareggiato gli aiuti finora accordati all'Albania dalla Comunità nel quadro del programma PHARE, unitamente al loro ammontare, soprattutto per quanto riguarda il settore agricolo;

4. chiede alla Commissione di sottoporgli i suoi progetti relativi ai prossimi aiuti che saranno accordati;

5. chiede inoltre alla Commissione di comunicargli se ha verificato l'effettiva necessità dei prodotti fitochimici esportati in Albania prima della loro consegna e se intende aiutare l'Albania a risolvere il problema dei pesticidi con la distruzione di tali sostanze in modo non nocivo per l'ecosistema e la salute umana;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

Venerdì 11 marzo 1994

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta dell'11 marzo 1994

Ainardi, Alber, von Alemann, Anastassopoulos, Apolinário, Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barata Moura, Barrera i Costa, Barton, Peter Beazley, Bertens, Bettini, Beumer, Bird, Bjørnvig, Blaney, Blot, Bofill Abeilhe, Boissière, Bourlanges, Bowe, Brand, de Brémond d'Ars, Breyer, Cabezón Alonso, Cayet, Calvo Ortega, de la Cámara Martínez, Canavarro, Casini, Caudron, Ib Christensen, Christiansen, Cingari, Coimbra Martins, Collins, Colom i Naval, Contu, Coppo Gavazzi, Cot, Cox, Cunha Oliveira, Dalsass, Defraigne, Deprez, Dessylas, De Vries, Van Dijk, Dillen, Duarte Cendán, Ephremidis, Ernst de la Graete, Estgen, Ewing, Fitzgerald, Fontaine, Ford, Fourçans, Friedrich, Frimat, Fuchs, Funk, Gallenzi, Garcia, García Amigo, Gawronski, Goedmakers, González Álvarez, Graefe zu Baringdorf, Green, Guermeur, Guidolin, Günther, Gutiérrez Díaz, Habsburg, Hadjigeorgiou, Haller von Hallerstein, Hänsch, Happart, Harrison, Herman, Hermans, Hoff, Holzfuss, Hory, Hughes, Iacono, Isler Béguin, Christopher M. Jackson, Karellis, Kellett-Bowman, Klaus-Peter Köhler, Lagakos, Lalor, Landa Mendibe, Lane, Langenhagen, Lannoye, Larive, Lataillade, Lemmer, Lenz, Lo Giudice, Lulling, Luster, Maher, Maibaum, Malangré, David D. Martin, Martinez, Medina Ortega, Melchior, Mendez de Vigo, Miranda de Lage, Morodo Leoncio, Neubauer, Newman, Newton Dunn, Nianias, Nielsen, Nordmann, Oddy, Onesta, Oostlander, Pagoropoulos, Papoutsis, Partsch, Patterson, Pery, Pesmazoglou, Peter, Peters, Piecyk, Piermont, Pierros, Pinton, Piquet, Ferruccio Pisoni, Poettering, Pollack, Pons Grau, Prag, Prout, Punset i Casals, Van Putten, Querbes, Quistorp, Raffin, Raftopoulos, Randzio-Plath, Read, Reding, Reymann, Ribeiro, Rønn, Saby, Sakellariou, Samland, Sandbæk, Sanz Fernández, Saridakis, Schiedermeier, Schlee, Schleicher, Schmidbauer, Schodruch, Schönhuber, Seligman, Sierra Bardají, Simeoni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Staes, Stamoulis, Stavrou, Stewart, Stewart-Clark, Tauran, Telkämper, Theato, Thyssen, Tindemans, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Tsimas, Turner, Ukeiwé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Vecchi, Verbeek, Verde i Aldea, Vittinghoff, Vohrer, von der Vring, von Wechmar, Wettig, White, Wijsenbeek, Wilson, von Wogau, Woltjer, Wynn.

Osservatori dell'ex Repubblica democratica tedesca

Göpel, Kertscher, Kosler, Meisel, Romberg, Schröder, Tillich.

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli
(–) = Contrari
(O) = Astenuti

1. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 16, prima parte

(+)

LDR: Cayet, Defraigne, Larive, Maher, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Beumer, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Cabezón Alonso, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Titley, Tomlinson, Tongue, Vázquez Fouz, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Verbeek

(O)

ARC: Blaney

LDR: Partsch

---

2. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 16, seconda parte

(+)

CG: Barata Moura

LDR: Cayet, Nordmann, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Bird, Cabezón Alonso, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stamoulis, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Raffin, Verbeek

(–)

LDR: Defraigne

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou,

Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

RDE: Lalor

(O)

ARC: Blaney

LDR: Maher

---

3. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 17

(+)

ARC: Blaney, Ewing

CG: Barata Moura, Querbes

LDR: Cayet, Defraigne, Maher, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PSE: Balfe, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tongue, Tsimas, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Raffin, Verbeek

(–)

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Prag, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

RDE: Lalor

---

4. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 20, prima parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Ewing

CG: Barata Moura

LDR: Cayet, Larive, Maher, Nordmann, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stamoulis, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Raffin, Verbeek

(O)

ARC: Blaney

DR: Tauran

LDR: Defraigne

---

5. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 20, seconda parte

(+)

CG: Barata Moura

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: de Bremond d'Ars, Funk

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stewart, Titley, Tomlinson, Tongue, Tsimas, Vayssade, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lane

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Raffin, Verbeek

(–)

LDR: Cayet, Defraigne, Maher, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, Fourçans, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Prag, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

RDE: Lalor

(O)

ARC: Blaney

DR: Tauran

---

6. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 20, terza parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Ewing

CG: Barata Moura

LDR: Cayet, Defraigne, Larive, Nordmann, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Lagakos, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Bofill Abeilhe, de la Cámara Martínez, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Pagoropoulos, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardaji, Stamoulis, Stewart, Tsimas, Vázquez Fouz, White, Wilson

RDE: Lalor, Lane, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Verbeek

(–)

RDE: Lataillade

(O)

ARC: Blaney

---

7. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 20, quarta parte

(+)

ARC: Barrera i Costa, Ewing

CG: Barata Moura

DR: Tauran

LDR: Cayet, Defraigne, Maher, Nordmann, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prout, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Arbeloa Muru, Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stamoulis, Titley, Tongue, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: van Dijk, Raffin, Verbeek

(–)

PPE: Oostlander, Schleicher

(O)

ARC: Blaney

---

8. Relazione Visser A3-0067/94

paragrafo 23

(+)

ARC: Barrera i Costa

CG: Barata Moura

LDR: Cayet, Defraigne, Maher, Nordmann, Partsch, von Wechmar, Wijsenbeek

NI: Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz

PPE: Beazley Peter, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Deprez, Fontaine, Fourçans, Funk, Günther, Guidolin, Habsburg, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Jackson Christopher M., Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Oostlander, Patterson, Pesmazoglou, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Schiedermeier, Schleicher, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, Caudron, Collins, Cot, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Fuchs, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Hoff, Hughes, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Miranda de Lage, Newman, Pagoropoulos, Pollack, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sakellariou, Sanz Fernández, Sierra Bardají, Stewart, Titley, Tongue, Vázquez Fouz, White, Wilson, Wynn

RDE: Lalor, Lane, Lataillade, Ukeiwé

V: Bettini, Boissière, Breyer, van Dijk, Graefe zu Baringdorf, Lannoye, Verbeek

---

9. Risoluzione comune sulla pesca

(+)

ARC: Blaney, Ewing, Simeoni

CG: Barata Moura, Querbes

LDR: Cayet, Nordmann

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, de Bremond d'Ars, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, Fontaine, García Amigo, Günther, Guidolin, Haller von Hallerstein, Herman, Klepsch, Langenhagen, Lulling, McCartin, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pierros, Poettering, Prag, Reymann, Schiedermeier, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, von Wogau

PSE: Duarte Cendán

RDE: Guermeur, Lalor

V: Bettini, van Dijk, Ernst de la Graete, Graefe zu Baringdorf, Raffin, Verbeek

(–)

LDR: von Alemann, Defraigne, Larive, Maher, Partsch, von Wechmar

PPE: Kellett-Bowman, Pisoni Ferruccio, Seligman, Valverde López

PSE: Avgerinos, Balfe, Barton, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, da Cunha Oliveira, Ford, Goedmakers, Görlach, Harrison, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Saby, Sakellariou, Schmidbauer, Sierra Bardají, Tongue, Van Hemeldonck, Vayssade, Vázquez Fouz, Wynn

---

Venerdì 11 marzo 1994

10. Relazione Blaney A3-0103/94

emendamento n. 5

(+)

ARC: Blaney, Ewing, Simeoni

LDR: von Alemann, Cayet, Defraigne, Garcia, Larive, Maher, Nordmann, Partsch

PPE: de Bremond d'Ars, Langenhagen, McCartin

RDE: Lalor

V: Bettini, Breyer, Raffin, Verbeek

(–)

NI: Pinton

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, Casini, Coppo Gavazzi, Deprez, García Amigo, Günther, Guidolin, Haller von Hallerstein, Herman, Kellett-Bowman, Klepsch, Lulling, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López, von Wogau

PSE: Avgerinos, Balfe, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, da Cunha Oliveira, Goedmakers, Görlach, Harrison, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Saby, Sakellariou, Schmidbauer, Sierra Bardají, Vayssade, Wynn

---

11. Relazione Blaney A3-0103/94

emendamento n. 9

(+)

ARC: Simeoni

LDR: Maher

PPE: Beazley Peter, Beumer, Brand Hans-Jürgen, Casini, Coppo Gavazzi, García Amigo, Günther, Guidolin, Haller von Hallerstein, Herman, Hermans, Kellett-Bowman, Klepsch, Langenhagen, Lulling, Melchior, Mendez de Vigo, Newton Dunn, Patterson, Pierros, Pisoni Ferruccio, Poettering, Prag, Prout, Reymann, Schiedermeier, Seligman, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stavrou, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tindemans, Turner, Valverde López

PSE: Avgerinos, Balfe, Bird, Bofill Abeilhe, Cabezón Alonso, de la Cámara Martínez, da Cunha Oliveira, Duarte Cendán, Ford, Goedmakers, Görlach, Green, Harrison, Karellis, Maibaum, Martin David W., Medina Ortega, Pollack, Pons Grau, van Putten, Raftopoulos, Saby, Schmidbauer, Sierra Bardají, Vayssade, Wynn

(–)

ARC: Blaney, Ewing

LDR: von Alemann, Cayet, Defraigne, Garcia, Larive, Nordmann, Partsch

NI: Gonzalez Alvarez

PPE: de Bremond d'Ars, McCartin, von Wogau

RDE: Lalor

V: Bettini, Breyer, Ernst de la Graete, Raffin, Verbeek

---

12. Relazione Nordmann A3-0052/94

emendamento n. 1

(+)

PPE: Brok, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Guidolin, Habsburg, Kellett-Bowman, Lulling, Patterson, Reding, Schiedermeier, Sonneveld

RDE: Lalor

(–)

LDR: Cayet, Maher, Nordmann, Partsch, Vohrer

PPE: de Bremond d'Ars

PSE: Apolinário, da Cunha Oliveira, Medina Ortega, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sierra Bardají

V: Boissière, Ernst de la Graete

(O)

ARC: Simeoni

V: Raffin

---

13. Relazione Nordmann A3-0052/94

emendamento n. 3

(+)

LDR: Cayet, Maher, Nordmann, Partsch, Vohrer

PPE: de Bremond d'Ars, Brok, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Guidolin, Habsburg, Kellett-Bowman, Lulling, Patterson, Reding, Schiedermeier, Sonneveld

RDE: Lalor

(–)

PSE: Apolinário, da Cunha Oliveira, Medina Ortega, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sierra Bardají

(O)

ARC: Simeoni

V: Boissière, Ernst de la Graete, Raffin

---

14. Relazione Nordmann A3-0052/94

emendamento n. 5

(+)

PPE: Brok, Casini, Contu, Coppo Gavazzi, Estgen, Guidolin, Habsburg, Kellett-Bowman, Lulling, Patterson, Reding, Schiedermeier, Sonneveld

RDE: Lalor, Lane

(–)

LDR: Cayet, Maher, Nordmann, Partsch, Vohrer

PPE: de Bremond d'Ars

Venerdì 11 marzo 1994

PSE: Apolinário, da Cunha Oliveira, Medina Ortega, Pons Grau, Raftopoulos, Rønn, Sierra Bardají

V: Boissière, Ernst de la Graete

(O)

ARC: Simeoni

V: Raffin